Anno 113 - Numero 54

Giovedì 8 Marzo 1979

A PAGINA 3

Storia di bestie

Il Gufo delle nevi e il Picchio rosso: vita sull'Altopiano di Asiago raccontata da Mario Rigoni Stern

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.61 - Sezione romana tel. 85.68 (funzionerà il numero interno desiderato soltanto fra le 9,00 e le 13,00) Telex 221.131 - L. 200 (arretrato in abbonamento numale Lit. 170) - Abbonamento Italia (a.s.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 82.500, semestre 41.000, trimestre 22.250. Conto corrente L. 800. Estero: Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 20; Jugoslavia din. 10; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 50; Svizzera fr. 1,20; Tangeri spagnola pta. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Morenci 32, 10125, nuovo Marenco d'Arcaglio 60, telef. 650.565; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, telef. 85.96; Roma, via Cesare Fracassi 16, telef. 47.59.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 562.560; Bologna, via Ugo Bassi 33, telef. 238.828; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 25.329; Padova, piazza De Gasperi 41, telef. 656.944; Treviso, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.971 - Tariffe modulo mm 42x45; per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Commerciali L. 170.000 (150.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (180.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 130.000 (150.000) - Finanziari e Legali L. 3140 (3720) mm/colonna - Necrologie L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3140 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

Alitalia

I dirigenti spiegano perché la compagnia non cede. A Fiumicino tra hostess e passeggeri esasperati

di M. Salvatorelli e L. Madeo

Ancora un tentativo per evitare la chiusura anticipata delle Camere

Pertini ha affidato l'incarico a Andreotti A La Malfa e Saragat la vicepresidenza

Il presidente del Consiglio accetta senza riserve: se non avrà la fiducia gestirà le elezioni - La Malfa disposto a collaborare con Andreotti; Saragat pone come condizione che l'esecutivo accolga anche indipendenti di sinistra - Il presidente incaricato lavora sull'ipotesi di un governo che comprenda dc-psi-pri-psdi-indipendenti di sinistra, con l'astensione del pci

ROMA — Nuovo colpo di scena: Pertini ha affidato ad Andreotti e non a Saragat l'incarico di formare il nuovo governo. Il Presidente della Repubblica ha dovuto cambiare idea nello spazio di una notte, a causa della dc: già martedì a tarda ora, da piazza del Gesù è partita una telefonata per il Quirinale con la quale si preciswa, con molto garbo ma con estrema chiarezza, che la dc non avrebbe votato un governo Saragat con La Malfa e Andreotti vicepresidenti.

Il «no» della dc avrebbe costretto Pertini a sciogliere le Camere. Il Capo dello Stato ha allora preferito dare una brutta notizia a Saragat invece che al Paese intero. Ha confermato l'appuntamento per le 11 di ieri mattina ai tre illustri statisti convocati per «estremo consulto sulle sorti della legislatura» (Saragat, La Malfa, Andreotti) ma ha fatto sapere al leader dc che «avrebbe gradito il suo arrivo qualche minuto prima».

Andreotti è stato così ricevuto nello studio privato del Capo dello Stato venti minuti prima di La Malfa e Saragat. Nel breve ma intenso «tête à tête», Pertini gli ha detto che stava per conferirgli l'incarico, ma ad una condizione, visto che, di condizioni, ne aveva poste anche la dc: accettarlo senza riserve.

Andreotti è rimasto sconcertato e ha fatto notare che mai un presidente incaricato ha accettato senza riserve. Pertini ha risposto d'essere perfettamente al corrente di questa circostanza ma ha insistito; in fondo, poteva sempre ripensarci nuovamente e chiedere di lì a qualche minuto a Saragat di formare il governo. Andreotti ha capito ed ha accettato. Se fallirà nel suo tentativo, gestirà le elezioni anticipate.

Pochi minuti dopo, sono entrati La Malfa e Saragat. Pertini ha chiesto ai due statisti se accettavano l'incarico di vice-presidenti in un governo presieduto da Andreotti. La Malfa ha detto di «sì»: era già d'accordo con il suo partito. Saragat, ancora visibilmente irritato, ha condizionato il suo assenso alla presenza nel governo di indipendenti di sinistra. «Se entrano gli indipendenti, entro anch'io; altrimenti non contate su di me». Oltre che la vice-presidenza del Consiglio, a Saragat verrebbe offerto il ministero degli Esteri.

La Malfa forse avrà un importante dicastero economico: sarà comunque un «superministro» per l'economia e su questi problemi Andreotti gli affiderà quasi «carta bianca». Già oggi, per avviare una prima bozza di programma, il leader repubblicano ha incontra con il governatore della Banca d'Italia Baffi.

Andreotti cercherà di formare un governo dc-psi-psdi-pri nel quale, in qualche modo, dovrà inserire almeno uno-due indipendenti di sinistra e tecnici vicini al pci (martedì Craxi ha suggerito a Zaccagnini i nomi di Spinelli e di Ruberti come possibili candidati).

Non sarà facile. Il successo del presidente incaricato (che oggi comincia le consultazioni incontrandosi con un solo partito, il psi) dipende da una serie di «sì» che per ora non sono venuti per nessuno. Dipende poi dalle esigenze tattico-strategiche e dai problemi interni di tutti i gruppi, dai più forti (dc-pci-psi) ai più deboli (liberali e indipendenti di sinistra).

La dc, cambiando quei «confini» ai quali Zaccagnini tiene tanto, dovrà accettare gli indipendenti di sinistra, che alcuni autorevoli esponenti del Parlamento e del mondo della cultura che a piazza del Gesù, in via confidenziale, vengono definiti «comunisti mascherati». Lo farà? La parola spetta alla direzione del partito, che verrà convocata nei prossimi giorni. Par di capire che solo l'ipotesi ventilata da Craxi, ma non ancora formalizzata, di una entrata a pieno titolo dei socialisti al governo potrebbe far prendere in seria considerazione un «sì» agli indipendenti più o meno mascherati.

I dirigenti dc ritengono comunque che un parere favorevole agli indipendenti dovrebbe essere «equilibrato» da una nuova mossa politica per «coprire la dc a destra». Zaccagnini ha chiesto proprio ieri un colloquio con Zanone, leader liberale. Zanone è andato a piazza del Gesù, ha parlato a lungo con il segretario dc e, qualche ora dopo l'incontro, ha fatto sapere che «i liberali non hanno pregiudiziali e attendono di conoscere i successivi sviluppi dell'iniziativa avviata da Andreotti». In altre parole: entrerebbero nel nuovo governo con gli indipendenti per evitare al Paese il trauma delle elezioni anticipate.

Se un probabile «sì» dei liberali tranquillizzerebbe Andreotti e Zaccagnini sul «fronte» destro del loro partito (dove già i dorotei sono in fermento) creerebbe problemi sul «fronte» sinistro, non solo democristiano.

Da che parte, che ne pensano comunisti e socialisti di un governo con i liberali? Non solo. Anche senza il pli, davvero i comunisti appoggerebbero un esecutivo guidato da un democristiano la cui grande «apertura» politica si spinge fino e non oltre gli indipendenti? Berlinguer disse «sì» agli indipendenti, ma quando il presidente incaricato era il laico Ugo La Malfa. Oggi, poi, il pci sembra sempre più intenzionato a celebrare il suo congresso nazionale dall'opposizione.

Quanto ai socialisti, a loro gli indipendenti vanno bene a patto che Berlinguer confermi ad Andreotti quanto già disse per La Malfa. Senza l'astensione del pci, il psi non entra nel governo. Oggi si riunisce la direzione ma è inutile attendersi decisioni definitive. Per ora, i socialisti sono molto prudenti, anche perché il partito è indiviso, tutt'altro che unanime sulla prospettiva di tornare al governo con alle spalle il pci. Oggi, il fondo dell'*Avanti!* è molto cauto e si limita a far gli auguri ad Andreotti per la riapertura di un negoziato «sulla base del superamento delle rigidità che avevano portato al fallimento del suo primo tentativo». In questa situazione di grande incertezza, si apre la terza e decisiva fase della crisi.

Luca Giurato

Quella notte del 6 marzo

ROMA — *Verso le otto di martedì, Pertini aveva maturato la decisione di incaricare Saragat della formazione del nuovo governo. Di fronte alle difficoltà della crisi, prima di rassegnarsi allo scioglimento anticipato delle Camere egli aveva pensato ad un estremo tentativo che gli pareva dovesse dar luogo ad un governo — per così dire — «istituzionale».*

Di una soluzione di questo tipo si era molto parlato nei giorni scorsi in sede di colloqui ministeriali, ma generalmente si credeva che a realizzarla sarebbe stato Fanfani, che nella sua qualità di presidente del Senato è il numero due del nostro Stato. Pertini, invece, pensava piuttosto a Saragat quale ex presidente della Repubblica, altro grande laico ai pari di La Malfa, e al pari di La Malfa esponente di uno dei partiti cosiddetti minori. Quando la massima formazione politica si dimostra incapace di fornire una soluzione — nonostante disponga della maggioranza relativa — sarà pur lecito fare ricorso a forze diverse e nuove.

La giornata di martedì era cominciata dando a Pertini il senso di quelle cautele: tutta la mattina, dalle nove a mezzogiorno e mezzo, gli si trascorse in consultazioni successive con i delegati dei mai, della sinistra indipendente, del pli, del pdup, dei radicali, del gruppo misto del Senato e di quello della Camera, e finalmente della Südtiroler volkspartei. Pertini, come è nel suo dovere, ne aveva ascoltato attentamente le considerazioni, ma si può credere che esse gli fossero riuscite non molto illuminanti.

Nel pomeriggio la sua attività doveva essere più profiqua. Telefonò, e fece telefonare dai suoi collaboratori del Quirinale, ad esponenti di partiti per esperire un preventivo sondaggio sul nome di Saragat. Per conto dei repubblicani Oddo Biasini, segretario del pri, espresse incondizionato consenso dopo essere stato ripetutamente interpellato, e finalmente lo stesso Saragat, raggiunto nella propria abitazione, si dichiarò disposto ad accettare. Quando la patria chiama, un ex presidente della Repubblica non può davvero tirarsi indietro. Ci sono esempi che bisogna dare, in casi di emergenza.

Verso le otto e mezzo della sera Pertini trasse dunque le sue conclusioni, incaricando il servizio stampa del Quirinale di trasmettere un comunicato nel quale si annunciava che il mercoledì mattina egli avrebbe ricevuto Saragat insieme a La Malfa e Andreotti, questi ultimi due nella loro qualità di presidenti del Consiglio in precedenza designati. L'intenzione era chiara: costituire un governo «istituzionale» presieduto da Saragat con l'assistenza di due vicepresidenti del Consiglio, Andreotti e La Malfa, i quali si erano prima assai successo alla soluzione della crisi.

Era un progetto raccomandabile dal punto di vista costituzionale, perché capace di confermare le più desiderabili unità tra le forze politiche nazionali. Esso pareva inoltre ma di natura idonea a raccogliere i più larghi consensi; ma per disgrazia non piacque alla dc. Zaccagnini, che ne era stato confidenzialmente informato, si affrettò a darne comunicazione ai componenti della cosiddetta delegazione democristiana nella seduta stessa di martedì.

Questa delegazione, come

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Le ferite dei partiti

A differenza di Leone, Pertini non si considera il notaio della Repubblica, che solo registra la volontà dei partiti, ma si preoccupa di essere un protagonista della politica. Convinto che le elezioni anticipate siano un danno per il Paese, sino all'ultimo cerca di opporsi alla chiusura delle Camere favorendo la formazione di un nuovo governo, in base all'art. 92 della Costituzione, che dice: «Il Presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio e, su proposta di questo, i ministri».

Andreotti è il nuovo presidente del Consiglio e ora sceglie i ministri: se li troverà con l'accordo dei partiti, il governo potrà avere il voto del Parlamento e eviterà l'interruzione della legislatura, se gli mancherà l'accordo dei partiti proporrà i ministri secondo le sue preferenze (o possibilità) e il nuovo governo, senza maggioranza, si limiterà a gestire le elezioni.

Dopo oltre un mese di crisi (fu aperta il primo febbraio) in sfiducia e grande tra i cattolici e negli ultimi giorni anche la confusione. Chi riesce ancora a capire quando i partiti, tutti, dicono di non voler le elezioni anticipate, e poi, tutti, si comportano come se lessimo in campagna elettorale? L'iniziativa di Pertini ha il merito di eliminare la confusione (non sappiamo se anche la sfiducia): entro pochi giorni i partiti dovranno pronunciarsi in modo chiaro e sapremo finalmente quel che vogliono.

Siamo contro le elezioni anticipate, perché ci priverebbero di un governo almeno sino all'autunno, quando l'inflazione avrà raggiunto le dimensioni di cinque anni fa, ci dolorebbero dal mondo per troppi mesi (e di ieri la notizia che il Fondo monetario ha annullato ogni discussione su prestiti in attesa di conoscere con chi deve trattare), i maggiori problemi verrebbero rinviati e il Paese resterebbe senza un punto di riferimento mentre imperverserà il terrorismo.

Già due legislature, di seguito, sono state interrotte. Perché interrompere la terza? Ancora una volta sarebbe il riconoscimento della incapacità delle forze politiche. Non verremmo che alla sfiducia e alla confusione si aggiungesse anche il disinteresse dei cittadini, il peggior male di un regime democratico.

Eppure i dati obiettivi inducono ad essere pessimisti: perché Andreotti riesca a formare un governo con maggioranza in Parlamento, i partiti debbono dimenticare le proprie ferite e rinunciare alle solite dichiarazioni di vittoria. Sono capaci di tanto?

g.fr.

Il presidente americano oggi al Cairo

Carter discute con Sadat il suo piano per il M.O.

L'obiettivo dei colloqui, per Washington, va oltre il trattato - Il capo della Casa Bianca proporrà un nuovo dispositivo di difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Hanno domandato a Dayan se sia ottimista: «*Un uomo politico che si rispetti ha il dovere di essere sempre ottimista, specie quando la situazione è difficile*» ha risposto il ministro degli Esteri. Più aperto il leader dell'opposizione laburista, Shimon Peres: «*Un accordo di pace è dietro l'angolo*».

In Israele c'è speranza ed eccitazione. All'aeroporto le poliziotte, vedendo la nostra tessera stampa sorridono: «*Sei venuto per Jimmy?*». Certo, rispondo, e loro: «*Jimmy ci porterà alla pace*».

I giornali scrivono che Begin ha detto come Carter gli abbia domandato se Israele desidera un accordo di difesa con gli Stati Uniti. Risposta: «*Sì, ben volentieri*». Però si precisa qui come non sia stata ancora presa alcuna decisione al riguardo.

Dicevamo della speranza, dell'eccitazione. Si vuole che Begin, in vista di una risposta affermativa di Sadat, sia deciso a recarsi al Cairo insieme con Carter. Nella capitale egiziana verrebbe firmato il testo ebraico del trattato di pace, mentre Sadat verrebbe a Gerusalemme per firmare il testo in lingua araba. Quanto a Carter, egli dovrebbe firmare la stesura in inglese del trattato nelle due capitali.

Forse sono solo sogni, scrive il commentatore Nissim Chelly, ma poiché è finalmente permesso di sognare, «*ebbene sogniamo. Sogniamo una pace che metta fine, una volta per tutte, alle guerre che hanno insanguinato la regione. Sogniamo una cooperazione tra Israele, l'Egitto e i Paesi arabi vicini. Sogniamo un'amicizia ritrovata che cancelli ogni odio razziale*».

Però si chiede: «*Quale prezzo dovrà ancora pagare Israele?*». Lo sapremo tra qualche giorno, anche se gli israeliani sembrano decisi a difendere le loro posizioni con più accanimento che mai: «*Ci attendiamo nuove pressioni, ma già Begin con la sua fermezza ha obbligato l'amministrazione americana a modificare il suo atteggiamento*.

D'altra parte, onestamente, i commentatori riconoscono come la visita lampo di Carter costituisca una «*grande vittoria diplomatica*» per Sadat, il quale, anche lui, ha difeso le sue posizioni. Ora il problema che i politici israeliani si pongono è fino a che punto Sadat potrà o vorrà «smussare gli angoli». In questo momento è come se tutto un popolo stesse davanti alla sfinge (Sadat) in attesa che finalmente parli.

La pace dipende da lui, dicono a Gerusalemme, ma gli osservatori obbiettano come non sia corretto porre la questione in termini simili. La pace, in realtà, dipende soprattutto dalla buona volontà, dal realismo degli israeliani. Non si può chiedere troppo a Sadat. La sua posizione è molto più difficile di quella di Begin. In Israele sarà sempre possibile trovare un primo ministro disposto a firmare la pace, ma se scomparisse Sadat dalla scena araba, la pace diventerebbe un miraggio.

Igor Man

Washington. Begin e Carter nell'ultimo incontro sul M.O.

Un «piano Marshall»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Oltre al trattato di pace tra Egitto e Israele, Carter e Sadat discuteranno da oggi per tre giorni la formazione di un nuovo sistema difensivo mediorientale, facente perno su una grande base militare Usa a Etzion, nel Sinai, attualmente sotto l'occupazione israeliana, nonché una specie di Piano Marshall per il rilancio economico delle nazioni arabe filo-occidentali. Non è escluso che il segretario di Stato Vance o il ministro della Difesa Brown, i quali parteciperanno ai colloqui col consigliere politico della Casa Bianca Brzezinski, una volta conclusa anche la visita a Begin, proseguano per l'Arabia Saudita e per lo Yemen del Nord, i due Paesi al centro dell'ultima, grave crisi.

Queste notizie, che accentuano l'importanza dello straordinario viaggio del presidente americano, sono trapelate ieri sera, alla partenza da Washington per il Cairo, non tappa prevista alle Azzorre. Esse spiegano perché Carter abbia deciso di giocare il tutto per il tutto, rischiando il suo prestigio personale. La rivoluzione in Iran, e la prospettiva che il massimalismo islamico dilaghi in Medio Oriente hanno indotto il *leader* del Paese più potente del mondo a una storica svolta. Di fronte al pericolo di una

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il direttore dimissionario e il presidente dell'Iri si scambiano dure accuse

Scontro aperto tra Boyer e Sette

ROMA — Con una dichiarazione alle agenzie di stampa, Alberto Boyer ha rotto ieri sera il silenzio che finora aveva mantenuto sulla vicenda delle sue dimissioni da direttore generale dell'Iri. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Bisaglia, che martedì sera aveva ricevuto Boyer, non ha ancora accolto queste dimissioni facendo soltanto sapere che c'era un altro incontro in programma nei prossimi giorni. Sembra che il nuovo colloquio avrà luogo oggi pomeriggio, e che con esso la vicenda sarà conclusa, e le dimissioni accolte.

Alberto Boyer, nella sua dichiarazione, afferma di voler ridimensionare la «contesa» con il neo-presidente, Pietro Sette, negando che si tratti di giochi di potere, ma al tempo stesso l'accentua, perché la ripone sulla necessità di difendere «*la professionalità di quanti lavorano nell'Istituto*». Ecco il testo della dichiarazione.

«La stampa di questi giorni ha attribuito il dissenso fra il presidente Sette e il sottoscritto a una contesa su ruoli e poteri all'interno dell'Istituto». «Niente di tutto questo», afferma Boyer, che continua così: «Sono direttore generale dell'Iri da quasi tre anni e ho avuto le mie funzioni nell'ambito dello statuto dell'Iri e delle direttive del presidente (Giuseppe Petrilli, *n.d.r.*)».

«Proprio perché sono convinto — continua Boyer — della necessità di un rapporto di dipendenza, e nello stesso tempo di fiducia, fra presidente e direttore generale, misi a disposizione dell'avvocato Sette il mio incarico al momento della sua nomina. Con cortesia il nuovo presidente manifestò il desiderio che rimanessi al mio posto. I motivi del dissenso sono quindi di ben diversi da problemi di potere: sono motivi certamente più semplici, ma sotto il profilo personale e professionale rivestono per me una importanza tale da non consentirmi di esercitare le funzioni di direttore generale».

Ed ecco i motivi che Boyer pone alle origini delle sue dimissioni. «Senza entrare nei particolari — egli dice — mi preme soltanto chiarire che il dissenso riguarda non la volontà del presidente di immettere nell'istituto suoi collaboratori provenienti dall'Eni, ma esclusivamente la loro collocazione. Nel caso dell'assistente del presidente, Bisignani, questa collocazione avviene a un livello troppo elevato, se confrontato con quello di altri dirigenti da molti anni nell'istituto. Nel caso di Oberti e di Cirinei (rispettivamente, a quanto sembra, a capo dei rapporti esterni e dell'ufficio stampa, *n.d.r.*), la collocazione comporta la rimozione ingiustificata e ingiustificabile di persone che hanno bene operato nell'interesse esclusivo del gruppo Iri (Fabiano Fabiani e Carlo Trollo, *n.d.r.*)».

«Da qualsiasi parte lo cerchi di considerarlo, è una soluzione pregiudizievole per l'equilibrio delle strutture e profondamente irrispettosa della professionalità di quanti lavorano nell'Istituto», continua Alberto Boyer, che così conclude la spiegazione delle sue dimissioni. «Potrà sembrare singolare — egli dice — che si possa rinunciare all'incarico di direttore generale dell'Iri per ragioni di questo genere, e capisco quindi la ricerca affannosa di motivazioni diverse, ma le cose stanno semplicemente così. D'altra parte, quando il presidente prende decisioni di tale rilievo contro il parere del direttore generale, quest'ultimo può scegliere tra accettare le decisioni che non condivide, o dimettersi: io ho scelto la seconda soluzione».

Anche il presidente dell'Iri, Pietro Sette, dopo aver letto la dichiarazione di Alberto Boyer, si è rivolto alle agenzie per far notare che avvalersi dell'opera qualificata di tre collaboratori, in un gruppo di mai forza di lavoro ammonta a oltre 300 mila dipendenti, non può in nessun caso costituire una «soluzione pregiudizievole per l'equilibrio delle strutture, e profondamente irrispettosa della professionalità di quanti lavorano nell'Istituto», come, invece, afferma Boyer. Sette aggiunge di aver già formalmente confermato, nei primi incontri avuti con il Consiglio dell'Istituto, questa linea di profondo rispetto della professionalità di tutti i lavoratori dell'Iri, e dell'equilibrio delle strutture del gruppo.

La dichiarazione di Boyer e la breve replica di Sette non fanno che confermare l'irrimediabile rottura fra i due. Se i motivi delle dimissioni sono quelli dichiarati da Boyer, essi possono anche non sembrare tali da giustificare la sua decisione, come lo stesso Boyer riconosce. Ma qui entriamo in un campo di valutazioni personali, che ci sembra giusto debba essere rispettato.

m. s.

Aerei ancora nel caos

ROMA — Ancora nessuno spiraglio nella lunga vertenza degli assistenti di volo dell'Alitalia e dell'Atl. Anche ieri molti voli sono stati cancellati per lo sciopero che, di rinvio in rinvio, sta diventando ad oltranza. Per stamane è previsto un corteo dei lavoratori in divisa, che sfileranno fino alla sede dell'Alitalia di Roma.

Ieri si sono svolti incontri al ministero del Lavoro tra il sottosegretario Pumilia e rappresentanti dell'Alitalia, della Fulat e dell'Anpav; altri dovrebbero svolgersi oggi, ma c'è ancora molto pessimismo perché il «comitato di lotta» sfugge al controllo dei sindacati organizzati.

Metalmeccanici — Oggi incontro della Fim con l'Intersind per il rinnovo contrattuale (il 13 e 14 marzo con la Federmeccanica). Le posizioni delle parti sono ancora molto distanti. Il sindacato intanto conferma lo sciopero generale del Nord per il 28 marzo e quello del Sud per il 4 aprile.

Braccianti — Il 12 marzo sciopero nazionale dei braccianti legato alla vertenza per il contratto. Oggi il sindacato s'incontra con la Confagricoltura, la Confcoltivatori e la Coldiretti.

Edili — Sono riprese ieri le trattative per il rinnovo del contratto tra Fic e Ance, trattative giudicate negativamente dai sindacati che oggi decideranno nuove agitazioni.

Via libera da Parigi, lo Sme partirà martedì?

SERVIZI A PAG. 18

I cinesi impegnati nella ritirata dal Vietnam

«Abbiamo vinto» affermano sia a Pechino sia ad Hanoi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BANGKOK — La storia di queste ultime ventiquattro ore è tutta in una breve frase del quotidiano del pc vietnamita, il *Nahn Dan*: «*Per dimostrare la nostra buona volontà, autorizziamo l'esercito aggressore a ritirarsi; ma se le sue truppe, mentre si ritirano, continuano nei loro atti di guerra, allora saranno duramente punite*». Queste quattro righe vanno estratte da un lunghissimo editoriale intitolato «*La splendida vittoria del popolo vietnamita e delle sue forze armate*»; le trombe della retorica vi celebrano i fasti dell'epopea, esaltando resistenza, coraggio, determinazione. E' tutto normale. Dall'altra parte della frontiera, il *Quotidiano del Popolo* pubblica un articolo dove le parole usate sono le stesse, pari pari, e anche il titolo non va al di là di «*Una splendida vittoria*».

La guerra delle parole continua, dunque. Resta da vedere se, invece, è davvero finita quella che ancora si combatte da qualche parte sul campo di battaglia. La frase del *Nahn Dan* che abbiamo riportato è un grosso passo in avanti verso il consolidamento di una tregua: il timore era che i vietnamiti, approfittando della debolezza tattica dei cinesi impegnati nelle manovre del rientro, passassero al contrattacco, per costituire la «zona cuscinetto» che avrebbero ricevuto; ora, almeno ufficialmente, dicono che invece se ne stanno buoni ad osservare la marcia dei cinesi verso casa.

Non ci sono motivi, fino a questo momento, per credere che Hanoi stia preparando un doppio gioco. Va detto, però, che la decisione comunicata dal *Nahn Dan* è il risultato di un aspro dibattito che ha diviso duramente, in questi giorni, l'intera leadership vietnamita. L'ala dura, dei militaristi e dei nazionalisti più accesi, intendeva restituire veramente all'esercito cinese una brutta botta militare; contro, gli si schieravano i politici, diciamo la componente diplomatica della vecchia dirigenza del pc vietnamita.

Finora ha prevalso quest'ultima, ma gli esperti politici del Sud-Est asiatico sembrano piuttosto restii a considerare esaurita la questione. L'assenza di Pham Van Dong, il primo ministro vietnamita, che da quarantotto ore pare sparito da Hanoi, è al centro dell'attenzione politica degli osservatori di Bangkok: si parla di un viaggio segreto a Mosca, e di scontri molto duri all'interno del Politburo.

Verrebbe voglia di ignorare tutte queste storie soffiate nell'ombra e di dar più valore alle notizie che consolidano la speranza. Ma questa guerra, mai dichiarata e ancora non chiusa, ha troppi risvolti segreti e troppi interessi che la schiacciano, perché si possa trascurare il gran movimento che ancora continua in questa regione. L'arrivo dell'ammiraglia russa «*Sengarin*» nel porto di Da Nang, per esempio, accentua i timori e le cautele di molti, anche perché è contemporanea la notizia del concentramento di 235 piccoli battelli cinesi da questa parte dello stretto di Tsushima. La mobilitazione decisa lunedì ad Hanoi è ora diventata uno stato di «*all'erta rosso*» per le divisioni 308, 312 e 320, mentre una condizione di all'erta generale pare anche ordinata ai 300 mila soldati cinesi che fanno da retrovia, al di là della frontiera, al corpo di invasione.

A ridare speranza è comunque arrivata, nella tarda serata di ieri, la conferma che un primo grosso contingente corazzato delle truppe di Pechino aveva superato il confine, rientrando all'interno del proprio territorio. La linea del fronte cinese è stata notevolmente rafforzata con l'arrivo di nuove batterie pesanti e di squadroni di tanks. E' una misura cautelativa per un esercito che vuol proteggere una ritirata; ma qui le tentazioni e i calcoli sottili della diplomazia orientale fanno diffidare di ogni spiegazione che pare la più certa. La guerra finisce, ma nessuno dice ancora che è davvero finita.

Mimmo Càndito

Rinnovo contrattuale e grave crisi nel settore

L'edilizia ha perso in 5 anni oltre 320 mila posti di lavoro

Quello attuale è il periodo peggiore degli ultimi trent'anni e le previsioni per i prossimi non sono incoraggianti - Ieri, alla ripresa delle trattative, l'Associazione costruttori ha giudicato inaccettabili le richieste sindacali

ROMA — Le trattative per il nuovo contratto dei 900.000 lavoratori edili sono riprese ieri in una atmosfera tesa, con minacce di pesanti scioperi, senza prospettive di superamento dei contrasti in tempi brevi. I sindacati difendono la loro piattaforma sostenendone la piena compatibilità con la situazione economica generale e con la particolare crisi del settore; l'Ance, che rappresenta migliaia di imprese edili di diverse dimensioni, replica che le richieste sono molto onerose, certamente insostenibili per la quasi totalità delle aziende.

«*Dobbiamo fare un contratto per gli occupati* — osserva l'Ance — *non per i disoccupati. E, purtroppo, non si può non considerare che negli ultimi cinque anni l'occupazione nell'edilizia si è ridotta di ben 320.000 unità e che, a tutt'oggi, le previsioni sono tutt'altro che confortanti*».

E' senza dubbio la crisi più grave che il settore abbia attraversato negli ultimi trenta anni, non comparabile neppure con le condizioni verificatesi negli anni 1962-63. Il volume dei fabbricati progettati nel periodo gennaio-novembre 1978 — informa l'ultimo bollettino dell'Istat — presenta una flessione del 34% rispetto allo stesso periodo del 1977, passando da 252 milioni 438 mila a 173 milioni 329 mila metri cubi: la contrazione è del 34,7% nei fabbricati residenziali, del 33,1% in quelli non residenziali. Il volume totale dei fabbricati iniziati è diminuito nel 1978 del 14,8% rispetto all'anno precedente (11,6% per i fabbricati residenziali, 18,5% per i non residenziali). Una caduta si nota anche nel volume dei fabbricati ultimati: 3,4% in meno sul 1977.

Rispetto alla domanda annua di circa 420.000 abitazioni, tra gennaio e novembre 1978 sono stati iniziati 161.340 alloggi (— 10,1% in confronto al 1977) e sono stati ultimati 132.153 alloggi con un incremento del 4,4%.

La flessione maggiore nel settore delle abitazioni iniziate si riscontra in Piemonte (12.142 nel 1978 rispetto a 19.594 nel 1977), in Lombardia (23.594 rispetto a 27.086), in Liguria (564 rispetto a 1.876), nel Veneto (19.251 rispetto a 21.927), in Campania (3.670 rispetto a 5.521), in Sicilia (6.076 rispetto a 9.771). Al contrario si è costruito di più in Emilia Romagna (26.437 rispetto a 24.551), in Toscana (13.193 rispetto a 12.419), in Umbria (2.495 rispetto a 2.008); differenze non rilevanti in tutte le altre regioni.

Le previsioni per il 1979 e gli anni successivi non sono incoraggianti. Il piano decennale e altri programmi di investimento finanziati con oneri a carico del bilancio statale produrranno i loro effetti oltre il 1979.

In particolare, il piano decennale (65.000 abitazioni all'anno) determinerà l'apertura dei primi cantieri solo verso la metà di novembre, se tutti gli adempimenti preliminari ed organizzativi potranno essere effettuati secondo le scadenze indicate dalla legge. «*Il settore* — sottolinea l'Ance — *ha bisogno di ben altre misure per superare una crisi di eccezionali dimensioni e poter rispondere in modo adeguato soprattutto alla pressante richiesta di nuove abitazioni*».

Questo «sottofondo» rende più problematica la trattativa per il contratto. «*Le posizioni* — ha commentato il segretario generale della Fic Mucciarelli — *sono distanti. Il nostro giudizio è negativo. Al termine dell'incontro di domani, dedicato alle questioni dell'informazione e dell'organizzazione del lavoro, verranno decise iniziative sindacali incisive dopo la sciopero del 2 marzo*».

Gian Carlo Fossi

Un «piano»

(Segue dalla 1ª pagina)

penetrazione totale dell'Urss nel mondo arabo, e della perdita quindi degli approvvigionamenti di petrolio. Carter risponde ribadendo la presenza militare ed economica Usa.

Partendo dalla base di Andrews, presso la capitale, i portavoce hanno ammonito ancora una volta a non abbandonarsi a un «*incauto ottimismo*». I risultati ottimali cui mira il presidente sono la convocazione immediata di un vertice a tre con Sadat e Begin, la settimana prossima, per la firma del trattato di pace tra Egitto e Israele e l'annuncio dei nuovi negoziati per il sistema difensivo mediorientale. Ma Carter sarebbe soddisfatto, hanno fatto capire i portavoce, se i suoi due interlocutori raggiungessero l'accordo e la firma e i negoziati fossero stabiliti per una data successiva, purché precisa. «*Molto positivo*» sarebbe considerato anche il semplice inizio del dialogo con l'Arabia Saudita e lo Yemen del Nord.

La cautela della Casa Bianca è stata suggerita dall'estremo riserbo di cui Sadat ha circondato le sue discussioni preliminari al Cairo con Brzezinski e col direttore degli affari mediorientali del dipartimento di Stato, Atherton. Il presidente egiziano ha telefonato ieri a Carter ribadendogli la sua volontà di pace, ma riservandosi *il giudizio finale* sui compromessi americani al loro incontro personale. Il *premier* Khalil, che era presente alle discussioni con Brzezinski e Atherton, ha dichiarato: «*I compromessi sono costruttivi, ma vanno esaminati con estrema attenzione e abbisogneranno forse di qualche emendamento*». Tale opinione, ha precisato il *premier*, era emersa dalla riunione del governo.

Le obiezioni egiziane riguardano ancora una volta l'indipendenza palestinese nella Cisgiordania e a Gaza e la priorità dei patti con le altre nazioni arabe sul futuro trattato con Israele. L'Egitto vuole che sia fissata una data per le elezioni dei consigli locali della Palestina, mentre l'America suggerisce che sia fissata la data d'inizio e della fine delle trattative su di esse tra Sadat e Begin, senza precisazioni sul loro contenuto. L'Egitto desidera anche la separazione dei patti contratti dal Cairo in passato dalla pace con Israele, mentre l'America adombra un collegamento. Confusa appare anche la questione dello scambio degli ambasciatori, che l'Egitto non intenderebbe eseguire subito.

Un altro motivo di cautela per la Casa Bianca è la complessità degli argomenti all'ordine del giorno sia al Cairo sia a Gerusalemme. Il disegno dell'apertura di una base Usa a Etzion è scaturito da Begin, che con essa si propone di ottenere tre scopi: la garanzia della stabilità del Sinai, il controllo della penisola arabica e l'alleanza militare con Washington. Begin sarebbe persino disposto ad accogliere le navi e le truppe americane nel porto di Haifa sul Mediterraneo. Ma un disegno analogo era già stato respinto da Sadat al vertice a tre di Camp David a settembre, nel timore che la sua accettazione isolasse completamente l'Egitto dalle sinistre arabe.

La base di Etzion è stata aperta dagli israeliani nel '71 ed è dotata dei più moderni impianti. Il ministro della Difesa Brown l'ha visitata a febbraio, constatando che garantisce sia la difesa del Mar Rosso sia quella dell'Arabia Saudita. Dopo il rifiuto saudita di accettare una base militare Usa nel proprio territorio, sarebbe una piattaforma ideale anche per il Golfo Persico. Nel Sinai Israele ha un'altra base aerea, che col trattato di pace tornerebbe in mano egiziana. Sadat ha già manifestato l'intenzione di smantellarla.

Ennio Caretto

Si conclude stasera la votazione per il Consiglio

Alfasud: ottomila dipendenti eleggono i nuovi 200 delegati

I risultati definitivi si conosceranno venerdì sera - Secondo i primi scrutini non sarebbero usciti i rappresentanti degli autonomi e non ci sarebbero spostamenti di rilievo fra le tre componenti della Flm

Napoli. Secondo giorno di votazioni nello stabilimento Alfa Sud di Pomigliano d'Arco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Seconda giornata di votazioni ieri all'Alfasud di Pomigliano d'Arco, dove sono in corso le elezioni che si concluderanno stasera, per il rinnovo del Consiglio di fabbrica. Duecento i delegati da eleggere rispetto ai 230 della vecchia rappresentanza. E' prevalsa questa volta la tesi di procedere col sistema dei «*gruppi omogenei*», di fissare cioè un rappresentante per ogni cento operai che fanno lo stesso lavoro. In precedenza anche gruppi di 35-40 dipendenti avevano un loro delegato nel consiglio di fabbrica.

Nella prima giornata hanno dato il loro suffragio oltre 3 mila operai del reparto «scocca» che hanno eletto 39 rappresentanti.

Il grosso delle maestranze è stato impegnato ieri fino a tarda ora: 80 nuclei omogenei, oltre 8000 dipendenti che lavorano alla catena di montaggio, alle carrozzerie e negli altri reparti. Oggi proseguiranno le votazioni degli amministrativi, e i risultati definitivi si potranno conoscere soltanto domani sera.

Anticipazioni sugli orientamenti espressi non è possibile ricavare se non in maniera molto azzardata e approssimativa, che potrebbero essere smentiti dai dati ufficiali definitivi. Inoltre, in seno alle organizzazioni dei metalmeccanici è prevalso un rigoroso riserbo per evitare fughe di notizie e per non compromettere, con illazioni su presunte vittorie o sconfitte di questo o quel sindacato, l'esito della competizione elettorale.

Da una sommaria analisi sui nomi dei primi delegati neo-eletti si ricava l'impressione che non si siano registrati cedimenti di posizioni o significative esclusioni, com'è avvenuto di recente al rinnovo del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese, dove sono stati scelti delegati non appartenenti alla Flm.

Secondo indiscrezioni, dai primi parziali elementi che si conoscono non sarebbero stati prescelti rappresentanti tra i sindacati autonomi e non si registrerebbero grossi spostamenti di consensi tra le tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici.

a. l.

Percentuale record degli studenti che hanno votato (28,68)

Vincono i laici seguiti dal pci all'università Bocconi di Milano

In totale: 6 seggi a Iniziativa laica (pli-psdi-pri) e 5 ai comunisti - Nessun seggio ai cattolici

MILANO — Le votazioni all'Università Bocconi per il rinnovo della componente studentesca nel consiglio dell'opera universitaria, nei consigli del dipartimento di economia politica e di quello di economia aziendale, hanno confermato le previsioni. La lista di «*Iniziativa laica*» (costituita da liberali, repubblicani e socialdemocratici) ha stravinto, le sinistre (con la lista «*Unità, lotta e democrazia*») hanno fatto qualche passo avanti, mentre i cattolici (raggruppati nella lista «*Cattolici popolari*») sono stati battuti.

L'affluenza alle urne ha registrato la percentuale record del 28,68 per cento. Hanno votato 1260 studenti sui 4394 iscritti.

Nelle elezioni per il consiglio dell'opera universitaria (che rappresentano di fatto lo specchio fedele dei rapporti di forze complessivi tra le varie componenti dell'ateneo), «*Iniziativa laica*» ha ottenuto il 53 per cento (5 seggi); «*Unità, lotta e democrazia*» il 34% (1 seggio); i «*Cattolici popolari*» (che nelle elezioni del febbraio scorso si erano affermati negli altri tre atenei milanesi, la Statale, la Cattolica e il Politecnico) hanno avuto solo il 12 per cento che non ha consentito loro l'attribuzione di seggi. La «Nuova sinistra» non si è presentata.

Per il dipartimento di economia politica, «*Iniziativa laica*» ha ottenuto il 33,1 per cento dei voti (1 seggio); «*Unità, lotta e democrazia*» il 40,8% (2 seggi); «*Nuova sinistra*» il 14% (nessun seggio); i «*Cattolici popolari*» 9,6% (nessun seggio).

Per il dipartimento di economia aziendale, «*Iniziativa laica*» ha avuto il 58,25 per cento dei voti (2 seggi); «*Unità, lotta e democrazia*» il 19,7% (1 seggio); i «*Cattolici popolari*» 13,75% (nessun seggio); «*Nuova sinistra*» 8,25% (nessun seggio).

Per il «comitato sportivo», infine, «*Iniziativa laica*» ha ottenuto il 53,28 per cento (1 seggio); «*Unità, lotta e democrazia*» il 33,64% (1 seggio); i «*Cattolici popolari*» il 12,97% (nessun seggio).

Tirando le somme: 6 seggi sono andati alla lista di «*Iniziativa laica*»; 5 alla lista appoggiata dai giovani comunisti; nessun seggio ai cattolici e alla «*Nuova sinistra*».

Sull'esito delle elezioni era dato per scontato il successo di «*Iniziativa laica*» e la sconfitta dei «*Cattolici*». Ha stupito invece il successo delle sinistre in una Università tutta particolare, simbolo del mondo manageriale lombardo. Il profilo socio-economico ricavato dalla professione dei padri indica, infatti, che il 25,70 per cento degli studenti della Bocconi sono figli di impiegati pubblici e privati; il 23,30 di dirigenti d'aziende industriali, commerciali e bancarie; il 17,85 di artigiani e commercianti; il 12,15 di liberi professionisti; il 9,20 di operai e braccianti; il 7,45 di imprenditori e il 4,35 di insegnanti.

La Bocconi è dunque una tipica Università borghese e la riprova è data dal fatto che soltanto il 35 per cento dei suoi iscritti appartiene a famiglie che hanno un reddito dichiarato inferiore ai 9 milioni e i due terzi dei padri risultano percettori di redditi da lavoro subordinato ad alto livello.

Le tasse della Bocconi sono rapportate ai redditi della famiglia, ma anche lo studente privo di mezzi può frequentare l'ateneo gratuitamente. Questo gruppo rappresenta il 10 per cento degli iscritti: un altro 25 per cento paga il minimo; gli altri pagano per sé e per coloro che pagano meno o non pagano affatto.

Gino Mazzoldi

Quella notte

(Segue dalla 1ª pagina)

Insistentemente è reso noto da parte di tutte le agenzie di stampa, «stese» del resto in permanenza per vigilare sull'andamento della crisi, i suoi lavori sono in genere circondati da molta discrezione, le notizie che ne danno i comunicati ufficiali democristiani sono spesso elusive, e infatti nella sera di martedì, quasi contemporaneamente all'annuncio diramato dal Quirinale, da piazza del Gesù si faceva sapere che «in ordine ad ipotesi avanzate da alcune parti, la delegazione ritiene che si possa dare un responsabile giudizio solo quando queste siano state formalmente presentate a chi riceverà dal presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo governo».

E' una prosa di genere oscuro, densa com'è di indecifrabili allusioni, molto democristiana, in altri termini. Nella serata di martedì essa è quindi passata quasi senza risalto, ma il giorno dopo, ieri, si è capito che si trattava di una vera e propria messa in mora pronunciata nei confronti del presidente della Repubblica. Che egli stesse bene attento — voleva dire il comunicato — nella sua scelta di conferimento dell'incarico. Per maggiore chiarezza, in ogni modo, nella tarda serata di martedì fu significato a Pertini che la dc non avrebbe accettato la soluzione Saragat.

Questa era apparsa come evidente dal comunicato del Quirinale, sembrava confermata da alcune indiscrezioni, e infatti i quotidiani di ieri, mercoledì, sono stati tutti concordi nell'annunciare la designazione del quinto ex presidente della Repubblica a costituire il nuovo governo. Ma la dc non ha voluto, e si deve pensare che nella notte fra martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo altre comunicazioni telefoniche siano intercorse fra la piazza del Gesù ed il Quirinale. Il «no» democristiano è apparso avere il senso di uno sbarramento impalpabile.

Alle otto e mezzo del mattino di ieri è toccato al segretario generale della presidenza della Repubblica, dottor Antonio Maccanico, il compito sgradevole di annunciare per telefono a Saragat che Pertini non era più in grado di conferirgli l'incarico di presidente del Consiglio. Gli si poteva offrire la vicepresidenza, con la prospettiva, in aggiunta, del ministero degli Esteri, e si sarebbe molto desiderato che egli accettasse.

Pare che la reazione di Saragat sia stata sulle prime affatto negativa: egli avrebbe anzi detto che non sarebbe neppure andato in Quirinale, per protesta contro la mortificazione che si voleva fargli subire. Ma poi dal Quirinale è stata chiesta la mediazione del segretario del partito socialdemocratico, onorevole Pietro Longo, il quale è riuscito ad interporre i suoi buoni uffici di conciliatore.

In conclusione, Saragat al Quirinale è giunto puntualmente, addirittura un quarto d'ora prima dell'appuntamento, non intendendo mancare di deferenza verso il Capo dello Stato.

Ad ogni buon conto, tuttavia, Andreotti si era premurato di precederlo di dieci minuti, per bruciare i tempi, come suol dirsi. Il presidente del Consiglio uscente in carica aveva partecipato ad un'altra adunanza della delegazione democristiana che siede in permanenza a piazza del Gesù, e di là era stato spedito al Quirinale finanziettempo con il preciso incarico di notificare a Pertini che la dc non intendeva rinunciare all'incarico. Pertini non poteva non ricevere Andreotti, «missus dominicus», inviato dal padrone della politica italiana, cioè dalla dc, e nè ha avuto conferma delle ammonizioni notturne.

Il resto non è altro che una scarna comunicazione di orari e udienze nell'ufficio del Capo dello Stato nella cosiddetta palazzina del Quirinale: prima un colloquio Pertini-Andreotti, poi una riunione allargata agli altri due personaggi convocati, e finalmente le dichiarazioni rese dai tre dannati ai giornalisti ed agli operatori della Rai-Tv.

Vittorio Gorresio

Sui diritti dell'uomo la prima Enciclica di Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — E' attesa per la prossima settimana la pubblicazione della prima Enciclica di Giovanni Paolo II. Sarà il classico documento programmatico del nuovo Papa e, secondo indiscrezioni che circolano in Vaticano da oltre un mese, verterà sulla redenzione e darà ampio spazio ai diritti dell'uomo.

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Potrebbe salvarci la «bolla»

Sai fare la bolla? Perché non mi fai vedere la bolla? Così propone una gentile commessa alla bambina che mastica. La mamma, sospirando, precisa: no, non sa fare la bolla, meglio non parlarne altrimenti la povera cocca si rattrista. La commessa devia verso altri discorsi, comprensiva. La bambina seguita a masticare con feroce pazienza quel bolo — a moccio a dispostoio brandello di fibra — che la pubblicità di una gomma americana sostiene orgogliosamente (precisando: ha un successo incredibile, dobbiamo potenziare gli impianti, ha suscitato un entusiasmo eccezionale. Manca poco alla frase: le gengive ringraziano).

Poi viene lo «scandalo», ben orchestrato, per una caramellina che se non accettata procura lupi mannari vendicativi e accuse di delazione. Tutto sommato: l'industria della golosità conserva un suo fascino, a dispetto dei coloranti, e continua a vendemmiare tra la fantasia di bambini masticatori e madri asservite alle «immagini».

Come la mettiamo allora con quella celebre agenzia americana, la «International Political Surveys» detta Ips, che funziona quale consulente per industrie e governi e ha giudicato l'Italia «troppo pericolosa» per eventuali investimenti? Questa Ips rischia di diventare una sigla ingravidata di sospetti, pari alla Cia o al Kgb. Infatti ci ha catalogati, su sessanta Paesi, al pari della Libia, subito prima dell'Argentina. Un industriale oculato correrebbe da noi maggiori rischi che non in Iran. E dire che di ayatollah ne abbiamo pochi, magari solo digiunanti.

Ci salva dunque una gomma da masticare, ci salva una caramellina allupata. Questione di gusti, oltreché di scelte economiche. Saranno solo i bambini a rischiarsi, come già sognava Elsa Morante in un suo testo tanto celebre quanto non letto? E questi bambini, alleati alle madri che assediano i luoghi deputati alla vendita di caramelline e gomme, contribuiranno in modo decisivo, facendo ridere la nostra bilancia dei pagamenti e qualche astuto «persuasore occulto»? Tutto è possibile, tra noi ex miracolati e sopravvissuti a un boom che ci illuse negli arcaici Anni Cinquanta.

Ma la bambina continua a non riuscire nei suoi tentativi di «far la bolla». La madre, angustiata, deciderà forse di impartirle lezioni serali di masticazione e risputo. La «ripresina», come la definiscono i dotti dell'economia, dipende anche da questa capacità di far bolla, di sfruttare esteticamente, al massimo, le virtù gommistiche su e già ruminate.

I politici, almeno tra le righe, sanno di produrre bolle di sapone: anche il loro è un gioco, variegato a seconda delle rifrazioni di luce e del contraddittorio. Alle bolle di sapone politiche eravamo abituati perché venuti al mondo con esse, forse grazie ad esse, e dentro. Ma se alla bolla di sapone aggiungiamo quella gonfiata dalla gomma che l'industria preposta sbandiera ad ogni cantone con comunicati degni di Staracci allora è l'intero panorama nostrano che muta. Indubitabilmente in meglio. Perché puoi masticare al buio, con risparmio di energia elettrica; puoi limitare l'appetito, grazie alle fatiche mandibolari previste; puoi vantare un sorriso levigatissimo, e questo favorirà il turismo; puoi fumare di meno, e qui si darà un colpo al contrabbando di tabacco.

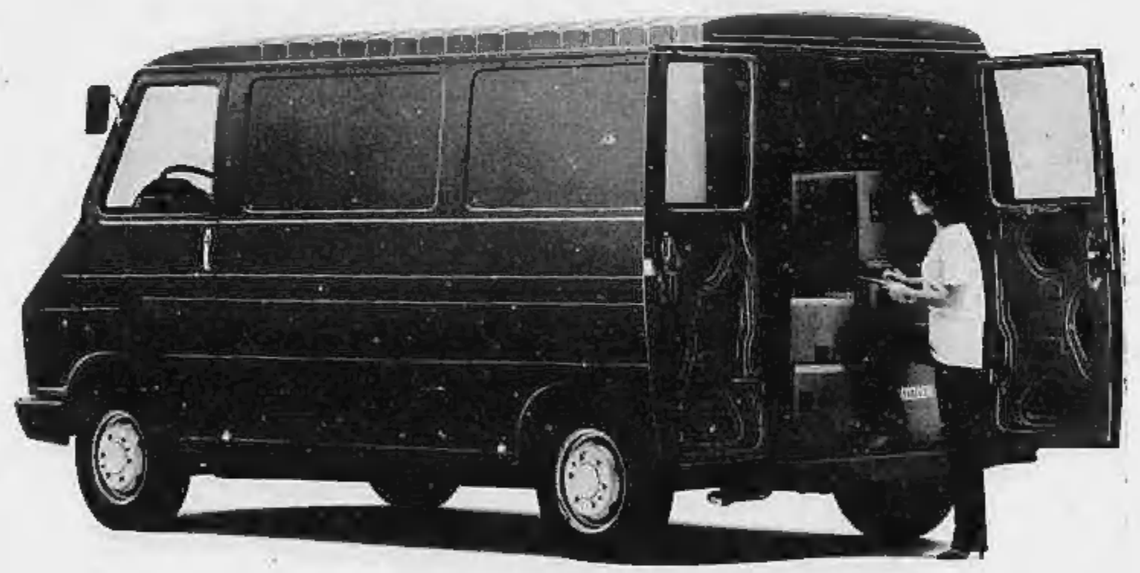
La «International Political Surveys» detta Ips, che spedisce studiosi in ogni angolo del globo prima di stilare le relazioni che tanto impressionano esecutivi e «staff» industriali, sta attenta. La possiamo sbaragliare grazie a un paio di prodotti più o meno innocui e che, nel loro subconscio di merce, vanno acquistando un valore moralistico tutt'altro che secondario.

L'Italia dei «vecchioni» — particolarmente parlando — si allearà con l'altra Italia, quella dei dodicenni che masticano? Questo sì che sarebbe un compromesso, dolciario e non storico, ma decisivo. Chi non saprà masticare ed esprimere bolle in faccia da parte: è persona che non «recepisce il messaggio», per usar un gergo politico molto di modo.

Coraggio, sconosciuto bambino. Se una commessa ti interroga, si piega su di te, attende la prova della bolla, provaci ancora e sempre: il nostro futuro può dipendere da questo tentativo di sputo e di risucchio.

CGSS

A TUTT'OGGI È IL PIÙ VENDUTO
LO SARÀ ANCHE DOMANI
VI DICIAMO PERCHE'



Tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia.
È un successo che dura da anni e si spiega facilmente.

242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in due versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare.

L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: m 1,83, interamente praticabile.

È robusto come un camion, ma scatta come un'auto.
Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h.

Il confort è tutto "automobilistico": lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata) come quella di una grande auto.

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione.

Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.915.000 +IVA 14% interamente detraibile.

242 è garantito un anno.
Senza limiti di percorrenza.

FIAT veicoli commerciali

242
FURGONE DIESEL

Immediata consegna presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savalcasing.

STORIE DI BESTIE SULL'ALTOPIANO

Il Gufo delle nevi e il Picchio rosso

Come sempre verso la metà di dicembre era venuto il vento da sud-ovest e la neve di novembre si era se non disciolta certo tutta impregnata d'acqua, così da diventare simile a sale grosso, e sopra la neve si era depositata la polvere del deserto, sottile e impalpabile ma densa e rossiccia che dava proprio l'impressione di monti bruciati dal sole: forse era arrivata fin qui dai Tibesti. Insomma i tronchi dei larici e degli abeti apparivano tutti dilavati e ai piedi di questi non gli aghi secchi e i gusci delle gemme mostava quel colore africano.

Dopo venne il gran freddo dal nord-est che tutto indurì, e quando vicino a casa nostra che sotto il bosco si depositavano scaglie di corteccia, e i tronchi mostravano un tenero rosa come di ferita recente, credetti che a cagionare questo fosse l'azione del freddo: l'acqua penetrando tra le rughe dei tronchi si era gelata e il ghiaccio, aumentando il volume, gonfiava e dirompeva la corteccia. Così un tempo, con l'acqua e il ghiaccio, i nostri avi staccavano dalla montagna i grandi monoliti.

Ma una mattina all'alba mentre mi godevo il letto mi pervenne uno strano suono: un battere rapido e secco, con delle pause, e mi venne un sospetto. Scivolai fuori in silenzio e senza rumore e lentamente aperti la finestra del bagno: era proprio lui, il Picchio rosso maggiore.

Si arrampicava lesto sul larice, a spirale, e quando si fermava appoggiava il corpo sulla forte e breve coda, si aiutava con le quattro dita bene unghiate e con movimento rapido e preciso, facendo manico del collo, martello della testa e scalpello del becco, batteva sul tronco, il che questo risuonava limpido nel mattino invernale come uno strumento a percussione.

I pezzi di corteccia saltavano via con rapidità, ma con più rapidità la lingua del picchio rosso cercava e coglieva gli insetti xilofagi tra i cunicoletti della fioema.

Instancabile continuava a salire e scendere lungo il tronco, a battere, a far volar via scaglie, a frugare e a prendere la sua colazione con la lingua lunga e viscosa. A un certo punto, come un artigiano che insistentemente osservato mentre lavora si infastidisce, anche lui si stancò della mia presenza, e volò ondeggiando su un abete dove rimase fermo su un ramo.

Per molte mattine lo sentii, poi cambiò zona e potei individuarlo vedendo sotto gli alberi i segni del suo lavoro. A maggio spero di sentire il suo richiamo per la femmina, un forte tamburreggiare su un tronco.

**

Un pomeriggio nel bosco dietro casa alcune cornacchie gridarono l'allarme e vidi subito venirne altre a decine dai quattro punti cardinali: veloci nel cielo sereno come aeroplani da guerra che si concentrano su un bersaglio. Certamente avevano individuato un rapace notturno: tra i corvidi e questi vi è sempre lo stato di guerra. Dopo, sopra il bosco e tra gli abeti, vi fu un gran gridare, uno sbattere d'ali, uno scuotere di rami e un franare di neve. Allora mi decisi di andare a vedere anche se camminare nella neve fresca e alta non era tanto agevole.

Ma come mi avvicinavo lo schiamazzo si allontanava: non mi arresi, e lo seguii cercando di camminare defilato, in una radura uscii improvvisamente allo scoperto e agitando le braccia feci allontanare le cornacchie che se ne andarono indispettite. Subito dopo, quando ritornò la calma, vidi un volo bianco sotto i rami degli alberi: era come se una falda di neve se ne andasse in linea orizzontale e non precipitasse. Ne fui sorpreso, e con lo sguardo seguii quell'uccello insolito.

Dopo neanche una mezz'ora le cornacchie ripresero il loro schiamazzo sul luogo dove quel volo bianco si era fermato, e ancora camminai fin là sull'onda del gracchiare. La mia presenza le fece ancora andar via e nel ritornato silenzio e nella tranquillità potei osservare quella grande e misteriosa creatura che mi sembrava un gufo reale albino. Finché anche lui volò verso il culmine di una montagna.

Rientrato nella mia stanza presi dallo scaffale i libri degli uccelli: senz'altro quello che aveva visto apparteneva all'ordine degli Strigiformi, famiglia degli Strigidi; ma rimasi perplesso quando fui certo d'identificarlo *Gufo delle nevi*: rarissimo in Italia, dicono i testi, tanto che ne è segnalata una sola cattura.

Leggevo: nidifica nelle tundre e nelle nude colline delle zone artiche, grande cacciatore di lemming; le sue migrazioni vanno dal Circolo polare alle coste della Groenlandia, qualche volta si sposta a sud verso le Faer Oer e nella Russia settentrionale, ogni quattro anni, sembra, si fa vedere in Inghilterra e nell'Europa Centrale.

Forse — fantasticavo su quanto avevo visto e davanti a una carta geografica — è stato il gran freddo dei giorni scorsi e le bufere di neve a spingerlo fin qui, e quanto prima se ne volerà nella sua tundra.

È certo fu così perché alcuni giorni dopo incontrando degli amici che erano stati a fare una escursione con sci, mi dissero del loro stupore quando, alto sopra le loro teste, videro un uccello candido e grande come un'aquila volare diritto al nord: era sicuramente lui, il Gufo delle nevi, che se ne ritornava a casa dopo aver visitato le nostre contrade.

**

L'altro anno una passera scopaiola invece di seguire le sue compagne verso la Spagna si era fermata attorno a casa: forse era ammalata, oppure aveva qualche pallino di piombo nel corpo perché volava malamente. La sorprendevo ogni tanto sulla catasta della legna o sulla scala a pioli o sotto il portichetto delle galline; ed era solitaria perché disdegnava la compagnia dei passeri comuni e degli altri vicini: scricciolo e cince. Ma una cosa mi era singolare: come mai il gatto randagio che girava nei dintorni, e la donnola, non l'avessero ancora presa e mangiata. E anche osservai che non andava a dormire nelle cassette nido delle codirosse appese alte attorno al muro e sugli alberi, perché tutte avevano intatte sull'apertura le tele dei ragni.

Venne la neve, tanta, e freddo, ma sempre la piccola creatura mi capitava di vederla attorno casa e mi sorprendeva la sua persistenza. Una mattina l'arcano mi venne svelato.

Da ventiquattro ore il mulino del cielo non smetteva di macinare neve, il vento che veniva dall'est era lunghissimo e non se ne prevedeva la cessazione quel giorno, intabarrato come nella ritirata di Russia, portai da mangiare al mio cane e alle galline.

Per il vento e la neve che turbinavano e per lo squassare degli alberi, mi ero avvicinato al canile senza che Cimbro se ne accorgesse e da sotto le ciglia innevate potei vedere che lui, tra le zampe e il petto, si teneva al caldo la passera scopaiola che, sorpresa della mia apparizione, mi fissava immobile. Poi volò fuori sfiorandomi il viso. Cimbro, cane da caccia selvatico e appassionato come nessun altro, mosse appena la coda come volesse scusarsi per questa debolezza sentimentale.

Mario Rigoni Stern

INCHIESTA SULLE DUE ANIME DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pensando a Mosca, tra guerra e pace

I conflitti comunisti in Asia hanno riaperto il dibattito sull'Unione Sovietica - Nessuna critica alla sua politica, dall'antisemitismo strisciante all'interventismo contro alcuni Paesi «fratelli» - Ma si levano voci interessanti su eurocomunismo, policentrismo, terza via - E non si sottovaluta che la dipendenza dall'Urss ostacola il pci in un'azione comune delle sinistre

ROMA — *Mentre il pci è intento a difendere, pur nelle difficoltà e fra i contrasti della situazione politica, il suo «patrimonio strategico», cioè la proposta di una soluzione concordataria della crisi del Paese, come tappa di un'evoluzione verso un'originale democrazia socialista, le guerre comuniste d'Asia hanno riattizzato il dibattito sul suo «patrimonio storico», cioè sulla sua «tradizione» e sulla sua «ideologia».*

E il tema-chiave, al solito, è l'Urss: quale rapporto con gli interessi e con i problemi della politica estera di Mosca, ma anche quale giudizio conclusivo sulla natura del sistema sovietico. Con dei corollari importanti: l'eredità del leninismo e la stessa organizzazione interna del pci, che ne è stata finora largamente influenzata. Discutendone, i comunisti rivelano la consueta tensione fra due poli dialettici e l'aspirazione riassuntiva a una sintesi, diciamo così, indolore.

Poiché tutto è relativo, capita che in Francia Jean Elleinstein — già storico benevolo dell'Unione Sovietica e poi neofita accesso dell'eurocomunismo — porti a esempio il partito italiano in polemica con quello francese, cui egli appartiene, per ciò che riguarda l'autonomia di giudizio dall'Urss. E certo il pci ha ben altri titoli politici e culturali che il pcf, circa l'elaborazione di una «via» europea occidentale al socialismo, alternativa a quella moscovita. Ma, fra i comunisti italiani, in quanto dibattito precongressuale, nessuno ha osato spingersi dove ora si spinge obiettivamente lo stesso Elleinstein, in termini di critica e anzi di denuncia della politica sovietica, dall'antisemitismo strisciante all'interventismo aggressivo — diretto o indiretto — contro i Paesi comunisti non ortodossi (vedi La Stampa *del 22 febbraio).*

Si registrano, comunque, voci interessanti. Per esempio, su Rinascita *del 23-2, nella «Tribuna congressuale», è apparso un articolo di Alberto Jacoviello, il corrispondente da Washington de* l'Unità, *parecchio spregiudicato. Jacoviello, che ammette che «talvolta manicheo è stato», ora lo è così poco da invitare a riflettere sul «fatto, ad esempio, che sulla questione fondamentale della guerra o della pace la tendenza a risolvere in termini militari i problemi politici del mondo oggi non viene dagli Stati Uniti». E «in questi ultimi anni i marines non sono sbarcati da nessuna parte. Soldati con altri emblemi sono invece intervenuti in più punti del mondo e non sempre chiamati per fornire un "aiuto fraterno e disinteressato"». L'intervento di Jacoviello è per un rifiuto delle «scelte di campo», che si accompagni a un esame realistico di ciò che si coltiva negli ormai numerosi campi dell'Est e dell'Ovest.*

Poi, se dalla politica estera si passa alle questioni storico-ideologiche, dunque al leninismo, un'altra voce interessante è quella di Vittorio Strada, lo studioso di letteratura russa, il quale, su l'Unità *del 17 febbraio, ha scritto che «il concetto ideologico di "leninismo", fatto proprio per decenni dai partiti e dai gruppi comunisti, non è sufficiente, anzi costituisce un ostacolo teorico e pratico per l'azione di rinnovamento di un partito come il pci.*

Strada suggerisce analisi e proposte che non siano né filoleniniste né antileniniste, ma piuttosto «metaleniniste», che cioè fissino Lenin al suo «terreno storico» (la Russia, in quegli anni senza lasciarsene condizionare né in un senso né in un altro. Non senza precisare, quanto alla specifica esperienza sovietica, che se lo stalinismo non è riducibile al leninismo, «non si può neppure negare che lo stalinismo è derivato storicamente dal pensiero e dall'azione di Lenin». L'Unità ha presentato l'articolo di Strada come un «contributo al dibattito».

È ancora interessante, se pure di segno diverso, è risultata in un recente convegno a Bologna la voce di Alberto Asor Rosa, lo studioso di letteratura italiana già noto (politicamente) per il tema delle «due società». Sviluppando un discorso critico di origine «sessantottesca», Asor Rosa è arrivato a suggerire quasi una rifondazione del partito e dello stesso movimento operaio, sulla base di una revisione disincantata dei vecchi principi e delle vecchie credenze, dalla «legge del valore» di Marx al carattere «socialista» dei regimi dell'Est (salvo continuerà che «il socialismo è quello»).

A questo punto la «terza via», secondo Asor Rosa, dev'essere probabilmente cercata non fra «socialismo reale» dell'Est e socialdemocrazia, ma tra capitalismo e socialismo, e dev'essere più che altro un campo di problemi aperti, sui quali aggregare forze di classe in senso storico, ma anche forze nuove, scaturite dalle «rivoluzioni culturali» europee. Di fronte alle repliche, Asor Rosa ha poi precisato che la sua è una pura proposta di ricerca, una «proiezione rischiosa di problemi teorici futuri».

Dalle questioni teoriche a quelle dell'organizzazione interna di partito, che però storicamente sono sempre state connesse alle prime. Qui è interessante la voce di Giuliano Procacci, lo storico del partito sovietico, in un saggio apparso sul n. 6 di Critica marxista. *Secondo Procacci, negli statuti del pci degli ultimi vent'anni cinque anni «prevalgono gli elementi di arretramento e di chiusura», rispetto all'esigenza di un rinnovamento democratico della vita di partito.*

Infatti, il «voto all'interno del pci è «diretto e nominativo», non «segreto»; viene colpito non solo il «frazionismo», ma «ogni azione che possa rompere o minacciare l'unità e la disciplina del partito», ciò che «limita sensibilmente la concezione della democrazia interna»; sono stati conservati «margini più ampi alla pratica della cooptazione», e così via. La conclusione di Procacci è che occorra procedere «a una riscrittura generale dello statuto» e non fermarsi alla revisione di qualche parte, come il famoso articolo 5, quello dell'obbligo di conoscere e applicare il marxismo-leninismo. Procacci è membro di una commissione ufficiale del pci per le questioni statutarie, ma la sua proposta ha già ricevuto critiche severe.

E parlando di «organizzazione interna, cioè del «centralismo democratico», è il caso di ricordare l'ormai celebre saggio dello storico Salvatore Sechi sul Mulino, *nel quale «il discorso sulla democrazia interna del pci» è definito «cruciale», qualcosa che, se non sarà risolto, lascerà «monca, o pregiudicata, l'intera questione del pluralismo nella società che il pci ha affermato con forza in questi ultimi anni». Sechi passa per essere un «ingraiano». E di Ingrao sono le critiche più esplicite al centralismo democratico che siano state formulate, in Italia, da un dirigente importante: «La formalizzazione del dissenso nel voto e la sua esplicitazione pubblica sono ancora oggi un fatto eccezionale (...) questo ci ha portato a un rituale unanimistico che non ci serve», eccetera (Crisi e terza via, pagina 112).*

Quanti di questi fermenti, di queste «provocazioni intellettuali», sono recepiti nel «Progetto di tesi» per il XV Congresso? Non molti. Inoltre, se il congresso dovesse svolgersi alla vigilia di elezioni anticipate, lo stimolo rappresentato dalle «avanguardie critiche» finirebbe inevitabilmente per restare soffocato, o largamente condizionato, dagli appelli unanimistici della campagna elettorale.

Le «tesi» non sono prive di novità: per la prima volta in un documento ufficiale del pci si parla di eurocomunismo senza virgolette, di policentrismo, di terza via. Ma continua a essere reticente il giudizio complessivo sulle società dell'Est, di volta in volta indicate come «società nuove», società «socialiste» o «a indirizzo socialista»; è totalmente insufficiente appare l'analisi, in poche righe, della drammatica crisi del movimento comunista internazionale. Per quanto riguarda la democrazia interna, il «centralismo» viene riaffermato, con l'indicazione che dev'essere reso sempre più «democratico». Ma il dibattito su ciascuna tesi — che è stato più vivace ed aperto del solito e si è concluso questa volta nel Comitato centrale anziché nell'apposita commissione — è stato tenuto rigorosamente segreto, ribadendo una sorta di sacralità del processo decisionale del pci.

Lo storico socialista Massimo Salvadori, su Mondoperaio, *ha parlato di «paradossi del pci». I comunisti hanno accettato la democrazia pluripartitica, non solo per la fase di transizione al socialismo, ma anche per l'ipotetica «fase socialista», parlando di fatto la loro revisione ideologica alle soglie della socialdemocrazia, anzi varcandole. D'altro canto essi mantengono in vita, attraverso il legame storico con l'Urss e col leninismo, una «sovratruttura rivoluzionaria», con la quale giustificano e proclamano la loro «diversità» dagli altri partiti. Questa diversità, dice Salvadori, potrebbe anche essere considerata una mania innocente, se non si dimostrasse nella pratica un ostacolo grave a una seria azione comune della sinistra.*

In effetti la «diversità» è un residuo storico molto profondo e complesso, che coinvolge le regole e anche gli interessi di potere del gruppo dirigente e dei quadri intermedi, oltre che i miti della base e di una sua parte. Inevitabilmente essa finisce per condizionare, entro certi limiti, anche la qualità e lo spessore delle novità già acquisite. Il lavoro di drenaggio di questo residuo storico è lungo e, in un certo senso, è appena cominciato. Irrigidimenti tattici possono ulteriormente ritardarlo. E' anche vero che è ormai difficile e persino impossibile che venga eluso.

Aldo Rizzo

1855: la prima grande rapina al treno

Sean Connery (famoso 007) e Lesley-Anne Down durante le riprese di «1855: la prima grande rapina al treno» (Grazia Neri)

Epigrammi di Arpino

SPIFFERI DI MARZO

Rifrigge Piccoli
i suoi ammennicoli

Zac sinusitico
spulcia il «Levitico»

Ieuo Andreotti
prepara cerotti

Bofonchia Enrico,
balbetta Craxi,

persa è l'idea,
bieca è la praxi.

Nei cuori bigi
di Palazzo Chigi

nasce un sospetto:
meglio Maometto?

IN MOSTRA DA OGGI A TORINO CENTO QUADRI DI ESO PELUZZI

I fantasmi dei violini raccontano

L'artista ottantacinquenne ora vede gli strumenti come pure strutture formali, tra simbolismo e allegoria - Ma conserva la naturale propensione al favoloso - I paesaggi e le nature morte - L'amicizia con Arturo Martini

TORINO — Negli ambienti di Palazzo Chiablese, trasformati per l'occasione in un candido labirinto espositivo, questa sera verrà inaugurata una mostra di Eso Peluzzi, patrocinata insieme dalla Regione Piemonte e dal Comune di Monchiero: doveroso omaggio anzitutto agli ottantacinque anni compiuti dal pittore il 6 gennaio scorso.

La rassegna comprende ritratti, paesaggi e nature morte che ai loro inizi consentono di notare una certa parentela con la pittura torinese a cavallo della prima guerra mondiale, anche se Peluzzi ha continuato poi a coltivare il proprio mondo poetico tra Langa e Monferrato, sin verso il mare, diviso tra Cairo Montenotte che gli aveva dato i natali, il Santuario di Savona dove approdò nel '19 per ritrovar se stesso dopo aver assistito a tanto assurdo «spreco» di sangue, e Monchiero, altra sua patria di adozione: ovunque serbandosi però sensibile ai richiami del capoluogo piemontese dove, giovanissimo, tra il 1911 e il '15, aveva frequentato l'Albertina, allievo, con Cesare Maggi e Felice Carena, di Paolo Gaidano e Giacomo Grosso.

E' il caso di avvertire subito quanto sia facile con Peluzzi lasciarsi tentar dal personaggio che più di ogni altro sembra fatto apposta per alimentare ogni divagazione letteraria: quasi che davvero, nonostante la chiara linearità dell'operoso impegno, proprio la sua vita sia tutta da raccontare, un aneddoto via l'altro.

Ma di fronte al centinaio di opere riunite dalla mostra — una settantina di dipinti e trentun disegni — almeno per una volta si potranno lasciare sullo sfondo i giorni remoti della fanciullezza vissuta al Cairo e il fascino dei violini del padre, liutaio abilissimo, oltreché pittore e scultore; e così i viaggi che al mattino presto lo portavano a Torino per consentirgli d'essere in tempo alle lezioni dell'Albertina.

Si vedano, dunque, i dipinti recenti e quelli remoti, accanto ai grandi pastelli e ai carboncini in cui si manifestano spesso momenti di fruttuose intuizioni e di ricerche. Ultimamente la mostra li pone a volte quasi a confronto nell'identità del tema per far meglio intendere il valore del segno e il senso diverso che assume l'elaborazione cromatica con esiti talora imprevisti. Proprio come Peluzzi può sorprendere chi pensasse di poterlo semplicemente collocare — per area culturale — nell'ambiente pittorico subalpino. Non è che sia sbagliato. E tanto meno se lo si riferisce al clima torinese anteriore all'arrivo di Casorati.

Nei dipinti più vecchi circola infatti quell'aura caratterizzata da tipiche ascendenze tra espressionismo e postimpressionismo che avevano avuto in Carena (già emigrato a Roma, vincitore d'un «pensionato») e in Bosia, gli interpreti maggiormente impegnati. Ma, non bisogna dimenticare quel che fin dal 1914 di Peluzzi aveva scritto Raffaello Giolli nel presentare la sua seconda «personale» a Milano presso «Bottega di poesia», e cioè: che «*la sua pittura non s'inquadra negli aggruppamenti consueti*», essendo egli «*un pittore di quelli che vengono all'arte con una natura semplice... per un naturale istinto dell'anima, per una incontrollabile esigenza*».

L'artista aveva infatti sviluppato un suo mondo interiore, fedele alle immagini d'una realtà domestica: i ritratti del padre e della madre (ma anche gli altri, raffigurano tutti persone che in qualche modo per lui hanno contato); le nature morte spesso molto belle proprio per limpidezza di dettato pittorico, come gli interni casereci: infine le messe dei paesaggi, soprattutto quelli invernali, letteralmente di favola. Nel *Canneto* del 1921, tuttavia, la folta ramaglia rorida di luce si direbbe rinnovi una visione ch'era già stata prima di Pellizza, poi del salvezzese Olivero.

Né mancano altre opere che potrebbero definirsi in tangenza col rigore plastico di Casorati (come *Polenta e latte* del '28) mentre altre rivelano tempestive consonanze con la coeva pittura dei «Sei» e più avanti col naturalismo novecentesco d'un Tosi. Prima di allora, però, v'erano già state (e la mostra dedica loro una saletta apparata) le immagini nate tra le silenti, malinconiche ombre dell'ospizio dei vecchi di Santuario, colme di quella verità interiore cui Peluzzi non avrebbe mai più rinunciato, anche a costo di starsene fuori d'ogni schema di gusto o di tendenza: pago d'essere e di sentirsi soprattutto in armonia con se stesso, consapevole della propria perizia di fondo, della sobria, trepida raffinatezza cui approda nella sua naturale propensione al racconto favoloso.

Peluzzi, invero, è un narratore nato. Lo dimostra sia quando ravvisa la figura di Arturo Martini, cui fin dal 1920 fu legato da una profonda amicizia, sia che s'esprima «per linee e colori», come avviene nel, neppur tanto, fantasticati paesaggi di Montecillaro d'Acqui. Anch'essi inizialmente fatti d'una materia corposa, tutta plastici risalti, ma più tardi come filtrata attraverso una nuova saggezza.

Ed è, questa, una evoluzione che ha toccato l'intero repertorio: dai paesaggi ai fantasmi dei violini che il figlio del liutaio vede come pure strutture formali, tra simbolo e allegoria. Le atmosfere dei suoi dipinti si tingono ora di liquide luci nelle quali Peluzzi continua a calare le sue nature in silenzio. E sono ogni volta sinfonie di grigi cenere e di calde ocre, di toni rosati e perlacei o di bruno-violacei sui quali più liberi cantano talora i colori dei fiori o di qualche frutto di stagione: pere, mele, uva, boci, o il rustico aglio e le cipolle, come la polenta e il bricco di latte di tanti anni fa: non più che brani di vita quotidiana, ma per Peluzzi pretesti, sempre, di poesia.

Angelo Dragone

IL FILM È SOTTO INCHIESTA: L'HA FINANZIATO LA MAFIA?

Superman non salva i produttori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Superman salva sempre tutti, ma forse avrà qualche difficoltà a salvare la Warner Brothers, la casa produttrice del suo film, da tutte le querele che le sono piovute addosso. La Warner Brothers, infatti, è assediata da una parte da prestatori d'opera che reclamano più soldi, e dall'altra dalla magistratura di Los Angeles, che sta indagando sui finanziamenti della pellicola. Non che la casa produttrice corra grandi rischi: il suo impero dello spettacolo e dell'informazione e tale tessa è «padrona» anche dei Cosmos, la squadra di calcio di Chinaglia, Pele e Beckenbauer) che può permettersi qualche perdita. E in ogni caso, l'anno venturo metterà in circolazione un secondo film su Superman che garantisce incassi strepitosi.

I guai della Warner Brothers sono incominciati quando i creatori dei fumetti di Superman, Siuster e Siegel, che avevano rinunciato al *copyright* nell'immediato dopoguerra, hanno trascinato la Warner in tribunale. Quel primo assalto si è risolto pacificamente: la casa produttrice ha garantito a ciascuno dei due artisti un reddito di 16-17 milioni di lire annui. Poi è stata la volta di un giovane giornalista di provincia, fondatore del *Daily Planet* (il pianeta quotidiano), giornale che appare nella pellicola: questo contenzioso non è ancora stato risolto. Infine si è fatto avanti Marlon Brando, non contento di aver ricevuto oltre 3 miliardi di lire per il suo minuscolo ruolo: l'attore lamenta un danno di 40-45 miliardi di lire, perché non gli è stata data una partecipazione agli utili.

La vicenda più curiosa tuttavia è quella dei finanziamenti. La magistratura di Los Angeles mantiene un assoluto riserbo, ma alla Warner sono state rivolte due accuse: la prima è di aver usato soldi della mafia, la seconda di aver «gonfiato» il bilancio del film per far apparire più ridotti gli utili e evadere il fisco. I costi di *Superman* non sono noti nei particolari, ma si parla di 30 miliardi di lire.

I produttori Salkind, padre e figlio, e Spengler respingono ogni accusa: hanno tratto i capitali dalla Warner e dalle banche, i registri sono in ordine. Finora le indagini non hanno rivelato irregolarità, come nel caso de *Il colpo* dei Brinks, il film di De Laurentiis con Peter Falk (il tenente Colombo) che racconta una storia vera.

Sui finanziamenti i portavoce della Warner parlano di «*persecuzione*». Non è la prima volta infatti che la magistratura si interessa a presunti legami della casa produttrice con la mafia. E' capitato già lo scorso ottobre, per la bancarotta del teatro Westchester di Tarrytown, vicino a New York. La Warner era tra gli azionisti del locale, insieme con alcuni *boss* mafiosi. Ma i mafiosi furono condannati per aver frodato i creditori «*gonfiando la bancarotta*», la Warner risultò all'oscuro della manovra. Il caso fece scalpore perché uno di questi *boss* aveva fatto cantare nel teatro «*il suo amico Frank Sinatra*». Erano venute alla scoperto le conoscenze del cantante attore nel mondo della mafia (testimoniate anche da fotografie).

La Warner si difende facendo anche presente che non è stato finanziato un solo film, ma due. La seconda puntata di *Superman* infatti è quasi finita. La casa produttrice sembra aver rinunciato all'idea di una serie tipo 007. Questa pellicola si chiude — sorpresa — con Superman che rinuncia alle sue qualità sovrumane per amore della collega Luisa Lane. Ma prima, naturalmente, egli salva il mondo un'ultima volta. I cattivi del caso non sono più Luthor e i suoi compagni, bensì i tre rinnegati del pianeta Krypton, quelli che Marlon Brando aveva esiliato nello spazio dopo il loro tentativo di *golpe*. I tre (che ricordano i nazisti arrivano sulla Terra, distruggono la Casa Bianca e Metropolis, e si proclamano dittatori, finché Superman non interviene.

e.c.

Il seguito del famoso «Un sacchetto di biglie»: la storia del piccolo ebreo Jo, ora adolescente, nella mitica e festosa Parigi del dopoguerra.

JOSEPH JOFFO

LE VETRINE ILLUMINATE

Romanzo

Libro traboccante di vita, dove si alternano e si amalgamano fantasie, speranze, spensieratezza, ma soprattutto la consapevolezza di quanto sia duro cavarsela nella vita.

«La Scala» Lire 5500

RIZZOLI EDITORE

TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ATTUALITÀ
COLLANA DIRETTA DA MARCO FINI

MISERIA E NOBILTÀ DELLA RICERCA IN ITALIA

La fondazioni e gli istituti di studi economico-sociali di Silvia Giacomoni. Il primo saggio-romanzo vero, realistico sulla ricerca scientifica in Italia. Non l'elenco asettico di nomi e formule, ma il racconto di storie, uomini in carne ed ossa, ambizioni e nevrosi, che fanno la fortuna (o la sfortuna) di diciannove fondazioni e istituti economici sociali **Walter Tobagi. Il Corriere della Sera** / Una diagnosi dei ritardi culturali con cui le forze politiche e istituzionali (ma anche quelle economiche e sociali) hanno affrontato i nodi complessi del governo dell'economia e della programmazione dello sviluppo sociale. Diagnosi sostanzialmente esatta e documentata con acume **G.B. Zorzoli. L'Unità.** Lire 4.500

Feltrinelli
successi di tutte le stagioni

Sergio Borgogno, socialista

La scomparsa del vicesindaco

Una vita dedicata all'impegno civile I funerali si svolgeranno domani alle 9,30 partendo dalla sede del psi

Sergio Borgogno alla vigilia dell'insediamento in Comune

Il vicesindaco Sergio Borgogno, socialista, in carica dalle elezioni del giugno '75, si è spento ieri all'età di 58 anni nell'ospedale delle Molinette, dov'era ricoverato per una grave malattia epatica. La salma resterà esposta nella sede della federazione del psi, in corso Palestro 10, fino all'inizio dei funerali che avranno luogo domani mattina: lasciata la camera ardente alle 9,30, il feretro verrà trasportato lungo via Cernaia e via Pietro Micca fin davanti al Municipio, dove sarà pronunciata l'orazione funebre, e quindi al cimitero per la tumulazione.

La scomparsa di Sergio Borgogno ha suscitato in città un moto di unanime cordoglio. «Lo consideravo un fratello acquisito — ha detto il sindaco Novelli, subito accorso alle Molinette — perché nei quattro anni di attività comune avevo imparato ad apprezzarne le qualità e le profonde doti umane. Con lui perdo un collega, un amico, un fratello».

Anche il presidente della Provincia, Salvetti, ha commemorato durante il Consiglio, nel pomeriggio, la figura dello scomparso tracciandone una commossa biografia: «E' una perdita gravissima per il partito socialista che ha avuto da lui contributi ideali di incalcolabile valore, durante tutta la sua vita troppo breve eppure così densa di azione, di impegno, di lotta».

Ricordando l'opera di Borgogno, instancabile fino agli ultimi giorni, l'assessore provinciale Bozzello ha aggiunto: «Basta questo a dire chi era Sergio Borgogno, vicesindaco di Torino e socialista. Niente di più. E penso che sia il modo migliore per ricordarlo: uomo e socialista di tutte le battaglie».

Nato a Torino nel 1920, tipografo alla Utet fin dall'età di 14 anni, Sergio Borgogno aveva aderito al partito socialista durante la clandestinità, combattendo come partigiano nelle Sap cittadine «Bruno Buozzi» delle formazioni Matteotti e fondando, dopo la Liberazione, la prima sezione cittadina del partito, la Valsassa.

Da allora, imboccata la strada dell'impegno politico e civile, Borgogno visse tutte le battaglie e i travagli del socialismo in Piemonte: dalla scissione di Romita nel '49, che portò via il 40 per cento degli iscritti, alla rottura del patto di unità d'azione con i comunisti, dopo le polemiche del ventesimo congresso a Venezia (Borgogno fu con Nenni e nel '57 fondò la corrente autonomista, che risollevò il partito), all'esperienza sindacale vissuta tra i poligrafici della Cgil e come vicesegretario della Camera del Lavoro negli «anni neri» tra il '50 ed il '56.

Abbandonata la Camera del Lavoro per potersi dedicare completamente alla militanza politica, Borgogno è successivamente segretario della federazione provinciale socialista (dal '70 al '71), membro del Comitato centrale dal '72 e segretario regionale del psi fino al 1975 quando, in seguito alle elezioni del 15 giugno, entra in Consiglio comunale come vicesindaco, assessore a bilancio e ragioneria, nella Giunta composta da socialisti e comunisti.

L'ultimo rimpasto, nell'ottobre del '78, vede infine il vicesindaco Borgogno assumere la carica di assessore al decentramento e all'organizzazione, con responsabilità sui settori statistica e centro raccolta dati: un impegno che svolgerà con la massima abnegazione fino agli ultimi giorni di vita.

In Consiglio comunale Sergio Borgogno verrà ora sostituito dal primo dei non eletti delle liste del psi, Domenico Mercurio, attuale presidente dell'ospedale Maria Vittoria; per la nomina del nuovo vicesindaco bisognerà invece attendere il termine delle consultazioni organizzate tra esponenti del partito socialista nei prossimi giorni, ma è già circolata con insistenza la candidatura dell'assessore Libertino Scicolone.

Roberto Reale

La verdura? Meglio in cassaforte

Continua l'aumento dei prezzi - Finocchi a 2 mila lire il chilo, spinaci a 1800 - Un importatore: «Troppi passaggi di mano» - Un dettagliante: «Paghiamo la tara come la merce»

«Ma questa è una rapina!», esclama la cliente incredula davanti al prezzo dei sedani: lunedì costavano 800 lire il chilo, ieri, 1200 lire. *«E' uno scandalo!»*, mormora, infilando con dispetto nella borsa di plastica un ciuffo di prezzemolo, quattro foglie d'insalata, alcune arance e il famigerato sedano. *«Uno scandalo!»*, ripete ancora, senza però aspettarsi una risposta.

Da una settimana all'altra s'è trovata a spendere duemila lire di più per una stessa quantità di frutta e verdura. La cassiera accoglie il suo sfogo regalandole una rapida occhiata che sa di comprensione e di rassegnazione. *«Si lamentano tutte* — pare voler dire —. *Hanno ragione: ma io che ci posso fare?»*.

La preoccupazione è generale. Passata l'ondata di gelo, sta arrivando a grandi passi la primavera, ma chi sperava che con la buona stagione giungessero anche buone notizie per la massaia è rimasto deluso. I prezzi della frutta e della verdura, saliti alle stelle tra gennaio e febbraio per colpa delle nevicate che quest'inverno hanno investito ripetutamente anche la Sicilia, dopo una lieve flessione verso la fine del mese scorso sono tornati a salire.

«Purtroppo ho avuto ragione quando temevo che la situazione sarebbe peggiorata — commenta Francesco Fiandra, responsabile del sindacato verdurieri —. *Scesi lievemente i prezzi in coincidenza con una contrazione dei consumi per via di certe cifre spropositate (insalate a 4 mila lire il chilo, arance a 2 mila), ora che la domanda sta tornando normale c'è una nuova impennata. Se i mangimi sono d'oro, come ha scritto di recente* La Stampa, *tutto il resto è come minimo d'argento»*. E come l'oro e l'argento, carciofi, spinaci e simili diventano ogni giorno più preziosi.

Un esempio: i finocchi. All'inizio della stagione si pagavano all'ingrosso, 200 lire il chilo. Un prezzo buono, simile a quello dell'anno scorso. Col gelo, che ha distrutto le coltivazioni e le partite già caricate sui camion, il prezzo — sempre all'ingrosso — è salito prima a 700-800 lire il chilo, poi a mille, stabilizzandosi intorno a questa quota per un paio di settimane. Ieri, all'improvviso, un altro, violento aumento: 1400 lire. Il che significa che il prezzo minimo al dettaglio (tolti scarti e tara) è di 2 mila lire il chilo.

Non dissimile il comportamento di altre verdure: carciofi di prima qualità a 300 lire l'uno all'ingrosso (120-150 quelli di qualità inferiore) contro le 20-30 lire che si potevano pagare l'anno scorso; 1300-1400 lire il chilo gli zucchini di Sicilia (2500-2600 lire al dettaglio); mille lire il chilo gli spinaci (1600-1800 al dettaglio); 700-800 lire le cime di rapa (1400-1500 al dettaglio). Carissime le primizie, come si vede (gli zucchini, per esempio), ma certamente non a buon mercato nemmeno le verdure tradizionali, cosiddette povere.

Perché? Il discorso è complesso. Un grossista tira in ballo la stagione (*«E' stato il peggior inverno di questi ultimi dieci anni»*), ma mette sotto accusa soprattutto le intermediazioni. I troppi passaggi fra produttore e consumatore. In questa frontiera, terra di nessuno, dove si fanno speculazioni e cento altri profitti non sempre alla luce del sole, maturano i salassi ai danni del compratore.

Un dettagliante mette il dito in una piaga antica, quella della tara merce. *«Paghiamo come frutta o verdura cassette di legno che spesso corrispondono al 30-40 per cento del peso lordo. Nel caso degli zucchini, per esempio, ci troviamo a pagare circa 2 mila lire quattro assi inchiodate che possono valere sì e no 300-350 lire»*. Il discorso, afferma, vale per gli spinaci e per cento altri prodotti. *«Il recupero di questi esborsi, lo scarto e le rimanenze invendute* — sostiene — *ci costringono a tenere alti i cartellini»*.

Esiste questo problema della tara-merce? *«C'è e ha proporzioni considerevoli»*, assicura un operatore di via Giordano Bruno. La legge prevede un giusto equilibrio fra peso netto e tara, *«ma spesso viene disattesa con disinvoltura»*. I vigili del mercato fanno sopralluoghi e appioppano multe da 5 mila lire a partita (non a cassetta, si badi bene). Non basta, certamente. *«C'è gente che paga senza fare una grinza: guadagna tanto che 5 mila lire sono un bruscolino da niente»*.

Chi ci rimette è il consumatore, costretto ad accettare i ricatti che si decidono sulla sua testa: impotente e poco protetto di fronte a speculazioni e manovre non sempre limpide.

Renato Romanelli

Bugiardo il prezzo delle bugie?

«Le "bugie" si chiamano così perché costano molto di più di quello che valgono?», si chiede *una lettrice di Specchio dei tempi, tradendo più dispetto che curiosità. Insomma, bugiardo sarebbe il prezzo.*

Un'altra lettrice, scherzando sul rilusso: «Si capisce che c'è questo ritorno al passato: li ci costringono certe cifre che leggi nei negozi. Conclusione, fai da te: sai cosa mangi ed eviti salassi».

Il cronista, è andato a curiosare tra le vetrine e a leggere i cartellini che occhieggiano accanto a montagne di farfalle croccanti e profumate sotto un'infarinatura di zucchero a velo: prezzo più basso, 4 mila lire il chilo, prezzo più alto, 5 mila.

Prima domanda: perché questa differenza? «Dipende dalla qualità del prodotto», *ha risposto piccato il titolare di un panificio, che vanta il suo amore artigianale* «per le cose fatte come una volta» *e ci tiene a sottolineare che la sua ricetta è un segreto.*

«Macché segreto e segreto — *ha reagito un altro negoziante* — La ricetta delle "bugie" è una e una soltanto: farina, uova, zucchero, burro, un profumo di vino bianco. E olio di semi oppure strutto per farle friggere». *Il prezzo?* «Qualcuno ci specula. Oggi, la gente compera spesso a occhi chiusi. Talvolta, anzi, confonde la qualità con il prezzo: più è alto e più lo ritiene indice di bontà, fragranza e genuinità. E così c'è chi ne approfitta. Le mie bugie le vendo a 4 mila il chilo, non hanno niente da invidiare a quelle più care».

Dove sta la verità? La risposta alle stesse lettrici. Il cronista ne ha mobilitate alcune e le ha inviate ai fornelli. Compito per ognuna: sfornare un chilo di bugie (o crostoli, nastri, monache, chiacchiere, frappe e struffoli, come si chiamano nei cento dialetti italiani questi dolcetti che sopravvivono trionfanti alle ceneri quaresimali).

Le sorprese non sono mancate. E probabilmente non saranno gradite a tutti i negozianti. C'è chi ha usato un uovo (100 lire) e chi due o più; chi ha usato margarina (150 lire l'etto) e chi burro (400 lire l'etto). Una delle improvvisate pasticciere è ricorsa all'olio di oliva più pregiato (1800 lire il litro), un'altra a quello a più buon mercato (930 lire). Alla fine, ognuna ha fatto i conti, mettendo assieme il costo della farina (350-400 lire il chilo), del vino, del gas, della luce: la più economa ha calcolato 1000 lire, la più scialacquatrice 1800. Provare per credere.

Non servono molti commenti. Forse ci saranno obiezioni. Sul costo della manodopera, per esempio. In effetti, nei nostri calcoli «casalinghi» non potevamo tenerne conto. E' un valore, comunque, che sta molto comodo tra le nostre 1200-1800 lire e i prezzi ufficiali.

E la qualità? Il gusto? Il gradimento? La bontà? Non ci sono dubbi: una scolaresca intera e un gruppo di pensionati ha fatto festa, gradendo l'assaggio con richiesta di un bis che non tiene conto della severità quaresimale. Più garanzie di così!

re. ro.

Carabinieri e magistratura cortesi, ma irremovibili

Nel silenzio più rigoroso l'indagine sul terrorismo

Forse già tramutato in arresto il fermo di tre giovani - Perquisizioni a tappeto - L'indagine dei quartieri: commenti discordanti

Per gli inquirenti il silenzio questa volta è proprio d'oro: sabato pomeriggio hanno cominciato una vasta operazione antiterrorismo setacciando città, cintura e provincia, perquisendo decine di abitazioni e controllando oltre una cinquantina di persone. Ma, di questa caccia agli uomini del partito armato chi conduce le indagini continua a non parlarne. Il riserbo è ferreo. Domenica sono stati bloccati, perché sospettati di avere qualcosa a che vedere con l'eversione, due ragazzi ed una ragazza, i loro nomi ed i motivi in base ai quali sono stati fatti i fermi però non sono stati resi noti.

Pare che per i tre giovani la situazione sia tutt'altro che rosea, forse addirittura il fermo è già stato tramutato in arresto con la pesante imputazione di partecipazione e banda armata. *«Presto daremo tutte le notizie del caso* — dicono i carabinieri — *per il momento è preferibile il mistero. La fuga di notizie circa l'arresto di Giorgio Rossetto si è rivelata già abbastanza nociva»*.

Due suoi amici, entrambi abitanti a Torino, uno del 1960 e l'altro del 1959, sono riusciti infatti ad eclissarsi prima dell'arrivo dei militari. Per ora nei loro confronti il magistrato non ha spiccato ordine di cattura, i due sono definiti in procura *«irreperibili, ma non ancora latitanti»*.

Unica trasgressione al silenzio: i tre fermati di domenica non avevano armi o esplosivo, a metterli nei guai con la giustizia è stato il possesso di appunti, opuscoli e volantini compromettenti. Non è stato specificato a quali gruppi possono appartenere i tre, pare comunque che abbiano qualche legame con le «Ronde proletarie combattenti».

Non confermato, ma neppure smentito, che uno dei giovani sia di Pinerolo. I carabinieri invitano a rivolgersi al sostituto procuratore che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore a sua volta esorta: *«Domandate ai carabinieri, io non so nulla»*.

L'ondata di perquisizioni compiute la mattina di domenica ha sollevato non poche polemiche da parte di chi le ha subite, i genitori di un paio di studenti osservano: *«In casa nostra non hanno trovato niente di strano, hanno però portato ugualmente i nostri figli alla caserma "Pietro Micca" e li hanno fotografati. Una prassi insolita, forse illegale. Che uso sarà fatto di quelle fotografie?»*.

Un genitore aggiunge: *«Sono andato dai carabinieri a chiedere spiegazioni, un ufficiale in borghese mi ha detto che non era il caso di preoccuparsi. Mi ha fatto un lungo discorso sulla necessità di combattere il terrorismo, ha giustificato questa anomala schedatura dicendo "Sa, con i tempi che corrono". Resta ad ogni modo il fatto che in caserma adesso posseggono le foto segnaletiche del mio ragazzo. Anche se lui non è colpevole di nulla»*.

Giorgio Rossetto intanto è stato rinchiuso alle Nuove. L'interrogatorio dell'altro pomeriggio, durato parecchie ore, nei sotterranei della caserma di via Valfrè non ha giovato alla posizione dell'ex studente dell'istituto agrario di Pianezza. Impossibile appurare quale linea difensiva ha adottato il giovane. Il Rossetto comunque non pare sia un «pesce grosso».

* *

Il questionario antiterrorismo elaborato dai 23 consigli di quartiere e che sarà distribuito tra la popolazione in collaborazione con Comune, Provincia e Comitato regionale antifascista, fa intanto discutere. C'è chi lo giudica uno strumento utilissimo per combattere l'eversione e chi, invece, manifesta perplessità, specialmente sulla domanda numero 5 che sollecita «aiuti concreti» agli inquirenti, sostenendo che le eventuali denunce anonime possono rivelarsi un'arma pericolosa, a doppio taglio.

Tra le opinioni positive quella del giudice istruttore Giancarlo Caselli: *«E' necessario contrapporre al disegno della strategia eversiva strumenti che consentano di approfondire la conoscenza sull'estensione ed i caratteri del fenomeno terroristico. Questo risultato va collegato alla crescita di consapevolezza dell'opinione pubblica circa il pericolo che il terrorismo presenta per l'intera collettività, creando canali di collegamento tra le masse e le istituzioni pubbliche così da consentire agli organi di Stato di funzionare meglio. Le iniziative che si muovono in questa direzione meritano apprezzamento»*.

Il consigliere provinciale dc Maurizio Puddu, ferito nell'estate di due anni fa dalle Brigate rosse, asserisce: *«Sono convinto che l'iniziativa del questionario sia positiva se condotta con serietà, aumenterà la tensione alla libertà ed alla democrazia e sarà così una delle risposte alla barbarie del terrorismo»*.

Beppe Gatti, consigliere comunale di alterna:

«La lotta al terrorismo e il recupero alla democrazia dell'area di tolleranza e di appoggio di cui esso gode, richiedono un impegno costante, a cui nessuno può dichiararsi estraneo, e coerenza di comportamento nelle forze politiche, rafforzamento delle istituzioni e una più adeguata conoscenza delle ragioni stesse del terrorismo, che non può essere esorcizzato, bollandolo semplicemente di "fascismo" per evitare di riconoscerne le radici, proprie dell'estremismo di sinistra, lo stalinismo ed il leninismo».

«A questi requisiti — secondo Gatti — *non risponde certo il cosidetto "questionario sul terrorismo", una iniziativa che per quanto è dato di conoscerne (mai se ne è discusso in Consiglio Comunale), mi sembra inutile, sbagliata e pericolosa e dunque da respingere subito con molta fermezza e decisione»*.

«E' pericolosa, oltre che per una inaccettabile confusione istituzionale — conclude Gatti — *per i processi sociali che mette in moto: coperto dall'anonimato chiunque può gettare sospetti infamanti e scatenare cacce alle streghe, creando un intollerabile clima da regime»*.

Negativo anche il commento del partito repubblicano. *«E' inaccettabile che una decisione presa dall'alto* — scrive il pri torinese — *si trasmetta meccanicamente ai quartieri esautorando così le loro funzioni deliberative. Le domande del questionario mancano di coraggio ed incisività. Inaccettabili poi le domande 4 e 5 che aprono la strada alla calunnia se non a vere e proprie delazioni protette da un comodo anonimato. Così agendo si viola l'ordine giuridico repubblicano»*.

Claudio Giacchino

San Luigi, la Regione scioglie il consiglio

Le annunciate dimissioni della presidente dell'ospedale San Luigi e di tre consiglieri hanno avuto un seguito. Infatti la giunta regionale, accogliendo le motivazioni indicate dalla signora Billi Gentili nella sua lettera, ha dato mandato al presidente della giunta regionale, Viglione di sciogliere il consiglio d'amministrazione dell'ospedale e di nominare un commissario.

Nella stessa riunione di giunta, sempre a proposito di sanità, è stata decisa, su proposta dell'assessore Enrietti, una spesa di 102 milioni per l'acquisto di attrezzature scientifiche destinate alla tutela sanitaria sui luoghi di lavoro.

Unicef — Alle 21 nel salone San Paolo (piazza San Carlo), la neuropsichiatra Anna Trevisio parlerà su: *«La figura paterna: importanza, funzioni, compiti»*.

Shan — Alle 21,15, via Cagliari 19, organizzato dal Centro esperienze esoteriche «Shan», dibattito su *«I significati esoterici della figura del Cristo»*.

Di nuovo a giudizio dirigenti della fabbrica del cancro

L'Ipca ritorna in tribunale per tre morti in uno scoppio

L'infortunio avvenne l'11 dicembre del '72 - I tre operai morirono dopo alcune settimane di atroce agonia - Il processo il 13 marzo

Paolo Maggio, una delle vittime - L'ing. Silvio Ghisotti

L'Ipca, l'industria di Ciriè divenuta tristemente famosa per gli operai morti di cancro alla vescica, ritornerà il 13 marzo nelle aule giudiziarie ma questa volta non per la spaventosa malattia professionale che ha mietuto decine di vittime. Il nuovo processo riguarda un triplice infortunio sul lavoro accaduto l'11 dicembre 1972 quando avvenne l'esplosione di un autoclave o fusore il cui contenuto investì tre operai provocando loro ustioni ed intossicazioni che ne causarono il decesso. Ernesto Falvo morì il 16 dicembre, Paolo Maggio il 24 dicembre e Serafino Massa il 27 gennaio.

Anche questo tragico fatto conferma eloquentemente lo stato di degrado degli impianti dell'Ipca. La lunga istruttoria ha scagionato qualche funzionario e dipendente dell'azienda mentre sono stati rinviati a giudizio l'ing. Silvio Ghisotti, già condannato nell'altro processo per la malattia professionale, il dottor Luigi Graziano, dirigente della ditta e responsabile delle lavorazioni, ed il perito industriale Domenico Gherra, responsabile del laboratorio analisi.

Le imputazioni sono di aver *«omesso di disporre un adeguato portello antiscoppio sul coperchio di un recipiente di reazione o fusore»* e di *«non aver accertato l'usura del fondo del recipiente che in qualche punto era diminuito da 18 centimetri a un centimetro e mezzo»* ed inoltre *«di non aver disposto (Graziano) e di non aver eseguito (Gherra) un adeguato controllo delle materie prime da immettere nel fusore al fine di accertare ed eliminare la presenza di sostanze ossidanti o catalizzanti»*.

Il processo si svolgerà il 13 marzo alla quinta sezione del tribunale di Torino: alla difesa gli avvocati Mussa, Zaccone, Andreis e Toroddo.

Truffa di milioni avvocato a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio per una truffa da 168 milioni un avvocato civilista, Enrico Riscica, 59 anni, via Assarotti 5 e un ex-funzionario della «Ras» (Riunione Adriatica Sicurtà), Michele Bernengo, 56 anni. L'ha deciso il giudice istruttore Cuva, al termine di una complicata inchiesta su un vorticoso giro di cambiali «da scontare», non pagate alla scadenza, e cedute ad un interesse usuraio del 10 per cento mensile.

Parte lesa nella vicenda è il correntista della Cassa di Risparmio Giovanni Zucchi, di Montaldo Roero. Secondo quanto ha potuto stabilire il magistrato, il funzionario della Ras e l'avvocato Riscica (ma sembra che l'iniziativa sia partita soprattutto da quest'ultimo, in quanto il Bernengo è stato prosciolto da una serie di imputazioni) sarebbero entrati in contatto con Zucchi attraverso il funzionario dell'agenzia *n.* 34 della Cassa di Risparmio Sergio Morcaldo, 35 anni, inizialmente imputato ma poi prosciolto.

Riscica e Bernengo avrebbero offerto a Zucchi cambiali «da scontare» facendosi anticipare il «netto ricavo», una cifra corrispondente all'importo della cambiale, meno una certa somma pari al dieci per cento mensile dell'importo, che costituiva l'interesse usuraio.

Il meccanismo della truffa, che, in un periodo di pochi mesi dal novembre del '76 al maggio del '77, è salita a 168 milioni, era basato sulla fiducia e sulla credibilità dei truffatori, che inizialmente pagavano puntualmente le cambiali, convincendo la vittima della perfetta legalità delle operazioni. Soltanto in un secondo momento le cambiali furono prima rinnovate, poi non più pagate.

Proposta socialista

Il Club Turati organizza per sabato un convegno sul tema *«Democrazia economica, una proposta socialista per l'Europa»*.

Il convegno, con inizio alle 9,30, si svolgerà nella saletta della Camera di Commercio (via Giolitti 26). Vi prenderanno parte il prof. Francesco Forte dell'Università di Torino, Mario Didò della segreteria Cgil, il prof. Bo Södersten dell'università svedese di Lund, il deputato della Spd tedesca Hajo Hoffmann, François Soulage in rappresentanza del partito socialista francese.

La sentenza del pretore tronca la polemica che si era accesa

Licenza edilizia d'obbligo per gonfiare palloni sui campi da tennis in inverno

Ma gli imputati sono assolti perché non potevano sapere di violare una norma - Il diritto di alzare le «coperture pressostatiche» costerà comunque poco: sulle 300 mila lire

Si è conclusa in parità, senza vinti né vincitori, la partita sui «palloni» del tennis invernale. Le coperture pressostatiche che da ottobre a marzo coprono i campi non saranno sgonfiate ma le società sportive dovrebbero richiedere la licenza edilizia. Il condizionale è d'obbligo perché non si conoscono i motivi della sentenza emessa ieri dal pretore Palmisano, ma l'interpretazione del dispositivo sembra abbastanza facile.

Le quattro società sportive, Riv-Ski (rappresentata dal presidente Giovanni Giraudi), Enel (Luciano De Matteis), Sisport Fiat (Giampiero Boniperti), River Side (Alberto Vigliano) e il titolare della ditta che ha montato i «palloni» sono stati assolti dall'accusa di non aver chiesto la licenza perché *«il fatto non costituisce reato per mancanza di elemento soggettivo»*. Vale a dire che il reato oggettivamente ci sarebbe, ma che gli imputati erano legittimati a pensare che la concessione non fosse necessaria.

Il Comune, in particolare l'assessorato all'Urbanistica, che aveva presentato l'esposto, ha visto accolto, d'altra parte, il suo punto di vista: palloni sì, ma con licenza edilizia. Il dottor Palmisano ha applicato la normativa sui suoli (legge Bucalossi) là dove parla di «modifiche urbanistiche» e ha fatto rientrare i palloni in questa normativa.

Il timore di migliaia di sportivi che hanno seguito la polemica dovrebbe rientrare: i palloni saranno sgonfiati a fine marzo come ogni anno, poi, fino ad ottobre, ci sarà tempo per richiedere la licenza. Sembra che alcune società non abbiano perso tempo provvedendo sin d'ora a presentare la richiesta. E il «costo» per la concessione non è alto. Il dottor Narducci, della ripartizione edilizia del Comune, ha chiarito che gli oneri rientreranno nella fascia applicata per la *«trasformazione del terreno»*: 500 lire al metro quadrato che per un campo da tennis dovrebbe comportare una spesa non superiore alle 300 mila lire.

Ieri in aula gli imputati hanno confermato di non essere stati informati dal Comune sull'obbligo della licenza. Il p.m. avvocato Santoni ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa per tutti. I difensori (Zaccone e Morra per l'Enel, Chiusano e Festa per Riv-Ski e Sisport Fiat, Zancan per River Side e Gianaria per Mario Prando) hanno sostenuto che gli accusati andavano assolti con formula piena perché «il fatto non sussiste».

Questa in sintesi la loro tesi. La legge regionale del dicembre '77 successiva alla normativa Bucalossi ha fatto un elenco di «opere» per le quali basta la semplice autorizzazione: i palloni rientrano appunto in questo elenco. Le prime coperture a Torino risalgono al '70 e lo stesso Comune ne ha gonfiati diversi. E ancora, i palloni non violano l'assetto urbanistico, non è stato modificata la destinazione del terreno, non c'è alterazione dei valori territoriali. I legali hanno anche ricordato che lo stesso Comune si è rivolto in pratica al pretore per avere una risposta sul problema, per chiarire i dubbi. Ma la sentenza del pretore, dopo mezz'ora di camera di consiglio, non ha accolto la richiesta di assoluzione perché «il fatto sussiste» (cioè perché i palloni non hanno bisogno di licenza edilizia). Ha detto semplicemente che gonfiare palloni senza licenza è di per sé un reato, ma gli imputati erano autorizzati a pensare che non lo fosse: perciò vanno assolti.

★ Rinvio di 24 ore per il processo in Corte d'assise contro il gruppo di «Prima Linea» accusato di una serie di attentati compiuti a Torino tra la fine del '76 e il giugno del '77. Ieri mattina, in apertura d'udienza, il presidente Barbaro ha constatato che in aula erano presenti soltanto quattro avvocati, Tartaglino, Guidetti Serra, Nisi e Rogolino. *«Dal momento che tutti e quindici gli imputati hanno difensori di fiducia e che i quattro legali presenti in aula non sono sufficienti a rappresentare gli assenti* — ha detto Barbaro — *la Corte si aggiorna»*.

La giornata della donna con mimose e volantini

In piazza Carignano stasera alle 20,30 manifestazione dell'Udi: canti, pezzi teatrali

Se uscendo di casa o entrando in fabbrica a qualcuno capiterà di vedersi porgere insieme ad un tralcio di mimosa un volantino, nessuno stupore: oggi è la giornata della donna. Una giornata di festa e di sensibilizzazione sulla condizione femminile nella nostra società.

Alle 20,30, in piazza Carignano, l'Udi organizza una manifestazione con canzoni, pezzi teatrali e interventi di donne esuli da Paesi fascisti. Anche la consulta regionale femminile si è riunita ieri pomeriggio per rinnovare la solidarietà alle donne perseguitate e per invitare all'impegno contro il terrorismo.

Amnesty International celebra l'8 marzo con particolare riferimento alle donne colpite dalla repressione fascista, rivolgendo un appello al sottosegretario ai problemi femminili Ines Boffardi, per la concessione di asilo politico alle profughe dei vari Paesi.

L'intercategoriale donne Cgil - Cisl - Uil fa di oggi una giornata di riflessione sull'aborto e sui ritardi nella applicazione della legge sulla interruzione della gravidanza. Si riuniscono stasera alle 8, alla Cisl (via Barbaroux).

Ieri pomeriggio è stata inaugurata nel salone della Regione Piemonte la mostra *«La donna nel manifesto»* una raccolta di 80 immagini che illustra come la cultura femminile si è espressa, anche graficamente, attraverso gli anni.

Come si è scioperato alla Fiat

Secondo l'azienda assente dal lavoro il 51% dei dipendenti (62,5 tra gli operai) - I dati sindacali: dal 74% di Rivalta al 13,5 della Lancia

Il gruppo Fiat si è fermato ieri tre ore per uno sciopero di sostegno alla vertenza contrattuale e di «protesta per l'arresto a Grottaminarda di un sindacalista e il licenziamento a Cassino di quattro operai». L'adesione, secondo l'azienda, è stata del 51 per cento (impiegati e operai) con, per questi ultimi, una media di astensioni dal lavoro del 62,5 per cento.

Nei vari stabilimenti i dati sono variabili: Mirafiori carrozzerie 83 per cento; Rivalta carrozzerie 74; Rivalta meccanica 50,5; Mirafiori meccanica 72,5; telai 64. Punte più basse si sono avute a Carmagnola con il 14,5 per cento di scioperanti e alla Lancia a Torino con il 13,5.

L'Flm invece ha sottolineato ieri il *«pieno successo in tutti gli stabilimenti dove i lavoratori nella quasi totalità hanno incrociato le braccia»*. Alla Teksid e alla Fiat Spa in particolare, sempre secondo i sindacati, l'adesione avrebbe toccato il 100 per cento, come anche nella zona di Collegno-Rivoli.

Negli stabilimenti non ci sono stati incidenti. Solo davanti alla Fiat Rivalta un'operaia, Vincenza Bandon, 35 anni, è stata travolta da compagni di lavoro e guarirà in tre giorni per contusioni varie. Ovunque sono stati organizzati cortei e assemblee per spiegare ai lavoratori lo stato della vertenza.

FLM MIRAFIORI — Sono proseguite ieri alla Fiat Mirafiori le assemblee degli impiegati del gruppo auto sul problema della modifica degli orari. La Fiat non è infatti disponibile, secondo quanto è emerso dall'ultimo incontro con la direzione *«ad anticipare l'entrata alle 7,45, a concedere due differenti orari di mensa, ad articolare l'orario di mensa a 30 minuti a Rivalta e Cassino»*. Il sindacato denuncia che *«si vuole dividere il movimento fra i lavoratori pendolari e non»*.

temperatura di ieri	
massima	+ 13,2
minima	+ 7
media	+ 9,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 13,4; minima + 4; media + 7,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità discreta; venti deboli variabili; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,54; tramonta 18,25. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 14,5; min. + 9.

Scuola secondaria convegno di studio

Un convegno di studio su «La riforma della scuola secondaria superiore in Italia» organizzato dal Comitato universitario per l'aggiornamento, avrà luogo nei giorni di venerdì 9, 16, 23 e 30 marzo.

Ecco il programma di domani 9, giorno di inizio: nell'aula magna della facoltà di Magistero, via S. Ottavio 20, sul tema: *«La riforma della secondaria superiore: storia e aspetti istituzionali»*. Ore 15,30, introduzione del prof. Guido Quazza, presidente del Comitato Universitario; 15,45, relazioni dei proff. Giuseppe Ricuperati, Pietro Rossi e Francesco Traniello dell'Università di Torino; 17,15, dibattito; 21, tavola rotonda con la partecipazione dei responsabili degli uffici-scuola dei partiti politici e dibattito.

Accademia di medicina — Domani 9 marzo, alle 21,15, nell'aula di via Po 18 Hendrick Van der Loos, direttore dell'istituto di anatomia di Losanna parlerà su: «Le cerveau construit-il ses cartes?».

Specchio dei tempi

Quello straordinario mosaico chiamato vita - Maternità: se ne parlano, significa che è un grosso problema davvero - Sciopero selvaggio - «Non toccatemi Rossini» - Le due facce di Anatomia patologica

Un lettore ci scrive:

«Significativo l'elzeviro *"Se riscoprissimo l'uomo-individuo"* di Francesco Barone (*La Stampa* del 24 febbraio). Auspicando la dittatura del filosofo spagnolo José Ortega y Gasset, si vuole porre l'accento sul fatto che l'individuo resta tale (meglio, dovrebbe restare tale) anche in mezzo alla "gente". La folla non dovrebbe mai sopraffare l'uomo-individuo, pena la distruzione di tutto ciò che può "veramente" migliorare la vita umana.

«La filosofia di massa resta una filosofia generica che, copiando il "pensiero" di un individuo, nel bene e nel male, lo spersonalizza fino ad alterarlo. Ora l'individuo, in quanto essere pensante e mondo completo a sé, pur dentro i suoi limiti, deve poter agire secondo i dettami della "propria" coscienza, e non della coscienza manipolata di massa.

«Tutto ciò che è sociale nasce da un'idea di base singola; anche *Specchio dei tempi* è nato in questo modo, e questa sua idea raggruppa, socialmente, ogni giorno, altre idee di singoli che però, in questa fortunata rubrica, restano come sono sorte all'origine, per cui nell'insieme conservano la loro originalità come dentro uno specchio (non deformante).

«In questo modo, fatto salvo l'essenziale, si dà vita giornalmente a tanti pezzettini che formano il mosaico, ora splendido ora oscuro, ora felice ora triste, di quella cosa che chiamiamo vita, la quale non finirà mai di stupirci nel suo incessante divenire.

«Questa continuità dà all'uomo-individuo la garanzia di non perdersi nel cammino, solo inizialmente non scelto, su strade vecchie e nuove, per giungere là dove la propria "unicità" ha deciso di arrivare».

Giovanni Reverso

Una lettrice ci scrive:

«Permettimi qualche parola sulla questione delle maternità e del parto che a mio avviso viene dibattuta con ingiustificata e asfissiante frequenza da radio e tv come se si trattasse di un fenomeno o di un evento miracoloso (premetto che io ho avuto due figli in casa con il solo aiuto della levatrice per la semplice recisione del cordone ombelicale).

«Per conto mio, gestazione e parto — tranne pochi casi — continuano a essere eventi del tutto naturali, poiché la donna appartiene al regno animale, come qualsiasi altra creatura. Il mondo, d'altra parte, si è popolato senza ricorrere a ginnastiche preparatorie, ai cosiddetti *training*, ai consulti degli psicologi, agli accertamenti preventivi, ai sempre più frequenti tagli cesarei e ad altri espedienti attualmente in voga.

«Oggi, a sentire certe trasmissioni radiofoniche e televisive, la maternità è un travaglio psichico, la gestazione è traumatizzante e ci si appresta al parto con terrore a causa dell'apparato istituzionale apprestato per tale circostanza.

«Tutto ciò mi sembra inammissibile, per non dire ridicolo, e le lagne delle gestanti e delle madri che ho udito ultimamente in una rubrica televisiva mi hanno dato veramente sui nervi. In conclusione, se si accettano simili concetti e tali prevenzioni, bisogna proprio ammettere che la donna d'oggi, rispetto a quella di un tempo, è tornata indietro di parecchi secoli. Felici le donne amazzoniche che partorivano appese ad un albero!».

Lucia Roccati

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere con quale coraggio quei sindacati, che organizzano scioperi selvaggi, dicono di volere più occupazione e più giustizia.

«Siamo arrivati al punto che non si può più contare di rispettare un contratto, non si può più organizzare un viaggio di lavoro, perché gli aerei non partono. I luminari lasciano l'Italia per altri lidi, l'imprenditore grande o medio sta tirando i remi in barca, perché vede sempre più nero; i magistrati si ritirano, i capireparto appena possibile vanno in pensione, oppure fanno finta di non vedere.

«L'operaio ha bisogno di produrre e guadagnare. Solo così si elimina la disoccupazione. E' mai possibile che i sindacati non si rendano conto di questo? Non capiscono che anche per colpa di tanti scioperi indiscriminati oggi trionfa il lavoro nero?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 27 febbraio ho assistito allo scempio dell'opera *L'Italiana in Algeri*. Tengo a precisare che non sono e non mi sento "matusa" (come ha urlato quella signora o signorina a chi giustamente protestava), ma amo l'arte e penso che il grande Rossini non abbia bisogno di aiuti, né del regista, né tanto meno del direttore d'orchestra, per piacere al pubblico.

«La direzione artistica del Regio — che tanto si preoccupa di politicizzare il teatro — non tiene conto che spende denaro pubblico, e cioè denaro del contribuente?

«Un elogio ai cantanti, al coro e all'orchestra. Ma non al direttore d'orchestra, al quale rivolgo una preghiera: interpreti Rossini come è scritto».

Angela Angeli

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alle lettrici, tecniche di laboratorio dell'Università, le quali affermano che pur lavorando quotidianamente a contatto con sostanze tossiche nonché con materiale che potrebbe essere infetto, non percepiscono nessuna indennità di rischio e come se non bastasse, non viene loro riconosciuta la qualifica di tecnici dell'ospedale convenzionato e per il quale svolgono il loro servizio. Non so se ho capito male, ma se effettivamente le cose stessero così debbo ammettere che è incredibile che si verifichino simili circostanze.

«Ho avuto occasione (purtroppo) di avere a che fare con l'istituto di anatomia patologica per ritirare preparati istologici di mio marito che dovevo portare a Parigi e sono rimasta veramente colpita dalla sporcizia e dalla tremenda puzza che ho riscontrato proprio dove si va a ritirare gli esami. Mi stupisco veramente che un ospedale (che dovrebbe offrire le condizioni migliori per evitare l'insorgenza di malattie) faccia sì che si debba lavorare in ambienti sporchi, quindi favorevoli alla distribuzione gratuita di microbi.

«Se noi cittadini pretendiamo che i nostri esami siano fatti bene, e correttamente, è giusto che coloro che provvedono a questo compito possano agire in condizioni soddisfacenti. Voglio ringraziare vivamente le persone alle quali mi sono rivolta all'istituto di anatomia patologica che mi hanno aiutata nei momenti difficili consegnandomi nel giro di poche ore i preparati da me richiesti e dimostrandomi solidarietà e gentilezza».

Donatella Negri

Incontro di pensionati — Oggi dalle 15 alle 17 nella basilica di Maria Ausiliatrice, incontro pasquale di pensionati e anziani con l'arcivescovo padre Ballestrero.

Una verifica sullo "stato del partito,,

Congresso pci: "Molti operai tra gli iscritti,,

Raggiungono il 44 per cento - Bilancio di 4 anni di amministrazione: "Abbiamo mantenuto le promesse? Ci pare di sì,, - Al Teatro Nuovo, 695 delegati della provincia

Il sipario sul XVII congresso provinciale del pci s'è alzato ieri sera al Teatro Nuovo di fronte a 695 delegati in rappresentanza di circa 48 mila iscritti. E' toccato al segretario provinciale Renzo Gianotti, con la sua relazione di 40 cartelle dattiloscritte, dare il via al dibattito che si concluderà domenica.

Cinque serate di discussioni in vista del congresso nazionale del partito, in presenza di una crisi di governo, ad un anno di distanza dalle elezioni amministrative dell'ottobre. E' un'occasione per discutere il progetto di «tesi» del congresso e un momento di verifica sullo stato di salute del partito in città e provincia.

Incontriamo Gianotti mentre dà gli ultimi ritocchi alla sua relazione, che spazia dalla crisi del marxismo ai pericoli della pace nel mondo; dalle elezioni europee alla crisi di governo, dall'economia al terrorismo, dal bilancio delle amministrazioni locali ai problemi del partito. Davanti a sé Gianotti ha la radiografia di quella efficiente «macchina di partito» che è il pci, spesso invidiata da altre forze politiche.

Quali sono i dati che l'hanno più sorpreso fra quelli emersi?

«Il 59 per cento dei delegati s'è iscritto al partito dopo il '70; il 44 per cento degli iscritti sono operai. Sono dati un po' inattesi e confortanti che confermano due cose: l'anzianità di partito dei delegati è bassa, la componente operaia tra gli iscritti è elevata».

Sono passati quasi 4 anni dal 15 giugno 1975. Un bilancio definitivo sull'attività delle amministrazioni locali di sinistra è prematuro. Quali le difficoltà incontrate dagli amministratori comunisti che governano coi socialisti Comune, Provincia e Regione? «Dopo l'iniziale euforia per il successo elettorale, abbiamo stentato a padroneggiare la macchina amministrativa. C'erano molte remore: il decreto Stammati e il conseguente blocco finanziario, oltre ai terrorismo, alla partecipazione decrescente (esempio, alle elezioni scolastiche) anche se oggi c'è una ripresa del dibattito nei quartieri».

Quali invece i risultati, i punti a favore delle giunte «rosse»? «Che cosa avevamo promesso nel '75? Cinque impegni: 1) stabilità alle giunte; 2) amministrare con onestà; 3) favorire la partecipazione; 4) stabilire priorità d'intervento; 5) programmare lo sviluppo per un riequilibrio regionale e nazionale. Questi i risultati: nessuna crisi di giunta nei 4 anni, rispetto alle 23 crisi della giunta comunale nei quinquennio 1970-75 e alle 3 crisi in Regione. Per quanto riguarda il secondo punto, chi può mettere in dubbio l'onestà e la correttezza delle amministrazioni? Non c'è stato uno scandalo, il nome ricorrente i bilanci di imprese pubbliche come la Sagat e l'azienda raccolta rifiuti, di altre abbiamo contenuto le passività miglio-

I «Piccoli cantori»

L'Associazione ex Allievi Pueri organizza per sabato 10 marzo, alle ore 17, il concerto dei «Piccoli cantori di Torino» del Maestro Roberto Goitre diretti dal maestro Dino Dolce in occasione dell'apertura, in corso Dante 102, della mostra «Il bambino nella fotografia dell'Ottocento».

Gli scarichi di cromo esavalente in Borgo S. Paolo

Ora finalmente si processano gli «avvelenatori» dell'acqua

Sono 12 industriali e artigiani che, nel gennaio '68 resero inutilizzabile la falda acquifera - Rischiano di dover rifondere l'acquedotto

Ci sono voluti undici anni per individuare i responsabili dell'inquinamento dei pozzi di Borgo S. Paolo e per istruire un processo che da ieri vede imputati dodici industriali e artigiani accusati appunto di aver «avvelenato» la falda da cui l'acquedotto attinge una parte di acqua potabile destinata alla cittadinanza.

Ecco i nomi: Paolo Pugliano, Vincenzo Cortopasso, Mario Bennato, Pietro Scaiola, Michele Scaiola, Vincenzo Valcauda, Giovanni Bruno, Stefano Ramello, Alessandro Coppo, Antonino Vinci, Eugenio Lodi, Ettore Sagani tutti con stabilimenti posti nella fascia tra Collegno e Grugliasco.

La storia di questo inquinamento parte da una denuncia in data 25 gennaio 1968 del direttore dell'acquedotto municipale ing. Fulvio Meucci, nella quale si dice che le acque dei pozzi di zona S. Paolo non possono più essere sfruttate per la distribuzione normale. Motivo? In esse i tecnici hanno rilevato che vi sono consistenti tracce di cromo esavalente, ossia di un veleno che proviene dagli scarichi di aziende che compiono lavorazioni di cromatura.

I pozzi devono essere chiusi. Il danno per l'acquedotto è ingente tanto più se si pensa che l'azienda municipale deve provvedere con celerità a nuovi impianti di depurazione perché non venga danneggiata la salute pubblica. Per questo in giudizio l'acquedotto si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Franco Trebbi e il tribunale (seconda sezione, pres. Aiello) riconoscerà colpevoli gli imputati essi dovranno, in sede civile, rifondere l'acquedotto di centinaia di milioni, oltre alle spese e dei danni patiti.

In prima fase comunque, i giudici devono valutare se vi è colpa o no. Il giudice istruttore nel rinviare gli imputati a giudizio non ha avuto dubbi: le scorie delle lavorazioni del cromo scaricate su terreni circostanti le fabbriche sono penetrate in profondità fino a raggiungere la falda acquifera di cui si serve l'acquedotto di Torino. Al termine convincimento sono pervenuti anche i periti dopo anni di accertamenti.

Ieri il tribunale dopo aver interrogato gli imputati ed ascoltato alcuni periti ha rinviato il processo al 28 maggio per la discussione. I difensori sono gli avvocati Zaccone, Dal Piaz, Molletti, Macrì, Ungaretti.

Sospensione a due operai blocca uno stabilimento

Lo stabilimento «Simit» di Grugliasco è stato bloccato ieri per alcune ore da uno sciopero di protesta contro la «sospensione cautelare dal lavoro» di due operai.

Il provvedimento della direzione è la conseguenza di un episodio avvenuto martedì nell'interno dell'azienda. Secondo una prima ricostruzione, almeno due operai hanno aggredito davanti all'ufficio analisi lavoro due impiegati che non volevano unirsi ad un corteo di sostegno ad una vertenza sulle aree professionali.

I dipendenti sono stati spinti, picchiati e malmenati tanto da dover ricorrere alle cure del medico: guariranno rispettivamente in 8 e 3 giorni.

Ieri al termine dello sciopero di tre ore programmato dalla Cgil - Cisl - Uil in tutte le aziende metalmeccaniche la direzione ha convocato gli operai Italo Corda e Giovanni Fichera ed ha comunicato il provvedimento.

La reazione è stata immediata. I delegati di fabbrica hanno chiesto invano il ritiro della sospensione per i due dipendenti coinvolti nell'aggressione. Quindi hanno preferito fermare lo stabilimento e impedire l'uscita degli impiegati sino alle 16.

Per oggi sono previste altre iniziative di lotta. «Bloccheremo ancora la fabbrica — hanno detto — sino a che i due operai potranno tornare al lavoro».

TRASPORTI — Ferrovieri e metalmeccanici si asterranno dal lavoro mercoledì 14 per «sollecitare una politica che privilegi i mezzi pubblici rendendoli rispondenti alle esigenze dei cittadini». La Fim attuerà le ultime tre ore di astensione dal lavoro (da programmare entro il 16) con comizio alla stazione Lingotto.

I ferrovieri, che si raduneranno in piazza Carlo Felice, bloccheranno il traffico a Porta Nuova, Porta Susa, Smistamento, stazione Dora e Collegno per quattro ore, dalle 9 alle 13. Delegazioni di lavoratori pendolari delle varie categorie, esporranno le loro necessità.

Rubano i preziosi ad un rappresentante

Un rappresentante di preziosi della ditta «Vergano», via Cravero 54 bis, Elio Giurato, 51 anni, è stato derubato ieri del campionario del valore di oltre 70 milioni. Il furto è avvenuto in via Asiamello 58, dove l'uomo aveva parcheggiato la sua auto con nel baule due valigette contenenti i gioielli.

I ladri se hanno approfittato mentre l'uomo era da un cliente.

★ Stordita con un tampone imbevuto di cloroformio, una donna è stata rapinata dei gioielli che aveva addosso e della borsa con 70 mila lire. E' accaduto martedì alle 20.30 in corso Lecce 80: vittima Angela Rabaiotto, 51 anni.

«Stavo rientrando a casa — ha raccontato più tardi in questura — quando sono stata assalita alle spalle da un giovane che mi ha buttato a terra. Sono stata trascinata su di una "500" alla cui guida si trovava un complice. Stordita dal cloroformio ho perso i sensi. Quando sono rinsavita mi trovavo in una strada nei pressi dell'ospedale Amedeo di Savoia». La donna è stata soccorsa da alcuni passanti che hanno avvertito la polizia. Dei rapinatori nessuna traccia.

ECHI DI CRONACA

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica

Tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori, vi attendono alla DEAL-TO Bagni, via Nizza 41 e via Cantalupa 29 (Barca) tel. 651.586.

Agopuntura clinica Bernini

Corso Francia 45. Trattamenti per artrosi cefalee, neurodistonia neurologie. Prenotare telefono 447 22 22.

Estetica viso-corpo

Dimagrire fino a 16 cm giro vita con apparecchio Pulsazionic. Cellista e cure speciali piedi, su appuntamento. Ortopedia sanitari Dr. Vigna, direttore prof. Lanati, viale Cremaci 117, Chiusasco, tel. 781.156.

Sposarsi è una cosa seria Nova vita tel. 682.109

aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo a cui cerci. Massima serietà e riservatezza.

TV soccorso TV 472.519 Videocolor 488 285

Interventi immediati tecnici stato colori, domino serale, festivo ore 8-22.

Per l'uomo moderno... A2 estetica

Sauna finlandese massaggi specializzato, via Cornaglia 40 tel. 541.070, via Acc. Albertina 10, tel. 518.084.

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 760.111

114.900 - 748.338 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn. color.

C. Agopuntura Torino

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con impedenziometro. Prenotazioni al 332.015 via Belleani 8.

Fabbrica tappezzerie e moquettes

Occasioni fino ad esaurimento stoffe murali paglie giapponesi scampoli moquettes. Trovarete inoltre le nuove collezioni Ass Nova in carta e plastificate presso i migliori cataloghi. Magazzino con parcheggio in via Duchessa Jolanda, 3.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981

738.66.10 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Lux.Mot il Casamico via Sistaper 8 tel. 732.290

Lemi in ottoni, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci.

Antenne Svizzera M. Carlo riparazioni tv, tel. 650.5790

Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

BALBUZIE

è un disturbo del linguaggio eliminato in breve tempo con il metodo psico-fonico del dottor Mastrangelo (partecipante anche agli Inni di 1° anno) di solo valido autorizzato con decreto ministeriale del 3-2-49.

Il dottore sarà a Torino dal 10 al 23 corr. nelle ore pomeridiane per colloqui sino al 14 anno di età nelle ore serali per adulti.

Informazioni gratuite e prenotazioni dal 9 corr. pomeriggio presso Istituto Milanese Consulta, via Cimarosa 27/F, tel. 48.77.124 - 48.71.084.

Sede centrale VILLA BIANCA - Rapallo (GE)

Torneo di bridge per il gruppo Abele

Al torneo organizzato dai soci del Circolo del Bridge a favore del «Gruppo Abele», hanno partecipato 160 coppie. Successo ha avuto la pesca benefica abbinata al torneo. I numeri estratti sono controllabili presso la sede del Circolo (via S. Maria 1) dove pure si possono ritirare i premi da oggi fino a domenica: ore 16-19 e 18-24.

INCONTRI TRA EUROPEI

Movimento Europeo
Consiglio Italiano
Cassa di Risparmio di Torino

Pubblica apertura dei lavori del COMITATO FEDERALE dell'Unione dei Federalisti Europei (U.E.F.)

- Apertura dei lavori del Comitato Federale
- Relazione di Mario Albertini, Presidente del Bureau Exécutif, su: "La situazione politica europea a tre mesi dalle elezioni dirette del Parlamento Europeo"
- Interventi del pubblico

Sabato 10 marzo 1979
Ore 14,30
Centro Incontri
Cassa di Risparmio di Torino
Corso Stati Uniti, 23

marzo 1979
la Space Hotels apre a Torino.

E inaugura il collegamento diretto
con i suoi 43 alberghi in Italia
(e oltre 210 nel mondo)

545081
è il suo numero
per informare e prenotare.

SPACE HOTELS

I 43 alberghi Space Hotels

BOLOGNA Grand Hotel Elite
CAGLIARI Mediterraneo
FIRENZE Savoy, De La Ville, Castrutio, Londra, Splendor, Regency
GENOVA Diana
MILANO Grand Hotel Duomo, Ulpia, Manin, Touring, Ambasciatori, Ambrosiano, Mercure
NAPOLI Parker's
ROMA Flavia, Lord Byron, Regina Carlton, Universo, Atlante, Bristol, Eliseo, Internazionale
Sitea
San Remo
TORINO Grand Hotel Sitea
VENEZIA Londra, Metropole, Sebastian, Ala, Carpaccio
ABANO TERME (Padova) Quisisana
MONTEGROTTO TERME (Padova) Grand Hotel Ambasciatori, San Marco
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto) Riva del Sole
PUNTA ALA (Grosseto) Gallia Palace Hotel
S. MARGHERITA LIGURE Cenobio, Imperial Palace
SAN REMO Mediterraneo
TAORMINA Grand Hotel Monte Tauro
CASTELVECCHIO PASCOLI (Lucca) Il Ciocco
SAN BIAGIO (Torino) Rio Envero Salva

TO.RO. ROULOTTES

da noi la L.1 vale il doppio

Siete invitati a visitare la
GRANDE ESPOSIZIONE
di corso G. Cesare 261

Un grande regalo a tutti gli acquirenti sino al 10/3/79

Dethleffs
La Caravan di classe a prezzi FAVOLOSI

PAGAMENTI
sino a 48 mesi: senza cambiali,
senza anticipo, senza privilegio

TO.RO. ROULOTTES
TORINO - C.so G. Cesare n. 261 - Tel. 011/266.141-266.732

La città ricorda Einstein

Cade quest'anno il primo centenario della nascita di Albert Einstein, il fisico che con la teoria della relatività ha impresso alla scienza un nuovo corso. «Il Comune — *la della ieri il sindaco Novelli, — si appresta a celebrare la ricorrenza in armonia con la grande tradizione storico-scientifica della città».*

Con l'assessore alla Cultura, Balmas, c'erano ieri alla presentazione delle celebrazioni che si svolgeranno all'Unione Culturale anche il rettore dell'Università, Chiavallo, ed il professor Dionigi Galletto, direttore dell'Istituto di Fisica-matematica dell'Università di Torino.

Il problema di fondo tuttavia è stato ben chiaramente durante la conferenza) non è tanto raccogliere attorno alla figura di Einstein, cultori di scienza, in grado di delinearne appieno la grandezza, cioè scienziati, ad esempio, della statura di Tullio Regge, che, reduce da un riconoscimento recentemente attribuitogli dalla famosa università di Princeton, inaugurerà la sera del 14 marzo il ciclo delle celebrazioni.

O lo stesso Dionigi Galletto (che parlerà la sera del 4 aprile), il professor Franco Pacini dell'Università di Firenze (3 maggio), il professor Geymonat (18 maggio), Mario Rasetti, dell'Università di Torino (1° giugno) oppure Edoardo Amaldi di Roma che chiuderà la serie delle celebrazioni la sera dell'8 giugno con un intervento sulle onde gravitazionali.

Il problema è un altro: come rendere disponibili alla massa dei non iniziati nozioni difficili.

A questo servirà la mostra su Einstein, che si inaugura il 21 marzo (alle 17.30) sempre alla sede dell'Unione Culturale, ed una rassegna di 60 diapositive astronomiche illustrate dallo stesso professor Regge. *I relatori — ha assicurato il prof. Galletto — saranno termini in non facili, almeno comprensibili ad un pubblico di media levatura culturale».*

Polemiche dopo il drastico provvedimento di chiusura del liceo

Galileo Ferraris: gli studenti contro la serrata decisa dai loro professori

Assemblea davanti ai cancelli: «E' una provocazione; non volevamo l'allontanamento della nostra insegnante» - Stamane alle 10 riunione al Politecnico - Documento del Cogidas

Assemblea studentesca, ieri, davanti ai cancelli chiusi del Galileo Ferraris

Sesto giorno di tensione ieri al liceo scientifico Galileo Ferraris: scuola chiusa per decisione dei docenti, studenti in assemblea davanti ai cancelli. Come si è arrivati a questa situazione esasperata e al grave provvedimento degli insegnanti da molte parti giudicato inefficace?

Riepiloghiamo. Giovedì della scorsa settimana gli studenti del liceo si riuniscono in assemblea; la professoressa di matematica Lidia Nuvoli, ne segna alcuni assenti, dando immediata e letterale applicazione alla circolare del provveditore che invita a congiobare le cinque ore di riunione studentesca in una unica soluzione. Immediata reazione degli studenti: «*E' autoritaria; vuole bloccare le nostre iniziative democratiche*». Il venerdì mattina ai cancelli della scuola ci sono i picchetti degli studenti che impediscono alla prof. Nuvoli l'ingresso. Le viene contestato oltre che di essere autoritaria anche il cattivo rapporto umano con i ragazzi: «*Spiega poco, male e ci prende in giro continuamente*».

Sabato tregua, domenica pure. Lunedì nuovi picchetti, mentre la polemica divampa. Improvvisa riunione dei provveditori che induce l'insegnante a ritirare i provvedimenti presi. Martedì assemblea con presidi, docenti, genitori e ragazzi: si conclude con un nulla di fatto. «*La prof. Nuvoli è convinta in coscienza* — dicono i ragazzi — *per ritirare quello che aveva scritto nella lettera al provveditore*». Ribatte in controparte (presidi, docenti, genitori): «*Gli studenti non hanno espresso la minima buona volontà*».

Si arriva così alla decisione: del collegio dei docenti, di chiudere il liceo per due giorni. «*Dobbiamo evitare i picchetti dei ragazzi anche perché a questo punto l'intervento della polizia non è più procrastinabile e poi non abbiamo garanzie sulla incolumità degli studenti*» dice il collegio dei docenti. Aggiunge che nei due giorni di riflessione «*magari la situazione si può sbloccare*» ed auspica che venerdì (domani n.d.r.) le lezioni riprendano anche perché il provveditore, Pisani, ha chiesto al ministero una ispezione per verificare la situazione di tensione nella scuola.

Ieri mattina alle 8 stupore, delusione, rabbia e malumore serpeggiano tra i ragazzi che, arrivati regolarmente a scuola, l'hanno trovata chiusa. «*E' una provocazione questa serrata* — dicono —. *Non è vero che volevamo l'immediato allontanamento della Nuvoli, volevamo soltanto discutere con lei in assemblea*». Gli studenti fanno il punto della situazione. Ribadiscono che la prof. Nuvoli è un simbolo «*della volontà di bloccare le nostre iniziative*». Aggiungono che gli obiettivi della loro agitazione sono però contro tutto il sistema repressivo della scuola del quale è un esempio la decisione «*ottusa e retriva*» del collegio dei docenti. «*Dopo aver risolto con il provveditore (che pure non ha voluto ricevere) il problema relativo allo svolgimento delle assemblee volevamo che la Nuvoli e tutti gli altri rispettassero le nostre strutture democratiche e invece la risposta è questa*».

L'assemblea prosegue con molti interventi e tanti interrogativi. Comunque sia chiaro — proseguono gli studenti — «*noi domani (oggi n.d.r.) facciamo una nuova assemblea al Politecnico e vedremo che risposta dare alla provocazione dei docenti*».

Il provvedimento di serrata ha suscitato oltre alle reazioni degli studenti anche quelle del Cogidas (l'organizzazione dei genitori antifascisti) che in definisce «autoritario» e chiede «*l'immediata ripresa di un rapporto tra professori e studenti in un clima di reciproco rispetto*». Dello stesso tono anche il comunicato della sezione sindacale Cgil del Galileo. «*La chiusura dell'istituto rischia di qualificare la situazione di tensione, attribuendo ai soli studenti la responsabilità della situazione*».

Mentre le polemiche divampano, genitori e docenti invitano alla moderazione e gli studenti decidono il da farsi: tutti aspettano domani mattina con una certa preoccupazione. La serrata serrata è «piacere» gli studenti? E se l'effetto fosse esattamente l'opposto cosa faranno i docenti e soprattutto la polizia?

m.ca.

Grave per un calcio

Al Martini è stato ricoverato in gravi condizioni per perforazione intestinale provocata da un trauma all'addome, Antonio Spitaleri, 61 anni, residente a Caltanissetta, via Di Cosimo 112. Ha detto di avere ricevuto un violento calcio dalla nuora, Maria Musuto, corso Racconigi 119.

Saper spendere

Su e giù per le scale

Difficile risolvere i dubbi sulla ripartizione delle spese per la tinteggiatura dei muri

Quando si tratta di spese di manutenzione sono sempre guai nel condominio. Non soltanto perché le decisioni alle quali è chiamata l'assemblea non vedono accordi perfetti tra i partecipanti, ma soprattutto perché al momento di fare i conti sorge il dubbio: quanto pago io e quanto paga il mio amico della porta accanto, quanto paga poi lo sconosciuto del piano inferiore?

Per evitare conflitti Gaetano ha deciso di documentarsi per tempo. La sua domanda precedono addirittura la convocazione dell'assemblea. Problema: «*Tinteggiatura di tre scale*».

Quesiti: «*La ripartizione delle spese di tinteggiatura deve essere fatta secondo quanto prescrive il nostro regolamento di condominio: "Per la manutenzione o ricostruzione delle scale, dei soffitti, della volta, dei solai, si fa particolare riferimento agli art. prepost in materia dal Codice Civile", cioè per altezza dei piani (Codice Civile, art. 1124)? Oppure secondo i millesimi di proprietà indipendentemente dal piano?*».

Il lettore precisa: «*La scala centrale oltre a servire il piano cantine per i soli condomini di questa scala, è anche accesso all'autorimessa pubblica ed è usata anche da parte dei condomini delle scale laterali: è parte comune come gli atti o è a carico dei soli condomini della scala stessa?*».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta, consulente legale dell'Unione Piccoli Proprietari: «L'art. 1124 del Codice Civile offre un criterio valido per la ripartizione della spesa di manutenzione e ricostruzione delle scale, ponendo metà della spesa a carico di tutti i condomini secondo i valori dei rispettivi appartamenti (millesimi) e ponendo l'altra metà a carico dei condomini in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo».

Sembrerebbe tutto risolto. Ma non lo è. Spiega infatti il legale che «qualche dubbio è sorto circa il trattamento dei muri, tra i quali la scala è incassata».

Prima ipotesi. Secondo alcuni, i muri vanno equiparati ai muri maestri. Si sostiene che «non potendo considerarsi quei muri separatamente da quelli che formano lo scheletro dell'edificio, non potendo classificarli in categoria diversa da quelli maestri, non esiste la legge distinto tra questi, ed essendo una la disposizione sancita per tutti, per questi "muri di gabbia" dovremo per forza mettere le spese a carico di tutti i condomini, in proporzione del valore dello spazio rispettivo proprietà (millesimi)».

Seconda ipotesi. Dice l'avv. Profeta: «Secondo altri questi muri invece devono essere considerati come pareti che delimitano la scale e come tali devono essere assoggettati allo stesso trattamento (art. 1124). Il favore di questa tesi sta il fatto che il deterioramento (che rende necessarie le riparazioni) è in relazione al passaggio di persone o di mobili per la scala ed è quindi da mettere in relazione all'uso che si fa di questa».

Continua l'esperto: «In generale è la prima tesi che prevale quando si tratta di ripartire la spesa per la tinteggiatura delle scale. A questo proposito il Rivista del diritto ("Il nuovo diritto", 1957) ritiene che la spesa per i muri che chiudono le scale non possa esser fatta con lo stesso criterio della spesa di manutenzione delle scale, perché la tinteggiatura serve per il decoro del fabbricato e — sotto questo punto di vista — giova a tutti».

Si potrebbe obiettare che in questo caso, se pur il vantaggio è eguale per tutti, «è in questione il concorso nel logorio che deriva dall'uso, per cui non sarebbe affatto irrazionale usare lo stesso trattamento stabilito per le scale e che deve valere anche per gli accessori della scala, come — ad esempio — le riparazioni alle ringhiere».

Conclude l'avv. Profeta: «Per quanto riguarda il tratto di scala centrale usato anche da parte dei condomini delle scale laterali, ritengo che anche questi utenti dovrebbero contribuire alla spesa di manutenzione, in proporzione all'uso che ciascuno può fare della scala (art. 1123, secondo comma, del Codice Civile). La determinazione di tale uso però, se il regolamento condominiale tacesse in proposito, non sarebbe facile e rischierebbe di essere fonte di discussioni a non finire».

Una prova in più, se mai ce ne fosse bisogno, che non c'è pace nella vita del condominio.

Piccola posta

★ Bruna Chiola aiuto alle lettrici: «*Chi conosce un esperto in pizzi antichi? Ne ho qualcuno della mia mamma e vorrei conoscerne il valore non essendo in grado di farlo da sola. Spero di essere esaudita*».

★ Da Alessandria un'altra domanda: «*Come si prepara in famiglia la mostarda di Cremona? In commercio se ne trovano due tipi, uno forte e piccante, l'altro più dolce. Io preferisco la qualità più dolce, ma sarei grato di anframbe le ricette*».

★ Siamo in possesso dell'indirizzo desiderato da Giuseppe P. che voleva allevare lumache. Lo ha inviato la signora Maria V. che è stata a visitare il Centro di elicicoltura di Cherasco (via Monte di Pietà 43). Scrive la lettrice: «*Ci hanno illustrato il sistema di allevamento, il terreno adatto, le piante necessarie al pascolo, ecc. Il Centro mette a disposizione degli interessanti opuscoli che illustrano come creare un allevamento di lumache*».

Simonetta

Pronto fra pochi mesi

Nasce a Italia '61 il «centro estero»

Una iniziativa delle Camere di commercio per i rapporti con i Paesi vicini - Un laboratorio merceologico

Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi e il laboratorio chimico-merceologico aprono una nuova sede nel complesso di «Italia 61», utilizzando il padiglione (ora in rovina) che durante le celebrazioni del centenario ospitò la mostra del ministero del Lavoro e degli Enti previdenziali. La relativa convenzione è stata firmata in questi giorni dal sindaco Novelli e dal presidente della Camera di Commercio, Salza.

Lo palazzina sorge in via Ventimiglia, fra le vie Seminario e Vinovo, a poca distanza dall'ex cittadella. Si tratta di una costruzione con la pianta a forma di conchiglia sviluppata su due piani. La Camera di commercio provvederà alla ristrutturazione, di cui esiste già il progetto, con una spesa preventivata in un miliardo e 23 milioni. I lavori inizieranno entro due mesi, non appena saranno pronte tutte le documentazioni, e dovranno terminare per la fine di aprile dell'anno prossimo. La concessione del fabbricato è di 29 anni, rinnovabile. La Camera di commercio provvederà anche alla costruzione, su un terreno attiguo alla palazzina, di tre campi da tennis per il Comune.

Viene così recuperato alla città un altro dei fabbricati che per anni hanno languito, esposti alle intemperie e agli atti dei vandali, dopo i brevi fasti delle celebrazioni dell'Unità d'Italia. Secondo il progetto di massima, ai piani terreno verranno sistemati gli uffici del Centro estero delle Camere di commercio con sale per i consulenti, per le conferenze, biblioteca, centro stampa. Al primo piano vi saranno invece i laboratori per i settori tessile, agricolo alimentare, industriale, le segreterie, il gabinetto di microscopia e macrologia.

Proprio il laboratorio chimico merceologico sarà notevolmente potenziato rispetto alla struttura attuale per soddisfare le sempre maggiori richieste che provengono dal mondo della produzione e dai rappresentanti i campi di attività previsti variano dai generi alimentari (vini e derivati in prima piano) ai prodotti agricoli, detersivi, fertilizzanti, antiparassitari, cereali, manufatti e a quelli industriali (combustibili, detergenti, carta e materiali laga, fibre e inati).

I compiti del laboratorio della Camera di commercio sono molteplici, a cominciare dal rilascio di certificati ufficialmente riconosciuti, utili per l'esportazione o base per arbitrati nel caso di merci in contestazione. Oltre a servire chi è privo di un proprio gabinetto di analisi per le eleggere e i controlli, il laboratorio compirà autonome attività di studio nel campo applicativo della chimica e della tecnica.

Il «Centro estero» — ora piemontese di funzione — potrà poi aprire uffici locali, sviluppare la propria attività di consulenza all'export e continuare nella formazione del personale specializzato.

g. b.

Raccolta di firme per la nuova Europa

Una campagna per la raccolta di firme per l'Europa è stata organizzata dal Movimento federalista europeo che da domani fino a martedì prossimo allestirà un tavolo per la raccolta ai giardini Lamarmora.

Domani in via Sestina 26, incontro tra i federalisti italiani e francesi per definire l'intervento comune nella campagna elettorale.

Sabato alle 14,30 ai Centri incontri della Cassa di Risparmio, pubblica apertura dei lavori del Comitato federale dell'Unione dei federalisti europei. Relazione del prof. Mario Albertini, presidente del Bureau esecutivo, su «La situazione politica europea a tre mesi dalle elezioni dirette del Parlamento».

Meteorologia — Il corso informativo dell'Aeronautica sta riscontrando grande interesse. *Siamo stati subissati di richieste* — dice un ufficiale — *Ricordiamo di telefonare ai numeri 556261 interno 275 o 5372329.*

Sparando attraverso una porta per vendetta

Ha ucciso una studentessa Accusa: omicidio volontario

Il dramma nelle case Gescal di Altessano - Ieri il giudice e i periti hanno compiuto un sopralluogo nell'alloggio dove avvenne la tragedia

Grugliasco: rapinate buste-paga per 14 milioni

Sopralluogo ieri pomeriggio al villaggio Gescal di Altessano del giudice istruttore, dott. Oggè, che condurrà l'inchiesta sull'assassinio di Anna Masolino, 16 anni, uccisa con un colpo di pistola la sera del 3 febbraio per vendetta. I periti, prof. Roma Bollone e dott. La Sala, hanno ricostruito la scena del delitto basandosi sulle testimonianze dei presenti nell'appartamento.

Mentre la sconosciuta aggressore con calci e pugni cercava di farsi aprire la porta di casa, Anna Masolino era appoggiata alla porta per cercare di sorreggerla. La sorella tentava inutilmente di telefonare alla polizia e la madre era sul balcone a piangere e urlare. Anna, prima di morire, scrutando dallo spioncino, ha visto il suo aggressore brandire la pistola. Per quanto riguarda il presunto omicida, Pasquale Ricci, 34 anni, ripete sempre che ieri mattina, dopo il tragico fatto e costituitosi dai carabinieri a Milano alla polizia, il giudice istruttore ha firmato il mandato di cattura, l'imputazione è di omicidio volontario.

Pasquale Ricci, arrestato

★ A Grugliasco, arrestati di pistola quattro giovani hanno rapinato di 14 milioni 800 mila lire, un socio ed una dipendente della società «Bonfanti», via Oleggio. Il commando era composto da tre uomini. Uno è rimasto in auto a motore acceso, gli altri due sono entrati nella ditta, hanno legato il proprietario, Giulio Mariani, 59 anni.

In questura i tre malviventi sono stati identificati per Gaetano Scacco, 21 anni, senza fissa dimora; Giulio Baldacchi, 24 anni, via Cozzano 30; Riccardo Vago, 23 anni, residente ad Alice Castello (Vercelli) in strada Ciarlucca 14.

Il fatto alle 10,30. Racconta il titolare della macelleria: «*Erano a volto scoperto, ma impugnavano delle pistole. Hanno chiuso la serranda e minacciandomi di morte mi hanno costretto a non reagire. Ho cercato di disarmarli. Mi hanno scaraventato a terra*».

Ma i rapinatori si erano messi in trappola senza saperlo: contemporaneamente alla loro irruzione, dal vicino radio della questura era scattato l'allarme e la «volante 3», con gli agenti Mario Aresu, Vincenzo Lauteano e Bruno Pilloni, che si trovava in zona, è arrivata in pochi secondi davanti alla macelleria.

Indossati i giubbotti antiproiettile i tre poliziotti hanno alzato la saracinesca e sparando in aria hanno urlato: «*Fermi o spariamo*». Sorpresi, i banditi si sono arresi all'istante, lasciando cadere le loro armi, una pistola a tamburo e una calibro 6,35.

★ Un rapinatore solitario ieri alle 10,10 si è presentato al dott. Gianfranco Amico, 37 anni, che gestisce una farmacia in via Berino 57. Ha estratto di tasca una rivoltella e si è fatta consegnare l'incasso della giornata: 370 mila lire.

★ In una tornata di via Visconti 3, gestita da Stefano Coppello, 28 anni, abitante in via Trivero 17 ieri alle 19, hanno fatto irruzione tre giovani mascherati. Due erano armati di pistole ed uno di lupara. Messo con le spalle al muro il Coppello, hanno prelevato 400 mila lire dalla cassa.

★ Pistole in pugno e volto coperto da passamontagna due rapinatori hanno fatto irruzione l'altra notte nel bar di corso Duca degli Abruzzi 53 gestito da Ahmed Berrouine, 28 anni, via Bosteno 3. I malviventi si sono fatti consegnare tutto quanto c'era in cassa: 250 mila lire. Sono poi fuggiti su una «500».

★ Liliana Rosso Rei, 30 anni, via San Pio V 29, è stata aggredita martedì a mezzanotte nei pressi di casa da un giovane armato di pistola. Il rapinatore si è fatto consegnare l'orologio d'oro, la collanina e due anelli con brillante.

★ Un torinese di 44 anni, Carmelo Drogo, via Signorini 14, ricercato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Ivrea, dottor Tosel, per truffa e minacce, si è presentato spontaneamente dal magistrato per essere sentito. Dopo l'interrogatorio, il dottor Tosel ha confermato il mandato e Drogo è stato trasferito alle Nuove.

In via Pesaro 37 al momento della chiusura del negozio

Tre rapinatori armati assaltano una macelleria, presi sul posto

Una volante, chiamata da un passante, li ha sorpresi mentre stavano legando il titolare Senza opporre resistenza i banditi si sono lasciati catturare gettando subito le pistole

Giulio Baldacchi e Gaetano Scacco bloccati dalla mobile

Riccardo Vago e il macellaio aggredito Giulio Mariani

Tre giovani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia mentre stavano compiendo una rapina in una macelleria di via Pesaro. Per agire indisturbati, appena entrati nel locale, avevano abbassato la saracinesca. Ma un passante li ha visti e ha avvertito il «112». Così l'equipaggio di una volante li ha sorpresi alcuni nel negozio, stavano legando il proprietario, Giulio Mariani, 59 anni.

In questura i tre malviventi sono stati identificati per Gaetano Scacco, 21 anni, senza fissa dimora; Giulio Baldacchi, 24 anni, via Cozzano 30; Riccardo Vago, 23 anni, residente ad Alice Castello (Vercelli) in strada Ciarlucca 14.

Il fatto alle 19,30. Racconta il titolare della macelleria: «*Erano a volto scoperto, ma impugnavano delle pistole. Hanno chiuso la serranda e minacciandomi di morte mi hanno costretto a non reagire. Ho cercato di disarmarli. Mi hanno scaraventato a terra*».

Ma i rapinatori si erano messi in trappola senza saperlo: contemporaneamente alla loro irruzione, dal vicino radio della questura era scattato l'allarme e la «volante 3», con gli agenti Mario Aresu, Vincenzo Lauteano e Bruno Pilloni, che si trovava in zona, è arrivata in pochi secondi davanti alla macelleria.

Indossati i giubbotti antiproiettile i tre poliziotti hanno alzato la saracinesca e sparando in aria hanno urlato: «*Fermi o spariamo*». Sorpresi, i banditi si sono arresi all'istante, lasciando cadere le loro armi, una pistola a tamburo e una calibro 6,35.

★ Un rapinatore solitario ieri alle 10,10 si è presentato al dott. Gianfranco Amico, 37 anni, che gestisce una farmacia in via Berino 57. Ha estratto di tasca una rivoltella e si è fatta consegnare l'incasso della giornata: 370 mila lire.

★ In una torrefazione di via Visconti 3, gestita da Stefano Coppello, 28 anni, abitante in via Trivero 17 ieri alle 19, hanno fatto irruzione tre giovani mascherati. Due erano armati di pistole ed uno di lupara. Messo con le spalle al muro il Coppello, hanno prelevato 400 mila lire dalla cassa.

★ Pistole in pugno e volto coperto da passamontagna due rapinatori hanno fatto irruzione l'altra notte nel bar di corso Duca degli Abruzzi 53 gestito da Ahmed Berrouine, 28 anni, via Bosteno 3. I malviventi si sono fatti consegnare tutto quanto c'era in cassa: 250 mila lire. Sono poi fuggiti su una «500».

★ Liliana Rosso Rei, 30 anni, via San Pio V 29, è stata aggredita martedì a mezzanotte nei pressi di casa da un giovane armato di pistola. Il rapinatore si è fatto consegnare l'orologio d'oro, la collanina e due anelli con brillante.

★ Un torinese di 44 anni, Carmelo Drogo, via Signorini 14, ricercato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Ivrea, dottor Tosel, per truffa e minacce, si è presentato spontaneamente dal magistrato per essere sentito. Dopo l'interrogatorio, il dottor Tosel ha confermato il mandato e Drogo è stato trasferito alle Nuove.

Si uccide sull'auto con i gas di scarico

Un ingegnere di 32 anni, Mario Rossanti, via Luisa del Carretto 33, si è tolta la vita asfissiandosi con i gas di scarico della sua auto. Prima di morire ha scritto una lettera ai famigliari. Ieri mattina, in strada Val San Martino Superiore, alcuni passanti hanno visto il giovane riverso al posto di guida e hanno dato l'allarme.

Per accidenti l'ing. Rossanti ha trasformato la sua Ritmo in una camera a gas: collocato con un tubo di gomma lo scarico all'abitacolo. Dopo aver chiuso dall'interno tutte le porte e i finestrini ha acceso il motore e ha aspettato la morte.

★ Una squadra di sottoufficiali dei vigili del fuoco ha ripescato ieri dalle acque del Po all'altezza del Circolo canottieri Caprera di corso Moncalieri 24, il corpo di Pietro Biava, 63 anni.

Si tratta del pensionato che era scomparso la sera di venerdì scorso dalla casa di cura San Camillo.

★ Francesco Pibiotteni, 33 anni, via Chiesuola 26, coinvolto in una rissa nel bar di via Chiesuola 74, gestito da Mario Montagnino, 43 anni, è stato ricoverato al Maria Vittoria. L'uomo è stato colpito da una coltellata alla regione lombare e guarirà in una decina di giorni.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Chiedetelo a Nando; 11,30 Conoscere insieme; 12 Speciale casa; 12,45 Film; 14,30 Il come donna; 16,50 Film; 17,30 Switch; 17,40 Lasciatelì vivere; 18,10 Gli amici di Luciano; 18,30 Giochi della Gioventù 1979; 19,30 e 24 Tv giornale; 20 «A qualsiasi prezzo»; 21,45 La febbre del giovedì sera; 0,30 «Il delitto del Faro».

Tele Voz (28,5 Uhf) — 15,30 «Il brigante Musolino»; 18,15 Radio Break; 18,30 «La baiva del Colorado»; 21 «Stanlio e Ollio teste dure».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 10,30 «Il mio caro John»; 12,04 L'aperitivo; 12,45 Speciale casa; 16 «Il giorno più lungo a Kansas City»; 17,34-18,55 Chi è in studio?; 17,50 Musica con noi; 18,22 Teatralmente vostro; 19,24 Filatelia oggi; 19,55 I testimoni di Geova; 20,19 Perma l'immagine; 21,10 Telegiornale; 21,34 Un'ora con voi; 22,35 «Le creature».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Che donne ragazzi»; 8,30 «La donna di sabbia»; 10 Cronaca registrata Juventus-Bologna; 11,30 C'è sempre un perché; 12 Piemonte a tavola; 12,15 «Violenza armata a San Francisco»; 13,55 Borsa valori. 14 Un po' di donna; 15,35 Telefilm; 16,20-19,15-0,20 Grp flash; 16,35 Quiz; 16,45 La carica delle patate; 17,35 Cacciavitissimo; 18,10 Medicina oggi. 18,45 La casa: un diritto; 19,40 La Galleria; 20,30 «Ehi, amigo tocca a te morire»; 22,15 Quiz: la dimensione in una goccia di prestigio; 22,30 Odor di cabaret; 23,35 Teleroma jet; 0,55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2,20 «La vendetta dei Thugs»; 4 «Non siamo angeli»; 5,30 «Fbi divisione criminale».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 9,30 «Grazie zio ci provo anch'io»; 11 Per chi sta a casa; 12 RTS special; 12,40 Speciale casa; 13 «La vita provvisoria»; 16 Tv ragazzi; 17,30 Show musicale; 18,30 Telefilm; 18 Parliamo di noi; 19,30 Rubrica fiscale; 20 RTS special; 20,30 Ricordi di naja; 22,30 «Una colt in pugno al diavolo».

Video Gruppo (58 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 10 Filmscuola; «Non siamo angeli»; 12 «Occhio alla vedova»; 14 «Il barone di Munchhausen»; 16 Quale arte; 17 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 18,50 Speciale casa; 19 Dentro la scuola; 19,10 Guida alla sopravvivenza; 19,35 - 23,45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20,30 e 24 Telefilm della serie Museo del crimine; 22 Lo sci nell'era moderna; 1 Comiche che passione; 1,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 3 e 5 Relax; 3,30 «A 3 operazione tenuo bianco»; 5,30 «I maghi del terrore».

Tele Europa 3 (66 Uhf) — 10 «Una ragazza piuttosto complicata»; 11,30 Filmato; 12,30 Telefilm; 13 «Il magnifico disertore»; 14,30 Cartoni animati; 15,30 «Fiesta de toros»; 17 Il salotto di Esculapio; 17,30 «Il mostro della California»; 19 Pop rock & soul; 18,30 Colore donna; 20 «Addio mamma»; 21,30 Stars on ice; 22 «I gangsters della Quinta Avenue»; 23,30 Volare; 24 «Allegri legionari».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10,30 «Il bivio»; 12,30 Telefilm; 13 «Le sei mogli di Enrico VIII»; 17 Il giornale dei ragazzi; 18,30 Conoscere insieme; 19 Telefilm; 18,30 Pick up show; 19,45 Notizie; 20 Inchiesta; il fumo perché sì; perché no; 20,30 Dove andiamo a sciare; 21 «Il capitano Hornblower» col.; 23 Le favole di Pedro; 23,15 Disco magic; 23,45 Telefilm della serie Lassie; 0,30 «Safari nel tragico» col.

Spara alla moglie che lo caccia di casa

Cateno Barbera, arrestato - La moglie guarirà in 40 giorni

In via Pacini ieri si è sfiorata la tragedia. Un pensionato operaio ha sparato quattro colpi di pistola contro la moglie che l'aveva cacciato di casa. La donna è stata ricoverata al Martini con una ferita all'avambraccio destro (guarirà in 40 giorni). L'uomo è stato arrestato sei ore dopo per tentato omicidio. Si chiama Cateno Barbera, ha 60 anni, è originario di Piazza Armerina. E' sposato con Iolanda Indelicato, 46 anni, madre di 4 figli.

L'episodio è avvenuto verso le 5,30 quando la donna stanca di essere picchiata ha cercato buttando fuori di casa il marito. Ecco il suo racconto: «*Cateno è arrivato ubriaco. Come in precedenza ho fatto di tutto per non aprirgli, ma lui ha cominciato a prendere a calci la porta. Per difendere me stessa e mio figlio gli altri tre erano per conto loro, l'ho spinto fino nel corridoio poi con una spallata l'ho buttato sul pianerottolo*».

Iolanda Indelicato ha subito chiuso la porta ma poi una che interessa studiare la serratura il marito ha estratto dalla tasca una 7,65 ed ha premuto per 4 volte il grilletto. Tre proiettili si sono conficcati nel muro, il quarto ha trapassato il battente in legno, colpendo nell'avambraccio la donna. Cateno Barbera è scappato, sua moglie è stata soccorsa dai vicini di casa.

L'uomo è stato arrestato verso le 12 dal brigadiere Paschitto della Mobile. Il sottufficiale era andato in via Pacini per raccogliere le testimonianze e mentre scendeva le scale si è trovato di fronte il mancato uxoricida. Cateno Barbera era ancora ubriaco e alle prime domande ha risposto in modo confuso e incomprensibile. Ha solo detto che aveva pensato via la pistola perché aveva capito di avere «sbagliato gli angolino».

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Pubblichiamo un altro elenco di offerte a Specchio dei tempi

In memoria del mio adorato marito Adriano Van Ixel 300.000.

N.N. 200 mila; ragazzi della discoteca Nepentha di via Le Chiuse 13, 100 mila; M. M. 100 mila; L. B. 50 mila; N.N. 50 mila; A. Ci. 20 mila; auguri affettuosi 13 mila; Marco 10 mila.

In memoria di Domenico Montelcone, Principato Sebastiano e Franco 100 mila; in memoria di Iacono Giuseppe colleghi del figlio Emanuele impiegati Scuola media «D. Cosola» Chivasso 103 mila 500.

Invocando papà Giovanni nel ricordo della defunta Brieca Cristina Maria 500 mila; per gli arcolani 500 mila; N.N. 400 mila; Fabio e Massimo 200 mila; in memoria di Petronella Domenico 100 mila; per qualche bambino 100 mila; in onore di papà Giovanni 100 mila.

In memoria di Secondo Marca, condominio inquilini e amministratore di via Montalto 3, 100 mila; alla cara memoria di nostro figlio nel 1. anniversario della dolorosa dipartita L. G. 50 mila; G. M. Alassio 50 mila.

M. G. per grazia ricevuta in onore di papà Giovanni 50 mila; in memoria di papà Giovanni e in ringraziamento per la guarigione della piccola S. S. 50 mila; in memoria di Dario, via Rho, Michele, Nuccia e Enzo 50 mila; N. N. da parte di una nonna 50 mila.

Gli inquilini di via Onate 8/1 in memoria di Castellano Giovanni 30 mila; a suffragio di Maria Carmen e in onore di S. Antonio papà Giovanni per una persona anziana 30 mila; N.N. 25 mila.

Alunni e professori della classe 1 E dell'istituto statale Regina Margherita in memoria del padre di Silvana De Francesco 21 mila; N.N. in onore di S. Antonio e S. Gaspare 20 mila.

B. O. in memoria di Grisendo Vittoria 20 mila; in memoria di nonno Augusto 20 mila; in memoria di Alberto Merlino, famiglia Ferrero 20 mila; Antonio e Letizia per una persona anziana 20 mila; N.N. 20 mila.

C. O. 20 mila; Angela Franchino 20 mila; N.N. 20 mila; Roberto Cedaza Puerto 20 mila; N.N. 10 mila; N.N. 15 mila; N.N. 15 mila; D. A. in memoria di Orlando Vittoria 15 mila; U. M. G. 15 mila; in onore di S. Antonio Maria Rosso 10 mila.

In ricordo dei defunti Giuseppe e Francesco 10 mila; Franca 10 mila; in onore di papa Giovanni una pensionata 10 mila.

In memoria di Francesco Carretti, la famiglia 10 mila; N.N. 10 mila; in memoria di Don Piero Negro 10 mila; Olimpia ricordando i suoi defunti 10 mila; in onore di papa Giovanni per grazia ricevuta invocando la sua protezione 10 mila; in ricordo dei miei nonni 10 mila; per grazia ricevuta 10 mila; Elena in onore di papa Giovanni [illegible]

DOMANI all' ARCO per un cinema migliore

la storia autentica e sofferta di un giovane costretto a battersi per la libertà, l'onore e l'amore

TURI e I PALADINI

ANGELO D'ALESSANDRO
RICCARDO CUCCIOLLA
ROSALINO CELLAMARE
GIUSEPPE SCARCELLA
MIRELLA D'ANGELO
JESSICA DUBLIN
ELISEO OAPONERA

UNA PRODUZIONE ISTITUTO LUCE

Il settimanale a colori che ti offre i programmi dettagliati di

OLTRE 200 TV LOCALI

9 EDIZIONI REGIONALI in edicola ogni giovedì.

GUIDA TV

L'UNICA VERA GUIDA PER LA TUA TV

MONDADORI

Domani al Gioiello arriva «L'investigatore pancione e godereccio che, contro ogni aspettativa, piace alle donne e scopre gli assassini!»

JOHN G. AVILDSEN

Un sacco difficile

ALLEN GARFIELD

Vendesi

capannone mq 560
pensilina mq 165
palazzina uffici alloggetto custode
peso bilico
10.000 mq terreno cintato
Torino stradale Nord

Telefonare 6470286

ATIV PASQUA e PRIMAVERA in aereo: Parigi; LONDRA; Atene; Istanbul; VIENNA. Copenaghen; OJERBA. Da L. 155.000. In treno: PARIGI da L. 125.000. In autopullman: Costa Azzurra; Umbria-Toscana; Venezia. Parigi e Castelli. Firenze-Roma-Napoli. Da L. 105.000. Tel. 547.089 - 537.346 - 546.282 - 535.247 o presso la Vostra Agenzia.

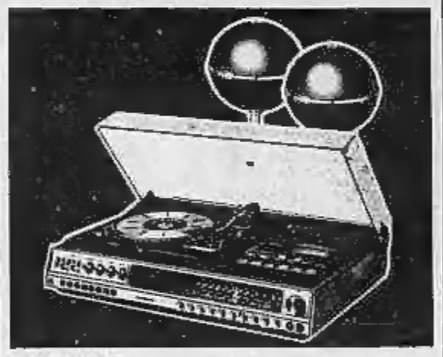
EGITTO 10 gg. 8/4-22/4-12/5. Israele 8/5 gg. 11/4-12/5. Grecia classica 8 gg. 10/4-20/4-20/5. Rodi Lindos 8 gg. 12/4-10/5. MALAN VIAGGI tel. 513.841, o presso Vs. Agenzia.

MOSCA Leningrado 7/8 gg. 13/4-27/4-11/5. Romania 7 gg. 19/4-29/4-21/5. Praga 4 gg. 19/4-26/4-10/5. Algeria Oasi 8 gg. 10/4-12/5. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

PASQUA in Olanda 8 gg. 13/4. Parigi e Castelli Loira 8 gg. 9/4. Madrid Toledo 4 gg. 12/4, tutta la Spagna 10-14 gg. 14/4. MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

PASQUA e PRIMAVERA. CAIRO-ASWAN-LUXOR 16-23/3 e 13-20/4. GRECIA CLASSICA 5/4-11/5. ISRAELE 14-21/4. 20-29/4. MADRID-COSTA DEL SOL 8-16/4. TUTTO COMPRESO. Quote da L. 498.000. ATIV, tel. 537.346 - 535.247

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.



Stereo RPC 100 HiFi

Tape Deck HiFi con sistema di riduzione rumore Dolby
Cambiadischi HiFi con testina magnetica a cristallo

HiFi alla portata di tutti.

GRUNDIG

BARTOLINI SERGIO
C.so Palermo 118 - TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO
Via Cappa 3 - TORINO
ESSEPI di SERASSO & PERRONE
Via Salabertrand 69 - TORINO
MOISIO FERDINANDO
C.so Lombardia 133 - TORINO

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

UFFICI
direzionali centralissimi via Cernaia mq 850 liberi vendo

LOCALI
al piano terreno, angolari su grandi corsi, mq 300, affittati agenzia bancaria, reddito annuo 15 milioni, revisione Istat, vendo o permuto con alloggi signorili anche occupati
Telefonare 502.415

Colore Sempreviso Philips in offerta speciale
DOGLIO GIORGINA in GALLO
Via Ormea 131 - Tel. 697.920/679.608 - TORINO

VUOI LA SPIAGGIA PER I BAMBINI E GLI SCOGLI PER TE?

ROCCARUJA: LA TUA CASA IN SARDEGNA CON GLI SCOGLI E LA SPIAGGIA SOTTO CASA.

Siamo in riva al Roccaruja, fra la costa nord della Sardegna, col mare e le rocce adatte per la pesca subacquea, ma proprio a pochi passi da casa tua c'è la spiaggia, immensa e sabbia, completamente attrezzata. Tanto verde e calma che è una bellezza passeggiare anche a piedi, anche da soli.

Come si arriva a Roccaruja? Dalla Sua città ad Alghero c'è [illegible] di volo e, all'aeroporto trovi il pullman che ti porta a casa, a Trinitello e a mezz'ora di auto.

La tua casa è già pronta, particolarmente ospitale nell'ambiente e curata in ogni particolare - dal giardino privato alla cucina già arredata - per darti subito comode e serene.

E fuori casa? A Roccaruja è tutto pronto. A un passo il Centro Commerciale. Col Grand Hotel per chi viene a trovarti, i negozi, le boutiques, il night a pochi passi dal mare che fa da punto d'incontro per tutti gli amici di Roccaruja.

Poi il maneggio, il tennis, la piscina, la pallacanestro e tenitre che quest'estate sarà il centro di [illegible] e [illegible]

Vuoi vedere com'è fatta la casa? Vuoi subito, appena ne hai questo sfizio.

Perché non a Roccaruja, perché non a Roccaruja che ti offre anche quello che cercavi: la casa delle tue vacanze in una delle zone più belle della Sardegna.

Roccaruja STINTINO
un posto per buone vacanze
un buon affare per sempre.

Immobiliare Sempione s.r.l.
Corso Sempione 52 - 20154 Milano
Tel. (02) 361487 - 311423
Uffici in luogo Tel. (079) 527037

In omaggio per te la carta nautica della Sardegna!
Spett. Immobiliare Sempione
Corso Sempione 52 - 20154 MILANO

OGGI in "PRIMA" al **NAZIONALE**
TOMAS MILIAN più duro di **Al Capone**
Più scaltro di **Serpico**
Più simpatico di **Piedone**
L'uomo che ha fatto tremare **IL PADRINO**

Titanus
GALLIANO JUSO presenta
TOMAS MILIAN

squadra antigangsters
un film di **BRUNO CORBUCCI**
con **ENZO CANNAVALE · ASHA PUTHLI**
MARGHERITA FUMERO · GIANNI MUSY · LEO GAVERO · ANDREA AURELI
musiche del **GOBLIN** · edizioni musicali **BMG ICEMA S.** · una produzione **CINEMASTERS** p.r.l. · colore della **TELECOLOR**

3 INSUPERABILI SUCCESSI

Arlecchino

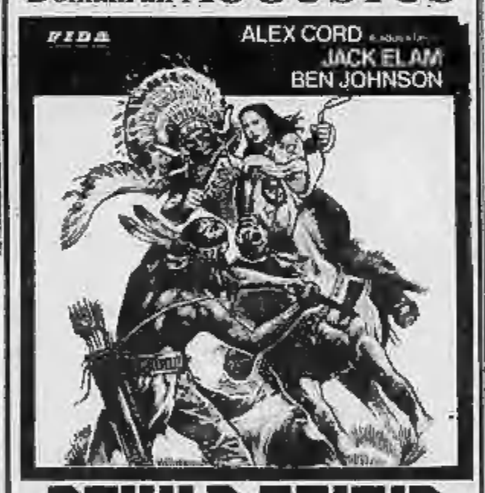
ASHANTI
Questa storia è realmente accaduta.

ASTOR

Al Reposi
2ª MESE

PORNO EROTICO MANIA
MetropoLI
JOUSYANNE, DELETTRE e MARTINE SEMO
OGGI — PRIMA
special — special
PORNOEROTICOMANIA
HARD CORE — HI'PO CORE
18 ANNI — PROIBITISSIMO — 18 ANNI
PORNO EROTICO MANIA

Domani all'AUGUSTUS



AQUILA GRIGIA
IL GRANDE CAPO DEI CHEYENNE

Massaua
E' un gran peccato che in Italia siano stati aboliti i titoli nobiliari: ADRIANO CELENTANO sarebbe almeno baronetto come i Beatles, e a furor di popolo!
«Corriere della Sera»
Questo è il mio film

Colosseo
Per la prima volta nuda
JOAN COLLINS
mette abilmente in gioco tutta la sua superba sensualità

PINOCCHIO a "LUCE ROSSA"
erotic artisti cantat
La Porno-Fata ne fece un "Supermaschio" e...

LE AVVENTURE EROTICHE DI PINOCCHIO

Domani ARISTON

OGGI in prima visione per Torino esplode al Cinema
Hollywood

BRUCE LEE IL MAESTRO
Non vietato
BRUCE U' HO CHING

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il cacciatore. Robert De Niro, Cin. Vist. 14. Dr. 15. 18.30. 22
ARCO-INC: Aguirre, furori di Dio. W. Herzog
ARISTON: La carica della polizia.
ARLECCHINO: Ashanti. Al. Carre, P. Ustinov, K. Seid, B. Johnson. Col. Non viet. Dr. 14.-16.10. 18.10. 20.10. 22.20
ARTISTI EROTIC CENTER (V. Artisti, tel. 831.374): Le avventure erotiche di Pinocchio. A. Thoeni. Vist. 18. Dr. 15. 16.30, 18. 19.30. 21. 22.30
ASTOR: Nosferatu il principe della notte. K. Kinski, I. Adjani. Vist. 14. Dr. 14.40. 16.40. 18.40. 20.40. 22.40
AUGUSTUS: Prova d'orchestra di Federico Fellini, colori. Dr. 14.40. 16.20. 18. 19.30. 21. 22.30
CAPITOL: Attenti a quella... pazza Bella-Boyce. Ron Howard
CENTRALE d'Essai: Punk story, di V. Waters, con S. Love, attori del gr. Il Rivista. Vist. 18. Dr. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
CORSO: Taverna Paradiso. Sylvester Stallone. Dr. 14.40. 16.30. 18.25. 20.25. 22.30
CRISTALLO: Rock'n'roll, Roberto Benichelli, Rosaria Bacolla. Col. Non viet. Dr. 14.50. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
DORIA: Il paradiso può attendere. Dr. 14.45. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
GIOIELLO: Addio ultimo uomo. Col. Vist. 18. Dr. 14.30. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
IDEAL: Ciao Ni! con Renato Zero. Dr. 14.50. 16.45. 18.40. 20.35. 22.30
LILLIPUT: Amori miei. M. Vitti, S. Panich, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Dr. 14.30. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
LUX: Il giocattolo. Nino Manfredi
METROPOL: Pornoeroticomania. Vist. 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Svezia '79 il paradiso del piacere e l'inferno della droga. Vist. 18. Prezzo unico L. 2000. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Squadra antigangster. Milani-Cannavale. Non vist. Dr. 14.30. 16. 17.40. 19.10. 20.50. 22.30
OLIMPIA: La vignata, di Gérard Oury con Pierre Richard, Victor Lanoux. Dr. 14.30. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
REPOSI: Superman. Ap. 14. Super film. 14.30. 17.10. 19.50. 22.30
ROMANO: Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi. Volontè, Pisilli. Non viet. Ore 14.30. 17.10. 19.50. 22.30
STUDIO RITZ: Un matrimonio di R. Altman con V. Gassman, tech. Non viet. Dr. 16. 18.10. 20.20. 22.30
TORINO: Francesco orsicchio di una ninfomane, con Pamela Stanford. Col. Vist. 18. Dr. 14.30. 16. 17.45. 19.10. 20.50. 22.30
VITTORIA: Animal House. Vist. 14

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE: Supersexymovie. Ole Sorsoli, Bar Waltburg. V. 18. Dr. 14.05. 15.40. 17.20. 19.05. 20.40. 22.30
ASTRA: Una donna semplice. Schneider. Non vist. 20.15-22.30
COLOSSEO: The Stud (Stallone). J. Collins. C. Tot-Sab. Vist. 14
ELISEO: Pinpin. Delmari. Vist. 14
FORTINO: Nick Mano fredda. P. Newman. Vist. 14
LA PERLA: Come perdere una moglie... e trovare un'amante. J. Dorelli, B. Bouchet. Vist. 14
MAFFEI: Rivelazioni erotiche di una governante. Vist. 18. Dr. 14.30. 16. 17.40. 19.10. 20.50. 22.30
MASSAUA: Geppo il folle. Adriano Celentano, Claudia Mori. Non vist. Dr. 20.15. 22.30
MASSIMO: Gioco sleale.
ORFEO: Il violetto. Tognazzi. Non vist. Ap. 15

CINEMATOGRAFI

PUNTODUE d'Essai: Eutanasia di un amore, regia E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Dr. 15. 16.45. 18.40. 20.30. 22.30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Tutto suo padre. E. Montesano. Non vist. 20.30-22.30
APOLLO: Tutto suo padre. E. Montesano. Non vist. 20.30-22.30
ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 834.171): Tutto suo padre. E. Montesano. 20.30. 22.30
CONTINENTAL: Tobruk. R. Hudson, G. Peppard
ERBA - PER RAGAZZI: ore 14.30-16.30 Il computer con la scarpe da tennis di W. Disney col aggiunto a Il gatto Silvestro cart. anim. colori
FARO: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa. G. Segal, J. Bisset, P. Henret. Non vist. Dr. 15. 16.50. 18.40. 20.30. 22.30
FIAMMA: Visite a domicilio. W. Matthau, G. Jackson, tech. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16.30 Paperino e C. nel Far West, cartoni animati a colori di W. Disney
HOLLYWOOD: Bruce Lee il maestro Ching Do. Non vist. Vis. Torino
PRINCIPE: Occhi di Laura Mars. Faye Dunaway. Non vist. Ap. 20.30. Ult. 22.30
STATUTO: Dove sei in vacanza?. Tegnazzi. Vist. 14. Dr. 16. 18.10. 22.10.
ZETA - RAGAZZI: alcuni prossimi ore 15-17 Silvestro e Gonzales sfide all'ultimo pelo. Bassy sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema: ore 16.30 Ben Giovanni Demilalio, regia Amleto Palermi con Totò, Titina De Filippo. 18 Elisabetta del cinema. Nuova serie 1ª visione assoluta: Le tau du sexe. 19 La tardona regia J. P. Blanc con Maria Schneider. 21.30 Spettacolo teatrale «La difficoltà di essere omosessuale in Siberia, ovvero sul concetto di Trinità» del Kollettivo Teatrale Trousses Meteti. Cappottoni e Cappellone. 22.30 Roma, di F. Fellini, ingressi soci
CINECLUB (Calandra 15, t. 447.2668): Metadolescenza di P. G. Murgia. Drammatico, tessera omaggio, ingresso 1500, riservato soci. 20. 22.30
MOVIE CLUB: Luci della ribalta, di Charlie Chaplin. Ore 20. 22.15.
PO: Napoli spara. L. Manni
REGINA: Infanzia proibita, colori. Vist. 18
VITT. VENETO: Quella sporca ultima notte

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: In cerca di Mr. Goodbar.
DIAMANTE-CINEOCCHIO: (sale nella corrente, di F. J. Schultner con G. C. Scott, D. Hemmings (da Hemingway). Ore 20.30. 22.30
SMERALDO: Il lecco della Medusa. Burton. Vist. 14
VINZAGLIO: Le farò da padre, di Alberto Lattuada con Luigi Proietti, Irene Papas. V. 18. Ore 20.05. 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Milano violenta. I. Stanier. Vist. 14
ARALDO (c. Grosseto 153, tel. 264.104) ore 19.30. 21. 22.30 Il Vangelo secondo Matteo, regia Pier Paolo Pasolini
SAN PAOLO: Provincia violenta. Dogan. V. 14

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'esercito. Vist. 14
STAR: Emanuelle e gli ultimi cannibali. L. Gemser, tech. Vist. 18
ZETA d'Essai: C'eravamo tanto amati, di E. Scola con V. Gassman, S. Sandrelli, colori. Spettacolo unico ore 22.30

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Agente 007 una cascata di diamanti

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Tolina nera. B. Spencer
EDERA AZZURRA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas. Woody Allen, tech. Non vist. Ap. 15.30
JOLLY: Un caldo corpo di femmina. Anno. Vist. 18

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: La macchina nera.
FALCHERA: Corsi agente pericoloso. Non vist
LANTERI: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo.
MAIOR: La pornopalla. Vist. 18
SOCIALE: Convoy trincea d'asfalto. Kris-tofferson. Vist. 14
ARCI-ZENIT: ore 21 Concerto con il Cantautore Cadeau

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Corva rossa non avrai il mio scalpo, di S. Potack con R. Redford. Ore 20.15. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi) saluto e domenica pomeriggio **Pantera rosa** show, cartoni animati
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): **Il delitto Matteotti**, di F. Vandini con V. De Sica, R. Cucciolla. 20.30. 22.30
CUORE: Il gatto, U. Tognazzi. Al Melato, tech. 19.30. 22.15.
ITALIA: Sinfonia d'autunno, Bergman, Ullmann. Non vist
SPEZIA: Carmen Villani a lingua d'argento. Vist. 18

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinetur: Adriano, Arco, Bertero, Mignon, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.
Film segnalati dalla critica: **Sinfonia d'autunno** (Italia)

FUORI CITTA'

ALMERE
SADA: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
ALPIGNANO
DORA: Il violetto.
AVIGLIANA
CORSO: Monto di notte oggi. Vist. 18
BEINASCO
ITALIA: 21 ore a Monaco. W. Holden. Tech. Non vist
BORGARO
ROYAL: I peccati di una giovane moglie di campagna.
CARIGNANO
PETER: Quelli delle calibro 38.
CARMAGNOLA
LUX: Donna Flor e i suoi due mariti. Vist. 18
MARGHERITA: Balsagna negli spazi stellari.
CASELLE
ITALIA: Le mondane ladice. Vist. 18
ROMA: Geppo il folle.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Eccesso di difesa
CIRIE'
CATALANO: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova. Non vist.
ITALIA: Morti sospette, Ventura. Non vist.
NUOVO: Due pezzi di pane, Gassman. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Per vivere meglio divertiamoci con noi.
MARGHERITA: Travolto dagli affetti familiari.
LANZO
CATALANO: Vanessa l'impero del sesso. V. 18
LEINI'
AMBRA: Los Angeles squadra criminale
MONCALIERI
ITALIA: Il violetto. Ugo Tognazzi. Non vist
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: L'infermiera specializzata in... Prima visione

ORBASSANO
MODERNO: Walkoff Hotel. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ashanti.
ITALIA: Quando l'amore è perversione.
NUOVO: Per vivere meglio divertiamoci con noi.
PRIMAVERA: Il dottor Zivago.
RITZ: Prova d'orchestra.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La gang del pasticcino.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: I due figli di Ricardo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Dolci per adulti.
S. MAURIZIO
EDERA: Superman.
SETTIMO
BECCARIS: Primo amore.
MODERNO: La febbre del sabato sera
GARIBALDI: Il gobbo di Londra.
SUSA
CENISIO: Avere vent'anni. Vist. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Squadre d'assalto antiguerriglia. Vist. 18
TROFARELLO
DAVIDE: L'ultimo sapore dell'aria.
VALPERGA
AMBRA: Bluff.
VENARIA
SUPERCINEMA: Reportage di giovani modelle in un atelier svedese.
VEROLENGO
ITALIA: La tigre della Manciuria

TEATRI

ALCIONE: 80 sparizioni perso, con Paola Pedri, Lisa Luce Rossa. Vist. 18. Dr.: 16.15. 21.30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 **Terrore e miseria del III Reich** di B. Brecht, regia L. Squarzina. Teatro di Roma. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.582 - 588.248 - 536.440. Ultimi 4 giorni
CABARET VOLTAIRE: 21.30 «La difficoltà di vivere omosessuale in Siberia ovvero sul concetto di Trinità», da Copi. Kollettivo Teatrale Trousses Meteti Cappottini e Cappellone (INTIMO!!) ingressi soci
CARIGNANO: ore 21 Giulio Bosetti in **Pigmalione** di G.B. Shaw. Coop. Teatro Stabile Torino. Telef. 544.582 - 566.246. Abbonati 3° turno
CENTRALINO TEATRO CABARET (v. delle Rosine 16, t. 837.500): **Sangue di rapa** con M. Messeri, M. Confalone
CONSERVATORIO G. VERDI (piazza Bodoni): Associazione Musicale Alessandro Scarlatti, stasera ore 21 Trio d'archi di Roma: Antonio Salvatore, violino, Paolo Centofanti, viola, Mario Centofonte, violoncello. Musiche di J. Haydn, F. Schubert, G. F. Giuliani, L. van Beethoven. Prevendita tel. 650.89.41 ore 14-18.30.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 650.467)
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16.30 **Paperino e C. nel Far West**, Cart. anim. a colori di Walt Disney
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 **La palla al piede**, di Feydeau. Regia di F. Parenti e A. R. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.240
MACARIO (v. S. Teresa 10) stasera ore 21.15 **Professo Antonio esperto di matrimonio**. Grande successo comico di Macario. Tel. 656.922. Ultime cinque repliche
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: calcetto, bridge, ristorante e cinema insieme e prenot. tel. 655.372
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 483.644 - 555.084): questa sera ore 21.15 «**Le miserie 'd monsù Travet**».
NIFERNOTTI (C. Barilli 4 B - 511.776): ore 16 Coop. 4 Cantoni in «**Mare 2**»

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: ore 16.30 mè lista con Nino Gunio, Pierangeli, Gandolfino.
CASTELLINO: ore 21 Mauro Fois
CLUB 84: ore 21 I Marmitoni
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71
EDEN: ore 21 Roby
FARO: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15.30 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
NUOVO PRINCIPE: 21 Sevione
ODEON (ex Gay): 16-21 Nuova Riforma
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio

MINI CABARET: (tel. 615.660)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28, tel. 512.782): piano terreno: Maestri dal 800 al 900, stranieri al 1° piano 800 italiano e antiquariato
ARTE 121 (Pozza 121): Maestri 800 Boetto, Bossalino, Cavallon, Defilippi, Follini, Lupo, Maggi, Paletti, Reyberol, Tavernier
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Ferrarino
CENTRO CULTURALE FRANCO ITALIA: NO (Donati 5, tel. 545.838): Bailey: i segni e le geometrie
CITTADELLA (Bertola 31): R. Martinetti
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 585.476): Clementa Pierini
DOCUMENTA: Elio Torriano
GALERIE DES PEINTRES EUROPEENS - 15 Rue des Etats Unis, Cannes. Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera
GOBBI (p. Solferino 2, t. 534.473): Collettivi Maestri Contemporanei. 10-13. 16-20.
MAGNAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte»
NARCISO: disegni di Maccari
PERRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344) 2° passeggiata: La figura nell'Arte
QUAGLINO: D. Pasquero, Le Stagioni
RICERCHE (Cesare 12): E. Chaplin
S. GIORS: Carlo Pirotti
ZUTTAGRAFICA: Inc. spagnoli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Colombotti
BERMAN: Giuseppe Palomba
DAVICO: Pier Luigi Romiati
DORIA (Doria 21): Incisori veneti
FOBLIATO (Mazzini 9): O. Mazzonis
LA BUSSOLA (v. Pio 6): Grafica di giovani Maestri
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani
LA PARISINA: Jean Lamouroux
LE IMMAGINI: Del Biurin 1910-1914
LINEA-CUNEO: pers. M. Borgna
STUFIDRE (Pulcograp 1): L. Grillo
TAVOLOZZA (De Gasperi 351): Lalerio
VIOTTI: Gianni Franzoni

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21.15 «Andrea Kovacs edito e inedito». **Ad occhi bendati** con A. Kovacs (Ungheria 1974, min. 85, ediz. orig. con didascalie in italiano)
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - al Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or. 10-12. 15-18

TEATRI - RITROVI

TEATRO CARIGNANO, ore 21
GIULIO BOSETTI
in ***PIGMALIONE***
di G. B. Shaw
Abbonati 3° turno

al ***DUBBIO CLUB***
v. Nizza 32 bis
LE STREGHE
questa sera
tel. pran. (650 57 58) in Sede Soci

TEATRO **MACARIO**
v. S. Teresa 10 ang. v. Vt Settembre
ULTIMI 4 GIORNI
Questa sera ore 21.15
DOMENICA ULTIME 2 RECITE
ore 15,30 e 21,15
MACARIO
in «**PAUTASSO ANTONIO**»
Pran. tel. 836.922

Nuovo **PRINCIPE**
Grande successo
orch. ROMY

TEATRO TURINEIS
Il mese di
«LE MISERIE 'D MONSSU' TRAVET»

EZE PUF
DISCOTECA - V. Bigini 14 - t. 516.060
Cabaret con
ROBY dei BRUTOS EXPRESS

ARCI ZENIT - TORINO
v. Goretti 1 ang. v. Gottardo
GIORNATA DELLA DONNA
ore 21
CANZONIERE CECILIA

Al Cinema
TORINO
il film che va oltre ogni limite!
FRENESIE EROTICHE DI UNA NINFOMANE
PAMELA STANFORD - FINE FILM
KARIN GAMBIER - JACK TAYLOR

TEATRO CABARET CENTRALINO
Sino a sabato 10
«SANGUE DI RAPA»
M. MESSERI
M. CONFALONE
Inf. pran. (837.500) in Sede Soci

Al cinema è stare in compagnia

TEATRO **ALCIONE**
4 grandi vedettes nello spettacolo + sexy presentato sino ad ora in Italia
«GO OPERAZIONE PORNO»
Successo eccezionale

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Lo schermo del CINEMA
IDEAL
è illuminato a festa
da 4 settimane
per l'appuntamento cinematografico più applaudito.

La colonna sonora, riprodotta in sala con amplificatori speciali, consente di ascoltare le canzoni di **RENATO ZERO** come in uno spettacolo dal vivo.

al VITTORIA
Per gli scatenati giovani del college esisteva una sola legge: rispettare tutto, tranne le regole
Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!
NATIONAL LAMPOON'S
ANIMAL HOUSE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

AI CORSO FORMIDABILE!
Tre fratelli... Uno aveva il cervello, un altro i muscoli, il terzo chiacchierava molto.
SYLVESTER STALLONE
TAVERNA PARADISO

DORIA
"il salotto di Torino"
390ª replica del film candidato a 9 premi Oscar

Massimo
un intrigo... monumentale un giallo a tinte rosa... pericolosamente divertente
Un thriller - commedia!
Goldie Hawn
Chevy Chase

MONICA VITTI
JOHNNY DORELLI
ENRICO MARIA SALERNO
EDWIGE FENECH
AMORI MIEI

LILLIPUT
il film che da 3 mesi diverte il pubblico di tutta Italia
Se il marito è considerato la «metà» e una donna desidera «un intero», non le resta che sposare due uomini!
INIZIO FILM:
14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Olimpia
Valanghe di risate!
Da «La Stampa»
«Tutto scorre come una limpidissima acqua fresca: è un bel risultato, un risultato assoluto».
Dal «Corriere della Sera»
«Se il cinema è soprattutto azione, «La vignata» è un supercinema. Perché gags e situazioni guizzano e s'accavallano a ritmo di cannonata...»
INIZIO FILM
14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

RIZZOLI FILM presenta
PIERRE RICHARD
VICTOR LANOUX
LA SVIGNATA
un film di GERARD OURY
CINERIZ

ASTRA
Il capolavoro di Claude Sautet
UNA DONNA SEMPLICE
con
ROMY SCHNEIDER
Una nuova immagine di donna

Shaw con Bosetti al Carignano, «travestiti» al Cabaret Voltaire

Da fioraia a Lady accusa ai privilegi

TORINO — La cooperativa Teatro Mobile, per la regia di Giulio Bosetti, ha presentato l'altra sera al Carignano *Pigmalione* di George Bernard Shaw, nella traduzione di Gigi Lunari. Applaudita su tutti i palcoscenici del mondo, ridotta per il cinema e a *musical* (ricordate *My fair lady?*), *Pigmalione* (1912) non è una delle più riuscite commedie di Shaw, ma certo è delle più risentite e pugnaci.

La vicenda è nota: Higgins, un supponente professore di fonetica, che si vanta di classificare l'accento d'ogni mortale dopo pochi istanti d'ascolto, si imbatte, sotto il portico di una chiesa londinese, in una notte di pioggia, in Lisa Doolittle, una giovane fioraia ambulante, dalla parlata sgangheratissima e dai modi pittoreschi. L'incontro sfocia in un singolare corso accelerato: una lezione dopo l'altra, sotto la guida di Higgins, Elisa «impara» a diventare un'autentica signora e, alla data prefissata, viene scambiata dalla schizzinosa aristocrazia della capitale addirittura per una duchessa. L'esperimento, per quell'egoista di Higgins, è bell'è finito: non per Elisa, diventata donna sul serio, non solo nella forma, ma nella sostanza; e che ora rivendica, con bella asprezza, il diritto ad essere riconosciuta come persona.

La commedia si interrompe qui, lasciando allo spettatore di dare un seguito possibile alla vicenda. A Shaw non interessava tanto concludere quanto l'aver dimostrato che se una fioraia può sembrare una lady, le barriere di casta, i privilegi e i pregiudizi sociali non hanno nessun motivo di sussistere. Questo tipo di crociata era sacrosanta nell'Inghilterra d'inizio secolo; nell'Italia interclassista d'oggi ha poche possibilità d'esser recepita in tutta la sua audacia. E poi di più, incanagliti da tanto teatro letterariamente deteriore, siamo poco propensi a recepire l'inesauribile facondia di Shaw, che trascorre, con stringente dialettica, da questo a quello spunto di diatriba civile. Le mezze miglia che ci separano dall'Inghilterra e i sessanta e più anni trascorsi, insomma, si sentono.

Detto questo, va aggiunto che la regia di Bosetti è ammirevole per la finezza con cui tenta di ridurre, se non colmare, le distanze. Sullo sfondo di una Londra da daghereotipo di scene, di molto buon gusto, sono di Santi Migneco, il «gioco con la bambola vivente» ci viene restituito con elegante discrezione. Di più, credo, sarebbe impossibile pretendere da chiunque. Gli attori danno ottima prova di sé. Signorile come sempre Tino Bianchi nei panni dell'altro glottologo, il colonnello Pickering; arcigna e sospettosa la Bonfigli, nel ruolo, invero un po' sacrificato, della governante; di molto garbo la Bertacchi come avveduta lady Higgins; e virulento con ironia Franco Mezzera, che è Doolittle padre.

Di Patrizia Milani, nel ruolo di Elisa, diverte l'automatismo da fantoccio meccanizzato, quando è a metà della cura; lo scontro finale con Higgins richiederebbe un tocco in più di languore, di attenuata tenerezza; quanto ai lombardismi della prima parte, la giovane attrice ne è innocente, ma certo impoveriscono di molto il ruvido fascino del personaggio. Bosetti è in forma smagliante nel ruolo del professore: lo fa altezzoso, volgare, ottuso, in una parola miserabile, con grande coerenza di tono. Una delle migliori interpretazioni, credo, di questo attore, che giustamente è stato premiato, con i compagni, dai fervidi applausi del pubblico.

Guido Davico Bonino

Prisco al Venerdì Letterari — Domani alle 18 lo scrittore Michele Prisco terrà un dibattito per i Venerdì Letterari dell'Aci, al Carignano, su «Il romanzo contemporaneo».

Confusione di sessi nella gelida Siberia

TORINO — *La difficoltà di essere omosessuale in Siberia ovvero sul concetto di trinità è il titolo dello spettacolo che va in scena fino a stasera al Cabaret Voltaire, con gli attori della compagnia KTTMCC (Kollettivo Teatrale Trousses Merletti Cappuccini e Cappelliere) un gruppo di formazione recente impegnato sul fronte della liberazione sessuale.*

Liberarsi è imbrogliare i ruoli, fino a sfociare in una tremenda saga della confusione. E' così che ci si ritrova, in un'epoca imprecisa, nella dimensione gelida e repressiva della Siberia, su cui grava l'ombra di Casablanca. Da cui sono reduci due donne ex uomini e proprio per questo deportate. Una è la meticcia Irina, a volte irresistibile in pose da pin-up, impegnatissima in scariole e complicate relazioni sessuali e anche incinta, seppur per breve tempo; l'altra un'ossuta e nasuta signora Minniver, legata ad Irina da un sentimento materno (paterno?) ma anche dalla passione.

All'intreccio va aggiunta madame Coco, ex donna divenuta maschio dietro decisione del padre che l'ha voluta così punire per essere rimasta incinta da fanciulla. Coco ama Irina e decide di fuggire con lei con la Transiberiana, ma la signora Minniver trama. Le tre si combattono a colpi di citazioni e titoli di film, mentre alle loro spalle una televisione accesa parla, con il sotto di un'annunciatrice, le notizie del mondo di fuori, fatto di campagne per la sterilizzazione di sole donne in Cina e di bambine che muoiono per aver mangiato finocchi.

La lettura ironica dei miti dello spettacolo si unisce all'intenzione di divertire provocando, con un ricorso non sempre realizzato felicemente all'humour di lontano stampo inglese. Ma forse ci sono troppe intenzioni, e ci scappa qualche momento di noia. Il pubblico, scarso, ha comunque applaudito.

La stessa compagnia presenta, da domani fino a domenica, Pissi pissi bau bau, *carrellata di ruoli e stereotipi quotidiani.*

m. v.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Biondino di Happy Days in Rolls e il rock dei Travolta italiani

Attenti a quella pazza Rolls-Royce! *di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross. Avventurosa a colori. Usa 1978. Cinema Capitol.*

Ron Howard e Nancy Morgan, fuga in Rolls-Royce

La «pazza» Rolls-Royce è quella su cui scappano, sulle levigate grandi strade americane, Paula Powers, figlia ribelle d'un facoltoso candidato alle elezioni senatoriali americane, e il suo ragazzo, ansiosi di raggiungere Las Vegas per sposarsi. Questo matrimonio è osteggiato dal padre di Paula, nonché dall'ex fidanzato della ragazza.

Sui due fuggitivi pende una taglia che sono in molti a disputarsi: per arrivare a incassarla gli inseguitori di Paula e del futuro sposino vanno a gara nel tentativo di bloccare la Rolls-Royce che fila come il vento. Tre quarti del film sono costituiti da questo strepitoso inseguimento e dagli incidenti di vario genere che, pur movimentandolo senza tregua, non riusciranno a impedire le nozze dei due ragazzi.

Come film d'azione e di movimento siamo a posto: le auto fracassate, andate a fuoco, tamponate, capovolte e inutilizzabili, non si contano. Seguito puntualmente dal cielo da un elicottero che sorvola inseguiti e inseguitori, il frenetico spettacolo della fuga non manca di una tensione capace di far dimenticare quanto sia poco credibile l'intera avventura.

Nella parte del ragazzo si ritrova il Ron Howard della serie televisiva «Happy Days» che, pur così giovane, figura anche come regista della pellicola, nella quale, tuttavia, la parte più vistosa è monopolio degli *stunt-men* cui sono affidate le decine di macchine da mandare al macello. Sicuramente Howard regista ha beneficiato della paterna benedizione di Roger Corman produttore.

* *

Rock 'n Roll *di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Banchelli, Rosaria Biccica, Macha Meril, Commedia musicale a colori, Italia 1978. Cinema Cristallo.*

La «febbre del sabato sera» non è americana soltanto, secondo la scatenata documentazione del film di questo titolo con John Travolta. E' anche italiana; specie in certe regioni della Penisola, come la Toscana e l'Emilia-Romagna, le gare di danza a premi, organizzate nelle balere a ogni fine di settimana, sono frequenti.

In questo sedicente *Rock 'n Roll* di Vittorio De Sisti un romanzetto d'amore tra due saltellanti campioni di *rock* fa da supporto alla loro ambizione di diventare professionisti della danza, lui stimolato dal desiderio di staccarsi dall'ambiente casalingo e operaio in cui vive, lei puntigliosa nel volerlo, pur blateciando, secondare. La coppietta molto balla e un poco anche litiga, però in conclusione i due fanno pace e vincono.

Pur condizionato, in confronto al modello americano, dai mezzi non cospicui a disposizione del regista, il film appare realizzato tecnicamente con cura, e affidato, sotto il profilo coreografico, a ballerini eccellenti. Sono Rodolfo Banchelli, che nelle balere toscane è considerato un asso, e Rosaria Biccica, una siciliana naturalizzata fiorentina che, proprio con Banchelli, vinse nello scorso anno un titolo europeo. Come interpreti «sentimentali» sono a livello di fotoromanzo. Tra i rimpianti un'attrice di buon nome, Macha Meril, affiancata da Wolfango Soldati e Carlo Monni, già *partner* televisivo di Benigni.

a. v.

Dal 15 marzo

Un corso di cinema al Voltaire

TORINO — S'inizia il 15 marzo, presso il Cabaret Voltaire in via Cavour 7, un corso seminario-laboratorio teorico-pratico di cinema, che si articolerà in lezioni bisettimanali.

Il corso comprende la discussione di problematiche legate alla definizione di «cinema»; l'insegnamento dell'uso della cinepresa e le sue differenziazioni espressive nei vari formati, l'uso delle luci, macchine e attrezzerie; come si allestisce un set; e ancora, tutte le tecniche di laboratorio (montaggio, sonorizzazione ecc.). Saranno fornite inoltre alcune nozioni-base sulla recitazione e sulla gestione economica di un film.

Parallelamente, si studierà l'approccio semiologico al cinema, l'uso della censura, l'avanguardia, il cinema militante, il passo ridotto e l'*hard core*.

Ci si iscrive al Cabaret Voltaire. Costo: 5 mila di iscrizione e 30 mila per il corso e i materiali.

Divampa la polemica per film in inglese

Incriminati ventisei attori per calunnia a produttore

ROMA — Ventisei attori cinematografici, tra i quali Gian Maria Volontè, Gabriele Ferzetti, Adalberto Maria Merli e Pino Caruso, sono stati incriminati dal giudice istruttore Antonino Stipo e accusati di calunnia nei riguardi del produttore cinematografico Luigi Scattini.

Nel novembre scorso, gli attori presentarono all'autorità giudiziaria una denuncia, affermando che numerosi produttori italiani, tra i quali Scattini, avevano truffato lo Stato facendosi concedere sovvenzioni per film che, girati in lingua inglese, erano stati poi fatti passare come film dialogati in italiano. Da questa denuncia è scaturita un'inchiesta giudiziaria che ha portato all'incriminazione per peculato di tre alti funzionari del ministero dello Spettacolo e di numerosi produttori, imputati di concorso nello stesso reato.

A pochi giorni dalla presentazione della denuncia, Scattini, con l'assistenza dell'avv. Gianni Massaro, si querelò per calunnia e diffamazione contro gli attori, sostenendo che il suo film *Divina creatura*, contrariamente a quanto affermavano gli artisti, era stato girato in lingua italiana.

La querela di Scattini venne affidata all'esame del pubblico ministero Paolino Dell'Anno, il quale chiese al giudice istruttore di archiviarla. Ma il dott. Stipo, dopo aver svolto accertamenti istruttori, ha deciso di procedere contro gli attori per calunnia, rilevando, di conseguenza, che il film *Divina creatura* non rientra tra quelle pellicole che avrebbero ottenuto in maniera illecita le sovvenzioni.

Nella querela, il produttore Scattini rivendicava ai produttori il diritto di adoperare per il film quasiasi tecnica di «guida fonica» e quindi «qualsiasi lingua».

In una sala di lusso inaugurata a Roma

Film d'autore e whisky per quattromila lire

ROMA — Al cinema come a teatro: *con questo slogan inizierà venerdì la sua attività il Blue Moon, un nuovo cinema romano risorto dalle ceneri del Cristallo, una sala chiusa da moltissimi anni.*

Le caratteristiche del «Blue Moon», di cui si è avuto un assaggio ieri sera nell'anteprima ad inviti, con la proiezione di Violette Nozière *di Claude Chabrol, intendono distinguerlo da tutte le altre sale non solo romane ma italiane. Gli spettacoli inizieranno ad ore fisse e non sarà consentito l'ingresso in sala durante la proiezione; il posto a sedere per i circa 200 spettatori che la sala può ospitare è particolarmente confortevole, ed è assicurato con biglietti anche in prevendita.*

Il prezzo del biglietto è di quattromila lire: caro. Ma — dicono i responsabili del Blue Moon — oltre ai comforts già detti, nella somma è compresa anche una consumazione al bar interno: una coppa di champagne, un aperitivo, un whisky, si precisa e la possibilità di visitare le mostre d'arte allestite in un locale adiacente alla sala di proiezione.

La programmazione vera e propria s'inizia domani, con Violette Nozière. *Gli organizzatori hanno assicurato una costante presenza di film d'autore.*

Sull'iniziativa, il presidente dell'Anec, Ventavoli, ha detto polemicamente: «Un'iniziativa del genere, per quattromila lire, è svendita. Il prezzo del biglietto del cinema, ormai, dovrebbe essere di ventimila lire. Qualunque buon film non va a vederlo nessuno, e tanto vale far strapagare i pochi veramente interessati».

Lavoratori del disco 16 ore di sciopero

MILANO — Sedici ore di sciopero da realizzarsi entro la fine di marzo sono state decise dalle organizzazioni sindacali dopo la rottura delle trattative avvenuta nella tarda serata di ieri, per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del settore del disco.

In un comunicato le segreterie nazionali della Filis Cgil, Filca Cisl, Uilcid Uil affermano che «*il padronato discografico ha scoperto tutta la sua indisponibilità a rinnovare il contratto di lavoro scaduto ormai da otto mesi*».

Dono della vedova al Comune

Biblioteca di Govi regalata a Genova

GENOVA — Rina Galoni Govi, vedova di Gilberto Govi, ha donato al Comune di Genova la biblioteca del marito. Si tratta di centinaia di volumi, originali di copioni, lettere, fotografie, documenti che Govi aveva messo insieme nel corso di sessant'anni di palcoscenico.

Misteriosa caduta di Elizabeth Taylor

WILLIAMSBURG — L'attrice Elizabeth Taylor si è ferita in seguito ad una caduta: ne ha dato notizia il marito, senatore John Warner, il quale non ha fornito particolari sull'incidente limitandosi a dire a chi lo interrogava: «*Elizabeth non è in grado di mettersi in viaggio*».

Presentato (senza pci) il progetto legge per il cinema

ROMA — Alla Camera è stato presentato ieri il progetto di legge con il quale le forze politiche intendono chiarire l'interpretazione degli articoli della legge sul cinema del '65 attualmente al centro della complessa vertenza giudiziaria che vede implicati funzionari ministeriali, produttori e autori.

Nel progetto di legge si invita il ministro del Turismo e Spettacolo a formare una commissione, nella quale saranno rappresentati anche gli attori, che avrà lo scopo di proporre modifiche alla regolamentazione dei requisiti necessari perché un film ottenga i contributi governativi.

Il progetto di legge, che il Consiglio dei ministri dovrebbe convertire in decreto legge, porta la firma degli onorevoli Pischioni della dc (il quale fa parte della Commissione degli esperti politici del settore cinema), Novelli del psi, Nicolai del psdi e Mammì del pri. I comunisti che avevano partecipato fino all'altro ieri all'elaborazione della norma interpretativa, pur dichiarandosi d'accordo, non l'hanno sottoscritta in quanto non si considerano più nella maggioranza.

Scegliendo tra i programmi tv

Un'ora tutta per la donna

Sulla rete 2, stasera alle 20,40, va in onda un'edizione speciale di Si dice donna, *la rubrica settimanale su argomenti di attualità e cultura di Tilde Capomazza che normalmente viene trasmessa il sabato. Ma oggi è la «giornata della donna», ed è il terzo anno che la rete 2 dedica la prima serata dell'8 marzo a questa celebrazione: naturale dunque che per la circostanza la rubrica sia stata anticipata.*

Il programma durerà un'ora e incomincerà con un'inchiesta sul tema Che ve ne pare del femminismo? *Interverranno tra gli altri Marcello Mastroianni, Ornello Muti, Franca Valeri e Paolo Stoppa, i giornalisti del TG2 e la tele-annunciatrice Nicoletta Orsomando.*

Seguirà Il gatto e il topo: *attraverso una scelta accurata del repertorio fotografico e cinematografico del femminismo di ieri, Annarita Buttafuoco e Marco Ligini proporranno un riesame critico del suffragismo inglese, quando l'ala rivoluzionaria del movimento fece ricorso alla violenza inerente, diretta a colpire le cose e non le persone. Contraccezione: che cos'è, sarà il titolo del terzo servizio.*

Chiuderà la trasmissione Il ritratto di una giovane compositrice di musica classica: Lisa Mon. *Essa parlerà dei suoi sogni, degli ostacoli incontrati nell'affrontare una carriera di solito riservata agli uomini. Si è voluto insomma proporre al pubblico una serie di temi e problemi di largo interesse per gli uomini e per le donne, piuttosto che fare una serata di tipo sentimentale e celebrativo.*

Il «caso Cicero» Seconda puntata

Vedremo stasera alle 20,40, sulla rete tv 1, la seconda parte della sceneggiato Accadde ad Ankara, *diretto da Mario Landi su soggetto di Fabio Pittorru.*

Abbiamo già detto che si tratta di un episodio famoso accaduto in Turchia nell'ottobre del 1943: se fosse andato in porto, avrebbe sconvolto le sorti della seconda guerra mondiale. Elyas Bazna, un turco entrato come cameriere al servizio dell'ambasciatore inglese ad Ankara, sir Hugh, riesce a fotografare i documenti riservati in possesso del diplomatico e li vende a Moyzisch, responsabile dei servizi segreti delle SS ad Ankara.

I documenti appaiono così precisi ed importanti che i servizi segreti nazisti danno a Bazna il nome in codice di «Cicero», cioè Cicerone, per sottolineare l'eloquenza delle sue informazioni. Intanto il capo di tali servizi, Schellenberg, si trova dinanzi a informazioni tanto precise da fargli sospettare una trappola dell'Intelligence Service.

Valore dei giochi di uomini e bimbi

Con «Il gioco dell'Halma», prima puntata di *Giochi giocando*, incomincia oggi alle 17,30 sulla rete tv 2 un programma di Marina Cacciò, con la regia di Cesare Emilio Gaslini.

Il gioco oggi è stato riscoperto, tanto per gli adulti quanto per i bambini. In realtà gli uomini hanno giocato sempre, dando al gioco precisi significati simbolici collegati alla loro attività e ai valori di prova della loro capacità intellettuale. Una cultura del gioco assai viva in Italia, specie nel Medioevo e nel Rinascimento, che ebbe una flessione nell'Ottocento quando i giochi parvero riservati soltanto all'infanzia.

Dalla riscoperta e valorizzazione del gioco nasce questa trasmissione, che all'illustrazione dei giochi in cui prevalgono determinate caratteristiche, unisce gli elementi storici, sociologici e psicologici, ed i meccanismi ad essi riconducibili.

Presenta Bruno. Partecipano le marionette del Teatro di Gianni e Cosetta Colla.

Mariangela Lastio con Cicero - La Masina, rete 1, ore 17

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Nova.** Problemi e ricerche della scienza contemporanea (c)
13 — **Sportivamente.** Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Dai, racconta.** Giulietta Masina: **Enrichetto dal ciuffo** (c)
17,10 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi (c)
17,25 **Agenzia interim.** Telefilm: **Accompagnatori** (c)
18 — **Argomenti.** Eredità dell'uomo. Turchia: Anatolia (c)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale (c)
19,20 **Gli invincibili.** Telefilm con Robert Vaughn, Niree Dawn Porter, Thony Anholt: **Il colpevole**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Accadde ad Ankara,** seconda puntata (c)
21,45 **Tribuna politica** sulla crisi di governo (pci, dc, psdi, pri, svp, pr)
22,20 **Eurovisione.** Olanda, Rotterdam: **pugilato: Koopmans-Traversaro,** titolo europeo mediomassimi - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Teatro musica.** Settimanale di notizie dello spettacolo (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Tressi.** Genitori, ma come? (c)
17 — **Le avventure di Babar:** Babar dall'orologiaio (c)
17,05 **La banda dei cinque.** Telefilm: **I cinque nella palude Pontina** (c)
17,30 **Giochi giocando.** Prima puntata: **Il gioco dell'halma.** Partecipano le marionette del teatro di Gianni e Cosetta Colla e il sestetto di fiati «Ensemble Varèse» (c)
18 — **Gli Estensi e gli altri.** La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana - Una conquista e una liberazione (c)
18,30 **Nick Carter, Patsy e Ten** presentano: **Buonasera con Superguipi.** Marzollino Tarantola - Tin Tin: «Obiettivo Luna» - Lupo Alberto: «Pollicino 70» (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Si dice donna: speciale 8 marzo,** a cura di Tilde Capomazza. Regia di Giancarlo Tomassetti (c)
21,45 **Nove casi per l'ispettore Derrick.** Telefilm: **Morte di un trombettista.** Regia di Zbynek Brynych, con Horst Trappert, Fritz Welfer (c)
22,40 **18 e 35.** Quindicinale di cinema (c)
23,10 **Eurogol.** Panorama delle Coppe europee di calcio (c) - **TG2 - Stanotte - Spazio libero: i programmi dell'accesso.**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Spettacolo «nuovo» dal romanzo polemico

Prima di riferire sull'ultima puntata di *Che fare?*, in onda ieri, vorrei richiamare l'attenzione del pubblico sull'operazione nel suo complesso, che resterà a testimoniare uno dei momenti più interessanti e importanti nella storia dello sceneggiato televisivo.

* *

Il regista Gianni Serra si è trovato davanti ad un romanzo russo dell'Ottocento ambientato verso la metà del secolo. E' vero che si tratta di un romanzo singolare e particolare; qualcuno lo definisce romanzo-saggio, io preferisco considerarlo romanzo «aperto». Comunque, c'era il pericolo di trasformarlo nella solita storia in costume e di commettere un grosso peccato di infedeltà proprio cercando di essere fedeli ai dati esteriori (fatto, questo, che in venticinque anni di tv è accaduto un'infinità di volte).

Invece Serra, con la collaborazione degli sceneggiatori Stella Sernas e Tomaso Sherman, ha lavorato in profondità sul testo di Cernyscevskij — che si prestava, ovvio — con un criterio nettamente antitradizionale, e antitradizionale nel migliore significato del termine. Considerando il tipo di romanzo, egli si è preoccupato di una cosa anzitutto. La fedeltà alla sostanza poi tirar fuori dal libro, e perché restasse sul video, l'intera carica polemica (rivoluzionaria allora, ma in parte, per certi aspetti dei rapporti privati, rivoluzionaria ancora oggi).

Par cui il concetto di sceneggiato in costume è caduto. Nessuna ricostruzione realistica. Al contrario, lo splendido impianto scenico di Gianfranco Padovani, formato da ambienti che pur essendo separati si compenetravano e costituivano un unico luogo compatto dove gli avvenimenti fluivano senza pause e i personaggi si muovevano senza barriere, ha favorito in misura determinante la realizzazione pratica dell'operazione conferendole una cornice «teatrale» — ma non era teatro, era esclusivamente tv — in cui il dialogo, cioè la parola, ha avuto un risalto massimo, tuttavia mai a scapito dell'azione (tenendo conto che l'azione in Cernyscevskij è tutta «interna»).

A questo si aggiunga una recitazione contro ogni regola accademica miranta a levare l'enfasi e il sentimentalismo e a dare forza al ragionamento. Su questo versante si è persino esitato la mano; d'altra parte era un «freddo calore» giustificato dall'impostazione dell'insieme, e bisogna dire che gli attori vi si sono adeguati con una lucidità pari all'impegno professionale: da Elisabetta Pozzi, vibrante e fresca Vera, a Marzio Margine al quale era affidato l'arduo ruolo di Lopuchov, da Remo Girone che ha confermato, su tutt'altro piano, le doti dimostrate ne «Il gabbiano» di Bellocchio, a Bruno Cirino, un magnifico Rachmatov, duro e comunicativo ad un tempo, e ad Anna Maestri, grande animatrice nelle prime due puntate.

* *

Nell'ultimo capitolo non è, come di consueto, il movimento romanzesco che è emerso ma il movimento, intensissimo, dei rapporti fra i personaggi. Ricompare Lopuchov e si unisce a Ekaterina, e s'incontra con la ex moglie Vera e Kirsanov. A questo punto avviene la spiegazione tra i quattro, che costituisce la lunga parte finale e la parte più originale della puntata, e direi dello sceneggiato.

I quattro personaggi aprono un dibattito su loro stessi, sulla loro storia («non romantica!»), sul valore presente e futuro della loro esperienza. Da questo quartetto — che il regista ha saputo giostrare molto bene, ora nell'immobilità, ora nella ripetizione di gesti del passato, e sullo sfondo di camere spoglie dai tenui colori — esce tutta la filosofia di Cernyscevskij riguardante non solo la socialità ma anche il privato, il ruolo della donna, la convivenza libera e sempre modificabile tra uomo e donna, la coppia non chiusa in se stessa: principi ispirati ad una modernità tale che mentre si rinnova lo stupore per le anticipazioni di Cernyscevskij, si capisce come il loro libro abbia influenzato persino Lenin.

La preoccupazione ideologica del regista non ha ostacolato la pienezza dello spettacolo che è stato bello e gradevole, con immagini rigorose e anche festose, ironiche, essenziali: spettacolo cui hanno dato un valido contributo i costumi di Marcilina Bono (dagli abili opprimenti dell'inizio alle vesti sciolte e ample della fine) e la colonna sonora, tascinosa, di Bacalov.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7,8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo
12,05 Voi ed io '79
14,05 Fonomagia
14,30 Prima delle rotative
15,05 Rally
15,35 Errepiuno
16,45 Alla breve
17,05 Ipotesi di linguaggio
17,30 Musica e cinema
18 — Il giardino delle delizie
18,35 Spazio libero
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Kurt Weill
20 — Opera quiz
20,35 Graffia che ti passa
21,05 Quando c'era il salotto
21,40 Combinazione suono
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
8,40 Buon viaggio. Un minuto per te
8,45 Il grano in erba
9,32 Domani e poi domani
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 Dov'è la vittoria
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radiodue
17,30 Speciale GR2
17,55 I figli dei tempi
18,33 Un uomo, un'idea
18,58 Spazio X
20,43 Eauli, di J. Joyce
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,25
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,55 Racconto
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — Radiosaamento
17,30 Spazio tre
21 — La Walkiria di Wagner, direzione Herbert von Karajan

RADIOMONTECARLO

10,15 Il prezzo netto, gioco
11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Avanaganara, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,50 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
17 — Il disco-a, gioco
18 — R.M.C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 23,25
17,55 **La volpe e l'orso** (c)
18 — **Occhi aperti** (c)
18,25 **Per i ragazzi:** L'oro di Hunter (c)
19,05 **Scuola aperta** (c)
19,35 **Qui Berna** (c)
20,05 **Il Regionale.** Rassegna (c)
20,45 **Lioià.** Film con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Pierre Brasseur, Anouk Aimée. Regia di Alessandro Blasetti
22,25 **Speciale scuola aperta** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,50 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Nono cerchio.** Film, regia di France Stiglic, con Dussica Zagarac, Boris Dvornik, Ivina Dragman
22 — **Cinenotes** (c)
22,30 **Jazz sullo schermo.** O. M. Swissa Eletric Free Jazz and Dan Romeo (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega:** «Il regalo di Endora»
20 — **Telefilm**
21 — **24 ore... non un minuto in più.** Film drammatico, regia di Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Gabriele Tinti
22,35 **Chrone.** Rassegna di attualità automobilistiche

Bussotti con la testa a partito per il bravo Trio di Fiesole

TORINO — Tra un *Sonatensatz* giovanile di Schubert, di sorprendente maturità, anche se abbondantemente ripetitivo, e il fascinoso *Trio* op. 8 di Brahms, il bravo Trio di Fiesole ha eseguito un *Three-Lovers' Ballet* che Bussotti ha scritto per loro. E' una composizione solida, seria, d'una modernità senza fumisterie: di quelle che Bussotti azzecca quando mette la testa a partito e non pretende di sbalordire nessuno, ma semplicemente mette in opera la ferratissima disciplina compositiva che aveva acquistato da giovane nella scuola d'un maestro come lo schönberghiano Max Deutsch.

Significa qualche cosa questa musica? Colpevolmente, l'ho ascoltata senza avere guardato in partitura che l'editore mi aveva gentilmente mandata. E ponendomi questa domanda durante l'ascolto mi rispondevo che l'ambito espressivo stava tra due situazioni che avrei definito l'una di stupore interrogativo, di mistero, l'altra di drammatica, prorompente disperazione. Infatti, cosa scopro nella premessa dello spartito? Questo balletto di tre amanti — un adolescente, un giovane, un uomo —, balletto che dovrebbe essere rappresentato su un palcoscenico tutto di specchi, si svolge su una lieve trama che va da una prima situazione di incertezza, «*un poco nell'orio*», a un crescendo di disordine e infine a uno «choc», quando «l'adolescente è colto da improvviso malore» e «*il pubblico dovrà rimanere nel dubbio che il fanciullo possa essere morto*».

Racconto questo non per far valere quanto son bravo a riconoscere il senso delle musiche nuove, ma per dichiarare quanto è bravo Bussotti a trasmettere i significati che gli stanno a cuore entro strutture di classica finitezza formale (intendendo per classici, naturalmente, i tre viennesi dello *Schönberg-Kreis*).

Gli strumentisti del Trio di Fiesole sono giovani e bravi, specialmente il violoncello, e al Piccolo Regio hanno raccolto applausi convinti e insistenti.

m. m.

Stravinski e Ravel dirige Markevitch

TORINO — Per il suo secondo concerto con l'orchestra torinese della Rai, Igor Markevitch ha tenuto in serbo un programma quanto mai congeniale: la scorsa settimana Haendel, Haydn e Beethoven sono stati diretti con nobiltà, accuratezza e via di seguito, ma questa volta la *Sinfonia di salmi* di Stravinski, il *Psalmus hungaricus* di Kodaly e, più di tutti, *Dafni e Cloe* di Ravel suonavano come cose vive e palpitanti, realizzate con una partecipazione interiore assoluta.

Tornavano in mente le radici culturali di Markevitch, formatosi a Parigi con Cortot, la Boulanger, Diaghilew, in un gusto nutrito di simbolismo; e veniva voglia di sentire qualcosa delle sue composizioni di quegli anni, come i balletti *Rébus*, o *Il volo di Icaro* (tema quest'ultimo assai caro al simbolismo, penetrato anche in Italia, fin dal 1907, con una celebre tela del dannunziano Galileo Chini).

Le bronzee, oracolari sonorità della *Sinfonia di salmi* stravinskiana hanno avuto un imponente risalto; di fronte ad esse, l'opera di Kodaly pareva bassa su materiali un po' stanchi, reliquati di sinfonismo brahmsiano e di slanci veristi: in entrambe le opere, è stata determinante la bravura del coro diretto da Fulvio Angius, rinforzato dal coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Angelo Gilla; pieno di passione il contributo del tenore Lajos Kozma al *Salmo* di Kodaly.

Di *Dafni e Cloe* il direttore e l'orchestra hanno poi donato al pubblico un'esecuzione memorabile, quale da tempo non accadeva di sentire all'Auditorium; c'era tutto nella direzione di Markevitch, il colore, il fluttuare ritmico, la pigrizia di fauni che si stirano al sole, l'energia selvaggia di umanità vergine, anche qui balenante nel grido senza parola del coro. La *Danza generale* ha sollevato l'entusiasmo del pubblico

g. p.

Giornata della donna all'Arci — In via Corelli 1, all'Arci-Zeni, stasera alle 21: Giornata della donna, spettacolo sulla condizione femminile con il Canzoniere Cecilia di Asti.

Piccolo Regio — Oggi due manifestazioni riservate alla scuola. Alle 10,30 recital con l'orchestra. Alle 15,30: «La schiaccianoci» di P. I. Ciaicovski.

Unione culturale — Per gli incontri Musicali, stasera alle 21 in via Cesare Battisti 4/b: Bach: «L'offerta musicale», esecuzione del Circolo Toscanini, direttore Gianpiero Taverna.

Concerto Riky Haertell — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto per l'Associazione musicale Riky Haertell, con il Trio d'archi di Roma in programma Haydn, Schubert, Giuliani, Beethoven.

Centro culturale franco-italiano — In via Donati 5, proiezione oggi alle 15,30: Hommage à Renoir «Una partie de campagne».

Floricoltura — In via Carlo Alberto 44, oggi alle 17: «Piante bulbose a fioritura estiva».

Per le elementari

A Venezia le lezioni sulla barca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — C'è anche un modo di fare scuola andando per le strade, o in barca, oppure aggirandosi per i reparti di una fabbrica. Lo propone l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Venezia, che «*prende per mano*» gli scolari della terza, quarta e quinta elementare, li conduce a conoscere meglio la loro città e i problemi che la travagliano.

Li chiamano «itinerari educativi», sono esperimenti che stanno suscitando un vasto interesse: alle ore di studio nel quadro tradizionale della cattedra e dei banchi s'alternano quelle dedicate alla scoperta del fascino antico della «Serenissima», alla navigazione lungo i canali della laguna, alla visita ai complessi industriali sorti alle spalle di Venezia e ai laboratori di artigianato. «*Si badi bene* — dice Nereo Laroni, assessore comunale alla pubblica istruzione — *non si tratta delle solite gite scolastiche, che possono essere dei diversivi. Con questa iniziativa, noi intendiamo intervenire direttamente sui contenuti educativi, fornendo a tutta la popolazione scolastica del secondo ciclo elementare un'impostazione didattica che porti i bambini a contatto col territorio, con le componenti sociali*».

L'amministrazione veneziana, dunque, intensifica il suo impegno nei confronti della scuola, promuovendo questo genere di conoscenze che integrano le nozioni consuete e stimolano la curiosità di migliaia di piccoli cittadini. «*Occorre* — osserva Laroni — *rendere i bambini più sensibili ai problemi dell'ambiente che li circonda. Una città come la nostra, poi, si presta particolarmente a questo tipo di insegnamento: si parla della conservazione dei beni culturali, del risanamento del centro storico, e anche delle attività produttive. Ci sono, tra l'altro, botteghe artigiane che si aprono agli scolari: si terranno lezioni per illustrare le tecniche di lavorazione del vetro, del ferro, del legno. E bisogna tener presente che Venezia è anche Mestre. Quindi, le scolaresche devono conoscere la realtà di Porto Marghera*».

In base a programmi ben precisi, con l'ausilio di schede e di tracciati eseguiti con la tecnica del fumetto i piccoli veneziani lasciano deserte per qualche ora le aule e, sotto la guida degli insegnanti, si inoltrano nel dedalo di calli e campielli della «Serenissima», oppure salgono sui vaporetti, sbarcano nelle isole della laguna.

Così la scuola non è soltanto apprendimento, ma anche presa di coscienza, e manifestazione di affetto nei confronti della città. Oltre 480 classi aderiscono agli «itinerari educativi» veneziani. «*E' possibile* — dice l'assessore alla pubblica istruzione — *creare una scuola fondata anche sul territorio*». E l'amministrazione comunale ripone molte speranze nell'esito di questa sperimentazione, che ci dicono sia la prima del genere in Italia.

Degli «itinerari educativi» parliamo con tre maestre «operatrici», che si dedicano alla realizzazione del progetto. «*Per me* — commenta Gabriella Dittadi — *è un'esperienza molto stimolante. Io credo in una scuola che si rinnovi, che si apra. Quindi cerco per i bambini occasioni di incontro con gente disposta ad ascoltarli: anche perché gli alunni si rendano finalmente conto delle caratteristiche dell'ambiente in cui vivono, delle esigenze della nostra popolazione*». Tiziana Bobbo si occupa, in particolare, delle «escursioni» dei bambini delle elementari nell'entroterra, dentro la campagna veneziana: «*Ha la sua importanza anche una visita a un'azienda agricola, a un mulino. E poi c'è, in queste uscite, una componente ecologica: il discorso della difesa della natura vien sempre fuori*». Ivana Pellizzon si prodiga perché gli alunni percorrano più spesso la laguna, sui vaporetti: «*Diamo loro la possibilità di accostarsi di più a Venezia, anche di constatare il degrado del centro storico e percepire le difficoltà di sopravvivenza della città*».

g. m.

In tv gialli da indovinare

Isabella Goldman già valletta di Corrado in «Domenica in» è tra i protagonisti di «Fermate il colpevole», serie di gialli/quiz

Da centinaia di disoccupati

Regione Calabria occupata la sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Mentre i cinque partiti dell'ex maggioranza (dc, pci, psi, psdi e pri) dopo quattro mesi di crisi non sono riusciti a trovare una via d'intesa per ricomporre un nuovo governo regionale, la sede dell'Assemblea è stata invasa ieri mattina da centinaia di giovani dei corsi di avviamento al lavoro, terremotati senza alloggio, disoccupati. Una protesta clamorosa che segue quella attuata durante l'ultima seduta (il 7 febbraio) quando dal pubblico partirono all'indirizzo dei consiglieri nutriti lanci di monete.

L'occupazione della sede — a detta dei dimostranti — vuole essere un chiaro segno di sollecitazione a non perdere tempo e a non rinviare ulteriormente l'elezione della nuova giunta di fronte alla drammaticità dei problemi che assillano la Calabria.

Al di là di questa manifestazione c'è un dato oggettivo da considerare: la crisi a fine marzo paralizzerà qualsiasi impegno finanziario della Regione scadendo l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per i primi tre mesi del '79: e non si vede, anche ammesso che nei prossimi giorni si trovi un'intesa, come il bilancio pollennale possa essere approntato, discusso, esaminato, approvato e poi vistato dal governo centrale.

Ai comunisti che chiedono di entrare in giunta, i democristiani rispondono con un fermo no. Nelle ultime ore è venuta una proposta socialista per la costituzione di una giunta a tre (psi, psdi e pri) con l'appoggio esterno sia della dc sia del pci. Ma questa proposta i cinque partiti hanno iniziato ieri una serie di incontri e di consultazioni.

La crisi venne aperta agli inizi di novembre, subito dopo una marcia di 30 mila calabresi per le vie di Roma in segno di protesta per il mancato rispetto degli impegni assunti e ribaditi dal governo in questi ultimi dieci anni. Proprio quella manifestazione sembrava avesse segnato il culmine dell'intesa a cinque siglata nella primavera precedente, ma i comunisti, rientrati dalla capitale, presero le distanze non solo dal governo centrale, ma anche dalla giunta regionale da loro fino a quel giorno sostenuta, ma accusata di non aver adempiuto agli impegni programmatici.

«O dentro o contro» hanno ripetuto in questi quattro mesi i comunisti calabresi, anticipando quel che è avvenuto poi a Roma e ricevendo sempre una risposta negativa da parte democristiana, timorosa di allargare il campo delle concessioni al partito comunista cui era stata affidata la presidenza di una speciale commissione incaricata di filtrare i provvedimenti che la giunta avrebbe dovuto adottare e trasmettere al Consiglio per la definitiva approvazione.

In questi quattro mesi la stasi politica e amministrativa è stata in tal modo assoluta nonostante la drammatica situazione in cui versa la Regione, che resta all'ultimo posto del reddito pro capite, con un indice di delinquenza altissimo. Eppure, all'inizio degli Anni 70, dopo la conclusione dei fatti di Reggio, sembrava che finalmente la Calabria potesse sperare in un rapido avvio industriale.

Enzo Laganà

È venuto il momento della decisione sui due progetti

Sarà «lungo» o «corto» il tunnel della ferrovia sotto il Brennero?

I tedeschi propongono una galleria di 60 chilometri Bressanone-Innsbruck (costo 1600 miliardi); gli italiani, invece, ne suggeriscono una di 23 km da Vipiteno a Mattrei (170 miliardi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Il 1979 dovrebbe essere l'anno decisivo per portare su un piano di realizzazione il traforo sotto il valico del Brennero. In Baviera il ministro dell'Economia è recentemente intervenuto presso il gruppo di lavoro internazionale (che coordina i problemi ferroviari europei) e presso il ministero dei Trasporti di Bonn, mentre la direzione delle Ferrovie di Monaco ha interessato l'amministrazione centrale: i ministri dei Trasporti dei vari governi regionali tedeschi hanno costituito un comitato con l'incarico di elaborare un piano di finanziamento che entro l'anno dovrebbe essere sottoposto al giudizio degli organismi della Comunità economica europea.

Sotto la spinta dei circoli economici, anche negli ambienti politici del Tirolo vengono fatte vive pressioni perché il problema della galleria sotto il Brennero sia finalmente avviato a soluzione ma le divergenze di ordine tecnico fra italiani e tedeschi costituiscono un ostacolo non facilmente superabile e fanno temere che la realizzazione del progetto (da qualcuno definito «faraonico») slitti ancora nel tempo.

Tutti si dichiarano d'accordo nel definire urgente (anzi, ormai improcrastinabile) la costruzione di una galleria sotto il valico al confine italo-austriaco perché il traffico ferroviario tra l'Italia e i Paesi del Centro Europa ha raggiunto punte di intasamento paurose, tali da rendere indispensabile e urgente oltre all'ammodernamento degli impianti della linea (per la quale il governo, nel suo piano quinquennale ferroviario, ha previsto stanziamenti di 123 miliardi) anche il traforo, con lo scopo di rendere notevolmente più brevi i tempi di percorrenza dei convogli merci e passeggeri.

Dopo una riunione a Monaco di Baviera nello scorso settembre, i dissensi sono nuovamente riesplosi anche nel corso di una seduta coordinata dal Comitato promotore dei traffici del Brennero alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni ferroviarie italiana, tedesca e austriaca, e di quelli della Camera di Commercio di Bolzano, Trento, Verona, Padova, Vicenza, Modena e La Spezia.

Gli italiani, infatti, si dichiarano molto dubbiosi su un progetto approvato dai tecnici dell'Unione ferroviaria internazionale e sostenuto dai tedeschi e dagli austriaci che prevede lo scavo sotto il Brennero di un tunnel della lunghezza di circa 60 chilometri, tra Atca, presso Bressanone, fino ad Innsbruck (con un costo di 1600 miliardi e tempi di realizzazione di oltre dieci anni), esprimendo riserve più che sulla entità della spesa soprattutto per quanto riguarda l'esercizio.

A loro volta i tedeschi si dichiarano contrari ad un progetto elaborato dall'ing. Puccio del Compartimento ferroviario di Verona, che limita la galleria a soli 23 chilometri, da Vipiteno fino a Matrei, in Austria, con un costo complessivo di 170 miliardi e cinque anni di lavoro: essi sottolineano che questo traforo soccorrerebbe soltanto di mezz'ora la durata del viaggio e quindi risolverebbe solo un aspetto e non la globalità del problema (mentre invece il grande tunnel comporterebbe il dimezzamento dei tempi di percorrenza dei convogli tra Monaco e Verona).

Di queste divergenze di idee ha parlato anche nei giorni scorsi a Mantova, durante un convegno di amministratori pubblici e tecnici delle ferrovie, l'avv. Andreoli, di Verona, presidente del comitato promotore dei traffici del Brennero, il quale ha sottolineato la necessità di realizzare senza indugi nuovi impianti sulla linea del Brennero per rendere più veloce il transito dei treni internazionali ed ha ribadito l'esigenza di una rapida decisione in merito al traforo.

Una soluzione al dilemma «galleria lunga» o «galleria corta» si avrà forse il 1 giugno prossimo nel corso di un nuovo convegno del Comitato internazionale ferroviario.

Enzo Pizzi

Omicidio Torregiani più giudici indagano

MILANO — Giudici istruttori diversi lavoreranno separatamente sugli atti relativi all'inchiesta giudiziaria contro i presunti assassini dell'orefice Pierluigi Torregiani. Il primo troncone dell'inchiesta è stato affidato ieri dal consigliere istruttore Antonio Amati al giudice Giuliano Turone. La seconda parte dell'istruttoria, riguardante l'accusa di costituzione di banda armata, è passata nelle mani del giudice Pietro Forno, il quale indagherà sulla attività eversiva del gruppo che ha rivendicato l'uccisione di Torregiani.

Del reato di costituzione di banda armata sono accusate dieci persone, sei delle quali devono anche rispondere di concorso nell'omicidio Torregiani. Di entrambi questi reati risultano imputati Sisinio Bitti, Angelo Franco, Marco Masala (tutti detenuti); Sebastiano Masala, Sante Fatone e Pietro Mutti, attualmente latitanti.

Vicenda Italcasse interviene Andreatta

ROMA — Gli attacchi mossi nei giorni scorsi alla Banca d'Italia da parte di alcuni organi di stampa nasconderebbero una oscura manovra di natura politica: a queste conclusioni — a quanto riferisce «Il Mondo» — sono giunti Nino Andreatta e Gianni Manghetti, responsabili del Settore Credito della dc e del pci, con riferimento alle recenti accuse di mancata vigilanza a proposito della vicenda Italcasse che sono state mosse all'Istituto di emissione.

«*Sotto gli attacchi alla Banca d'Italia* — ha sostenuto Andreatta — *si cela una ignobile lotta di potere scatenata da alcuni personaggi dell'amministrazione che puntano a succedere agli attuali dirigenti*».

Dal canto suo, Manghetti ha affermato: «*E' un attacco che mira a gettare discredito su una istituzione seria e credibile sia in Italia che all'estero*».

Spira aria di burrasca sul Lago di Garda Malcesine chiede il divorzio dal Veneto?

C'è chi sostiene che gli interessi del centro turistico sono orientati verso il Trentino e chiede un referendum - Ma la proposta sembra sin d'ora destinata al completo fallimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Da Malcesine è partita la «rivolta» contro il Veneto con la richiesta di passare amministrativamente sotto il Trentino. La proposta è stata avanzata con un ordine del giorno dal consigliere Arnaldo Lombardi, socialdemocratico, deciso a chiedere un referendum. Le possibilità di successo sono piuttosto scarse anche perché il Trentino ha una sua autonomia (notevolmente vantaggiosa) ed anche perché etnicamente gli abitanti di Malcesine hanno poco da spartire con quelli della vicina provincia autonoma. Comunque il sasso è stato lanciato nel lago di Garda ancora assopito nella tregua invernale in attesa della ripresa che si avrà a Pasqua. Proprio Malcesine sarà uno dei centri maggiormente interessati alla ripresa primaverile perché può contare, non soltanto sul lago, ma anche sul monte Baldo dove sarà possibile sciare fino ad aprile inoltrato. Gare abbinate sci-neve sono quindi previste in programma insieme alle altre manifestazioni della «Riviera degli olivi» culturali, religiose (una lunga Via Crucis vivente a Castelletto) e folcloristiche.

A Malcesine, come su tutta la riviera del Garda, si comincia perciò a lavorare per la nuova stagione dopo il successo di quella 1978.

Lombardi ha spiegato i motivi: Malcesine dista molto di più da Verona che da Riva, Rovereto e Trento; i suoi rapporti commerciali sono maggiormente orientati verso il Trentino; il suo turismo è più affine a quello della sponda trentina che a quella veronese. Ma il motivo primo della richiesta è che l'istituto ortopedico, un ospedale specializzato e convenzionato con le maggiori mutue, rischia di essere cancellato dalla Regione Veneto (dove c'è abbondanza di posti-letto) mentre il maggior afflusso di degenti si ha dal Trentino, una provincia, dunque, interessata a mantenere in vita questa struttura che, oltretutto, dà lavoro a 320 persone.

Il progetto, però, non ha riscosso molto successo anche perché la gente s'è accorta che è, sì, fattibile, ma con molta difficoltà. «*Dovrebbero interessarsi di più dei problemi concreti* — ha commentato qualcuno — *invece che sognare. In comune dovrebbero darsi da fare per realizzare nuove strutture, piscine, campi da tennis, parchi-gioco e, soprattutto, favorire investimenti nel settore turistico dove ormai da anni non si hanno più interventi qualificanti*».

Insomma questo referendum rischia di cadere nel vuoto, come è già stato per il progetto (rispolverato ogni tanto) di impedire la navigazione a motore su tutto il lago di Garda. Di quell'idea si parla sempre, però, senza arrivare alla soluzione. «*Per forza* — dicono gli oppositori — *perché è nata dalla incapacità degli amministratori di regolamentare la materia ottenché da una matrice ideologica. Così, invece che cercare soluzioni accettabili, si propone l'eliminazione del problema. Con quali riflessi poi sul turismo è facile intuire. Si deve, invece, fare propaganda per la vela, per il surf. E' questo il modo per contrastare il motore e per mantenere la clientela*».

Una clientela destinata a crescere ulteriormente. Si parla di un 30% in più di richieste di soggiorno per quest'anno. Una clientela, per di più, formata quasi esclusivamente di stranieri ai quali non importa proprio nulla che Malcesine sia nel Veneto o nel Trentino. Ecco, forse, perché se ne parla oggi, a stagione morta. E i trentini si sono ben guardati dal prendere posizione.

f. r.

Cade su una casa un colpo sparato da un caccia Usa

SIRACUSA — Un proiettile non esplodente, lungo trenta centimetri e pesante una decina di chili, ha colpito e sfondato il tetto di una casa colonica in contrada «Scarpitta» di Pachino, a 300 metri dalla battigia.

Il proiettile si è conficcato nel pavimento della cucina mentre non vi erano né il proprietario della casa, Salvatore Salerno, 42 anni, né i suoi familiari. Secondo indagini svolte dai carabinieri di Pachino il proiettile è stato sparato da un cacciatorpediniere Usa che partecipa a manovre Nato in corso nel Basso Jonio.

DOMANI all' ARCO per un cinema migliore

la storia autentica e sofferta di un giovane costretto a battersi per la libertà, l'onore e l'amore

TURI e I PALADINI

ANGELO D'ALESSANDRO
RICCARDO CUCCIOLLA
ROSALINO CELLAMARE
GIUSEPPE SCARCELLA
MIRELLA D'ANGELO
JESSICA DUBLIN
ELISEO CAPONERA

UNA PRODUZIONE ISTITUTO LUCE

il settimanale a colori che ti offre i programmi dettagliati di

OLTRE 200 TV LOCALI

9 EDIZIONI REGIONALI in edicola ogni giovedì.

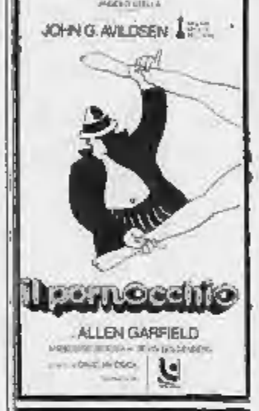
GUIDA TV

L'UNICA VERA GUIDA PER LA TUA TV

MONDADORI

Domani al Gioiello arriva «L'investigatore pancione e godereccio che, contro ogni aspettativa, piace alle donne e scopre gli assassini!»

JOHN G. AVILDSEN



Il pomodoro

ALLEN GARFIELD

Vendesi
capannone mq 550
pensilina mq 165
palazzina uffici alloggetto custode
peso bilico
10.000 mq terreno cintato
fronte strada None
Telefonare 6470296

ATIV PASQUA e PRIMAVERA in aereo: Parigi; LONDRA; Atene; Istanbul; VIENNA; Copenaghen; DJERBA. Da L. 195.000. In treno: PARIGI da L. 125.000. In autopullman: Costa Azzurra; Umbria-Toscana; Venezia, Parigi e Castelli, Firenze-Roma-Napoli. Da L. 105.000. Tel. 547.089 - 537.346 - 546.282 - 535.247 o presso le Vostre Agenzie.

EGITTO 10 gg. il 14-22-4-12-5 Israele 8/8 gg. 11-4-13-5 Grecia classica 8 gg. 10-4-28-4-20-5, Nord Londra 8 gg 12-4-10-5 MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

MOSCA Leningrado 7/8 gg 13-4-27-4-11-5, Romania 7 gg 10-4-29-4-20-5, Praga 4 gg. 13-4-28-4-18-5; Algeria/Oasi 8 gg 10-4-16-5 MALAN VIAGGI Tel 513.841 o presso Vs. Agenzia

PASQUA in Olanda 5 gg. 13-4, Firenze Castelli Loira 8 gg. 9-4, Madrid Toledo 4 gg. 13-4, tutta la Spagna 10-14 gg 12-4 MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

PASQUA e PRIMAVERA: CAIRO-ASWAN-LUXOR 16-23-3 e 13-20-4 GRECIA CLASSICA 7-14-5, ISRAELE 14-21-4, 22-28-4 MADRID-COSTA DEL SOL 6-10-4. TUTTO COMPRESO. Quote da L. 490.000. ATIV Tel. 537.346 - 535.247.

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

Studio RPC 300 HiFi

HiFi alla portata di tutti. GRUNDIG

BARTOLINI SERGIO C.so Palermo 118 - TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO Via Capua 3 - TORINO
ESSEPI di SERASSO & PERRONE Via Salabertrand 68 - TORINO
MOISIO FERDINANDO C.so Lecce 133 - TORINO

ecoitalia
Una cooperativa di professionisti.

UFFICI
direzionali centralissimi via Cernaia, mq 850 liberi vendo

LOCALI
al piano terreno, angolari su grandi corsi, mq 333, affittati agenzia bancaria, reddito annuo 15 milioni, revisione Istat, vendo o permuto con alloggi signorili anche occupati.
Telefonare 502.415

Colore Sempreprevivo
Philips in offerta speciale
DOGLIO GIORGINA in GALLO
Via Cimea 131 - Tel. 697.920/679.608 - TORINO

SI PROPAGA a macchia d'olio per togliere ogni macchia. Non è un paradosso: è la realtà scientifica del liquido tonisaltivo clinex
IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

VUOI LA SPIAGGIA PER I BAMBINI E GLI SCOGLI PER TE?

ROCCARUJA: LA TUA CASA IN SARDEGNA CON GLI SCOGLI E LA SPIAGGIA SOTTO CASA.

Strano ma vero: a Roccaruja trovi la costa tipica della Sardegna, col mare e le rocce ideali per la pesca subacquea, ma proprio a pochi passi da casa tua c'è la spiaggia: morbida e bianca, completamente attrezzata. Tanto vicina e sicura che i tuoi bambini possono andarci a piedi, anche da soli.

Come si arriva a Roccaruja? Dalla tua città ad Alghero c'è meno di un'ora di volo, e all'aeroporto trovi il pullman che ti porta a casa; il traghetto è a mezz'ora d'auto.

La tua casa è già pronta, perfettamente inserita nell'ambiente e curata in ogni particolare - dal giardino privato alla cucina già arredata - per darti vacanze comode e serene.

E fuori casa? A Roccaruja è tutto pronto. A un passo, il Centro Commerciale Col Grand Hotel per chi viene a trovarti a seggiovia, le boutiques, i negozi a picco sul mare che fa da punto d'incontro per tutti gli amici di Roccaruja.

Poi il maneggio, il tennis, la piscina, la pallacanestro, il teatro che quest'estate sarà il cuore di spettacoli e incontri d'alto livello.

Stintino è a 2 chilometri, col fascino di un villaggio tipico e il porto che presto terrà 700 barche.

Vuoi vedere con i tuoi occhi? Vieni subito: appena hai un giorno libero.

Poche ore a Roccaruja basteranno a convincerti che hai trovato quello che cercavi: la casa delle tue vacanze in uno degli angoli più belli della Sardegna.

Roccaruja STINTINO
un posto per buone vacanze
un buon affare per sempre.

Immobiliare Sempione s.r.l.
Corso Sempione 62 - 20154 Milano
Tel. (02) 383487 - 311423
Uffici in luogo: Tel. (079) 527037

Io omaggio per la la carta nautica della Sardegna?
Spett. Immobiliare Sempione
Corso Sempione, 62 - 20154 MILANO

Processati per detenzione di armi

Condannati a 9 anni i terroristi di Parma

A Johanna Hartwig, Rocco Martino e Carmela Pane inflitti 8 anni e 11 mesi di carcere; 9 anni a Willy Rudolf Piroch - Appartengono al gruppo di «Azione rivoluzionaria»

Parma. Rocco Martino, Willy Piroch, Carmela Pané, Johanna Hartwig all'arrivo in tribunale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Verdetto per gli «euro-terroristi» ed è una sentenza che lascia il segno. Arriva alla conclusione di un processo rapido e spigoloso, durante il quale si è parlato poco di armi e di esplosivo che con il furto di un'auto erano l'oggetto della causa; parecchio, anche se con linguaggio confuso e talvolta rozzo, di «rivoluzione comunista». Ci sono state minacce ai giudici, al difensore che la Corte ha designato d'ufficio, baruffe furibonde nella gabbia tra imputati e carabinieri, allontanamenti repentini, ritorni imprevisti in aula.

La sentenza stabilisce otto anni e undici mesi di carcere per Johanna Hartwig, ventiquattrenne, tedesca: stessa pena per Rocco Martino e Carmela Pane, ventitreenni universitari a Pisa, lui a Medicina, lei a Lingue. L'ultimo del gruppo, Willy Rudolf Piroch, 25 anni, dovrà invece scontare nove anni di reclusione. Ci sono anche pene pecuniarie, e i due italiani vengono interdetti in perpetuo dai pubblici uffici.

I quattro giovani arrestati sabato scorso qui a Parma su un'auto carica di armi e di tritolo vengono quindi ritenuti colpevoli. In un comunicato si sono dichiarati militanti dell'organizzazione anarchica «Azione Rivoluzionaria» fondata a Genova da Gianfranco Faina, docente di storia dei partiti politici, latitante. Lo stesso gruppo del quale facevano parte Di Napoli e il cileno Pinones, saltati in aria in corso Umbria a Torino con la bomba che trasportavano; chi compì l'attentato alla sede della *Stampa*; coloro che spararono al giornalista Nino Ferrero dell'*Unità*; chi tentò di compiere il rapimento dell'industriale Neri a Livorno.

Sono le 14.45 quando il presidente Giacomo Recusani legge il dispositivo della sentenza. In aula gli imputati non ci sono; per l'ennesima volta, pochi attimi prima, sono stati allontanati per insulti e minacce alla Corte. Quando il presidente ha cominciato la lettura «*In nome del popolo italiano*», dal pubblico qualcuno ha urlato: «*Questa è la giustizia italiana*». Un giovane, Aldo Briganti, militante anarchico, è stato fermato.

E' finito quindi con una rissa questo dibattimento che con una rissa si era iniziato e che aveva provocato molte preoccupazioni in città. All'apertura del processo, ieri mattina, il Palazzo di giustizia sembra una cittadella protetta da due cordoni di polizia e di carabinieri. Per arrivare all'aula occorre superare tre «filtri»; sottoporsi a controlli e schedature.

Gli imputati vengono portati nella gabbia alle 9.20. Prima i giovani, subito dopo le ragazze che si gettano al collo dei compagni, indifferenti a tutto e tutti.

Ai quattro viene domandato se abbiano un avvocato. In aula c'è Gabriele Fuga, milanese, nominato dopo l'arresto come patrono di fiducia, ma a questo punto gli imputati ritengono la sua presenza «inutile», lo ricusano. Martino dice che deve leggere un comunicato, il presidente pretende una risposta alla domanda sul difensore. Un breve colloquio fra sordi, poi Martino si mette a leggere e nella gabbia irrompono una decina di carabinieri.

Il pubblico rumoreggia, la gente è divisa; alcuni gridano: «*Lasciateli parlare*»; altri ribattono: «*Portateli al manicomio*». Dal groviglio dei corpi nella gabbia si alza la voce di Martino: «*Bastardi, vi stenderemo tutti, cani bastardi. Servi, vi ammazzeremo tutti*». Oli fa eco Rosaria Pane: «*Vi scanneremo tutti*». E' una breve bolgia, poi gli imputati vengono trascinati fuori.

Cinque minuti più tardi il presidente ordina che i quattro vengano ricondotti in aula. Sembra raggiunto un «*gentlemen agreement*». Martino legge il comunicato, tre pagine fittamente scritte in stampatello. I terroristi dichiarano di appartenere all'«Azione Rivoluzionaria» e usano l'identica frase delle Brigate rosse nel comunicato di apertura del processo di Torino: «*Assumiamo collettivamente la responsabilità politica passato presente e futuro di ogni atto offensivo contro lo Stato*». Seguono un'analisi «politica» nella quale si afferma che «*non si può fermare una tendenza storica: la disintegrazione per lo Stato e la lotta per il comunismo*».

Finita la lettura una nuova rissa. Ripiegando il foglio, infatti, Martino grida: «*E adesso, presidente, alzate il culo e andatevene. Per voi c'è solo piombo*». Al pubblico ministero: «*Morte a Mattioli. Tu non arriverai alla fine di questo processo*». E il p.m. gli risponde con il gesto di scongiuri solito di Leone presidente della Repubblica. Ancora botte, ancora un allontanamento dall'aula.

Il processo si sviluppa rapido. Nomina dell'avvocato Sarita De Renzis a difensore d'ufficio; deposizione di tre testi. I poliziotti che hanno catturato i terroristi e che per quell'azione hanno ricevuto 10 mila lire di premio: una breve requisitoria del pubblico ministero con le richieste: nove anni e mezzo per Martino, Pane e Hartwig, due mesi in più per Piroch.

Ma non è finita. Prima di entrare in camera di consiglio il presidente Recusani, come legge stabilisce, fa chiedere agli imputati se abbiano qualcosa da aggiungere. Tornano solo i due giovani. Piroch è il primo a parlare: dice: «*Ich habe nichts diesen Schweinen zu sagen*». Silenzio e curiosità in aula. Il presidente si rivolge all'interprete che, tranquillo, traduce: «*Lui dice: con i maiali non ho niente da dire*». E' verbale. E' la volta di Martino: «*Una sola cosa ho da dire. Quello che vi aspetta è solo piombo. Giudice Mattioli a morte, e anche lei presidente. Non si può processare la rivoluzione comunista. Vi stenderemo tutti*». Ancora una rissa, ancora un allontanamento.

Ma la vicenda dei quattro non è conclusa. Contro di loro c'è un'altra istruttoria, per la banda armata, e un'inchiesta a Firenze, per una rapina in un supermercato.

Vincenzo Tessandori

Minacce a giudice napoletano

NAPOLI — Minacce di morte per il presidente della prima sezione della Corte di assise, dott. Marino Lo Schiavo, che già dispone di una scorta di agenti. In una lettera firmata da un sedicente «*Gruppo proletario comunista*», vengono rivolte al magistrato espressioni intimidatorie, e i terroristi fanno riferimento anche ad un episodio avvenuto settimane fa, quando il dott. Lo Schiavo trovò la sua auto danneggiata.

La missiva minatoria è stata trovata nell'aula di udienza poco prima che cominciasse un processo per estorsione, e tutte le indagini per individuare il «postino» del messaggio di morte si sono al momento rivelate infruttuose. Anche senza esito le indagini per identificare il gruppo terroristico che avrebbe preso di mira il presidente Lo Schiavo, il cui nome è legato a processi famosi ma soprattutto a quello sull'attentato al Circolo della Stampa, avvenuto due anni orsono ad opera di elementi appartenenti ai Nuclei armati proletari.

Il dott. Lo Schiavo ha informato dell'episodio la Procura del tribunale, e secondo indiscrezioni sarebbe stato deciso di rafforzare la scorta al magistrato.

È la tedeschina ventiduenne di Colonia: la sua preferita

Una delle sei donne del «califfo» fugge dall'harem con un sedicenne

Il ragazzo è figlio della prima amica del «sultano» - Probabilmente la giovane tedesca spera, con la fuga, di essere sposata e di ottenere così, con le nozze, la cittadinanza italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESSINA — Una brutta notizia raggiunge nel carcere di Patti il «califfo» Giuseppe Scaffidi, 33 anni, detto Pippo. Dal suo harem a Sant'Anna di Militello, una delle sue donne è fuggita. Abbiamo parlato ampiamente qui della strana famiglia di quest'uomo che, dopo essersi separato dalla moglie dalla quale aveva avuto quattro figli, ha incominciato a radunare attorno a sé delle donne fino ad averne sei contemporaneamente.

Il 15 dicembre scorso, al momento dell'arresto, ne aveva soltanto cinque: una l'aveva «ceduta» al padre, che l'aveva sposata, in cambio del denaro per acquistare un motofurgone. Pippo Scaffidi è in arresto per sfruttamento della prostituzione (un'accusa che gli viene da una donna che egli aveva avuto in precedenza e che ora non apparteneva al clan), e per la «vendita» di un figlio di 17 mesi, uno dei nove che egli ha avuto da cinque donne diverse.

E' fuggita Angelica Theissen, 22 anni, tedesca di Colonia, quella che lui considerava un fiore all'occhiello e di cui andava particolarmente fiero appunto perché straniera. Se ne è andata con uno di casa, Salvatore Occorso, sedicenne, uno dei tre figli di Marianna Scaglione (a Occorso, 47 anni, la prima donna che avviò l'harem e che ha sempre conservato il ruolo di guida. Un ruolo che si manifestava soprattutto nel governo della casa (una squallida abitazione senza luce, senz'acqua, senza servizio igienico), piuttosto che nella preferenza accordatale dal califfo, che in verità questa lasciava molto a desiderare per stessa ammissione della donna.

Marianna Scaglione venendo ad abitare con Pippo s'era portata anche il marito, cieco dalla nascita, di vent'anni più anziano di lei e tre figli, due maschi, ora di 16 e 18 anni, e una femmina di 15. Quest'ultima, Giuseppina, era passata presto anche lei a far parte dell'harem ed ora ha due bambini di Pippo.

I due maschi, manovali muratori, portavano a casa lo stipendio che la madre spendeva per la comunità insieme con la pensione del marito cieco. Il più giovane dei maschi, Salvatore, non ha evidentemente temuto le minacce dell'amante di sua madre che dal carcere aveva fatto sapere che sarebbero stati guai per chi avesse avuto l'ardire di toccare qualcuna delle sue donne.

Angelica forse considerava la nuova avventura all'acqua di rose. Lei, a Colonia, dove faceva la parrucchiera, aveva già conosciuto un primo siciliano, e con lui aveva avuto due figli. Si erano poi trasferiti in Sicilia dove il suo uomo frequentava Pippo. E per costui si era rapidamente acceso d'amore. Lo aveva portato dai suoi, a Colonia, erano rimasti insieme una settimana e quando lui s'era accinto a partire, lei aveva voluto seguirlo sebbene sapesse che a casa c'erano altre donne con cui dividere il letto e la tavola.

Angelica Theissen, 22 anni, una delle donne del sultano

L'altro giorno, quando ero nell'harem e ognuna raccontava la propria storia e descriveva la propria gioia di vivere con Pippo assieme alle altre, Angelica appariva piuttosto taciturna: chiusa nel dolore per l'arresto di Pippo, oppure intenta nel pensiero ad ordire la fuga? Salvatore non c'era, lavorava, sarebbe tornato alla sera, quindi non vi era stato possibile cogliere qualche sguardo, qualche cenno segreto tra i due.

Comunque Angelica rispondeva con cortesia alle domande, parlando un italo-siculo più comprensibile, ad esempio, della stretta parlata di Marianna o di Fortunata, la donna di Pippo sposata da suo padre. Si era anche diffusa su visibile piacere sulle notizie che riguardavano la sua famiglia: il padre già programmatore di computer ora in pensione, i cinque fratelli, tre maschi e due femmine, tutti impiegati. Era andata a prendere da una busta alcune foto che le erano arrivate da Colonia: sua madre che teneva in braccio uno dei suoi bambini, un fratello sulla macchina nuova con il secondo suo figlio.

Della famiglia parlava con orgoglio. «*La macchina se l'è presa da poco, proprio nuova*». E quando le avevo chiesto cosa pensavano i suoi di lei e del suo modo di vivere, Angelica aveva risposto: «*Certo, vorrebbero che io tornassi, ma mi lasciano libera di agire come voglio; e a me piace più stare qui con Pippo*».

Qui con Pippo e con Salvatore? A questo punto qualche dubbio è lecito. Ma è sempre difficile mettere in luce la verità, tanto più quando c'è di mezzo l'amore e lei, per starsene lontana dai suoi due bambini, di qualcuno doveva pur essere innamorata. Ricordo che a un certo momento aveva detto alle altre donne: «*Oggi devo andare al commissariato, mi hanno mandato a chiamare, sarà forse per il passaporto*».

Aveva il documento scaduto. L'avevano chiamata, le avevano prospettata la possibilità di un suo rimpatrio forzato se lei non avesse fatto rapidamente le pratiche presso il consolato tedesco per il rinnovo. Ha forse temuto di dover lasciare l'Italia ed è ricorsa a Salvatore come a un'ancora di salvezza: la fuga e poi il matrimonio per diventare cittadina italiana e come tale rimanere a Sant'Agata di Militello? Per Salvatore o per Pippo, la scelta sarebbe stata poi da vedere. Poco conta che Salvatore sia minorenne e che abbia bisogno, in caso di matrimonio, del consenso dei genitori: Giuseppe Occorso è cieco e si rimette alla moglie e lei Marianna, forse sarebbe felice, nonostante la professata buona armonia dell'harem, di veder partire una donna, amica ma pur concorrente: aumenterebbero per lei, di sera, le probabilità d'essere scelta.

Remo Lugli

Napoli: era un'handicappata di sedici anni

Sette a giudizio per la ragazza morta sul letto di contenzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — A distanza di due anni si è conclusa l'istruttoria sulla fine di Carmela Russo, 16 anni, minorata psichica fin dalla nascita, deceduta per broncopolmonite e collasso cardiocircolatorio dopo essere rimasta per giorni e giorni legata al letto di contenzione, nell'istituto psicopedagogico dov'era ricoverata. L'indagine giudiziaria ha messo a fuoco le responsabilità di sanitari, infermieri e amministratori del centro per handicappati «Villa Donatella» di Torre del Greco, e consentito di sollevare il velo sulle deficienze di strutture e di organizzazione della clinica privata, sulle colpevoli negligenze di coloro che dovevano invece prendersi cura della salute dei piccoli pazienti, in prevalenza bambini d'ambo i sessi affetti da squilibri mentali ed epilettici: sugli sventurati bambini, già costretti per il loro male ad uno stato di emarginazione e tenuti in condizioni disumane, sottoposti a metodi repressivi e a terapie ormai condannate dalla psichiatria ufficiale.

Sette i rinvii a giudizio per omicidio colposo chiesti dal giudice istruttore dott. Felice Di Persia, che nell'ordinanza-sentenza esprime anche un severo giudizio nei confronti dell'Amministrazione provinciale a spese della quale erano tenuti i bambini handicappati, provenienti da famiglie in disagiate condizioni economiche. Una serie di ispezioni e controlli avevano rilevato prima della tragica fine della sventurata ragazza sconcertanti deficienze nell'istituto psicopedagogico del Comune vesuviano, senza aver per questo adottato, di fronte alle ammanchevolezze rilevate, alcun provvedimento per scongiurare ulteriori sofferenze ai subnormali, costretti a vivere un'esistenza carente sul piano assistenziale e sanitario.

Sotto accusa sono Mario Cavuoto, direttore sanitario di «Villa Donatella» e aiuto ginecologo presso l'ospedale civile di Torre Annunziata; Francesco Solimene, direttore amministrativo e comproprietario dell'istituto insieme con la sorella, moglie del Cavuoto; il consulente psichiatrico Mario Vinci; e infine gli infermieri Siro Zarolo, Raffaele Formisano, Alfonso Clarico e Rosa Bello. Il dott. Cavuoto, il prof. Vinci e il Solimene furono arrestati all'indomani del clamoroso scandalo, ma poco dopo ottennero la libertà provvisoria.

Carmela Russo, sofferente di crisi epilettiche, morì la notte tra il 28 e il 29 gennaio del 1977, nell'ospedale civile di Torre Annunziata, dov'era stata trasportata ormai in fin di vita. Si spense appena 20 minuti dopo il ricovero e a richiedere l'intervento della magistratura e l'esame autoptico, fu il medico di turno, insospettitosi per i lividi che la ragazza presentava alle caviglie e ai polsi. I genitori, residenti a Secondigliano, un rione periferico di Napoli, ebbero notizia del decesso soltanto qualche giorno più tardi. Fu la direzione dell'istituto ad avvertirli con un telegramma: «*Comunichiamo addolorati vostra figlia Carmela deceduta per male epilettico malgrado pronto ricovero in ospedale*».

L'esame necroscopico della salma accertò invece che la fanciulla aveva trovato la morte non a causa del suo male, ma per una broncopolmonite conseguenza del prolungato stato di immobilità al letto di contenzione. Così contesta il magistrato ai sette imputati? Al prof. Vinci, che si recava soltanto due volte alla settimana all'istituto psicopedagogico, e agli altri di non aver fatto nulla per evitare lo stato di segregazione a cui i piccoli infermi venivano spesso sottoposti e, nel caso specifico di Carmela Russo, di non aver impedito che rimanesse per troppo lungo tempo nella disumana posizione provocando, a causa dell'immobilità, la morte.

L'indagine giudiziaria ha stabilito inoltre che la casa di cura «Villa Donatella» aveva una ricettività per 30 degenti, mentre invece ne ospitava 84. E ancora, all'inadeguata assistenza sanitaria, terapeutica e riabilitativa, si aggiungeva la scarsa alimentazione, uno stato di sporcizia e squallore indicibile, da non poter sperare nel recupero degli infelici pazienti. Dopo la morte della ragazza, «Villa Donatella» è stata smobilitata e i piccoli handicappati trasferiti presso altri centri più idonei per la loro cura e riabilitazione.

a. l.

A Verona un istituto di previdenza per gli animali

Cani e gatti (con la mutua) avranno la sepoltura gratuita

Assistenza ambulatoriale e convenzionata con le cliniche veterinarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Una mutua per piccoli animali che, negli obiettivi, dovrebbe funzionare meglio di quella per gli umani, è stata istituita a Verona con la sigla «Mpa» (Mutua Piccoli Animali). Così anche cani, gatti e canarini hanno la loro cassa di previdenza.

Saranno, però, divisi in categorie, secondo i contributi versati: la prima dà diritto a un maggior numero di prestazioni, compreso il ricovero in «clinica» e inoltre la sepoltura gratuita in un cimitero per animali; la seconda prevede soltanto il rimborso delle spese del veterinario e delle medicine. «*Tuttavia* — dice Giuseppe Paro, 41 anni, ideatore della «Mpa» — *il rimborso è totale per i veterinari di nostra fiducia, del 20-30% per gli altri*». Insomma: sono nati anche i veterinari della mutua, anche se l'Ordine provinciale ha smentito che esistano convenzioni in proposito.

La mutua ha avuto notevole successo. E' stata istituita, previe le autorizzazioni per l'ambulatorio e la «clinica», da alcune settimane e i moduli della convenzione hanno già attirato numerosi clienti. «*Perché* — dice Paro — *oggi un animale da compagnia costa molto caro e bisogna cautelarsi contro gli imprevisti. Verona è la città che applica la tassa più alta per i cani d'affezione (23-24 mila lire all'anno), più della tassa di circolazione di una vettura tanto che qualcuno sta preparando un ricorso contro il Comune per questo balzello. I veterinari costano, come pure le medicine, e spesso c'è bisogno di interventi e di continua assistenza. Con la mutua, invece, i proprietari si cautelano contro tutti quest'incerti*».

Una mutua, dunque, che segue l'animale (cane, gatto o uccello che sia) dalla nascita alla morte. Anche la pillola o la vasectomia? «*La pillola un lo passiamo* — precisa Paro —. *In Italia non è ancora né permessa né perfezionata. Così, dopo il rapporto, si fa un'iniezione. Qualcuno usa la pillola umana, ma il rischio è grande, com'è dimostrato dall'esperienza di Francia e Gran Bretagna. Per la vasectomia siamo solo agli inizi. Qualcuno a Verona ci ha provato ma con scarsi risultati*».

C'è il pericolo di atterti con l'ordine dei veterinari ma Paro precisa subito che lui garantisce che tra mutua e sanitari non si saranno mai gare. Tre vaccinazioni gratuite annuali costituiscono il «plafond» minimo per tutti i mutuati, tra i quali i più assidui sembrano i cani.

«*Dovrà rivedere le tariffe* — spiega l'ideatore della "Mpa" — *perché i cani sono più cagionevoli dei gatti ed hanno bisogno di maggiore assistenza, a differenza, ad esempio, di canarini, criceti, pappagalli, che pure accettiamo purché siano piccoli*».

Anche la morte è coperta dalla mutua. Sulla strada per il lago di Garda c'è un cimitero, con 280 sepolture già utilizzate. La mutua garantisce la pulizia delle tombe, l'eliminazione delle erbacce. «*Non i fiori* — spiega Paro — *perché quelli li portano i proprietari degli animali durante le loro periodiche visite. Il nostro cimitero ha soprattutto cani, ma ci sono anche gatti, scimmie ed un leone. E' stato un lavoraccio dargli sepoltura. Me l'avevano scaricato quelli di un circo. E poi se ne sono andati senza pagare una lira*».

Con una quota volontaria, poi, i cani (i gatti non ne hanno in pratica bisogno) possono usufruire anche dei servizi di un istituto con bugni medicali e tosatura, una specie di termalismo, insomma. Fanno pagati anche i servizi di pensione per i periodi di vacanza dei padroni, un'attività che ha sempre maggiore successo sia per i cani che per i gatti ed anche per gli uccelli.

Partito con Verona, ora Paro sogna di coinvolgere tutta Italia nel suo programma. «*Ho fatto i conti* — dice — *ed ho visto che in un anno il mutuato risparmia notevolmente. Da qui il progetto di creare un servizio anche in altre città, magari con un consorzio. Si comincerà la prossima settimana a Milano, con mia fratello Paolo*».

Franco Ruffo

Ieri è morta un'altra bambina

Salite a 72 le vittime del male oscuro a Napoli

NAPOLI — Una bambina di sei mesi, Loredana De Maria, di Castelcisterna (Ce), è deceduta nel primo pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Napoli per virosi respiratoria.

La piccola fino a ieri, secondo quanto hanno dichiarato i genitori, appariva normale. Stamattina ha manifestato difficoltà respiratorie per cui i genitori hanno deciso di portarla in ospedale. Loredana De Maria è giunta al S. Paolo di Fuorigrotta alle 14 circa e un'ora dopo, nonostante il prodigarsi dei sanitari, è deceduta.

E' la miseria che uccide i bambini

LONDRA — Il male che ha ucciso finora a Napoli oltre 70 bambini è la povertà e la mancanza di igiene nei bassifondi dove i piccoli partenopei sono costretti a vivere. Così ha dichiarato al quotidiano «Evening Standard» il dott. Spence Galbraith, uno dei due scienziati inglesi che recentemente ha trascorso cinque giorni in Italia per tentare di scoprire l'origine del male.

«Il problema — egli ha detto — è costituito dalle condizioni in cui vive la gente».

Il dott. Galbraith, che è il direttore del centro di sorveglianza londinese per le malattie infettive, ha rilevato che dalle analisi fatte in Italia è risultato che il male è provocato da una serie di virus che colpiscono le vie respiratorie, e pertanto non può essere definito una singola malattia. «Il virus che colpisce quei bambini — ha aggiunto — è del tipo di quelli che affliggono i gruppi socio-economici più bassi». «Un analogo caso si è avuto nelle zone di Manchester e Newcastle — egli ha aggiunto —. Si tratta in effetti di un problema più urbano che rurale. La malattia evolve in maniera più grave nei piccoli ma la cosa più strana è che a Napoli i bambini che muoiono sono i più grandi».

I lettori discutono

Lo Stato siamo noi (anche al Regio)

Non sa, l'illustre Misatroli, che «le più probabili centomila lire di costo reale di una poltrona... ecc.» (*La Stampa* dell'1 marzo) sono pagate sempre ed esclusivamente dai contribuenti? Non sa che lo Stato o l'Ente locale siamo tutti noi?

Anna Zocchi, Torino

Quanto vale un titolo di studio

Nell'articolo «Ma la laurea è una colpa?» (*La Stampa* del 23 febbraio scorso), Arturo Carlo Jemolo auspica un sistema d'istruzione che dovrebbe essere «un nutrimento, un acquisto di ricchezza spirituale cui tutti ambirebbero, anche chi esercita i mestieri più umili, o chi lavora la terra. E i posti — ha aggiunto Jemolo — sarebbero assegnati secondo le capacità, indipendentemente da diplomi o lauree».

Quanto auspica Jemolo consiste, in pratica, nella proposta di abolizione del valore legale dei titoli di studio, proposta che non ci stancheremo di sostenere quale «filosofia» che, a nostro avviso, dovrebbe essere alla base sia della riforma universitaria, sia di un nuovo rapporto fra scuola e mondo del lavoro.

Antonio Patuelli, Roma segr. naz. Giov. liberale

Mila traduttore di Goethe

Mi lecito rammentare che «Le affinità elettive» di Goethe fu tradotto nel lontano 1935 dall'esimio critico musicale della *Stampa* Massimo Mila, mentre era incarcerato perché antifascista.

Oreste Palumbo
Pont Saint-Martin (Ao)

Scoprire le cause del fenomeno Ufo

Scriviamo per precisare alcune cose riguardo alle dichiarazioni del professor Zichichi espresse durante la trasmissione televisiva «Acquario» sul problema degli Ufo. Ci sembra infatti opportuno sottolineare come il punto di partenza della ricerca ufologica non sia dato dalle fantasie di pochi pazzi, ma da un numero enorme (nell'ordine delle centinaia di migliaia) di rapporti di avvistamento che rappresentano la parte più consistente del «fenomeno» Ufo.

Compito dell'ufologia è scoprire la causa di questo fenomeno senza alcuna teoria preconcetta e con la mente aperta a qualsiasi ipotesi. E' chiaro, però, che per giungere ad una qualche soluzione del problema è necessario non solo prendere in esame con la massima serietà ogni avvistamento ufologico (cosa che buona parte della scienza «ufficiale» evita aprioristicamente di fare) ma soprattutto impostare la ricerca secondo canoni prettamente scientifici e quindi seguendo anche gli insegnamenti di Galileo sul quale tanto a lungo ha insistito il professor Zichichi.

Paolo Mercuri
Centro torinese ricerche ufologiche

Un refuso per il diplomatico

Nel mio servizio apparso su *La Stampa* del 3 marzo e intitolato «L'astuto diplomatico cronista di folclore» è comparsa, per un refuso tipografico, la data di nascita 1876 per Costantino Nigra. La statista, invece, è nato nel 1828.

Edoardo Ballone

Sogni e realtà delle coppie giovani

Come giovane sposata da circa due anni trovo controproducente dare per scontato, cessa ho letto di recente, che un matrimonio tra giovani, oggi, debba fallire. Troppe cose tendono ad essere semplificate e direi che, più della facilità di separarsi, esiste oggi quella di sposarsi. Non si tratta, secondo me, di sogni non realizzati, ma di immaturità, di rapporti superficiali e di egoismo.

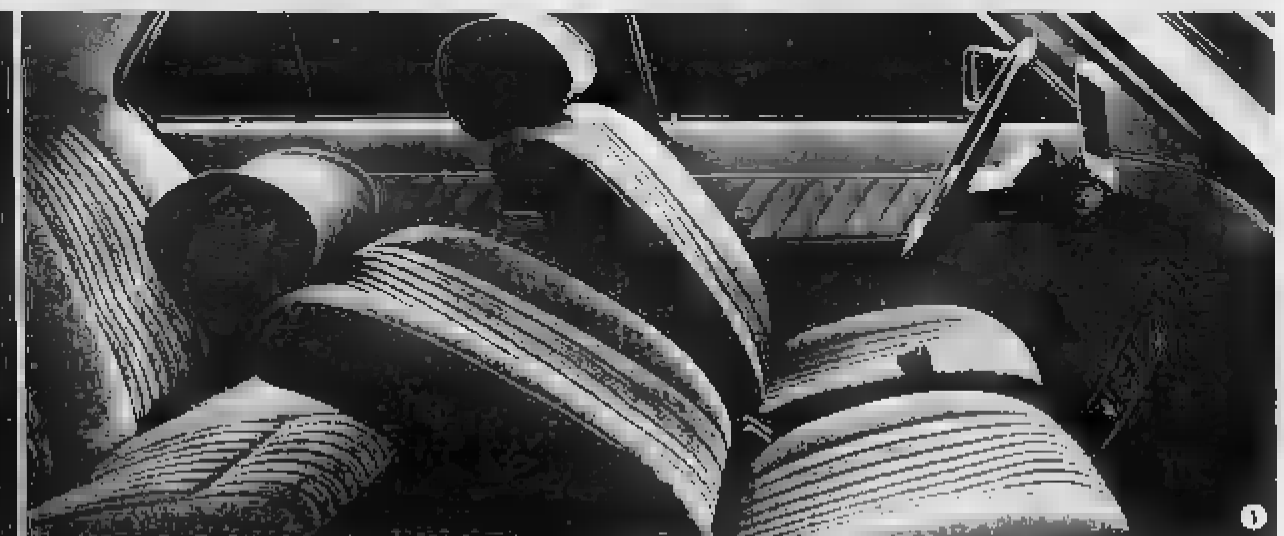
Claudia Dal Toso, Torino

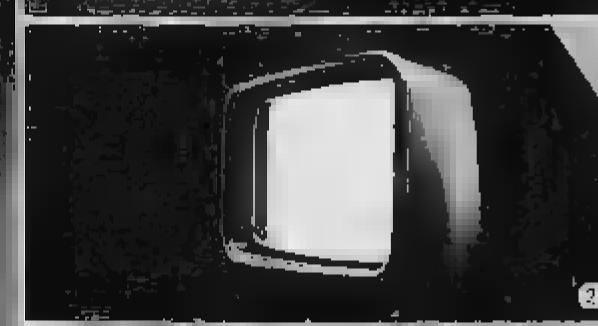
Un bel gesto

La Croce Verde di Lucca segnala il fraterno e solidale gesto del concittadino Gino Lazzareschi, abitante nella frazione di S. Cassiano a Vico, allievo carabiniere presso la Scuola Cernaia (Torino) 1° plotone 5ª compagnia, il quale ha offerto una radio rice-trasmittente per autoambulanza.

E' infatti ancora vivo il ricordo del deplorevole furto di un tale importante mezzo di comunicazione compiuto ai danni di una delle autoambulanze che la benemerita istituzione adibisce al pronto soccorso, ma nessuno poteva immaginare che vi fosse un giovane il quale, letta la notizia su un giornale, si premurava di raggranellare lire su lire, la somma necessaria per ridare alla cittadinanza questo mezzo tanto necessario nelle operazioni di urgente intervento.

Francesco Bellissimo, Lucca





1) Sedili anatomici a inclinazione totale con poggiatesta regolabili.
2) Uno speciale dispositivo permette di regolare dall'interno la posizione dello specchio retrovisore esterno.
3) I pulsanti che comandano gli alzacristalli elettrici, il lunotto termico e il sistema elettromagnetico di apertura e chiusura delle porte.
4) Cambio a cinque marce sulla versione GTS.

La Renault 18 è disponibile in quattro versioni e due cilindrate: [redacted] e GTL (1400 cc), GTS e GTS Automatica (1600 cc).

L'equipaggiamento: un'esigenza internazionale

Renault 18, la risposta

Oggi un'automobile è una grande automobile solo se risponde nel modo migliore alle esigenze del maggior numero di automobilisti. Come la Renault 18.

Un'esigenza internazionale, ad esempio, è l'equipaggiamento. Una vettura super-equipaggiata non deve [redacted] un lusso che costa caro, riservato a chi non può trattenersi da una folle [redacted] agli optionals o a chi può permettersi [redacted] super-costo di [redacted] grossa cilindrata. La Renault 18 dimostra invece che l'equipaggiamento è una necessità, perché significa confort, guida rilassata, sicurezza.

E poichè si tratta di un'esig[redacted] e non di un lusso, la Renault 18 dispone di un equipaggiamento completo, raffinato e soprattutto di serie, cioè senza alcun sovrapprezzo: cambio [redacted] marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio elettromagnetico delle porte, lava-tergifari, poggiatesta regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, faretto di lettura (versioni GTL, GTS [redacted] GTS Automatica).

Le Renault sono lubrificate con prodotti [redacted]

Prove, consigli, documentazioni: gratis [redacted] impegno presso i Concessionari Renault.

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari Renault (Pagine Gialle, voce Automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Senza alcun impegno da parte vostra, potrete provare il modello Renault che più vi interessa, avere gratis una documentazione completa e riccamente illustrata e ottenere le informazioni più esaurienti e consigli più utili circa la scelta di una nuova automobile.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID [illegible]

PENSIERI? [illegible] **FINANZIARIA COMMERCIALE** [illegible]

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

computer LogAbax

Serie 2000: [redacted] Logol System [redacted] Vico 11 - Torino - Tel. 503.766

[redacted] utilizzatori [redacted]

- Gestione affitti e amministrazione condomini
- [redacted] dustrie manifatturiere
- Gestione vendite rateizzate con emissione e [redacted]
- [redacted] personalizzate per co[redacted] trasportatori
- [redacted] li risalita in centri sciistici, [redacted] biglietti
- Gestione [redacted] azioni [redacted]
- Gestione ordini, fatturazione, [redacted] paghe e contributi
- [redacted] finanziaria

[redacted] 8-9-10 marzo 1979 [redacted] Vittorio Emanuele, 104 Torino

LogAbax Italia
Sede Piazza IV Novembre, 5 - 20124 Milano

Requisitoria al processo di Peteano

Il pm chiede la condanna del generale Mingarelli

Proposti due anni e mezzo di reclusione per l'ex comandante della Legione carabinieri di Udine e due anni e quattro mesi per il suo collaboratore Antonino Chirico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Due anni e mezzo di reclusione per l'ex comandante della legione carabinieri di Udine, generale Dino Mingarelli, due anni e quattro mesi per il collaboratore, maggiore Antonino Chirico, quattro mesi per falsa testimonianza e assoluzione con formula piena dall'accusa di falso per il tenente colonnello dell'arma Domenico Farro, insufficienza di prove per il procuratore della Repubblica di Gorizia, Bruno Pascoli: queste le richieste del pubblico ministero Ennio Fortuna al processo a carico degli inquirenti accusati di aver «deviato» le indagini sull'attentato di Peteano, che costò la vita a tre carabinieri.

Secondo Ennio Fortuna, dunque, i protagonisti del caso clamoroso sorto dall'inchiesta sulla strage di Peteano sono il generale Mingarelli e il maggiore Chirico. Molto meno sarebbero le responsabilità del tenente colonnello Farro, mentre per il procuratore della Repubblica di Gorizia non si dovrebbe andare più in là del dubbio.

Il rappresentante dell'accusa completa la requisitoria rievocando, meticolosamente, i momenti decisivi dell'indagine sull'uccisione dei tre componenti la pattuglia di Peteano, dilaniati dall'esplosione di un'auto imbottita di tritolo. Rammenta come uno dei passi fondamentali dell'inchiesta sia stata la presunta identificazione dell'autore della telefonata anonima con cui i carabinieri furono attirati nell'agguato mortale, un elemento — osserva Fortuna — che non aveva consistenza. Eppure per questo e per altre contestazioni, sei giovani goriziani sono finiti davanti alla corte d'assise di Trieste, che infine li ha assolti per insufficienza di prove.

Dopo aver caricato sulle spalle del maggiore Chirico buona parte del peso delle deviazioni, il pubblico ministero si occupa in particolare di Dino Mingarelli cui era affidata la direzione delle indagini sulla strage. «Si è continuato — dice Fortuna — ad indagare anche dopo che l'inchiesta di polizia giudiziaria era chiusa. E' qualcosa di incomprensibile. Mingarelli può anche essere discutibile come inquirente: l'indagine sull'attentato a Peteano non è stata certo un capolavoro. Però il generale ha sufficiente consapevolezza dei limiti che sono imposti all'attività della polizia giudiziaria».

Sul banco degli imputati, l'ex comandante della Legione carabinieri di Udine mostra chiari segni di insofferenza per le parole del rappresentante dell'accusa. E interrompe brusco il discorso: «Ma che indagine! Quando mai». Fortuna replica seccamente: «Mingarelli, lasci dire, per favore. Altrimenti qui non ci si capisce più».

L'ultimo atto della lita, nella rassegna del pubblico ministero e il procuratore della Repubblica di Gorizia «Il suo errore — insiste il rappresentante dell'accusa — è stato quello di aver seguito l'impostazione dell'inchiesta indicata dagli inquirenti». E come aveva lasciato intendere l'altro ieri, Ennio Fortuna manifesta ai giudici «profonde perplessità» sulla consistenza delle accuse di falso per sopraffazione e usurpazione dei poteri del giudice istruttore formulate e confermate di Bruno Pascoli.

C'è di mezzo, nella vicenda che coinvolge il magistrato goriziano, quel rapporto redatto dal ten. col. Farro al ritorno dalla Svizzera, che non entrò nel fascicolo dell'istruttoria a carico dei giovani. Quella relazione, in dichiarato Pascoli durante l'interrogatorio, è perduta nel labirinto della burocrazia: sarebbe andata a finire in una montagnola di carte, nonostante l'importanza che le si sarebbe dovuta attribuire. Ennio Fortuna è disposto a «non escludere che le cose siano andate così come il procuratore ha raccontato».

Pur carico di inquietudini, il pubblico ministero conclude prospettando l'insufficienza di prove per Bruno Pascoli. «Credo di poter dire — aggiunge — che il mio turbamento non sia dovuto al fatto che si tratti di un collega, più anziano e più esperto di me, ma alla considerazione che per il suo caso non s'è fatta luce lungo la strada della verità, né in istruttoria né durante il dibattimento».

Si chiude così una delle fasi più attese di questo processo. Nel lungo discorso, il rappresentante dell'accusa ha mostrato un rigore formalistico, nel ricostruire una vicenda tanto inquietante. Se si accettua un breve accenno alla possibilità di istituire una «pista nera» nella ricerca degli assassini dei tre carabinieri, è lasciato fuori dalla requisitoria le argomentazioni di carattere politico. E parecchi interrogativi sollevati dalla parte civile non hanno ancora trovato una risposta.

Giuliano Marchesini

Detenuto condannato provocò la morte d'un altro recluso

SASSARI — Un anno e due mesi sono stati inflitti dall'Assise di Sassari al detenuto che provocò la morte di un altro recluso. L'imputato, Giovanni Maria Santoni, 24 anni, nativo di Sorso (Sassari), era accusato di omicidio preterintenzionale ma il collegio giudicante, accogliendo la richiesta avanzata dalla difesa, ha derubricato il reato in omicidio colposo.

Ettore Bernardi liberato dai carabinieri in un alloggio a Roma

Sette in carcere, manca il falso prete per il sequestro del bambino di Latina

Scoperti sulla Laurentina quattro posti dove la vittima è stata tenuta prigioniera - Il bandito in tonaca è sfuggito alla cattura per un soffio - Previsti ancora altri arresti

Roma. Gli arrestati: Giulio Amicucci (da sinistra in alto), Marcello Villani, Giovanni Brunelli, Osvaldo Passamonti

ROMA — Altre sette persone, accusate di aver partecipato al rapimento di Ettore Bernardi, 11 anni, liberato dai carabinieri tre giorni fa in un appartamento alla borgata del Trullo, sono finite in carcere. Si tratta di Marcello Villani, 54 anni, Giovanni Brunelli, 35 anni, Giulio Amicucci, 27 anni, Fausto De Marchi, 45 anni, Osvaldo Passamonti e della moglie Maria Antonietta Sassotelli, entrambi di 29 anni; di un fermato la polizia non ha rivelato il nome. L'operazione, condotta dalla polizia e carabinieri, è scattata martedì sera e si è conclusa ieri mattina. La squadra mobile è ora sulle tracce di Ennio Croce, 28 anni, un altro presunto componente della banda, e di altre due persone che, secondo quanto è trapelato dalla questura, starebbero per essere identificate.

Con gli ultimi arresti sembra che la banda che ha sequestrato a Cisterna di Latina Ettore Bernardi sia stata quasi completamente sgominata. Ora gl'inquirenti, che hanno scoperto sulla Laurentina quattro dei nascondigli dove il bambino è stato tenuto prigioniero, sono sulle tracce del falso prete che mercoledì scorso avvicinò Ettore all'uscita della scuola media «Plinio il Vecchio». Sembra che l'uomo, che è stato identificato, sia riuscito a salvarsi per il rotto della cuffia.

Due dei presunti rapitori, Giarrizzo e Passamonti, erano conosciuti al commissariato di Ostia come scippatori. Dopo l'arresto del primo, uno carcerieri di Ettore Bernardi, avvenuto lunedì mattina in via Forzio, alla borgata del Trullo, ha preso l'avvio l'operazione della polizia e dei carabinieri. La casa del Passamonti era già stata perquisita una decina di giorni fa — prima del rapimento del bambino di Cisterna —, in quanto il giovane aveva capitato, per il processo contro l'«Anonima sequestri», la madre di Matteo Bellicini, uno dei boss, assieme ai marsigliesi Albert Bergamelli e Jacques-René Berenguer, della banda rinviata a giudizio per una serie di rapimenti avvenuti a Roma. Dall'interrogatorio di Passamonti si è risaliti agli altri presunti responsabili del sequestro Bernardi.

La rapida soluzione del caso Bernardi, con la liberazione dopo cinque giorni senza il pagamento del riscatto e il fallito rapimento — tre sere fa nel centro di Latina — di una ragazza, Enrica Lambiasi, scambiata per la figlia di un ricco imprenditore edile e rilasciata dopo poche ore, confermano il declino, a Roma (dove da un anno non si registra un rapimento) e nel Lazio dell'«Anonima sequestri». Dopo i duri colpi inferti dalla polizia e dai carabinieri, le grosse organizzazioni criminose, le gang efficienti, sono sostituite da «parranze» locali. «Ormai — spiegò un anno fa il capo della squadra mobile Fernando Masone — è assurdo parlare di "Anonima", il più delle volte i rapimenti vengono organizzati ed eseguiti da gruppi di rapinatori in cerca di correi, se non addirittura da piccole bande di balordi».

E ora? I grossi nomi, i boss dell'«Anonima» sono in carcere, ma anche i sospettati si sentono osservati. «Non li lasciamo un istante — assicurano in questura — e potete star certi che non contano nulla. In queste circostanze le indagini non finiscono certo il giorno dell'ostaggio». (E in via San Vitale si aspetta, in questi giorni, un'operazione che dovrebbe far arrestare altri responsabili di rapimenti avvenuti a Roma). L'atteggiamento più deciso della magistratura, inoltre, ha consentito agl'inquirenti di muoversi più liberamente, facilitando i loro compiti. L'aver sgominato le bande più pericolose non significa però aver eliminato il pericolo di nuovi sequestri.

Per i valdostani è proibito l'ingresso alla casa da gioco

AOSTA — Per i valdostani il Casino di St-Vincent ritorna ad essere «luogo proibito». Lo ha stabilito l'assessore regionale al Turismo che ha inviato alla casa da gioco un telegramma con cui invita a rispettare l'articolo 17 della convenzione fra la società e l'amministrazione regionale.

Come si ricorderà da qualche tempo era stata avviata una «fase sperimentale» per valutare la possibilità di aprire le sale da gioco anche ai cittadini italiani residenti in Valle d'Aosta. In proposito erano state concesse, d'intesa con l'amministrazione regionale, una ventina di tessere d'ingresso ai valdostani.

La cura dei tumori

Si fa presto a criticare

Le attrezzature in Piemonte non hanno nulla da invidiare ad altre celebri cliniche straniere

Le note comparse su «La Stampa» nelle ultime settimane, riguardanti l'acceleratore lineare nella cura dei tumori, hanno appurare in regione e, in particolare, Torino, come un'area depressa, il che non sembra corrispondere alla realtà.

Basta aver bisogno di un ricovero ospedaliero o di qualche esame di laboratorio o radiologico per rendersi conto che le nostre attrezzature hanno lacune e deficienze. Viene ancora mantenuta in gradi l'attrezzatura delle corsie del vecchio Giovanni, fotografate su tutti i rotocalchi come emblema dell'inefficienza sanitaria del paese, che è tutto dire! Ma dietro questa facciata, che indubbiamente lascia perplesso chi debba affrontarne i servizi, c'è un'attività che non ha da invidiare a centri dove l'efficienza è poi soltanto apparente.

In Piemonte sono attive almeno bombe al Cobalto per irradiazione, più una al Cesio. Nella città di Torino sono 4 al Cobalto, 1 al Cesio e 1 Betatrone, che funzionano tutti egregiamente: finora almeno, si sono curati, e bene, anche molti tumori.

Non è chi non veda la necessità di un miglioramento, dati i progressi che si son fatti in questo. Ma in altri settori. L'acceleratore lineare ha indubbiamente pregi che mancano ad altre apparecchiature, ma non fa miracoli e non credo che a Villejuif, come a Berna, Londra o altrove, tutto sia fatto con gli acceleratori. Del resto, in Italia, di tali apparecchi, a quanto consta, ne funzionano almeno 5, di cui 1 a Brescia, 2 a Milano, 1 a Padova ed 1 a Roma.

Ma tant'è, quando disgraziatamente viene fatta diagnosi di tumore, e di pramatica sentirsi chiedere dove all'estero, ci si può curare «meglio». E' cosa di tutti i giorni, per poi sentire che un trattamento rifiutato viene accettato senza fiatare altrove! E sono proprio gli articoli così su e fatto cenno all'inizio che invogliano la gente ad emigrare per queste cure.

In fatto di tumori come per molte altre malattie del resto, persuadersi che non vi è un solo sistema di cura, ma, entro certi limiti, si possono impiegare metodi diversi ottenendo egualmente buoni risultati. Le statistiche riferite nei trattati e nelle pubblicazioni della materia mettono a confronto i risultati ottenuti con varie metodiche proprio perché la terapia è sempre un esperimento galileiano nel senso che risultati buoni con trattamenti di varia indole, possono essere benissimo confrontati fra loro, valutandone pregi e difetti. Spesso i migliori successi odierni si ricavano da una polidisciplinarità dei trattamenti, cioè con l'impiego alternato o in momenti successivi, di questa o quella terapia.

E mai, quanto difetta a noi, è questo accordo che, favorendo l'interscambio fra specialisti di diverse discipline, introduce un elemento di vicendevole a tutto giovamento del malato. Poiché occorre convincersi anche di questo, che l'applicazione dei famosi «protocolli» oggi tanto di moda necessita di un giudizio critico di scelta. Il malato, come si conviene ad un indirizzo clinico, che, tutto collegialmente, non può dare che buoni risultati.

Oggi l'applicazione del protocollo ha pervaso l'ambiente al punto che il malato operato dal chirurgo viene indirizzato allo specialista senza altre delucidazioni e non sul tipo di intervento eseguito e lo specialista, senza colpo ferire applica «il protocollo».

Accade così che ci sentiamo richiedere dalle malate stesse (ad esempio) l'applicazione del protocollo CMF, consigliato (per usare un termine televisivo) a scatola chiusa.

In un convegno recente tenuto a Leeds, sotto gli auspici, tra l'altro, della «Imperial Cancer Research Funds» di Londra, si è discusso a fondo questo importante problema del trattamento dei tumori mammari operati di recente. E' stato sottolineato in modo chiaro che, nonostante i dati pubblicati, questa terapia «adiuvante» del cancro mammario (valida se mai solo nelle donne premenopausali) va consigliata ad ogni caso come si fa, ritenuta «unwise» cioè poco saggia. Fino a quando i risultati non siano convalidati da ulteriori serie di studi controllati, queste terapie giudicate ancora «sperimentali». Al presente quindi l'impiego ubiquitario di quei trattamenti è da considerarsi prematuro, anche perché possono provocare inconvenienti non tanto piccoli, come ha ricordato Robustelli in un recentissimo articolo su «European Journal of Cancer».

Questo dimostra una volta come l'attitudine dogmatica in terapia abbia poca ragione di essere, anche nel trattamento dei tumori.

Enrico Angiesio
presidente Lega Italiana contro i tumori

A Canizzaro, piccola frazione nelle vicinanze di Catania

Quasi una rivoluzione per il parroco

La nomina del nuovo sacerdote ha diviso i fedeli in due fazioni - Gli «ultrasi» hanno inchiodato le porte della chiesa, messo bombe e tutti i giorni all'ora della Messa insultano chi entra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Questa vicenda del parroco contestato si trascina da oltre due mesi e non accenna a risolversi: ogni pomeriggio tra le 17 e le 18, l'ora della messa, davanti alla chiesa di Canizzaro c'è un gruppo di persone trentacinquanta che gridano, schiamazzano, fanno azione di disturbo e insultano chi entra e chi esce. Sono una rappresentanza della parte del paese che si oppone al nuovo parroco. E quelli che frequentano la chiesa, altri trentacinquanta, sono la rappresentanza di coloro che lo appoggiano. Nelle due fazioni si fanno i turni: oggi vado io, domani vai tu. Una storia che ha avuto punte di esasperazione: porta della chiesa bloccata da sbarre chiodate, barricate, querele, anche bombe. E ancora il clima non promette nulla di buono. I carabinieri vanno avanti e indietro sul sagrato, fanno di controllo e di contenimento.

Canizzaro è una frazione di Acicastello, all'estrema periferia nord di Catania, sulla spiaggia dei Ciclopi. Giardini verdi di aranci bordati dai muretti neri della pietra lavica da una parte in pendice, verdissima, che sale verso la somma dell'Etna, dall'altra l'azzurro del mare. Duemila abitanti, abbastanza quieti fino a qualche tempo fa, nonostante il temperamento un po' turbolento, poi agitati per un piano regolatore che vorrebbe l'abbattimento di alcune case del paese per far posto alla nuova stazione nord di Catania. Infine il subbuglio per il parroco.

Il 3 dicembre dello scorso è morto don Carmelo Barbagallo, 79 anni, che reggeva la parrocchia da anni. Da 15 anni era affiancato da un viceparroco, don Ignazio Di Prima, 40 anni. La gente si aspettava che venisse nominato lui parroco e invece il vescovo Acireale, mons. Pasquale Bacile, ne nomina un altro, don Salvatore Scuderi, che da quattro anni si occupava della zona Scogliera di Canizzaro, un'area residenziale, dove la domenica diceva messa in un garage.

Immediata sollevazione di tutti gli abitanti: affissione di manifesti, delegazioni che vanno in curia a perorare la nomina di don Di Prima. Inutilmente. Sui muri si legge: «Scandalo a Canizzaro. Il vescovo ha deciso di espellere il viceparroco contro il parere di tutti i fedeli e nominare uno del tutto estraneo e non gradito. E' politica o imposizione?».

Per 48 ore la porta della chiesa viene inchiodata, poi il maresciallo riesce ad ottenere che lo sbarramento venga tolto senza dover incriminare qualcuno. Ma esplodono anche bombe: una davanti alla porta della curia ad Acireale, un'altra fa saltare l'auto di Mario Castro, assessore comunale e corrispondente de «La Sicilia», il quale in un articolo ha chiamato teppisti quelli che hanno inchiodato la porta della chiesa.

A un mese di distanza, mentre la messa viene celebrata un sacerdote neutro, certa parte del paese inizia a partecipare per il nuovo parroco. Compaiono manifesti firmati dalla comunità «Chiesa-mondo», abbastanza prospera in Sicilia dove è nata da «Apostolato della preghiera», «Azione Cattolica», «Gruppo catechisti». Vi si dice: «La Chiesa non si fa sulla simpatia o sulla antipatia verso questo o quel prete, la Chiesa si costruisce sulla persona di Gesù Cristo e sul rispetto ai fratelli».

Il comune di Acicastello cui Canizzaro appartiene è sostanzialmente democristiano, retto da un monocolore dc, nelle ultime amministrative i comunisti hanno avuto appena 621 voti contro 4641 della dc e della lista civica, para-dc. Sono democristiani quelli che frequentano le cerimonie religiose e partecipano per don Scuderi e lo sono quelli che fanno baccano fuori dalla chiesa per assentare don Di Prima. Perché queste accanimento?

E' questione di voti, di correnti politiche in seno allo partito, si sente dire. Don Di Prima viene indicato come un buono, un semplice, un troppo mite che può essere manovrato per far confluire dei voti da una certa parte nelle future elezioni amministrative. Don Scuderi ha un carattere forte che non dovrebbe potersi prestare a speculazioni politiche.

Dietro questo clamore, questo braccio di ferro, c'è, insomma, una lotta intestina, democristiana, una caccia a lunga scadenza alle poltrone di comando di un paese come Acicastello che ha 10 mila abitanti.

Don Di Prima, che abbiamo raggiunto a Zafferana, il suo paese sulle pendici dell'Etna, dove è in attesa d'assegnazione di una nuova parrocchia, allarga le braccia, timido, umile, rassegnato: «Io mi attengo alle disposizioni del vescovo». E don Scuderi alla fine della messa: «Sono qui per cercare il dialogo. Il Cristo non si deve raffigurare in una persona, nei preti siamo solo dei mezzi per rappresentarlo».

Sul sagrato, tra un grido e l'altro, raccogliamo qualche impressione: «Perché è stato scacciato don Di Prima dopo che ha fatto l'umile servitore del parroco per 15 anni, dormendo anche in un sottoscala?». «La chiesa è nostra, è stata costruita nel 1929 dai nostri padri e dai nostri nonni, con offerte e lavoro manuale, abbiamo il diritto di dire il nostro parere sulla nomina del parroco, tolleriamo l'imposizione».

In chiesa la statua della Madonna è spoglia. I parrocchiani che non vogliono don Scuderi hanno prelevato tutti gli ori votivi, anelli, collane e la corona con diadema che era stata offerta dalla popolazione nel giugno '77 e benedetta da Paolo VI e l'hanno depositata in una cassetta di sicurezza di una banca.

r. l.

Per controlli medici

Il cardinale Villot ricoverato a Roma

CITTA' DEL VATICANO — Il Segretario di Stato cardinale Jean Villot è da un paio di giorni ricoverato al policlinico «Agostino Gemelli», per alcuni accertamenti clinici.

Secondo voci raccolte in Vaticano, egli viene sottoposto a controlli medici per disturbi epatici. Si è fatto ricoverare lunedì scorso con decisione pressoché improvvisa, poiché i cardinali con i quali ha maggiore familiarità non erano stati avvertiti della sua degenza. Si è anche appreso che, trascorsa una notte tranquilla, ieri stava regolarmente al suo segretario particolare, prelato francese.

Nei giorni scorsi è purtroppo era stato colpito da una forma influenzale.

In memoria del figlio

La famiglia Lorusso istituisce un premio

BOLOGNA — I genitori di Francesco, per onorare la memoria del figlio ucciso a Bologna durante un corteo, hanno istituito un premio annuale di studio a lui intitolato. L'atto è stato stipulato presenza del rettore che ha accettato, quale rappresentante dell'Università, la donazione, salve le autorizzazioni di legge.

La famiglia Lorusso ha messo a disposizione la somma di 10 milioni che costituirà il capitale del premio. Esso sarà assegnato ogni anno ad un neolaureato in medicina e chirurgia che svolga tesi che rappresenti un contributo al tema sulla difesa della salute.

Ora si trovano nella Casa penale

Tanassi e i Lefebvre trasferiti di cella

Sono più piccole delle precedenti ed hanno la televisione - L'ex ministro è depresso

ROMA — Poco prima delle 15 di ieri Mario Tanassi, Ovidio e Antonio Lefebvre, i tre principali imputati del processo per lo scandalo Lockheed, condannati la settimana scorsa dalla Corte Costituzionale, sono stati trasferiti dalla casa circondariale alla casa penale di Rebibbia — che si trovano nello stesso complesso penitenziario — dove dovranno scontare tutta la loro pena detentiva.

Il provvedimento di trasferimento è stato preso dal ministero di Grazia e Giustizia in quanto Tanassi sia i fratelli Lefebvre sono condannati «definitivi» e pertanto devono essere assegnati a una casa penale.

Sia i Lefebvre sia, soprattutto, Tanassi, hanno accettato malvolentieri il trasferimento. Da quanto si è potuto apprendere, i tre condannati si erano abituati alle loro celle del reparto «G.S.» di Rebibbia, dove hanno trascorso quasi sette giorni.

Nella precedente sistemazione, Tanassi e i fratelli Lefebvre erano in due celle, ognuna sufficiente per quattro detenuti: i fratelli insieme e l'ex ministro della Difesa da solo.

La casa penale dispone soltanto di celle singole; ciò nonostante i fratelli Lefebvre, rinunciando ad uno spazio maggiore, hanno preferito restare uniti.

Nel momento del trasferimento, Tanassi, pur mantenendo il suo atteggiamento dignitoso, è apparso alquanto depresso. E' probabile che fin da domani l'ex ministro potrà incontrarsi con i propri familiari usufruendo del permesso straordinario che consente a ogni detenuto, oltre alla visita settimanale, di incontrare i propri congiunti una volta ogni 15 giorni.

Anche nella casa penale ogni cella dispone della televisione e dei servizi igienici. Il complesso che ieri ospita Mario Tanassi, Ovidio e Antonio Lefebvre rispetto alla circondariale (che prende anch'essa il nome di Rebibbia) si trova più ad Ovest e si affaccia su via Bartolo Longo.

La casa penale ospita complessivamente circa 100 detenuti. Direttore è il dott. Alosio.

La Camera deciderà se Tanassi è decaduto

ROMA — La giunta elettorale della Camera, riunitasi per esaminare la situazione determinatasi dopo la sentenza inappellabile della Corte Costituzionale contro l'ex ministro Mario Tanassi, ha deciso di proporre all'assemblea della Camera di dichiarare decaduto Mario Tanassi dalla carica di deputato. La decisione della Corte non è stata quindi ritenuta esecutiva sotto questo aspetto perché soltanto alla Camera spetta il potere di dichiarare la decadenza dal mandato parlamentare.

Secondo la Giunta — ha spiegato il presidente Pucci — la decadenza dichiarata dalla Corte Costituzionale non sarebbe efficace qualora l'assemblea di Montecitorio che si riunirà martedì prossimo non dovesse ratificare la delibera della Giunta. La detenzione di Tanassi potrebbe inoltre essere considerata arbitraria fino al giorno della ratifica.

Pucci ha ipotizzato che i legali di Tanassi potrebbero sollevare alla magistratura l'eccezione di arresto arbitrario. In questo caso il procuratore generale della Corte d'appello di Roma — a parere di Pucci — potrebbe sollevare il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

Congresso sui problemi della categoria

Vedremo il cuoco in tuta in una cucina di bottoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Trecentocinquanta cuochi, in rappresentanza degli ottomila iscritti alla federazione di categoria, sono in Sicilia per partecipare al quinto congresso che si svolge tra Cefalù e Taormina.

Al centro del dibattito «culturale» vi è il recupero della cucina regionale italiana. «Siamo stanchi — dice il milanese Antonio Cresi, 42 anni — del cosi detto menù internazionale che ormai imperversa sotto ogni latitudine del globo. Non è possibile mangiare scaloppine a Tokyo, a Roma ed a New York. Su questa strada dobbiamo smettere se vogliamo restituire vera competività alla nostra cucina; del resto l'esempio dei francesi è in proposito illuminante: loro alla cucina regionale hanno pensato molti decenni fa». Al congresso non partecipano soltanto i cuochi dei grandi alberghi o dei ristoranti: vi sono anche quelli delle compagnie di navigazione, delle cucine dei treni e soprattutto delle grandi mense di comunità.

Per questi ultimi — ad ascoltare quanto è emerso dal dibattito — c'è da affrontare subito il problema delle nuove tecnologie. Il cuoco della grande mensa aziendale rischia di diventare il tecnico elettronico posto dietro una lunga fila di bottoni sistemati sui pannelli di comando. Secondo un comando migliaia di «perline» si rigonfiano d'acqua e diventano bastoncini di patate ed un altro tasto fa scattare la friggitrice. Dietro questa «tecnica della ristorazione» c'è inevitabilmente la perdita della figura del cuoco, della sua cultura. La catena di montaggio comincia in una grande industria, si allunga nella cucina dell'azienda, si conclude, priva di ogni connotato e di ogni tocco personale, sul tavolo di laminato plastico del consumatore. Ma c'è spazio per tornare indietro? Con molto realismo gli stessi cuochi lo negano, ma affermano che bisogna difendere il consumatore. Il che tradotto in prassi implica l'analisi di ciò che la cucina industriale aforma, degli ingredienti utilizzati — soprattutto dei conservanti — del valore proteico dei cibi.

Il dibattito ha poi affrontato il problema della formazione professionale. Ormai — è stato detto — deve scomparire la figura dell'autodidatta in cucina: la base culturale deve essere data dalla scuola alberghiera: soltanto dopo avere ricevuto una cultura sufficiente si deve giungere ai fornelli, alla guida di un maestro al quale carpire segreti, gli ingredienti per trasformare i «cibi» in «pietanze». E sempre su questo tema in molti hanno lamentato che negli anni del boom industriale, molti giovani abbiano preferito il posto nell'impiego pubblico od alla catena di montaggio invece del sacrificio davanti ai fornelli. Così c'è stato un buco nella formazione di nuove leve e di questo la cucina italiana ha sofferto. Ma da qualche anno a questa parte c'è un ritorno di giovani: la disoccupazione e l'alienazione della catena di montaggio fanno preferire l'incertezza del posto di lavoro ripagata dalla possibilità di esplicare il proprio estro, l'inventiva. In una professione che ha caratteristiche inconfondibilmente personali.

Antonio Ravidà

Studente suicida a Trieste

Si getta dal loggione nel cinema: è morto

TRIESTE — Uno studente sudanese di 26 anni, Ahmed El Muta Sim Mohamed Osman El Gadi, iscritto all'università di Bucarest, si è tolta la vita a Trieste durante l'ultimo spettacolo in una sala cinematografica.

Si stavano proiettando le scene conclusive del film «Il paradiso può attendere», quando, nel cinema, è entrato il giovane che, senza acquistare il biglietto, è salito in galleria. Poi si è gettato dalla balconata senza che nessuno degli spettatori si rendesse conto di quanto accadeva.

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

Sporadiche le sul chiuso altrove sopra

Temperature: in lieve diminuzione. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane

Bolzano	5	13
Trieste	8	13
Venezia	4	13
Milano	4	15
Genova	10	15
Bologna	3	18
Firenze	8	11
Pisa	9	19
Perugia	5	14
Pescara	4	16
L'Aquila	3	12
Roma	9	16
Campobasso	7	12
Bari	6	18
Napoli	8	19
Potenza	6	16
Reggio C.	11	18
Palermo	11	19
Cagliari	8	16

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città europee

Amsterdam	4	8
Atene	2	14
Belgrado	2	13
Berlino	1	8
Bruxelles	1	7
Copenaghen	0	4
Ginevra	6	13
Helsinki	−3	−1
Lisbona	11	18
Londra	7	9
Madrid	5	15
Mosca	−4	4
Oslo	−3	5
Stoccolma	3	7
Vienna	0	3

Non sempre siete a casa

Non sempre siete a casa per consumare la dieta che si confà al Vostro stomaco. Quando siete in viaggio, non dimenticate il Digestivo Antonetto. Al ristorante, portate con Voi il Digestivo Antonetto.

Lo sciopero degli assistenti di volo ha gettato nel [redacted] la compagnia di bandiera

L'Alitalia spiega perché non cede

L'azienda fa rilevare che gli italiani che volano sono solo il 5 per cento: non si possono penalizzare gli altri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *In attesa che anche sugli aerei mettano il «self-service», e sarebbe ora, per avere, finalmente, un po' di assistenza, l'agitazione degli «assistenti di volo», cioè degli stewards, se uomini, e delle [redacted], se donne, blocca da tempo immemorabile i voli della nostra compagnia di bandiera. Il presidente e amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ama paragonare la sua azienda [redacted] a un'impresa industriale, che esporti il 90 per cento della sua produzione, e pertanto abbia l'assoluta necessità di essere competitiva sui mercati mondiali.*

L'Alitalia, infatti, nel «budget» di quest'anno, prevede di effettuare in Italia solo il 10,9 per cento del [redacted] trasporto totale (nel 1978 la percentuale è stata appena del 9,9), e tutto il resto oltre i confini nazionali, con punte del 19,2 per cento in Europa e del 28,3 sulle rotte per il Nord America. Da questo rapporto di 10 per i servizi interni e di 90 per i servizi esteri dove ci si deve battere contro la concorrenza delle compagnie aeree di tutto il mondo, scaturisce l'obbligo per l'Alitalia [redacted] essere competitiva oppure di rassegnarsi ad essere passiva, quindi di scaricare sui contribuenti italiani [redacted] che si tratta di un'azienda a partecipazione statale, i suoi debiti.

L'impegno [redacted] concorrenza riguarda, ovviamente, anche il caso di questi giorni, cioè la produttività degli assistenti di volo, che non [redacted] mai scesa così in basso. All'Alitalia mi esibiscono un prospetto «ufficiale», dal quale risulta che la media mensile delle ore [redacted] servizio effettivo è stata di 47,02 nel 1978, meno della metà delle 85 ore teoricamente previste sulle rotte a breve raggio e delle 95 ore delle rotte a lungo raggio, e delle 70 circa chieste dall'azienda.

Ora c'è il problema del rinnovo del contratto, che si trascina da oltre un anno, e che si è acutizzato nelle ultime settimane, con l'emergere nella vicenda del «Comitato di lotta», emanazione, [redacted] scissione, della Fulat, la Federazione unitaria dei lavoratori dell'aereo-trasporto. Il «Comitato di lotta» ha scavalcato anche l'Anpav (l'associazione autonoma degli assistenti di volo), perché non si sente più rappresentato dalla Fulat, e ha radicalizzato lo scontro, che vede [redacted] una parte i circa 2200 assistenti di volo dell'Alitalia, e dall'altra la compagnia di bandiera.

Senza entrare nel merito della vecchia questione sul regolamento del diritto di sciopero, in particolare nei servizi pubblici, viene spontaneo chiedersi perché l'Alitalia, che perde miliardi nella vicenda, non riesca a chiudere la vertenza. La risposta che ti danno [redacted] qui nel grattacielo dell'Eur, sede dell'azienda, è che gli italiani che volano sono il 5 per cento. Se si cede su alcuni punti fondamentali, saranno tutti gli italiani a dover pagare.

Cerchiamo di spiegarci. Un altro dei punti fermi di Umberto Nordio è che non si deve distinguere tra aziende pubbliche e aziende private, perché tutte le imprese hanno un duplice obbligo: quello dell'economicità della gestione.

Da due anni, il 1977 e il 1978, l'Alitalia riesce a chiudere il bilancio con un attivo, modesto [redacted] sufficiente per non comportare [redacted] per lo Stato, quindi per i contribuenti. Se si abbandona questa linea, e ci si immette di nuovo sul piano inclinato delle concessioni, si torna alla logica dell'assistenzialismo, della cassa integrazione, dell'indebitamento a breve delle imprese, [redacted] in conclusione alla perdita di quella competitività [redacted] internazionale che per molte imprese è utile, [redacted] per l'Alitalia [redacted] è essenziale.

Non è vero, affermano all'Alitalia, che l'azienda chieda agli assistenti [redacted] volo di lavorare di più, rispetto al contratto [redacted] scadenza. Si tratta di discutere una normativa che, nei limiti già esistenti, consenta di portare a compimento i voli. Mi fanno un esempio: il 5 gennaio [redacted] volo 569 Rio de Janeiro-Roma, partito in ritardo, [redacted] la nebbia, ha dovuto fermarsi a Barcellona, perché gli assistenti di volo avevano calcolato che sarebbero giunti a Roma dopo la scadenza delle ore di servizio contrattuali. L'aereo ha scaricato a Barcellona gli assistenti [redacted] di volo e i passeggeri (che poi si sono arrangiati con altri aerei, [redacted] gli alberghi, in ogni caso con notevole disagio), ed è ripartito, vuoto, per Roma.

Per evitare questi episodi, che si ripetono spesso, l'azienda chiede agli assistenti di volo [redacted] accettare una clausola, «una tantum», da compensare [redacted] lo straordinario, ma che assicuri, in questi casi, il completamento del volo.

Per le retribuzioni, che vanno da minimi di 11,5 milioni lordi a massimi di 16,2 milioni l'anno, la trattativa è aperta. Non è escluso anche il discorso sui riposi, che oggi sono di 8 giorni il mese, oltre alle soste eventuali [redacted] un arrivo e [redacted] partenza, e sulle ferie, attualmente di 30 giorni di calendario. Ma sulla produttività, sull'efficienza del servizio, non sembra che l'Alitalia sia disposta a transigere.

Mario Salvatorelli

A Fiumicino tra le hostess e i passeggeri esasperati

Discussioni, polemiche, ma anche un clima goliardico di festa - Ieri è partito un volo, e subito si è scatenata la caccia ai "crumiri" - I dirigenti scelgono [redacted] volta in volta quali passeggeri far partire - Precedenza agli stranieri, ai viaggiatori in transito e ai casi "particolari"

ROMA — Aeroporto di Fiumicino, voli internazionali: negli uffici dei dirigenti dell'«organizzazione a terra» si lavora concitatamente per fronteggiare l'emergenza determinata dal blocco dei voli; i funzionari elencano le cifre dei danni, gli investimenti per reggere la concorrenza [redacted] altre linee aeree, le iniziative per alleviare il disagio dei passeggeri e mitigare il danno «morale» che lo sciopero provoca all'Alitalia.

Aeroporto di Fiumicino, voli nazionali: dalla stanza n. 1 eletta al rango di «posto di lavoro» e punto di riferimento dei lavoratori in agitazione alla [redacted] trasformata in luogo deputato per le assemblee, nel piazzale antistante gli accessi all'aerostazione, nei corridoi d'attesa per i passeggeri, assistenti di volo e hostess discutono animatamente, prendono il sole, [redacted] tano inni satirici, preparano striscioni, giocano con i bambini che le lavoratrici hanno portato con sé, si frazionano in gruppi antagonisti, si lanciano roventi accuse, ricapitolano i termini della vertenza che li contrappone all'azienda e fra di loro, comitato di lotta e Fulat, base e iscritti alle organizzazioni sindacali, colletti bianchi e operai: serpeggia fra loro una sorta di vento sessantottesco e tutto il brulicare di parole e iniziative che essi esprimono sembra teso a disfare la tela che fra i vertici dell'azienda si sta tessendo in nome del prestigio e del bilancio della compagnia di bandiera.

Soltanto le compagnie straniere volano sulle rotte internazionali, e il traffico è ordinato, ridotto. Quasi totale è il blocco sulle piste dei voli nazionali, con tutti gli aerei fermi, allineati, lucenti sotto il sole smagliante. Solo un volo Alitalia parte in giornata alle 15 per Catania: trasporta 49 passeggeri invece dei 120 che potrebbe ospitare, perché dei tre stewards previsti dal regolamento c'è un solo «crumiro volante» [redacted] dicono i suoi compagni di lavoro. Quando l'altoparlante annuncia [redacted] partenza del volo, lo sparuto gruppo dei passeggeri si avvicina all'uscita e un piccolo gruzzo di curiosità passa fra [redacted] file dei manifestanti, per sapere — ma non c'è un particolare malanimo [redacted] suoi confronti — chi è il «crumiro».

I passeggeri sembrano i grandi assenti. Dopo [redacted] confusione, le scene di nervosismo e di ansietà, quando non di esasperazione, dei primi giorni la situazione ha preso ormai un andamento controllato. «*Se fosse agosto, e le altre compagnie dovessero affrontare il flusso dell'alta stagione, sarebbe una tragedia: si vedrebbero qui le tende, e noi saremmo disperati e impotenti*» dice Marcello Ricci, caposcalo all'aeroporto internazionale.

Ora la maggior parte della gente sa che con l'Alitalia non [redacted] vola. Sono praticamente bloccati anche i servizi prenotazioni e vendita biglietti. Partono gli aerei dell'Ati e dell'Alisarda, per il territorio nazionale. Ogni tanto, imprevedibilmente, [redacted] riesce a mettere insieme quel minimo di equipaggio che permette un transito. Ma i tenaci che sperano in questi imprevisti, e si presentano [redacted] all'aeroporto fiduciosi nel colpo di fortuna, [redacted] poche decine [redacted] giorno, rassegnati in partenza all'eventuale sconfitta, pazienti nelle lunghe attese.

La situazione è ben più complessa per i transiti internazionali. Qui ci sono le comitive, che sono [redacted] viaggio magari da tempo e devono proseguire per il loro *tour*. Ci sono i passeggeri provenienti da Paesi stranieri dove non sono stati informati della situazione italiana. C'è [redacted] aveva da tempo prenotazione, biglietto, conferma del volo, e si trova davanti la totale cancellazione del transito previsto. Sui sedili già tanto scomodi e di solito tanto affollati dell'aerostazione, c'è vuoto, ordine, compostezza. «*Abbiamo fatto acrobazie per evitare il caos*» dicono i responsabili dell'organizzazione.

Si è fatto [redacted] ricorso alle compagnie straniere, perché allistassero sui loro aerei i passeggeri che l'Alitalia lasciava a terra. Si sono utilizzate anche [redacted] compagnie che non aderiscono alla Iata, ma dispongono delle necessarie autorizzazioni internazionali per il trasporto dei passeggeri su determinate rotte. Si sono pagate le dovute differenze di prezzo, quando per raggiungere una destinazione si è reso necessario un percorso più lungo e quindi più costoso. Sono stati ospitati [redacted] albergo, e spesati di tutto per 24 [redacted] 48 ore, i passeggeri che non si riusciva a far proseguire subito.

«*Naturalmente ogni caso è una storia a sé, che ha avuto una soluzione diversa*» raccontano i dirigenti. Le precedenze [redacted] state date agli stranieri (un pubblico presso il quale resta importante salvaguardare il prestigio della etichetta), poi ai viaggiatori [redacted] transito, poi ai casi particolari («*Se uno viene da Napoli e deve andare a New York, lo rispediamo indietro, non ci facciamo carico delle spese extra che deve affrontare, calcolando che poteva pur informarsi sulla situazione. Se abbiamo davanti [redacted] madre [redacted] due bambini proveniente da Reggio Calabria e diretta in Canada, dove va a raggiungere il marito, pazienza [redacted] non [redacted] informato, la mandiamo in albergo, anche se ci viene a costare un patrimonio*»).

L'emergenza [redacted] è stabilizzata. E' forse — in questo momento — l'aspetto più drammatico della vertenza. La tensione cresce fra i lavoratori. Ieri sono giunti due pullman di dipendenti dell'aeroporto di Napoli. Oggi ne parte uno da Roma, per tornare a colloquiare con loro. In mattinata c'è una manifestazione, che si dirigerà al ministero del Lavoro. La [redacted] trasporti [redacted] Camera ha convocato i [redacted] dei Trasporti e delle Partecipazioni statali. Forze politiche sindacali sono [redacted] lavoro per ricucire le lacerazioni apertesi fra lavoratori e istituzioni. «*Abbiamo perso molto tempo, non abbiamo fatto il lavoro politico che potevamo*» ammette un delegato sindacale della Fulat, [redacted] merso dall'insofferenza degli aderenti al «Comitato di lotta».

Liliana Madeo

Bombe contro gli studi di 2 ginecologi romani

ROMA — Due attentati con la stessa tecnica sono stati compiuti nel pomeriggio di ieri a distanza di mezz'ora [redacted] dall'altro contro lo studio di due ginecologi: Luigi Reverberi e Orlando Grimaldi Nessun danno [redacted] persone, ma le bombe hanno scardinato le porte, mandando in frantumi i vetri dei palazzi vicini. Gli atti di violenza non sono ancora stati rivendicati da telefonate anonime o da volantini. L'ipotesi degli investigatori è che si possa trattare di «commando» di formazioni dell'area dell'autonomia che da tempo si sono inserite nel movimento femminista e che, nonostante l'isolamento, predicano e praticano [redacted] lotta armata come pratica politica.

Roma: attentato alla sede Udi

ROMA — Una latina [redacted] tenente circa sei litri di benzina, collegata a una miccia [redacted] accesa, posta sul davanzale [redacted] una finestra della sede dell'Udi [redacted] viale Germanico, è stata scoperta da una pattuglia di agenti [redacted] pubblica sicurezza.

Il discorso idroviario si trascina ormai da oltre ottant'anni

I grandi fiumi navigabili strade che non sfruttiamo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Trasportare una tonnellata [redacted] merce per un chilometro costa mediamente [redacted] lire [redacted] strada, 48 per ferrovia e 12 su fiume o canale. In Europa fiumi grandi e navigabili ce ne sono parecchi: Francia e Germania non hanno perso tempo e stanno lavorando per collegare fra di loro queste vie d'acqua naturali e costruire un sistema di idrovie che permetterà [redacted] attraversare in barca il continente. In Francia entro la fine degli Anni 80 dovrebbe essere realizzato il canale che collegherà il Rodano al Reno, in Germania è [redacted] fase di avanzata costruzione il canale Reno-Danubio. Tra poco più di un decennio, l'Europa sarà dunque solcata da due grandi vie d'acqua in direzione Nord-Sud ed Est-Ovest. I Paesi del Centro Nord del continente potranno servirsi di una direttrice più celere e meno costosa verso i mercati africani ed arabi, l'Occidente capitalistico potrà far navigare le sue merci verso i Paesi del Comecon (il Mec d'oltre cortina).

In Italia si sta a guardare. Il discorso idroviario nazionale si trascina stancamente da circa ottant'anni, da quando il governo Giolitti, con decreto del 22 marzo 1900, insediò la prima commissione di studio, destinata ad essere seguita da una serie innumerevole di altre commissioni che hanno lasciato il tempo che hanno trovato, sovente in contrasto fra loro, comunque mai ascoltate dagli organi governativi. Sinora tutto quello che è stato fatto sono i primi sette chilometri del canale Milano - Cremona - Po, [redacted] cui si era incominciato a parlare nel 1941. I lavori furono iniziati negli Anni 50 ed oggi, anno 1979, con un contributo di nove miliardi e mezzo deciso dal governo, vengono ripresi con la costruzione di un nuovo tratto [redacted] altri sei chilometri circa che permetteranno [redacted] raggiungere l'Adda a Pizzighettone, «*una tappa importante*» — come precisa il geom. Toniolo dell'ufficio progetti — «*perché le industrie bergamasche e bresciane avranno così a disposizione uno scalo fluviale*».

Continuando di questo passo [redacted] rischiamo [redacted] essere estromessi dalle grandi vie di traffico internazionale. La nostra struttura economica verrà ulteriormente emarginata: merci, persone, idee passeranno sempre meno per la penisola. I nostri porti più importanti saranno [redacted]: Genova verrà surclassata dalla concorrenza di Marsiglia che, servendosi del canale Rodano-Reno, sarà collegata direttamente col porto di Rotterdam, nel mare del Nord. I vantaggi sono evidenti: senza alcun trasbordo navi di piccolo cabotaggio potranno portare merci direttamente dalle coste africane fino ai porti inglesi e svedesi, passando attraverso l'Europa, con un notevole risparmio di costi e di tempo. Autostrade e ferrovie sono ormai congestionate, al limite della saturazione, resta solo un [redacted] per rendere maggiori, più rapidi e meno costosi i trasporti: utilizzare i fiumi.

Esiste un grosso progetto che consentirebbe al nostro paese di non essere estromesso dal traffico internazionale. Si tratta del collegamento Monfalcone - Sava - Danubio, che permetterebbe di mettere in comunicazione l'Adriatico col Mar Nero e di inserire l'Italia nel grande sistema di traffico fluviale che i due canali tedesco e francese [redacted] ranno entro [redacted] decina d'anni. Il trattato di Osimo, che regola i rapporti di cooperazione fra [redacted] nostro paese e la Jugoslavia, tiene conto anche della possibilità di costruzione [redacted] di questo canale che, secondo gli esperti, verrebbe a costare meno di mille miliardi di lire, ed al quale sarebbero interessati, oltre all'Italia, Jugoslavia, Cecoslovacchia ed Ungheria. Un progetto che sarebbe utilissimo per l'Italia perché aumenterebbe considerevolmente l'importanza ed il volume di traffico nel porto [redacted] Monfalcone che invece, con [redacted] sola realizzazione dei canali francese e tedesco, rischia, con l'intero Adriatico, di essere totalmente estromesso dal grande traffico internazionale.

I vantaggi del traffico fluviale sono innegabili. Ed immensi. In tempi di crisi energetica come questi, permette [redacted] grandi risparmi: le chiatte, barconi [redacted] grado di trasportare anche oltre tremila tonnellate, consumano meno di un quinto di carburante rispetto agli autocarri. Si guadagnerà molto tempo, alleggerendo [redacted] traffico delle autostrade, ormai intasate da un incessante flusso di veicoli. Una [redacted] fluviale [redacted] 1350 tonnellate porta il carico di 60 autotreni; un convoglio di tre chiatte (cinquemila tonnellate), trasporta un carico uguale a quello di una colonna [redacted] autotreni lunga circa 15 chilometri. Fin dall'antichità i fiumi [redacted] stati utilizzati per il trasporto delle [redacted]. Un tempo erano le uniche vie di comunicazione possibile. Molti anni fa uno dei massimi ingegni della cultura moderna, l'architetto Le Corbusier, aveva scritto che «*un giorno tra l'Atlantico ed il Mar Nero potrà essere scavato un canale*», aggiungendo che oltre ad una nuova via di transito per le materie prime, sarebbe potuto diventare «*una nuova irrigazione del continente, complementare [redacted] quella naturale*».

Francesco Fornari

Editori e Fnsi al ministero del Lavoro

Giornali: si discute sul settimo numero

ROMA — Il problema del «settimo numero» dei quotidiani, cioè del numero del lunedì, è stato al centro [redacted] una serie di incontri al ministero del Lavoro tra il sottosegretario Pumilia e i rappresentanti della Federazione Editori Giornali e della Federazione Nazionale della Stampa.

La delegazione dei giornalisti ha rinnovato la richiesta di applicare dal 1 gennaio 1979 il normale trattamento per [redacted] servizio prestato nelle domeniche, essendo scaduto il 31 dicembre dello scorso anno il congelamento del relativo compenso al livello del [redacted] dicembre 1976. La delegazione degli editori ha, invece, sostenuto l'esigenza [redacted] mantenere inalterato l'onere derivante [redacted] trattamento domenicale, in considerazione del fatto che il «settimo numero» è notevolmente passivo per quasi tutti i quotidiani e che l'eventuale aumento dei compensi domenicali aggraverebbe ulteriormente una situazione già molto precaria.

Al limite, se si dovesse [redacted] statare l'impossibilità di contenere le spese, gli editori sarebbero costretti a riproporre il problema della soppressione del «settimo numero», sollevata più volte dal 1972 ad [redacted], e sempre accantonata [redacted] base [redacted] soluzioni di compromesso, come appunto quella raggiunta — sotto gli auspici del ministero del Lavoro — per il congelamento del trattamento domenicale al livello del dicembre 1976.

Le trattative proseguiranno. Ancora una volta, tra posizioni molto distanti, si ricerca un'intesa che limiti la perdita economica per i giornalisti e, nello stesso tempo, consenta di contenere gli oneri per assicurare la pubblicazione del numero del lunedì.

Un aumento del prezzo della carta pari al 15-17 per cento al chilogrammo e di 50 lire del prezzo dei quotidiani sono all'ordine del giorno del Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Secondo gli esperti [redacted] Cip l'aumento del 15-17 per cento del prezzo della carta inciderà direttamente sul costo dei giornali nella misura di 10-12 lire a copia di quotidiano. Tuttavia si considera opportuno un aumento del prezzo dei giornali di 50 lire — che passerebbe pertanto dalle 200 alle 250 lire a copia — tenuto [redacted] dei maggiori costi sostenuti dagli editori [redacted] 1977 ad oggi, pari a circa 35 lire a copia. g. e. f.

Il satellite di Giove spiato dalla sonda americana

Su Callisto nevica all'insù

PASADENA (California) — Freddo da fine del mondo e neve [redacted] invece di cadere in un'atmosfera si muove all'insù sono le ultime scoperte fatte dalla sonda interplanetaria americana «Voyager» nell'esaminare Callisto, uno dei satelliti di Giove.

La sonda martedì è passata alla minima distanza possibile da Callisto, che è un satellite gioviano enorme, avendo un diametro che si avvicina a quello del pianeta Mercurio, lo ha fotografato ed ha rilevato numerosi dati fisici coi suoi strumenti d'indagine.

Larry Soderblom, che segue l'analisi dei dati [redacted] «Jet propulsion laboratory» della Nasa, a Pasadena, ha reso noto che su Callisto la temperatura è di quasi cento gradi sotto zero. Dalle immagini televisive — ha detto l'astronomo — si direbbe che da Callisto scaturisce una specie [redacted] neve, che diventa uno strato di ghiaccio quando arriva in superficie, a causa della bassissima temperatura. La superficie del satellite è talmente grigia da far pensare che sia costituita da un misto di polvere e ghiaccio. E' punteggiata di crateri insolitamente uguali del diametro di una trentina di chilometri. In qualche regione [redacted] vedono come delle onde fossilizzate.

Il «Voyager» prosegue il suo viaggio alla volta [redacted] Saturno, seguito a distanza di qualche mese da una sonda gemella.

Un paesino assume (per un "miracolo") dieci nuovi vigili

CASERTA — «*Non diffondete più la voce che qui c'è stato un miracolo perché [redacted] sappiamo più come fare a mantenere l'ordine pubblico*». Lo ha detto ai giornalisti Gerardo Piazza, sindaco di Sant'Arpino, [redacted] centro a 17 chilometri [redacted] Caserta dove, [redacted] giorni scorsi, nella chiesa di S. Elpidio alcune [redacted] avrebbero visto un crocefisso ligneo ed una statuetta raffigurante Gesù Bambino trasudare sangue.

Sia il vescovo [redacted] Aversa, monsignor Cece, sia il parroco di S. Elpidio, don Francesco Pezzella, non si sono pronunciati sul fenomeno. E' stato calcolato che, dal giorno in cui [redacted] per la prima volta notato [redacted] fenomeno della trasudazione del sangue, fino ad oggi, circa mezzo milione di persone si sono recate in pellegrinaggio nella chiesa del «miracolo», non solo dalla Campania ma anche da altre regioni.

Il consiglio comunale ha deciso l'immediata assunzione in servizio [redacted] allievi vigili urbani per far fronte alla situazione di emergenza.

È mancato

Sergio Borgogno

Lo piangono la moglie Luciana, la figlia Paola, la suocera Maddalena, la cognata Fosca, gli zii Giovanni e Pina con Bruna, i cugini Ubaldo, Pia, Mario, Rosina, Sergio, Ugo, Elsa, Mariella, Roberto, Liliana e parenti tutti. Ringraziamenti riconoscenti ai signori prof. Olivero, dott. Pugliese, prof. Vilei, prof. Verme, dott. Ruella e a tutto il personale del Reparto pensionanti A dell'ospedale Molinette. La camera ardente è allestita nel Salone Matteotti della Federazione del P.S.I. corso Palestro 10, da dove alle ore 9.30 di venerdì 9 il corteo funebre muoverà per il Comune ove saranno tenute le orazioni funebri.
— Torino, 7 marzo 1979

Il Comitato Regionale, la Federazione Provinciale, il Comitato Cittadino del Partito Socialista Italiano inchinano riverenti le proprie bandiere per la scomparsa del compagno

Sergio Borgogno
vice sindaco di Torino

esempio di coerenza e milizia socialista.
— Torino, 7 marzo [redacted]

I Compagni del Partito Socialista del Cile, sede di Torino, partecipano al lutto [redacted] la scomparsa dell'antifascista socialista

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Il Gruppo Consiliare al Comune di Torino è in lutto per la scomparsa di

Sergio Borgogno
vice sindaco della città

esemplare figura di militante ed amministratore socialista
Silvano Alessio
Vincenzo Biffi Gentili
Giorgio Cardetti
Antonino Cogliandro
Andrea Francone
Donato Mazza
Marziano Marzano
Carlo Migliano
Aldo Olivieri
Giuseppe Rolando
Luigi Romeo
Gabriele Salerno
Libertino Scicolone
Bruno Segre
— Torino, 7 marzo 1979

Il Gruppo Consiliare della Provincia di Torino del Partito [redacted] Italiano partecipa al lutto della famiglia e del Partito per la scomparsa di

Sergio B[redacted]
vice sindaco della città

socialista di lunga e provata [redacted]
[redacted] Barbieri
Eugenio Bozzello
Dario Coucourde
Antonino Romeo
Giorgio Salvetti
Alberto Serafia
Giovanni Panzini
— Torino, 7 marzo 1979

I Compagni del Gruppo Consiliare del Partito Socialista Italiano alla Regione Piemonte partecipano la scomparsa del compagno

Sergio Borgogno

luminoso esempio di militanza socialista
Giovanni Astengo
Emilio Bellomo
Corrado Calsolaro
Ezio Enrietti
Mario Fonio
Michele Moretti
Claudio Simonelli
Aldo Viglione
— Torino, 7 marzo 1979

I Parlamentari torinesi socialisti
Franco Fraia
Maria Magnani Noya
Giorgio Mendino
Paolo Vittorelli
partecipano al lutto per la scomparsa di

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

I vecchi compagni ed amici si inchinano reverenti alla memoria di

Sergio Borgogno

socialista di sempre
Gino Agnone
Franco Agostino
Gianni Alasia
Pietro Benvenuto
Luciano Bertino
Sergio Bona
Gino Bersotti
Annibale Carli
Gino Cattaneo
Agostino Conti
Andrea Gaia
Beppe Erolce
Andrea Ferro Milone
Andrea Filippa
Pierino Frisdero
Franco Gai
Mario Giovana
Giuseppe Lamberto
Oreste Massucco
Giorgio Montaldi
Diego Marchioni
Giuseppe Murero
Carlo Mussa Ivaldi
Fausto Ortensini
Salvatore Pacifici
Luigi Passoni
Giovanni Salvatico
Giuseppe Verdolini
Adriano Vitali
Giordana e Pinuccia Valsesana.
— Torino, 7 marzo 1979

La Federazione Provinciale Torinese, il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Giovanile Socialista partecipano [redacted] per la [redacted] compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

L'Istituto Storico Socialista del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipa al lutto per la scomparsa di

Sergio Borgogno
Vice Sindaco di Torino

combattente antifascista, socialista esemplare
— Torino, 7 marzo 1979

I compagni dell'Istituto F. Santi di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del loro DELEGATO
Massimo Strappazzon
Giancarlo Avilino
Isabella Dola
Franco Daria.

I compagni della Sezione Amedeo del PSI partecipano al lutto per la scomparsa [redacted]

Sergio Borgogno
Vice Sindaco di Torino
— Torino, 7 marzo 1979

La Sezione del PSI di Torino Carlo Valsesana piange la scomparsa di uno dei suoi fondatori nel lontano 1945 compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Il presidente Lina De Lodi unitamente alla Giunta e ai Consiglieri della [redacted] circoscrizione Pozzo Strada partecipano al lutto per la scomparsa del

VICE SINDACO
ASSESSORE AL DECENTRAMENTO

Sergio Borgogno
cittadino di Pozzo Strada
— Torino, 7 marzo 1979

L'Associazione Provinciale e Regionale degli «Amici dell'Avanti» ricorda la figura e l'esempio di

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Giuseppe e Sandra La Ganga con tutti i familiari partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo SERGIO.

Tiziana, Elso ed Eugenio Gazzola profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borgogno

che fraternamente ricordano [redacted] e compagno.
— Torino, 7 marzo 1979

Felice Borgoglio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borgogno
vice Sindaco della città di Torino
— Torino, 7 marzo 1979

Mario e Giovanni Battero partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di SERGIO.

Florenzo Davico, Lina De Lodi, Alfredo Gigliotti, Vera Pegolo, Giorgio Forcelli, Renato Valeri, partecipano al dolore [redacted] famiglia.

Paolo Sorbon e Filippo Fiandrotti partecipano al dolore per la scomparsa del compagno

Sergio Borgogno

figura esemplare del socialismo torinese
— Torino, 7 marzo 1979

Salvatore Cipolla e Luigi Vadalà partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Giuseppe Jacona e tutti le sezioni PSI dell'Alto Canavese, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del vice sindaco di Torino compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Le compagne socialiste torinesi ricorderanno sempre l'esemplare figura del compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

La sezione del PSI torinese «Ogliaro» partecipa al lutto per la scomparsa del compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo [redacted]

Il Bar "La Stampa" ricorda il compagno BORGOGNO.

La Federazione Torinese del P.C.I. partecipa al grave lutto della famiglia e del P.S.I. per la morte del compagno

Sergio Borgogno
vice-sindaco di Torino

e ne ricorda la grande tensione ideale e morale e [redacted] spirito unitario che ne ha caratterizzato l'azione.
— Torino, 7 marzo 1979

Il Gruppo Comunista al Comune di Torino è vicino alla [redacted] [redacted] ai compagni socialisti per la grave perdita del compagno

Sergio Borgogno
vice-sindaco di Torino

e ne [redacted] grande impegno e le energie profuse per avviare il [redacted] [redacted] amministrativo e tracciare le linee di un nuovo sviluppo di Torino.
— Torino, 7 marzo 1979

Sono affettuosamente vicini a Paola gli amici
Giorgio e Lucia Caresi
Roberto e Marisa Dechstein
Davide Dioguardi
Tilla Lesini
Fortunato Palermo
Alberto e Tilli Perino
Leonardo Violante.

Piangono il carissimo [redacted] di [redacted] vita

Sergio Borgogno

Ignazio e [redacted] [redacted] [redacted] Billie e Franca
Giuseppe ed Olga Cravero con Guido e Paola
Domenico e Mirza Macario
Giuseppe ed Ester Pomello
Sandro ed Anna Colma
e si stringono a Luciana Paola Fosca e nonna con l'affetto di sempre.
— Torino, 7 marzo 1979

Ivan Alfredo Zeta partecipa commosso.

Gli amici
Dario Rina Roberto Becetti
Gino Olga Longo
ricordano con rimpianto il caro SERGIO.

L'Esecutivo e i Delegati del Comune di Torino a nome di tutti i dipendenti comunali esprimono le più sentite condoglianze per il doloroso decesso del vice sindaco che ha colpito la [redacted] Borgogno e la Città di Torino.

Anna Delmastro piange SERGIO, amico e compagno di calda umanità.

Piero Benzoni e famiglia partecipano addolorati al lutto.

Sergio e Brunella Pesmati prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro SERGIO.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttore e tutto il Personale del Consorzio Piemontese per il Trattamento Automatico dell'Informazione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Valentina Castellani
Renzo Rovaris
piangono il caro amico SERGIO.

Il Gruppo Consiliare PSI della Provincia di Torino, unitamente al NAS si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

Sergio Borgogno

che ricorda con estremo affetto.
— Torino, 7 marzo 1979

Il Presidente Giorgio Salvetti, la Giunta e il Consiglio Provinciale partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del vice-sindaco di Torino

Sergio Borgogno

[redacted] figura di pubblico amministratore e fervente uomo politico.
— Torino, 7 marzo 1979

Presidenza, Commissione Amministratrice, Direzione e Personale tutto dell'Azienda Tranvie Municipali e Servizi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Borgogno
vice sindaco della Città
ed ex amministratore dell'Azienda
— Torino, 7 marzo 1979

Graziella e Nerio Nesi partecipano commossi al grave dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borgogno
vice sindaco di Torino
— Torino, 7 marzo 1979

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale dell'AEM di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia del vice sindaco BORGOGNO.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione, i Delegati, il Consiglio di Azienda ed i Lavoratori tutti [redacted] A.M.A.S. prendono viva parte al grave lutto della famiglia Borgogno per la scomparsa di

Sergio Borgogno
vicesindaco della Città di Torino
— Torino, 7 marzo 1979

Il Civico Amministrazione partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Sergio Borgogno
vicesindaco della città
— Torino, 7 marzo 1979

Il Partito Repubblicano Italiano partecipa al dolore della famiglia per la morte del

dott. Sergio Borgogno
vicesindaco di Torino
— Torino, 7 marzo 1979

Vicini al vostro dolore sentite condoglianze. Sergio Fuoraro e famiglia.

Liliana Taverdi e famiglia partecipano al dolore.

L'amico Felice Borrino con il figlio Leo e il Personale della Tipografia si uniscono al dolore della famiglia e della Federazione Torinese del Partito Socialista Italiano per la perdita del compagno

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Il Segretario Generale del Comune di Torino, anche a nome dei dipendenti comunali, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del vicesindaco della città

Sergio Borgogno
— Torino, 8 marzo 1979

I Dirigenti del Comune di Torino, Dirigenti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

VICESINDACO

Sergio Borgogno
— Torino, 8 marzo 1979

Mimma e Anita sono affettuosamente vicine a Luciana e Paola per l'immatura scomparsa del caro SERGIO.

La famiglia Giordano Gregorio, Maria, Carla, Ezio, Villari Piero, Carmagnola Angelo partecipano al dolore della famiglia.

La Fiat Cgil partecipa commossa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compagno

Sergio Borgogno
ex Segretario
del Sindacato Provinciale
— Torino, 7 marzo 1979

Il presidente Alessandro Tosi, i Commissari, la Direzione, il Personale e le Organizzazioni Sindacali dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino vivamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borgogno
vicesindaco della Città
— Torino, 7 marzo 1979

Gli Amici della Cooperativa S. Lorenzo partecipano al lutto della famiglia di

Sergio Borgogno
— Torino, c. Racconigi 176, 7 marzo [redacted]

Condomini, Inquilini via Borgaro 19 partecipano al dolore della famiglia.

Paolo Emilio Ferrari e famiglia piangono il carissimo amico di sempre

Sergio Borgogno
— Torino, 7 marzo 1979

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Badoglio
Generale degli Alpini

Ne danno il doloroso annuncio le moglie Ada Ferraron, [redacted] Maria con le moglie Luisa Veltell, la sorella Alina col marito Giuseppe Carbonaro, i nipoti la figlioccia Sylviane e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 a Grazzano Badoglio, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 marzo 1979

È [redacted]

Vincenzo Muntori
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Augusto, Felice, Riccardo ed Emma e [redacted], parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Gino Torinese.
— Torino, 8 marzo 1979

L'Ordine [redacted] e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Michele D'Antino
— Torino, 7 marzo 1979

Il rag. Chiampi profondamente addolorato [redacted] la perdita improvvisa dell'

Avv. Michele D'Antino

ricorda l'amichevole e fattiva collaborazione unitamente ana Clientela tutta.
— Torino, 7 marzo 1979

L'Olimpic Sport dei fratelli Fioria partecipa al lutto ricordandosi per la perdita del legale aziendale.

L'Impresa Ferrone Sandro partecipa al lutto della famiglia D'Antino per la perdita dell'avv. MICHELE.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e Personale tutto della Società Autostrada Valdostana S.A.V. - S.p.A. partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa [redacted]

Geom. Antonio Meneguzzi
Amministratore della Società
— Châtillon, 8 marzo 1979

Byte S.N. e Byte D.P. partecipano con cordoglio al lutto del rag. Gianguido e della dottoressa Rossella Maggiora per la perdita del padre

Cav. Guido Maggiora
— Torino, 8 marzo 1979

Augusto Italiani [redacted] ricorda con affetto l'Amico

Enrico Ghetti
— Torino, 8 marzo 1979

Serenamente è mancato

Luca Truffa
anni 76

L'annunciano addolorati i figli Beppe con la moglie Luciana e i figli Raffaella [redacted] Enrico, Maria Luisa col marito Sergio e figlie Elena e Chiara, la sorella Adriana e Caterina, la cognata Resi, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 9, parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici. L'ora dei funerali verrà comunicata su «La Stampa» di venerdì. Un particolare ringraziamento ai medici e personale di Villa Grazia di San Carlo Canavese.
— Torino, 7 marzo 1979

I Titolari della Ditta L. Truffa & C. ricordano con rimpianto il [redacted] fondatore.

È mancata

Angela Alassa
pensionata SIP

Lo annunciano fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 11 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 marzo 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pasqualino Aldo Alasio

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 nella chiesa Giuseppe Lavoratore. La famiglia ringrazia i professori Saverio Imperato, Lincoln Bracciarotti e dott. Michele Genesone per l'assistenza prestata.
— Torino, 7 marzo 1979

È mancata

Palmira Bracco ved. Strigi

L'annunciano sorelle e nipoti. Funerali oggi 8 c. ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1979

Cristianamente è mancata

Aldina Celeghini ved. Monesi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Piero e Guido, nuore, l'adorata nipotina Paola, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1979

Luana e Leonilde sono vicini a Grazia e Guido.

È cristianamente mancata

Anna Saudino nata Para
anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, i figli Mario e Lina con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. mese alle ore 15 partendo da via Cavallo 7, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 8 marzo 1979

È mancata

Cristina Deambrogio ved. Robotti (Tina)

Danno il triste annuncio il figlio Gianni, con Binell, Tamo e Tarasc, il fratello Egidio, con Biancarosa, Piera, Paola e Roberto, gli zii Maria e Candida, con Gigi, i cognati Rita, Maddalena e Carmela, nipoti, parenti ed amici. Funerali domani ore 8,45 dalla parrocchia Gesù Adolescente (v. Luserna 16). La salma sarà tumulata nel cimitero di Belzola Monferrato.
— Torino, corso Moncucco 164, 7 marzo 1979

I cugini Elsa Umberto e famiglia addolorati partecipano.

È mancato

Ottavio Maccario
anni 72

L'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 8 c.m. ore 15,30 in Castagnole d'Alba.
— Moncalieri, 6 marzo 1979

Ci ha improvvisamente lasciati

Bernardino Grosso
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia Perinetto, la figlia Piera, il genero Gianni Zerbinati, le nipoti Annamaria e Morena, la cognata Anna Perinetto ved. Bertolotto. I funerali avranno luogo a Netro giovedì 8 c.m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— Netro, 6 marzo 1979

Improvvisamente è deceduto

Giuseppe Perotti
Pasticciere

lasciando nello strazio la moglie e figlia. I funerali avverranno venerdì 9 ore 10,30 in Fossano.
— Torino, 7 marzo 1979

La famiglia Tortilla si unisce al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Pino Perotti
— Torino, 7 marzo 1979

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Turbine
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Matilde, la figlia Annamaria col marito Renzo, cognata e nipoti. Un ringraziamento al dottor De Abate per le assidue cure. La cara salma partirà da Torino ospedale Nuova Astanteria, alle ore 9 di venerdì 9 [redacted] proseguirà per Ostiglio ove [redacted] 10 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 7 marzo 1979.

La famiglia Armando Grosso è vicina a Tilde, Anna e famiglia con profondo cordoglio.

Improvvisamente è mancata

Maria Galizio n. Tibaldi
anni 64

Lo annunciano il marito Domenico, figlie, generi, gli affezionati nipoti Laura, Sergio, Stefania, Riccardo e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 15 partendo dall'abitazione, via Puccini 13.
— Nichelino, 7 marzo 1979

Gli Amici della radiologia del San Camillo partecipano al dolore di Marisa.

E' spirata serenamente la

prof. Emilia Sertorio

anima illuminata e generosa. La ricordano affettuosamente a quanti le vollero bene, alle generazioni di allievi che dedicò il suo appassionato insegnamento, i nipoti Annamaria, Gianni e Franca Ferraso con le famiglie e i parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cologna Veneta giovedì 8.
— S. Mauro, 8 marzo 1979

I cugini Sertorio, Frasso ricordano EMILIA e ringraziano suor Claudia per le premurose assistenze.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina Laiolo ved. [redacted]
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare e Giuseppina con le rispettive famiglie, cognati, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 15 partendo dalla Casa di cura Villa Igea.
— Acqui Terme, 7 marzo 1979

(Continua a pag. 13)

Inchiesta sulla ditta di famiglia

Carter rischia di scivolare sulle noccioline

Carter di Levine
(Copyright N.Y. Review of Book. Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I finanziamenti della [illegible] di noccioline del presidente Carter nel '75 e '76 da parte della Banca Nazionale della Georgia sono oggetto di un'inchiesta giudiziaria che dura ormai [illegible] 17 mesi. Ma ieri sono diventati motivo di grave apprensione per la Casa Bianca in seguito alla richiesta di [illegible] membri della commissione Giustizia della Camera, nove parlamentari repubblicani, che il caso venga deferito a un procuratore della Repubblica. Il sottosegretario Civiletti, su ordine del ministro Bell, ha respinto la richiesta, e nominerà invece un gruppo di avvocati indipendenti per un'indagine collaterale.

L'apprensione della Casa Bianca è dovuta alle accuse, non provate, mosse da una parte della stampa americana all'ex presidente della Banca Nazionale della Georgia, Bert Lance. Il aver finanziato la ditta di noccioline del presidente Carter non a fini industriali, ma come espediente per finalizzare [illegible] realtà la sua campagna elettorale. In base a [illegible] legge che è entrata in vigore nel '76, ciò costituirebbe reato. Il presidente Carter, una volta eletto, nominò Bert Lance ministro [illegible] Bilancio quando vennero alla luce i finanziamenti alla ditta [illegible] noccioline. Lance, che aveva abbandonato la presidenza della banca, fu costretto a dimettersi, e fu chiamato a deporre.

Il gran giurì preposto all'inchiesta è riuscito ad accertare [illegible] 17 mesi che la Banca Nazionale della Georgia mise a disposizione della ditta di noccioline del presidente Carter [illegible] milioni di dollari, quasi 3 miliardi [illegible] lire, nell'estate del [illegible], che ampliò a 9 milioni nel settembre del '75. Il prestito che la ditta contrasse fu comunque molto inferiore. I milioni e più di dollari. Quello che il gran giurì non ha potuto accertare è quale impiego sia stato fatto di una parte di quei soldi. Il presidente Carter, personalmente, [illegible] ne è [illegible] nulla, poiché la gestione della ditta era allora affidata al fratello minore Billy, lo stesso che con le [illegible] *paffes* lo ha di recente messo in gravi difficoltà politiche.

La situazione è complicata da due episodi legati appunto al fratello del presidente [illegible] primo è il rifiuto di Billy Carter a testimoniare su un punto rimasto segreto delle transazioni tra la Banca Nazionale della Georgia e la ditta di noccioline, in base al famoso quinto emendamento, quello che consente a chi è oggetto di un'inchiesta giudiziaria di tacere se la sua deposizione potesse farlo incriminare. Il secondo è il ricovero dello stesso Billy Carter in una clinica per disintossicarsi da alcool. Il fratello del presidente, che è [illegible] stato [illegible] forte bevitore, [illegible] di [illegible] finito [illegible] ospedale per un forte attacco di bronchite. Appena dimesso, ha deciso [illegible] liberarsi [illegible] vizio, e s'è presentato da solo in clinica.

La stampa repubblicana, cioè la stampa del partito rivale di quello del presidente Carter, parla della vicenda come di un *«peanuts-gate»*, l'equivalente del *Watergate* (*peanuts* significa noccioline). Una degli ex collaboratori di Nixon, vittima appunto oltre che colpevole dello storico scandalo, William Safire, che [illegible] scrive per il *New York Times*, conduce dall'inizio dell'anno una violenta campagna *«perché [illegible] faccia luce [illegible] finanziamenti della campagna elettorale del presidente Carter»*. Safire è arrivato al punto di affermare che il ministro Bell, anch'egli designato da Carter, *«sta tentando [illegible] insabbiare tutto»*.

[illegible] un punto di vista strettamente legale, l'onere maggiore ricade [illegible] Bert Lance, che avrebbe violato le norme sui crediti bancari prima mettendo a disposizione della ditta di noccioline più fornendo prestiti sproporzionati al valore della ditta medesima.

Sembra inevitabile che una polemica scoppi ora sulla stampa e in Parlamento per la decisione di Civiletti. Il senatore Kennedy, [illegible] dirige la commissione [illegible] ha chiesto un incontro con Bell. Finora il presidente Carter si è mantenuto estraneo al caso. Solo qualche mese fa, quando il gran giurì aveva scoperto un'involontaria evasione fiscale da parte della ditta [illegible] noccioline, la Casa Bianca aveva emesso un breve comunicato. Il presidente invitava il fisco a controllare e si diceva pronto a pagare un'eventuale multa. Sull'ultima svolta, la Casa Bianca ha rispettato il massimo riserbo

e. c.

Voci di dimissioni (poi smentite) del premier

Si inaspriscono i contrasti fra Bazargan e l'ayatollah

TEHERAN — I contrasti fra il primo ministro Bazargan e l'*ayatollah* Khomeini [illegible] sarebbero sempre più aspri. Ieri il *Teheran Journal* ha scritto che il premier si era recato a Qom, dove risiede ora Khomeini, per [illegible] le sue dimissioni. Bazargan, secondo il giornale, ha sempre criticato il ruolo dei Comitati rivoluzionari islamici fedeli all'*ayatollah*, ma *«la goccia che ha fatto traboccare il vaso»* sarebbe stato [illegible] recente arresto [illegible] deputato di Tabriz, Ahmad Bani Ahmad, sulla porta dell'ufficio del premier.

Il vice primo ministro, Entezzam, ha smentito la notizia, precisando che è *«infondata»* in quanto Bazargan non [illegible] non [illegible] andato a Qom, ma non si è mai mosso da Teheran. Ma un discorso di Khomeini agli studenti di teologia di Qom ieri ha confermato indirettamente l'esistenza [illegible] contrasti, dopo le minacce di dimissioni di Bazargan la settimana [illegible]: *«Alcuni ministri — ha detto l'ayatollah — hanno un carattere debole, perché pensano che tutto debba essere copiato dall'Occidente. Siete deboli, signori, siete deboli, e finirete sarete deboli sarete sotto l'influenza dei forti»*.

Divergenze vi sarebbero anche nel Fronte nazionale d'opposizione (laico) fra Sanjabi, [illegible] degli Esteri, e Foruhar, ministro del Lavoro, che avrebbe assunto un atteggiamento nazionalista, più vicino a quello di Khomeini. Anche i socialisti sarebbero divisi.

[illegible] [illegible] ufficiale di polizia, dopo il primo processo pubblico dell'Iran post-rivoluzionario, è stato fucilato [illegible] Qom: era accusato di [illegible] ucciso cinque persone e di [illegible] ferite [illegible]. Ieri [illegible] uomini sono stati condannati a morte da un tribunale islamico e [illegible] altri a Teheran per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorile. Altre esecuzioni sarebbero avvenute [illegible] Shiraz e Rakht. E non si contano pubbliche fustigazioni [illegible] adulteri e di persone sorprese a bere alcolici.

Un gruppo di giuristi [illegible] Comitato iraniano per la difesa dei diritti umani, [illegible] un messaggio a Bazargan hanno protestato per [illegible] condizioni in cui viene applicata la giustizia e per la situazione delle carceri, dove migliaia di detenuti (200 dei quali sarebbero condannati [illegible] morte) [illegible] possono neppure essere avvicinati dai parenti. Ma il rigore e la durezza delle pene sembrano graditi alla popolazione, specialmente nelle città, in preda a un'ondata di insicurezza.

La produzione petrolifera è salita ieri a due milioni di barili al giorno: nelle ultime 24 ore la raffineria di Abadan si è avvicinata al massimo della [illegible] capacità produttiva. Il direttore della National Iranian Oil Company, Nazih, alla domanda se l'Iran riprenderà le esportazioni di gas naturale in Urss si è limitato a dire: *«Esporteremo gas [illegible] tutti quei Paesi che riteniamo idonei»*.

r. s.

Sanzioni iraniane sul petrolio a Israele

TEHERAN — Il portavoce del governo iraniano, Entezzam, ha dichiarato ieri che l'Iran imporrà sanzioni economiche alle [illegible] pagine straniere che venderanno petrolio iraniano a Israele.

Clausole in tal senso verranno incluse nei contratti tra l'Iran e le compagnie petrolifere, che sono state informate della questione. In queste clausole verrà definito un tariffario [illegible] multe calcolate in base alla percentuale del valore del petrolio consegnato. [illegible] applicare in caso di violazione [illegible] divieto iraniano.

Ottimismo in Israele in attesa del presidente americano

Dayan: la pace tra poche settimane se Sadat accetta il piano degli Usa

Alle dichiarazioni del ministro degli Esteri israeliano ha fatto eco dal Cairo il premier egiziano il quale ha definito i «suggerimenti» di Carter «molto positivi» - Reazioni negative degli esponenti arabi nei territori occupati al viaggio del presidente degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Per la prima volta qualche* [illegible] *traspare dalle proposte americane a Egitto e Israele. Il ministro degli Esteri Dayan ha dichiarato ieri sera, parlando in* [illegible] *riunione ristretta del corpo diplomatico, che se gli egiziani accetteranno le proposte di Carter e se Israele accetterà le risposte che il presidente porterà dall'Egitto, «saremo vicini a un accordo e sarà questione di settimane e non di mesi raggiungerlo». E' una prima indicazione ufficiale che le voci della firma del trattato durante il viaggio del presidente americano non hanno fondamento.*

Il ministro degli Esteri ha dichiarato: Il non c'è [illegible] *intesa tra Israele e gli Stati Uniti per un patto* [illegible] *reciproca difesa. 2) Il governo israeliano non ha esaminato finora la possibilità di attuare in tempi diversi l'autonomia nella Cisgiordania rispetto alla fascia di Gaza. 3) nelle conversazioni a Washington s'erano otto problemi da risolvere e di questi quattro rimangono insoluti. Essi sono: la questione dello scambio degli ambasciatori, il problema dei pozzi* [illegible] *petrolio, l'aiuto militare ed economico degli Stati Uniti a Gerusalemme, l'impegno americano di garantire l'attuazione del trattato* [illegible] *pace egizio-israeliano.*

Non sono problemi [illegible]*, ma il ministro degli Esteri si è mostrato piuttosto ottimista e la sua dichiarazione appare tanto più importante in quanto contemporanea a quella del primo ministro egiziano Mustafà Khalil, il quale ha affermato che ci sono buone probabilità di giungere alla pace.* [illegible] *governo del Cairo si riunirà domani, ha detto Khalil, per prendere decisioni sui suggerimenti* [illegible] *Carter, che ha definito «molto positivi». Il governo* [illegible] *egiziano, egli ha detto, intende tuttavia chiedere alcune* [illegible] *modificazioni. Il primo ministro ha sottolineato che non* [illegible] *sono* [illegible] *cambiamenti da quanto egli aveva concordato con Vance e Dayan, a Camp David, due settimane fa, e ha aggiunto che il Cairo esige che ci sia una piena autonomia in Cisgiordania e a Gaza e che tale autonomia abbia inizio nella regione di Gaza.*

Prima ancora che il presidente Carter metta piede nel Medio Oriente, divampano speculazioni e polemiche sulla sua visita.

I sindaci della Giudea-Samaria, generalmente vicini alle organizzazioni palestinesi, si mostrano nettamente contrari all'ultima iniziativa americana: «Se il presidente Carter vuole [illegible] *pace — ha dichiarato il sindaco di Ramallah — deve anzitutto* [illegible] *fare che Israele* [illegible] *ritiri* [illegible] *territori* [illegible] *occupati», mentre il capo dell'amministrazione di Hebron, Fahd Kairasme, ha precisato: «Nessuno accoglierà con favore Carter* [illegible] *territori occupati perché* [illegible] *c'è stato nessun mutamento nell'atteggiamento d'Israele e degli Stati Uniti». Persino il moderato Freij di Betlemme è stato particolarmente aspro e ha detto che non accetterebbe d'incontrare né Carter, né Sadat se questi lo invitassero.*

Il sindaco di Gaza, Rashad Hashawee, ha dichiarato, per contro, che sarebbe lieto di parlare con il presidente americano durante il suo soggiorno, ma per dirgli che questa visita rischia di danneggiare i palestinesi se [illegible] *concluderà con un accordo al quale essi sono contrari.*

All'estremità opposta dello schieramento politico in Israele, gli esponenti dell'intransigenza ebraica di destra, quelli di Gush Emunim, si preparano a organizzare manifestazioni di protesta nel [illegible] *della visita, «perché questa ha lo scopo di esercitare pressioni su Israele».*

Giorgio Romano

In pensione l'ex presidente Urss

Podgorny bocciato al Soviet Supremo

MOSCA — L'ultimo atto della caduta [illegible] [illegible] Podgorny — privato nel maggio 1977 del suo seggio al Politburo e della carica [illegible] [illegible] dello [illegible] — si è compiuto ieri con la perdita dell'ultima carica rimastagli: un seggio al Soviet Supremo.

Il nome di Podgorny non figura fra i 1500 eletti [illegible] [illegible] Camere del Soviet Supremo dell'Urss. L'ex capo di Stato sovietico perde così ufficialmente per la prima volta dopo 25 anni, il diritto di far parte del Parlamento del suo Paese, dopo averlo presieduto dal dicembre 1965 fino al maggio 1977.

La caduta di Podgorny avvenne in due tempi: [illegible] corso di un *plenum* [illegible] peus fu privato del seggio al Politburo e poche ore dopo, il 16 maggio 1977, fu letta in apertura della sessione [illegible] [illegible] Supremo una sua lettera con [illegible] richiesta di *«andare in pensione»*.

La sua carica di capo di Stato fu assegnata, per acclamazione a Leonid Breznev.

Da quel giorno Podgorny era praticamente sparito [illegible] scena sovietica. [illegible] 28 ottobre [illegible] aveva partecipato ai funerali di Mikojan e dal [illegible] novembre [illegible] 1° dicembre dello [illegible] anno aveva [illegible] parte, appunto come deputato, alla sessione invernale del Soviet Supremo. Podgorny diventa, a tutti gli effetti, un semplice *«pensionato»*.

(Ansa)

Per contenere l'offensiva di Aden in Yemen del Nord

Washington offre all'Arabia Saudita [illegible] squadrone di modernissimi F 15

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla partenza del presidente Carter per l'Egitto e Israele, il dipartimento di Stato ha offerto all'Arabia Saudita di inviarle uno squadrone di modernissimi apparecchi F 15 in difesa dei suoi confini, in modo da lasciare libera la sua aviazione militare di aiutare lo Yemen del Nord nella guerra contro lo Yemen del Sud. La decisione, ha detto un portavoce, è stata presa in seguito all'intensificarsi dell'offensiva sudyemenita in territorio nordyemenita.

L'altro ieri, [illegible] Stati Uniti avevano ordinato alla portaerei *Constellation* di 80 mila tonnellate, dotata di 100 aerei, di salpare dalla sua base nelle Filippine per stazionare *«temporaneamente»* presso l'Arabia Saudita. *«Ma ci vorrebbe una settimana prima che la Constellation giungesse sul posto»*. In spiegato il portavoce [illegible] *«gli F 15 potrebbero esserci in due giorni»*. Tre navi da guerra americane, un incrociatore, una fregata e un lanciamissili, appartenenti alla Sesta Flotta del Mediterraneo, incrociano già di fronte a Gibuti, tra il Golfo di Aden e il Mar Rosso.

L'offerta della squadrone di parte del dipartimento di Stato ha coinciso con l'inizio di trattative tra l'Arabia Saudita e due Paesi amici, l'Egitto e la Giordania, per l'invio di consiglieri e tecnici militari in appoggio allo Yemen [illegible] Nord. Sebbene il portavoce non abbia voluto fare commenti, una iniziativa del genere sarebbe bene accetta dagli Stati Uniti. Il portavoce ha sottolineato che le forze nordyemenite riceveranno entro la settimana degli apparecchi PS, meno sofisticati degli F 15, i quali sono capaci di portare anche armi atomiche, ma efficaci contro i missili di fabbricazione sovietica in dotazione ai sudyemeniti. Già l'altro ieri l'Arabia Saudita aveva accennato alla possibilità di inviare nello Yemen del Nord propri aviatori insieme con altri dalla Giordania.

Il Pentagono, che segue il conflitto yemenita con le navi a Gibuti e con quelle nell'Oceano Indiano, oltre che coi satelliti artificiali, ha dichiarato che la capitale Sanaa non è ancora in pericolo, ma di temere una manovra a tenaglia per la conquista. Esso crede che l'offensiva sudyemenita sia appoggiata, se non diretta, da ufficiali sovietici e cubani. Il ministro della Difesa Brown, che [illegible] accompagnato il presidente Carter al Cairo e che potrebbe visitare a lo Yemen del Nord e l'Arabia Saudita la settimana ventura, ha accusato l'Urss di volersi impadronire del controllo degli stretti tra il Golfo di Aden e il Mar Rosso, e quindi del Canale di Suez. A suo parere, si ripete il tentativo del '72, quando il governo comunista dello Yemen del Sud cercò di riunificare con la forza le due parti del Paese.

Gli [illegible] Uniti sono particolarmente preoccupati dalle violazioni dell'armistizio stipulato dalla Lega Araba a Kuwait. Lo Yemen [illegible] Nord accusa quello del Sud di avere ripreso i combattimenti, ma in realtà sembra che sia stato [illegible] a sferrare gli ultimi attacchi. Un portavoce della Casa Bianca, alla partenza di Carter, ieri, ha asserito che *«il Presidente non crede più alle proteste di innocenza* [illegible] *riflette»*. Martedì, il segretario di Stato, Vance aveva convocato l'ambasciatore Dobrynin e ammonito duramente, [illegible] questi aveva smentito ogni intervento nel conflitto

e. c.

Raggiunto un compromesso, ritirata la querela

Carstens [illegible] è un bugiardo» ha solo detto «cose [illegible] vere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il probabile prossimo presidente della Repubblica Federale di Germania, il democristiano Karl Carstens, non è un «bugiardo». Ha semplicemente «detto cose non vere» giurando nel 1974, davanti a una commissione di inchiesta parlamentare,* [illegible] *«non saper nulla»* [illegible] *traffici illeciti di armi dei servizi segreti da lui personalmente favoriti. Con questo curioso cavillo è terminato dopo quattro anni, in quarta istanza, il processo intentato dal candidato alla presidenza della Repubblica all'ex deputato socialdemocratico, Guenther Metzger, che lo aveva accusato di avere detto il falso* [illegible] *Parlamento.*

Al processo, assai atteso dall'opinione pubblica, i due contendenti sono comparsi di persona. Carstens e i suoi avvocati. Benché vincitori nelle prime due istanze, hanno cercato il compromesso. E Metzger ha finto di accettare, dichiarando che il querelante «ha detto [illegible] *non vere ma non è responsabile di dichiarazioni false colpevoli». Soddisfatto, Carstens ha immediatamente ritirato la querela.*

Subito dopo l'inatteso conclusione della lunga vertenza giudiziaria, Metzger ha tenuto a precisare che «non è stato raggiunto un compromesso», e che egli continuerà anche in futuro ad affermare che l'attuale presidente del Parlamento ha fatto dichiarazioni «[illegible] *vere* [illegible] *incomplete». Il querelante, ha precisato Metzger, «non ha raggiunto il* [illegible] *obiettivo», che era quello di farla tacere. Metzger, secondo alcuni osservatori,* [illegible] *ritirato nulla, non si è piegato neppure alle insistenze del cancelliere Helmut Schmidt che lo invitava a ritirare le sue accuse.*

Il candidato alla presidenza della Repubblica, invece, ha interpretato la dichiarazione di Metzger come un cedimento. Benché si siano prodotti inconfutabili documenti riservati della cancelleria finiti chissà come sulle pagine dei settimanali Stern e Spiegel, [illegible] *quali risulta la connivenza della politica democristiana* [illegible] *i mercanti d'armi Carstens ha detto alla stampa che le accuse erano false, e che Metzger le ha ritirate. A Carstens è bastato la dichiarazione dell'avversario per la quale egli non ha mentito «con premeditazione».*

La polemica però non è chiusa. Si prevede a Bonn che [illegible] *accuse a Carstens continueranno nelle prossime settimane, per impedire che il 23 maggio egli venga eletto alla carica di presidente della Repubblica per succedere all'attuale capo dello Stato, Scheel.*

Tito Sansa

(Segue [illegible] pagina 12)

[illegible] mancato ai suoi cari

Francesco Ghia

di anni 50

Lo annunciano la moglie Lidia, i figli Dario e Alberto, la nuora e [illegible] il fratello Giuseppe, cognati e nipoti. Funerali giovedì [illegible] ore 15,30 da piazza Mazzarello [illegible] particolare ringraziamento al dottor Gaetano De Sanctis.

— Vigliano Monferrato, 7 marzo 1979

Abbracci per la perdita del caro **FRANCESCO** si stringono gli zii
Eligio e Franca Rosato
Luigi e Pinuccia Rosato
Lidia e Carlo Bordigari
I cugini
Maria Grazia Rosato
Pinuccia e Luciano Reverso
Ernesto e Franco Tinci

Gli Amici, Condomini e Inquilini di corso Vittorio Emanuele II 107/5 si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Francesco Ghia

— Torino, 8 marzo 1979

Partecipano i AMICI
Gabriella, Enzo Riva
Ines, Francesco Caprioglio
Pina, Giovanni Giuseppe
Silvia, Guido Italo

I Colleghi del Banco di Roma Agenzia 1 partecipano al dolore della famiglia Ghia per la scomparsa del caro **FRANCESCO**

Commossamente si associano ai loro cari

Emma Gisi nata Rossero

anni 84

La annunciano il marito Pietro, i figli Mario, Anna col marito Pierluigi Balsero e piccola Elena, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 8 corrente, ore 15, chiesa San Rocco

— Rivoli, 7 marzo 1979

Le famiglie Balsero e Perla partecipano al lutto

La Ditta A.L.A.T. partecipa al dolore di Mario per la perdita della Mamma.

L'U.S. Rivoli Nicolaus partecipa al dolore del presidente rag. Mario Gisi per la scomparsa della Mamma.

Natalina, Massima Olivetti partecipano al dolore

Crudelmente è mancata

Valeria Musso-Borello

Tessitura francescana

L'annunciano addolorati i figli Anna Maria, Gianni con la moglie Graziella Ghisla, Teresita con il marito Francesco Vigna Taglianti, la sorella Lina, la cognata Felicina Borello, i nipoti, i parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 15, partenza dalla casa.

— Borgo San Dalmazzo, 7 marzo 1979

Le famiglie Borgogno e Allasia si uniscono al dolore di Anna

Serenamente è tornata al Padre

Montemerlo ved. Bertone

Lo annunciano i figli Renato con la moglie Erminia col figlio Sergio e Luciana, Lucilla la fidanzata Maurizietta col marito Giordano col figlio Sergio e cugini. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 dall'ospedale Martini (via Tofane)

— Torino, 8 marzo 1979.

Ha terminato il suo laborioso viaggio terreno

Anna Alessio ved. [illegible]

di anni 93

Con profonda dolore lo annunciano, il figlio Ernesto con la moglie Rosa Barbero e i figli Fernanda ed Elena, il fratello Carlo Alessio e famiglia, i nipoti Sergio Alessio e famiglia, Mario Sardo e famiglia, il cugino Alfredo Sarzo e famiglia, parenti ed amici tutti. La famiglia ringrazia quanti le sono stati vicino e vorranno ricordare la cara Anna con una preghiera. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia San Paolo in Vanchi di Carignano

— Torino, 8 marzo 1979

E' mancata

Felicina Aymar

A funerali avvenuti ne danno partecipazione le sorelle Bianca ed Alba, cugini ed amici

— Torino, 5 marzo 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sommo

anni 84

Lo piangono la moglie Oreste, il figlio Andrea con la moglie Valeria ed i nipoti Piero e Silvia, parenti tutti e famiglie parimenti in lutto. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 per San Donato partendo dalla chiesa parrocchiale. Si ringrazia il medico curante e personale tutto della clinica Fornaca per le cure prodigate.

— Torino, 7 marzo 1979

La cognata Assunta Fasolio ved. Sommo con nipoti Ernestina, Maria Rosa e Pier Carlo ricordano con affetto il caro zio PIETRO

Con sincero affetto partecipa la famiglia Cavo

Ernesto Maria Pierangelo Silvia Paola e Anna partecipano commossi al dolore di Andrea e Valeria per la scomparsa del caro **PAPÀ**

La Legione partecipa al lutto del Legionario Andrea Sommo per il decesso del padre PIETRO socio effettivo

La famiglia Barrella si associa al dolore del signor Andrea per la perdita del **PAPÀ**

Franco Giovanna Milanesi partecipano al dolore di Andrea e Valeria

Paola e Grazia Tomasetti partecipano con affetto al dolore dell'amico Andrea per la perdita del **PAPÀ**

Gina Ramassotto e figli con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Cristina ed Andrea per la perdita del caro **PIERINI**

Florisenda Ramasso [illegible] piange la perdita del caro **PADRINO**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Renzo Origlia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa con la figlia Rosanna e Graziella, i generi Mario Ferrarotto e Beppe Rossi, le nipoti Laura ed Elena, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti tutti. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al dolore. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 10,15 da via Mantova 80, parrocchia Speranza. Chalfont 41

— Torino, 7 marzo 1979

Presidente, Consiglio Direttivo, Segretaria, Soci tutti Fratellanza Bella Arti partecipano profondamente commossi al loro cordoglio

Alberto Origlia

— Torino, 7 marzo 1979

Partecipano al dolore di Graziella e Beppe Rossi gli amici Borsello, Colasso, Coppo, Cornaglia, Alba Gentili, Ratti, Ferrero, Tartarino, Vindrola, Zanglaro

Gli Amici di «Ca' Nostra» C.T.D. sono vicini a Graziella e Beppe

Crudelmente è mancata

Bondonno

Ne danno il triste annuncio le nipoti Valeria con Michè e Davide, Adriana con Pier Giorgio e Marco. I funerali avranno luogo in Cigliano partendo dalla chiesa parrocchiale, giovedì 8 marzo ore 14,30

— Cigliano, 7 marzo 1979

Francesco Luigi Perrone ti perdita della cara **ADA**

— Torino, 7 marzo 1979

Renato, Stella, Anna, Ivo e famiglie ricordano con affetto la cara zia **ADA**

— Settimo, 7 marzo 1979

Crudelmente è mancata

Maria Picone

Lo annunciano le cognate D'Alessandro e tutte le amiche dal Castello di Acaglio, prof. Cesare Reda, signorina Rina Arnaud e conoscenti tutti. Funerali venerdì corrente, ore 14.45, con partenza da Villa Turina. La presente è partecipazione e ringraziamento

— S. Maurizio Can., 7 marzo 1979

E' mancata ai suoi cari

Caterina Lorenzino ved. Brandino

Addolorati lo partecipano dalla cara mamma i figli Carlo, Dario e Anita con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 in Almese nella parrocchia Natività di Maria Vergine. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Sangano, 8 marzo 1979

La Presidenza commossa per l'improvvisa scomparsa del proprio collaboratore

Silvano [illegible] Mario

partecipa vivo [illegible] al grande dolore della famiglia

— Torino, 7 marzo 1979

I signori
Pierpaolo Amarie
Carlo Bertotti
Laura Bergamelli
Enrico Carli
Tullio Cirri
Antonello Cogoli
Francesco Cappola
Leonardo Fierravanti
Giorgio Guglielmino
Piero Mattia
Nicola Malgeri
Sergio Pogelesi
Ezio Perlo
Pietro Priuli
Lorenzo Rasciatelli
Ettore Rissi
Anna Savoro
Renato Scandellaro
Mario Tenchini
Carlo Trucco
Fredi Valentini
profondamente addolorati unitamente

Silvano Di Mario

a sono vicini al dolore della famiglia.

— Torino, 8 marzo 1979

I Colleghi della Finanziaria partecipano commossi al lutto della famiglia Di Mario per la scomparsa del caro SILVANO.

I Capi Squadra e Collaboratori uniti raccolgono con grande rimpianto l'amico

Silvano [illegible]

— Torino, [illegible] 1979

Le Mascherine del Cenci 26 e 28 addolorate per l'immatura scomparsa del loro capo ufficiale partecipano al dolore della famiglia Di Mario

Il Gruppo Amatori Pallavolo si unisce al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Silvano [illegible] Mario

— Torino, 7 marzo [illegible]

Il Gruppo Bancari Banque Nationale partecipa vivo [illegible] al immenso dolore della famiglia per la perdita del caro collaboratore

Silvano Di Mario

— Torino, 7 marzo 1979

Profondamente la perdita dell'amico di lavoro SILVANO. Mosca, Balocco, Bagnasco, Berardo, Biagini, Brunello, Coppo, Coriasco, Cassarino, Cunsolo, Fasano, Gallo, Grignolio, Maltracco, Meiolo, Merlino, Negrino, Perrotto, Picchio, Pisoniero, Presotto, Riseo, Ruccolo, Sapino, Vaglolo, Vola.

Con profondo dolore piangono la scomparsa di

Silvano Di Mario

Ina Nisa, Luigia Carosso Meogiani Minaglia.

— Torino, 7 marzo 1979.

Ernesto ed Erica Tortorella partecipano commossi al dolore della famiglia

Profondamente commossi gli zii Ofelia e Nino, Fiorina e Libetta con i figli, si uniscono ai nipoti partecipando al dolore per la perdita del caro

Silvano [illegible]

— Torino, 7 marzo 1979

Commissione Amministrativa, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Enrico Rabbia

— Torino, 7 marzo 1979

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ricambiare particolarmente una le persone che parteciparono in vari modi a dimostrare tanto profondo cordoglio attorno al loro carissimo

cav. Carlo Gambera

24-2-79

di cuore ringraziano sinceramente quanti vorranno ricordare la mamma con una preghiera. Un grazie particolare a Don Ettorino Sola. La S. Messa sarà celebrata in Fontanetto Po il 25 marzo 1979.

— Fontanetto Po, 8 marzo 1979

I famigliari del compianto

Federico Cesco

nell'impossibilità di giungere a tutti singolarmente, ringraziano parenti, amici, colleghi d'ufficio, disegnatori e personale della Casa Ragazzini Torino, per la partecipazione al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 31 marzo 1979, ore 8,30, nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 7 marzo 1979

ANNIVERSARI

1978 1979

Sempre e fraterno, con dolore e immutati rimpianti, ricordano, nel primo anniversario della scomparsa l'amato

dott. prof. Bianco Vitalino

Con affetto immenso e profondo rimpianto ne rievocano l'esemplare figura i parenti e amici. Domenica 10 corr. ore 10,15 Messa presso la cappella ospedale S. Giovanni, vecchia sede, via Giolitti, Torino

8-3-1979 8-3-1979

PROF. [illegible]

Ernesto Massobrio

La moglie e i figli la ricordano con immutato rimpianto.

Roberto [illegible]

Sentita partecipazione, nel ricordo di sempre, i tuoi cari

— Bianze, 8 marzo 1979.

1899 1979

Riccardo Castaldo

La famiglia lo ricorda con tanto affetto

[illegible] 1979

Riccardo Cappellini

Sei sempre vivo nel nostro cuore. Oggi, ore 17,30, Messa alla parrocchia di via Capriata 110.

1978

Giovanni Vergnano

Moglie, figlio ricordano Lanzarotto.

1972 Rita Parola 1979

Maria B ha sempre profondamente nel cuore

— Lanzo, 8 marzo 1979

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

geometra Carlo Bolla

Paolo e famigliari lo ricordano con affetto il 10ma sabato 10-3 alle 9,30 nella parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 6 marzo 1979.

1974 8 marzo [illegible]

Alfredo Castagneris

Sempre presente.

dottor Giuseppe Molino

medico

Sempre nel cuore di mamma, papà, con grande amore. S. Messa parrocchia Gesù Nazareno, 8 marzo ore 18,30.

— Torino, 6 marzo 1979.

Gianna ricorda

Mario [illegible]

con infinito rimpianto. [illegible] anniversario Basilica Consolata sabato 10 marzo, ore 10.

1977 1979

Francesco Monasterolo

La moglie, i suoi cari con tanto amore lo ricordano. S. Messa sabato 10, ore 8,30, parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 7 marzo 1979.

1976 1979

cav. Ottorino Parella

Impareggiabile nel cuore delle sorelle e nipoti

8-3-79 8-3-79

Giuseppe Dugo

Immutato è in noi il tuo ricordo.

1963 1978

Adolfo Garcia

S. Messa venerdì 9 marzo ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

Respinta la sospensione della condanna

Confermata l'esecuzione dell'ex premier Bhutto

ISLAMABAD — Una sezione della Suprema Corte di Lahore ha respinto una richiesta di sospensione dell'esecuzione dell'ex primo ministro pakistano Ali Bhutto. Secondo la richiesta la pena di morte avrebbe dovuto essere sospesa in [illegible] che un tribunale islamico si pronunciasse sulla possibilità di versare il *«prezzo del sangue»* agli eredi dell'uomo che Bhutto è accusato di avere fatto uccidere.

Bhutto è stato condannato a morte per avere ordinato l'omicidio di un suo oppositore, il deputato Muhammad Ahmed Khan. Quest'ultimo scampò nel 1974 a un attentato nel quale però venne ucciso il padre.

Nel mese di febbraio un ex parlamentare, Malik Ghulam Jilani, aveva chiesto che venisse applicata la legge islamica sospendendo la pena e offrendo a Bhutto la possibilità di pagare il *«prezzo del sangue»*. Tuttavia per quanto il Pakistan abbia annunciato la volontà di adottare una legislazione fondata sui precetti dell'Islam, la Corte Suprema ha fatto notare che questa non è ancora in vigore

(Ansa-Afp)

Segretaria Nato fuggita all'Est

BONN — La procura della Repubblica Federale di Karlsruhe ha aperto un'inchiesta per sospetto spionaggio a favore della Germania Orientale a carico di Ursel Lorenzen, 40 anni, che lavorava al Segretariato generale della Nato a Bruxelles.

Un portavoce della Nato ha dichiarato a Bruxelles che da un primo bilancio delle conseguenze del caso Lorenzen *«risulta chiaro che informazioni conversazioni esercitazioni interne della Nato sono presumibilmente passate alla Repubblica Democratica»*.

Uganda: Amin si prepara all'offensiva

[illegible] — Il presidente ugandese Amin ha assunto ieri il comando diretto delle operazioni militari. Il suo esercito riceve aiuti, secondo fonti occidentali, dalla Libia e si appresta a contrattaccare le truppe tanzaniane che hanno lanciato una nuova offensiva, assicurandosi il controllo di un importante autostrada che porta alla capitale.

Sul piano militare la nuova carica di Amin — annunciata da radio Kampala — non [illegible] significa molto, dato che il generale accentrava già la carica di capo di stato maggiore e di ministro della Difesa. Essa avrebbe soltanto uno scopo politico, quello [illegible] assicurare la popolazione che il governo è attivo.

Tanzaniani ed esuli ugandesi provvedono intanto a consolidare il loro potere nella parte sud-occidentale del Paese (due milioni di abitanti) dove stanno mettendo in piedi una specie di amministrazione autonoma.

Legge per proteggere i bimbi

Gli schiaffi ai figli proibiti agli svedesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Dal primo luglio [illegible] severamente proibito per i genitori svedesi picchiare i figli. Lo ha stabilito una legge contro la violenza fisica e psichica nei confronti dei bambini e dei ragazzi che ha trovato il più ampio consenso dell'opinione pubblica e nel Parlamento. Nell'iter della legge proposta dal ministro della Giustizia si è venuto a sapere che [illegible] nel 1902 era facoltà del tribunale di ordinare ai genitori [illegible] picchiare i figli a scopo di correzione. Nel 1920 il nuovo diritto di famiglia stabilisce che i genitori «potevano» picchiare i figli. Tale diritto dei genitori venne revocato nel 1957 [illegible] una apposita legge, che però non contemplava alcuna esplicita proibizione in proposito.

Alcuni anni or sono l'ente per la difesa dei bambini e dei giovani lanciò una campagna nazionale contro la punizione corporale e oggi [illegible] in ragione di ritenere che solo il 20-25 per cento dei genitori ricorre ancora a punizioni corporali a scopo educativo. Non mancano però casi sporadici [illeg

ECONOMICI

1 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

FURGONI CAMIONCINI

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

AL PROBLEMA

[illegible]

NAZIONALCASE

[illegible]

PIEMONTIMMOBILI

[illegible]

PRIVATO

[illegible]

SOCIETA'

[illegible]

SOLUZIONE GRATUITA

[illegible]

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A.F.I.M.

[illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

A CRESCENTINO

[illegible]

ALLA RESIDENZA ULLINO

[illegible]

(continua)

Via libera dalla Francia; lunedì saranno fissati i cambi

Lo Sme forse partirà martedì

L'ultima parola al vertice europeo a Parigi, tra 4 giorni

BRUXELLES — I tassi di cambio delle monete dei Paesi aderenti allo Sme saranno fissati lunedì prossimo, e il nuovo Sistema monetario europeo entrerà in funzione il giorno successivo, cioè martedì. Lo hanno dichiarato esperti monetari della Cee poco dopo aver saputo che a Washington il ministro tedesco delle Finanze, Matthoefer, aveva detto ai giornalisti che per lui sera era stato concordato un incontro fra i rappresentanti dei Paesi Cee presenti alla riunione del Fmi, incontro destinato a trovare un'intesa operativa per l'avvio dello Sme.

Mentre Matthoefer ha accennato a «venerdì di questa settimana» come probabile data per l'entrata in vigore dello Sme, queste fonti della Cee hanno detto che tutti i dettagli tecnici per la fissazione dei cambi saranno espletati lunedì e il varo dello Sme potrà quindi realizzarsi il giorno dopo, martedì.

PARIGI — «Luce verde» da Parigi per lo Sme: grazie all'accordo raggiunto in notte scorsa a Bruxelles sulla soppressione graduale dei nuovi montanti compensativi agricoli, la Francia ha deciso di togliere il veto che dal 30 dicembre impediva la realizzazione del Sistema monetario europeo. Una nota ufficiale diramata ieri dall'Eliseo al termine del settimanale Consiglio dei ministri fornisce anche un'indicazione sui tempi d'attuazione dello Sme informando che «la Francia rinuncia la sua riserva e proporrà ai partners l'entrata in vigore del Sistema monetario europeo a partire prossima settimana». Questo significa che il summit europeo in programma a Parigi lunedì e martedì prossimo sarà chiamato a ratificare l'accordo tecnico raggiunto a Bruxelles e a tenere a battesimo lo Sme.

La resurrezione del progetto monetario della Comunità europea interviene così tempestivamente da far apparire ancora Parigi come il «centro motore» della costruzione europea. Anche se in realtà era stato proprio la Francia a bloccare clamorosamente a fine dicembre la nascita dello Sme per il dissidio agromonetario con la Germania sopra la soppressione del meccanismo dei «montanti compensativi» favorevole agli agricoltori e allevatori tedeschi e penalizzante per i francesi.

Naturalmente l'accordo di Bruxelles viene presentato a Parigi come una grande vittoria della diplomazia francese. Il comunicato ufficiale dell'Eliseo spiega che «i prezzi agricoli francesi verranno aumentati» e che «il livello dei montanti compensativi verrà mantenuto» e che «il livello dei montanti compensativi gravanti sulle esportazioni francesi sarà sostanzialmente diminuito» e «praticamente soppresso» nei confronti dei soli.

In realtà a Bruxelles è stato raggiunto un faticoso compromesso fra le tesi tedesca e francese, e sia Bonn che Parigi hanno ceduto su qualcosa. I tedeschi hanno accettato la soppressione semi-automatica entro due anni dei nuovi «montanti compensativi» (come chiedeva Parigi), ma mentre di preciso e stato deciso circa la soppressione dei vecchi montanti, che la Francia pretendeva risolutamente a fine dicembre.

In conclusione appare chiaro che l'incontro tra 22 e 23 febbraio tra Giscard d'Estaing e Schmidt a Parigi è servito a ribadire la comune volontà politica di pervenire a un accordo per la realizzazione dello Sme in grado di rimuovere tecnici che si trapponevano alla soluzione del complesso problema dei «montanti compensativi». Attorno alla rinnovata intesa franco-tedesca si è concretizzata l'assenza di tutti gli altri partners comunitari, eccezione della Gran Bretagna che si è auto-esclusa dall'intesa agro-monetaria come non aveva aderito in precedenza al progetto dello Sme.

L'Europa a otto (senza Londra appunto) riprende dunque il suo cammino dopo sessanta giorni di impasse, sospinta avanti da quella che *Le Monde* definisce «la complicità» franco-tedesca. Ma se la Comunità europea pare ruotare di nuovo essenzialmente attorno all'asse Bonn-Parigi è doveroso oggi le ragioni di fondo che hanno determinato l'imprevisto «incidente di percorso» dei montanti compensativi. Questo mini-conflitto rivelerebbe, secondo l'analisi di *Le Monde*, che Bonn avrebbe solo una relativa fiducia «nella capacità del suo partner francese a mantenere il suo ruolo». una politica rigore economico indispensabile per restare da pari a pari nello Sme. La crescente tensione sociale causata dalla crisi siderurgica (anche duri scontri fra polizia e dimostranti sono scoppiati a Dunkirk) le difficoltà di Barre davanti al Parlamento a far accettare la sua severa politica economica (anche se ieri Giscard gli ha ritirato ufficialmente la propria fiducia) sarebbero gli elementi su cui si baserebbero le riserve tedesche.

In conclusione, l'autorevole giornale francese ritiene che anche la Germania (la quale ha valutato appieno il proprio interesse alla costruzione europea) deve accettare da parte sua gli sforzi necessari

Paolo Patruno

I prestiti all'Italia il Fondo monetario rinvia la discussione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il ruolo dei diritti speciali di prelievo come strumento di riserva, l'aggiustamento delle bilance dei pagamenti dei Paesi più industrializzati e la ripresa del dollaro sono stati gli argomenti principali discussi ieri alla riunione del comitato ad interim del Fondo Monetario Internazionale a Washington. Ha partecipato ai lavori in rappresentanza dell'Italia il ministro del Tesoro Pandolfi, che oggi si trasferirà a New York, dove pronuncerà un discorso al Foreign Council e domani alla Camera di Commercio italo-americana.*

La crisi governo italiana e la mancata applicazione del piano economico che fa sotto il nome del ministro hanno impedito una discussione formale margine ai lavori eventuali prestiti al nostro Paese. Alla fine dello scorso anno il Fondo Monetario Internazionale aveva manifestato la propria disponibilità a finanziamenti per oltre 1 miliardo di dollari, subordinandoli però al piano stesso. Sebbene crisi preoccupi il Fondo così come preoccupa il governo americano, la disponibilità rimane in linea di principio. Alla fine dello scorso anno, Pandolfi aveva indicato che l'Italia non nutriva un bisogno impellente di un aiuto di genere.

Il comitato ad interim ha il compito di elaborare proposte per il consiglio dei governatori, formato dai ministri del Tesoro o delle Finanze dei Paesi membri. Nei lavori di ieri, qualche progresso è stato compiuto per il rafforzamento dei diritti speciali di prelievo, sia attraverso l'aumento delle quote che attraverso quello dei prelievi (essi proporzionali); e, sul piano teorico, per una diminuzione del peso dell'oro quale strumento di riserva. Vasti consensi sono anche emersi sull'allineamento degli equilibri delle bilance dei pagamenti, in particolare degli Stati Uniti, in forte passivo, e della Germania e del Giappone, in forte attivo.

Il comitato ad interim ha sottolineato la necessità che i Paesi in disavanzo aumentino le esportazioni e quelli in avanzo le importazioni, attribuendo all'attuale disavanzo parte della responsabilità delle ultime tempeste monetarie. Un portavoce ha precisato che comunque il comitato ha rilievo la ripresa del dollaro e l'efficacia delle misure a sua difesa decise dal presidente Carter a novembre». Forti preoccupazioni sono state espresse per l'effetto controproducente della crisi petrolifera, che potrebbe causare un aumento dell'inflazione da un lato e della recessione dall'altro, e quindi un aumento del numero dei disoccupati.

Dell'Italia si è parlato solo per registrare il miglioramento della sua bilancia dei pagamenti e della lira. In via privata, si sa, dei lavori. Pandolfi è stato interpellato sulle prospettive della crisi e della ripresa economica. Il ministro ha ribadito le sue dichiarazioni dell'assemblea del Fondo Monetario di settembre, secondo cui la situazione è grave le capacità dell'Italia sono buone. Con eguale intento ed anche assai Pandolfi è atteso a New York, in chiave più politica.

Parallelamente alla riunione comitato ad interim, si è svolta a Washington quella del gruppo dei 24 del Fondo Monetario, detto dei rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo. Il presidente, il messicano Ibarra Munoz, è detto allarmato perché le previsioni del 79 «non sono migliori di quelle del 78». Munoz è apparso timoroso soprattutto di una recessione negli Stati Uniti, i quali saranno costretti a deflazionare per contenere il tasso inflazionistico.

e. c.

È praticamente saltato il prezzo di cartello

Il greggio (dopo l'Iran) sarà quotato in Borsa?

Mentre proseguono i tumulti della crisi politica iraniana, sul fronte petrolifero una cosa comincia ad apparire evidente: la prima vittima del cambio della guardia a Teheran non è l'Occidente, bensì l'Opec.

Per cinque questa organizzazione, che raggruppa i principali Paesi esportatori di petrolio, fu convinto tutti i suoi membri a vendere il greggio al medesimo prezzo-base. I produttori presentavano così un fronte unito, evitando di farsi concorrenza, aumentavano il loro potere contrattuale nei confronti dei Paesi consumatori. Già da due anni, però, dietro questa facciata monolitica è riaffiorata la concorrenza. Dopo gli avvenimenti iraniani le crepe nel fronte unitario si fatte più vistose.

Perché l'Opec sta perdendo vigore proprio quando la domanda del suo prodotto la più acuta? Perché nei singoli Paesi produttori dietro al petrolio vi sono realtà economiche ben diverse, che determinano, nei vari aderenti all'Opec, un differente grado di urgenza nell'incasso dei denari provenienti dalla dell'oro nero».

L'Arabia Saudita, esempio, scarsa popolazione, enorme produzione e riserve immense non bisogno fretta estrarre petrolio, in quanto con l'estrazione trasferirebbe i depositi sterminati del greggio in depositi bancari in dollari dei quali, per il momento, non ha un gran bisogno. All'altro estremo, Paesi come l'Algeria, l'Iraq, il Venezuela, la Nigeria, relativamente popolati e con ambiziosi e costosi piani di sviluppo. hanno necessità consistenti importazioni dall'Occidente e quindi anche dei denari per pagarle. Alcuni si trovano già in situazione finanziaria difficile.

Già nel '77 e nel '78 questi Paesi hanno preso a farsi concorrenza sottobanco: pur di indurre i compratori ad acquistare da loro e non da altri, applicavano sconti sotto forma di dilazioni di pagamento, oppure accettavano di scambiare il petrolio contro prodotti, in proporzione per cui al petrolio veniva assegnato un valore plutttosto basso. Ora che le tendenze del mercato si sono bruscamente invertite, le direttive dell'Opec, prima scavalcate all'ingiù, vengono travalicate all'insù in maniera ancor più vistosa. In queste settimane un buon numero di Paesi produttori cerca di perseguire una propria politica indipendente di prezzi e di produzione.

A questa maggior debolezza strutturale «cartello» dei produttori, riscontro una miglior organizzazione dei Paesi importatori. L'Agenzia Internazionale dell'Energia, che non esisteva cinque anni fa, costituisce un prezioso punto di riferimento e coordinamento. La sua azione ha evitato che singoli Paesi importatori potessero essere spinti ad iniziative precipitose dalla minaccia di trovarsi senza carburante.

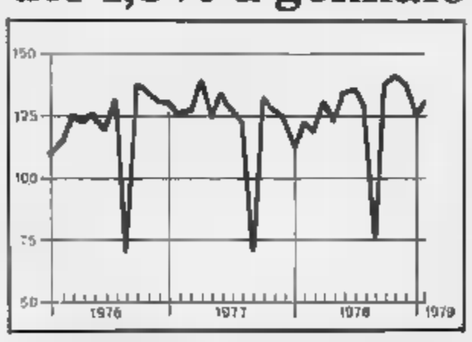
Le politiche differenziate di prezzo dei Paesi produttori stanno già consentendo ai Paesi consumatori di scegliere la meno svantaggiosa tra le varie offerte. Questo spiega perché alcuni aumenti molto elevati, come quello dell'Algeria, sono stati rapidamente ridimensionati. Lo stesso Iran, dopo aver annunciato di voler vendere il greggio «alla giornata», contando su prezzi superiori del 40 per cento ai vecchi listini, ha subito cambiato idea e cerca invece contratti stabili, di lungo periodo, per i quali dovrà accontentarsi di aumenti molto minori. Questo perché i possibili acquirenti stanno dirottando gli acquisti meno urgenti Paesi meno esosi ed a Teheran, tra non molto, potrebbero mancare le risorse finanziarie per importare prodotti essenziali.

Il rapporto produttori-consumatori si è così fatto più equilibrato, senza un chiaro predominio degli uni o degli altri. In queste condizioni, non mancherà di formarsi in luogo d'un prezzo di «cartello», imposto unilateralmente, un prezzo di mercato, che terrà conto, implicitamente, di una molteplicità di esigenze delle due parti. Sarebbe auspicabile che tale prezzo venisse formalizzato con l'istituzione di «Borsa» petrolio», analoga alle «Borse» di tutte le altre materie prime, che offrirebbe la garanzia di quotazioni certe, di meccanismi imparziali; su tale Borsa i prezzi potrebbero anche essere mantenuti stabili, o adeguatamente «spiluccati», ma non già con atti di imperio, bensì con la formazione di «stocks» da parte acquirenti e venditori. In definitiva questo meccanismo eviterebbe brusche impennate, incomprensioni e batticuori, e sarebbe vantaggioso per tutti.

Mario Deaglio

Ma l'Isco teme l'inflazione

Produzione salita del 4,8% a gennaio



ROMA — L'indice della produzione industriale è aumentato del 4,8% in gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno scorso: lo ha reso noto ieri l'Istituto centrale di statistica sulla base di dati ancora provvisori.

Il dato «destagionalizzato» calcolato congiuntamente dall'Istat e dall'Isco indica però una lieve flessione della produzione industriale rispetto agli ultimi mesi del 1978. Anche le «medie mobili» trimestrali mettono in luce un leggero rallentamento della produzione: nel periodo novembre '78 - gennaio '79, infatti, la media è stata pari a 129,4 contro 130,7 nel periodo ottobre-dicembre dell'anno scorso e 129,3 nel periodo settembre-novembre.

L'indice della produzione industriale (che misura il volume fisico della produzione) ha raggiunto quota 130,8 rispetto all'anno base (1976) considerato uguale a 100. L'indice rileva un aumento in gennaio, rispetto al corrispondente mese del 1978, del 13,2 per le industrie tessili, del 7,5 per quelle chimiche, del 6,4 per quelle alimentari, del 2,3 per quelle metallurgiche, del 2% per il settore dei mezzi di trasporto e una diminuzione del 2,1 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Il dato comunicato dall'Istat conferma quella che da molti è stata indicata come «la ripresina» produttiva del Paese. Il dato di gennaio (+4,8) non appare, comunque, molto eclatante se si considera che nei tre mesi precedenti si erano registrati incrementi mensili del 4,5 a dicembre, del 9,5 a novembre.

Si tratta quindi, come ha rilevato la stessa nota congiunturale dell'Isco, di una conferma della lieve ripresa che era iniziata all'inizio dello scorso anno. Questa ripresa è sostenuta da un buon andamento sia della domanda interna che di quella, ma in minor misura, estera. Una ripresa, ha osservato qualche economista, essenzialmente da inflazione, dalla che già si sono avute delle spinte sui prezzi finali.

Il prezzo non deve superare i 18 dollari al barile

Il governo Usa alle compagnie «Non pagate caro il petrolio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dipartimento di Stato ha ammonito le grandi compagnie petrolifere di non pagare il greggio più di 18 dollari al barile neppure al cosiddetto *spot market*, cioè il mercato libero. Con due successivi, il monito è stato ancor più esplicito: le compagnie hanno diramato l'ordine organizzativo dall'Iran alla ripresa delle sue esportazioni. L'obiettivo del dipartimento di Stato è di impedire che «i prezzi salgano alle stelle», come ha detto un portavoce, alla riunione dell'Opec del 26 prossimo. Due giorni fa, l'Algeria ha elevato un aumento del 24% portando i prezzi a 18,50 dollari al barile. Su tredici nazioni dell'Opec, otto hanno già imposto rincari.

L'iniziativa del dipartimento di Stato è senza precedenti e segue di pochi giorni quella del presidente Carter, approvata alla conferenza internazionale dell'energia a Parigi, per la riduzione del consumo di petrolio del 5% annuo. Essa è stata motivata da due constatazioni: che la crisi petrolifera minaccia di accrescere il tasso inflazionistico, e che comunque gli Stati Uniti dovranno adottare delle restrizioni e prevedi delle ve accumulate dal '76 a oggi. Eloquente l'intervento del dipartimento di Stato, il ministero dell'Energia Schlesinger ha detto: «Siamo convinti che l'Iran non tornerà a produrre 6 milioni di barili di petrolio al giorno nel 79. L'Occidente si troverà a importare di meno, e a pagare molto di più ciò che importa. In parte nostra, in casi necessità razionerema la benzina. Abbiamo molte di milioni barili petrolio nelle vene sotterranee».

Il razionamento della benzina, insieme con altre misure tra cui la chiusura dei distributori il sabato e la domenica, è stato richiesto dal presidente Carter al Congresso «per un'eventuale emergenza». Sull'onda del monito del dipartimento di Stato alle grandi compagnie petrolifere, la Casa Bianca ha annunciato che Carter terrà «un importante discorso» sull'energia al suo ritorno dalla visita al Cairo e a Gerusalemme. «Ci auguriamo — ha detto un portavoce — che nel frattempo i ministeri degli Esteri degli alleati facciano come noi».

Nel suo discorso il presidente dovrebbe prospettare una riduzione volontaria dei consumi energetici famiglie del 2%: la conversione di alcune industrie dal petrolio al metano; incentivi fiscali per l'adozione in altre carbone; tagli nei bilanci degli enti pubblici; e via di seguito. Carter metterà a punto il programma, definito «il più complesso dalla crisi dei '73-'74», dopo aver consultato l'Arabia Saudita. Sembra infatti che quel Paese, su cui gli Usa contavano per importazioni supplettive, non sia in grado di fornirle.

La gravità della situazione americana è illustrata dal drammatico incremento delle cancellazioni dei voli delle linee aeree. Il mese scorso, solo la *National* aveva sospeso alcuni collegamenti. Ma ieri, la *United Airlines*, più grande gruppo del mondo, la *Eastern* e la *Delta* hanno annullato tra 350 e 450 voli ciascuna per il mese in corso. Un portavoce della Civil Aviation Administration, ha spiegato che il carburante per aeroplani è di solito il primo a scarseggiare. «A parte il disservizio» detto «c'è il rischio che naufraghi la nostra politica dei biglietti a basso prezzo. Le linee aeree non hanno più risparmi, e pagano oltre cinquanta». Un altro sintomo inquietante della crisi è stata la decisione della Exxon (Esso in Italia) di imitare le consegne ai distributori, sull'esempio della, Shell, la Continental, la Mobil.

Sia Casa Bianca che il dipartimento di Stato che il ministero dell'Energia ritengono cruciali le due prossime settimane

e. c.

I calcoli del Cip diventano più elastici

ROMA — Per ritoccare i prezzi dei prodotti petroliferi sarà necessaria d'ora in avanti una variazione dei costi complessivi dell'industria petrolifera più ampia di quella prevista finora dal «metodo» Cip (Comitato interministeriale prezzi). Il comitato ha infatti recepito una raccomandazione in tal formulata dalla commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip.

Il «metodo» Cip prevedeva un intervento sui prezzi dei prodotti petroliferi nel momento in cui variazione costi complessivi dell'industria (approvvigionamento di greggio, raffinazione e distribuzione) avesse superato la soglia dell'1%. Con l'accoglimento della raccomandazione della Commissione centrale prezzi, questa soglia si amplia ora al 2%.

Isveimer

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

Ente di Diritto Pubblico sede in Napoli

Fondi di patrimoniali e riserve, fondo di rotazione L. miliardi

Collocamento del 39° prestito obbligazionario

L. 140 MILIARDI

avvenuto data 1° marzo 1979 al tasso nominale annuo del

13%

- Durata complessiva: 10 anni
- Preammortamento: anni
- Vita media: 7 anni circa
- Ammortamento: annualità costanti di capitale e interessi
- Cedola annuale: pagabile posticipatamente al 1° marzo ogni con ritenuta del 10%
- Prezzo di emissione: L. 98,50%
- Rendimento lordo effettivo: 13,35%

Le obbligazioni possono essere acquistate presso le Aziende di Credito che hanno sottoscritto:

Banco di Napoli — Banco di S. Spirito

Banca Agricola Industriale Cooperativa Sulmona
Banca Provincia di Napoli
Banca Calabria
Banca Credito Popolare Calabrese
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Banca Fabbrocini
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Popolare Anconese
Banca Popolare Cooperativa di Crotone
Banca Popolare Cooperativa Pescopagano
Banca Popolare Murgia
Banca Popolare del Molise
Banca Popolare Castel di Sangro
Banca Popolare di Lanciano
Banca Popolare di Napoli
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Taranto
Banca Popolare Teramo e Città Angelo
Banca Popolare Ionica
Banca Sannitica
Cassa Risparmio Provincia dell'Aquila
Cassa di Risparmio Provincie Chieti
Cassa Risparmio Provincia di Teramo
Cassa Risparmio Calabria e Lucania
Cassa Risparmio Pescara e Loreto Aprutino
Cassa Risparmio di Puglia
Cassa di Risparmio di Roma
Cassa di Risparmio Molisana
Cassa di Risparmio Salernitana

COMUNICATO URGENTE

per Aziende, Ditte Professionisti

La nuova Legge sull'IVA riduce del 50% la possibilità di detrarre l'IVA sulle auto (Art. 19).

Ci pochi giorni di tempo prima dell'entrata in vigore della nuova legge. Anticipate le vostre decisioni comunque informatevi presso di noi su acquisti per contanti, leasing, a rate.

Automotor FIAT

VIA ROSSINI 26 - CORSO TRAIANO 76
VIA CASSINI 48 - TEL. 60.58.58 - TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

multiplo programma multiproprietà

scegli il periodo... compra la casa!

Una formula che permette p proprietà, una casa-vacanza completamente arredata e corredata, che sarà vostra per sempre e che potrete utilizzare nel peri lio.

se , una in omaggio.

Appartamenti a Cervinia con 3 milioni pagabili in un anno, senza interessi.

Chalet a Valtournenche con 2 milioni pagabili in anno, senza interessi

UFFICI MULTIPROGRAM.
Genova: tel. (010) 564 205 Valtournenche: tel. (0166) 92 027
Cervinia: tel. (0166) 949 078 Milano: tel. (02) 657 5025

Barrare con una croce il riquadro che

end prova Visita ns. funzionario

NOME COGNOME

VIA TEL

Spedire a MULTIPROGRAM Torino
Via F.lli Calandra, 23 - Tel. (011) 879.188

È IN EDICOLA

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

In più, un fascicolo speciale

CERTIFICAZIONE E BILANCIO

A che cosa serve, quanto e perché può essere vantaggiosa anche per le piccole e medie imprese.

allegato il secondo poster serie

La mappa società 1952 al

Continua la serie dei grandi schemi che riportano gli avvenimenti più significativi dal 1945 al 1978 rivelando le connessioni tra politica, economia, industria e ogni altro aspetto della vita sociale.

E in questo stesso numero ci sono varie grosse inchieste

- Quadri e dirigenti: ecco le cifre offerte quando cambiano posto.
- Come ora l'azienda si difende da sabotaggi, furti e aggressioni.
- Dove posso investire una decina milioni? Queste le soluzioni.
- Anche le piccole aziende entrano nella vendita per corrispondenza.
- Perché cambieti uomini alla guida della Bultoni Perugina.

Arnoldo Mondadori Editore

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

operante nell'settore prodotti consumo e linea, ricerca

RAPPRESENTANTI QUALIFICATI

alla vendita al dettaglio per province:

1) TORINO provincia
2) città provincia

inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale con guadagno elevato, garantito cospicuo portafoglio clienti, inserimento dopo periodo a carico dell'Azienda

esi: residenza in zona, notevole esperienza vendita; serietà professionale; capacità nel condurre un lavoro continuo ed organizzato; controllabili ineccepibili referenze

Presentarsi Vene marzo dalle 9 alle 13 all'Hotel Poker, via Leopardi 12, Borgo S. Pietro di Moncalieri (To). Chiedere del sig. Zunarelli.

CURCIO/I CLASSICI DELLA PITTURA

Una guida stupenda di Arte e di Storia

in regalo
una preziosa litografia
di EMILIO GRECO

Apri con Caravaggio
la porta di un
favoloso museo
Ogni 14 giorni
un volume
dedicato a
un grande artista

da oggi
in edicola
un volume
di 52 pagine
a colori
£.2000

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno via G. Collegno piano primo privato vende a privato 25 milioni. Tel. 532.835.

ANSELMO vende libero c. Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi stabile 1974 30 milioni e mutuo fondiario 301.347.

APPARTAMENTI PALAZZINA

per una abitazione in campagna a Fiesole Canavese vendiamo appartamenti abitabile ... Telefonare 330.590.

APPIA vende in Bruino casa ... Tel. 532.745.

APPIA vende libero Grugliasco ... Tel. 517.260 532.745.

APPIA ... Tel. 517.260.

APPIA ... Tel. 517.260 532.745.

ATTENZIONE! ... Telefono 546.154.

ATTICO su piazza alberata centrale tra lotto ... Tel. 501.376 ore 13-15,30 ...

BARRIERA di Milano ... Telefono 247.821 - 513.029.

BARRIERA di Milano ... 746.512.

BARRIERA Milano 2 camere tinello cucinino ... Tel. 377.443.

BORGATA Vittoria ... Aprial 773.535.

BORGO S. Paolo ...

BORGO ... Telefonare 740.489.

BRB A vende libero ... Telefonare 659168.

BRB B vende ... Telefonare 659168.

BRB C vende ... Telefonare 659168.

BRB D vende ... Telefonare 659168.

BRB E vende ... Telefonare 659168.

BRB F vende ... Telefonare 659168.

BRB G vende ... Telefonare 659168.

BRB vende libero zona S. Paolo ... Tel. 659.168.

BRUINO ... Telefonare 538.401.

BRUINO

... Tel. 501.717.

CANALE vende alloggio ...

«CASA PIU'»

vende ... Tel. 768.857 - 747.204.

CASABIANCA ... Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA ... Telefonare 531.310 531.008.

CASABIANCA ... Telefonare 531.310 531.008.

CASABIANCA ... Telefonare 531.310 531.008.

CASABIANCA ... Telefonare 531.310 531.008.

CASALEGNO ... Telefonare 838.444.

«CASAPIU'» ... Telefonare 768.857 747.204.

CASAVIVA ... 553.363 ... 543.825.

CASCINE Vica ...

CENTRALE via Saluzzo privato vende alloggio signorile libero ... Telefonare 531.485.

CENTRALEDILE ... Tel. 532.406.

CENTRALISSIMO via Montebello 9 stabile di ultima costruzione completamente sottoposto a manutenzione nelle parti comuni 2-3-4 camere cucina servizi completi, ottimi prezzi, volendo mutuo. Visite in loco 15.30-18.30 feriali. Aurea 596.407 - 597.778.

CENTRO immobiliare ... Tel. 650.5287 650.5370.

CENTROCASA 513.831 ...

CHIVASSO ... Tel. 512.870.

COLLINARI ... Consuledile 533.322.

CONFAR ... Tel. 519.017 - 519.085.

CONSEGNA ...

CONSULEDILE 533.322 ...

CONVENIENTISSIMI ... 556.526.

CORSO ...

CORSO TRAIANO

... Telefonare 583.836.

CROCETTA

Confar vende in visibile signorile ... Tel. 546.155.

CROCETTA ... Tel. 555.600 - 533.973.

CROCETTA

... 548.476.

CROCETTA via G. da Verrazzano ... Telefonare 513.050.

C.SO VITTORIO ... Grim 746.301.

EDIL-CO s.n.c.

... 781.088.

EDILITALIA vende alloggio ... Tel. 740.478.

EUROCASE ... 547.470 via San Quintino 43.

EUROCASE

... 513.748 547.470 513.481.

EUROCASE

... Tel. 513.748.

(continua)

Honeywell vuol dire gestione.

L'Azienda, l'Ospedale, il Supermercato, l'Ente, sulla punta delle dita.

La gestione integrata è un concetto di cui si parla molto: Honeywell ne ha fatto una realtà, semplice, pratica, accessibile a tutti. Se il flusso dell'informazione collega e coordina fra loro, istantaneamente e minuto per minuto, operazione per operazione i punti nevralgici del lavoro... se chi gestisce ha sempre e davvero tutta la sua realtà operativa sotto controllo, allora si può parlare di gestione integrata.
Con Honeywell si può.

Nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci sono i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni parlatene con Honeywell.

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

A colloquio con Businaro, responsabile del centro di Orbassano

Totem, auto elettrica, territorio ecco dove va la ricerca della Fiat

L'azienda investe 200 miliardi l'anno - «L'automobile non è un prodotto maturo»

TORINO — Oltre 200 m[illegible] di lire spesi ogni anno in attività di ricerche e sviluppo dal Gruppo Fiat sono una cifra considerevole, particolarmente se raffrontata al totale delle spese di ricerca dell'industria italiana (circa 500 miliardi nel 1970) e di quelle statali (circa 800 miliardi). Contro neppure l'uno per cento del prodotto nazionale [illegible] speso globalmente dal Paese [illegible]lla ricerca, la Fiat destina ol[illegible] il 2 per cento del fatturato consolidato di gruppo. E' quanto ha affermato il professor Businaro, direttore del centro ricerche Fiat di Orbassano, in un colloquio nell'ambito della nostra indagine sulla ricerca.

Nel confrontare lo sforzo della Fiat con quello del Paese, ci si accorge di un pericolo, quello cioè di dare sempre più credito alle [illegible] che tendono a considerare la Fiat un'eccezione in un Paese che si sta allontanando da quelli industrialmente più avanzati. Alla Fiat [illegible] ritengono valida questa idea e, [illegible]nque, si augurano non abbia fondamento. L'azienda infatti, anche [illegible] si sta sviluppando [illegible] mercati [illegible] [illegible] il mondo, è ed intende rimanere italiana, per cui il suo successo e il suo sviluppo sono un indice della capacità di sviluppo e di successo italiani.

Il centro di Orbassano, con 1100 dipendenti, è uno dei principali a livello europeo, ma [illegible] esaurisce tutte le attività di ricerca Fiat, poiché ognuno degli undici settori di cui si compone ha proprie attività di ricerca. L'attività principale del centro è quella di assicurare all'azienda lo sviluppo delle tecnologie innovative nel medio e lungo termine, mentre la res[illegible]sabilità [illegible] tali sviluppi a breve termine è dei singoli settori.

Il centro di Orbassano è un vero e proprio *«concentramento di attrezzature»* — come ha detto il professor Businaro — che vanno dal complesso delle gallerie del vento e climatiche, a vere e proprie officine specializzate nelle diverse tecnologie produttive. L'impianto più moderno in questo settore è rappresentato da una stazione laser [illegible] di circa un miliardo, che permette di effettuare operazioni [illegible] saldatura, taglio, ricoprimenti superficiali eccetera.

Le ricerche sono orientate per gran parte verso l'autoveicolo e [illegible] generale verso tutti i prodotti Fiat; una parte consistente dell'attività è però volta anche ai campi nuovi, come [illegible] studio delle energie solare [illegible] eolica. Infine una particolare cura è posta [illegible] centro nello sviluppo di nuove tecniche per l'agricoltura.

Al professor Businaro abbiamo [illegible] rivolto alcune domande.

Quale ricerca extra-automobile considera più importante?

«Nel settore dei prodotti, una tra le realizzazioni che pensiamo possa avere più impatto a breve termine è il totem, un generatore di energia elettrica e meccanica che si basa sull'utilizzazione del motore 127, sviluppato dal centro e in fase di industrializzazione da parte del settore auto. Vorrei anche citare lo sviluppo dei motori eolici che stiamo realizzando come prototipi. Riteniamo che le tecnologie automobilistiche possano permetterci di costruire in grande serie, a costi contenuti tali motori di piccola potenza, adatti come sorgenti isolate di energia».

L'auto è un prodotto «maturo» e, quindi, la ricerca dovrebbe essere inutile. E' vero?

«Alcuni eventi straordinari, a noi tutti noti, hanno creato per l'auto la necessità di un'innovazione ben più veloce di quella che entra in un qualunque prodotto. E questo perché la crisi energetica, ad esempio, ha imposto uno studio accelerato sulla riduzione dei consumi. Non è quindi vero che la ricerca per l'automobile possa essere giudicata superflua».

Cosa può dire sull'auto elettrica?

«Si tratta [illegible] una soluzione alternativa per risparmiare petrolio. Purtroppo si sono notevoli difficoltà a conservare in poco spazio e con un peso decente l'energia necessaria per muovere un'automobile nel modo e con la facilità con cui siamo abituati. Anche se lavoriamo da molti anni, non vedo soluzioni a breve termine per l'auto elettrica. Stiamo invece già commercializzando furgoni elettrici, derivati da modelli già esistenti [illegible] motori tradizionali, come il '242' e il 'Daily' dell'Iveco. Lo sviluppo della trazione elettrica è comunque legato anzitutto alla soluzione del fondamentale problema di disporre di energia sufficiente».

Come si inserisce la ricerca Fiat nel territorio?

«Diamo un contributo concreto, che difficilmente si potrebbe trovare altrove, alle piccole e medie aziende per la messa a punto, ad esempio, di processi di fabbricazione e controllo dei prodotti. Questa attività l'abbiamo iniziata per le industrie torinesi e piemontesi e ora la stiamo allargando ad altre regioni».

Lavorate anche in collaborazione con enti internazionali?

«Abbiamo rapporti di collaborazione in Europa e negli Stati Uniti. Abbiamo ottenuto contratti di ricerca da enti governativi americani per la realizzazione di motori e per lo sviluppo di una vettura a propulsione ibrida, cioè con motore tradizionale ed elettrico. Inoltre, in collaborazione con il Cnr, abbiamo realizzato un'apparecchiatura per l'agenzia spaziale europea che permetterà delicate esperienze nel primo laboratorio spaziale europeo».

Cosa pensa dei finanziamenti statali sulla ricerca?

«E' un argomento molto scottante. Tutto è da fare, o quasi, specialmente se ci mettiamo a confronto con altri Paesi, come la Germania che destina alla ricerca ingenti risorse pubbliche. Ci sono comunque, da indicare come segni positivi i finanziamenti Imi e i progetti finalizzati del Cnr».

Renzo Villare

Ricerca in Italia

Investiti mille miliardi

ROMA — Nel [illegible] le imprese hanno speso per la ricerca pura, applicata e di sviluppo più di mille miliardi di lire (1084) e quest'anno spenderanno più di milleduecento miliardi (1245) in base alle previsioni dell'Istituto centrale di statistica su dati comunicati dalle stesse imprese. Gli aumenti sulla spesa del 1977 sono, nell'ordine, del 20,1 e del 38 per cento, cioè 181,2 miliardi e 342,8. Nel [illegible] le imprese hanno speso per tutti i tipi di ricerca 901 miliardi e mezzo.

Le imprese pubbliche pensano di spendere quest'anno 310 miliardi e 466 miliardi l'anno prossimo; quelle private 734 miliardi e mezzo e 819 miliardi.

In particolare, le industrie private hanno dedicato nel 1978 alla ricerca pura 24 miliardi, alla ricerca applicata 316 e a quella di sviluppo 394 miliardi e mezzo.

La Norditalia aumenta capitale

MILANO — Gli azionisti della Norditalia assicurazioni hanno approvato — in assemblea straordinaria — l'aumento del capitale sociale a pagamento da 4 a 6 miliardi di lire mediante la sottoscrizione alla pari (250 lire) di una azione [illegible] ogni due possedute.

Per il salvataggio dei grandi gruppi industriali in crisi

Alla Camera il decreto Prodi con contrasti tra dc, pci e psi

Intanto i tecnici del ministero dell'Industria esaminano il piano di risanamento per la Sir

ROMA — Il decreto Prodi concernente provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria, in pratica per il salvataggio, delle grandi imprese in crisi e da ieri in discussione nell'aula di Montecitorio per essere approvato e quindi convertito in legge. Un'approvazione che fin dall'inizio incontra tutta una serie di ostacoli e di opposizioni, non ultima la pregiudiziale di incostituzionalità sollevata dai radicali e sulla quale per regolamento si è dovuto votare. Nella sostanza, il decreto continua a marciare tra un numero considerevole di difficoltà (basti ricordare la polemica sollevata dai comunisti sul coinvolgimento o meno delle aziende sane del Gruppo nella gestione commissariale) portandosi dietro i numerosi [illegible] sorti da alcuni mesi tra le forze politiche sui modi e sui tempi di applicazione di una misura straordinaria di intervento che supera [illegible] misura forse anomala, gli istituti tradizionali previsti dalla legislazione italiana.

Il decreto, vale la pena ricordarlo, si articola su alcuni punti cardine:

1) le grandi imprese ricadenti sotto l'applicazione della legge fallimentare sono soggette a procedura di amministrazione straordinaria, con esclusione quindi del fallimento, qualora abbiano una esposizione debitoria [illegible] banche, istituti di previdenza ecc. superiore a 5 volte il capitale versato [illegible] esistente, nonché a venti miliardi di lire di cui almeno [illegible] per finanziamenti agevolati. Una volta accertato lo stato di insolvenza, il ministro dell'Industria dispone con decreto la procedura di amministrazione da attuare ad opera di uno o tre commissari ai quali spetta il compito [illegible] predisporre un programma con un piano di risanamento e con indicazione specifica degli impianti da riattivare.

2) il Tesoro può garantire in tutto o in parte i debiti che le società sotto gestione commissariale contraggono per la gestione corrente e per [illegible] riattivazione e [illegible] completamento di impianti. L'ammontare complessivo delle garanzie non può [illegible]dere comunque, per tutte le imprese eventualmente garantite, i 500 miliardi di lire;

3) ai fini dell'acquist[illegible] aziende, complessi aziendali [illegible] impianti appartenenti [illegible] gruppi sotto amministrazione controllata, le società consortili di cui alla legge 787 (in pratica in consorzi bancari) possono costituire società per azioni. Questa disposizione, [illegible], non si applica alle imprese per il cui risanamento [illegible] stata autorizzata la costituzione dei consorzi. In altri termini, le disposizioni del decreto non si applicano alla Sir il [illegible] salvataggio è previsto avvenga con il consorzio bancario, mentre è incerto se potranno applicarsi alla Liquigas-Liquichimica.

Se questi sono i punti essenziali del provvedimento che dovrebbe essere votato al massimo entro oggi, per poi andare al Senato in modo da ottenere l'approvazione definitiva entro il termine del 30 marzo, i punti di maggiore contrasto sembrano essere essenzialmente due:

1) la dc e il governo rifiutano la richiesta comunista di coinvolgere nella amministrazione controllata le aziende [illegible] del gruppo. La preoccupazione comunista nasce [illegible] considerazione che tali società prima dell'intervento del commissario siano manovrate come *«società casseforti»*, presso le quali [illegible]sferire risorse sottratte ad altre aziende [illegible] gruppo. Il governo rifiuta di accogliere l'emendamento presentato dal pci, ritenendolo contrastante con l'ordinamento giuridico. [illegible] le due parti è intervenuta una mediazione socialista con un emendamento che dovrebbe prevedere l'equiparazione allo stato di insolvenza, [illegible] conseguente solidarietà passiva, delle società che abbiano partecipato ad atti di trasferimento in pregiudizio delle aziende soggette ad amministrazione straordinaria;

2) altro elemento di contrasto deriva dalla richiesta socialista di sapere, una volta risanata la società nel due o al massimo tre anni previsti, [illegible] il commissario dovrà proseguire nella sua gestione o cederla ai precedenti amministratori, oppure se si dovranno ipotizzare altre soluzioni.

Il decreto Prodi, come si è detto, non si applica alla Sir di Rovelli, il cui salvataggio dovrebbe essere operato, ammesso e non concesso che si riesca a realizzarlo, da un consorzio di banche sulla [illegible] [illegible] legge [illegible] [illegible] ristrutturazione finanziaria delle imprese. Gli esperti di Prodi hanno iniziato da ieri ad esaminare il piano di risanamento predisposto dall'Imi. Con i tecnici dell'industria lavorano rappresentanti del Tesoro e della Banca d'Italia. Il piano Imi ricalca in larga misura quanto si è già più volte detto per il salvataggio [illegible] gruppo chimico di Rovelli. Il piano comunque si basa su una serie [illegible] punti cardine: il fatturato del gruppo, partendo dalla «ragionevole» ipotesi che il mercato dei prodotti petrolchimici aumenti progressivamente, dovrebbe [illegible] da 1150 miliardi nel [illegible] a 2150 [illegible].

Questo come elemento [illegible] crescita industriale. Sul piano del risanamento finanziario, la proposta base è che tutti i [illegible]nti in essere non agevolati siano consolidati a 10-15 anni ad [illegible] [illegible] del [illegible] per [illegible]to.

Natale Gillio

Slitta il piano Liquigas

ROMA — Slitterà con tutta probabilità a martedì della prossima settimana la riunione delle banche interessate al salvataggio della Liquigas, già convocate per domani.

Il rinvio è stato richiesto da alcune banche per acquisire maggiori dettagli sul nuovo piano per la costituzione del consorzio bancario. La riunione di martedì dovrebbe aprirsi con una relazione del comitato tecnico, composto da esperti della fiduciaria «Servizio Italia» e delle banche, con nuove e precise proposte sul piano di risanamento e con l'ipotesi di costituzione del consorzio.

Un commissario salverà la Maraldi

MILANO — Primo dei gruppi industriali ad entrare nella lista del salvataggio, il gruppo Maraldi sarà forse anche il primo ad approdare ad una soluzione dopo tre anni di inutili discussioni e estenuanti trattative.

La soluzione non sarà un consorzio di banche ma il commissario governativo che il ministro dell'Industria Romano Prodi ha confermato di aver già designato e che attende solo la firma del ministro del Tesoro Filippo Pandolfi per diventare ufficiale. [illegible] tratta di Luciano Dori, dirigente della Sidercomit, la società di commercializzazione dei prodotti Finsider (gruppo Iri), a cui sarà affidato, [illegible] precisa un comunicato del ministero dell'Industria di ieri, la gestione «delle imprese Maraldi montaggi e Porlesider».

La nomina del commissario fa seguito alla dichiarazione [illegible] stato [illegible] insolvenza pronunciata dal tribunale di Bologna per le società contro [illegible] era stata presentata istanza di fallimento [illegible] parte dei 4000 dipendenti [illegible] gruppo, rappresentati dai sindacati, nell'autunno scorso.

La vicenda del gruppo Maraldi è esemplare perché presenta tutte le caratteristiche principali che hanno contraddistinto le crisi di alcuni fra i grandi gruppi industriali che si trovano da anni sulla lista del salvataggio.

Diversificato nelle due principali attività, quella siderurgica e quella saccarifera, il gruppo Maraldi nasce da un nucleo di carpenteria metallica e di altre produzioni meccaniche che avevano fatto la fortuna del padre di Luigi Maraldi. All'inizio degli Anni Settanta, però, il figlio tenta il gran de balzo entrando nella siderurgia con massicci investimenti, finanziati in larga parte con prestiti a breve concessi soprattutto dal Credito Romagnolo (80 miliardi) di cui Luigi Maraldi era consigliere e la famiglia uno dei «grandi» azionisti (la proprietà del Credito Romagnolo è molto frazionata e non lui, [illegible] azionista di maggioranza).

Parallelamente Maraldi si è diversificato nello zucchero con l'acquisto della Romana Zuccheri e dello zuccherificio del Volano con l'aiuto dell'Eridania (gruppo Monti) che resterà un utile alleato.

Mentre l'esposizione finanziaria del gruppo cresce vistosamente (circa [illegible] miliardi [illegible] debiti con le banche nel 1975) i nuovi impianti siderurgici [illegible] ad entrare in funzione nel pieno della crisi di mercato che ha colpito tutta l'Europa con[illegible] drasticamente consumi e ricavi [illegible] aziende del settore. Il prolungarsi della crisi toglie ogni illusione.

Il Credito Romagnolo, il principale creditore, cerca di trovare una soluzione che consenta un parziale rientro senza compromettere del tutto la situazione con un fallimento ma Maraldi, come quasi sempre accade in questi casi, si è probabilmente accorto in ritardo del dissesto e stenta a prenderne atto in tutta la sua gravità cercando di resistere e di temporeggiare. I suoi rapporti con il Credito Romagnolo si deteriorano rapidamente (esce dal consiglio di amministrazione) ma le banche non riescono comunque a sbloccare la situazione.

Chiedendo il fallimento c'è il rischio di perdere tutti o quasi i crediti [illegible] contare che la parte sana del gruppo, gli zuccherifici, potrebbe restare fuori lasciando ai creditori solo la siderurgia dove si concentrano le perdite. Alla fine del 1977 la siderurgia fatturava circa 150 miliardi mentre gli zuccherifici incassavano intorno ai 100 [illegible] ma i debiti nel frattempo erano saliti a almeno 350 miliardi, esclusi quelli verso i fornitori fra cui la Finsider.

Un primo passo per sbloccare la situazione è stato fatto nell'estate scorsa. Avendo bisogno di farsi anticipare dalle banche circa [illegible] miliardi per pagare i bieticoltori e gli autotrasportatori che facevano affluire le bietole per produrre lo zucchero nei suoi stabilimenti Maraldi è stato costretto a firmare una serie di impegni che hanno sgombrato il terreno da una serie di ostacoli che ancora si frapponevano alla soluzione della crisi. In cambio [illegible] 40 miliardi, infatti, Maraldi si impegnò nel luglio scorso a: 1) conferire al Servizio Italia, la fiduciaria della Banca Nazionale del Lavoro, un mandato a vendere per i pacchetti azionari e i beni extraziendali; 2) accettare la nomina di un procuratore speciale delle banche su proposta del ministero del Lavoro; 3) dare mandato al Credito Romagnolo [illegible] trasferire i contributi disponibili pres[illegible] [illegible] banca ai bieticoltori per saldare i loro crediti.

L'operazione ha consentito a [illegible] [illegible] sfruttare in pieno l'annata 1978 che per[illegible] zuccherieri è stata ottima (gli zuccherifici [illegible] Maraldi dovrebbero aver realizzato un [illegible] di poco inferiore [illegible] 10 miliardi) e alle banche di cautelarsi da possibili sorprese.

Marco Borsa

La relazione trimestrale al Parlamento

La spesa pubblica in Italia aumentata del 5% in tre anni

[illegible] — La relazione trimestrale [illegible] [illegible] bisogno del settore pubblico allargato per il 1978 e previsione '79 depositata in Parlamento dal ministro del Tesoro, al di là dei dati relativi e più volte ripetuti sull'ammontare del disavanzo, del volume della spesa corrente, del gettito tributario ecc. merita in questa circostanza maggiore attenzione e quindi più attenta lettura, quantomeno per [illegible] considerazione di base. Per la prima volta, con l'ausilio della Banca d'Italia, si ha un quadro completo e analitico dell'andamento e della composizione della spesa pubblica in Italia con l'indicazione dei «nodi» che ne rendono difficile il controllo contribuendo così a farne forse il principale motivo di crisi dell'economia italiana.

L'analisi che oggi viene messa a disposizione del Parlamento consente [illegible] stabilire come la quota della spesa pubblica, nel suo significato più ampio, sia passata negli ultimi tre anni [illegible], rispetto al prodotto nazionale lordo, dal 55,7 al 61 per cento. In cifre, significa che su un prodotto nazionale lordo nel '78 [illegible] circa 200 mila miliardi, la quota coperta dalla spesa pubblica è stata [illegible] oltre 122 mila miliardi. Un incremento che ha prevalentemente riguardato i trasferimenti alle famiglie, gli oneri per interessi, le retribuzioni al personale e [illegible] misura più ridotta i sussidi attraverso il credito agevolato alla produzione.

Nell'ambito dei primi, l'aumento negli ultimi due anni [illegible] da attribuire principalmente alle [illegible]gazioni per pensioni erogate di quasi il 25 per cento, per effetto oltre che dello sviluppo del numero dei trattamenti, degli eccezionali aumenti entrati in vigore a titolo di adeguamento alla dinamica dei prezzi e dei salari.

La crescita in particolare, risente dell'operosità dei meccanismi [illegible] riadeguamento delle pensioni poste a carico dell'Inps. Ancora, le retribuzioni dei dipendenti pubblici sono cresciute di circa il 22 per cento sia per la lievitazione del valore del punto di contingenza, sia per gli aumenti connessi [illegible] rinnovi contrattuali.

Gli oneri, e cioè il carico di interessi paga[illegible] per l'enorme [illegible] di titoli del debito pubblico emessi per finanziare il deficit, sono saliti tra il '77 e il '78 dal 6 al 6,7 per cento. In valore assoluto da 10 mila ad oltre 13 mila miliardi e ciò nonostante la tendenza discendente dei tassi di interesse e il consolidamento dei debiti bancari a breve [illegible] degli enti locali. Infine, un incremento notevole si è avuto anche nelle spese sanitarie che pur in presenza di un diverso sistema di determinazione del prezzo dei farmaci, hanno [illegible] un forte aumento dei consumi.

Si potrebbe continuare ancora per molto nell'elencazione di poste che, nonostante tutte le buone intenzioni, hanno seguito forti lievitazioni. E' la dimostrazione, comunque, che la nostra più che economia assistita, deve [illegible] mai definirsi economia assistenziale. Adesso il tentativo di ridare un minimo [illegible] ordine alla spesa pubblica e di ridurne sia pure progressivamente l'impatto negativo (in termini di sottrazione di risorse) sull'economia è affidato alle possibilità di applicazione [illegible] piano triennale. Possibilità precarie visto che il 1979 è già in fase avanzata e nessun serio provvedimento ha ancora avuto attuazione.

n. g.

Siderurgia scontri in Francia

PARIGI — Violenti scontri tra dipendenti del gruppo siderurgico Usinor e forze di polizia si sono svolti per tutta la giornata a Denain, in Lorena, ed hanno indotto la delegazione del sindacato Cgt [illegible] abbandonare il tavolo della trattativa iniziata ieri con la direzione dell'impresa per ottenere la revoca dei licenziamenti previsti nell'ambito del piano di ristrutturazione da attuare entro il 1980.

Gli scontri sono cominciati quando circa duemila operai, che avevano partecipato in mattinata a un'assemblea all'interno degli stabilimenti Usinor di Denain hanno tentato di attuare una marcia sul centro della città.

San Marino compra oro

SAN MARINO — Il quantitativo di oro puro acquistato per la monetazione del 1978 dalla Repubblica di San Marino, è stato di 877,727 kg. per una spesa di lire 5 miliardi 164 milioni 643.611, pari ad un prezzo di 5884,109 lire al grammo.

Contratti in Libia per l'Idd (Torino)

TORINO — La Idd (Industrial Design Development) Industrie Riunite Spa di Torino ha nuovamente concluso con il governo libico quattro importanti contratti:

1) Costruzione del Municipio della cittadina di Al Raybon (distaccamento del Municipio di Gadi). Il valore del contratto ammonta a U.S. $ 1.380.000 (pari a L. 1 miliardo 100 milioni circa).

2) Costruzione di due Centri sanitari dislocati a: «Zona industriale» Tripoli.

3) Costruzione di 4 cliniche dislocate a Khalet Al Farghan, Mehalat Al Magi, Cuz Zanata.

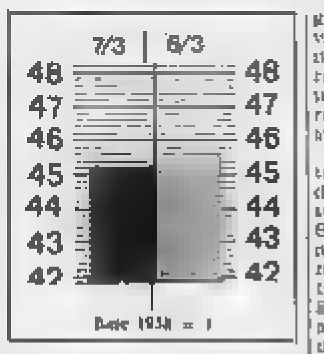
[illegible] Ampliamento dello stabilimento per la lavorazione e l'inscatolamento del tonno di Zuara. Il valore del contratto ammonta a 750 milioni.

La Piccola Industria riconferma Modiano?

ROMA — Quasi sicura alla vigilia del comitato nazionale della piccola industria, che si riunirà domattina nel palazzo della Confindustria all'Eur, la riconferma alla carica di presidente di Marcello Modiano.

Il comitato nazionale di domani che vedrà riuniti 100 delegati provinciali (in rappresentanza delle 85.000 piccole imprese aderenti alla Confindustria), avrà il compito di rinnovare, per il biennio '79-'80, oltre al presidente della piccola industria, anche tutti gli altri organi sociali.

La Borsa cede ancora (-1,03%)



MILANO — Il mercato azionario ha ieri accentuato la fase di assestamento dei prezzi già delineatasi ieri dopo due settimane d'ininterrotti rialzi. L'indice generale registra infatti una flessione dell'1,03% (da 45,72 a 45,25). E' questa, comunque, una pausa di riordino ritenuta [illegible], negli stessi ambienti operativi, necessaria; si procede, in sostanza, allo sfrondamento delle posizioni troppo cariche, peraltro senza provocare inopportune conseguenze nel ritmo degli affari che anche oggi hanno toccato livelli di tutto rispetto, in vista dei riporti in programma per la prossima settimana.

Una conferma della volontà operativa si è avuta d'altro canto con il vistoso movimento di affari registratosi nel settore dei contratti a premio, mentre in quello del fisso sono, come si è detto, prevalsi i realizzi. A quest'ultimo riguardo maggiormente venduti sono apparsi quei titoli che, nel corso della liquidazione, sono risultati maggiormente al centro degli interventi speculativi a breve termine, e questo il caso, in particolare, di Italcementi (— 1,7%), Generali (— 1,3%), Ras (— 1%), Mira Lanza (— 1,5%) oltre che delle stesse Fiat e Montedison.

[illegible] sono tuttavia mancate talune eccezioni al generale andamento del mercato. Prime fra tutte l'accoppiata Bastogi-Beni Stabili che, entrambe protette al rialzo, hanno chiuso la riunione con vantaggi rispettivamente del 7,8% e dell'8,8%. Le due [illegible] sono rimaste in deciso anche negli scambi dell'immediato dopoborsa.

Fra i titoli di primo piano da segnalare inoltre la discreta rivalutazione della Snia Viscosa che, con un progresso dell'1,8%, grazie a acquisti di provenienza bancaria, ha ben arrotondato i recuperi precedentemente conseguiti.

Per quanto riguarda le Fiat, dopo un buon esordio le due azioni sono ricadute nel finale accusando una leggera cedenza rispetto a ieri; maggiormente in regresso invece la Montedison (— 1,1%). Deboli anche i due telefonici Sip e Stet.

Beirut: riaperta la Borsa valori

BEIRUT — La Borsa valori di Beirut ha ricominciato a funzionare ieri, dopo 13 mesi di chiusura. Era stata riaperta nel 1977, dopo la guerra civile, ma aveva dovuto sospendere di nuovo l'attività per il conflitto fra milizie cristiane e truppe siriane della forza di dissuasione interaraba.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-3	Variaz.	Titoli	7-3	Variaz.
VALORI DI STATO			C.C.P.P.I.S. 6% IV	71 70	—
Rendita 5%	64 60		» » 7% IV	71 40	—
» cont.	64 50		» Anna 6% '66	62 50	—
Red. 3½% '34	—		» » 7% 72 I	65 40	—
» cont.	—		» Aut 7% II	65 65	+ 0 15
Pr. Ricost. 3½%	—	—	F.F.SS. 6% '67	75 60	—
» cont.	—		» 7% '72 II	72 50	—
» 5%	—		A.S. 7% '70	74	—
» cont.	—		P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	72 50	—
» cont.	—		ICIPU vent. 6%	75 65	—
Bonifica Fond. 5%	—	—	» » 7% I	71 10	—
» cont.	—		Imi XXVI 6%	74 40	—
Pr. Red. 9% '34	—	—	» XXIX 7%	76	—
» cont.	—		» XXXIII 7%	77 70	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	97 60	—	Imi spec. 6,50% '64	88 20	—
» cont.	97 50	—	Interfinanz 5,50 '63 [illegible]	—	
» 5½% '68	78 70	—	» 6% '66 [illegible]	96	—
» cont.	78 60	—	» 7% '71 [illegible]	74 50	—
» 5½% '69	76 70	—	Torino Aem 5,50 60	74 60	—
» cont.	76	—	Torino Aem 5,50 62	74 60	—
» 6% '70	81 60	—	S. Paolo 5%	85	—
» cont.	81 50	—	» » conv. 6%	70 60	+ 0 30
» 6% '71	80 10	—	S. Paolo 6%	68 60	+ 0 20
» cont.	80	—	» O. P. 6% cs 5%	64 15	—
» 6% '77	79 10	—	» » 6%	64 15	—
» cont.	79	—	Banco Napoli 6%	64 20	—
» 9% 75/90	99 10	—	Banco Sicilia 6%	[illegible]	—
Cer.C. T. 5,50% 74	—		St C C. 7% '71/'79	95 30	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—	Cr I. Sar. '69 6%	94 20	—
B.T.N. 5% 1978	—		» » 7% '70	86 30	—
» 5½% '79	—		Cassa R P L 6%	62 50	—
» » '80	95 85	—	M. Paschi 6%	76	—
» » '82	94 00	+ 0 60	F. Piem V A. 6%	70	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '80	94 80	— 0 70
B.T.O. 9% 1979 I	99 10	—	Olivetti '62 5,50 5%	97 60	—
B.T.O. 9% 1979 II	98 37	— 0 03	Olivetti 5,50% '67	94 30	—
B.T.O. 9% 1980	97 75	—	Vianini 6% '64	87	—
B.T.O. 10% 1981	96 95	—	Romsider 5,50 '62	71	—
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '74 II	90	—
ENEL 6% '66 II	79 15	—	Sip 5,50%	76	—
» » '69 II	73 50	—	Lancia 5,50% '62	93 50	—
» 7% '73	71	—	Tor. Sav. [illegible]	96 90	—
Enel 74 indicizz.	121 60	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	94 60	—	Bonifiche 6%	69 50	—
Autostrade 6% '69	69 70	— 0 40	Mediob. Fing. 7%	154	—
» 7% '72	77 90	— 0 10	» Sip 7%	83 50	—
OO PP. 6%	62 70		» S.Visc. 7%	99 70	—
» 7%	61 90	+ 0 015	Liquigas 7½% '70	42 20	—
			Iri Stet 7% 73-88	88 50	—

Ristretto a Milano

MILANO — La tendenza al rialzo che da diverse settimane ha caratterizzato il mercato ristretto sembra denotare qualche sintomo di assestamento. Infatti se si eccettuano gli spunti della Banca Popolare Commercio Industria, della Popolare di Milano e della Banca Ambrosiano, il resto della quota ha denotato solo frazionali oscillazioni. In assestamento invece le Credito Commerciale, la Banca Popolare di Intra. Ecco di seguito le quotazioni della riunione di ieri (tra parentesi i prezzi segnati la scorsa settimana) ed i quantitativi non rilevati ufficialmente:

Italia Incendio	9.030	(8.030)	—
Italiana Vita	1.830	(1.810)	700
La Providente	8.910	(8.010)	800
B. Brianzea	14.340	(14.350)	—
B. Catt. del Veneto	3.315	(3.315)	19.900
Cred. Agrio. Bresciano	5.260	(5.250)	2.000
B. Legnano	1.126	(1.105)	11.000
B. Ind. Gallaratese	17.500	(17.800)	200
B. Naz. Agricol.	5.000	(5.075)	18.500
[illegible] Commercio Ind.	14.000	(14.150)	300
Pop. Bergamo	23.800	(23.610)	1.550
Pop. Crema	33.800	(33.200)	000
Pop. Intra	18.950	(20.000)	3.600
Pop. Luino Var.	8.700	(8.700)	800
Pop. Lecco	9.150	(9.160)	2.100
Pop. Milano	16.140	(15.800)	1.700
Pop. Novara	25.550	(25.510)	6.100
Pop. di Palazzolo	7.000	(7.000)	7.800
B. Ambrosiano	20.850	(20.700)	350
Cred. Berg.	22.500	(20.350)	3.800
Credito Commerc.	8.500	(8.820)	3.000
Credwest	671	(690)	20.000
Terme di Bognanco	501	(408)	10.000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-3	Banconote (Milano) 7-3	Esportazione (Milano) 6-3	Esportazione (Milano) 7-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 7-3
Dollaro	841	840,50	841,25	841,85	841,50	841,00
Doll. can.	695	695	711,95	707,50	712,19	707,425
Fr. svizzero	496	500	501,81	501,94	501,895	502,035
Corona dan.	157	159,50	161,92	161,86	161,935	161,855
Cor. norv.	156	156,00	165,22	165,41	165,245	165,42
Cor. svedese	190	190	192,60	192,66	192,58	192,66
Fiorino	415	415	419,74	419,38	419,709	419,385
Franco belga	28,25	28,25	28,639	28,619	28,64	28,617
Fr. francese	196,76	195,50	196,22	196,32	196,12	196,295
Sterlina	1700	1700	1703,30	1705,35	1703,325	1705,30
Marco	450	452	453,07	453,00	453,09	453,015
Scellino	61,50	62	61,854	61,820	61,842	61,834
Escudo	17	17	17,65	17,65	17,660	17,665
Peseta	11,25	11,25	12,18	12,183	12,162	12,184
Yen	4	3,70	4,122	4,114	4,122	4,114
Dinaro gr.	40,50	40,40	—	—	—	—
Dinaro picc.	40,50	40,40	—	—	—	—
Dracma gr.	20,10	20,10	—	—	—	—
Dracma picc.	20,10	20,10	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-3	7-3
Londra	241,00	241,50
Zurigo	242,00	242,75
Parigi	chiuso	chiuso
New York	246,26	248,82
Milano	6575	6600
Hong Kong	234,50	242,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	2,52	—
Capital Italia	»	10,91	—
Fonditalia	»	12,00	—
Interfund	»	10,15	—
Int. S. Fund	»	6,30	—
Italamerica	»	9,72	10,30
Italfortune	»	8,50	9,01
Italunion	»	7,61	8,11
Mediol. Sel.	»	11,09	11,05
Rominvest	»	11,47	11,56
Tre R	lire	7362,65	—
Eur '80	fr. sv.	130,04	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	489	— 13
Bonifiche Ferr.	4541	+ 1
Chiari & Forti	—	—
Eridania	2300	—
Zio Buton	3125	—
Agric. Vitt.	4190	— 20
IBP	1700	—
E. Zucch.	90	+ 8
» » pr.	—	—
Sermide ord.	76	+ 3 25
Sermide priv.	76	+ 1 25
Sermide risp.	82	—
ASSICURATIVI		
Allienza	13518	— 300
Assicur.	31300	—
Ausonia	1130	—
Bowling	1450	+ 10
Ass. Mil.	7135	— 16
Ass. Mil. pr.	5010	— 90
Lanna	650	+ 1
Latina pr.	541	— 25
Fire	3210	+ 10
Generali	[illegible]	— 545
Italia Ass.	[illegible]	— 55
Abeille	6165	+ 105
Fond. Inc.	6500	+ 100
Lond. Sim.	13000	+ 50
Ras	40400	— 600
S.A.I.	4000	— 100
Toro Ass.	5050	+ 2
Toro Ass. pr.	2910	— 22
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8400	+ 10
Banco Roma	7000	+ 50
Banco Lariano	1071	— 14
Credito It.	1382	— 7
Cred. Varesino	1095	+ 1
Interbanca pr.	9900	— 100
Mediobanca	33400	+ 100
CARTARI - EDITOR.		
Burda	853	— 27
Burgo ord.	9950	— 30
Burgo pr.	5800	— 30
De Medici	390	— 6

Titoli	7-3	Variaz.
Danielli	—	—
Montedel. pr.	1000	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1075	—
Cer. Pozzi	97	— 1 75
Fossati	420	— 10
Eternit priv.	430	— 1
Italcementi	27400	— 450
Unicem	—	—
Unicem	5250	— 50
CHIMICI		
Anic	40	— 0 75
Bracchi	30500	+ 170
Caffaro	273	— 5 75
C. Erba	1540	— 30
Carlo Erba pr.	888	— 15
Boloat	807	— 8
Lepetit	14050	— 140
Lepetit pr.	13950	— 100
Liquigas	30	+ 0 25
Liquigas priv.	37	—
Liquigas risp.	26	—
Mira L.	21000	— 350
Montedison S	209 25	— 3 25
Montedison C.	—	—
Montefibre [illegible]	—	—
Perlier	1132	— 6
Petrolifera	290	+ 7
Pierrel	749 75	— 0 25
Rumianca	318	— 10
Snia	5000	—
Snia risp.	3450	+ 30
Sorin	7000	+ 30
COMMERCIO		
Rinasc.	61 50	— 0 25
Rinasc. pr.	48 25	+ 1
Silos Genova	1050	+ 60
Standa	1650	+ 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1300	— 65
Ausiliare	4010	— 10
Aut. To-Mi	920	— 16
Italcable	2010	— 25
N.A.I.	225 25	— 18 75
N. Milano	500	—
Sip	1391	— 30

Titoli	7-3	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	547	+ 5
Marelli E.	283	— 15
Superpila	3948	— 5
Tecnomasio	464	— 4
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1999	+ 30
Agricola fin.	1610	+ 10
Bastogi	670	+ 40
Bonif. Siele	4285	+ 39
Breda finanziaria	1731	+ 61
Centrale	4885	+ 35
Finmare	101 50	—
Finsider	100	— 4
Fiumicino Nuova	—	—
Generalfin	972	— 10
G.I.M.	2000	+ 8
IFI priv.	2520	—
IMI	4175	— 30
Invest	1600	+ 5
Mittel	830	+ 4
Partec. Finanz.	915	+ 3
Pirelli & C.	1885	— 13
Pirelli SpA	904	+ 4
Profilo	390	+ 1
Pica Finanz.	4000	—
Sarom	879	+ 10 50
S.M.E.	1596	— 18
SMI Metalli	1300	— 2
STET	1600	— 30
IMMOBILIARI		
Aedes	1460	— 11
B.S.I.	771	— 23 75
B.S.I. priv.	333	— 7
Beni Stab.	5800	+ 451
Cogo	1125	+ 40
Condotte Acqua	305	+ 9 75
De Angeli Frua	5300	— 30
Fiuren	1995	—
Gen. Imm. Roma	71	— 1
Iniziative Ed.	4365	+ 34
Isvim	1811	— 4
Milano Centrale	33000	— 90
Risanamento	1340	+ 70
Silo	701	— 9
Treno	1300	+ 4
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2015	— 10
Fiat priv.	2231	— 4

Titoli	7-3	Variaz.
Fr. Tosi	15340	+ 100
Gilardini	3085	— 1
Nebiolo	—	—
Olivetti	985	— 7
Olivetti pr.	1094	— 5
Westingh.	18500	— 410
Worthington	3540	— 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brogg.-Iz.	695	— 40
Dalmine	[illegible]	— 8
Falck ord.	[illegible]	+ 99
Falck pr.	[illegible]	—
Ilva-Viola	1040	+ 9
Italsider	410 50	— 1 50
Magona	2210	+ 40
Ferriera	1005	— 5
Terni	—	—
Trafilerie	927	+ 1
TESSILI		
Cantoni	5675	— 1
Cantoni	4200	— 5
Cucirini	2261	+ 5
Cascami Seta	4800	—
Fisac	1529	+ 10
Linificio	369	— 1
Marzotto pr.	1570	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	40 50	— 1 25
Rotondi	11900	— 400
Scotti	—	—
Snia Visc.	1070	+ 20
Snia Visc. pr.	400	+ 14
Un. Manif.	[illegible]	—
DIVE[illegible]		
De Ferrari	[illegible]	— 1
Acque pot.	140	+ 5
Calabrese Varese	3865	+ 30
Cigs	1140	+ 1
Cir	7900	— 15
Pacchetti	33 75	+ 1 50
Rejna	[illegible]	+ 120
Saeriglie	—	—
Terme Acqui	518	+ 3

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Cinzano	1545	—
Romana Zuccheri	94	—
Flanzo	345	—
Mirri	3400	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sipo	710	—
Talco & Grafite	37700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	960	—
N.A.I.	275	—
Torino-Nord	71	+ 3
Sip	1395	— 5
Italcable	2050	—
Alitalia	1360	+ 10
IMMOBILIARI		
Fenco	140	+ 2
Risanamento	1300	—
Beni Stabili	5850	+ 400
B.S.I.	804	—
B.S.I. priv.	330	—
Immobiliare Roma	71	— 2
Imm. Agr. Vercelli	8100	—
I.P.I.	1700	— 10
Isvim	1800	—
CHIMICI		
Montedison	201 50	— 0 50
Liquigas	30	+ 1

Titoli	7-3	Variaz.
Liquigas priv.	38 50	—
Liquigas risp.	34	—
BAPFA	5950	—
Snia risp.	3400	—
SAIAG	1270	—
Schiapparelli	[illegible]	—
Paramatti	[illegible]	—
Mira Lanza	[illegible]	— 400
ANIC	40	— 3
Rumianca	305	— 10
Italgas	810	— 6
Pierrel	750	+ 11
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10000	—
Mediobanca	33700	—
Gemina	1600	—
Banco Roma	7180	—
Credito It.	1385	—
La Centrale	4935	+ 25
S.M.E.	1590	—
STET	1700	—
Finsider	100	—
Piemonte Finanz.	1000	—
Invest	1600	—
Mittel	800	—
Bastogi	656 50	+ 34
IFI priv.	2337	+ 17
Pirelli & C.	1900	—
Pirelli Spa	912	+ 7
GIM	1962	—
IMI	4050	—
SAROM	880	—
Assicur. [illegible]	6780	— 50

Titoli	7-3	Variaz.
Assic. Toro pr.	2950	—
Generali	40300	— 700
S.A.I.	[illegible]	—
RAS	[illegible]	—
Ass. Milano	71[illegible]	—
» » priv.	3070	—
Latina	655	—
Latina priv.	540	—
METALMECCANICI		
Pernigo	175	+ 5
Westinghouse	18000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	410	—
Dalmine	330	— 5
Olivetti	980	— 7
» priv.	1090	— 20
FIAT	2019	— 7
» priv.	2224	— 3
Terni	—	—
E. Marelli	300	—
Magneti Marelli	561	+ 12
Metalli Ital.	2210	—
Costagatti	425	+ 10
Gilardini	3796	+ 36
Crosetto	1100	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	4200	— 40
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	—
Borgosesia	1560	—
Borgosesia risp.	1500	— 30

Titoli	7-3	Variaz.
Viscosa	1062	+ 17
» priv.	995	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	250	+ 1
Burgo ord.	9900	— 120
» priv.	5800	— 30
Pacchetti	34	—
CIR	7315	+ 19
Acque Potabili	750	—
Acqua Roma	150	—
Ciarini	600	—
Eternit pref.	540	—
Rinascente	67 50	— 1
» priv.	50	—
Cigs	1140	—
Ceramica Pozzi	83	—
Unicem	5300	—
Silos	1000	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 30	—
G.I.M. 6% 73/88	77 50	—
Pirelli 5%	77 40	—
M. Fingest 7% 72	134 50	—
M.C. E. 7% 73/88	78 50	—
M. Visc. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	93 00	—
M. Fibre 7% 73/88	78 20	—
Metalli 6% 73/88	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 70	46 60	—
Liquigas 7,50% 71	46 30	—
Liquigas 7,50% 72	43 30	—
Liquigas 7% 73/93	43 30	—
Iri Stet 7% 73/88	83 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-3	Zurigo (in fr. sv.) 7-3	Francoforte (in marchi) 6-3	Francoforte (in marchi) 7-3	Londra (per sterlina) 6-3	Londra (per sterlina) 7-3	Parigi (in fr. fr.) 6-3	Parigi (in fr. fr.) 7-3
Dollaro	1,6750-1,6760	[illegible]-1,6690	1,8567-1,8577	1,8515-1,8525	2,0246-2,0251	2,0241-2,0246	chiuso	chiuso
Franco svizzero	—	—	110,75-110,95*	110,90-111,10*	3,3930-3,4030	3,3890-3,3970		
Franco francese	39,0756-39,1105*	39,0155-39,0526*	43,38-43,56*	43,28-43,38*	8,6770-8,6870	8,6800-8,6900		
Marco	90,1715-90,2650*	90,1015-90,1040*	—	—	[illegible]0-3,7460	3,7365-3,7375		
Sterlina	3,3920-3,3956	3,3919-3,3948	3,7565-3,7605	3,7565-3,775	—	—		
Yen	0,8190-0,8200*	0,8179-0,8190*	0,9080-0,9090*	0,9075-0,9085*	413,40-413,35	414,38-415,05		
Lire	0,1990-0,1995*	0,1986-0,1989*	2,205-2,211**	2,203-2,210**	1705,30-1705,30	1707,00-1709,00		

* per cento unità ** per mille unità

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE
D libero v. Mombarcaro 5. Rila 2 camere tinello cucinino servizi, recente, 25 milioni, minimo contanti 8 milioni. Telefonare 547 470

EUROCASE
E libero v. Ussegno borgo Vittoria salone 2 camere tinello cucinino 3 arie 3 ripostigli 50 milioni. Tel. 547 470

EUROCASE
F libero v. Belvaggienna 8. Rila camera tinello servizi recente 17 milioni minimo contanti 2 milioni resto mutuo tel. 513720

EUROCASE O libero v. Vinghio ... soggiorno camera cucinino servizi recente 26 milioni 500 mila minimo contanti 10 milioni mutuo residuo via San Quintino 43 tel. 513681 513725 513749

EUROCASE H libero Crocetta piano alto 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi ascensore riscaldamento centrale 50 milioni più mutuo. Telefonare 531 003 - 548 748 556 387 c. so Marenco 3

EUROCASE
I libero Vanchiglia 2 camere cucina servizi piano alto 30 milioni più mutuo. Telefonare 531 003 545 642 556 387

EUROCASE
L libero Mossari camera tinello cucinino servizi ripostiglio riscaldamento piano alto mutuo fondiario 6%. Telefonare 545 642 556 387 548 748

EUROCASE
M libero precollina monolocale ristrutturato arredato 6 milioni più dilazioni. Telefonare 545 642 556 387 548 748

EUROCASE
N libero Moncalieri camera tinello cucinino 2 balconi ripostiglio 17 milioni più mutuo. Telefonare 556 387 548 748

EUROCASE
O libero adiacenze c.so U. Sovietica recentissimo 2 camere tinello cucinino mansarda doppi servizi box auto. Telefonare 545 642 548 748 556 387 531 003

EUROCASE P libero (v. De Sanctis) spazioso 2 camere tinello cucinino servizio ascensore riscaldamento centrale facilitazioni pagamento. Telefonare 531 003 545 642 556 387 548 748

EUROEDILE trattiamo via Corte d'Appello 6, stabile d'epoca, alloggi di piccola, grande metratura, volendo uso ufficio, mansarde, negozi commerciali. Telefonare 746 096
EUROEDILE trattiamo Lungo Dora Firenze angolo via Reggio stabile decoroso alloggi camera cucina da L. 3 milioni 500 mila. Telefonare 746 096
EUROEDILE trattiamo corso Trapani stabile con termo centrale scale in marmo alloggi camera cucina servizi da L. 7 milioni. Telefonare 746 096
EUROEDILE trattiamo adiacente via Chiesa della Salute stabile termo centrale 1-2 camere cucina da L. 6 milioni 500 mila a L. 10 milioni 500 mila. Telefono 746 096
EUROEDILE vende adiacente piazza Sabotino 4° piano senza ascensore 2 camere cucina servizi cantina e soffitta a L. 17 milioni 500 mila. Telefono 746 096
EUROEDILE vende via Don Bosco, 8 vani occupati 3 camere più vuoto libero 80 mq a L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 746 096
EUROEDILE vende in blocco adiacente via Po 3 mansarde occupate per un totale di 6 vani a L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 746 096
FASANO 696 4190 mansardato zona piazza Cavour 2 camere cucinino ingresso ripostiglio servizi. Libero. Vende 23 milioni 500 mila
FASANO 696 4870 Bruino alloggi palazzina nuova 2 camere soggiorno cucinotto bagno giardino terrazzo. Vende 29 milioni
FIDALCASE trattiamo Moncalieri in nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina abitabile mansarde posto auto da L. 46 milioni disponibili. Tel. 503 349
FIDALCASE vende libero Cascina Vica 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 23 milioni 500 mila disponibili. Tel. 503 349
FIDALCASE vende libero adiacente corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 503 349
FIDALCASE vende libero Nichelino camera 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 503 349
FIDALCASE vende libero Leini signorile 2 camere tinello cucinino box giardino L. 30 milioni 700 mila più mutuo. Tel. 503 349
FIMINTER Spa libero via Cibrario in stabile d'epoca 3 camere cucina e servizi L. 40 milioni dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER Spa libero adiacente corso Belgio ... 3 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER Spa corso Re Umberto in casa d'epoca libero 4 camere cucina e servizi L. 52 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER Spa adiacente via Genova 2 camere cucina e servizi L. 10 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER Spa S. Rita recente signorile 1 camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER Spa corso Sebastopoli lussuosi appartamenti 2 camere e 3 camere tinello cucinino e servizi da L. 24 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 696 7121
FIMINTER SpA Pino Torinese recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi due alloggi mansardato e box auto. Tel. 696 7121
FIMINTER Spa via Monginevro casa in blocco di 8 alloggi negozio passo ... magazzino L. 50 milioni. Tel. 696 7121
FIMINTER SpA adiacente piazza Castello in casa d'epoca libero salone 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 600 mila. Tel. 696 7121
FINCI libero adiacente corso Regina in stabile 2 piani ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Telefono 533 651
FISIM adiacenze Mauriziano libero, uso ufficio tre camere servizi. Telefonare 590 897
FISIM adiacente corso Re Umberto in casa d'epoca signorile tre camere cucina servizi 28 milioni dilazioni. Telefonare 595 273
FISIM adiacente via Luisa del Carretto libero soggiorno camere cucina servizi completamente ristrutturato facilitazioni. Telefonare 585 907 581 750
FISIM Crocetta libero recente piano alto ingresso giardino pensile salone tre camere cucina servizio cucina tinello servizi ripostiglio mutuo fondiario. Telefonare 585 907 581 750
FISIM libero adiacente corso Montegrappa luminoso 2 camere cucina servizi 31 milioni. Dilazioni. Telefonare 581 750 585 902
FISIM Santa Rita camera tinello cucinino servizi 11 milioni dilazioni. Telefonare 595 273 590 897
FISIM via Giordano Bruno soggiorno camera tinello cucinino servizi 20 milioni dilazioni. Telefonare 595 273 590 897

FRAZIONIAMO
zona Francia via S. Ambrogio ingresso 2 camere cucina bagno L. 8 milioni 400 mila; 1 camera cucina bagno L. 5 milioni 900 mila; 1 camera cucina servizi L. 4 milioni 900 mila; negozio uso laboratorio L. 17 milioni 500 mila; laboratorio mq 70 L. 15 milioni 900 mila dilazioni. Immobiliare 596782

GABETTI 5767 vende libero via Beaumont, signorile, terzo piano, salone 5 camere cucina tripli servizi doppi ingressi
GABETTI 5767 vende stesso via Ticino (Borgata Vittoria) monocamera con servizio L. 9 milioni meno mutuo ...
GABETTI 5767 vende libero via Principi d'Acaja due camere cucina bagno servizi, primo piano, L. 23 milioni dilazionabili
GABETTI 5767 vende corso Svizzera piano alto, camera cucina servizio ripostiglio cantina 12 milioni 700 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero via Piazza Denza, 3 camere cucina bagno completamente ... 21 milioni. Pagamento dilazionabile
GABETTI 5767 vende Mirafiori via Pisacane, costruzione recente camera tinello bagno, 19 milioni 400 mila meno mutuo ...
GABETTI 5767 vende Mirafiori via Dandolo, signorile recentissimo soggiorno camera cucina bagno parco 33 milioni 500 mila più mutuo
GABETTI 5767 vende S. Salvario via Nizza, cinque camere cucina bagno, in costruzione ... 29 milioni 500 mila mutuo ...
GABETTI 5767 vende libero recente, ambito di Moncalieri via Brugnolo due camere tinello bagno 37 milioni mutuo fondiario
GABETTI 5767 vende zona piazza Rivoli su corso Francia spazioso soggiorno 3 camere cucina servizi, 43 milioni meno mutuo
GABETTI 5767 vende San Paolo, via Roccaforte 2 camere tinello cucinino bagno, ... 18 milioni 900 mila meno mutuo ...
GABETTI 5767 vende libero recente, via Genova soggiorno camera cucinino doppi servizi, su due piani, 33 milioni 500 mila mutuo
GABETTI 5767 vende libero corso ... primo piano, camera cucina bagno terrazzo L. 22 milioni meno mutuo
GABETTI 5767 vende via Pollenzo due camere tinello cucinino bagno cantina secondo piano, L. 21 milioni meno mutuo
GABETTI 5767 vende Orbassano appartamento recente adibito a negozio ... 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 900 mila dilazioni

GAIOTTO corso P. Oddone libero salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo 80 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 488 789 488 972
GAIOTTO corso U. Sovietica piazza corso Orbassano costruzione 1979 libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibile mutuo 6%. Telefonare 488 789 488 972
GAIOTTO via Arquata adiacente corso Dante libero 2 camere cucina servizi libero auto 19 milioni 600 mila. Telefonare 488 972
GAIOTTO via Caraglio adiacente corso Telesio libero recente 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 488 789
GAIOTTO via Thesauro adiacente corso Marconi libero 2 camere cucina servizi 16 milioni dilazioni. Telefonare 488 789
GAIOTTO via Vanchiglia libero stabile signorile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 ripostigli cantina ... Telefonare 488 972
GRIM centro storico soggiorno 4 camere cucina servizi 26 milioni. Tel. 746 501
GRIM corso Agnelli 2 camere cucina servizi cantina 19 milioni 500 mila. Tel. 740 501
GRIM corso Francia camera cucina abitabile servizi cantina 6 milioni 500 mila. Tel. 740 501
GRIM corso Sommeiller soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 22 milioni. Tel. 746 510
GRIM Crocetta camera cucina servizi cantina 12 milioni. Tel. 746 510
GRIM Dora soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 11 milioni 500 mila. Tel. 746 501
GRIM Moncalieri soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina box 44 milioni 500 mila. Tel. 746 510
GRIM Parella soggiorno camera cucina servizi cantina 20 milioni 500 mila. Tel. 746 510
GRIM V. Chiesa della Salute soggiorno camera cucina servizi 11 milioni 300 mila. Tel. 746 501
GRIM Vanchiglia camera cucina servizi 7 milioni. Tel. 746 510
GRIMALDI B. Milano 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI centro libero 2 camere cucinotta servizi 28 milioni. Tel. 011 505 921

GRIMALDI corso Traiano in stabile recente signorile salone 2 camere cucina servizi veranda coperta 38 milioni 500 mila più 2 milioni 500 mila mutuo. Tel. 596 262
GRIMALDI corso Belgio camera tinello cucinino servizi 18 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI corso Vittorio libero 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI corso Taranto bassa libero alloggio 2 vani servizi 15 milioni. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Crocetta libero camera cucina servizi 22 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI ... costruzione appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi da 3 milioni 400 mila ... Disponibili negozi da 2 milioni. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Telefono 596 262
GRIMALDI Francia 2 camere cucina servizi 8 milioni. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Francia 2 camere cucina servizi 17 milioni. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Francia soggiorno camera tinello cucinino servizi 20 milioni 400 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI ... stabile ... camera cucina servizi 14 milioni. Tel. 596 262
GRIMALDI Lingotto ... camera cucina servizi 15 milioni 800 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Lucento (corso Toscana) in stabile recente dotato di ascensore e riscaldamento camera cucina servizi 17 milioni 100 mila meno mutuo. Tel. 596 262
GRIMALDI Mirafiori (corso Siracusa) nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi 29 milioni. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Nizza soggiorno camera cucina servizi 31 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Nizza (via Garessio) libero camera cucina servizi 22 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Parella camera tinello cucinino servizi 14 milioni. Tel. 011 505 921
GRIMALDI S. Paolo soggiorno 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila. Tel. 011 505 921
GRIMALDI Vallette (corso Sciorelli) in stabile dotato di ascensore riscaldamento servizi di portineria appartamenti da 78 a 204 mq. Telefonare 596 262
GRIMALDI Valdocco (corso Svizzera) in stabile dotato di ascensore riscaldamento servizi di portineria appartamenti da 78 a 204 mq. Telefonare 596 262
GRIMALDI vende Pinerolo centro libero in ... 2 camere cucina ingresso servizi 10 milioni 700 mila. Telefono 0121 77 354

GRIMALDI vende Pinerolo centro libero camera cucina ingresso bagno 14 milioni 700 mila. Telefono 0121 77 354
GRIMALDI vende Pinerolo recente 3 camere cucina servizi 24 milioni. Telefono 0121 77 354
GRIMALDI vende Barriera Milano via Baltea 2 camere cucina servizi cantina 13 milioni. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende Barriera Milano camera cucina servizi 8 milioni 900 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende precollina camera cucina abitabile servizi cantina giardino condominiale libero 20 milioni. Telefono 515 411
GRIMALDI vende S. Rita camera tinello cucinino servizi cantina 12 milioni 400 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende libero Vanchiglia in Mole ... 2 camere cucina servizi ... 18 milioni 500 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende Lucento via Lessona camera cucina servizi 15 milioni 500 mila. Telefono 515 411
GRIMALDI vende via Monginevro camera tinello cucinino servizi cantina 12 milioni. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende via Occelli 2 camere cucina abitabile servizi cantina 8 milioni. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende Vallette via Vallerga Caluso ... 2 camere cucina doppi servizi ... 20 milioni 800 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende precollina via Cocconito camera tinello cucinino servizio 5 milioni 600 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende Borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucina servizi 27 milioni 500 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende adiacenze corso Regina ... camera tinello cucinino servizi 13 milioni 600 mila. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende Borgo Vittoria camera cucina ingresso servizio cantina 8 milioni. Telefono 011 515 411
GRIMALDI vende via Salviati libero camera cucina servizio 7 milioni 300 mila. Telefono 515 411
GRIMALDI vende c.so Lecce libero subito camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 13 milioni. Telefono 011 515 411
GRIMALDI (via S. Antonio da Padova) in ristrutturazione stabile appartamenti 2-3-4 camere cucina servizi da 6 milioni a 19 milioni ... Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Telefono 596 262
GRIMALDI vende corso Vercelli soggiorno 2 camere cucina servizi 33 milioni 700 mila. Tel. 011 505 921
GRUGLIASCO libero recente 1 camera soggiorno cucinino servizi mq 70 ... milioni contanti 50%. Tecnimmobili 741 073
G.S.B. Torino Immobili vende Barriera di Milano 1-2 camere servizi a partire da L. 7 milioni 500 mila. Tel. 472 202 472 651
G.S.B. Torino Immobili vende zona Crocetta camera cucina servizi L. 10 milioni 300 mila ... mutuo fondiario. Tel. 472 202
G.S.B. Torino Immobili vende stabile subito adiacente via Cibrario 2 camere cucina servizi L. 27 milioni. Tel. 472 202 472 651
G.S.B. Torino Immobili vende adiacente ... 2 camere cucina L. 4 milioni 505 mila 3 camere cucina L. 9 milioni 600 mila. Tel. 472 202 472 651

IFIM
... Vinovo ... Le Tamille ... complesso ... salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. Telefonare 515 587

IFIM
libero ampio luminoso piazza corso Telesio salone 2 camere cucina 1-2 servizi. Dilazioni mutuo o permute. Telefonare 515 587

IFIM
libero corso Peschiera recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina mutuo e dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
libero corso Agnelli ... soggiorno salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi cantina 88 milioni meno 8 milioni di mutuo. Telefonare 515 587

IFIM
libero corso Peschiera piano ... ampio ... soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
libero piazza Adriano recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia 56 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
Libero piazza Bengasi camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515 587

IFIM
Libero piazza Adriano salottino 3 camere tinello cucinino balcone 74 milioni dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
Libero corso Siracusa salone 2 camere tinello cucinino servizi box 65 milioni 500 mila permute e/o dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
Libero piazza Pitagora soggiorno 2 camere cucina servizi 40 milioni permute o dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
libero piazza via Sospello recente luminoso salone 3 camere tinello cucinino terrazzo ... 2 camere 54 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 515 587

IFIM
Libero recente ampio piano alto corso Vercelli (piazza Crispi) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
Libero via Asinari ... sopra ... soggiorno 2 camere cucina 2 servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515 587

IFIM
Libero via Monginevro camera tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
libero 180 mq prestigioso corso Massimo d'Azeglio 1° piano angolare vista splendida Valentino salone 2 camere camera servizio cucina tripli servizi 2 ripostigli cantina 135 milioni più 25 milioni mutuo fondiario agevolato 5% a dilazioni. Tel. 515 587

IFIM
Libero 180 mq prestigioso corso M. D'Azeglio 1° piano angolare vista splendida Valentino salone 2 camere camera di servizio cucina 3 servizi 2 ripostigli cantina 135 milioni più 25 milioni mutuo fondiario agevolato 5% a dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
occupato piazza via Mombarone piano alto camera tinello cucinino servizi 16 milioni 000 mila dilazioni. Telefonare 515 587

IFIM
Villa libera vendesi Orbassano Druento zona residenziale 10 km Torino soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni taverna cucinotta cantina box 2 auto mansarda giardino. Telefonare 515 587

IFIM
villa libera vendesi Orbassano Druento zona residenziale 10 km Torino soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni taverna cucinotta cantina box 2 auto mansarda giardino. Telefonare 515 587

IL MATTONE
A) vende libero corso Traiano spazioso camere tinello cucinino bagno ingresso 22 milioni 500 mila nuovo mutuo tel. 532 760 531 927
IL MATTONE B) vende libero corso Lecce ... recente signorile spazioso camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio 2 terrazzini 25 milioni meno mutuo 5% tel. 532 760 531 927
IL MATTONE C) vende libero c.so Novara 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio riscaldamento autonomo 22 milioni meno dilazioni e pagamento. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE D) vende subito c.so Peschiera recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampi balconi 37 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 532 760
IL MATTONE E) vende libero c.so Sebastopoli ... spazioso 4 camere cucina abitabile doppi bagni ingresso mq 130 64 milioni meno mutuo 6%. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE F) vende libero Settimo T.se stessa casa ... 1-2 camere tinello cucinino e servizi mutuo 5% dilazioni. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE G) vende libero B.ta Parella ... recente camera tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni più mutuo. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE H) vende libero Moncalieri recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box auto 35 milioni più mutuo. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE I) vende libero Ponte Isabella signorile salone 2 camere cucina bagno servizi ... ascensore 53 milioni ... mutuo 10 milioni mutuo residuo. Telefonare 532 760
IL MATTONE L) vende libero San Paolo corso Peschiera 3 camere cucinotta bagno ingresso 3 balconi riscaldamento centrale 38 milioni più dilazioni di pagamento. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE M) vende libero La Barca camera cucina bagno 11 milioni sufficienti minimo contante. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE N) vende libero c.so Racconigi ... spaziosi 3 camere cucina servizi ingresso posto auto 38 milioni ... contante. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE O) vende libero Rivalta recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno ... box auto 50 milioni meno mutuo 12%. Telefonare 532 760 531 927
IL MATTONE P) vende libero Vanchiglia ... 3 milioni 500 mila sufficienti contante minimo. Telefonare 532 760
IL MATTONE Q) vende libero monocamera ... Madama ... con cucinino e servizi 14 milioni ... mutuo 6%. Telefonare 532 760 531 927

IL MATTONE R) vende libero piccolissimo recente camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo tabellazione di pagamento. Telefonare 532 760 531 927
IMMOBILIARESANPAOLO corso Appio Claudio 1, salone camera tinello servizi mutuo 30 milioni 500 mila. Tel. 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO corso Cosenza 45 piano alto salone ... 2 camere cucina servizi ... 38 milioni. Tel. 503 200
IMMOBILIARETORO vende in Druento camera tinello cucinino bagno ampie facilitazioni di pagamento 501219

IMPRESARI
... vendiamo zona Stadium casa in ... costruzione ... nuova ... 570 mq 3 piani fuori terra ... Tel. 532 745

INTERMEDIARI vendesi appartamento ... 200 mq ... giardino Cavour. Telefonare ...
INV. IMM vende a Moncalieri vicino al lago di Codevilla, ... casetta di 4 camere salone cucina 2 servizi e 1500 mq parco L. 49 milioni. Tel. 516 293-518 965
INV. IMM vende vicino Cocconato casa rustica 6 camere 2 servizi giardino. Facilitazioni di pagamento. Tel. 516 293 518 965

INVESTIMMOBILI
vende libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi piccolo magazzino L. 37 milioni disponibili. Tel. 503 740

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona corso Ferrucci 4 camere cucina servizi L. 40 milioni disponibili. Tel. 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende zona Pozzo Strada 1 camera cucina servizio alloggio piano alto L. 4 milioni 800 mila. Tel. 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona Barolo ... soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni disponibili. Tel. 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende libero subito stesso scala via Cigna 2-3 camere cucina servizi ... da L. 23 milioni disponibili. Tel. 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende Borgo Vittoria libero subito 1 camera cucina servizi esterni L. 10 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI
vende libero Moncalieri zona ... recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ... box L. 66 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefono 503 740 504 275

IPI vende libera villa panoramica a Pino Torinese su tre piani fuori terra. Primo terra: salone sala pranzo due camere cucina bagno. Primo piano, tre camere e relativi servizi. Secondo piano, una camera e bagno. Terreno recintato con box auto. Telefonate 911 387 537 060
IPI vende villa prestigiosa sulla collina piccoli lussuosa composta da: piano terra salone con camino ... cucina, primo piano ... tre camere ... e bagni ... tre camere da letto con doppi servizi, piano mansarda più locali abitabili con servizi. Autorimessa per 3 auto. Cappella ... Terreno mq 1800. Accurate rifiniture. Telefonate 011 387 537 060
ITALCASE vende ... libero via Cirio Alberto 3 camere cucina servizi. Telefonare 512 870
ITALCASE vende libero Pozzo Strada 2 camere cucina servizi 27 milioni 200 mila. Telefonare 512 870
ITALCASE vende adiacenze c.so Vercelli camera cucina servizi 9 milioni 200 mila. Telefonare 512 870
ITALCASE vende Vanchiglia via Buniva camera cucina abitabile 5 milioni 500 mila. Telefonare 512 870
ITALCASE vende Santa Rita via Montenero ... recente camera tinello cucinino servizi 17 milioni 200 mila. Tel. 512 870
ITALCASE vende Lucento recente 2 camere cucina abitabile servizi 24 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 512 870
ITALCASE vende Madonna Campagna via Orbetello camera tinello cucinino servizi cantina 15 milioni 400 mila. Tel. 512 870
ITALCASE vende via Vanchiglia 2-3 camere cucina abitabile doppi servizi da L. 14 milioni. Telefonare 512 870
LA GINEVRA 442333 vende fondo strada della Pronda libero 29 milioni 300 mila. Inoltre ... 2 camere tinello servizi ... mutuo ... dilazioni.
LA GINEVRA 442333 vende adiacente c. Francia libero subito nuovo bellissimo 2 vani ... ingresso servizi ... 34. 25 milioni mutuo
LA GINEVRA 444725 vende libero 19 milioni 500 mila adiacente largo Casalcidell ... 2 camera cucina servizi primo p. 2 mutuo

LA GINEVRA 444226 vende locali ... uso abitazione o studio 3 vani ... servizi 28 milioni 80 mq 3 arie pagamento dilazionato
LIBERI ... costruzione prestigiosa palazzina via Bassari 31, miniappartamenti uso ufficio o abitazione ... monolocale con angolo cottura bagno 11 milioni contanti più mutuo ... soggiorno angolo cottura camera letto bagno 14 milioni contanti 10 milioni mutuo. Grande seminterrato con bagno adatto deposito ... Fiduciaria Immobiliare 556 956
LIBERO a Cascine Vica recente salottino 2 camere cucina lavanderia servizio ripostiglio cantina posto auto 40 milioni 500 mila. ... 533434 553109
LIBERO a Cascine Vica recente 1 camera tinello cucinino bagno 16 milioni 800 mila più 800 mila mutuo. tel. 411 1449 Tesoro
LIBERO adiacenze corso Vercelli camera tinello cucinino ... contanti e dilazioni immobiliare 501219
LIBERO adiacente via Pietro Micca vendesi ... cucina con monolocali grande camera servizi. Tel. 619 0029
LIBERO alloggio 2 camere cucina bagno ... Borgo Vittoria 38 milioni facilitazioni. Telefonare 296 772
LIBERO alloggio camera tinello senza ascensore vendo 20 milioni 500 mila. Tel. 519 870
LIBERO alloggio 2 camere cucina ingresso ... via Chiesa Salute vendo 27 milioni. Tel. 533 034 - 531 974
LIBERO alloggio corso Belgio camere tinello cucinino bagno ampio ingresso ripostiglio 2 balconi 4° piano ... vende ... Tel. 540 220
LIBERO ampio, via Montebello 32 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, termo, ascensore 35 milioni dilazioni 80%. Telefono 683 596
LIBERO Barriera Milano vendo alloggio 2 vani tinello cucinino e magazzino 220 metri quadrati con servizi 75 milioni meno mutuo vendita anche separata. Tel. 540 787
LIBERO Carmagnola spazioso camera tinello cucinino termo bagno, 12 milioni più eventuale mutuo. Telefonare 547 831 - 513 022 - 530 880
LIBERO centrale nuovo soggiorno letto cucinino bagno riscaldamento ascensore L. 28 milioni meno mutuo dilazioni. Telefonare 505 753
LIBERO centrale soggiorno cucinino letto bagno nuovo ascensore riscaldamento L. 28 milioni 200 mila meno mutuo dilazioni. Telefonare 505 753
LIBERO centralissimo salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Grim 746 501
LIBERO centrale via Parma alloggio recente 2 camere cucinotta abitabile vende privatamente. Comma 595 378
LIBERO corso Vittorio Emanuele panoramico 2 camere cucina servizi cantina 19 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 540 787
LIBERO in San Paolo camera tinello cucinotto piano alto L. 12 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Tel. 377 443
LIBERO lusso signorile centrale via S. Secondo 30 ingresso 3 camere cucina bagni ... 25 milioni 300 mila dilazionabili ... telefonare 585 836
LIBERO Lungo Po Antonelli (ponte Regina Margherita) ... 6 camere cucina doppi servizi 3 bagni ... uso ufficio 35 milioni contanti 40 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 956
LIBERO piazza Adriano spazioso 2 camere tinello cucinino servizi eventuale mutuo fondiario. Tel. 547 871 - 513 022 - 530 880
LIBERO presso p.za Bealdo 170 metri quadrati 5 vani cucina servizi 30 milioni meno mutuo bancario. Telefonare 540 787 518 783
LIBERO Rivalta 3 camere cucina servizi mq 100 L. 33 milioni 300 mila. Tel. 530 500
LIBERO Roccavecchia 2 camere tinello cucinino servizi box auto 35 milioni pagamento facilitato. Studio Tecnico 513 016
LIBERO S. Rita signorile camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 28 milioni. Grim 746 501
LIBERO S. Rita salone 2 camere cucina doppi servizi 110 mq a L. 43 milioni per informazioni tel. ... 099 7058
LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi vende Edilresidence 650 5339 650 8470
LIBERO S. Rita vendesi alloggio 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 500 346
LIBERO nuovo 2 camere cucina servizi 80 mq zona Lingotto vendo 20 milioni 500 mila dilazioni pagamento. Tel. 585 155
LIBERO via De Sanctis panoramico 3 camere cucina servizi box ... 31 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Tel. 640 787 - 518 783
LIBERO via Mercanti 4 camere servizi ... L. 3 milioni più mutuo. Tel. 780 646 ...

LIBERO
via Vanchiglia 5° piano alloggio 2 camere cucina bagno ... Casa via Giulio 2 telefono 546 378

LIBERO Volvera 2 camere tinello cucinotta molto spazioso box auto, 24 milioni più 4 milioni mutuo. Telefonare 582 907
LIBERO zona Parella 2 camere cucina servizi termo centrale 15 milioni più 8 milioni 800 mila mutuo bancario. Telefonare 540 787 518 783
LIBERO zona Parella camera cucina riscaldamento bagno esterno 16 milioni 300 mila eventuale mutuo bancario. Aprile 773 525
LIBERO zona Parella adiacente corso Montegrappa camera tinello cucinino 10 milioni più mutuo. Tel. 513 022 - 547 831 - 530 880
LUNGO Dora vendo 2 camere cucina servizi, 8 milioni più 2 milioni mutuo. Tel. 372 443
MADONNA Campagna appartamento in stabile recente con ascensore e servizi da L. 7 milioni. Tel. 372 443
MAXIMMOBILI vende libero Nichelino 2 camere cucina servizi terrazzo L. 26 milioni meno mutuo ... pagamento. Telefonare 553977 544807
MAXIMMOBILI vende libero Cascine Vica adiacenze Marcianda 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 36 milioni mutuo 6% L. 1 milione 500 mila. Telefonare 544807 553977
MAXIMMOBILI vende libero via Goritta signorile piano alto 2 camere cucina servizi terrazzo L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 553977 544807
MAXIMMOBILI vende libero stesso stabile 2 alloggi 2 camere cucina servizi abitabili L. 31 milioni 500 mila ... possibile frazionamento. Telefonare 553077 544807
MAXIMMOBILI vende libero zona Crocetta spaziosi 3 camere cucina servizi 41 milioni dilazionabili. Tel. 553 977 - 544 807
MECCASE trattiamo in bellissima casa ... alloggi di 2 camere tinello cucinino con box ... fino al 70% prezzo ... Tel. 519 065
MECCASE vende alloggi liberi stessa casa camera tinello bagno termo ascensore zona Lingotto ... convenienza mutuo fino al 60-70%. Tel. 519 065
MINIALLOGGIO libero arredato via Caprera (S. Rita) camera cucinino bagno 16 milioni dilazionato vende Dr Vitti. Telefonare 513 050
MONCALIERI libero recente, luminosissimo, piano rialzato palazzina con giardino ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizio, ... 50 milioni dilazionabili. Immobiliare Italia, telefono 585 836
NICHELINO vendo libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 arie 3° piano L. 33 milioni 000 mila. Telefonare 605 0511
NUOVO studio immobiliare 531 475 544 909 corso Rosselli libero camera cucina servizi 18 milioni dilazionabili
NUOVO studio immobiliare 531 475 544 909 S. Paolo signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni
NUOVO studio immobiliare 531 475 544 909 corso Spezia (ospedale S. Anna) libero camera cucina servizi 12 milioni meno mutuo
OCCASIONE corso Montegrappa-via Oriniele vendesi occupato 3 camere tinello cucinino bagno L. 9 milioni più mutuo L. 0 milioni 700 mila ... Casa 530 871 534 930
ORBASSANO libero strada Piossasco recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 28 milioni 500 mila meno mutuo 6%. G.S.B. Torino Immobili tel. 472 202 472 651
ORBASSANO via San Rocco 3 recente camera tinello cucinino bagno ingresso 17 milioni 800 mila. Telefonare 510 801
PALAZZINA libera (Borgo S. Pietro) 7 stanze 10 camere servizi ... vende 68 milioni. Tel. 650 7583 ufficio

PIAZZA UMBERTO I
appartamenti liberi da 2-3-4 camere e servizi stessa casa a partire da 6 milioni sufficiente 30% contante. Tel. 537 974 539 250

PIEMONTIMMOBILI vende Mathi ... 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni 800 mila. Telefonare 710 809
PIEMONTIMMOBILI vende piano alto 4 camere cucina servizi mansarda sovrastante 36 milioni 500 mila. Telefonare 710 809
PIEMONTIMMOBILI vende libero via Saorgio camera tinello cucinino bagno 17 milioni 500 mila. Telefonare 710 809

PINO TORINESE vende libero recente camera tinello cucinino servizi cantina in via Roma, a L. 29 milioni 400 mila meno mutuo bancario. Tel. ... 502 383
PINO Torinese villaggio Suudell appartamenti in palazzina signorile recente con giardino 3-4 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 531 005
PINO vendesi alloggi palazzina quadrifamiliare 2 box giardino privato ... ampie ... 35 milioni contanti ... mutuo. Tel. ore ufficio 842 808
PINO vendesi villa salone studio cucina 3 camere 2 bagni garage ampio giardino 170 milioni contanti mutuo. Tel. ore ufficio 842 808
PINO vendesi alloggio in bifamiliare mq 150 giardino privato, box 2 auto ... 87 milioni. Tel. ore ufficio 842 808

(continua)

prova [illegible] sotto [illegible]
chiama 205.2005
CON UNA SEMPLICE TELEFONATA UN NOSTRO COLLAUDATORE TI FA PROVARE I MODELLI RENAULT SOTTO CASA TUA.
C'È SOIMA auto
concessionario Renault
TORINO CORSO G. CESARE 188
Tel. 205 1977

a Vicenza
dal 8 al 12 marzo 1979 in viale degli Scaligeri
5ª Mostra Nazionale dei Vini a Denominazione d'Origine Controllata
e 1ª Mostra dei Formaggi tipici del Veneto.

A San Siro nei quarti di finale della Coppa delle Coppe davanti a 50 mila spettatori

L'Inter non riesce a battere i belgi del Beveren: 0-0

I nerazzurri hanno dimostrato subito di essere nella serata giusta - Tanti errori nelle conclusioni degli attaccanti
Più rare e efficaci le risposte offensive degli avversari - A metà della ripresa Chierico, una punta, ha sostituito Fedele

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — A tre giorni dalla battaglia col Torino, l'Inter è tornata ieri in campo per il *match* di andata dei «quarti» di Coppa delle Coppe contro i belgi del Beveren, sorprendenti capolista in campionato con buon margine. Ancora entusiasmo a San Siro, e gioco. Folta anche la rappresentanza dei tifosi ospiti, con le loro bandiere. Giocatori e pubblico tutti ingialliti come limoni dal riverbero del nuovo impianto di illuminazione, che sarà definitivamente in fatto di «lux» ma abbacina poco e non piace affatto ai portieri.

Bersellini è stato costretto a schierare una formazione di emergenza per le assenze di Canuti e Basi, vittime loro agonistica contro i granata; e Pasinato, squalificato per entrambi gli incontri di questo turno dell'Uefa. Dentro allora Fontolan e Tricella, quest come libero, e ritorno di Bini a compiti di ala, ma senza troppa convinzione. E poi una panchina «verdissima», con alcuni dei ragazzi visti recentemente nella nazionale juniores.

Non soltanto a causa del rivoluzionamento della formazione, l'Inter ha mostrato subito di non essere serata giusta. Indecisione in difesa e notevoli guasti a centro campo dove soltanto Beccalossi e Oriali si muovevano con disinvolmento. Ma Marini, Scanziani e l'avanzante terzino Fedele sbagliavano parlando su palloni, favorendo spesso la partenza in contropiede dei belgi, dimostratisi subito non trascendentali in fatto di tecnica, ma senza dubbio molto fisicamente, veloci, reattivi, pronti sia a chiudere al che ad aprirsi in contropiede ad ogni occasione.

Da parte belga, Murano è stato in custodia a Jaspers. Buyl si è occupato di Altobelli. Bueche attendeva in area Scanziani, mentre davanti a bravissimo portiere Pfaff guardia il trentottenne libero Genechten, il quale supplica con l'esperienza alla tecnica mancanza di acuità. In avanti, serretti a un campo mobile, punte Stevens controllato da Fontolan e il barbuto tedesco Albert sul quale si è portato sin dall'inizio Bini, soffrendo non poco l'avversario sui palloni. Se non molto preciso nel tocco, sul piano atletico sia Stevens che Albert si mostravano superiori ai diretti antagonisti, anche Fontolan e Bini non sono certo di ridotta taglia atletica.

L'Inter è partita in attacco con decisione, ma subito i belgi hanno replicato in contropiede approfittando di un dribbling troppo insistito di Beccalossi. Al quarto minuto, comunque, centro Murano. Hofkens ha toccato male il portiere. Altobelli è infilato nel vivo della difesa avversaria ma ha toccato addosso al portiere. Sulla replica, l'Inter ha corso un il pericolo trovarsi in svantaggio. Fedele, con troppa leggerezza, ha toccato la palla all'indietro verso Bordon, sulla stessa si è buttato Stevens il quale si è trovato solo ma ha calciato con precipitazione anche forza mandando la sfera a lato a fil montante.

L'Inter, punzecchiata dal pericolo, si è rovesciata nella metà campo avversaria, grazie anche alla spinta data dalle frequenti avanzate del giovane Tricella, molto lucido e certamente dotato di «piedi buoni». Tuttavia il Beveren è sempre a rispondere efficacia, con grinta, anche nei rari momenti di affanno.

Si è dovuto attendere il 22' per vedere lancio deposte Scanziani per Altobelli, ma Pfaff, non per nulla portiere della nazionale belga, ancora una volta è stato bravissimo a contrare in uscita il contravanti avversario. Altobelli è riuscito a recuperare la palla al rimbalzo, ma il libero Van Genechten ha respinto la minuscia. Seconda prodezza del portiere ospite al 25', quando una incertezza stesso Van Genechten e di Jaspers lasciato un varco per Murano, sul quale Pfaff ha dovuto gettarsi in tuffo perdendo la palla e riuscendo a ribattere sul tentativo di Murano di nella porta sguarnita.

Alla mezz'ora, il pubblico finalmente potuto applaudire la prima azione veramente efficace dei suoi beniamini. La ha viaggiato da Murano a Fedele, al quale è riuscito un dribbling che gli ha permesso di portarsi sul fondo e di centrare rasoterra: Beccalossi, arrivando in ha calciato violentemente di collo destro, ma la palla è finita sulla traversa. Due repliche Beveren in contropiede sono state sprecate al momento del passaggio finale, ma hanno messo ancora una volta in luce la buona disposizione del centrocampo belga. Alla replica dell'Inter, Beveren ha mostrato anche la grinta e due falli consecutivi Beccalossi hanno fermato l'ispirazione del

Allo scadere primo tempo, secondo occasione reie per l'Inter. Ha tutto Oriali, che si è proiettato in avanti e un violenta respoerra ha mandato la palla a sfiorare il montante alla sinistra di

L'Inter è ripartita all'attacco in apertura di ripresa, chiudendo a lungo il Beveren nella sua metà campo cercando di velocizzare il gioco, anche se Beccalossi, preso dal desiderio di sfondare a tutti i costi, insisteva troppo dribbling e rovinava quello di buono che aveva fatto nel primo tempo. Avanzavano a turno anche Bini, Fedele, sul cross in area avversaria si confermava sempre più la classe del portiere Pfaff il quale era bravissimo a deviare sulle misiile comprendenti compa- ed avversari, bloccando sui ogni pericolo. Al 13' una palla favorevole Muro su cross di Marini, sbaglia- però il colpo di testa e nasceva un passaggio per Altobelli il quale non si aspettava il pallone

Il pubblico incitava a gran-voce i nerazzurri, i quali peraltro dovevano soffrire alcuni contropiede pericolosi condotti dal velocissimo capitano Janssens. Bersellini sostituiva prima Fedrin con Chierico, quindi lo spento e inconcludente Muraro con Serena, le sorti dei giovani non migliorava molto la situazione. L'Inter andava vicino al gol al 23' quando, su cross di Chierico, appena entrato sul terreno, formava la di pato e calciava con forza radente il montante e al 26' quando, su azione di calcio d'angolo, Fontolan tirava dal e Hofkens, e portiere battuto, rinviava sulla linea.

Finiva così zero a zero, l'Inter dovrà giocare il tutto per ritorno, sperando di poter confermare in Belgio la sua fama di squadra trasferta.

Bruno Perucca

Altobelli, uno sfortunato protagonista della sfida di San Siro contro i belgi del Beveren

INTER: Bordon; Tricella, Fedele (67' Chierico); Oriali, Fontolan, Bini; Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro (78' Serena).

BEVEREN: Pfaff; Jaspers, Van Genechten; Buyl, Bueche, Hofkens; Schoenberger, E. Albert, Stevens (73' Truyens), Cluytens, Janssens.

ARBITRO: Linemayr (Austria).

COPPA DEI CAMPIONI

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Widzew Cracovia (Pol)	Malmoe (Sve)	2-1	2-3
Colonia (Germ. Occ.)	Glasgow R. (Sco)	1-0	2-3
Nottingham (Ing)	Grasshoppers (Svi)	4-1	2-3
Austria Vienna (Aus)	Din. Dresda (Germ.	3-1	2-3

Detentore: Liverpool (Inghilterra) - Finale 30-5-1978 a Monaco

COPPA DELLE COPPE

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Magdeburgo (Germ. Est)	Banik Ostrava (Cec)	3-1	2-3
Inter (Italia)	Beveren (Belgio)	0-0	2-3
Fortuna D. (Germ. Occ.)	Servette (Svizzera)	—	2-3
Ipswich Town (Ing)	Barcellona (Sp)	2-1	2-3

Detentore: Anderlecht (Belgio) - Finale 15-5-1978 a Bastia

COPPA DELL'UEFA

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Hertz Berlino (G. O.)	Dukla Praga (Cec)	1-1	2-3
Honved (Ungheria)	Dinamo (Germ. O.)	3-3	2-3
Stella Rossa (Jug)	West Bromwich (Ing)	1-0	2-3
Manchester City (Ing)	Borussia M. (Ger. O.)	—	2-3

Detentore: Eindhoven (Olanda) - Finali 9 e 23 maggio 1979

Con un'ammenda pari al 10% dello stipendio annuo

Spagna, multati i ribelli

BARCELLONA — Ben quattro ore sono occorse ai delegati delle di serie A, B/1 e B/2, riunitisi ieri nella capitale, per giungere a un accordo sui provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dei giocatori che hanno scioperato domenica. È stata una discussione laboriosa e è stato difficilissimo trovare l'accordo sulla misura della pena pecuniaria. Il consenso è stato raggiunto sul 10% dell'ingaggio annuale contro il 25% proposto dagli intransigenti e una semplice ammonizione, caldeggiata dai rappresentanti delle società della Catalogna e Biscaglia.

Per quanto concerne i multati, il caso limite è costituito da Mario Alberto Kempes, del Valencia, il quale, con un ingaggio annuo di 22 milioni di pesetas (più di 300 milioni di lire), e in testa all'elenco degli assi strapagati, quasi tutti stranieri. Il primo spagnolo e lo stopper del Barcellona e della nazionale Migueli, al nono posto, il cui ingaggio annuo è di dieci milioni di pesetas, 120 milioni di lire circa. Per essi, la multa sarà, rispettivamente, di trenta e dodici milioni di lire.

Le società hanno dichiarato la loro piena disponibilità a una ripresa del dialogo con l'Associazione calciatori, la quale ha convocato un'assemblea per lunedì prossimo nel della quale verrà decisa la linea d'azione futura. Non si esclude che una delle condizioni imposte dai giocatori consista nel far sì che venga tenuto in sospeso il pagamento delle multe, l'evidente intenzione di ottenere l'annullamento nel momento in società e giocatori giungeranno all'accordo.

Si ha l'impressione che, in definitiva, le due parti si siano convinta dell'opportunità di desistere da pericolosi irrigidimenti e di creare una atmosfera in cui le trattative possono essere riprese possibilità di successo.

a. g.

Bettega analizza serenamente momento della Juve in campionato

«A S. Siro per dare spettacolo»

TORINO — C'è chi la definisce la partita del simbolico passaggio delle consegne tra due undicini fra i campioni in carica e i loro eredi ma Roberto Bettega, antenna «bella nera» del Milan, dice che i rossoneri dovranno ancora impegnarsi a fondo.

«Tutto fa pensare che il Milan possa arrivare primo al traguardo finale — aggiunge Bettega —, però suo cammino sono ostacoli Non questo pensando che una Juventus staccata di sette punti possa fare miracoli: il discorso è generale, andremo a San Siro per fare bella figura. Non parliamo di rivincita, tanto meno di vendetta. Siamo reduci da una sconfitta infelice dove anche il caldo ha inciso sul nostro rendimento. Abbiamo un prestigio da difendere e ben poco da perdere».

La Juventus, delusa con il Bologna, torna a San Siro due settimane dopo la bella prova con l'Olanda con l'intenzione di dar filo da torcere al Milan. Trapattoni sembra davvero deciso a ripoltronare Morini e Furino, i due «anziani», anche perché Cabrini non sarà disponibile gli hanno bloccato il ginocchio destro con un bendaggio rigido e si teme che la sua assenza si prolunghi per un mese; al posto Verza terrà compagnia a Furino in panchina.

«Non sottovalutiamo», dice Benetti e, alludendo ai suoi pantaloni verde pisello: «Più linea... giovane mia». E chi gli chiede se Juventus ha avuto una perdita di potenziale, ribatte: «Il quadro l'avete voi! Se domenica scorsa, a prescindere dal gioco, trasformavamo in delle occasioni da gol, rigore compreso, ci sarebbe ciò riterrebbe la Juventus in grado di tentare una rimonta».

Benetti è un ex- come Trapattoni. Un giornalista milanese chiede all'allenatore non potendolo vincere Juventus, sarebbe contento che lo scudetto finisse al Milan. «I sentimentalismi nel calcio si debbono accantonare — risponde —, però non mi dispiacerebbe se toccasse al Milan. Comunque c'è tempo. Dopo l'ottava ritorno, dopo il derby torinese, avremo un quadro completo della situazione. Intanto stupiti se a San Siro la Juventus disputasse un'ottima partita».

Trapattoni fa eco a Benetti e sostiene, non ritiene di aver perso tempo a lanciare i giovani e nega che alcuni bianconeri abbiano interessi extracalcistici che li distraggano: «Sono professionisti seri ma esistono risvolti psicologici che determinano altri fattori un'altalena di rendimento calcio non c'è squadra-robot perfetta. L'eliminazione dalla Coppa dei Campioni ha avuto il suo anche sul torneo: poteva essere disputata fisicamente ma avrebbe tenuto in tensione i bianconeri. Noi abbiamo dei giovani che debbono trovare la loro dimensione. Un conto è sostituire gente esperta con altri elementi ricchi di esperienza, un'altra cosa è inserire dei ragazzi che debbono maturare».

Bruno Bernardi

Il Milan a riposo

MILANO — Consulto medico al Milan. Le condizioni dei sei giocatori rientrati acciaccati da Firenze hanno convinto Liedholm a rivoluzionare i programmi di lavoro anche se i giocatori in questione sembrano recuperabili per l'incontro con la Juventus.

Liedholm si è intrattenuto a lungo il dottor parlando in particolare di Bet e, Collovati (distorsioni al ginocchio destro), Antonelli (affaticamento), Novellino mo), Maldera (fermo per precauzione) e De Vecchi (contrattura). Senza dimenticare Chiodi, che secondo Liedholm «sta meglio ma non nelle condizioni ideali». Liedholm ha fatto lavorare i giocatori soltanto in mattinata.

tutti i rossoneri torneranno in campo e lì partiranno per dimostrare quali sono le loro effettive possibilità di ricupero. Nella maggioranza dei casi comunque la loro presenza per domenica è stata.

(g. gand.)

Dopo l'operazione il coma artificiale va lentamente svanendo

David, un altro lungo giorno è passato

Il dott. Schmidek ha deciso di praticare la tracheotomia per evitare infezioni alle vie respiratorie del giovane sciatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BURLINGTON — Passano i giorni e Leo David è impegnato nella prova più difficile della sua giovane vita, come piccoli passi in avanti, tra le mille difficoltà che lesioni di questo tipo ordinariamente comportano.. Il coma artificiale va lentamente svanendo e resta quello naturale nel quale il cervello del ragazzo comincia a dare primi deboli segni di reattività. Stimoli diversi (rumori, luce ecc.) hanno prodotto reazioni non percepibili a vista, ma registrate attraverso gli strumenti appositi.

La difficoltà giorno è rappresentata dalla necessità di praticare una tracheotomia, allo scopo di facilitare la respirazione che continua ad essere meccanica.

Il dottor Schmidek, dopo aver evitato per parecchio ogni contatto diretto con i giornalisti, ha convocato martedì un comunicato e poi ha accettato parlare, a patto che non si formasse a discutere sangue fresco o vecchio asportato durante l'operazione, dialogo comunque che ha poco a che fare con la guarigione del ragazzo, e invece assai per stabilire le responsabilità dell'accaduto. Nella lunga chiacchierata il dottor Schmidek ha rifatto praticamente tutta la descrizione del tipo di terapia cui Leo David viene sottoposto. Dopo l'operazione è per tre giorni, gli sono stati somministrati steroidi, antibiotici, barbiturici, gli è stata praticata la respirazione meccanica, applicato un controllo totale di tutti gli organi e un misuratore della pressione intracranica. Dopo il terzo giorno gli sono stati tolti i barbiturici, che provocavano il coma artificiale, mentre il resto rimane, in attesa che si risvegli l'edema cerebrale; il periodo previsto per questo riassorbimento va dai 7 ai 14 giorni, ma la rapidità dello stesso non ha alcuna relazione con maggiori o minori possibilità di ripresa.

Per dare un'immagine molto concreta della situazione il dottor Schmidek ha fatto questo esempio: *«Abbiamo intrapreso un viaggio nell'oceano, con un piccolo battello, nella tempesta. Abbiamo a bordo tutti gli strumenti necessari, le attrezzature, e solidità assicurata dalle strutture. Non sappiamo se arriveremo a destinazione, ma in questi primi giorni di navigazione tutto è andato bene. E già tanto».* Ce un velo di ottimismo nelle parole di questo medico che mai ha voluto sbilanciarsi, e altro motivo per sperare si può trarre fatto che il coma artificiale viene tenuto per tre giorni nel casi standard, per cinque o anche più in quelli gravissimi.

La tracheotomia è stata decisa per evitare infezioni alle vie respiratorie vista la necessità di a praticare la respirazione meccanica. Le cannule potrebbero irritare le parti terminali delle vie stesse e contribuire a generare il processo infettivo che, com'è facilmente intuibile, sarebbe in questo momento molto pericoloso. Si cerca quindi di evitare una polmonite, come si tiene particolarmente sotto controllo il cervello per evitare una crescita della pressione intracranica. Lo speciale misuratore di questa pressione era stato tolto ieri mattina, ma dopo un paio d'ore è stato riapplicato perché si è riscontrata una variazione nelle condizioni generali cervello.

Al la di questi dieci il ragazzo non ha altro da temere in tempi brevi, ferma restando la necessità di recuperare tutte le facoltà del cervello stesso. Per i genitori del ragazzo il trascorrere delle ore è sempre più lento ed ogni minima novità viene discussa, sezionata, analizzata, allo scopo di trarre ottimo conforto o di escludere nuovi motivi di . Ofung messaggi di solidarietà anche dalle personalità hanno avuto timore rapporti più lontani. Ieri casualmente al Medical Center Davide David incontrato Billy Kidd, il grande ex-campione americano che è tutto proprio a Burlington e che rientrando a casa per un breve periodo di vacanza voluto rendersi conto di persona delle condizioni giovane David.

Nelle lunghe discussioni effettuate ieri sulle responsabilità diverse che paiono pertinenti a questa terribile situazione Davide David è uscito questa frase che non ha bisogno commento: *«Le responsabilità debbono essere trovate. Per noi, se Leo non ce la fa è proprio finita. Ma lo ai confini, e queste sono cose che non debbono più ripetersi per alcuno».*

Da Burlington sono partiti tutti ormai da due giorni, compreso un ragazzo canadese che aveva da autiste, accompagnatore, interprete a Davide e Maruscia David. Il medico Palearis è l'unica persona rimasta in veste ufficiale, poi ci siamo noi giornalisti che resteremo probabilmente ancora per poco. È necessario che Fisi e Coni provvedano al più presto ad inviare qualche persona per dare un aiuto psicologico non meno necessario di quello materiale.

Giorgio Viglino

Ai Giochi della Gioventù

Nel gigante dominano le torinesi

LA THUILE — La rappresentativa femminile di Torino ha fatto la parte del leone slalom gigante disputatosi ieri la finale nazionale Giochi della Gioventù. Si è imposta Cecilia Lucco Borlera, che ha impiegato oltre 3" sulle cortinesi Tina Siorpaes. A completare l'affermazione delle torinesi si sono classificate terza e quarta Silvia Valente e Silvia Zunino.

Cecilia Lucco Borlera fa parte Club S. Sicario. Come le sue due coetanee, scia soltanto durante i week-end e può quindi venir considerata a tutti gli effetti una «cittadina»: *«Spero sempre di vincere — ha detto all'arrivo — ma sapevo che c'erano molte avversarie forti».*

La prima a scendere era Farida Peccedi (quinta classificata), figlia di Oreste, l'ex allenatore degli slalomisti azzurri, che impiegava 1'04"83. Il suo tempo appariva subito alto quando, quattro discese dopo Tina Siorpaes tagliava il traguardo 1'01"77. La Lucco, n. 5, faceva meglio di tutte con 58"69. Cecilia si era già aggiudicata tutte le selezioni (comunale, provinciale e regionale) dei Giochi.

Nel fondo femminile di 3 chilometri vinta Sonia Segarzani, di , che ha preceduto nell'ordine Doris Pedrini, di Sondrio; Clara Bettega (Trento), Ivana Valzer di Alagna (Vercelli), la sola piemontese le prime dieci. Nella prova maschile, sui 3 chilometri, il cadorino Bruno De Vido ha la meglio su Franco Musetti (Sondrio), sull'acatano di Pré-St-Didier Daniele Ollier, Viviani (Sondrio), bergamasco Marco Milesi e vicentino Mauro Mariello.

Oggi slalom gigante ragazzi, salto, slittino maschile e femminile.

g. d. e.

Basket, le torinesi eliminate in semifinale in Coppa Ronchetti

Teksid si scuote troppo tardi: 65-53

TORINO — *La Teksid regolato un tempo alla Maritza e quel tempo di primo ha fatto forse alle bulgare gentile omaggio dell'accesso alla finale Coppa Ronchetti. Il recupero dei 35 punti Plovdiv pareva impresa impossibile e invece non sarebbe stata tale se squadra tornear te suo pubblico non l'avessero posta parziena di là proprî artefici. Tutti se ne accorti a tre minuti dalla fine dell'incontro, quando la Teksid si è trovata avanti 16 punti, avendone rimontati 21 rispetto al 25-30 18' del tempo. Purtroppo, a quel momento, era troppo tardi per fare saltare il banco. Gorlin, Guezzonato, Apostoli ci hanno provato con generosità e offuano, col solo risultato di concedere alla Maritza di ridurre a 12 le lunghezze di svantaggio finali.*

La colpa della Teksid è insomma stata d'essere andata in campo senza credere veramente nel colpaccio, senza una reale preparazione tecnica e psicologica finalizzata al tentare il tutto per tutto. C'era qualche giocatrice troppo tesa (Gorlin, qualche altra troppo poco concentrata. C'era il solito laborioso attacco tutto di passaggi allo sona-pressing della Maritza: un attacco «da campionato», che consente di non perdere palloni impegna tutta la squadra in faticose manovre di 15-20" per arrivare in zona d'attacco. Non l'ideale, cui per chi debba rincorrere, a costo di forzare e rischiare qualcosa più.

Davanti a questa Teksid un po' pavida, un po' accademica, un po' imparziale, sebbene valida nelle conclusioni le davanti a un pubblico troppo raro, troppo tranquillo, troppo signorile per una Coppa gli arbitri per certi minuti non hanno concesso una briciola alla squadra di casa. Un arbitraggio mediocre e assolutamente neutrale, propria nulla a che vedere con quello di Plovdiv.

Nella ripresa, finalmente, la musica cambiava. Paradossalmente passato a cena, la Teksid finalmente e combattività, aggressività, mordente più di più. Qualche fischio di Fajardo faceva arrabbiare le giocatrici e la gente, Arrigoni sprona all'assalto. La Maritza si appella come previsto alla Stoyanova, ma altre abbandonano un po' La Teksid torna a uomo e una Sandon splendida 15 su 6 perento farla lavorare così contro il previsto, una Guezzonato quasi infallibile 17 di una Vergnano a agio nella battaglia 14 su 8, una Gorlin tenuta un po' troppo panchina 13 su 8, ma una propulsione ineguagliabile, alcuni buoni spunti Fiecon 14 su 5), Piancastelli (3 su 6) e Apostoli su 12) mettevano le bulgare alle corde: 51-46 a metà tempo. 61-47 al 17' Troppo tardi per fare di più.

La Teksid esce dalla Coppa Ronchetti, una Coppa che le torinesi hanno onorato con buon basket ed eccellenti risultati prima e dopo in feste giornata di Plovdiv. La finale sarà tutta bulgara, fra Maritza e Levski. L'anno prossimo — non è neppure lì caso di fare gli scongiuri — per il club di Torino sarà tempo di Coppa dei campioni

Così nelle Coppe

Arrigoni in finale Oggi Gbc a Budapest

COPPA KORAC — Semifinali: Arrigoni - C. Badalona 87-83 (and. 93-108); Partizan - Jugoplastika 98-96 (87-86). Finali: Arrigoni - Partizan il 22 marzo a Faenza (Jugoslavia).

COPPA RONCHETTI — Semifinali: Teksid - Maritza 65-53 (47-72), Slovan - Levski 79-64 (62-85); Finale Maritza - Levski il 23 marzo a Bratislava (Cecoslovacchia).

COPPA CAMPIONI FEMMINILE — Semifinali (oggi): Bas Budapest - Gbc (and. 58-55), Stella Rossa - Pernik (58-79).

In allenamento ad Aspen

Per Wanda Bieler frattura al piede

ASPEN — La sciatrice azzurra Wanda Bieler, cadendo in allenamento, si è procurata ieri la frattura del malleolo. La ragazza è stata ricoverata nell'ospedale di Aspen, dove le è stata ingessata la caviglia. La guarigione dovrebbe avvenire, secondo la prognosi dei sanitari, entro 45 giorni, ma la stagione sciare comunque compromessa.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO vendesi alloggio sala 2 camere doppi servizi cucina cantina 2 box. Telefonare ore ufficio 566.320 533 878.

POZZO STRADA
stabile recente ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 34 milioni facilitazioni. Edilcentro 563 434

PRECOLLINA
corso Moncalieri 276 in recente costruzione signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto disponibili liberi ed occupati facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare 501 214 550 653

PRECOLLINARE corso Casale libero in [illegible] salone 3 camere cucina servizi L. 41 milioni agevolati tel. 630013

PRESTIGIOSO
Ruelli stabile recentissimo appartamento in palazzina signorile portineria salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi lavanderia box per 2 auto giardino facilitazioni di pagamento. Edilcentro 563 434

PRIVATAMENTE vendo signorilissimo 200 mq. piano alto zona Monte[illegible] parzialmente arredato [illegible] mutuo. Scrivere Buonarroti 33 — 10100 Torino
PRIVATO vende stabile recente grande salone 2 camere cucina doppi servizi cantina solaio box auto. Telefonare 6404192
PRIVATO vende alloggio occupato zona [illegible] 3 camere cucina servizi. Tel. 541 118
PRIVATO vende villa in Pino Torinese [illegible] completamente arredata. Telefonare ore pasti 840 369

RESIDENCE «Parc Musinè» Rivoli «La Sei società costruzioni immobiliari» vende gli ultimi 7 signorilissimi appartamenti da 3-4 camere con 2-3 servizi in una palazzina di elegante architettura inserita in un parco privato. Mutuo fondiario e dilazioni di pagamento. Ufficio vendite Torino telefono 011 [illegible]

RIVAROLO Canavese villa bifamiliare su 2 piani seminterrato terreno 1500 mq. recente costruzione. Tel. S. Paolo 503 200
RIVOLI in palazzina alloggio di 2 camere soggiorno cucina servizi box cantina giardino a L. 28 milioni. Per informazioni tel. 666 1250 Altacasa
RIVOLI residenziale salone due camere cameretta doppi servizi terrazzi. Telefonare 669 [illegible]
RUBIANA casa in costruzione [illegible] possibilità 4 appartamenti oltre seminterrato e mansarde [illegible] Fiducia Immobiliare 556 056

S. RITA
via Frinco 22 recente alloggi 1-3 camere [illegible] Casa via Giusti 3 telefono 546476

SAIR 445588 vende stabile adiacenze corso Orbassano recente spaziosi camera tinello angolo cottura servizi 22 milioni 500 mila
SAIR 445 588 vende stabile [illegible] salone 2 camere tinello servizi [illegible]
SAIR 445 588 vende stabile signorile recente Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila [illegible]
SANGANO in villa signorile con giardino parco vendiamo appartamento libero nuovo mq 200 [illegible] Tel. Sino 507 348 - 518 125
SBARRA corso Giulio Cesare (G. Milano) 2 camere cucina box servizi 10 milioni e mutuo bancario 543 178 538 557 538 845 547 970
SBARRA [illegible] via Monferrato (precollina) mansarda [illegible] L. 2 milioni e 3 milioni e mutuo bancario. Telefonare 543 178
SBARRA [illegible] (Vanchiglia) [illegible] L. 5 milioni mutuo. Tel. 538 557
SBARRA libera via Don Bosco (Bialleta) [illegible] L. 3 milioni [illegible] Tel. 538 557 - 538 845 - 543 178
SBARRA libero via C. Massaia (M. Campagna) 2 camere cucina bagno [illegible] Tel. 538 557 - 538 845
SBARRA vende c.so San Maurizio (Vanchiglia) salone 2 camere cucina bagno L. 10 milioni 500 mila [illegible] 538 557 - 543 178
SBARRA via Angiolini (Bialleta) 2 camere tinello cucinino servizi 14 milioni e mutuo [illegible] 538 557 538 845 543 178
SBARRA via Renier (S. Paolo) recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 11 milioni e mutuo 543 178 - 542 970
SETTIMO Torinese stabile recente camera tinello cucinino servizi cantina facilitazioni [illegible] vende 20 milioni 200 mila. Tel. 543 370
SICA vende corso Francia stabile 2 camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Tel. 543 338
SICA vende Chiomonte villa unifamiliare [illegible] Tel. 543 339
SICA vende in compresso nuova costruzione via Doppi [illegible] 31 angolo via Asson Gervasio [illegible] appartamenti [illegible] Tel. 543 338 [illegible]
SICA vende via Maria Vittoria mansarda 4 camere cucina ripostiglio doppi servizi. Tel. 543 338
SIRMA vende corso Agnelli [illegible] alloggio recente 5° piano 2 camere tinello cucinino e servizi L. 28 milioni. Telefonare 346 834 - 346 534
SIRMA vende in moderna signorile palazzina in [illegible] alloggi 2 camere soggiorno cucina servizi box doppi. Telefonare 546 104
SIRMA vende in zona Parella moderno alloggio occupato [illegible] 2 camere cucinino bagno cantina. Telefonare 546 806
STADIO via Asuncion 11 in palazzo recente signorile (occupato) 2 camere cucinotto a partire da 29 milioni 500 mila [illegible] Mauris 768 625

TAIT (A) vende alloggio libero in corso Brescia di 5 camere cucina più servizi in stabile d'epoca L. 20 milioni 600 mila. Telefonare 502 383
TAIT (B) vende libero adiacente corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi ingresso. Camera 2 ore L. 25 milioni 800 mila. Telefonare 502 383
TAIT (C) vende libero in corso Salvemini [illegible] alloggio di 1-2-3 camere cucina servizi. Telefonare 502 383
TAIT (D) vende adiacente via Monginevro 4 monocamera [illegible] servizi L. 15 milioni [illegible] Telefonare 502 383
TAIT (E) vende libero Vanchiglia (Temporanee [illegible]) 3 vani cucinino servizi 6° piano L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 502 383
TAIT (F) vende libero Regina recente soggiorno camera tinello cucinino bagno cantina box L. 32 milioni 200 mila. Telefonare 502 383
TAIT in vendita Borgo Vittoria recente 2 camere camere [illegible] ingresso tinello cucinino bagno 36 milioni 800 mila. Telefonare 502 383
TORINO esposizione prestigiosa ideale appartamento anche uso ufficio [illegible] piano mq 180 salone tre camere cucina biservizi doppio ingresso cantina soffitta vende e 110 milioni compreso mutuo. Telefonare 674 402
UFFICIO stabile signorile primo ammezzato mq 105 [illegible] Edilcentro vende. Tel. 563 366
USAY tel. 773 309 vende libero 2 camere cucina servizi box [illegible] mutuo e dilazioni
UTIP 519 894 vende Crocetta via Pigafetta 1-2-3 camere cucina servizi [illegible] L. 13 milioni 800 mila facilitando
UTIP 519894 vende grandioso alloggio corso Regina Margherita 3 camere cucina ingresso [illegible]
UTIP 519894 vende libero recentissimo via Salvemini salone 2 camere tinello biservizi 39 milioni 800 mila facilitazioni permute
UTIP 519 894 vende libero signorile in palazzina a Pino Torinese salone 4 camere cucina 4 servizi [illegible]
UTIP 519 894 vende libero via Vandalino [illegible] 14 milioni 800 mila [illegible]

UTIP 519 894 547 828 vende libero centralissimo alloggio adatto ufficio situazione via Gioia 7 [illegible] magazzino facilitazioni di pagamento.

UTIP 547828 vende via Gonfiodo Casale [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] 47 milioni 900 mila facilitando
UTIP 547 828 vende liberi via Bava 3 camere cucine ingresso bagno ripostiglio 34 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento
UTIP 547 828 vende [illegible] 2 camere tinello cucina biservizi grande mansarda con servizi [illegible] di reddito in Torino
UTIP 547 828 vende p.za Emanuele Filiberto monocamere da 1 milione 800 mila camera cucina servizi da 3 milioni 800 mila, 2 camere cucina da 6 milioni 400 mila 3 camere [illegible] da 12 milioni 700 mila
UTIP 547 828 vende libero piazza Madama Cristina soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno 30 milioni 800 mila [illegible]
VALSALICE impresa vende ultimi 2 alloggi in villa 2 e 3 camere salone doppi servizi giardino box. Tel. 382 852
VENDESI in residenza signorile monocamera con cucina mq 40 [illegible] 35 milioni [illegible] con cucina mq 60 42 milioni completamente arredato [illegible] Zona Musinè Torino via Pave 82 tel. 344 800
VENDESI libero adiacente piazza Bernini 3 camere cucina ripostiglio e servizi ristrutturato. Tel. 534 158
VENDESI libero adiacente corso Monte Grappa 2 camere salone cucina ripostiglio posto auto con facilitazioni. Tel. 538 158
VENDESI libero in corso Trapani 2 camere tinello cucinino ripostiglio e servizi con facilitazioni pagamento. Tel. 538 158
VENDESI libero corso Peschiera 2 camere cucina ripostiglio tutti i comfort con facilitazioni. Tel. 538 158
VENDESI libero adiacente corso Francia [illegible] 2 camere cucina e servizi con fort facilitazioni. Tel. 538 158
VENDESI Pino Torinese palazzina generale [illegible] giardino 400 mq autorimessa L. 200 milioni. Tel. pasti 847 371
VENDESI villa [illegible] in servizio piscina 3500 metri dal monumento [illegible] giardino 2500 mq [illegible] 280 milioni [illegible] Tel. pasti 847 371

VENDESI zona Barriera Milano camera tinello cucinino servizi 15 milioni 50% in contanti Studio Tecnico 513 818
VETTA immobiliare 011 857.521 - 0121 22 795 vende in Cavour centro villa d'epoca su due piani con parco
VETTA immobiliare 011 857.521 - 0121 22 795 vende in [illegible] alloggio 2 camere [illegible] cucinino bagno cantina garage
VETTA immobiliare 011 857.521 - 0121 22 795 vende in zona Francia - Valgioie 25 Collegno 2 camere cucina servizi cantina ampio terrazzo

VIA BALTIMORA
liberi piano alto in stabile signorile appartamento di soggiorno 4 camere cucina servizi 32 milioni più mutuo. Telefonare 501 717

VIA CERNAIA
vendiamo stabile d'epoca appartamenti signorili recenti liberi saloni 3-4 camere cucina servizi. Prezzi convenienti mutuo fondiario vendita sul posto via Falisa 12 Edil-Case tel. 546 754

VIA Monginevro mini alloggio libero camera cucinino doccia completamente ristrutturato 7 milioni 500 mila. Telefonare 533 479

VIA NIZZA
4 piani sfitte camere occupate servizi ampi magazzini box in casa ristrutturata. Marina 768 625

VILLA vicino Giaveno 3 camere cucina bagno box e magazzino 70 mq 50 milioni e mutuo fondiario Casavere 553 303 - 543 825
VILLA lussuosa e recentissima a Orbassano salone 10 vani box ampio giardino e terrazzo panoramico. Telefonare 519 017 539 085
VILLA panoramica comune 1 km da corso Moncalieri composta di alloggio 4 camere salone cucina due servizi più altri 2 e 2 camere salone servizi garage giardino verde indiviso. Tel. 862 937
VILLA Pino Torinese bella posizione salone 3 camere pluriservizi box giardino 120 milioni. Telefonare 778 266
VILLA unifamiliare su 2 piani 4 vani salone con veranda ampi servizi cucina camino box giardino. Telefonare 530 486
VILLA vicino Orbassano comoda negozi scuole vende [illegible] mutuo fondiario o permuta [illegible] con alloggio. Telefonare 682 100
VILLARBASSE villa unifamiliare nuova costruzione su 2 piani più mansarda e seminterrato terreno 1000 mq L. 160 milioni mutuabili. Tel. S. Paolo 503 000 - 503 200
VILLETTA libera vendesi Castiglione Torinese 2 piani e mansarda grande terrazzo box auto 1400 mq giardino 120 milioni. Tel. pasti 862 321
ZONA Bernini vendesi 2 camere cucina abitabile ampio ingresso servizi 5° piano adiacenze libero subito 38 milioni 500 mila. Telefonare 657 083
ZONA collinare appartamenti libero in villa mq 240 tutti servizi vista meravigliosa su Torino. Tel. 205 2133
ZONA Crocetta privato vende alloggio 1° piano 2 camere letto salone cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Tel. 503 914 500 056
ZONA Francia libero signorile 4 camere cucina servizi terrazzo ampio facilitazioni di pagamento Immobiliare Loro 501 213 500 803

20 Domande affitto

A.A. ABATE Matubino ricerca uffici [illegible] appartamenti vuoti o arredati anche lunghi Torino. Tel. 055 584
A. ABA offre 450-550-650 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441 533 441 474
A. AGENZIA Comba telefono 702 899 - 538 539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà
A. FAMIGLIA 3 adulti [illegible] referenziati cerca salone 3 camere servizi. Telefonare 549073
A. MEDICO cerca 2-3 camere e qualsiasi [illegible] in qualunque zona. Tel. 306 559 [illegible]
A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente Torino vicinanze tel. 385533
AGENZIA Pellio cerca alloggi da affittare a qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505 810
ALLOGGI liberi affittasi Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Pellio telefono 505 810
AMMINISTRAZIONE Dora cerca in affitto alloggio in Torino prima cintura per dipendenti e propri clienti referenziati. Telefonare 745 018 757 384
ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche alloggi. Tel. 447 2888 - 447 2994
AVETE [illegible] per affittare i vostri appartamenti vuoti o arredati in Torino [illegible] Tel. 447 3182
CONIUGI piemontesi pensionati cercano in affitto zona Falera [illegible] Tel. 505 347
CONIUGI referenziati impiegati [illegible] cercano in affitto alloggio in Torino di 2-4 camere servizi. Telefonare 882 735
DIRIGENTE grande industria cerca 3 vani cucina doppi servizi tinello qualsiasi zona e prezzo. Telefonare ore pasti 891 040
FUNZIONARIO famiglia [illegible] affitterebbe alloggio 4 camere più servizi Torino [illegible] Collegno. Tel. 332 870
FUNZIONARIO Olivetti settentrionale con moglie e un figlio cerca in Torino appartamento 2 camere cucina servizi o salone 2 camere cucina massima referenza. Telefonare 503 576 dopo ore 18
INFERMIERA referenziata cerca in affitto camera tinello servizi vuoto Torino [illegible] Telefonare 745 062
PIEMONTESE referenziato con famiglia cerca salone 2-3 camere cucina zone Bernini Francia. Lessona. Tassoni. Tel. 751.805
RAPPRESENTANTE società svizzera cerca 3-4 vani servizi con terrazzo o giardino Torino prima cintura. Tel. 650 8101
REFERENZIATISSIMA famiglia 5 persone con figli adulti cerca qualsiasi zona 3 camere cucina servizi. Telefonare 549 887
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona [illegible] spese. Tel. 446427

21 Offerte affitto

A chiunque interessi zona qualsiasi uffici arredati e servizi specializzati segreteria recapito postale telefonico sale riunioni ... Recar Torino 541 704
ABBIGONAMENTI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Commercio Galcon 14, telefono 538 559
AFFITTASI in residenza signorile alla congiunzione ogni comfort zona Mirafiori monocamera da mq 42 bicamera mq 61 arredate condizioni speciali per soci. Torino via Plava 62 Tel. 348 3353 Linea
AFFITTASI monocamera ammobiliata uso [illegible] condominio alta stessa casa uso abitazione. Tel. 518 944
AFFITTASI presso Villanova d'Asti alloggio 2 camere servizi nuova costruzione zona verde. Tel. 0141 939 367
AFFITTASI signori arredato L. 60 mila e monocamera L. 120 mila [illegible] stessa casa. Tel. 447 615
AFFITTO appartamento vuoti 3-3-4 vani servizi uso ufficio studi laboratori magazzini terrazzo casa. Tel. 549 225
ALLOGGIO nuovo in villa vicino Avigliana di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi [illegible] Telefonare 441 474

CENTRALE via Sacchi privato affitta alloggio in ufficio mq 200 completamente riscaldato. Telefonare 531 865

COMMERCIALISTA sub-affitta in ufficio moderno zona Statuto possibilità segreteria in comune. Tel. 472 516
CORSO Francia [illegible] ufficio o pied-à-terre alloggio di 4 mq 40 signorile 2 vani ingresso bagno L. 160 mila mese. Tel. 541 571
DI SALVATORE corso Turati 11 tel. 587 629 587 183 affitta alloggio riservato pied-à-terre arredato libero subito
SPLENDIDO [illegible] arredato 15-5-29 affitto mq pied-à-terre a 1-2 persone [illegible] Tel. sera 547 459
UFFICI affittasi ultimi locali nuovo palazzo centro direzionale europeo Torino ad ogni dettaglio di [illegible] piazza Castello [illegible] anche piccole dimensioni [illegible] Tel. 011 861 125
UFFICI affittasi Crocetta segreteria telefonica [illegible] servizio telefonico e postale parcheggio. Tel. 550 444
UFFICI signorili arredati [illegible] segreteria [illegible] Tel. 538 722
VILLA a Nichelino grande dimensione di 7 camere salone [illegible] giardino cucina a legna [illegible] garage giardino. Telefonare 441 474
VILLETTA affittasi Valgioie o Asti salone 3 camere doppi servizi taverna lavanderia garage terrazzo giardino. Tel. 0141 939 282

22 Traslochi

ABRAMO trasporti traslochi imballi per Torino Roma Napoli Sicilia. Tel. 790 391 - 795 133
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346 777 Vercelli
AUTOTRASLOCHI accurati, [illegible] imballaggio [illegible] Tel. 857 051 Moncalieri via Nizza 33
TRASLOCHI per Torino dintorni Nazionali [illegible] Torino Roma Napoli Sicilia [illegible] Telefonare 560 175 [illegible]

24 Mobili, arredi

A. AL [illegible] del usato arredate la vostra casa o la vostra seconda casa bella e conforte [illegible] Vasto assortimento mobili e [illegible] a prezzi vantaggiosi. Consegne qualsiasi località. Asse[illegible] via Ciria 7 [illegible] Telefono 287 368

BAROVERO mobili da di più [illegible] scelta al mondo classici e moderni, ambiente e permanenti di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Via Berlinese 45 angolo via Valperga Caluso. Tel. 655 454 parcheggio
BAROVERO mobili da di più [illegible] scelta di mobili classici e moderni ambiente e permanenti di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Via Berlinese 45 ang. via Valperga Caluso. Tel. 655 454 parcheggio

GRANDI affari in un piccolo negozio mobili sito S. Maurizio via Reggio 34 Torino vendita promozionale di cucine ed arredamenti con sconto 50% su prezzi [illegible] Approfittatene

MOBILI Mazzoni 2 di Cuorgnè presentano una vasta scelta di mobili moderni che vi permetteranno di arredare i vostri ambienti al vostro gusto e ai prezzi vantaggiosi. Via Ceresole 29 ang. corso Vercelli [illegible] con comodo parcheggio

MOBILI prima [illegible] promozione nel mese di febbraio [illegible] speciale di camera matrimoniale completa di [illegible] L. 150 mila [illegible] Via Basilea 47. Borgo S. Pietro (Moncalieri)
MOBILIFICIO Di Lorenzo arredamenti completi di ogni genere per alloggi e uffici. Vastissima scelta [illegible] Facilitazioni di pagamento e [illegible] Consegna gratuita fino a 100 km da Torino. Via Cappellina 8 tel. 489 181 Torino

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible] tappezzeria 10 mila, [illegible] 40 mila, [illegible] 10 mila. Telefonare 355 295
DECORIAMO 40 mila [illegible] 50 mila solo [illegible] 10 mila [illegible] Telefonare 005 25 02
PADRONCINO furgone Ford [illegible] Telefonare ore pasti 446 531

30 Scuole e istituti

OFFRESI [illegible] impegno [illegible] Scuola Alfieri [illegible] Malleotti 31 telefono 518 888

36 Nautica

OFFERTA vacanze: Gommone mt 4,10 con hp 15 S [illegible] 2 mila [illegible] 4 99 con hp 25 [illegible] 410 mila [illegible] Motonautica Italiana Murazzi Po 26, Torino tel. 886 450 [illegible]
PATENTI nautiche [illegible] 20 mezzi [illegible] Vittoria. Telefonare 210 700

37 Campeggio e sport

AGRIA il primo costruttore d'Europa di roulottes. Agria la casa dei prezzi scandalosi. Agria l'unica al [illegible] del prezzo e qualità [illegible] e Eson Vacanze [illegible] Sport [illegible]
AERCAMPING [illegible] usate [illegible] Principe Tommaso 31. Tel. 683 185 - 611 130

38 Animali e veterinaria

ADDESTRO [illegible] persone e [illegible] Telefonare 960 6539
ALANO setter [illegible] razza diverse da guardia e compagnia [illegible] Telefonare 232 857
PRIVATO vende cuccioli [illegible] 150 mila. Tel. 650 5370 650 5264
MAZZE [illegible] Tel. 640 9177

45 Ville, ■■p., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A.L. 18 milioni Studio Uno vende [illegible] 3000 mq di terreno a 40 minuti da Torino altra L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 540 547
A. ALMESE villa moderna [illegible] terreno mq 1500 vendesi. Telefonare 789137 7601646
A. CASA 600 all'am Torino 9 camere garage cantina [illegible] 9150 posizione collinare [illegible] Telefonare 0141 94 342
A. CASCINOTTA da rifinire Astigiano 30 km Torino 3 camere [illegible] terreno mq 610 L. 25 milioni [illegible] Tel. 0141 94 342
A. COMFAI vende Rivalta 5 km [illegible] costruzione [illegible] giardino mq 1500 Tel. 548 123
A. DESTEFANIS vende all'isola d'Elba [illegible] giardino [illegible] Telefonare 540 405
A. SAUZE d'Oulx via Clotes 74-78 vendiamo eleganti appartamenti completamente arredati da 4 a 8 posti letto box [illegible] Per informazioni Eu-Case Torino (011) 549 154

A L. 7.800.000
il Punto Immobiliare SpA vende in Valle [illegible] con 1000 mq di terreno. Telefonare 658 305

A L. 37.000.000
vendo nelle Langhe cascinale indipendente abitabile subito con 11 mq [illegible] di terreno [illegible] Tel. 802 100

A LIRE 18.000.000
Il Punto Immobiliare SpA vende a Murazzano rustico abitabile con 2 ettari. Telefonare 658 335

A LIRE 4.900.000
Il Punto Immobiliare SpA vende nel Canavese casa da ristrutturare con 3500 mq terreno. Telefonare 658 335

A un ora da Torino vi aspetta la vostra casa [illegible] per le vacanze [illegible] Pian del Frais tel. [illegible] «Pian[illegible]» [illegible] appartamenti [illegible] Telefonare 0122 [illegible]
ACQUISTASI privatamente cascinale da ristrutturare indipendente con terreno o rustico per 2 famiglie [illegible] Tel. 581 829 [illegible]
AL mare [illegible] [illegible] di pagamento. Tel. [illegible] 0182 95 466
AL mare Liguria [illegible] Tel. 0182 [illegible]
ALASSIO [illegible] 35 milioni [illegible] Telefonare 372 443
ALBENGA [illegible] 2 camere [illegible] Centro 0182 43 158 43 380
ALLOGGETTI [illegible] Tel. 547 158
ATTICO Bardonecchia [illegible] Telefonare 011 531 [illegible]
BARDONECCHIA [illegible] 2 camere [illegible] 549 777
BARDONECCHIA [illegible] Bargiani Uno [illegible] Telefono 549 777
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA [illegible] 150 mq. Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 99 715
BELLISSIMA casa indipendente [illegible] 34 893
BERGEGGI [illegible] 37 316

BIBIANA
in posizione [illegible] Edilcentro 563 434 - 501 117
BORGHETTO [illegible] 27 milioni 500 mila [illegible] 0182 43 158 43 380
CALABRIA [illegible] 011 781 541
CANTALUPA [illegible] 0121 71 873
CANTALUPA [illegible] 0121 71 873
CASA indipendente [illegible] 504 130
CASA [illegible] 504 050
CASCINA indipendente [illegible] 513 022 - 530 880 547 821
CASCINA [illegible] 655 350
CASETTA a C. Aurora di Salluggia [illegible] 330 090
CASETTA Caluso [illegible] Tel. 872 334
CASETTA [illegible] Telefonare 330 880
CASETTA indipendente [illegible] 513 022 - 530 880
CASETTA [illegible] 519 017 - 519 085
CASETTA [illegible] Tel. 174 275
CASETTA [illegible] 592 415
CASETTA [illegible] 645 094
CASETTA [illegible] 0121 76810 [illegible]
CASETTA 5 km Torino con giardino e box [illegible] 372 443
CASETTA [illegible] 505 818
CASTIGLIONE [illegible] 445 564
CELLE Ligure [illegible] Genova 010 561 774
CELLE [illegible] 012 32 310
CENTRO [illegible] 0121 71 691
CENTRO [illegible] 0121 71 691
CENTRO [illegible] 0121 71 691
CERES [illegible] 504 800

CHAMPOLUC
Val d'Ayas [illegible] Eu-Case (Torino) (011) 549 154
CHIUSA via Tera [illegible] 540 777

CHIOMONTE
[illegible] 353 060

COL DEL [illegible]
COLLINA [illegible] 756 625
CORIO [illegible] 326 014
DIANO MARINA [illegible] Telefonare 0182 48 558
ENTROTERRA [illegible] 0182 43 380
FIMINTER [illegible] 096 7121
FIMINTER [illegible] 096 7121

FINALE Ligure sono ormai le ultime occasioni che vi abbiamo per far le vostre vacanze in un moderno e signorile complesso turistico vendiamo gli ultimi appartamenti panoramicissimi ... Società costruzioni immobiliari. Ufficio vendite Finale L. [illegible] telefono [illegible] 707.722 [illegible]

FINALE [illegible] 019 680 231
FUNI [illegible] 535 273
GABETTI Sanremo 0184 880 111 [illegible]
GABETTI Sanremo 0184 880 111 [illegible]
GABETTI Sanremo 0184 880 111 [illegible]
GABETTI Sanremo 0184 880 111 [illegible]
GABETTI Sanremo [illegible]
GABETTI [illegible]
GIAVENO [illegible] 778 600
GIAVENO [illegible] 779 266
GRIMALDI [illegible] 0183 212 211
GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI Bellavista [illegible] Tel. 0184 232 722
GRIMALDI [illegible] 0184 882 222
GRIMALDI Santo Stefano Mare [illegible] 0183 212 711
GRIMALDI Santo Stefano Mare [illegible] 0183 212 711
GRIMALDI vende Pinerolo (S. Pietro) [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende S. Pietro Val Lemina [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende S. Secondo Pinerolo [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende Frossasco [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende Pinerolo [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende Frossasco [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende S. Secondo Pinerolo [illegible] 0121 77 354
GRIMALDI vende Pinerolo [illegible] 0121 77 354
IMPRESA privato vende alloggio [illegible]
IMPRESA vende case [illegible] 540 063 - 541 353
IMPRESA vende ultimi alloggi [illegible] 930 0513

IN MONTAGNA
[illegible] 011 548 123 [illegible] 0122 78 050

INVESTIMMOBILI
vende Bardonecchia [illegible] 011 503 140 504 276

INVESTIMMOBILI
vende Bardonecchia [illegible] 503 140 504 276
LA Courmayeur [illegible] 0165 43 741
LA [illegible] 511 382
UN [illegible] 511 382
UN [illegible] 511 382

LA VOSTRA CASA AL MARE
Inviando [illegible] San Bartolomeo [illegible] 011 548 123
LANGHE vendo cascina [illegible] 0141 800 407
LOANO Borghetto [illegible] 710 712
LOANO Pietra Ligure Sanremo [illegible] 333 368
MONFERRATO [illegible] 0142 55 718
MONFERRATO Vignale [illegible] 0142 50 778
MONTOSO impresa vende [illegible] 537476
MONTOSO [illegible] 0121 71 097
NEL Monferrato [illegible] 011 368 301
PALAZZINA [illegible] 471 434
PIETRA Ligure [illegible] 0182 53 093 541 449
PIETRA Ligure [illegible] 019 37 310

RUSTICO
[illegible] 533 954 - 533 947
S. SECONDO [illegible] 0121 71 673
SANREMO [illegible] 0182 43 158 43 380
SANSICARIO [illegible] 747 356 740 847

SARDEGNA
[illegible] 011 655 176
SARDEGNA [illegible] 011 740 824
SARDEGNA [illegible] 011 740 824
SAUZE d'Oulx [illegible] 543 170

SESTRIERE
[illegible] 548 154

SPIGNOLA
[illegible] 597 540

STEMAX 396635 [illegible]
STEMAX 396 635 a Vauda Canavese [illegible] L. 4 milioni 800 mila [illegible]
STEMAX 396635 vende a Vauda Canavese [illegible] L. 18 milioni 800 mila
STEMAX 396 635 a Rocca Canavese [illegible] L. 14 milioni 800 mila
STEMAX 396635 [illegible] Val Chiusella a 40 km Torino [illegible] L. 35 milioni
STEMAX 396 635 a Forno Canavese [illegible] L. 3 milioni 500 mila [illegible]
TOIRANO a 3 km dal mare [illegible] 31 milioni. Gabetti Savona 019 37 310

TORRE Pellice in palazzina signorile di 8 alloggi nuova costruzione vera occasione [illegible] vende [illegible] alloggi [illegible] consegna 3-4 camere servizi L. 360 000 al mq box a parte 1/3 contanti 1/3 mutuo [illegible] 1/3 dilazionabili [illegible] Tel. 0121 71944 ore ufficio.

USAY tel. 773 309 vende in Capre km. 30 Torino 2 rustici da rodere terreno mq. 800 circa L. 9 milioni [illegible]
VARAZZE appartamento in mansarda nuova costruzione 3 locali servizi terrazzo vista mare 26 milioni 500 mila. Gabetti Savona 019 37 310
VENDESI nelle vicinanze di Giaveno [illegible] con 2000 mq di terreno [illegible] Telefonare 750.133
VENDESI [illegible] Tel. 011 305 6377
VENDESI villetta nuova indipendente nel Canavese [illegible] 30 km da Torino occasione. Tel. 500 0803
VETTA Immobiliare 011 857.521 - 0121 22 795 vende Montoso panoramica 2 camere servizi e 1 camera servizi
VETTA Immobiliare 011 857.501 - 0121 22.795 vende Luserna panoramica 3 camere cucina servizi box
VETTA Immobiliare 011 857.521 - 0121 22 795 vende villa in S. Secondo di Pinerolo di 2 o 3 camere tinello servizi garage e terreno recintato di 1500 mq circa
VETTA Immobiliare 011-857 521 0121-22 795 vende in Criosio [illegible] camera e servizi
VETTA Immobiliare 011 857.021, 0121 22 795 vende villino in [illegible] 2 camere soggiorno con angolo di cottura, lavanderia, porticato, garage terreno [illegible] 800 mq [illegible]
VETTA Immobiliare 011-857.501 0121-22 795 vende Pinasca centro via Roma 23. 3 piani [illegible]
VILLA [illegible] vicinanze Torino [illegible] salone 3 camere, alloggio custode, terrazzo porticato scuderia, rustico annesso. Terreno 10 mila mq. [illegible] L. 64 milioni più mutuo. Telefonare 539 016
VILLA Nuova Baldissero C.se 4 camere cucina 2 servizi 30 milioni e mutuo [illegible] Casavere 553.301 - 532 807
VILLE Avigliano [illegible] Telefonare 957.4887
VILLETTA nuova costruzione [illegible] Telefonare (0174) 43051
VILLETTA [illegible] Torre Pellice salone 3 camere cucina 1000 mq [illegible] L. 16 milioni 500 mila [illegible] Telefonare 550 016
1.000.000 contanti mutuo e dilazioni [illegible] Maddaloni vende Lido Spina (Riviera Adriatica) monocamere e appartamenti [illegible] Tel. 011 558 413
1.000.000 contanti mutuo dilazioni [illegible] Maddaloni vende sul mare Adriatico [illegible] Telefonare 011 558413

46 Ville, upp., ■■■ per vacanze, affitto

AFFITTA vendo [illegible] Agenzia Immobiliare Celebre telefono 0062 31 085
ARTESINA (Cuneo) centro sport invernali [illegible] L. 100 mila. Tel. 0174 334 175 - 010 805 893
CESANA TORINESE affittasi luglio agosto alloggio 2 camere cucina servizi arredato 5 posti letto. Tel. 530 770 Torino
DIANO Marina affittano [illegible] appartamenti [illegible] Telefonare 0183 45 413 46 587
RAPALLO affitto alloggio [illegible] Tel. 808 219

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Nora tel. 0182 43 291 familiare cucina casalinga 8000-9000 camere con servizi Nuova gestione
ARMA di Taggia per luglio soggiorni [illegible] «Residence Riviera» appartamenti [illegible] Tel. 011 537 794
BORDIGHERA pensione Maria [illegible] Tel. 0184 260 018
FINALE Ligure Pensione Rex [illegible] Tel. 019 [illegible]
RIMINI T. Pedrera pensione Casale [illegible] luglio 8800 agosto 11.000 [illegible]

49 Informazioni

ABILI investigatori [illegible] Tel. 548 550
ALLA Gringo investigazioni [illegible] Tel. 534 015
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini [illegible] corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511 024 538 667
PREVENZIONI indagini [illegible] Telefonare 531 181

50 Smarrimenti

MANCIA [illegible] Regina Margherita. Telefonare 853 374
SMARRITO setter femmina bianco marrone 12 anni mancia. Telefonare 734 658
TROVATO cucciolone bianco grande [illegible] Telefonare 980 243.

51 Occasioni

AFFARE 71 [illegible] Tel. 455.584 [illegible] 890 887
GOMMATO vende 4 gomme 127 [illegible] Tel. 361 393-565 838 c. [illegible] 112
OCCASIONE [illegible] Tel. 380 455 [illegible] 379 878
PREZZI [illegible] Ceresole 10, telefono 540 500
SVENDESI [illegible] Tel. 351 572 [illegible]
VENDESI [illegible] Tel. ore ufficio 535 909.

52 Varie

A. ACQUISTA [illegible] 257294
ACQUISTASI [illegible] Tel. 242 082
ACQUISTIAMO [illegible] Tel. 485 440 481 [illegible]
AFFARONE [illegible] Telefonare 882398 878763
CROMATO [illegible]
DENTIERA [illegible] Tel. 753 762
IMPORTIAMO [illegible] Tel. 696 4510
MACCHINE [illegible] Via Cavour 8, tel. 540 878

MAGA [illegible] Telefonare [illegible]

PELLICCE [illegible] Tel. 355 180 341 624

RETI [illegible] Tel. 753 136
SACCHI [illegible] Tel. 858180

SILVERIUS
[illegible] Tel. 4472771

Il «vice» di Terraneo pronto all'esordio contro la Roma

Copparoni, [redacted] portiere [redacted]

Allievo di Albertosi, l'ex cagliaritano si definisce «acrobatico [redacted] spettacolare» con caratteristiche ben [redacted] da quelle dell'ormai affermato titolare granata - Probabile recupero [redacted] Zaccarelli

Renato Copparoni in una foto d'archivio con la maglia del Cagliari proprio contro il Torino

TORINO — *Quattro anni fa, nell'estate, si parlò a lungo [redacted] Renato Copparoni. Sembrava proprio che l'allora ventitreenne portiere del Cagliari, che aveva ereditato il posto di Ricky Albertosi passato al Milan, dovesse venire a Torino per essere il «vi-[redacted] di Castellini. Le trattative sembravano ben avviate, poi per uno di quei «segreti» motivi che infiammano o spengono le strategie dirigenziali, venne ingaggiato Romano Cazzaniga e Copparoni rimase a Cagliari, due passi dalla natia S. Gavino.*

Ma [redacted] destino di Copparoni era, evidentemente, quello di giocare prima e poi nel Torino. Sennonché nel frattempo [redacted] squadra granata si era assicurata Terraneo — sfavillante di talento in quel di Monza — promuovendolo alla prima squadra, dopo aver deciso che Castellini o-[redacted] non era più necessario, forse per il suo temperamento [redacted] «gigliaro» forse perché con il Radice-allenatore-scudetto l'accordo mostrava delle crepe. Così ecco Copparoni ricomparire negli orizzonti granata, questa volta per restarci, magari con la prospettiva di soffiare il posto a Terraneo, sulle cui [redacted] non tutti erano disposti a mettere la mano sul fuoco.

E Copparoni nella passata estate arrivò al Torino. Adesso, favorito dalla frattura al setto nasale che ha bloccato Terraneo, l'ex cagliaritano [redacted] appresta ad esordire. «I "se" e i "ma" non hanno ragione di essere — dice *Copparoni* — e io sarei venuto volentieri a Torino già quattro anni [redacted]. Se così fosse stato, forse [redacted] io al posto di Giuliano. Non è il caso, però, [redacted] soffermarsi su questo. Domenica non reputo di avere nulla da [redacted]re: un portiere non può essere giudicato comunque [redacted] una sola partita».

Copparoni accetta il proprio ruolo: per un portiere non esistono alternative di impiego, ogni partita se ne fa in campo una sola. E' senz'altro il ruolo più selettivo specie nel calcio moderno [redacted] il giocatore che lo ricopre più rivali trova sempre maggiore spazio. «Certo il mio desiderio sarebbe quello di giocare, giocare, giocare»: scandisce il concetto ripetendolo e sorride fissando l'interlocutore con occhio vivo. *Ha disegnato sul viso l'immagine [redacted] bravo ragazzo, [redacted] per nulla Radice l'ha scelto dopo averlo conosciuto a Cagliari, allora «vice» di Vecchi.*

«Il pericolo — continua Renato [redacted] — giocando saltuariamente e soprattutto legato all'intesa con i compagni: sul piano della concentrazione non esistono invece problemi: non sono [redacted] un giovanissimo e in Serie A ho già giocato e [redacted] con quale carica occorre andare in campo».

Quindi Copparoni parla di sé, [redacted] descrive: «Sono un portiere [redacted] più acrobata, meglio ancora di quelli definiti spettacolari. Più un Castellini che un Terraneo, insomma. Il mio modello è stato [redacted], che era il titolare del Cagliari ai tempi dei miei esordi. Consigli? Non ricordo che me ne abbia dati molti, forse unicamente qualcuno legato al come uscire, al come buttarsi. Poi uno [redacted] da solo, matura, la esperienza. Per esempio ho sempre curato molto la presa, ritenendola basilare».

Quattro campionati in A e due [redacted] B con il Cagliari, Copparoni è pronto all'esordio [redacted] il Torino. La sua presenza [redacted] campo contro la Roma è certo illogico sarebbe rischiare Terraneo col pericolo di un nuovo colpo al naso e conseguenti tempi molto più lunghi di recupero). Per il resto Radice appare fiducioso buone nuove dagli infortunati di Bon Sini. Sala per scontata l'assenza di Patrizio [redacted], oltreché di Terraneo, l'allenatore granata probabilmente potrà recuperare Zaccarelli mentre più incerte sono le prospettive per Claudio Sala e Greco.

Giorgio Barberis

Il tecnico giallorosso spera di uscire indenne dal Comunale

Le trappole di Valcareggi

«Conosco Pulici [redacted] Graziani, so come fare per bloccarli» - «Però, cercheremo anche di giocare» - Peccenini stopper, Spinosi libero

ROMA — La Roma è incappata nella clamorosa sconfitta interna con [redacted] Catanzaro quando stava per raggiungere [redacted] zona tranquilla della classifica. E' tornata la paura [redacted] riaccendono discussioni sullo sconcertante campionato dei giallorossi.

Gli immediati impegni di calendario alimentano i timori. La Roma domenica dovrà far visita al Torino, poi c'è [redacted] programma il derby con la Lazio, quindi [redacted] compagine [redacted] Valcareggi sarà ospite del Perugia.

Sarà necessaria tutta l'esperienza dell'anziano trainer per rimettere in piedi una squadra sfiduciata, ancora scossa dai tre gol di Palanca. «*Inutile cercare attenuanti* — commenta Valcareggi con tono severo — *è stata una giornata storta. I miei giocatori hanno commesso tanti di quegli errori che spero abbiano esaurito la scorta per il resto del campionato*».

Non [redacted] di condurre a Torino [redacted] squadra timorosa e facilmente vulnerabile soprattutto sul piano psicologico?

«*Sono convinto del contrario* — ribatte deciso il tecnico — *la sconfitta con il Catanzaro è stata una dura lezione, forse anche necessaria se non ci fosse il rammarico di aver perduto punti preziosi. Questi giovanotti devono capire che nel calcio è pericoloso vivere sugli allori*».

In contrasto con la sua natura, Valcareggi non riesce a nascondere la carica che gli viene dalla rabbia non ancora smaltita. Dal difficilissimo trittico che deve affrontare la Roma, quanti punti spera di poter conquistare?

«*Il gioco del calcio è imprevedibile, gli impegni sono tutti e tre assai ardui. La squadra deve reagire se non vuole ritrovarsi in guai seri. Mi aspetto una riscossa fin da domenica prossima*».

Si parla di un Torino che non ha ancora abbandonato la speranza di riacciuffare il Milan. Qual è il suo pensiero in proposito?

«*Io credo che a questo punto i granata potranno lottare solo per il secondo posto con buone probabilità di riuscirvi. Il Milan, con meriti e fortuna, vola*».

Però, domenica la formazione di Radice sarà quasi certamente costretta a scendere in campo menomata seriamente dagli infortuni.

«*Non mi piace gioire per le disgrazie altrui* — replica Valcareggi — *è ancora da dimostrare che un Torino inibito di rincalzi non sappia ugualmente farsi valere. In teoria dovrebbe essere assai meno pericoloso. Radice non può inventare doppioni di giocatori come Claudio Sala, Greco, Terraneo, Zaccarelli. Ma credo poco alle infermerie affollate all'inizio di settimana. Aspettiamo di vedere se questi uomini saranno davvero assenti. In tal caso non esito a riconoscere che il Toro avrà un handicap piuttosto serio*».

La Roma potrebbe essere tentata di approfittarne per ripetere la vittoriosa impresa di Bologna?

«*Andiamoci piano con i pronostici. Anche acciaccato, il Torino è sempre una squadra di primissimo piano. Noi giocheremo in maniera prudente, il che tuttavia [redacted] significa rinuncia. Insomma non cercheremo soltanto di contenere gli avversari ma anche di giocare la nostra partita. La squalifica di Santarini mi obbligherà a rivoluzionare la difesa richiamando Peccenini stopper e Spinosi libero. Quest'ultimo mi ha assicurato di aver superato lo choc della brutta domenica con il Catanzaro, quando rifiutò di tornare in campo dopo il primo tempo. Per tentare di uscire indenni dal Comunale dovremo marcare strettamente Pulici e Graziani. Li conosco bene. So come prepararle la trappola. Però mi auguro soprattutto che i gemelli incappino in una giornata storta*».

Mario Bianchini

Azzurri battuti a Roma dall'Algeria (1 [redacted] 2)

Non [redacted]

ROMA — Italia 1 Algeria 2: è una sconfitta che disturba, ma che non nuoce, perché la nazionale militare era già qualificata per il girone finale del campionato del mondo. Disturba per il modo con cui si è realizzata, con un autogol del portiere italiano, che mandava in rete un pallone che aveva colpito il palo. Era il secondo punto degli ospiti, che già avevano segnato alla fine del tempo su calcio d'angolo, pareggiando il gol realizzato da Ambu su calcio di rigore per fallo ai danni di Tardelli.

Capita, capita che perda la squadra più tecnica ma meno orgogliosa. Per gli algerini era una partita importante, e l'hanno giocata con determinazione, con grinta, praticando un pressing asfissiante. I nostri stavano a guardare, senza sforzarsi più del lecito. Segnava al 29' Ambu su penalty per atterramento di Tardelli ad opera di Merzekane; pareggiava l'Algeria al 43' con il terzino Madjer che di testa depositava in rete un pallone proveniente [redacted] calcio d'angolo. C'era un fallo evidente sul portiere [redacted] (frattenuta), [redacted] l'arbitro maltese Scarbi concedeva il gol.

Gli ospiti [redacted] in vantaggio al [redacted]: tirava Guendouz da oltre trenta metri. La palla batteva sulla traversa, rimbalzava sulla nuca di Giuliani fuori porta ed entrava in rete: [redacted] a 1. Inutile il forcing finale degli azzurri.

Poco da dire sui singoli. Tardelli ha confermato di essere in ripresa mentre Fanna ha accusato pause e scompensi preoccupanti. Fragile Casaroli. Involuto Goretti, precipitoso e lucidi condizioni Ambu. Non ha giocato Verdis, che si è allenato a parte. Per Ogliari leggera distorsione del ginocchio destro. Non è escluso che possa essere recuperato per domenica.

g. avc.

Torino - Juventus 2-1 nel derby Primavera

TORINO — Derby «Primavera» al Combi: [redacted] Torino di una spanna (2-1) sulla Juventus. Partita nervosa, scorbutica, illuminata da lampi di bel gioco. Al granata di Vatta sarebbe bastato un pareggio per accedere alle finali del torneo. Hanno invece «aggredito» subito gli avversari, marcando per [redacted] primo tempo una netta supremazia territoriale, concretizzata nella prima metà della ripresa con le reti di Mariani (63') e Lorio (67').

Nel finale la Juventus ha accorciato le distanze [redacted] Ricci dopo avere invano reclamato un penalty per atterramento di Antelmi ad opera del portiere Riccarand. Trentina persone [redacted] «gradoni» del [redacted] spettatori d'eccezione Trapattoni e Radice.

L'italiano difende [redacted] Rotterdam l'europeo dei mediomassimi

Traversaro ritrova Rudi Koopmans e questa volta ci sarà l'antidoping

Nel precedente incontro (pareggiato) l'olandese era «drogato» - Il match in diretta tv

Questa settimana pugilistica, incominciata così male con l'episodio [redacted] Sanremo che è costato a Rocco Mattioli il titolo mondiale, propone questa sera un altro grosso rischio per un pugile [redacted] Aldo Traversaro, campione europeo dei mediomassimi, torna a Rotterdam, in Olanda, per giocarsi il primato continentale in una piccante rivincita con Rudi Koopmans. Tutti ricorderanno senz'altro il precedente, nel febbraio 1978: Traversaro, [redacted] difficoltà per un arbitraggio che aveva permesso all'olandese ogni genere di scorrettezze fu dapprima dichiarato sconfitto per un punto, poi un controllo aritmetico dei cartellini permise di accertare un errore, la correzione [redacted] quale trasformò il verdetto in un risultato [redacted] di parità, salvando in extremis il titolo del pugile ligure.

I 34 mila dollari di borsa (oltre 28 milioni [redacted] lire) hanno indotto Traversaro ad accettare nuovamente i rischi di questa trasferta in un ambiente difficile in cui il comportamento della giuria, composta dall'inglese Dakin, dallo spagnolo Sanchez Vilar e dal francese Horn, avrà un peso determinante. Il pugile ligure è partito tuttavia per l'Olanda convinto di poter tornare a casa [redacted] titolo, anche perché certe condizioni sfavorevoli sono nel frattempo cambiate. [redacted] è appreso poco tempo fa infatti che Rudi Koopmans, in occasione del primo match, si era drogato, riuscendo grazie agli eccitanti non solo ad imprimere a fondo Traversaro sul piano della rissa, ma anche a resistere al [redacted] la [redacted] pensabile [redacted] forcing finale del campione d'Europa. Da pochi mesi il controllo antidoping è diventato legge di Stato anche in Olanda e quindi Rudi Koopmans non potrà più ricorrere alla farmacia [redacted] bordo per [redacted] rischiare il carcere o un'ammenda o quanto meno la perdita del match a tavolino dopo un eventuale esito positivo delle analisi.

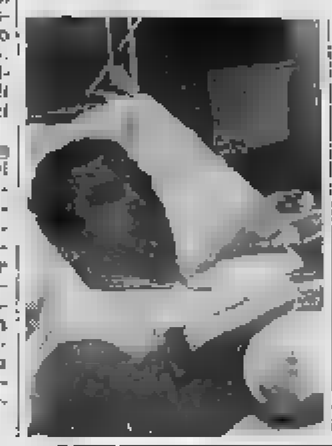
Traversaro è quindi sicuro di incontrare questa volta un avversario normale, non euforizzato artificialmente, ma questa sicurezza non altera di molto la difficoltà dell'impresa. Tanto è vero che il pugile ligure, costretto a rallentare gli allenamenti per un leggero attacco influenzale, preferì chiedere il rinvio dell'impegno, originariamente previsto per il 21 febbraio, piuttosto che andare all'avventura in condizioni fisiche imperfette. Il campione d'Europa, temporaneamente escluso dal giro mondiale dopo la sconfitta con Mike Rossman, [redacted] benissimo che l'unico modo per restare a galla e rientrare eventualmente nell'orbita del campionato del mondo, [redacted] nel tornare in Italia col titolo, dopo una chiara dimostrazione di forza data di fronte a Koopmans. Anche per questo, e non solo per una forma di prudente garanzia, il suo manager Rocco Agostino ha accettato la trasferta a Rotterdam soltanto dopo aver avuto conferma della teletrasmissione diretta anche in Italia (ore 22 circa sulla rete 1).

La fiducia del campione d'Europa contro [redacted] con l'assoluta, addirittura traboccante, convinzione di successo che regna nel «clan» di Koopmans. L'olandese è passato da pochi mesi sotto la guida tecnica dell'americano Henry Davies, [redacted] allenatore di Ken Norton. Davies ha visto una sola volta Traversaro, in occasione della [redacted] mondiale con Rossman, eppure quell'impressione gli è bas[redacted] per definirlo «pugile [redacted] limitate capacità». «Rudi invece — sostiene il tecnico [redacted] americano — è un pugile di classe mondiale: contro di lui Traversaro non avrà scampo».

Una sicurezza tale induce [redacted] lo [redacted] una certa cautela nel pronostico, anche se non è credibile che Henry Davies sia riuscito a trasformare così radicalmente Koopmans da fargli trovare una personalità tecnica e doti di incassatore che in prece[redacted] aveva mai avuto. L'olandese comunque piccchia quanto Traversaro [redacted] possibilità che Aldo torni a [redacted] da campione e una concreta speranza e nulla [redacted], non una certezza.

Gianni Pignata

[redacted] operato Quando [redacted]



MILANO — Rocco Mattioli è stato operato ieri all'Istituto ortopedico «Gaetano Pini», dove si trova ricoverato da martedì. Il pugile di Ripa Teatina, che aveva riportato la frattura del polso destro nel corso del match con Maurice Hope che gli è costato la perdita del titolo mondiale dei medi junior, è stato sottoposto a osteosintesi.

L'intervento (che consiste nell'inserimento di una placca, fissata con due viti all'osso) è durato circa un'ora. Secondo i medici, è riuscito molto bene.

Mattioli rimarrà in ospedale per un periodo di tempo abbastanza breve, quattro-cinque giorni [redacted] massimo. La ripresa, tuttavia, sarà piuttosto lunga.

Da domani a domenica nel Palazzo dello Sport

[redacted]

TORINO — *Dopo quattordici anni il trofeo Martini di fioretto femminile è giunto [redacted] suo epilogo: la manifestazione, infatti, si disputerà per l'ultima volta quest'anno avendo deciso lo sponsor — per motivi prettamente pubblicitari — di investire diversamente i [redacted] a disposizione in futuro.*

Così [redacted] domani a domenica sulle pedane appositamente allestite nel palazzo dello sport torinese saranno di scena per l'ultima volta — a meno che non si riesca a trovare dal prossimo anno un nuovo sponsor che potrebbe essere la Cassa di Risparmio — le migliori fiorettiste del mondo, in una rassegna che costantemente [redacted] passato ha costituito un banco di prova ancor più probante, pur se meno onorifico, di quello olimpico.

A contendersi la terza statuetta d'argento (che viene assegnata ogni [redacted] anni alla tiratrice che, vincendo almeno [redacted] volta, [redacted] conseguito anche i migliori piazzamenti) ci [redacted] le migliori tiratrici del mondo: [redacted] assente [redacted] rilievo [redacted] giovanissima italiana [redacted] Vaccaroni, bloccata da un'infiammazione tendinea. Per contro farà il [redacted] esordio stagionale la medaglia d'argento di Montreal Consolata Collino, decisa a continuare l'attività fino ai Giochi di Mosca per cercare un'eventuale rivincita dell'Olimpiade canadese.

Come prologo del Trofeo Mar[redacted], domani, si disputerà la Coppa Europa per squadre.

Borgna squalificato

Borgna (Klippan) e Padovani (Panini) sono stati squalificati per due giornate «per ingiurie rivolte all'arbitro» durante la gara di sabato.

Campus universitario

Nella sempre maggiore ricerca di spazio [redacted] parte dello sport universitario è stato organizzato [redacted] «campus» permanente nei comuni di San Lorenzo in Banale, Molveno e Andalo che consentirà agli studenti di trascorrere settimane sportive con una modesta spesa.

Cinzia Vali seconda

Cinzia Vali è [redacted] seconda [redacted] speciale [redacted] Zakopane valido per la Coppa Europa di sci

Grande weekend ippico a Vinovo

Tris e Costa Azzurra

Quattrodici cavalli per la Tris in programma domani a Vinovo. Il Premio Sharif di tesoro di 6 milioni di lire sulla distanza di 2060 metri. Allo start partiranno in 9: Scarboro (G. Materazzo), Orgoglio (P. Bezzecchi), Mullone (C. Bosco), Bramante (A. Zubiena), Ibernato (G. D'Antonio), Halexis (G. D'Agostino), Brell (G. Guzzinati), Elda (M. Baroncini), e Camp David (S. Milani). Con venti metri di penalità, gli altri 5 concorrenti: Gaelic (U. Francisch), Scandal (R. Melei), Ingiaba (A. Colombino), Bend Cris (G. Rossi) e Dinar del Nerbon (R. Ciano).

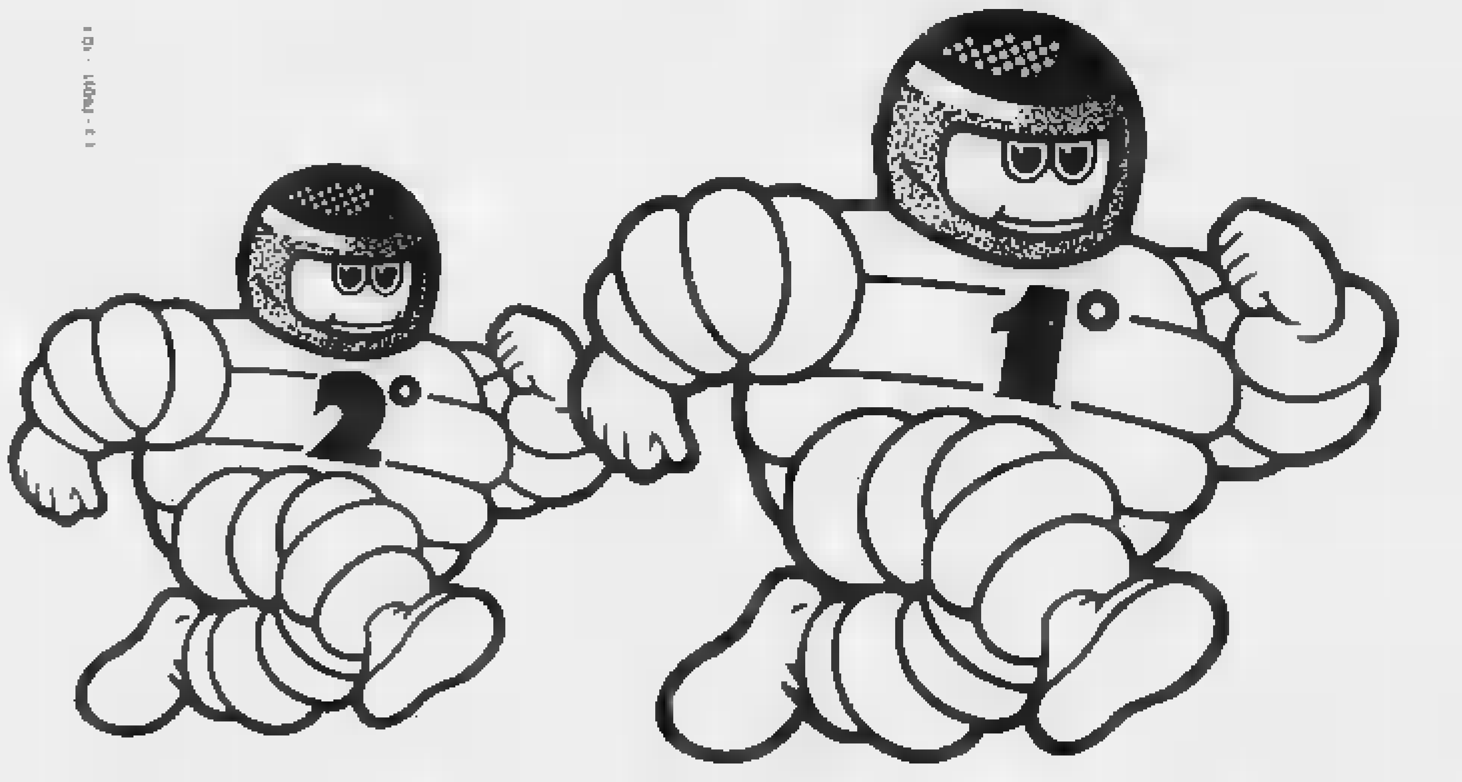
Per domenica, giorno del «Costa Azzurra» (40 milioni di lire, m 1600), sono preannunciati in arrivo alle Torrette provenienti da Parigi [redacted] du Vivier, Hillion Brillouard, Charme Asserdal e Fleuronne. Fakir du Vivier sarà [redacted] a Giuseppe Rossi che l'ha guidato l'anno scorso nel Lotteria ad Agnano. Hillion Brillouard avrà in sediolo Roland William Denecher. Fleuronne Roger Baudron, mentre [redacted] scandinava Charme Asserdal, vincitrice del «Nazioni» a Milano, verrà guidata da Walter Baroncini. Dalla Ruhr, dove ha gareggiato e vinto in 16 [redacted] 8, dovrebbe arrivare Kawartha M.

Degli americani rimasti iscritti alla [redacted] certe sono le presenze [redacted] The Last Hurrah, Keystone Sycamore Granit e Quick Hollandia. *(a. deb.)*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in [illegible]
CERTIFICATO N. 90 DEL 6-4-1978

3-3-1979 GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA



trionfo!

Ferrari
1° G. Villeneuve 2° J. Scheckter

MICHELIN
il primo radiale al mondo in Formula 1

Alle industrie alimentari e alle cooperative di produzione: il Gruppo VéGé offre una struttura organizzativa completa di tutti i servizi per la distribuzione commerciale.

Il Gruppo VéGé, oltre alla funzione distributiva,
svolge anche una funzione di commercializzazione: sceglie i prodotti,
ricerca le fonti di produzione,
pianifica gli acquisti e compie tutte le operazioni connesse all' immissione dei prodotti sul mercato.

I SERVIZI DEL GRUPPO VéGé IN RAPPORTO ALLA PRODUZIONE E ALLA DISTRIBUZIONE

L'organizzazione VéGé è una centrale di studi,
di ricerche e di assistenza
cui fa riferimento una rete distributiva
che abbraccia tutti i tipi
di punti di vendita di prodotti alimentari.

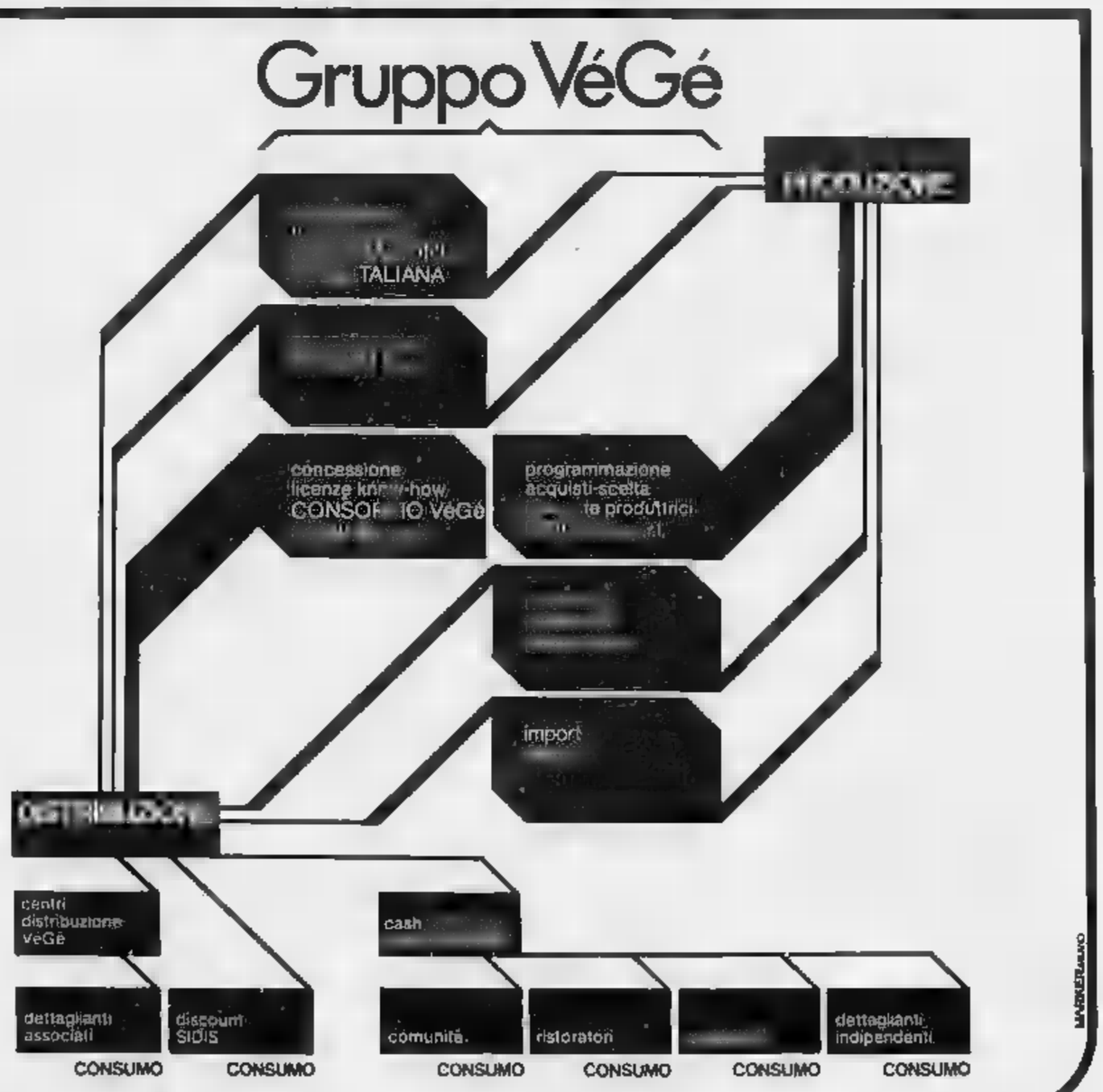
Nella società contemporanea
una efficiente struttura distributiva
- è la base necessaria per la programmazione
- quindi per lo sviluppo dell'apparato produttivo.

Il gruppo VéGé
mette a disposizione della produzione,
oltre la sua rete distributiva,
una serie di servizi che vanno
dalle informazioni sul mercato
alla concessione dell'uso dei marchi,
dai servizi finanziari alla promozione.

Il gruppo VéGé costituisce così
un organismo razionale di raccordo
fra l'industria e l'apparato distributivo
ponendoli nelle condizioni ideali
per sviluppare programmi unitari
nel rispetto delle reciproche esigenze.

In particolare le piccole e medie aziende
- e le cooperative di produzione

sono in grado di allargare il loro mercato
sul piano nazionale
e questo costituisce un impulso
per lo sviluppo della loro produzione.



VéGé UNIONE VOLONTARIA · CASH AND CARRY · cosidis SISTEMA DISCOUNT · DIVISIONE RIFORNIMENTI COLLETTIVI · FINALIM FINANZIARIA ALIMENTARE

Pronto fra pochi mesi

Nasce a Italia '61 il «centro estero»

Una iniziativa delle Camere di commercio per i rapporti con i Paesi vicini - Un laboratorio merceologico

Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi e il laboratorio chimico-merceologico avranno una nuova sede nel complesso di «Italia 61», utilizzando il padiglione [illegible] in corso, che durante le celebrazioni [illegible] centenario ospitò la mostra [illegible] ministero del Lavoro e degli Enti previdenziali. La relativa convenzione è stata firmata in questi giorni dal sindaco Novelli e dal presidente della Camera di Commercio, Balza.

La palazzina sorge in via Ventimiglia, fra le vie Sommariva e Veneto, a poca distanza dall'ex caserma. [illegible] tratta [illegible] una costruzione con la pianta a forma di conchiglia sviluppata su due piani. La Camera di commercio provvederà alla ristrutturazione, di cui esiste già il progetto, con una spesa preventivata in un miliardo e 33 milioni. I lavori inizieranno entro due mesi, non appena saranno pronte tutte le documentazioni, e dovranno terminare per la fine di aprile dell'anno prossimo. La concessione del fabbricato è di 29 anni, rinnovabile. La Camera di commercio provvederà anche alla costruzione, su un terreno attiguo alla palazzina, di tre campi [illegible] tennis [illegible] il Comune.

Viene così recuperato alla città un altro dei fabbricati che per anni hanno languito, esposti alle intemperie e agli assalti [illegible] vandali, dopo i brevi fasti delle celebrazioni dell'Unità d'Italia. Secondo il progetto di [illegible] pian terreno verranno sistemati gli uffici del Centro estero delle Camere di commercio, con sale per i convegni, per le conferenze, biblioteca, centro stampa. Al primo piano vi saranno invece i laboratori per i settori tessile, agricolo, alimentare, industriale, le segreterie, il gabinetto di microscopia e microbiologia.

Proprio il laboratorio chimico merceologico sarà notevolmente potenziato rispetto alla struttura attuale per soddisfare le sempre maggiori richieste che provengono dal mondo della produzione e dai commercianti. I campi di attività previsti vanno dai generi alimentari (olii e bevande in primo piano) ai prodotti agricoli (terreno, fertilizzanti, antiparassitari, cereali, mangimi) e a quelli industriali (combustibili, detergenti, carta e imballaggi, fibre e filati).

I compiti del laboratorio della Camera di commercio sono molteplici, a cominciare dal rilascio di certificati, ufficialmente riconosciuti, utili per l'esportazione o base per arbitrati nel caso [illegible] merci in contestazione. Oltre a servire gli e privati un proprio gabinetto di analisi per le ricerche e i controlli, il laboratorio compirà autonome attività di studio nel campo applicativo della chimica e della tecnica.

Il «Centro estero» — ora pienamente in funzione — potrà, nei nuovi locali, sviluppare la propria attività di consulenza all'export e continuare nella formazione del personale specializzato.

g. b.

Sparando attraverso [illegible] porta per vendetta

Ha ucciso una studentessa Accusa: omicidio volontario

Il dramma nelle case Gescal di Altessano - Ieri il giudice e i periti hanno compiuto un sopralluogo nell'alloggio dove avvenne la tragedia

Grugliasco: rapinate buste-paga per 14 milioni

Sopralluogo ieri pomeriggio al villaggio Gescal di Altessano del giudice istruttore, dott. Oggè, che conduce l'inchiesta sull'assassinio [illegible] Anna Masotina, 16 anni, ucciso con un colpo di pistola la sera del 5 febbraio, per vendetta. I periti, prof. [illegible] Bolmine e dott. La Sala, hanno ricostruito la [illegible] del delitto basandosi sulle testimonianze dei presenti nell'appartamento.

Mentre lo sconosciuto aggressore cercava di aprirsi a colpi e pugni la porta di casa, Anna Masotina era appoggiata alla porta per cercare di sorreggerla. La sorella tentava inutilmente di telefonare alla polizia e la madre era sul balcone a invocare aiuto. Anna, prima di morire, stringeva dallo spavento, ha visto il suo aggressore brandire la pistola. Per quanto riguarda il presunto omicida, Pasquale Ricci, 34 anni, fuggito subito dopo il tragico fatto e costituitosi dieci giorni fa a Milano alla polizia, il giudice istruttore ha firmato il mandato di cattura. L'imputazione è di omicidio volontario.

Pasquale Ricci, arrestato

★ A Grugliasco, arrestati di notte quattro giovani hanno rapinato di 14 milioni 800 mila lire, un sedicenne [illegible] dipendente della società «Fantorino», via Oleggio 10, erano i soldi per le paghe dei venti operai della piccola azienda che costruisce motorini di avviamento per auto.

Il fatto è accaduto alle 10,20 in via Olevano, una strada isolata e non asfaltata e quasi priva dell'ingresso della ditta, Raffaele Galilea, 57 anni, via Taluccini 46, Torino, socio dell'azienda, e l'impiegata Ida Val, 50 anni, corsi [illegible] Trapani [illegible], Torino, stavano rientrando in auto da una banca di Grugliasco, dopo aver prelevato i soldi per le paghe. «*Improvvisamente* — ha raccontato l'uomo ai brigadiere dei carabinieri Scarlatto — *una "128" grigia ci ha superato e tagliato la strada urlando la nostra autovettura all'altezza del cofano. Ne sono scesi quattro banditi con le armi in pugno. Dopo averci intimato: "Fuori i soldi", ci hanno obbligati a scendere e ci hanno perquisiti*». Appena venuti in possesso del denaro che si trovava nella borsa della donna nella borsa erano contenuti anche i documenti della Val e 180 mila lire di una proprietà si sono allontanati dopo averla rassicurata: «*Stia tranquilla, le ringanderemo in potente*».

In via Pesaro 37 al momento della chiusura del negozio

Tre rapinatori armati assaltano una macelleria, presi sul posto

Una volante, chiamata da un passante, li ha sorpresi mentre stavano legando il titolare Senza opporre resistenza i banditi si sono lasciati catturare gettando subito le pistole

Giulio [illegible] e Gaetano Scacco [illegible] dalla mobile

Riccardo Vago e il macellaio aggredito Giulio Martin

Tre giovani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia mentre stavano compiendo una rapina in una macelleria di via Pesaro. Per agire inosservati, uno di loro è entrato nel locale, avevano addirittura la saracinesca. Ma un passante li ha visti e ha avvertito il «113». Così l'equipaggio di una volante li ha sorpresi all'interno del negozio: stavano legando il proprietario, Giulio Martina, 50 anni.

In questura i tre malviventi sono stati identificati per Gaetano Scacco, 21 anni, senza fissa dimora; Giulio Baldacchi, 34 anni, via Cozzano 30; Riccardo Vago, 23 anni, residente ad Alice Castello (Vercelli) in strada Olarticca [illegible].

Il fatto alle 19,30. Entrata il titolare [illegible] macelleria: «*Siamo a rapina, due impugnano delle pistole. Hanno chiuso [illegible] serranda e intimorito di morte chi hanno intimato di non reagire. Ho cercato di disquadrarli. Mi hanno scaraventato a terra*».

Ma i rapinatori si erano messi in trappola senza saperlo: contemporaneamente alla loro irruzione, dal centro radio della questura era scattato l'allarme e la «volante 3», con gli agenti Mario Arcali, Vincenzo Lateana e Bruno Pilloni, che si trovava in zona, è arrivata in pochi secondi davanti alla macelleria.

Indossati i giubbotti antiproiettile i tre poliziotti hanno alzato la saracinesca e spiccato [illegible] entra hanno urlato: «*Fermi o spariamo*». Sorpresi, i banditi si sono arresi all'istante, lasciando cadere le loro armi, una pistola a tamburo e una calibro 6,35.

★ Un rapinatore solitario ieri alle 12,15 si è presentato al dott. Gianfranco Amico, 37 anni, che gestisce una farmacia in via Bernino 57. Ha estratto di tasca una rivoltella e si è fatto consegnare l'incasso della giornata, 376 mila lire.

★ In una torrefazione di via Vanchiglia 3, gestita da Stefano Cajello, 28 anni, abitante in via Trivero 17 ieri alle 10, hanno fatto irruzione tre giovani mascherati. Due erano armati di pistole ed uno di fucile a canne mozze. Con le spalle al muro il Cajello, hanno prelevato 400 mila lire dalla cassa.

★ In occasione di un controllo di routine i carabinieri hanno arrestato ieri sera il rapinatore Angelo Lanzillotti, 23 anni. Fermato via Vigone 45. È imputato di inosservanza all'obbligo [illegible] soggiorno obbligato nel Comune di Sant'Agata del Goti, provincia di Benevento, presso il quale era stato assegnato per precedenti penali; ed era qui che ricercato perché doveva scontare una residua pena detentiva che gli era stata inflitta dal tribunale di Pinerolo per sfruttamento della prostitu- [illegible].

Santena: l'asilo ha pochi iscritti

L'asilo nido di Santena è costato 103 milioni, ma numerosi genitori lo snobbano. L'opera può accogliere 55 bambini, ma gli iscritti sono soltanto 26. I genitori, a tre giorni dall'apertura, lo boicottano a causa delle rette troppo alte (30-70 mila lire al mese, a seconda delle fasce di reddito). «*Le rette sono state stabilite da un'apposita Commissione* — spiega l'assessore Cima (psdi) —. *Non possiamo farci niente; i costi di gestione sono alti*».

Sulla questione sono sorte numerose polemiche. Dicono i comunisti: «*L'asilo, completato due anni or sono, poteva subito entrare in funzione, invece la giunta dc-psdi, rinnegando[illegible] detto al decreto Stammati, lo preferito capestrare*». Anche sulla [illegible] sono sorte discussioni. Secondo il comitato di lotta per l'occupazione, la giunta avrebbe usato un sistema palesemente clientelare per selezionare le domande di [illegible].

Ripescato il corpo dell'invalido suicida

Una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco ha ripescato ieri dalle acque del Po, all'altezza del Ponte Umbertino, in corso Moncalieri 23, il corpo di Pietro Biava, 63 anni.

Si tratta del pensionato che era scomparso la sera di venerdì [illegible]

Ferma tre rapinatori per furto

Costerà caro a tre giovani sfaccendati il raid sacrilego compiuto il pomeriggio del [illegible] gennaio. Il tribunale di Ivrea ha condannato Nuccio Bertino, 20 anni, Ivrea via Jervis 64, a un anno e 4 mesi di reclusione, 140 mila lire di multa e a tre mesi di arresto; [illegible] Furlan, 20 anni di Pavone, a un anno e 4 mesi e 140 mila lire di multa e Dario Morelli, 23 [illegible] pure di Pavone, a un anno e due mesi e 120 mila lire di multa e due mesi.

I tre avevano violato la loro «impresa» rubando presso San Giorgio una «126» di Cinzitrano Consolato. Con l'autonomia si sarebbero diretti poi a Orio dove dall'abitazione di Bruno Pontetto hanno trafugato un televisore portatile e due radio. Subito dopo si sono fermati a Mercenasco presso il negozio di casalinghi di Maria Saldini, da dove hanno asportato tre pellicce per un valore di 700 mila lire. Sulla via del ritorno verso Ivrea il Bertino e il Furlan si sono impossessati della «500» di Francesco Fontana, di Parella e della «128» di Giovanni Anselmo [illegible] Baio Dora. Il pm aveva chiesto la condanna del Bertino e del Furlan a un anno e sei [illegible] e 180 mila lire di multa e del Morelli a 1 anno e 6 mesi e 150 mila lire di multa. Difensori gli avvocati Codo, Oberto e Mygmiecl.

Ty private - I programmi

I film sono in ripetiz; della variazioni non è responsabile il giornale

Tele Stadio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Chiedetelo a Nando; 11,30 Conoscere insieme; 12 Speciale casa; 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,50 Film; 17,20 Switch; 17,40 Lancialetti vivere; 18,10 Gli amici di Luciano; 18,30 Giochi della Gioventù 1979; 19,30 e 24 Tv giornale; 20 «A qualsiasi prezzo»; 21,45 La febbre del giovedì sera; 0,30 «Il delitto del Faro».

Tele Vox (38,5 Uhf) — 18,30 «Il brigante Musolino»; 18,15 Radio Break; 19,30 «La belva del Colorado»; 21 «Stanlio e Ollio in [illegible] dure».

Tele Monte Bianco (38 Uhf) — 10,20 «Il mio caro John»; 12,04 L'aperitivo; 12,45 Speciale casa; 16 «Il giorno più lungo a Kansas City»; 17,34-18,55 Chi è in studio?; 17,50 Musica con noi; 18,32 Teatralmente vostro; 19,24 Filatelia oggi; 19,55 I tastinomi di Genova; 20,19 Perma l'immagine; 21,10 Telegiornale; 21,34 Un'ora con voi; 22,35 «Le creature».

[illegible]ornale Radio Piemonte (43-66 Uhf) — 7 «Che donne ragazzi»; 8,30 «La donna di sabbia»; 10 Cronaca registrata Juventus-Bologna; 11,30 C'è sempre un perché; 12 Piemonte a tavola; 13,15 «Violenza armata a San Francisco»; 13,53 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 15,35 Telefilm; 16,20-16,15-0,20 Grp flash; 16,35 Quiz; 18,45 La carica delle palate; 17,30 Oscillavitalismo; 18,10 Medicina oggi; 18,45 La casa: un diritto; 19,40 La Galleria; 20,30 «Ehi, amigo tocca a te morire»; 22,15 Quiz: la dimensione in una goccia di prestigio; 22,30 Odor di cabaret; 23,35 Televama jet; 0,55 Dai giornali di dom[illegible]: 1 Film; 2,30 «La vendetta del Thug»; 4 «Non siamo angeli»; 5,30 «Ehi divisione criminale».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 9,30 «Grazie sia ci provo anch'io»; 11 Per chi sta a casa; 12 RTS special; 12,40 Speciale casa; 13 «La vita provvisoria»; 16 Tv ragazzi; 17,30 Show musicale; 16,30 Telefilm; 18 Parliamo di noi; 19,30 Rubrica fiscale; 20 RTS special; 20,20 Ricordi di naja; 22,30 «Una colt in pugno al diavolo».

Video Gruppo (58 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 10 Pinocchio; «Non siamo angeli»; 12 «Occhio alla vedova»; 14 «Il barone di Münchhausen»; 16 Quale arte; 17 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 18,50 Speciale casa; 19 Dentro la scuola; 19,10 Guida alla sopravvivenza; 19,35 - 22,45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20,30 e 24 Telefilm della serie Museo del crimine; 22 Lo sci nell'era moderna; 1 Comiche che passione; 1,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 3 e 5 Relax; 3,30 «A D 3 operazione squalo bianco»; 5,30 «I maghi del terrore».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 «Una ragazza piuttosto complicata»; 11,30 Filmato; 12,30 Telefilm; 13 «Il magnifico disertore»; 14,30 Cartoni animati; 15,30 «Finta di toro»; 17 Il salotto di Esculapio; 17,30 «Il mostro della California»; 19 Pop rock & soul; 19,30 Colore donna; 20 «Addio mamma»; 21,30 Stars on ice; 22 «I gangsters della Quinta Avenue»; 23,30 Volare; 24 «Allegri legionari».

Tele Torino International (31 Uhf) — 10,20 «Il divo»; 12,20 Telefilm; 13 «Le sei mogli di Enrico VIII»; 17 Il giornale dei ragazzi; 18,30 Conoscere insieme; 19 Telefilm; 19,30 Pick up show; 19,45 Notizie; 20 Inchiesta; il fumo perché sì, perché no; 20,30 Dove andiamo a sciare; [illegible] «Il capitano Hornblower» col.; 22 Le favole di Pedro; [illegible]5 Disco magic; 22,45 Telefilm della serie Lazzarus; 0,30 «Safari nei tropici» col.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Giovanni di Dio. San Ottilo. San Gerardo. Do[illegible]: Santa Francesca Romana, San Domenico Savio.

IVREA — Ladri nell'appartamento della pensionata Matilde Botta. 73 [illegible], in via Garibaldi 29. hanno asportato 200 mila lire.

ROBASSOMERO — Più [illegible] 170 operai della Lanificio[illegible] sono in cassa integrazione per sei mesi: ne restano al lavoro una sessantina. La decisione è dovuta alla necessità di ristrutturazioni per ammodernare gli impianti ed anche per pellare inquinamenti.

CUMIANA — Con una sfilata di carri si chiude domenica alle 14 il Carnevale. Partenza da via Provinciale, saranno presenti i carri di Cumiana, Cantiolo, Cantalupa, Frossasco, Giaveno, Orbassano, Piscina, Vinovo e lunedì la corona alle maschere tradizionali: il Frutaire e [illegible] Bela Frutassera, impersonati rispettivamente da Silvano Bonatto e da Silvano Picco

[illegible] — In occasione della Festa della Donna, il comitato femminile maggiora questa sera, alle 21, presso il municipio, la sede del pre-consultorio.

CHIOMONTE — I carabinieri hanno identificato le persone che il 12 agosto scorso nel centro del paese furono protagoniste di una aggressione. Sono Carmine Picardi, 22 anni; Antonio De Fiorio, 22 anni; Gerardo Perrone, 23 anni, tutti agenti di custodia alle Nuove. I tre furono detti che spararono per «divertimento».

CUORGNE' — Si è iniziata una rassegna teatrale di tre spettacoli che [illegible] rappresentati al teatro Comunale. Dopo *Il teatrino delle meraviglie* andato in scena lunedì, giovedì 15 va sera *Il cilindro* di Edoardo De Filippo e mercoledì 16 tre atti unici di Pirandello: *L'altro figlio, Cecè* e *Il dovere del medico*.

RIVAROLO — Domani sera va in scena *Il matrimonio*, di Gogol, nell'interpretazione della compagnia dell'Alto.

CANTELLAMONTE — Per la giornata della donna si rappresenterà sabato *Lucciani solo*, di Cervino. Di Leilo e Maraini, che andrà in scena alle 21 presso la palestra comunale.

SAN GILLIO — Organizzato dalla dc, si è svolto un dibattito sui problemi del Comune. Vi hanno partecipato l'onorevole Picchioni, il consigliere regionale Cerchio, e il consigliere comunale di Torino, Bonino. Tra i tanti problemi affrontati quello a un numeroso pubblico la parte più importante è toccata agli abusi edilizi, che dal 1972 ad oggi hanno più volte eliminato in causa la pretura e gli enti re- [illegible]. Secondo quanto è emerso dalla discussione una settantina di costruzioni, parte civili e parte industriali, sarebbero abusive.

BRANDIZZO — Cinquanta persone in rappresentanza di 14 Comuni, sono intervenute al convegno sul Consiglio tributari. I lavori sono stati aperti dall'assessore alle Finanze di Brandizzo. Nel dibattito è emersa l'esigenza di un maggior collegamento fra gli organismi comunali e quelli statali spesso [illegible] propensi a fornire agli enti locali le informazioni circa la posizione dei contribuenti.

LEINI' — Questa sera alle 21 presso la chiesa parrocchiale di Leini concerto di chitarra classica e flauto, tenuto dal prof. Pier Luigi Cimma del Conservatorio Verdi di Torino.

PINO — Elmina Uliana, 22 anni, via Maria Cristina 4, Italiquano, è stata bloccata da 4 rapinatori in strada Chieri. Dopo averla minacciata gli hanno preso la Vespa.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Pubblichiamo un altro elenco di offerte a Specchio dei tempi

In memoria del mio adorato marito Adriano Van [illegible] 500.000.

N. N. 200 mila; ragazzi della [illegible] Napoletana di via Le Chiuse 13, 100 mila; M. M. 100 mila; L. B. 30 mila, N.N. 50 mila; A. G. 20 mila; auguri all'istituto 15 mila; Marco 10 mila.

In memoria di Domenico Minutolenge, Principato Sebastiano e Franco 150 mila; in memoria di Incoro Giuseppe colleghi del figlio Emanuele impiegato Sanità media «D Cossila» Chivasso 103 mila 500.

Invocando papa Giovanni nel ricordo della defunta Bricca Giustina Maria 500 mila; per gli orfanelli 500 mila; N.N. 400 mila; Fabio e Massimo 2[illegible] mila; in memoria di Pelronella Domenico 100 mila; per qualche bambino 100 mila; in onore di papa Giovanni 100 mila.

In memoria di Secondo Marcu, condominio Impalliti e amministratore di via Montalto 3, 100 mila; alla cara memoria di nostro figlio nel 1 anniversario della dolorosa dipartita L. G. 50 mila; O. M. Alassio 50 mila.

M. G. per grazia ricevuta in onore di papa Giovanni 50 mila; in memoria di papa Giovanni e in ringraziamento per la guarigione della piccola S. S. 50 mila; in memoria di Dino, via Rina Michele, Nuccia e Ezio 50 mila; N N da parte di una nonna 50 mila.

Gli inquilini di via Ormea 8 1 in memoria di Castellano Giovanni 30 mila; a suffragio di Maria Cortona e in onore di S. Antonio, papa Giovanni per una persona malata 30 mila; N.N. 25 mila.

Alunni e professori della classe I E dell'Istituto scolastico Regina Margherita in memoria del padre di Silvana De Francesco 23 mila; N.N. in onore di S. Antonio e S. Gaspare 20 mila.

B. O. in memoria di Gribaudo Vittoria 30 mila; in memoria di nonno Augusto 20 mila; in memoria di Alberto Merlino, famiglia Ferrero 20 mila; Antonio e Letizia per una persona ammalata 20 [illegible]; N.N. 20 mila.

C. G. 20 mila; Angela Prandino 20 mila; N.N. 20 mila; Roberto Gelussi Pinerolo 20 mila; N.N. 16 mila; N.N. 15 mila; N.N. 15 mila; D. A. in memoria di Cribaudo Vittoria 15 mila; C. M. G. 15 mila; in onore di S. Antonio Maria [illegible] 15 mila.

In ricordo dei defunti Giuseppe e Francesco 10 mila; Franca 10 mila; in onore di papa Giovanni una pensionata 10 [illegible].

In memoria di Francesco Garetto, la famiglia 10 mila; N N. 10 mila; in memoria di Don Pietro Negro 10 mila; Olimpia ricordando i suoi defunti 10 mila; in onore [illegible] papa Giovanni per grazia ricevuta invocando la sua protezione 10 mila; in ricordo dei miei morti 10 mila; per grazia ricevuta 10 mila; Emma in onore di papa Giovanni 5000.

DOMANI all' ARCO per un cinema migliore

la storia autentica e sofferta di un giovane costretto a battersi per la libertà, l'onore e l'amore

TURI e I PALADINI

ANGELO D'ALESSANDRO
RICCARDO CUCCIOLLA
ROSALINO CELLAMARE
GIUSEPPE SCARCELLA
MIRELLA D'ANGELO
JESSICA DUBLIN
ELVIRO CAPONIGRA

UNA PRODUZIONE ISTITUTO LUCE

il settimanale a colori che ti offre i programmi dettagliati di

OLTRE 200 TV LOCALI

9 EDIZIONI REGIONALI in edicola ogni giovedì.

GUIDA TV

L'UNICA VERA GUIDA PER LA TUA TV

MONDADORI

Domani al Gioiello

arriva «L'investigatore puncione e godereccio che, contro ogni aspettativa, piace alle donne e scopre gli assassini!»

JOHN G. AVILDSEN

Il pensionato

ALLEN GARFIELD

Vendesi
capannone mq 550
penalina mq 165
palazzina uffici alloggetto custode
peso [illegible]
10.000 mq terreno cintato
fronte statale Nona
Telefonare 6470285

ATIV PASQUA e PRIMAVERA in 4stelle: Parigi; LONDRA; Alma; Istanbul; VIENNA. Copenaghen; DJERBA. Da L. 195.000. In [illegible]: PARIGI da L. 125.000. In autobus: Riviera Azzurra; Umbria-Toscana; Venezia; Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli. Da L. 105.000. Tel. 547.069 - 537.346 - 546.282 - 535.247 o presso la Vostra Agenzia.

EGITTO 15 gg. 6/4-22/4-12/5. Isaele 8/8 gg. 11/4-18/5. Grecia Classica 8 gg. 10/4-20/4-2/5. Nodi Lindos 5 gg. 13/4-18/5. MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs Agenzia

MOSCA Leningrado 7/8 gg. 13/4-27/4-11/5. Romania 7 gg. 10/4-20/4-2/5. Praga 4 gg. 13/4-28/4-5/5. Algarve Oasi 8 gg. 10/4-12/5 MALAN VIAGGI Tel. 513 841 di presso Vs Agenzia

PASQUA In Grecia 8 gg. 13/4: Parigi e Castelli Loira 8 gg. 6/4, Madrid Toledo 4 gg. 13/4, Ibiza in Spagna 10/14 gg. 14/4 MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs Agenzia

PASQUA e PRIMAVERA: CAIRO-ASWAN-LUXOR 15-23/3 e 12-20/4. GRECIA CLASSICA 24/4-1/5. ISRAELE 14-21/4, 22-29/4. MADRID-COSTA DEL SOL 5-12/4 TUTTO COMPRESO. Quote da L. 480.000. ATIV Tel 537.346 - 535.967.

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce [illegible]

Studio [illegible] 700 MiFi

Hi-Fi alla portata di tutti. GRUNDIG

BARTOLINI [illegible]
C.so Palermo 11[illegible] - TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO
Via Capua [illegible] - TORINO
ESSEPI di SERASSO & PERRONE
Via Selaberiand 69 - TORINO
MOISIO FERDINANDO
C.so Lombardia 133 - TORINO

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

UFFICI
direzionali centralissimi [illegible] Cernaia, mq [illegible] in vendo

LOCALI
al piano [illegible], angolari su grandi corsi mq 300, affittati agenzia bancaria, reddito [illegible] 15 milioni, revisione istat, vendo o permuto con alloggi signorili anche occupati
Telefonare 502.415

Colore Semprevivo
Philips in offerta [illegible]
BOGLIO GIORGINA in GALLO
Via Ormea 131 - Tel. 697.9[illegible]0/679.608 - TORINO

VUOI LA SPIAGGIA PER I BAMBINI E GLI SCOGLI PER TE?

ROCCARUJA: LA TUA CASA IN SARDEGNA CON GLI SCOGLI E LA SPIAGGIA SOTTO CASA.

Stanno tra verde e Roccaruja [illegible] la costa bianca della Sardegna, col mare e le rocce ideali per la pesca subacquea ma proprio a pochi passi da casa tua c'è la spiaggia, riparata e [illegible], completamente attrezzata. Tutto vicino e studiato che i tuoi bambini possono andare a piedi, anche di soli [illegible].

Come si arriva a Roccaruja? Dalla tua città ad Alghero c'è [illegible] di un ora di volo, e all'aeroporto trovi il pullmino che ti porta a casa, al traghetto e al mezzo d'auto.

La tua casa è già pronta perfettamente inserita nell'ambiente e curata in ogni particolare: hai giardino privato alla casetta da [illegible] per darti vacanze comode e serene.

E i figli cosa? A Roccaruja è tutto pronto. A un passo il Centro Commerciale Cui Grand Hotel per chi vuole o preferisce i negozi, le boutiques, il saggio [illegible] sul mare che fa da punto d'incontro per tutti gli amici di Roccaruja.

Poi il maneggio, il tennis, la piscina, la palla a volo, il bridge che quest'estate sarà a cura di [illegible] [illegible]

Roccaruja STINTINO
un posto per buone vacanze
un buon affare per sempre.

Immobiliare Sampione s.r.l
Corso Sempione 62 20154 Milano
Tel. (02) 381487 - 311423
Ufficio in luogo: Tel [illegible] 527037

In omaggio per te la carta nautica della Sardegna!
Spett. Immobiliare Sampione
Corso Sempione 62 - 20154 MILANO

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.213; Valenza, t. 93.082; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

Un'indagine del comitato provinciale Inps

Le malattie cardio-circolatorie principale causa di invalidità

ALESSANDRIA — Sono le malattie del sistema circolatorio le cause principali di invalidità per i lavoratori della provincia di Alessandria. Il dato, che interessa sia i lavoratori di sesso maschile (27,0 per cento) sia di sesso femminile (34,3 per cento), è contenuto in [redacted] studio — «Verso la riforma sanitaria: indagine sull'invalidità pensionabile» — curato dal comitato provinciale dell'Inps, presieduto da Paolo Cappa, con la collaborazione del personale della [redacted] alessandrina dell'Istituto previdenziale di cui è direttore il dottor Claudio Rota.

«Lo studio — spiega l'addetto statistico dell'Inps, Ferruccio Rebora — analizza un campione di 4207 pensioni [redacted] invalidità quelle liquidate nel 1974 e, distinguendo [redacted] sesso e [redacted] attività prevalenti (lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, artigiani e commercianti) ne individua la componente sanitaria, scomponendola nelle 17 cause invalidanti riconosciute dalla organizzazione mondiale della sanità».

Il campione preso in esame viene scomposto in un ampio ventaglio di classi di età e tiene conto della residenza dei pensionati, mettendo così in evidenza [redacted] situazione nel comprensori di Alessandria [redacted] Casale [redacted] nelle sub-aree del primo. Sono 2084 gli uomini presi in esame dallo studio. Come abbiamo detto causa principale di invalidità [redacted] le malattie del sistema circolatorio (27,0 per cento), seguite da quelle che interessano le ossa e gli arti (23,8 per cento), l'apparato respiratorio (10,1 per cento). Valori inferiori hanno le malattie nervose e quelle degli [redacted] di senso (6,4 per cento), le turbe mentali e della personalità (5,2 per cento) e i tumori (4,8 per cento).

Se l'esame viene limitato ai lavoratori dipendenti [redacted] nota un aumento, rispetto alla media generale, delle turbe mentali e della personalità, e dei tumori mentre sono inferiori le malattie dovute a disturbi di circolazione e dell'apparato respiratorio. Per coltivatori diretti, mezzadri e [redacted] aumentano invece [redacted] invalidità dovute a malattie delle ossa e degli arti e dell'apparato respiratorio e circolatorio: e crescono notevolmente i tumori.

Per le donne, abbiamo detto, la causa principale di invalidità sono le malattie del sistema circolatorio, ma eguale incidenza hanno quelle delle ossa e degli arti: rappresentano complessivamente [redacted] 70 per cento. Minimi sono invece i livelli per le malattie dell'apparato respiratorio (5,1 per cento), i tumori (4 per cento), le turbe mentali (6,9 per cento) e le malattie del sistema nervoso (4,7 per cento). Per le lavoratrici dipendenti, rispetto alla media generale si notano sostanziali eccezioni (in particolare per le malattie dell'apparato digerente) mentre per le lavoratrici dei campi si trova a una riduzione dei tumori, delle malattie nervose e dell'apparato digerente, si ha un apprezzabile incremento delle invalidità per disturbi del sistema circolatorio.

«Lo studio — dice Rebora — composto di tre parti, alle quali si aggiungono gli allegati statistici».

f. m.

Tortona, [redacted] quartieri

TORTONA — Si stanno svolgendo in questi giorni le assegnazioni delle cariche in alcuni consigli di quartiere. Le polemiche che hanno accompagnato la nascita di questi nuovi organismi, che dovrebbero consigliare l'Amministrazione comunale nelle sue scelte, continuano per la designazione dei presidenti e dei vice.

La polemica è più intensa fra i due partiti maggiori, quello comunista e quello democristiano.

Sono quattro i quartieri che hanno una struttura regolamentare e che nei prossimi giorni si dovranno mettere al lavoro. Al quartiere Centro la presidenza è andata, dopo una lunga discussione, al partito repubblicano, con l'elezione di Aurelio Marini, mentre la vice presidenza è toccata al socialista Luigi Malorini. Fanno parte di questo consiglio Maurizio Azzalin, Giuseppe Bruno, Fulvio Monachesi e Giovanna Ottolina del pci, Giuseppe De Carlini (pli), Franco Muffi e Remo Porta (psi), Dante Dario, Carlo Prunotto e Marina Vaccari per la dc.

Al quartiere Porta Voghera discussione più intensa. E' stato eletto presidente Giorgio Bergantin, del pci che sarà affiancato dal vice presidente Franco Anelli (psdi). Compongono il consiglio: Cesare Cassola, Osvaldo Fagioli, Lelia Linardon e Vittorio Piccolo per il pci, Felice Fossati (psi), Enrico Merli (pli), Beniamino Palmerone (psdi), Annunziata Bonone, Domenico Carrea e Domenico Ferretti per la dc.

Alla frazione Vhò presidente è stato eletto il democristiano Lorenzo Castellano; la vice presidenza è andata a Nadia Grossi del pci. Compongono il consiglio: Lilli Gianelli e Franca Piccinini (pci), Francesco Barbieri (psi), Luca Borangelo (msi-dn), Carlo Migliora per il psdi, Luciano Taverna dc.

Infine al quartiere di Castellar Ponzano presidente è stato eletto Giuseppe Gastaldo del pci, vicepresidente Giorgio Guasone (dc). Fanno parte del consiglio: Giovanni Adaglio, Giovanni Dirano e Federico Vernese (pci), Giuseppe Paretti (psi), Stefano Ponzano (psdi) e Maria Teresa Persi per la dc.

e.r.

Intanto continuano [redacted] occupare la sede della Provincia

I guardacaccia [redacted] «La regione [redacted] pagarci»

Un altro gruppo di guardacaccia che occupa la sede [redacted] Provincia (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Ancora occupata la sede dell'amministrazione provinciale dai 47 guardiacaccia licenziati a far data dal 30 aprile dalla Federazione provinciale caccia.

Martedì sera il Comitato caccia ha approvato all'unanimità una delibera che dispone, dopo l'approvazione regionale, l'assunzione dal 1 maggio dei 47 guardiacaccia.

«E' una decisione che non ci sta bene — dice il sindacalista Piero Lusano — e che poteva essere valida se presa in passato. Speriamo invece che il Comitato verrà sciolto con legge regionale e saremo da capo, chiediamo precise garanzie del posto di lavoro tramite l'assunzione [redacted] parte della Regione».

«I partiti discutono, non si mettono d'accordo — dicono gli interessati —, ma non si rendono conto che c'è di mezzo il pane delle nostre famiglie, dopo 10 anni di servizio». Anche sulla mancanza di fondi per gli stipendi i guardiacaccia hanno qualcosa da dire. «I soldi — sostengono — in Regione ci sono, perché la scorsa estate hanno incassato direttamente le quote di allenamento [redacted] tesserini, oltre agli importi di multe e di contravvenzioni».

L'inattività dei guardiacaccia comincia intanto a creare problemi. Ieri sono stati visti all'opera i primi bracconieri, ed è in pericolo la sopravvivenza di 1800 fagiani che, giunti dal Veneto, avrebbero dovuto essere lanciati nelle zone di caccia controllata per il ripopolamento. [redacted] arrivati martedì a Spinetta, sono stati fatti proseguire per Tortona e sono tuttora rinchiusi nelle gabbiette perché nessuno sa che cosa farne.

Questa mattina alle 10 si svolgerà un incontro all'assessorato regionale al Turismo Caccia e Pesca al quale parteciperanno i rappresentanti dei guardacaccia licenziati. Soltanto se l'esito sarà positivo gli occupanti lasceranno la sede dell'amministrazione provinciale. r. se.

Al mutuo soccorso

[redacted] per [redacted]

ALESSANDRIA — Le Soms alessandrine, eredi delle società operaie di mutuo soccorso create nel secolo scorso, vogliono rilanciare la loro attività e «ringiovanire» la legge del 15 aprile 1886 che ne regola tuttora i compiti e la finalità.

Una legge da molti definita anacronistica. Per superare le sue lacune [redacted] svolta, [redacted] Soms del Cristo, una riunione dei presidenti delle società alessandrine, dell'Arci e delle Leghe delle cooperative, [redacted] lo scopo [redacted] «individuare gli strumenti per il rilancio dell'associazionismo ricreativo culturale e sportivo nel nostro territorio».

Dopo la relazione del presidente della Soms-Cristo, Gardini, promotrice dell'iniziativa, i partecipanti si sono impegnati a costituire [redacted] comitato coordinatore delle associazioni, per «una verifica capillare dell'associazionismo alessandrino in vista di [redacted] convegno».

Alla riunione è stato detto inoltre che sarà necessaria la revisione degli statuti e la loro unificazione, per poi mettere in discussione [redacted] legge del 1886. r.s.

Anche ad Acqui è più caro avere cani

ACQUI TERME — Adeguandosi [redacted] quanto stabilito dalla legge, il Consiglio comunale ha approvato l'aumento del [redacted] per cento della tassa [redacted] cani. Per [redacted] animale di lusso [redacted] pagheranno [redacted] annue, uno da caccia [redacted] mila.

L'aumento è previsto dalla legge fra le misure per i Comuni [redacted] cui bilancio è in spareggio. g. p.

La moglie ha beneficiato dell'amnistia

[redacted] il figlio Artigiano [redacted]

ALESSANDRIA — Una coppia di coniugi che per lungo tempo, fino [redacted] settembre 1975, maltrattarono (così almeno sostenevano l'accusa) il figlio della donna, Werner Bisan, oggi di 18 anni, sono stati processati ieri in tribunale per maltrattamenti. Lui, l'imbianchino Aldo Capitani, 53 anni, via Venezia 37 ritenuto responsabile di abuso di mezzi di correzione, è stato condannato a un mese di reclusione, condonato; lei, Adriana Anassippa, 36 anni, ha beneficiato dell'amnistia per cui il tribunale, presieduto [redacted] dr. Emiliani, ha dichiarato di non doversi procedere a suo carico.

La vicenda venne scoperta nel settembre 1975 quando [redacted] ragazzo — aveva allora 14 anni — ricorse alle cure dei medici di guardia del pronto soccorso dell'ospedale e fu giudicato guaribile in tre giorni per contusioni varie. Interrogato, disse che i genitori lo avevano percosso essendo andato al cinema senza permesso. Furono svolte indagini: si scoprì che Werner Bisan spesso veniva brutalmente picchiato dalla madre e dal patrigno [redacted] punizioni, emphiate.

La coppia si difese — lo ha ribadito ieri il processo — asserendo che Werner era un ragazzo difficile, ribelle, insofferente a tutto: era, a loro dire, anche scappato di casa portandosi via 60 mila lire per cui erano costretti a «usare le maniere forti» per cercare di indurlo a mutare condotta. Negarono [redacted] di averlo legato per impedirgli di uscire, ma il ragazzo quando si presentò in ospedale portava i segni di maltrattamenti. Dopo la denuncia a carico della coppia, Werner Bisan fu affidato a un istituto religioso per ragazzi, ove da tuttavia dove era rimasto per alcuni anni e dove fece volentieri ritorno.

c. c.

Domani il processo al medico [redacted] Casale

CASALE — Domani pomeriggio sarà processato in tribunale il dott. Pier Enrico Montiglio, 46 anni, residente in via Del Carmine 13, primario di ruolo nella divisione otorinolaringoiatrica dell'ospedale Santo Spirito. Il sanitario è accusato di abuso aggravato in scritture private.

Nel periodo dal 1 gennaio al 31 agosto del 1975 il dott. Montiglio avrebbe alterato i fogli timbrati da un apparecchio ad orologeria nella portineria dell'ospedale.

Montiglio sarebbe ricorso a questo «stratagemma» al fine di trarne vantaggio e con violazione di doveri inerenti a pubblico servizio», sostiene la sentenza di rinvio a giudizio.

Le cinquecento guardie in agitazione replicano all'assessore Marchesotti

I forestali: «Vogliamo che la vertenza [redacted] risolta [redacted] l'inizio di [redacted] lavori»

SAN SEBASTIANO CURONE — Prosegue la polemica a distanza tra Regione Piemonte e forestali delle valli Curone, Borbera e Lemme.

Del problema dei forestali si è parlato nell'incontro tra la giunta regionale e la stampa al Comprensorio di Alessandria; gli assessori Claudio Simonelli e Domenico Marchesotti hanno sostenuto che è risolvibile tenendo conto delle esigenze di forestazione nel quadro del riassetto idrogeologico del territorio. «Ma — ha precisato Marchesotti — non è vero che tutti i forestali escono dagli elenchi possano e debbano diventare dipendenti regionali».

Il problema — ribattono alcuni forestali — di anno in anno va assumendo toni sempre più gravi: si arriva alla primavera (se tutto va bene) o all'estate con niente di fatto, in quanto i piani di lavoro non ci sono oppure le prassi perché siano approvati è troppo lunga.

«Oltre a essere un problema reale — aggiungono —, malgrado quanto sostiene qualcuno la lotta contro la degradazione montana e l'assetto morfologico è anche un fatto sociale perché può garantire un minimo di integrazione ai già scarsi redditi delle zone collinari e montane della provincia; e tutti sappiamo di quali risorse dispongano quelle aree».

Rispondendo all'affermazione dell'assessore Marchesotti, che accusano di scarsa conoscenza del problema, i forestali affermano: «Sviluppando questa polemica non pensiamo certo di essere assunti a tempo indeterminato dalla Regione, [redacted] quanto comprendiamo che è impensabile un'assunzione di 500 lavoratori (quanti siamo in provincia). Quello che chiediamo è solo lo attività che i lavori effettivamente da fare vengano eseguiti. Naturalmente al tempo giusto, in quanto se eseguiti altrimenti possono anche essere controproducenti».

f. m.

Stasera a Novi discusso il bilancio

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 20,30 sotto la presidenza del sindaco Armando Pagella. In discussione l'utilizzo [redacted] locali e attrezzature scolastiche per attività culturali, sociali e civili; la gestione del doposcuola e della mensa scolastica; la costruzione di una palestra polivalente in zona Pernigotti; il regolamento per l'erogazione di contributi; [redacted] maggiorazione delle tariffe comunali, l'indennità mensile di carica al sindaco e agli assessori, l'indennità di presenza dei consiglieri comunali.

Il Consiglio dovrebbe poter iniziare la discussione sul bilancio preventivo 1979 che pareggia su 7 miliardi e 500 milioni.

Lo sciopero di protesta dalle 6 di sabato 10 marzo alle 6 di lunedì 12.

Lo sciopero verrà ripetuto *qualora l'azienda non recedesse il proprio atteggiamento intransigente.* r. s.

Trattative interrotte alla Biacor

VOGHERA — Si sono interrotte le trattative per il nuovo orario di lavoro alla Biacor di Casei Gerola. La direzione ha proposto una turnazione diversa da quella richiesta dalla Federazione Unitaria Lavoratori Chimici.

Il Consiglio di fabbrica e il sindacato provinciali di categoria, ritenendo insoddisfacente la risposta della direzione, hanno proclamato uno

Replica della Regione agli insegnanti della Straneo

«Utili i giornali [redacted] scuola»

ALESSANDRIA — Su «La Stampa» del 2 marzo abbiamo pubblicato la lettera di un gruppo di insegnanti della media «Straneo» contrari alla decisione della Giunta regionale di finanziare l'acquisto di giornali e periodici per le scuole. Facevamo precedere [redacted] lettera un invito ai lettori perché intervenissero sul problema. Un invito che rinnoviamo. Abbiamo intanto sentito il capo ufficio stampa della Regione, Roberto Salvio, che ritiene «utile sottolineare il valore dell'ingresso del giornale quotidiano e periodico nella sc[redacted]».

Salvio ricorda l'interesse e l'utilità dell'esperienza già fatta nelle scuole di Francia, Stati Uniti, Danimarca, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera e altre nazioni. «Mi pare quindi eccessivo — afferma Salvio — che gli insegnanti della "Straneo" definiscano l'iniziativa regionale "né saggia, né opportuna", a maggior ragione quando dichiarano di non voler contestare "l'utilità del giornale nella scuola"».

Sull'opportunità dell'investimento e sulla priorità rispetto ad altri impegni di spesa nel settore scolastico, Salvio fa presente che «il presidente Viglione [redacted] giunta hanno posto il sussidio-giornale a [redacted] buon livello nella scala delle scelte, senza peraltro trascurare la necessità che le scuole hanno di altri materiali». Il capo ufficio stampa esclude inoltre che la «mancata di milioni» che la Regione intende spendere possa considerarsi un'assistenza a favore dell'editoria, i cui problemi finanziari non potrebbero certo essere risolti in questo modo.

«Nulla da eccepire — aggiunge Salvio — alla libertà degli insegnanti di impostare come meglio ritengono il lavoro scolastico»; anzi il disegno di legge (che evidentemente gli autori della lettera conoscono poco) fa esplicito riferimento alla collaborazione, alla sensibilità e all'impegno degli insegnanti, [redacted] quali viene affidata in misura determinante la riuscita della iniziativa». La Giunta, poi e il presidente Viglione lo ha ripetutamente affermato — è pronta ad accogliere i suggerimenti di tutti, anche degli insegnanti della «Straneo» — e d'altra parte sul disegno di legge la «Commissione [redacted] Consiglio regionale — conclude Salvio — sta avviando consultazioni come sempre accade nell'esame dei progetti di legge: mi stupisce che un gruppo qualificato di insegnanti non conosca queste procedure». r.s.

FIN.CO.FI. Spa
vende
in Alessandria appartamenti in costruzione, 2-3-4 vani, mutui e dilazioni.
Per informazioni ufficio in cantiere:
C.so Carlo Marx 82 - Tel. 345.359.

L'[redacted] fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

TUTTI GLI ARTICOLI PER LE TUE «VACANZE»
Questo è il momento per prenotare un caravan!
Sconti eccezionali + rimessaggio gratuito per anni 2
DA CAMPARO SPORT S.P.A.

CARAVAN ▪ NAUTICA ● CAMPEGGIO ● MARKET
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO

CAMPARO SPORT S.P.A.
CONCESSIONARIO
REG. BARBATO N. 27
S.S. 30 ACQUI-ALESSANDRIA
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144/58.830
roller

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Rock and roll
Ambra: Anche gli angeli mangiano fagioli
Comunale: Cristo si è fermato ad Eboli
Corso: Pulcino stonato
Cristallo: Il gatto dagli occhi di giada
Galleria: Il giocattolo
Moderno: Lupo d'acciaio

ACQUI TERME
Ariston: Malizia
Cristallo: Interiors
Garibaldi: Vaghe stelle dell'Orsa
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Storia di vita e malavita
Nuovo: L'ammazzata
Politeama: La carta bella
Vittoria: Complotto di famiglia

CASTELLAZZO BORMIDA
Arpoli: Casino Royal

FELIZZANO
Comunale: riposo

GAVI LIGURE
Il Forte: Marathing

NOVI LIGURE
Cristallo: Paperino e C. al sacentro
Iris: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Italia: Rivelazioni di un maniaco di un carcere femminile
Moderno: Il gatto e il canarino

OVADA
Lux: Mago erotico
Moderno: Ma il tuo fidanzato ov'è?
Torrielli: Love story
Splendor: riposo

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo
Lux: Un taxi color malva

TORTONA
Moderno: L'infermiera specializzata
Sociale: Spettacolo teatrale
Verdi: Sequestro armato

VALENZA PO
Nuovo Italia: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Teatro: Crazy Horse
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: I ragazzi del coro
Galvani: Superman
Roma: Sabato Cross
Sociale: Prigita

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	13
minima	7

Umidità media 48%. Temperatura il 7 marzo dell'anno scorso 8 - 4. Il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 18,56.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità discreta, venti deboli, temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme [illegible] Casale Monferrato [illegible] Novi Ligure [illegible] Tortona [illegible]

FARMACIE
Alessandria: Valveo, via Mazzini; Ferrario, corso Roma 36; Buffo, via Vescovi, via Mazzini
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Delucchi, via Roma 91
Tortona: Dellatorre, via Emilia
Valenza: Comunale, via Mazzini 30
Voghera: Calegari, via Gravelone

Al Municipale il jazz di Gaslini

ALESSANDRIA — La stagione musicale curata dall'Ente, l'Azienda teatrale alessandrina, aperta il primo marzo con un concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, prosegue con un concerto jazz in programma lunedì 12 marzo alle 21,15 al Municipale. Si esibirà il quartetto Giorgio Gaslini, con lo stesso Gaslini al pianoforte, Gianni Bedori al soprano, tenore e flauto, Paolo Damiani, contrabbasso, Gianni Cazzola, batteria; Gianluigi Trovesi, sax soprano, alto e clarinetto basso.

Il concerto è in abbonamento mentre la vendita dei biglietti (tutti il posto unico ridotto a 2000 per i giovani al di sotto dei 21 anni) si inizia oggi alla biglietteria del teatro.

Il complesso di Giorgio Gaslini, un altro protagonista indiscusso delle più importanti manifestazioni internazionali, è stato fondato nel 1961.

Al concerto jazz del quartetto Gaslini seguirà quattro manifestazioni musicali, a completamento della prima stagione musicale [illegible] «Dall'800 ad oggi» [illegible] 25 marzo [illegible] alle 21 nella [illegible]. c. c.

Scelti dalle assemblee, sono stati nominati dal Comune

I Consigli di Cabanette, Europa Cittadella, Cristo e Galimberti

ALESSANDRIA — Tutti i Consigli di quartiere (sono 23) sono stati nominati dopo le assemblee e la nomina da parte del Consiglio comunale dei nuovi consiglieri. Oggi diamo l'elenco dei consiglieri dei quartieri Cabanette, Villaggio Europa, Borgo Cittadella, Cristo e Galimberti.

Quartiere Cabanette: *Roberto Prignone, Marco Olivo, Lino Pilotti, Mario Bassani, Renzo Bruno, Piero Sigismondi, Giovanni Cerretti, Flaviano Marchesani, Gian Luigi Morabelli, Brulio Cremon, Mario Mezzon, Umberto Pertegati, Renzo Maeri, Giorgio Alatta, Luigina Mirone.*

Quartiere Villaggio Europa: *Guido Barberis, Giovanni Coma, Silvana Carlaltosso, Carlo Baratelli, Giovanni Raschetti, Giuseppe Mancini, Carla Formaini, Luciano Della Valle, Salvatore Pirrucello, Antonio Nicolò, Gregorio Bennati, Enrico Contato, Carlo De Meneili, Anna Anfieri, Otello Vercelli, Nebo Tos, Pietro De Paiano.*

Quartiere Borgo Cittadella: *Franco Alberti, Fernando Boggi, Mario Ceneperi, Giordano Draga, Ernesto Francarolo, Mia Rosa Garrone, Gian Carlo Motta, Adriano Piccotti, Emanuela Piccotti, Romano Reali, Alessandro Romano, Mario Schiesari, Aldo Tarchetti, Albo Vescovi, Arturo Zoccan.*

Quartiere Cristo: *Gian Silvano Gaia, Ettore Porta, Walter Rivera, Valerio Raschio Tarti, Aldo Araldo, Fabio Graziano, Pietro Lantarecchia, Giovanni Palazzi, Antonio Pezzello, Luigi Anisuko, Attilio Liroresi, Rino Saron, Sebastiano Mareotti, Elio Poltrocco, Lorenzo Arnaldi, Pasquale Falt, Dino Grossa, Mario Piacentini, Giancarlo Grassi, Pietro Pedrazzini.*

Quartiere Duccio Galimberti: *Giuseppe Conte, Giuseppe Vignolo, Marcello Vecchio, Giovanni Boltrao, Umberto Crocca, Francesco Garret, Paolo Marelli, Orildo Massobrio, Melania Nelri, Doria Robotti, Gaetano Duni, Giuseppe Dusso, Pietro Toni, Ugo Sertoca, Pier Francesco Rossi, Ezio Brusasco, Antonio Sponti, Graziano Feltrin, Pietro Iozzia, Federico Malatto.*

L'elenco continuerà nei prossimi giorni. r.se.

Per la Festa della donna

Il sindaco regala mimosa a dipendenti

ALESSANDRIA — In occasione della giornata della donna, che ricorre oggi 8 marzo, a ricordo della morte di 129 operaie dello stabilimento Cotton di New York bruciate in fabbrica dove erano state rinchiuse perché non scioperassero, il sindaco Felice Borgoglio ha invitato, per le 17 nella sala consiliare, le dipendenti comunali per fare loro omaggio del tradizionale rametto di mimosa.

L'Udi (Unione donne italiane) organizza una festa che si svolgerà dalle 18 al circolo «La boccia» in Lungotanaro San Martino. Alle 18 è previsto un incontro tra le donne e alle 21 il recital «La donna nella poesia». [illegible]

ECONOMICI

CERCHIAMO [illegible]

In agosto, per la settimana liturgica nazionale

«Il Papa in visita a Casale? Solo una debole speranza»

Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita in Messico

CASALE — La speranza espressa dagli organizzatori della settimana liturgica nazionale, che si terrà a Casale dal 27 al 31 agosto, per una sia pur breve partecipazione del Papa, ha suscitato emozione tra i cattolici casalesi. Si tratta però semplicemente di una «speranza». Gli organizzatori del convegno sanno che il Papa quasi certamente invierà una memoria, un documento autografo connesso al tema della settimana liturgica, che s. s. 4 Inde della tua gloria».

Ma Giovanni Paolo II ci ha ormai abituati alle sorprese. Ora si è recato a visitare conventi e parrocchie italiane, è volato in Messico, e ha annunciato il suo viaggio nella natia Polonia. Perché non in Piemonte? si sono chiesti coloro che stanno organizzando la settimana liturgica.

L'invito sarà senz'altro fatto giungere in Vaticano, con la «speranza che il sommo pontefice riabbia accolto favorevolmente». In merito a una possibile sua poco probabile venuta del sommo pontefice in monferrina, che diede i natali a grandissime figure della chiesa come San Giovanni Bosco e il cardinale Massaia, ci siamo rivolti a Mosconi, vicario generale della diocesi casalese.

«Sia pure con vivo rincrescimento, escludo la partecipazione del Papa alla settimana liturgica che si terrà a Casale. E' vero che Paolo VI presenziò a quella di Pescara, ma in quel la settimana era contemporaneo al congresso eucaristico italiano e aveva quindi una maggiore importanza», ha dichiarato mons. Mosconi. La settimana di Casale è organizzata dal Cal (Centro azione liturgica) di Roma, diretto da padre Mazzarello. Ogni anno si svolge in una diversa località.

«Quest'anno — ha proseguito il vicario generale — grazie ai rapporti di don Pacomio, lettore del seminario maggiore casalese, con mons. Mariano, arcivescovo di Bari, che è giustamente considerato un'autorità in materia liturgica, è stata scelta Casale. Una decisione della quale siamo molto lieti. La settimana si occuperà in modo particolare della liturgia delle ore. Sarà articolata su una serie di conferenze, tavole rotonde, interventi da serate culturali».

E' prevista la partecipazione, oltre che dell'arcivescovo di Bari, dei vescovi del Piemonte e di quasi 1500 sacerdoti, suore e laici.

«Abbiamo coltivato la speranza che intervenga il Papa — ha aggiunto don Pacomio — Giovanni Paolo II è imprevedibile. Ha accolto la richiesta dei due sposi romani, potrebbe accogliere quella di venire a Casale. Finora però nessun pontefice ha partecipato alle settimane liturgiche, ma nulla impedisce al papa di parteciparvi».

m. v.

Investita da un getto d'acqua bollente

Operaia di Voghera sfigurata al volto

VOGHERA — *Grave infortunio sul lavoro nel maglificio Filba di Piere del Cairo. L'operaia Linda Zini, 38 anni, è stata investita da acqua bollente mentre lavava il pavimento della fabbrica e riportato ustioni di secondo grado.*

L'acqua usata per pulizia si trovava in un recipiente metallo che si è improvvisamente ribaltato.

La donna, subito soccorsa dal titolare dell'azienda, Filippo Basile e dalla altre operaie, è stata trasportata al Niguarda di Milano dove i sanitari hanno giudicato gravissime le sue condizioni riservandosi prognosi.

(r. s.)

OVADA — Sono, oggi alle 9.30 i Ucli, in occasione della festa della donna, organizza una manifestazione.

NOVI LIGURE — L'operaio Erminio Cabitida, 45 anni, residente in via Venezia 1, è stato condannato dal vice pretore avvocato Luigi Zuccoli a 30 mila lire di multa. Aveva minacciato un vicino di casa, Salvatore Caruso, 49 anni, mostrandogli un coltello a serramanico.

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria e Juniorcasale si preparano alla sfida di domenica

Aumenta la febbre del derby

I grigi «Riscatteremo l'andata»

ALESSANDRIA — *In perfetta armonia e guidati temporaneamente da Beppe Zanelli, i grigi proseguono meticolosamente la preparazione in vista del derby Monferrato. Capello ha preferito seguire, per un paio di giorni, Renzo Contratto, impegnato nell'ultima seduta della nazionale «Under 21» di serie C, insieme al vice, Sergio Ferrari e Colombo allenano il nutrito gruppo di giocatori che oggi pomeriggio sarà impegnato nel consueto incontro con una mista Barretti-Alfieri.*

Le condizioni fisiche dei titolari sono discrete, compreso Calisi che lunedì ha dimediato un colpo all'occhio sinistro, per fortuna di lieve entità. Il muscolo «stirato» quindici giorni fa contro la Biellese, non dà più alcun fastidio all'ex marchigiano, smanioso di riprendere il posto in prima squadra.

Fra i più intenzionati a riscattare la sconfitta dell'andata (0 a 1 proprio nel finale), Alessandro Ferraris «Purtroppo — afferma punta grigia — a novembre, dopo neppure mezz'ora, mi infortunai il braccio rimanendo in campo per ottanta lino all'inizio della ripresa. In quelle condizioni non potevo essere di aiuto ai compagni che, fra l'altro, rimasero in dieci per l'espulsione Contratto».

Un motivo in più, dunque, per il successo del match che, tempo permettendo, richiamare il pubblico delle grandi occasioni: pensare — rileva Capello — che solo poco più di mese eravamo a pari merito con i nerostellati. Tuttavia, quattro punti di vantaggio non significano granché cerchiamo di affrontare la partita con la massima serenità per ludere le aspettative di quanti seguiranno direttamente o no».

«La partita con i grigi è inclusa è che l'orso grigio non sappia ra una volta tirar fuori unghie e farsi rispettare nella tana del «cinghiale» monferrino.

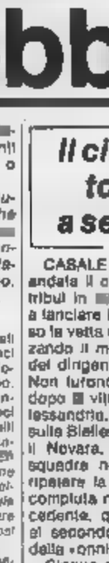
r.g.

Il cinghiale tornerà a segnare?

CASALE — Nel girone andata il cielo del derby contribuì in notevolissima a lanciare lo Juniorcasale verso la vetta della classifica, rialzando il morale dei giocatori, dei dirigenti e dei sostenitori. Non furono pochi coloro dopo vittoria esterna sull'Alessandria, quella casalinga sulla Biellese e il pareggio con il Novara, si illusero che la squadra nerostellata potesse ripetere la bellissima impresa compiuta nel campionato precedente, quando si classificò al secondo posto alle spalle della «onnipotente» Udinese.

Cinque punti, due dei quali in trasferta in tre partite parevano una solida premessa per un ulteriore lancio dello Juniorcasale nell'olimpo calcistico. Ma dopo la il vento cambiò direzione e la compagine nè una serie di risultati negativi, che la fecero al centro della classifica girone. Poi squadra parve ritrovare la forma e riuscì a concludere in pareggio alcuni incontri e vincere quello casalingo con il Trento. Purtroppo questa vittoria è rimasta, almeno finora, una stella in un cielo oscuro.

Che la situazione dei casalesi sia tutt'altro che brillante lo dimostra la classifica: 21 punti in 22 partite e soltanto quattro lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima posizione. I guai della squadra casalese possono essere individuati nella quasi totale sterilità dell'attacco che nelle ultime 11 partite ha saputo mettere a segno soltanto tre reti. E per non che il sestetto difensivo — con la sola eccezione della gara casalinga con la Reggiana, falsata però da un arbitraggio quanto meno



mitato — ha retto abbastanza bene il confronto con gli attaccanti avversari.

Un solo uomo ha il fiuto del gol tra i nerostellati, Motta, il «cannoniere casalese», che pure occupa ancora il de posto nella graduatoria dei bravi scelti del girone, di diverse settimane ha le polveri decisamente bagnate.

Domenica al Natal Palli è attesa l'Alessandria una delle quattro grandi del quadrilatero casalese dei tempi d'oro del calcio provinciale e da de tradizionale avversaria dei casalesi. Sapranno in tale occasione i nerostellati ritrovare il perduto smalto e battersi da pari a pari con i grigi? Questo l'interrogativo che tiene in ansia tutti coloro che hanno a cuore le sorti della compagine casalese.

m.v.

ALESSANDRIA — Davide Merlo dell'Agonistica Alessandria si è classificato sesto tra gli juniores nel «Il Trofeo Tourisport» di sci disputato a Bardonecchia

Ottimi i risultati nelle gare disputate in campionato

I campionissimi di boccette

Dezzani (da sin.), Picchio, Grazzano, Piacentini, Como e Frezzato (Foto Zelli)

ALESSANDRIA — Il Gab Orti-Indino presenta, a metà della stagione dei campionati di bocciette, un bilancio molto favorevole. A consolidare il brillante risultato che hanno ottenuto nel campionato di serie B i giocatori della squadra del rione Orti, si devono aggiungere i primi due posti nei gironi di serie B ottenuti dalle squadre del Gab Orti-Indino che nel torneo

Si aggiungano i risultati nelle gare provinciali: nelle dieci manifestazioni a hanno partecipato, i giocatori degli Orti hanno conquistato 4 primi posti, un secondo e quattro terzi.

Notevoli poi gli exploit dei due campioni Orti, Picchio e Como, nei tornei nazionali, conquista il terzo posto ciascuno negli individuali.

f. m.

Piscine, campi da tennis e bocce per il tempo libero

Valenza: sorgerà a Fogliabella un moderno centro polisportivo

VALENZA — La città potrà presto disporre di un centro sportivo-ricreativo che sorgerà in regione Fogliabella. L'intero complesso comprenderà una piscina coperta, una scoperta, campi da tennis e palle- bocce, zone adatte ai giochi, un teatrino per i bimbi e un anello di atletica con un eventuale campo di calcio al centro.

«I lavori — dice Gianni Negri, assessore ai lavori pubblici del Comune — *sono iniziati in questi giorni. Il progetto completo verrà ultimato poco per volta dopo aver costruito la parte centrale, l'impianto natatorio con annesse quattro sale che verranno adibite a mostra conferenze e sede dell'amministrazione del centro sportivo stesso*».

Finalmente i valenzani — si spera per questa primavera — potranno usufruire, una struttura di si parla anni. Il progetto doveva realizzato in regione Fontanile. «Poi — ha continuato Negri — *il tutto si è fermato; infine è stata scelta regione Fogliabella, più confacente*».

La piscina coperta, prima struttura a sorgere, di 25 metri per 15 e, oltre alla vasca principale ne comprenderà una piccola per i principianti; spesa prevista 770 milioni. «Costo questo — ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici — *notevolmente inferiore a quello previsto nel progetto di regione Fontanile* (un miliardo e 700 milioni: n.d.r.) e che *ancora destinato a ridursi*».

Il progetto del complesso sportivo prevede anche la costruzione di una vasca scoperta (24x33 metri), con gradinate, adatta a manifestazioni natatorie di notevole importanza.

«*Gli impianti* — dice Negri — *verranno dislocati fino a giungere a ridosso della zona orafa, al di sotto della zona residenziale 167, da un lato, e il dall'altro. La realizzazione rientra nel nuovo aspetto che Valenza sta per darsi: una vasta industriale che necessita, quindi, di strutture per il tempo libero*».

g. ga.

NOVI LIGURE — I giovani della società di pattinaggio artistico «Aurora» in età dai 6 ai 13 anni, guidati dalla allenatrice Cristina Parodi, si sono esibiti nel teatro società «La fraternità» di Vinzaglio.

Ad Acqui il processo per le accuse di peculato

L'accusa ha chiesto due anni per il sindaco di Quaranti

ACQUI TERME — Si è iniziato stamani al tribunale di Acqui il processo contro il sindaco di Quaranti, Bartolomeo Cavallero, 36 anni, residente ad Asti via Conte Verde 200, l'ex presidente dell'Eca e attuale presidente della Pro Loco, Renato Barretta, 34 anni, per i quali il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni di reclusione e a 40 mila lire di multa nonché l'interdizione dai pubblici uffici per due con i benefici di legge e la sospensione condizionale della pena; per tre consiglieri del disciolto ente di assistenza, tutti residenti a Quaranti, Costantino Geo- e Giuseppe Zanotti, entrambi sessantacinquenni, e Pietro Persigotti, 74 anni, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

La difesa si è battuta per la assoluzione con formula piena. La sentenza è prevista nella tarda serata.

Nell'agosto del 1974 lettera anonima alla procura della Repubblica denunciava che il sindaco Cavallero, accordo con il presidente dell'Eca e i membri del Consiglio, aveva distribuito in necessario del risanamento danni per la grandine, somme di denaro a persone non bisognose con la promessa che avrebbero versato gli importi riparare il tetto del palazzo comunale distrutto da una tromba d'aria.

La pretestura di Asti aveva

ULTIMA ORA

Tutti assolti

A tarda sera il tribunale ha assolto tutti gli imputati con formula piena perché il fatto non sussiste. La Corte pertanto ha accolto la tesi dell'avvocato della difesa che aveva chiesto l'assoluzione con formula piena.

Le gare si sono disputate allo stadio di viale Rimembranza

Centoquaranta ragazzi a Novi Ligure per campestre dei Giochi Gioventù

NOVI LIGURE — Si sono svolte allo stadio Comunale viale Rimembranza le gare di corsa campestre dei Giochi della Gioventù riservate agli alunni delle scuole medie del distretto di Novi Ligure che comprende 31 comuni oltre 140 partecipanti.

I risultati — Categoria allieve (1963-64): 1 Giorgio Massa (media Dante Alighieri di Pozzolo Formigaro) 7'09"; 2 Giovanni Perrone (Boccardo Novi) 7'29"; 3 Stefano Crepaldi (San Giorgio Novi) 7'36"; 4 Fausto Bergaglio (idem) 7'50"; 5 Denis Zanchetta (ist. tecnico Volta Novi) 7'51"; 6 Tommaso Mariucci (Boccardo Novi) 8'06"; 7 Ugo Repetto (statale Vignole Borbera) 8'34"; 8 Vittoria Spagnolo (media Figlie di Maria, Gavi Ligure) 8'44.

Categoria ragazzi A (1965-66): 1 Gianpaolo Orlando (Dante Alighieri Pozzolo Formigaro) 5'19"; 2 Luciano Bersano (Leonardo da Vinci Arquata Scrivia) 5'26"; 3 Roberto Ferraris (Dante Alighieri, Pozzolo Formigaro) 5'30"; 4 Sergio Rosati (Boccardo Novi) 5'34"; 5 Claudio Bergallo (Dante Alighieri Pozzolo) 5'34"; 6 Mirco Coppola (Andrea Doria, Novi) 5'40"; 7 Paolo Repetto (Statale Gavi Ligure) 5'43"; 8 Alessandro Barile (idem) 5'47.

Categoria ragazzi B (1967): 1 Giammichele Cavalio (Dante Alighieri Pozzolo Formigaro) 3'53"; 2 Mario Cosciu (Andrea Doria Novi) 3'57"; 3 Paul Rebora (Boccardo, Novi) 4'; 4 Edoardo Firpo (Leonardo Vinci Arquata) 4'02"; 5 Alessandro Testarmo (Statale, Gavi Ligure) 4'03"; 6 Stefano Volpara (Andrea Doria, Novi) 4'05"; 7 Daniela Topa (Leonardo da Vinci Arquata) 4'07"; 8 Claudio Grillo (Dante Alighieri Pozzolo) 4'10".

Categoria allieve (1963-64): 1 Cristina Ghio (media Pozzolo) 3'08"; 2 Caterina Lorito (Boccardo Novi) 4'56"; 3 Orietta Traverso (idem) 4'35"; 4 Francesca Cortini (Leonardo da Vinci Arquata Scrivia) 4'40"; 5 Lorenza Bianchi (San Giorgio Novi) 4'45"; 6 Giulia Scalfi (Tecnico Volta Novi) 4'57"; 7 Simona Traverso (Scientifico, Novi) 4'57"; 8 Daniela Prati (idem) 5'04".

Categoria ragazze (1965-66): 1 Francesca Grillo (Dante Alighieri Pozzolo Formigaro) 3'45"; 2 Giovanna Broido (idem) 4'; 3 Orietta Repetto (Leonardo da Vinci Arquata Scrivia) 4'; 4 Anna Damen (Boccardo, Novi) 4'; 5 Maria Mastorci (Dante Alighieri Pozzolo) 4'08"; 6 Tiziana Prati (Dante Alighieri, Cassano Spinola) 4'18"; 7, Michela Zanin (Dante Alighieri, Pozzolo) 4'10"; 8 Anna Maria Curtasegna (Andrea Doria Novi).

Categoria ragazze B (1967): 1 Anna Maria De Mergasso (Dante Alighieri, Pozzolo Formigaro) 3'19"; 2 Roberta Repetto (Leonardo da Vinci, Arquata Scrivia) 3'34"; 3 Cristina Imeglio (idem) 3'35"; 4 Tiziana Punta (Statale, Gavi Ligure) 3'35"; 5 Ilaria Picchio (Boccardo, Novi) 3'39"; 6 Katia Favaro (idem) 3'50"; 7 Carmela Mamuzzi (Leonardo da Vinci, Arquata), 4'; 8 Gemma (Dante Alighieri, Cassano Spinola) 4'08".

g. c.

Sporting
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
V.le Partigiani, 5
NIZZA MONFERRATO
Tel. 71.291 - 51.781

SCI
MAXEL
ROSSIGNOL
DYNASTAR
FISCHER
FREYRIE
SPALDING

SCARPONI
CABER
TECNICA
NORDICA
GARMONT

DOPOSCI
LOTTO
TECNICA
MONTELIANA
COLLIN'S

ATTACCHI
SALOMON
LOOK
MARKER
COBER

Abbigliamento sportivo
UNGARO TER
FILA
DUBIN SPORT
SAMAS
ROLLY GO
BENNING
SANPI - SPORT
SILVY TRICOT
INVICTA
ROBE KAPPA
SPORT

Dancing Music Hall
SS ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI tel. 958.369
DOMANI...
è ancora liscio
tutti i venerdì
Chiaro no?

Luci nell'arredamento di
BASSO Mario
Via Statale 107 per Vercelli
Centro Comm. GANDI
Centro mobili UNIPLANN
Il «Vecchio Arredo»

anche ad Alessandria
Ponchione caffè
il caffè famoso per la sua qualità

Ci sarà una deroga alla disposizione che ne proibisce l'uso?

Gli elicotteri antiparassitari forse continueranno a volare

ASTI — La disposizione del ministero della Sanità che proibisce l'uso degli elicotteri per la difesa antiparassitaria sarà forse derogata. I mezzi aerei potranno ancora svolgere la loro azione nei vigneti delle province di Asti e Cuneo. Otto sono gli elicoservizi interessati, per un totale di 113 comuni e 8420 ettari. La superficie trattata è di oltre 7 mila ettari.

La notizia del provvedimento di deroga al decreto di divieto dell'uso degli elicotteri in agricoltura è stata accolta con soddisfazione da parte dei soci degli elicoservizi in collettività, oltre a consentire una più tempestiva ed efficace esecuzione dei trattamenti insetticidi, rappresenta per molte zone l'unica possibilità di contenimento dell'attività virosica a causa della scarsità di mano d'opera.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, aveva sollecitato gli ambienti ministeriali competenti per conseguire la continuazione dei trattamenti. Ora da parte del ministero della Sanità è stato preannunciato un provvedimento di deroga al decreto di divieto che avrà però, con tutta probabilità, carattere temporaneo, cioè fino al termine dell'anno.

Nelle settimane scorse c'erano state molte proteste da parte dei soci degli elicoservizi per il divieto imposto dal ministero. L'assessore Ferraris in una lettera al ministero della Sanità precisava che: «Con il nuovo decreto si impiegano, nei vigneti, soltanto prodotti antiparassitari di terza e quarta classe di tossicità mentre assai più tossici appare l'uso degli elicotteri, che possono agire fino a una pressione di 50 atmosfere».

«Anche se vera di vento — dice l'assessore — non vi sono pericoli, dato che in questo caso gli elicotteri non decollano. La volatilità di prodotti impiegati risulta essere minima e non si hanno notizie di derivati diffusi in misura pericolosa a quelle del tempo in cui i trattamenti antiperonosporici si compivano da terra».

L'assessore regionale ha compiuto i necessari passi per arrivare a precisi controlli sulla tossicità dei prodotti chimici impiegati dagli elicotteri, allo scopo di eliminare o ridurre eventuali elementi nocivi all'ambiente e alle persone.

Gli elicoservizi sono finanziati per oltre un miliardo di lire dalla Regione Piemonte, pari a metà della spesa totale a loro carico.

v.m.

Un elicottero per la difesa antiparassitaria in azione sui vigneti

Direzione didattica a Castelnuovo D. B. Ancora polemiche

CASTELNUOVO DON BOSCO — La proposta approvata a larga maggioranza dal consiglio scolastico provinciale, di trasferire da Cocconato a Castelnuovo Don Bosco la sede della direzione didattica, sta suscitando forti contrasti da una parte e dopi consensi dall'altra. E di lunedì la notizia che i genitori degli alunni delle scuole elementari di Cocconato e Piova Massaia hanno inscenato una forma di protesta tenendo tutti i loro figli a casa.

Sull'argomento il presidente del consiglio scolastico provinciale, maestro Avidano, ha detto: «Le ragioni del gruppo dei bimbi di Cocconato e Piova ci parono saggerate e quindi buone. Vorrei anche precisare che in questo dibattito non ci sono state pressioni politiche di alcun genere, come qualcuno ha voluto insinuare, ma solamente la preoccupazione di un assetto territoriale dei nuovi didattici che fosse più funzionale per le esigenze organizzative della scuola, e perciò anche della stessa popolazione scolastica».

Il sindaco di Castelnuovo, Rabino, ha precisato: «Noi non intendiamo entrare in polemica con nessuno. In effetti pare, d'accordo con i 9 paesi che fanno parte del nostro circolo di zona, avremmo già richiesto una direzione didattica a Castelnuovo».

(r. a.)

Garantiti i servizi d'urgenza

Domani all'ospedale sciopero dipendenti

ASTI — La segreteria provinciale ospedaliere della Cgil, Cisl e Uil unitamente all'esecutivo del consiglio dei delegati hanno indetto per domani, venerdì 9 marzo, una giornata di sciopero totale per turno dei dipendenti dell'ospedale provinciale.

«La decisione è stata presa — dice un comunicato — dopo una approfondita analisi dei risultati ottenuti da una serie di incontri con il consiglio di amministrazione riguardo alla vertenza interna aperta a settembre».

Il comunicato dei tre sindacati così continua: «Ci troviamo di fronte a una amministrazione che, stretta dal contrasto, si dichiara disponibile alla risoluzione di tutti i problemi che esistono per poi non solo non rispettare gli impegni, ma in più occasioni comportarsi in modo antisindacale opposto».

I sindacati e il comitato dei delegati indicano i punti della vertenza: situazione precaria della cucina, della lavanderia, del laboratorio di analisi, dei servizi tecnici, di alcuni reparti di degenza e delle sale operatorie.

«Esiste inoltre — affermano i sindacati — una intollerabile ingerenza del presidente dell'ente su specifiche materie che competono alle commissioni o sono demandate alla trattativa diretta tra le organizzazioni sindacali e gli uffici di competenza».

Durante lo sciopero, saranno garantite tutte le prestazioni d'urgenza. Verranno chiusi i servizi amministrativi, tecnici, economali, gli ambulatori e la cucina.

r. s.

Ferrovie e pendolari Domani un incontro al Municipio di Asti

ASTI — Domani alle ore 9,30 al Municipio di Asti si terrà un'assemblea degli Enti locali e dei sindacati sulla situazione ferroviaria in Piemonte. L'incontro proposto dal Comune di Asti sarà presieduto dall'on. Lucio Libertini, presidente della Commissione Trasporti della Camera, al caso ha aderito la Regione Piemonte con il vicepresidente Da Jardi, assessore ai Trasporti.

Sono stati invitati la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e i sindacati ferrovieri. I Comuni direttamente interessati alla proposta governativa di sopressione di linee secondarie, le Amministrazioni provinciali. I Consigli di zona interessate.

r. s.

Incontro in Provincia tra assessori e giornalisti

Piano di sviluppo regionale "Asti non sarà dimenticata,,

ASTI — Tre assessori regionali: Sante Bajardi (trasporti), Claudio Simonelli (programmazione) Bruno Ferraris (agricoltura) e il presidente del Compartimento di Asti, Gabriele Vercelli hanno preso parte, ieri, nel salone della Provincia, ad un incontro con i rappresentanti astigiani della stampa.

Sante Bajardi, dopo aver illustrato per sommi capi il bilancio 1978 della Regione Piemonte, approvato pochi giorni fa ha detto che «è necessario individuare nel comprensorio di Asti una nuova localizzazione industriale».

Rispondendo poi ad una domanda sulla ristrutturazione delle linee ferroviarie, l'assessore ai Trasporti ha ribadito, a proposito della Cuneo-Asti-Cuneo, che si stanno definendo i punti più salienti e prioritari al fine di giungere alla stesura di uno studio per la ristrutturazione della linea ferroviaria.

«L'opera che si vuole intraprendere riveste oggi la massima importanza — ha detto Bajardi — nell'imminenza dell'apertura della linea Cuneo-Ventimiglia - Nizza Marittima».

L'assessore Simonelli ha tenuto a precisare che la Regione nel 1975 aveva individuato per il potenziamento delle aree industriali cinque zone «critiche» e bisognose di immediati interventi: «Oggi a queste aree vanno aggiunte quelle di Asti e Torino — ha detto l'assessore — E' appunto nella politica complessiva industriale che abbiamo inteso a fuoco anche questo due realtà: quel dire che cerchiamo il rilancio dell'economia industriale anche ad Asti e a Torino con gli strumenti che la Regione può disporre indubbiamente delle priorità, ma certamente Asti non sarà tagliata fuori dall'elenco delle aree privilegiate».

L'assessore all'Agricoltura, Bruno Ferraris, dopo aver annunciato che quest'anno entrerà in funzione il «Centro radar meteorologico», ha esposto il vasto programma regionale del settore.

Per quanto riguarda la produzione vinicola, Ferraris ha ricordato l'impegno della Regione per la valorizzazione dell'«Asti spumante» e la campagna promozionale a suo favore in quanto il consumo dell'«Asti Spumante» in Italia è diminuito per cui la Regione parteciperà, insieme ai produttori e all'industria di trasformazione, alla promozione di un'intensa campagna pubblicitaria per rivitalizzare il mercato.

v. m.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

CASTAGNOLE LANZE — L'obiettivo per la realizzazione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale del comune è stato affidato a Giuseppe Fiorito di Asti. Tale piano sarà poi eventualmente discusso prima di essere definitivamente approvato dal consiglio comunale.

AGLIANO — Il circolo ricreativo «Giovani rurali» ha programmato per la fine di aprile una gita tecnica istruttiva in Toscana e sul pullman partecipano tutti i giovani agricoltori anche se non iscritti al circolo. Nei due giorni a disposizione saranno visitate alcune aziende agricole poste nei pressi di Firenze e di Siena.

CASTAGNOLE LANZE — Il consiglio comunale ha nominato i rappresentanti che faranno parte dell'assemblea consortile per i servizi sanitari e socio-assistenziali dei comuni che fanno capo all'Usl n. 69. I designati sono: Riccardo Bellone, sindaco; Pietro Negro e Vittorio Drago per la maggioranza; Mariuccia Cirio e Carlo Vaudan per la minoranza.

PORTACOMARO — I ladri sono penetrati nella notte tra martedì e mercoledì nella farmacia del dott. Giuseppe Bertello, impossessandosi di lire e buoni di sconto per circa. Si tratta, secondo gli inquirenti, di una banda specializzata nel furto di medicinali.

COSTIGLIOLE — Il consiglio comunale ha nominato i rappresentanti che faranno parte dell'assemblea consortile per i servizi sanitari e socio-assistenziali dei comuni che fanno capo all'Usl n. 69. I designati sono: Riccardo Bellone, sindaco; Pietro Negro e Vittorio Drago per la maggioranza; Mariuccia Cirio e Carlo Vaudan per la minoranza.

Era di S. Damiano

Ragazza in uno scontro

Francesca Pavarino.

SAN DAMIANO — Una giovane sandamianese è rimasta vittima martedì notte di un incidente stradale avvenuto nel centro di Torino.

La giovane, Francesca Pavarino, 18 anni, abitante a San Damiano in via Asti 6, era a bordo di un'auto guidata da un'amica torinese Giuseppe Tropea, di 23 anni.

All'incrocio tra via De Canal, angolo via San Remo, l'auto condotta dal Tropea si è scontrata con un'altra autovettura con a bordo due giovani torinesi.

L'urto è stato violento. La sandamianese con a bordo i due torinesi, Claudio Berdis, di 18 anni, e Valentina Vinora di 17, ai è capovolta.

La Pavarino ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza dell'auto, ed è morta durante il trasporto all'ospedale.

(r. a.)

Morto a 67 anni l'industriale Guido Maggiora

Guido Maggiora

ASTI — E' morto uno dei più noti imprenditori industriali di Asti: Guido Maggiora. Aveva 67 anni. Titolare di una grossa impresa di autotrasporti, per la sua categoria aveva ricoperto per lunghi anni la carica di presidente del gruppo autotrasportatori della giunta dell'Unione Industriale.

Era stato più volte membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio e della Casa di Riposo «Carlo di Asti».

Nel borgo Santa Caterina era presidente dell'«Ordine della Pera», sodalizio che manteneva vivi i valori storici e folcloristici del borgo, anche a fini sociali.

Recentemente si era fatto promotore, con successo, della raccolta di fondi per dotare l'ospedale di Asti di reni artificiali e di altre iniziative umanitarie.

v. m.

Gas: attenzione ai falsi impiegati

ASTI — In questi giorni utenti dell'Italgas hanno segnalato episodi di incivili in occasione di visite effettuate da persone che qualificandosi come «letturisti» della Società del gas, hanno richiesto informazioni.

L'Italgas comunica che i letturisti dell'Esercizio di Asti quando compiono visite per rilevare i consumi di gas si presentano agli utenti con la divisa regolamentare e muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

(r. a.)

Temperatura ieri ad Asti

massima 7
minima 2

Umidità media 68%. Temperatura il 7 marzo dello scorso anno: 5 e 1 sopra zero. Alle ore 8,30 è tramontata alle 18,15. Le previsioni dello meteorologo Mario Nuvolone con «elicottero» per Asti:

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (t. 2); Moncalvo (t. 3); Nizza (t. 2).

Il «Canzoniere Cecilia» si esibirà questa sera per il pubblico torinese

Quattro astigiane che raccolgono canti per raccontare la storia della donna

Asti, Marina, Fiorella, Enrica e Lauretta mentre interpretano un'antica ballata

ASTI — Il primo importante appuntamento con il grosso pubblico lo avranno questa sera giovedì a Torino dove parteciperanno ad uno spettacolo organizzato per la Festa internazionale della donna.

Sarà un momento importante per le quattro ragazze astigiane: Enrica Cerrato, Marina Gentile, Fiorella Rapisarda e Lauretta Nosenzo, che compongono il «Canzoniere Cecilia». Il nome da dare al gruppo l'hanno scelto dopo lunghe discussioni, prendendolo da quello della protagonista di un'antica ballata popolare.

In comune Marina, Lauretta, Enrica e Fiorella de prime due sono studentesse. Enrica si sta laureando in lettere, mentre Fiorella e in cerca di lavoro hanno una grande passione per le canzoni popolari. Nessuna di loro ha studiato musica. Tranne Lauretta che ha alle «spalle» dieci anni di pianoforte.

Tutte però hanno imparato a suonare più strumenti. «Usiamo soprattutto le chitarre e le chitarrelle che — spiega Marina — è uno strumento molto versatile, una specie di bastoncino a tutto fare. Certi brani li accompagniamo invece il flauto, i tamburelli e tutta una serie di altri strumenti della tradizione musicale popolare».

Quattro amiche, con in comune l'interesse per la ricerca e il gusto della scoperta di antiche ballate. «Abbiamo cominciato circa di anni — precisa Fiorella, la "prima voce" del gruppo — cercando quando era possibile, di raccogliere i testi e le melodie dalla viva voce delle persone. Per esempio tutti gli storielli toscani del nostro repertorio li abbiamo imparati facendo cantare per ore una nonna che è appunto toscana».

I testi delle ballate astigiane e monferrine sono invece tratti dai ricordi di Maria Teresa Amerio, una delle ultime «filandere» di Asti, scomparsa qualche tempo fa. «Il lavoro attento, laticoso, che le quattro hanno compiuto seguendo tre principali filoni d'interesse.

«Abbiamo inoltre raccolto — spiega Enrica — canzoni di coppie, di donne, quale ruolo la donna ha nella società delle varie epoche e quindi nelle rispettive canzoni. Ecco quindi che emergono le ballate medioevali, poi ripree dalle varie culture regionali, nelle quali la donna è vista semplice ancella, rubri che aspetta il cavaliere di ritorno dalla guerra».

«Vengono poi le canzoni sulla vita — continua Enrica — il primo amore, il matrimonio, i figli, i tradimenti e quelle del lavoro che accompagnavano spesso i gesti dei mestieri e scandivano gli sforzi per la fatica».

Sono brani semplici, spesso cantati in dialetto, che rappresentano una ricca carica comunicativa. E' un patrimonio culturale che riprende a vivere, con buona pace della «discoteque» e dei riti del «sabato sera».

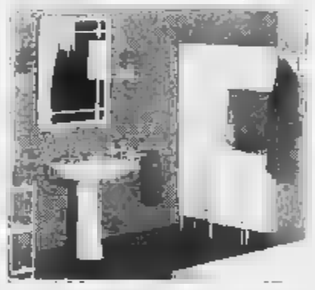
s.m.

SAN DAMIANO — Furto nell'officina meccanica di Damiano Bassino in piazza Giovanni XXIII. I ladri sono passati da un varco sul retro del capannone e, dopo aver divelto una rete di protezione, hanno sfondato una porta secondaria. Entrati nel laboratorio i malviventi si sono impossessati di una quindicina di motoseghe e attrezzi vari per un valore di cinque milioni.

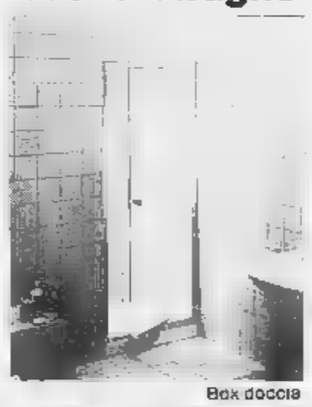
idraulica LA VISTA

...vi propone

alcune idee per arredare il bagno



Mobili e accessori della Mobelhaus



Box doccia

Linea Acquatonda della Ideal Standard

Linea Monlight della CRB in legno laccato

TUTTO PER IL BAGNO E PER LA DOCCIA
MOBILI - PIANTANE E TAPPETI

IDRAULICA LA VISTA

installa e arreda il bagno e la doccia

C.so Savona 521, tel. 51.723 - ASTI

Calcio: le partite nei campionati di seconda e terza Categoria

I comunali guadagnano un punto a Vinovo

Nizza e Sandamianese superano due difficili impegni - Costigliole aumenta il vantaggio

ASTI — Ennesimo pareggio per il circolo Dipendenti Comunali uscito imbattuto (1-1) anche dal campo di Vinovo di Melegaro che lamentava l'assenza della coppia dei terzini d'ala Rasero e Scalvino, ha presentato una formazione media con Grandi unico di buttore libero.

I biancazzurri hanno iniziato la partita all'attacco cercando di sorprendere i padroni di casa, ma all'8' un'incertezza di Porro che si faceva sfuggire uno pericolosa giulata di Claudio gratificava il Vinovo di un insperato vantaggio.

Già in partita precedenti il Cdc, costretto a rincorrere uno svantaggio inatteso, ha mostrato notevoli doti di carattere. Anche in questa circostanza gli astigiani hanno condotto tutto gli spazi del centrocampo, attaccando senza fortuna per tutto il primo tempo. Nella ripresa, trascinati da Sardo e dal giovane centrocampista di regia Da Rocco, i biancazzurri gli vicini al gol, con due tiri di Scapolan, guadagnavano il meritato pareggio con Sardo che deviava di testa. (d. q.)

NIZZA MONFERRATO — Grossa sopresa del Nizza nella seconda giornata del campionato di calcio di 3ª categoria. I giallorossi di Aldo Pero hanno sconfitto per 3-2 la formidabile capocassifica del girone, che vantava una imbattibilità di oltre due anni.

Il Nizza partiva forte premendo gli avversari nella loro metà campo e già al 5' era in vantaggio: Bressan, ben lanciato colpiva di palla mesaccando imparabilmente. Tre minuti dopo il raddoppio: cross dalla destra, mischia in area e colpo di testa risolutore di Grimaldi.

Il gol della vittoria per il Nizza giungeva su azione sviluppatasi a calcio di punizione il fine, calciato da Rota, non era trattenuto dal portiere e Bressan era lesto ad infilare la porta avversaria.

(f. b.)

SAN DAMIANO — La Sandamianese ha superato anche il difficile impegno casalingo con l'Armando Picchi e prosegue il cammino del girone H della seconda categoria. I locali hanno impostato una partita esemplare dal punto di vista tattico disponendo una barriera mobile a centrocampo congelando il gioco senza però mai perdere di vista i rispettivi avversari.

La partita si è avviata sui binari previsti dagli ospiti che concedevano l'iniziativa di padroni di casa senza però offrire alla loro offensiva varchi pericolosi. La Sandamianese è andata vicino al gol solo alla mezz'ora con Sollazzo.

Nella ripresa i padroni di casa hanno insistito all'attacco cercando di varare a capo del filo schieramento avversario gli ospiti si difendevano sempre con ordine senza mai smarrire la attenta copertura.

Al 20' il gol risolutivo, Amaturzo, che su lancio di Sollazzo ha battuto il portiere.

(r. a.)

* *

ASTI — La seconda giornata del girone di ritorno della terza categoria è stata favorevole alla capolista Costigliole che ha portato a tre punti il vantaggio sulla più diretta inseguitrice il Mezzolo che ha osservato un turno di riposo.

L'incontro clou della giornata vedeva di fronte Don Bosco e Tre Stelle. Hanno vinto i giallobl, padroni di casa, per 2-1, avvicinando gli avversari in classifica con la possibilità, grazie ad una partita di recupero, di ridurre ulteriormente la distanza dalla capolista.

Il Costigliole aveva un impegno facile con la Pro Villafranca e ha vinto agevolmente per 4-0. Negli altri incontri la Santostefanese è andata a conquistare un punto a Canale (0-0), sconfitto (2-1) della Sandamianese a Moncalvo e dell'Only Sport (2-0) con la Santostefanese.

Nuovo successo invece dello Scaffardi (2-0) a spese della Nicese. Castagnolese-Abed è stata sospesa al 30' del secondo tempo per nebbia.

(d. q.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: L'inferno di notte
Politeama Nostalgia: Il principe della notte
Salone: Bruce Lee, il figlio del drago
Splendor: Sexual student
Teatro: Prova d'orchestra
Vittoria: L'ingorgo

CANELLI

Balbo: Ginger, sembro del sesso
Regno d'Oriente: Idolo

MONCALVO

Nuovo: El matcho

NIZZA

Aurora: Eyelash
Lux: Ispido
Sociale: Campagna (Ristretta a 7 film nel 14 parte)
Verdi: Mannaia indigo

SAN DAMIANO

Lux: Fiore vendicativo
Splendor: Ispido
Cristallo: Ispido

FARMACIE

Bdt Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Farmacia via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Anticolana via XX Settembre 1
Nizza: Radi via Carlo Alberto

A soli 11 Km. da San Remo

Residence CIPRESSA

tra San Lorenzo al Mare e Arma di Taggia
a 8 Km. dall'uscita Autostrada Imperia Ovest

Un ottimo affare con una vista impagabile

Appartamenti da 1-2-3 locali + servizi
a prezzi convenientissimi
Tennis e posti auto.
Mutuo bancario e
comode facilitazioni di pagamento

E UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite Strada Aregai - Comune di Cipressa (IM)
Regione Arcagno - tel. (0183) 98 217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì

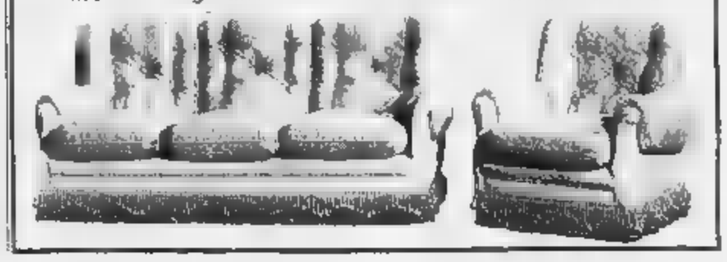
Per il piacere di personalizzare la vostra casa

MARELLO

arredatore diplomato

LABORATORIO via dei Partigiani 4
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7 telef. 0141/81.962 CANELLI

MOBILI di ogni stile - SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE



In agosto, per la settimana liturgica nazionale

«Il Papa in visita [redacted] Casale? Solo [redacted] debole speranza»

Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita in Messico

CASALE — La speranza espressa dagli organizzatori della Settimana liturgica nazionale, che [redacted] terra a Casale dal 27 al 31 agosto, per una sia pur breve partecipazione del Papa, ha suscitato emozione [redacted] i cattolici casalesi. Si tratta però semplicemente di una «speranza». Gli organizzatori del convegno sanno che il Papa quasi certamente invierà una memoria, un documento autografo connesso al tema della settimana liturgica, che è *«A lode della tua gloria»*.

Ma Giovanni Paolo II ci ha ormai abituati [redacted] sorprese. Già si è recato a visitare conventi e parrocchie italiane, è volato in Messico, [redacted] ha annunciato il suo viaggio nella natia Polonia. Perché [redacted] invitarlo? si sono chiesti coloro che stanno organizzando la settimana liturgica.

L'invito sarà senz'altro fatto giungere in Vaticano, [redacted] la *«speranza che il sommo pontefice voglia accoglierlo favorevolmente»*. In merito a una possibile ma poco probabile venuta del sommo pontefice in terra monferrina, che diede i natali a grandissime figure della chiesa come San Giovanni Bosco e il cardinale Massaia, ci siamo rivolti a mons. Moscone, vicario generale della diocesi casalese.

«Sia pure con vivo rincrescimento, escludo la partecipazione del Papa alla settimana liturgica che si terrà a Casale. E' vero che Paolo VI presenziò a quella di Pescara, ma in quel caso la settimana era contemporanea [redacted] congresso eucaristico italiano e aveva quindi una maggiore importanza», [redacted] dichiarato mons. Moscone. La settimana di Casale è organizzata dal Cal (Centro azione liturgica) di Roma, diretto da padre Mazzarello. Ogni anno si svolge in una diversa località.

«Quest'anno — ha proseguito [redacted] il vicario generale — *grazie ai rapporti di don Pacomio, lettore del seminario maggiore casalese,* [redacted] *Magrassi, arcivescovo di Bari, che è giustamente considerato un'autorità in materia liturgica, è stata scelta Casale. Una decisione della quale siamo molto lieti. La "settimana" si occuperà* [redacted] *modo particolare della liturgia delle ore. Sarà articolata su una serie di conferenze, tavole rotonde, integrate da serate culturali»*.

E' prevista la partecipazione, oltre che dell'arcivescovo di Bari, dei vescovi del Piemonte e di quasi 1500 sacerdoti, suore e laici.

«Abbiamo soltanto [redacted] *speranza che intervenga il Papa* — ha aggiunto don Pacomio. — *Giovanni Paolo II è imprevedibile. Ha accolto la richiesta dei due sposi romani, potrebbe accogliere quella di venire a Casale. Finora però nessun pontefice ha partecipato alle settimane liturgiche, ma nulla impedisce al papa di parteciparvi»*.

m. v.

Investita da un getto d'acqua bollente

[redacted]

VOGHERA — *Grave infortunio sul lavoro nel maglificio Filba di Pieve del Cairo. L'operaia Liana Zini, 38 anni, è stata investita da acqua bollente mentre lavava il pavimento della fabbrica e ha riportato ustioni di secondo grado.*

L'acqua usata per la pulizia si trovava in un recipiente di metallo che si è improvvisamente dissaldato.

La donna, subito soccorsa dal titolare dell'azienda, Filippo Basile e dalle altre operaie, è stata trasportata al Niguarda di Milano dove i sanitari hanno giudicato gravissime le sue condizioni riservandosi la prognosi.

r. s.

OVADA — [redacted] Soms, oggi alle 21, l'Udi, in occasione della festa della donna, organizza una serata danzante.

NOVI LIGURE — L'operaio Erminio [redacted], [redacted] anni, residente in via Venezia 1, è stato condannato dal vice pretore avvocato Luigi Zucconi a 30 [redacted] lire di multa. Aveva minacciato un vicino di casa, Salvatore Caruso, 40 anni, mostrandogli un coltello a serramanico.

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria [redacted] Juniorcasale si preparano alla sfida di domenica

Aumenta [redacted] febbre [redacted] derby

I grigi «Riscatteremo l'andata»

ALESSANDRIA — *In perfetta armonia e guidati temporaneamente da Beppe Zanelli, i grigi proseguono meticolosamente la preparazione in vista del derby di Casale Monferrato. Capello ha preferito seguire* [redacted] *paio di giorni, Renzo Contratto, impegnato nell'ultima seduta* [redacted] *nazionale «Under 21» di serie C. Insieme al vice, Sergio Ferrari e Colombo allenano il nutrito gruppo di giocatori che oggi pomeriggio sarà impegnato nel con*[redacted] *incontro* [redacted] *una mista Berretti-Allievi.*

Le con[redacted] *fisiche dei titolari sono discrete, compreso Calisti che lunedì ha rimediato un colpo all'occhio sinistro, per fortuna di lieve entità.* [redacted] *muscolo «stirato» quindici giorni fa contro la Biellese, non dà più alcun fastidio all'ex marchigiano, ansioso di riprendere il posto in prima squadra.*

Fra i più intenzionati a riscattare la sconfitta dell'andata (0 a 1 proprio nel finale), è Alessandro Ferraris. «Purtroppo — afferma la punta grigia — [redacted] novembre, dopo neppure mezz'ora, mi infortunai al braccio rimanendo in campo per orgoglio fino all'inizio della ripresa. In quelle condizioni [redacted] essere di aiuto [redacted] compagni che, fra l'altro, rimasero [redacted] dieci per l'espulsione di Contratto».

Un motivo in più, dunque, per il successo del match che, tempo permettendo, dovrebbe [redacted] *il pubblico delle grandi occasioni. «E pensare — rileva Capello —* che soltanto poco più di un mese fa eravamo [redacted] merito con i nerostellati. Tuttavia, quattro punti di vantaggio [redacted] significano granché. [redacted] cerchiamo di affrontare la partita [redacted] massima serenità per non deludere le aspettative di quanti ci seguiranno direttamente o no».

La partita con i grigi è inclusa in schedina e chissà che l'orso grigio non sappia ancora una volta tirar fuori le unghie e farsi rispettare nella tana del «cinghiale» monferrino.

r.g.

ALESSANDRIA — Sono [redacted] ospiti dell'U. S. Galimberti i tecnici del settore giovanile calcio [redacted] To[redacted], Ussello, Ellena e Zamburno. Si tratta della prima [redacted] di contatto sul campo, fra i validi tecnici del sodalizio blu arancione e quelli granata. *«Sono rimasto francamente stupito* — ha dichiarato Ellena — *della serietà e passione con cui lavorano i responsabili delle giovanili del Galimberti. Inutile dire che siamo soddisfatti di avere trovato una società* [redacted] *così simpatica ed attiva»*.

Fra l'altro Ellena ha fatto svolgere un sostenuto allenamento ai numerosi giovani delle varie squadre presenti sul rettangolo del Galimberti prima [redacted] ripartire nella tarda [redacted] per Torino.

Il cinghiale tornerà a segnare?

CASALE — [redacted] girone di andata il ciclo del derby [redacted] tribuì in [redacted] notevolissima a lanciare lo Juniorcasale verso la vetta della classifica, rialzando il morale dei giocatori, dei dirigenti e [redacted] sostenitori. Non furono pochi coloro che dopo la vittoria esterna sull'Alessandria, quella casalinga [redacted] Biellese e il pareggio con il Novara, si illusero che [redacted] squadra nerostellata potesse ripetere la bellissima impresa compiuta nel campionato precedente, quando si classificò al secondo posto alle spalle della «onnipotente» Udinese.

Cinque punti, due dei quali [redacted] trasferta in tre partite parevano una solida premessa per un ulteriore lancio dello Juniorcasale nell'olimpo calcistico. Ma dopo la pausa natalizia il vento cambiò direzione e la compagine casalese collezionò una serie di risultati negativi, che la fecero rotolare al centro della classifica del girone. Poi la squadra parve ritrovare la forma e riuscì a concludere in pareggio alcuni incontri [redacted] quello casalingo [redacted] il Trento. Purtroppo questa vittoria è rimasta, almeno finora, una stella in un cielo oscuro.

Che [redacted] situazione [redacted] sia tutt'altro che brillante lo dimostra [redacted] 21 punti in 22 partite e soltanto quattro lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima posizione. I guai della squadra [redacted] possono essere individuati nella quasi assoluta sterilità dell'attacco che nelle ultime 11 partite ha saputo mettere a segno soltanto tre reti. E buon per tutti che il sestetto difensivo — con la sola eccezione della gara casalinga [redacted] la Reggiana, falsata però [redacted] un arbitraggio [redacted] infelice — ha retto abbastanza bene il confronto con gli attaccanti avversari.

Un solo uomo ha il fiuto del gol tra i nerostellati, Motta. Ma il «cannoniere casalese», che pure occupa ancora il secondo posto nella graduatoria dei tiratori scelti del girone, da diverse settimane ha le polveri decisamente bagnate.

Domenica al Natal Palli è attesa l'Alessandria [redacted] delle quattro ex grandi del quadrilatero [redacted] casalese [redacted] tempi d'oro del calcio provinciale e da [redacted] tradizionale avversaria dei casalesi. Sapranno [redacted] tale occasione i nerostellati ritrovare il perduto smalto e battersi da pari a pari con i grigi? Questo l'interrogativo che tiene in ansia tutti coloro che hanno a cuore le sorti della compagine casalese.

m.v.

ALESSANDRIA — Davide Merlo dell'Agonistica Alessandria si è classificato sesto tra [redacted] juniores nel «II [redacted] Tourisport» di sci disputato a B[redacted]

Ottimi i risultati nelle gare disputate [redacted] campionato

I campionissimi [redacted] boccette

Dezzani (da sin.), [redacted], Grazzano, Piacentini, Como e Frezzato (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Il Gab Orti-Indino presenta, a metà della stagione [redacted] campionati di boccette, un bilancio quanto mai favorevole. [redacted] consolidare il brillante risultato che hanno ottenuto nel campionato di serie B i giocatori della squadra del rione Orti, si devono aggiungere i primi due posti nei gironi di serie B ottenuti dalle squadre del Gab Orti-Indino che militano nel torneo cadetti.

Si aggiungono i risultati nelle gare provinciali: [redacted] dieci manifestazioni a cui hanno partecipato, i giocatori degli Orti hanno conquistato 4 primi posti, un secondo e quattro [redacted].

[redacted] poi gli exploit dei due campioni del Gab Orti, Picchio e Como, nei tornei nazionali, con [redacted] conquista di un terzo posto ciascuno negli individuali.

f. m.

Piscine, campi da tennis [redacted] bocce per il tempo libero

[redacted] sorgerà [redacted] Fogliabella [redacted] moderno centro poli[redacted]

VALENZA — La città potrà presto disporre di un centro sportivo-ricreativo che sorgerà in regione Fogliabella. L'intero complesso comprenderà [redacted] piscina coperta, una scoperta, campi [redacted] tennis e pallacanestro, bocce, zone adatte ai giochi, un teatrino per i bimbi e un anello di atletica con un eventuale campo di calcio al centro.

«I lavori — dice Gianni Negri, assessore ai lavori pubblici del Comune — *sono iniziati in questi giorni. Il progetto completo verrà ultimato poco* [redacted] *volta dopo av*[redacted] *costruito la parte centrale: l'impianto natatorio con* [redacted] *quattro sale che* [redacted] *e mostre, conferenze e sede dell'amministrazione del* [redacted]*tro sportivo stesso»*.

Finalmente i va[redacted] — si spera per questa primavera — potranno usufruire di una struttura [redacted] si parla da anni. Il progetto doveva essere realiz[redacted]o in regione Fontanile. «Poi — ha continuato Negri — *il tutto si è fermato; infine è stata scelta regione Fogliabella, più confacente»*.

La piscina coperta, prima struttura a sorgere, sarà di 25 metri per 15 e, oltre alla vasca principale ne comprenderà una piccola per i principianti; spesa [redacted]vista 770 milioni. *«Costo questo* — ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici — *notevolmente inferiore a quello previsto nel progetto di regione Fontanile* (un miliardo e 700 milioni; n.d.r.) *e che è* [redacted] *destinato a ridursi»*.

Il progetto del complesso sportivo prevede anche la costruzione di una vasca scoperta (24x33 metri), [redacted] gradinate, adatta a manifestazioni natatorie di notevole importanza.

«Gli impianti — dice Negri — *verranno dislocati fino a giungere a ridosso della zona orafa, al di sotto della zona residenziale 167, da un lato, e verso il bosco dall'altro. La realizzazione rientra nel nuovo aspetto che Valenza sta per darsi: una veste industriale che necessita, quindi, di strutture per il tempo libero»*.

g. cu.

NOVI LIGURE — I giovani della società di pattinaggio artistico «Aurora», in età dai 4 ai 12 anni, guidati dalla allenatrice Cristina Parodi, si sono esibiti nel teatro della società «La fraterna» di Vignazzolo.

Ad Acqui il processo per le accuse di peculato

[redacted] il [redacted]

ACQUI TERME — [redacted] è iniziato stamani al tribunale di Acqui il processo contro il sindaco di Quaranti, Bartolomeo Cavallero, 38 anni, residente ad Asti via Conte Verde [redacted] l'ex presidente dell'Eca e attuale presidente [redacted] Pro Loco, Renato Barretta, [redacted] anni, per i quali il pubblico ministero ha chiesto la condanna a due anni di reclusione e a 40 mila lire di multa nonché l'interdizione dai pubblici uffici per due anni con i benefici di legge e la sospensione condizionale della pena; per tre consiglieri del disciolto ente di assistenza, tutti residenti a Quaranti, Costantino Scovazzi e Giuseppe Zanotti, entrambi sessantacinquenni, e Pietro Pernigotti, 74 anni, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza [redacted] prove.

La difesa si è battuta per la assoluzione con formula piena. La sentenza è p[redacted] nella tarda serata.

Nell'agosto del 1974 una lettera anonima alla procura della Repubblica denunciava che il sindaco Cavallero, in accordo con il presidente dell'Eca e i membri del Consiglio, aveva distribuito in occasione del risarcimento danni per la grandine, somme [redacted] denaro a persone [redacted] bisognose con la promessa che avrebbero versato gli importi per riparare il tetto del palazzo comunale distrutto da una tromba d'aria.

La prefettura di Asti aveva inviato un contributo di un milione e 700 mila [redacted] per le famiglie danneggiate dalla grandinata, ma nulla, [redacted] un primo momento, per le riparazioni della casa comunale.

Per riparare il tetto gli amministratori comunali promossero una colletta e fu raggranellato circa un milione, ma giunsero i fondi prefettizi e il Consiglio comunale, all'unanimità, decideva di destinare la somma a un monumento ai caduti di tutte le guerre, dal 1915 alla Liberazione.

Si aveva una ispezione prefettizia, poi l'istruttoria penale che si è conclusa per il sindaco, il presidente e i consiglieri dell'Eca con l'assoluzione dalla imputazione di falso ideologico, per non aver commesso il fatto. Rimanevano invece le imputazioni di peculato e di interesse privato in atti d'ufficio, di qui il processo.

Dopo lo scioglimento dell'Eca, Renato Berretta è attualmente presidente della Pro loco.

g. p.

ULTIMA ORA

Tutti assolti

[redacted] tarda sera il tribunale ha assolto tutti gli imputati con formula piena perché il fatto non sussiste. La Corte pertanto ha accolto la tesi dell'avvocato della difesa che aveva chiesto l'assoluzione con formula piena.

Le gare si [redacted] disputate [redacted] stadio di viale Rimembranza

Centoquaranta ragazzi [redacted] [redacted] Ligure per la campestre dei [redacted]

NOVI LIGURE — [redacted] sono svolte allo stadio Comunale di viale Rimembranza [redacted] gare di corsa campestre dei Giochi della Gioventù riservate agli alunni delle scuole medie del distretto [redacted] Novi Ligure che comprende 31 comuni, oltre 140 i partecipanti.

I risultati — Categoria allievi (1963-64): 1. Giorgio [redacted] (media Dante Alighieri di Pozzolo Formigaro) 7'09"; 2. Giovanni Ferrise (Boccardo, Novi) 7'29"; 3. Stefano Crepaldi (San Giorgio Novi) 7'36"; 4. Fausto Bergaglio (idem) 7'50"; 5. Denis Zanchetta (st. tecn. Volta, Novi) 7'51"; 6. Tommaso Marlucci (Boccardo, Novi) 8'06"; 7. Ugo Repetto (statale Vignole Borbera) 8'34"; 8. Vittorio Spagnolo (media Figlie di Maria, Gavi Ligure) 8'44".

Categoria ragazzi A (1965-66): 1. Gianpaolo Orlando (Dante Alighieri Pozzolo Formigaro) 5'19"; 2. Luciano Barsano (Leonardo da Vinci, Arquata Scrivia) [redacted]26; 3. [redacted]berto Ferraris (Dante Alighieri, Pozzolo Formigaro) 5'30"; 4. Sergio Roselli (Boccardo, Novi) 5'34"; 5. Claudio Bergaglio (Dante Alighieri, Pozzolo) 5'34"1; 6. Mario Coppola (Andrea Doria, Novi) 5'40"; 7. Paolo Repetto (Statale Gavi Ligure) 5'43"; 8. Alessandro [redacted]rile (idem) 5'47".

Categoria ragazzi B (1967): 1. Gianmichele Cavallo (Dante Alighieri, Pozzolo F[illegible]) 3'53"; 2. [redacted] Cr[illegible] (Andrea Doria, Novi); 3. Paul Rebora (Boccardo, Novi) 4'; 4. Edoardo Firpo (Leonardo da Vinci, Arquata) 4'02"; 5. Alessandro Testarino (Statale, Gavi Ligure) 4'03"; 6. Stefano Volpara (Andrea Doria, Novi) 4'05"; 7. Daniele Topa (Leonardo da Vinci, Arquata) 4'07"; 8. Claudio Grillo (Dante Alighieri, Pozzolo) 4'10".

Categoria allieve (1963-64): 1. Cristina Ghio (media Pozzolo) 3'56"; 2. Caterina Lorito (Boccardo, Novi) 4'36"; 3. Ornella Traverso (idem) 4'38"; 4. Francesca Contini (Leonardo da Vinci, Arquata Scrivia) 4'40"; 5. Lorenza Bianchi (San Giorgio, Novi) 4'45"; 6. Giulia Scalfi (Tecnico Volta, Novi) 4'57"; 7. Simona Traverso (Scientifico, Novi) 4'57"5; 8. Daniela Prati (idem) 5'04".

Categoria ragazze A (1965-66): 1. Francesca Grillo (Dante Alighieri, Pozzolo Formigaro) 3'46"; 2. Giovanni Broido (idem) 4'; 3. Ornella Repetto (Leonardo da Vinci, Arquata Scrivia) 4'02"; 4. Anna Dameri (Boccardo, Novi) 4'06"; 5. Maria Mastorci (Dante Alighieri, Pozzolo) 4'08"; 6. Tiziana Pistelli (Dante Alighieri, Cassano Spinola) 4'18"; 7. Michela Zanin (Dante Alighieri, Pozzolo) 4'19"; 8. Anna Maria Cartasegna (Andrea Doria, Novi).

Categoria ragazze B (1967): 1. Anna Maria De Mergasso (Dante Alighieri, Pozzolo Formigaro) 3'19"; 2. Roberta Repetto (Leonardo da Vinci, Arquata Scrivia) 3'34"; 3. Cristina Imeglio (idem) 3'35"; 4. Tiziana Punta (Statale, Gavi Ligure) 3'36"; [redacted] Laura Picchio (Boccardo, Novi) 3'39"; 6. Katia Favaro (idem) 3'50"; 7. Carmela Mannuzzi (Leonardo [redacted] Vinci, Arquata) 4'; 8. [redacted] Demma (Dante Alighieri, Cassano Spinola) 4'08".

g. c.

sporting
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
V.le Partigiani, 5
NIZZA MONFERRATO
Tel. 71.291 - 51.781

SCI: MAXEL, ROSSIGNOL, DYNASTAR, FISCHER, FREYRIE, SPALDING
SCARPONI: CABER, TECNICA, NORDICA, GARMONT
DOPOSCI: LOTTO, TECNICA, MONTELIANA, COLLIN'S
ATTACCHI: SALOMON, LOOK, MARKER, COBER
Abbigliamento sportivo: UNGARO TER, FILA, DUBIN SPORT, SAMAS, ROLLY GO, BENNING, SANPI - SPORT, SILVY TRICOT, INVICTA, ROBE DI KAPPA, SPORT

Dancing Music - Hall
SS ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI tel. 958 369
DOMANI....
è ancora liscio
e tutti i venerdì
Chiaro no ?

Luci nell'arredamento di
BASSO Mario.
Viarivilla a Cinzano
Via Statale 107 per visitare
Centro Cucine GANO
Centro mobili UNIPLANN
e «Vecchio Arredo»

anche ad Alessandria
Ponchione caffè
il caffé famoso per la sua qualitá

Anche i prezzi della frutta sono saliti alle stelle

Le casalinghe della Granda contestano il caro-verdura

Anna Maria Ovidi osserva i prezzi della frutta e della verdura in un negozio di Cuneo

— I prezzi della frutta e della verdura sono saliti alle stelle. Alcuni esempi: mandarini 1400-1500 il chilo; arance fra le 600 e le 800 lire; pesche (primizia fuori stagione per chi non ha problemi di portafoglio) a 10 mila lire il chilo. Alla cifra gli asparagi. E ancora: finocchi a 2000 il chilo, cavoli stesso, incredibile prezzo: spinaci a 1400, le 1500, i porri 1800, le radici 1500.

Cosa ne pensano le massaie? «Sono furibonde — dice Anna Maria Ovidi — non riesco a farmi una ragione di prezzi che è poco definire pazzeschi. Soprattutto per chi ha bambini piccoli, per cui è impossibile fare a meno di frutta e di verdura, elementi essenziali per la nutrizione dell'in-, quello della spesa quotidiana è diventato quasi un dramma. Rifletta, inoltre, che io una zona agricola, com'è quella di Cuneo, la verdura non dovrebbe essere venduta a prezzi così elevati. Anche perché sappiamo che in contadini viene pagata molto meno».

Viene fatto il confronto la , altro alimento il cui prezzo è sempre stato molto salato. «Ormai non c'è più differenza — dice Giuseppina Spinelli — una bistecca si può acquistare per mille lire, ma ormai anche la frutta e la verdura sono quasi allo stesso prezzo: un etto di lattughetta, l'ho comprata ora in negozio, 500 lire, un chilo di mandarini 1400 lire; quattro mele 800 lire».

Purino Benni esce dal verduriere scrollando la testa: «Non capisco, sono di Torto- qui a Cu dove abito poco tempo, devo are tutto più caro. Un esempio? Le noci: a Torino le acquisto a 1100 il chilo, qui a Cuneo la qualità e trovo a meno di 1800. Perché una differenza così forte?».

Un negoziante di alimentari in corso Nizza, Giuseppe Cerato dice: «Per la frutta il problema è uno solo: quello troppi passaggi mano fra il produttore e il consumatore. Per quella che proviene dal Meridione e i prezzi trasporto, con i carichi di lire e soprattutto, troppi intermediari».

«Ma per la frutta che è prodotta anche nelle nostre parti, come le mele, capisco come mai viene pagata ai produttore sulle 200-250 il chilo e al mercato generale Cuneo, cioè a pochi chilometri frutteti, è rivenduta al doppio, se non di più — prosegue Cerato — Con l'aggiunta della "fora merce", che dovrebbe essere vietata e che, pure, viene imposta, con tante sorprese quando andiamo a ripesare la merce dopo averla tolta dalle confezioni».

Secondo Giuseppe Cerato, per la verdura la causa principale del caro prezzi sono state le gelate. «Guardi quest'insalata: lo dobbiamo far venire dalla Spagna e non è possibile venderla a meno di duemila lire il chilo».

Per il direttore dell'«Asprofrut», l'Associazione dei produttori ortofrutticoli, le colpe vanno suddivise equamente fra distributori (cioè i negozianti) ed i consumatori.

«Per la verdura — dice il dott. Raffaele Bassi — siamo in periodo contingente, che danni gravissimi subiti dalle colture nell'Italia centrale e meridionale dalle gelate persistenti e che hanno colpito soprattutto finocchi, carciofi, insalata, cavolfiori. Certo, è ridicolo, assurdo importare ravanelli da Israele, mentre ne potrebbero estendere le colture in tutta l'Italia meridionale».

«Per la frutta, invece — aggiunge il direttore dell'Asprofrut — il discorso è un altro. Se nei negozi vengono vendute pesche a diecimila lire il chilo, vuol dire che c'è gente disposta ad acquistare. In questo caso è il consumatore dalla parte del torto. Ed il consumatore sbaglia anche in altro genere frutta, quella "nostrana". Le mele, ad esempio: in tutta Europa c'è stata super produzione calcolata in 7-8 milioni di quintali. In provincia Cuneo produzione è stata pure abbondante, oltre che di ottima qualità».

«Nei magazzini della cooperativa di Cussanio — conclude il dottor Bassi — possono essere acquistate le mele migliori, quelle più pregiate, a più di 400-500 lire il chilo. Eppure, nei negozi il prezzo viene quasi triplicato. Il consumatore dovrebbe organizzarsi meglio, per fare gli acquisti».

g. r.

Fossano: si è inaugurata l'altro ieri la mostra con la partecipazione oltre cento giovani studenti

La Guida dei ragazzi nel paese degli Acaja

E' seguito l'incontro tra gli scolari e i giornalisti - Molte domande e curiosità su come viene fatto il quotidiano

Fossano. Studenti e autorità hanno partecipato alla inaugurazione della mostra dei disegni della «Guida dei ragazzi» a palazzo Santa Giulia (Foto Piero De Marchis)

FOSSANO — Uno striscione rosso appeso attraverso la centrale via Roma a Fossano invita a visitare, nel Santa Giulia, l'esposizione dei disegni della «Guida dei ragazzi per il Piemonte». L'hanno inaugurata l'altro ieri centinaia bambini (tra cui gli allievi del maestro Beppe Maiolino che avevano interpretato «cibi» vitello grasso» con scritti e colorantissimi collages), assieme a insegnanti, presidi, direttori didattici, autorità, in un'atmosfera di festa cittadina.

«Con questa mostra, organizzata La Stampa e dalla Regione Piemonte — spiega il sindaco Bartolomeo Calandri — abbiamo voluto dimostrare l'interesse di tutta la città per un'iniziativa culturale come è oggi l'introduzione dei giornalismi nel mondo dei giornali in veste di protagonisti. Il discorso scuola-giornale e iniziative legate al giornale, come appunto è la Guida, è oggi uno dei più validi, ma dovrebbe essere sviluppato».

Nelle due salette gremite di pubblico, l'incontro tra i ragazzi e i giornalisti è stato vivacissimo. E' difficile fare un giornale? Quante ore occorrono dall'inizio alla fine? Come arrivano le notizie? Le macchine elettroniche possono sbagliare?

La mostra rimarrà aperta sino al 17 marzo e apre ufficialmente le manifestazioni con cui Fossano intende partecipare all'Anno del fanciullo.

In un primo tempo si sperava di ambientarla nel trecentesco castello degli Acaja, nel cuore della città, che, dopo diciassette anni di restauri, è finalmente ritornato per essere messo a disposizione del Comune. Il «visto» della Sovrintendenza non è però arrivato in tempo, ma a Fossano tutti si augurano che le splendide sale possano trasformarsi presto in un centro di ritrovo che — come accade alla Mostra dei disegni dei ragazzi — favorisca scambi di esperienze tra le generazioni.

C'è anche il progetto di portarvi presto trasferire la biblioteca (46 mila volumi) che per il momento è ospitata in un palazzo fatiscente nella stessa piazza dove sorge il castello.

In questa nuova prospettiva di recupero anche la piazza, in terra battuta, deturpata da una palizzata circolare attorno alle vecchie mura richiederebbe una più razionale sistemazione.

Mondovì: solo in 30 all'assemblea

Bilancio comunale A chi interessa?

MONDOVI' — Solo 30 maggiorenni, di cui la metà consiglieri comunali, rappresentanti sindacali e di categoria, hanno preso parte alla riunione indetta dalla giunta per presentare la bozza di bilancio di previsione per il 1979. Disinteresse dovuto a un argomento difficile o scarsa partecipazione alla vita del Comune? Se lo sono chiesti tutti, dal sindaco prof. Giacomo Lisa Ignoli, ai consiglieri.

Una risposta precisa, ovviamente, non è venuta, ma il problema è rimasto aperto per tutte le quattro ore in cui è durata l'assemblea. La bozza del bilancio è stata ampiamente illustrata dall'assessore, avv. Cuniberti.

«Avremmo dovuto approvare il bilancio entro il febbraio — ha detto Cuniberti — ma abbiamo preferito, come già lo scorso anno, presentare con un certo ritardo il progetto per permettere una più ampia consultazione delle forze politiche, sindacali, di tutta la cittadinanza. Lo scopo di quest'assemblea è dunque quello di permettere a tutti di esprimere le loro osservazioni, di conoscere le loro necessità».

Dopo aver illustrato in modo approfondito le disposizioni di legge che regolano e disciplinano la formazione bilancio, l'assessore è poi passato alla lettura delle cifre dei vari capitoli.

«Il bilancio di previsione per l'anno in corso — ha detto Cuniberti — peraltro in pareggio sulla cifra di oltre 9 miliardi, dei quali oltre la metà sono costituiti da interventi e da spese straordinarie, che costituiscono il primo stralcio del piano triennale di attuazione del nostro Comune. Le spese ordinarie correnti sono di oltre tre miliardi, dei quali oltre un miliardo e 700 milioni vanno al personale municipale».

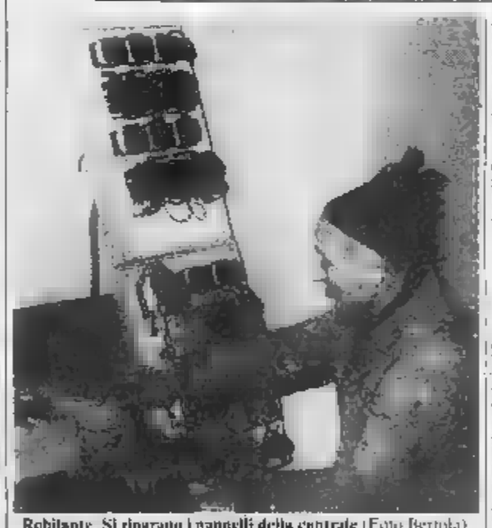
Dal dibattito successivo sono emerse alcune necessità: il rappresentante degli artigiani, cav. Cavarello, ha riproposto all'attenzione il problema della funicolare; il cav. Muratzano ha chiesto che vengano ripristinate tutte le scorciatoie che da Breo conducono a Piazza. Perplessità sono state espresse sul restauro del Teatro Sociale.

Il bilancio di previsione del sarà discusso in Consiglio lunedì 12 marzo, alle 21.

l. s.

L'impianto fornisce corrente allo stabilimento «Sirio»

Rischiato dinamitardo danneggio una centrale elettrica a Robilante



Robilante. Si riparano i pannelli della centrale (Foto Bertola)

ROBILANTE — Un attentato dinamitardo ha distrutto l'altra notte la centrale elettrica dello stabilimento minerario Sirio, in località Apinelli. I danni ammontano a circa dieci milioni di lire. Per mezza giornata lo stabilimento che occupa una ventina di operai è rimasto bloccato.

L'attentato è avvenuto domenica alle 20,30, ma se ne è avuta notizia solo ieri. Secondo le indagini svolte dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo sconosciuti sono entrati nello stabilimento e senza essere visti hanno raggiunto l'edificio dove si trovano le valvole della centrale nelle cave della zona. Al piano terreno è depositato il materiale, a quello superiore sono installati i trasformatori e la centrale che fornisce l'energia elettrica ai macchinari. Qui gli attentatori hanno deposto una notevole quantità di dinamite.

L'esplosione ha distrutto quasi completamente la centrale. Gli impianti sono rimasti fermi fino al lunedì pomeriggio ma il blocco della produzione non ha portato grossi danni all'azienda che ha sempre numerosi stoccate di materiale lavorato.

La Sirio è da tempo al centro delle polemiche: dagli abitanti e amministratori pubblici è accusata senza mezzi termini d'inquinare in valle Tanaro; contro la direzione è stato aperto un procedimento penale.

Un'ipotesi degli inquirenti è che l'attentato sia un criminale avvertimento affinché l'azienda metta in funzione impianti di depurazione.

r. s.

Rinviato il processo per droga a Boves

CUNEO — Il processo a Luciano Ribero, 19 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Cuneo 73, Marilena Garro, 20 anni, Cuneo via Vittorio Amedeo 22, Giuseppe Francescon, 24 anni, via Roma, e Mariella Parola, 22 anni, abitante a Boves in Vittorio Veneto 30 è stato rinviato a nuovo ruolo perché il magistrato possa disporre una perizia psicologica sulla tossicodipendenza degli imputati ed un'altra indagine sulla tossicità delle sostanze stupefacenti sequestrate.

I quattro giovani, arrestati a Boves il 27 febbraio scorso per loro detenzione e spaccio di droga dovranno per il momento rimanere in carcere. Il tribunale (presidente Marocco, giudici Curto e Armando, pubblico ministero Bissoni, cancelliere Vitolo) ha infatti respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata da diversi avvocati: Girardi, Scibilia e Dalmasso.

Il Ribero ed il Curto avevano affittato un alloggio a Boves in via Cuneo 15 dove operavano secondo l'accusa, grossi giri di droga. I vicini di casa, stanchi dell'andirivieni di giovani a tutte le ore del giorno e della notte avevano segnalato il fatto alla questura.

g. d. m.

Successo a Torino delle voci bianche di Savigliano

SAVIGLIANO — Il coro voci bianche «Sirelle Milanello» ha aperto al Conservatorio «Verdi» di Torino la stagione corale. I ragazzi, diretti dal professor Sergio Chiarle, hanno entusiasmato il pubblico presente confermando anche il loro buon livello.

I cantori saviglianesi si sono presentati all'impegno con un repertorio di 14 canzoni.

g. p.

AL GRAND HOTEL
FIAMMA
Corso Giolitti 30 - CUNEO
Telef. 68.051/52

le GALLERIE D'ARTE
ETRURIA DI CUNEO
FAUSTINI DI FORTE DEI MARMI
VENTRA DI MONTECATINI TERME

annunciano un'IMPORTANTE
ASTA
di
- Antiquariato
- Tappeti Orientali di moderna e antica manifattura
- Dipinti antichi di dell'800 Arte Contemporanea

Direttori di vendita:
NANDO VENTRA MARIAROSA

ASTA
giovedì 8 e venerdì marzo ore 21,
sabato 10 domenica 11 marzo ore 16 e ore 21

REGALARSI UN QUADRO UN TAPPETO OLTRE CHE DARE GIOIA E ARREDARE LA CASA, E' UN OTTIMO INVESTIMENTO

INGRESSO LIBERO
Tutte le Opere e i Tappeti saranno corredati Certificato di Garanzia

PANORAMA DEL CUNEESE

MONDOVI' — Un pensionato di novant'anni, Giuseppe Garelli, è deceduto in gravi condizioni all'ospedale civile in seguito ad un incidente avvenuto ieri mattina. Il Garelli stava attraversando via Santa Croce quando è stato investito da una 128 condotta dalla guardia di finanza Antonio Paoletti, 28 anni.

SALUZZO — Il tribunale ha condannato ieri a sei mesi di reclusione, con i benefici di legge, ed altrettanti di sospensione della patente di guida il quarantaduenne Battista Boffa, agricoltore, abitante a Pancalieri, imputato Boffa 17, accusato di omicidio colposo. L'episodio risale al sei agosto del 1975 quando, verso l'una e trenta del mattino l'escavatore si era scontrato sulla statale Martignana-Saluzzo, la vita a Sisto con i militari guidata da Battista Demichelis, 23 anni, abitante in via Borgna 1 a Sanfront. Sull'auto del Demichelis viaggiavano il cantoniere Piero Favole, 46 anni, di Mondovì che dopo quattro giorni morirà in seguito alle ferite riportate.

CUNEO — Sono ricevitori di prezioni del valore di 50-60 milioni e soltanto discutibili commercianti di polizia del Monte Poschi. Il processo che si è iniziato davanti al tribunale presidente Marocco, giudici Curto e Armando, cancelliere Vitolo) contro Giovenale Gardone, anni, e Giuseppe Barbero 35 anni, entrambi abitanti a Cuneo il primo in via Cacciatori delle Alpi 3 ed il secondo in via Carignano 4, entrambi in stato di arresto, è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta dei difensori.

MONDOVI' — «Nuotare - innamorarsi» è il titolo di un incontro organizzato dal partito radicale, dall'Arci e dal Circolo Garibaldi che si terrà domani, sabato 10, alle 21.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	9
minima	3

Umidità media delle 24 ore: Temperatura di 7 marzo dello scorso anno: 4 — 1. Il sole sorge alle ore 6,29 e tramonta alle 18,19.

Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Probabile successiva variabilità nella nuvolosità.

Le temperature massima e minima di ieri: Alba 15 5, Bra 10 3, Ceva 13 3, Fossano 10 2, Mondovì 12 4, Racconigi 11 3, Saluzzo 11 2, Savigliano 12 3.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Ciemse: Corleone
Fiamma: Adriana
Italia: riposo
Nazionale: Furia

ALBA
Corso: Quella sporca ultima notte
Edera: pomeriggio: La bella addormentata nel bosco; sera: La ragazza Pon Pon n. 2

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo
Don Bosco: Fratellastri

BOVES
Nuovo: La bambola rossa (ripresa)

BRA
Impero: Con la bava alla bocca
Petitarma: Supermen
Vittoria: La calma apparente

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: Lunghe notti della Gestapo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La signorina è stata violentata

CENTALLO
Alessandra: Pierrot e i suoi

CEVA
Doria: [illegible]

CHERASCO
Gatelan: Grissa

CONTEMPLA
Nuovo: Tempo di massacro

COSTIGLIOLE SALUZZO
S. Imperio: riposo

FOSSANO
Aida: Ripresa a intervallo scuole chiuse
Magic Sport: sospesa per
Petitarma: riposo

MONDOVI'
Cinema Garelli: riposo
Italia: Estate Bianca

MONREGALESI
Italia: La nuova

ORMEA
Artigiani: Melodrammore

PIASCO
La Rosa: Valentina

RACCONIGI
Sociale: Papillon

ROBILANTE
Robilantese: Quinto Nono: regista della guerriglia

SALUZZO
Cinema: Amori miei
Italia: Cielo d'autunno
Splendor: La carica dei 101

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Rapporto omicidi
Rex: Mussolini e Golden Pass

VILLAFALLETTO
Madonna: I ladri della gioventù

ASTI
Lux: L'anticristo di notte
Politeama: Mordecai il principe della notte
Salone: Bruce Lee il super drago
Splendor: Sexual student
Teatro: Prove d'orchestra
Verdi: L'inferno

FARMACIE
Cuneo: Centrale via Roma
Alba: Sineldo piazza Rossetti
Bra: Sacrofano via Cavour
Ceva: Bovi via Margherita
Fossano: Abrigo via Roma
Mondovì: Trivaldo piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cucco via Motosetti
Saluzzo: Ordoñez via Silvio Pellico
Savigliano: Buonincontri via Alfieri

Italia Nostra favorevole agli uffici nel Vescovado

Alba: ha però richiesto la salvaguardia dei pregevoli arredi e dei beni artistici

ALBA — In merito alle trattative tra la Curia albese e la Regione per l'acquisto del settecentesco palazzo del Vescovado (ove trovano la sede di alcuni regionali le sezioni albesi di Italia Nostra ha preso posizione auspicando un trasferimento alla Regione al Vescovado di Alba monsignor Vallauri, alle Sovrintendenze ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici e all'amministrazione comunale.

Italia Nostra, pur esprimendo positivamente sull'operazione che consente di destinare a utilizzo pubblico un bene architettonico altrimenti di reale difficoltà di mantenimento, e che permette il recupero a verde pubblico di circa 3500 metri quadrati di terreno nel centro storico, esprime alcune perplessità circa la destinazione a sede della provincia amministrativa per centinaia di nuovi impiegati, vorrebbe più restretto discorso ambientale nei quadrati di proprietà della Curia nelle immediate adiacenze.

Italia Nostra chiede che l'amministrazione, oltre ad avventare un'autorizzazione del ministero dei Beni culturali ed ambientali, una completa delibera sugli arredi pregevoli e sui beni artistici direttamente connessi agli ambienti interni del Vescovado.

Si fa riferimento, ad esempio, a quanto situato della cosiddetta tallosa camera gialla in cui aveva dormito Napoleone Bonaparte quando nel 1796, era venuto in città dopo l'armistizio di Cherasco ed ancora dipinti di valore (tra i quali un grande ritratto di Vittorio Amedeo II ed una Madonna del Beato Cottolengo).

Italia Nostra chiede che sia fatto un inventario dei beni esistenti da mantenere così in loco e che venga predisposto un adeguato servizio di custodia.

g. f.

Cuneo: un anno con i benefici

Contrabbandò agricoltore Aveva arsenale in casa

CUNEO — Ottavio Mariano 44 anni, agricoltore, abitante a Peveragno, giudicato ieri per direttissima dal tribunale (presidente Marocco, giudici Curto e Armando, cancelliere Vitolo) per il possesso di un piccolo arsenale e stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e subito scarcerato.

Il pubblico ministero dottor Bissoni aveva proposto tre anni e sei mesi di reclusione mentre il difensore avvocato Toselli ha chiesto una condanna nel limite della sospensione condizionale.

Il contadino era stato arrestato il 28 febbraio da una pattuglia della PS i quali, dopo aver ricevuto una segnalazione anonima, avevano effettuato una perquisizione registrando quattro moschetti 91 due fucili cinque candelotti di dinamite e numerose munizioni.

In sede d'istruttoria ha sostenuto che i fucili erano regolarmente denunciati, mentre i moschetti ed i proiettili li aveva trovati anni in un campagna abbandonati probabilmente all'epoca della guerra partigiana.

g. d. m.

ECONOMICI

A.A. AER zona Alba Langhe Asti Cerca grande azienda cerca 2 persone ambosessi per zona da inserire progetti speciali per settore nuovissimo, buona oppia media superiore età 20 28 anni, automunito o Patente B. Scrivere curriculum a Piazza Fontana 3 - 10121 Torino

CERCHIAMO a Cuneo e dintorni ambosessi da addestrare e inserire in organizzazione IBM Brave training retribuito. Possibile impiego per buoni risultati 500 000 mese. Per colloquio telefonare dalle ore 9 alle 12 al Cuneo

Concessionaria di pubblicità di importanza nazionale cerca
ABILE VENDITORE
per la provincia CUNEO (escluso capoluogo)
Si richiede: età 22 28 anni, diploma, propria - Si offre: portafoglio clienti, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco
Scrivere: Publikompass 78 - 10100 Torino

Alba: si è aperto il mercato del «novello»

Poco, [redacted] il vino [redacted] i prezzi però [redacted]

ALBA — Si è aperto nell'albese il mercato del vino «nuovo» prodotto dalla vendemmia '78, una annata che gli esperti non hanno timore [redacted] definire veramente eccezionale, come non si registrava più [redacted] tempo.

Le contrattazioni ad Alba si svolgono tradizionalmente sotto i portici della centrale piazza Savona e sono molto attive: al prodotto scarso fanno riscontro prezzi elevati certamente superiori a quelli delle annate passate.

Queste le quotazioni indicative per vino a denomina[redacted] di origine controllata, «fuso» all'ingrosso. Il dolcetto nelle due varietà di Alba e Diano viene contrattato sulla [redacted] 1200 lire [redacted] litro (sulle 700 lire lo scorso anno). Il barbera d'Alba (13-14 gradi) si vende sulle 1000 lire [redacted] litro contro le 650-700 lire della vendemmia '77.

Il Nebiolo d'Alba (13-13 e mezzo) si paga da 1150 a 1250 lire il litro. Le prime partite di nebbiolo '78 da Barolo e Barbaresco che naturalmente vengono acquistate non per essere vendute, ma per invecchiamento come prevede il disciplinare prima dell'entrata in commercio, sono state cedute sulle 1750 lire il litro.

I risultati vendemmiali della scorsa stagione hanno confermato che il calo di produzione è stato notevole ed ha raggiunto il 40 per [redacted]nto ed oltre. Questo fatto, che aveva originato la lievitazione dei prezzi delle uve, si ripercuote anche sui vini che [redacted] -ta [redacted] però rivelando di altissimo livello come [redacted] sempre accade e si nota una vera corsa all'accaparramento del prodotto.

«[redacted] questa annata ha ancora una volta dimostrato come la vitivinicoltura albese sia una delle punte di diamante dell'enologia italiana — dice l'enotecnico Luigi Rosso — *occorre però ricordare che la concorrenza a fabbricare vini così pregiati è notevole, ed è indispensabile più che mai agire affinché il prestigio e la notorietà non si ritorcano addirittura a danno dei nostri agricoltori e della nostra produzione qualificata, ma anche molto costosa e faticosa».*

Oltre al vino della scorsa vendemmia, si stanno contrattando in questo periodo anche le prime partite di Barolo '75 e Barbaresco '76, le due annate che hanno ormai concluso l'invecchiamento e possono passare all'ottave della bottiglia.

Le quotazioni oscillano [redacted] 2200 a 2500 lire la bottiglia per il Barolo '75 ritenuto un'annata discreto-buona e sulle [redacted] lire per il Barbaresco '7[redacted].

g. f.

Cuneo: un corso del gruppo speleologico

Esploreranno le grotte della provincia «granda»

CUNEO — Anche quest'anno il gruppo speleologico Alpi Marittime ha organizzato un corso, articolato in sei lezioni teoriche e quattro esercitazioni pratiche che s'[redacted] oggi per concludersi il 19 aprile. Le lezioni verranno tenute nella sede del Club alpino italiano, in via Vittorio Amedeo 21, [redacted] alle 21, e tratteranno questi [redacted] l'organizzazione speleologica in Italia e l'equipaggiamento personale; tecniche di esplorazione e attrezzature di [redacted], origine e formazione delle grotte; studio della fauna caver[redacted]; rilievo topografico, elementi di preparazione atletica e di alimentazione; metodi [redacted] pronto soccorso.

Le esplorazioni dirette in grotta metteranno gli allievi di fronte a difficoltà sempre crescenti. Saranno effettuate nella grotta del Caudano (Frabosa Sottana), in quella di Bossea (Frabosa Soprana), [redacted] Rio Martino (Crissolo) e della «Tana dell'orso» (serra di Pamparato).

«L'intento principale che sta alla base di questo corso — dice Mario Ghibaudo, membro del direttivo del gruppo speleologico cuneese — *è di potenziare l'aspetto tecnico, atletico e sportivo dell'attività per attirare un numero [redacted] maggiore di giovani verso i nuovi affascinanti orizzonti offerti dal mondo sotterraneo».*

«Naturalmente — pr[redacted] Ghibaudo — *gli [redacted] del gruppo speleologico delle Alpi Marittime non sono solo diretti all'attività esplorativa, ma si curano anche degli aspetti scientifici, come lo studio dell'idrogeologia, del [redacted] carsico e della speleobiologia: per questo è stato attrezzato un laboratorio all'interno della grotta di Bossea, dove ci si occupa soprattutto dell'esame delle forme di tipo cavernicolo».*

[redacted] corso di speleologia aderiscono [redacted] ventina di giovani fra i 16 ed i 20 anni, tra i quali le donne sono in netta prevalenza sugli uomini.

Il gruppo speleologico Alpi Marittime ha circa sessanta iscritti di cui almeno una quindicina [redacted] regolare attività; alcuni sono anche nella squadra di soccorso speleologico [redacted]. In passato il gruppo cuneese ha effettuato spedizioni nelle zone di Salerno, attualmente la sua zona di attività è pressoché circoscritta al Piemonte, alla Liguria e alla Lombardia.

l. c.

I contadini passavano l'i[redacted] intagliando larici, noci e ciliegi

Quelle madie, cassapanche e culle [redacted] legno artigianato «povero» delle valli cuneesi

BOVES — Non c'è quasi più nessuno che costruisca quei mobili che da secoli costituiscono l'arredamento rustico delle abitazioni [redacted] montagna. Madie, culle, letti senza molleggio, cassapanche, farinere, portai per il sale, lumi a petrolio, diventati i «pezzi rari» nei negozi degli antiquari, sono stati sostituiti da arredamenti moderni, in plastica e ferro.

Fino a qualche anno fa i valligiani ed i contadini trascorrevano l'inverno intagliando larici, noci e ciliegi per fare mobili, attrezzi ed utensili in legno.

Questa tradizione, che risale al Medioevo, rischia di morire: i giovani — quei pochi che sono rimasti in montagna — al tradizionale artigianato «povero» hanno preferito il doppio lavoro: in fabbrica nella stagione invernale, lavoro agricolo in estate.

«L'artigianato del legno — dice "Flip", anziano montanaro della frazione Rosella, a 1000 metri di altezza — *tutto senza macchinari elettrici non rende economicamente. Se vendessimo i nostri oggetti contando le ore di lavoro dovremmo chiedere prezzi altissimi».*

Nelle abitazioni più isolate della valle Colla si trovano ancora vecchi aratri completamente in legno. *«Un tempo* — dice "Mate", di Tetto Dalmasso — *si costruiva tutto in legno: aratri, mobili, utensili per la campagna, serrature per le stalle. Ogni contadino se li costruiva. Continuo però a fabbricare quegli attrezzi che nessuno è ancora riuscito a fare con la plastica. Ad esempio l'"ogaonaire ed i laburat" (sgabelli con una sola gamba per la mungitura)».*

In frazione Crocette, 1100 metri di altitudine, c'è ancora una famiglia i cui componenti costruiscono gli attrezzi per fare artigianalmente il burro: "esquiruere", "pianulon".

Nel Bovesano [redacted] contadini fabbricano ancora le «ramase» per pulire i cortili

Sempre più difficile è invece trovare «ramase» e «ola» pochi per capre e vacche, attrezzi quali i turisti hanno dato la caccia per farne lampadari e portaombrelli «rustici».

Si costruiscono ancora «cestole» (racchette [redacted] neve), tranci e furche (tridenti [redacted] legno) e socche (zoccoli con [redacted] legno e tigia tenola), vendute per poche migliaia di lire ai turisti.

Nel Bovesano molti contadini fanno ancora le «ramase» ed biaule», le scope con rami di betulla, insostituibili per pulire i cortili in terra battuta.

g. l. m.

Polemiche a Busca per il bilancio '79

BUSCA — Con dieci voti favorevoli (quelli dei democristiani e del socialista liberale, un democristiano uscito dal gruppo) il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione del 1979. Rispetto [redacted] scorso anno la cifra complessiva (due miliardi e 782 milioni) è aumentata di quattrocentotrentacinque milioni.

La discussione del bilancio si è protratta per quasi l'intera durata della seduta consiliare, durante la quale sono stati esaminati soltanto tre dei diciannove punti all'ordine del giorno.

Da parte dei gruppi di minoranza (era assente il consigliere del psdi) è stata contestata, con toni anche aspri, la gestione amministrativa della maggioranza democristiana, *«che non può sottrarsi anche ad un giudizio politico del suo operato, quale traspare soprattutto dal resoconto annuale dei bilanci e dalle scelte che ne condizionano la «tesoreria».*

In particolare, ha rilevato il liberale Giuseppe Fassino *«la redazione del bilancio preventivo pecca [redacted] frettolosità e presenta il difetto di portare ogni anno così degli obblighi, non assolti (quest'anno circa 120 milioni di residui passivi, inoltre la metà delle voci in entrata è costituita dall'assunzione di mutui [redacted] miliardo e 411 milioni che fanno ammontare il [redacted] annuale a 144 milioni, un'aliquota già alta in proporzione alla globalità [redacted] bilancio».*

Ha replicato l'assessore Gino Paolotti: *«Il bilancio 1979 è tra i più "rigidi" è stato elaborato tenendo conto il più possibile delle condizioni reali presenti nel Comune ed offre una buona base di credibilità, essendo stato preparato tenendo conto delle esperienze della gestione precedente».*

Il c.

Coniugi di Cuneo sono in fin di vita

PINEROLO — Vittime [redacted] un grave incidente stradale, due coniugi di Cuneo sono ricoverati in fin di vita all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Giovanni Piovano, 71 anni e la moglie Angela Vallati, 68 anni, residenti a Cuneo, frazione Madonna dell'Olmo, strada San Giacomo, viaggiano in direzione di Cuneo a bordo di una «Fiat 124» dopo a[redacted] trascorso la giornata dalla figlia a Pinerolo.

Per un probabile malore del guidatore, la macchina è sban[redacted] a sinistra e si è schiantata contro un albero. m. d.

Oreste Tarditi [redacted] Novello

[redacted] Langa

NOVELLO — E' nato e vive all'ombra del campanile uno dei più autentici artisti delle Langhe. Parliamo di Oreste Tarditi, conosciuto ovunque come un [redacted] poeta oltre che un valentissimo acquerellista.

L'uomo Tarditi è affascinante nella sua testa candida, quanto spontanea e limpida è la sua pittura. In questo ridente comune «lui» si muove con innata eleganza, sempre pronto ad abbracciare un amico, ad offrirgli un pranzo al Castello, o recitargli una poesia di Nino Costa.

Tutti siamo legati da profondo affetto a questo artista perché «rappresenta» il mondo che ci circonda con modestia, con bontà, con bravura.

Conciliatore [redacted] fatto e [redacted] vocazione, ama i deboli, i bambini, gli animali. Ricordo un suo splendido «pezzo» raffigurante il gatto: come persona [redacted] famiglia. Foglio da disegno e carboncino alla [redacted], sempre all'opera a schizzare volti un po' dovunque, specie ad una tavola di amici dove troneggia [redacted] buona bottiglia di Barolo.

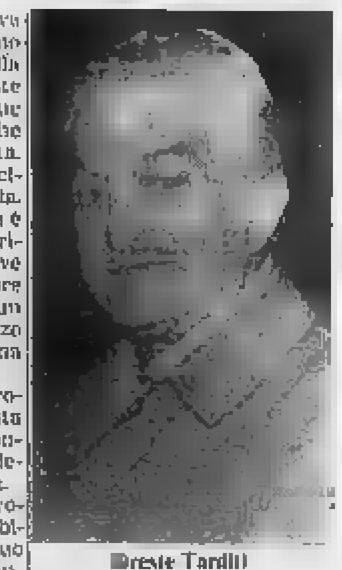
Tarditi dipinge da sempre per sé [redacted] e per gli altri, [redacted] il disinteresse proprio dei «grandi» [redacted] accorgersi [redacted] esserlo.

Quelle sue Langhe fatte di rapidi, liquidi tocchi di colore [redacted] si realizza l'acquerello, tecnica assai difficile) sono vibranti oltre che vere, di un realismo però interpretato sempre a perfetta immagine di stesso.

Tarditi ha lavorato molto, anzi moltissimo; ha allestito importanti mostre, ma per lui questo non conta molto (o perlomeno non conta nel senso che siamo erroneamente abituati ad attribuirgli) perché lui ha svolto la sua attività pittorica senza ambizioni, senza altre particolari.

Per questo motivo è un uomo pieno di gioia di vivere, che ha realizzato un mondo in cui rifugiarsi e in cui profondamente credere. Dentro i limiti materiali di una tela si possono racchiudere una scorcio [redacted] casa, una campagna in fiore, una nevicata, una sequenza di [redacted], più per una esigenza di comunicare con gli altri che per il piacere di rappresentare soggetti cari.

Questo è in breve lo spirito che anima l'opera di Oreste Tarditi: una vera minisinfonia fatta di armonia. Un autentico uomo di Langa.



Oreste Tarditi

Claudia Ferraresi

ALBA — Sabato alle 21 nella Sala Beppe Fenoglio [redacted] Biblioteca Civica concerto di Vincenzo Balzani al pianoforte organizzato [redacted] nell'ambito della stagione concertistica albese promossa dagli Amici della musica. Saranno eseguiti musiche di Beethoven.

GARESSIO — Si riunisce questa sera il consiglio comunale della cittadina dell'Alta Val Tanaro. All'ordine del giorno il bilancio di previsione '79.

NOTIZIE SPORTIVE

Al trofeo «Export Fino» i corridori incitati da un folto pubblico

Manta scopre il ciclocross

Manta. Alcune immagini della competizione che si è disputata domenica scorsa (Foto Gedda)

MANTA — Al traguardo sono arrivati rotti dalla fatica, coperti [redacted] fango e sudore dopo quasi diciassette chilometri di [redacted] fra i meli della collina mantese [redacted] saliscendi percorsi con [redacted] bici [redacted] spalla.

Il trofeo di ciclocross «Export Fino Manta», disputato [redacted] un sole primaverile, è stato vinto [redacted] giovane Claudio Mattio, protagonista di un'ottima prova, balzato in testa al gruppo sin dall'inizio della corsa, ha mantenuto la sua posi[redacted] fino [redacted] fine, [redacted] scendere [redacted] sella, [redacted] pigiando a fondo sui pedali nelle salite fangose.

Alle sue spalle sono giunti due [redacted] noti [redacted] ciclismo provinciale Livio Biamonte [redacted] Domenico Bono, che hanno così dimostrato di saperci fare sia su strada sia sullo sterrato. Il ciclocross, sport appassionan[redacted] e diverso, dove all'atleta si richiede il [redacted], è arrivato così anche nelle nostre [redacted], richiamando molto pubblico che ha incitato corridori in gara.

«In questo tipo di competizione — spiega Ezio Viviano, direttore tecnico della Export Fino, scuderia ormai famosa in tutta la regione per le sue molteplici iniziative [redacted] — *i concorrenti, [redacted] genere, non [redacted] mai più di venti, perché altrimenti potrebbe diventare pericoloso nei tratti più ripidi, dove si corre con la bici in spalla».*

Per molti si è trattato di una dimostrazione di volontà e grinta, come per Antonio Di Maio, 53 anni, che non ha mollato davanti ai compagni più giovani e scattanti. *«E' stata una bella gara* — ha detto [redacted] termine Di Maio, corridore del V.C. Revello — *ben organizzata, certo [redacted] che è stata dura».*

Soddisfazione del vincitore che solo quest'anno, passando di categoria, ha [redacted] a praticare il ciclocross. *«Sapevo che dovevo rimanere in te[redacted] subito e non mollare* — dice Mattio — *[redacted] così ho fatto. Il fondo è stato decisivo, ho spinto e ce l'ho fatta, anche se credevo di non riuscirci».*

Il prossimo appuntamento [redacted] a Manta è previsto per il 19 aprile con la disputa della gara su strada «Memorial Giuseppe Fino».

Questa [redacted] classifica: 1. Claudio Mattio (Export Fino Manta); 2. Livio Biamonte (V.C. Busca); 3. Domenico Bono (Export Fino Manta); 4. Giuseppe Sardi (S.C. Trinità); 5. Aldo Orusa (Export Fino Manta).

a. ge.

ALBA — Piacevole sorpresa per i sostenitori albesi. Televisione trasmetterà questa sera alle 22 la cronaca della incontro Stuttgart-Albese [illegible]

Calcio: sono in lizza Merlo, Trentin e Rostagno

Tre candidati [redacted] presidenza dei dilettanti [redacted] Piemonte

Si avvicina il momento delle elezioni per la presidenza del comitato regionale della Lega Dilettanti e sempre più intensa è l'attività [redacted] quei gruppi [redacted] di quelle persone che propongono candidature.

Il centro delle manovre è a Torino che da sempre ha egemonizzato il governo [redacted] dilettantismo regionale. C'è però una grossa novità ed è la riscoperta da parte [redacted] torinesi delle [redacted] provinciali. Chi ambisce all'elezione ha infatti capito che sarà importante assicurarsi l'appoggio, [redacted] soprattutto la venuta a votare [redacted] società più lontane per raccogliere più voti.

I candidati principali sono in questo [redacted]. Carlo Merlo, [redacted] del Pinerolo, appoggiato dall'Aspicalcio. Felice Trentin, l'ex presidente, presentato da Ottavio Giusetti [redacted] da buona parte di quelle società [redacted] raccolgono le ade[redacted] per l'assemblea straordinaria: Romaldo Rostagno, l'attuale commissario straordinario che in pratica è l'uomo più ben visto dalla Federazione.

Vediamo brevemente la situazione dei tre eleggibili. Carlo Merlo ha accettato la candidatura offerta dall'Aspicalci[redacted] [redacted] già nel consiglio precedente anche se non era legato al gruppo che ora lo appoggia. Può raccogliere molti voti dalle società del Pinerolese. La sua carica di selezionatore ovviamente lo aiuta a farsi conoscere [redacted] tante squadre. E un dirigente [redacted] società quindi meglio degli altri due candidati conosce i problemi di conduzione del sodalizio.

Il fatto [redacted] l'Aspi l'abbia scelto come uno dei suoi candidati è facilmente giustificabile con il fatto che Merlo non è [redacted] per nulla coinvolto [redacted] l'azione portata avanti dai [redacted] quattro consiglieri dimissionari per l'esclusione di Trentin.

Felice Trentin [redacted] ha bisogno di molte presentazioni. Per 30 [redacted] ha retto il comitato ricevendo nell'ultimo mandato accuse da varie [redacted] gestione [redacted] adeguata ai tempi. Gode dell'appoggio di quelle società [redacted] vantano tradizioni più antiche, in tutte le province ha anche la simpatia di chi ovviamente è contro l'Aspicalcio [redacted] e di chi è indignato per la [redacted] in cui è avvenuto il commissariamento. Il suo nome è spalleggiato da parte [redacted] gruppo che chiede l'assemblea straordinaria.

Romaldo Rostagno [redacted] essere considerato il neutrale tra l'Aspi e Trentin. [redacted] chiaro che essendo stato scelto come commissario dai vertici della Federazione gode anche dell'appoggio di questa: è insomma il candidato [redacted] propone Roma. Dalla sua parte ha [redacted] possibilità di farsi apprezzare per quello che fa in questo periodo. Ovviamente potendo affidare incarichi e partecipare come commissario a tavole rotonde e interviste su giornali, radio e televisioni private ha un grosso veicolo di propaganda gratuito [redacted] il più giovane [redacted] tre.

La [redacted] di ben tre candidature oltre ad alcune minori offre già [redacted] quadro chiaro sul futuro del calcio regionale, divisioni, ripicche e alla resa dei conti ingovernabilità col rischio di un nuovo commissariamento.

Prendiamo ad esempio [redacted] possibilità di una elezione di Trentin: come si comporterebbe l'Aspicalcio? e se [redacted] Merlo cosa farebbero i trentiniani? e se vincesse Rostagno cosa direbbero trentiniani e Aspicalcio?

Insomma [redacted] situazione è abbastanza grave sin d'ora. [redacted] l'unica soluzione è che le società scelgano un presidente al di là dal gruppo che rappresenta orientandosi poi per quel [redacted] riguarda il consiglio a candidati [redacted] zona non legati a schieramenti.

Giancarlo Emanuel

Sandro Miclelis ha vinto la gara interregionale di fondo

[redacted] uno sciatore [redacted] Club di Cuneo il trofeo: «Dante Livio Bianco»

[redacted] — Sandro Michelis [redacted] Club Cuneo, ha vinto la 22ª edizione del trofeo «Dante Livio Bianco», gara interregionale di fondo, disputatasi sulle nevi di Valdieri. Il cuneese ha [redacted] il proprio nome nel prestigioso albo d'oro della classica manifestazione, organizzata in modo perfetto dallo Sci Club Valle Gesso.

[redacted] gara «clou» della giornata, Michelis ha preceduto di circa 4 minuti il secondo classificato, Pierangelo Barale, dello Sci Club Lurisia, dopo [redacted] gara [redacted]ncente. Ab[redacted] trofeo «D. L. Bianco», si è disputato, per la prima volta, il trofeo «Franco Pietro», riservato alla categorie minicuccioli maschili e femminili, cuccioli maschili e femminili, ragazzi e ragazze.

Miglior formazione in assoluto è stata quella dello Sci Club [redacted]na, [redacted] somme di piazzamenti, si è aggiudicato entrambi i trofei messi in palio.

g. m.

Risultati — Seniores maschile: 1. Sandro Michelis (S.C. Cuneo) 51'24"9; 2. Pierangelo Barale (S.C. Lurisia) 55'11"5; 3. Giuseppe Vallauri (S.C. Robilante) 60'43"7; 4. Giacomino Allais (S.C. Busca) 61'01"1. **Juniores:** 1. Roberto Rabbia (C.S. Esercito) [redacted] 12'5"; 2. Mauro Gastaldi (S.C. Valle Pesio) 36'51"3; 3. Carlo Vivalda (S.C. Lurisia) 42'20"1; 4. Pino Canavese (S.C. Valle Pesio) 43'22"4.

Amatori: 1. Sergio Cuniglio (S.C. Busca) 38'34"5; 2. Mario Pellegrino (S.C. Boves) 38'42"1; 3. Mario Salvatico (S.C. Busca) 42'15"7; 4. Giacomo Quaranta (S.C. Valle Gesso); 5. Sergio Macario [redacted] (S.C. Boves). **Veterani:** 1. Mario Dutto (S.C. Val Pesio) 42'53"5; [redacted] Vergnano (S.C. Torino). **Pionieri:** 1. Michele Chitto (S.C. Robilante) 37'20"1; [redacted] Tarcisio Brustolon (S.C. Lurisia) 38'04"; 3. Eugenio Degiovanni (S.C. Busca).

Aspiranti maschile: 1. Marco Vi[redacted] (S.C. Lurisia) 35'08"; 2. Fernando Demaria (S.C. Busca); 3. Gianmaria Vercellini (idem); 4. Giacomino Moheoda (idem). **Aspiranti femminile:** 1. [redacted] Franco (S.C. Valgesso) 23'05"2.

Allieve: 1. Cristiana Pellegrino (S.C. Boves) 17'53"; 2. Piera Musso (S.C. Valpesio); 3. Carla Del[redacted] (S.C. Boves); [redacted] Daniela Cardone (S.C. Valpesio). **Allievi:** 1. Davide Pellegrini (S.C. Boves) 15'39"3; 2. Lorenzo Brustolon (S.C. Valgesso) 16'40"7; 3. [redacted] Pesce (S.C. Boves) 17'04"1; 4. Luca Ferrorali (idem); 5. Andrea Aimar (S.C. Mondovì).

Ragazzi: 1. Flavio Giordanengo (S.C. Robilante) 10'32"5; 2. Silvano Audisio (S.C. Valpesio) 21'09"1; 3. Bartolomeo Mauro (S.C. Valpesio); [redacted] Giampiero Oggero. **Ragazze:** 1. Valentina Pellegrino (S.C. Boves) 19'09"5; 2. Ines Franco (S.C. Valgesso) 19'46"9; 3. Armanda Dalmasso (S.C. Boves) 25'04"7; [redacted] 1. Piera Vergnano (S.C. To[redacted] 50'[redacted]

Cuccioli maschile: 1. Claudio Cuniglio (S.C. Busca) 14'34"2; 2. Massimo Bocorto (S.C. Valpesio); 3. Adriano Rabbia (S.C. Valgesso); 4. Mario Giordanengo (S.C. Robilante); 5. Matteo Musso (S.C. Valpesio). **Cuccioli femminile:** 1. Rita Vergnano (S.C. T[redacted]) 21'33"1; 2. Silvia Mauro (S.C. Valpesio); 3. Elisa Pesce (S.C. Boves); 4. Sabrina Falzur (S.C. Busca).

Minicuccioli maschile: 1. Gilberto Pellegrino (S.C. Boves) 6'39"1; 2. [redacted] Quaranta (S.C. Valgesso); 3. Enrico Pellegrino (S.C. Boves). **Minicuccioli femminile:** 1. Gabriella Delel[redacted] (S.C. Boves) 10'05"4; 2. Elena Pellegrino (idem) 21'; Sara Cuniglio (S.C. Busca); 4. Laura Cuniglio (idem).

FRABOSA — Le migliori sciatrici italiane, svizzere, austriache e tedesche si affronteranno oggi e domani sulle piste di Artesina per il [illegible]

CASINO DI MENTONE
Nei saloni «Ambassy»
[redacted] marzo [redacted] 16,30
ECCEZIONALE ESIBIZIONE
dei DANZATORI ITALIANI
[redacted] LUANA
The danzanti
sabato - domenica e festivi ore 15 [redacted]
[redacted] danzanti
Tutti i [redacted] ore 21,30
Orchestra
Irene Vincent
and the Players Swingers

CAMACO
[redacted] Questa [redacted] ore 21
GRANDE LISCIO con
HENGHEL GUALDI
[redacted] Per i giovani DISCOTECA

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti
TELEFONARE 0172/33.339
SOFIDA - Via Trento 2 (ang. Via Saluzzo)
SAVIGLIANO (Cuneo)

LE [redacted]
DOMANI [redacted]
IL VENERDI' CHIC
DELLA PROV. GRANDA
FOLKLORE DI ROMAGNA
[redacted]
UN GRANDE RITORNO
JUNIOR MAGLI
NEL CUPOLINO
GALLIZIO E I LANGAROLI

Luci nell'arredamento
BASSO Mario
Vi invita a Cinzano
Via Statale 107 per visitare
Centro Cucine GANDI
Centro mobili UNIPLANN
e «Vecchio Arredo»

L'AVIS
DONA SANGUE
appello alla vostra generosità
[redacted] e un po' del vostro sangue

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 69.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.093; Savona, via Astengo 1/1, tel. 586.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.37); Ventimiglia, tel. 351.759

La denuncia più alta del distretto (1976) è dell'impresario Lombardini

Quanto pagano di tasse i savonesi

La donna che ha denunciato di più è la signora Maria Dassori di Quiliano (54 milioni contro i 92 di Lombardini) - Complessivamente i savonesi hanno guadagnato 88 miliardi - La situazione in alcuni centri della provincia

SAVONA

Sono [illegible] i cittadini di Savona che hanno presentato la denuncia dei redditi per il 1976. Complessivamente l'ammontare dell'Irpef è di 88 [illegible] e 170 milioni. Ovviamente queste dichiarazioni possono essere ancora soggette a revisione e quindi non sono da considerarsi definitive. In confronto al 1975 vi è stato un leggero aumento, dovuto in parte alla svalutazione e in parte a una migliore [illegible] fiscale da parte dei contribuenti. Soprattutto i medici hanno fatto registrare un sensibile balzo in avanti, mentre [illegible] avvocati [illegible] mantenuti più o meno sugli stessi livelli.

Il contribuente che ha denunciato il reddito più elevato tra quelli [illegible] «distretto» [illegible] Savona (che comprende anche Noli e Varazze e parte della Val Bormida) è l'impresario Licio Lombardini [illegible] Albissola Superiore con 92.677.000, mentre il savonese più «ricco», stando [illegible] dichiarazioni, è il notaio Ciobatta Gambetta, con 62 milioni e 47 mila lire.

La donna che guida la classifica dei contribuenti è la signora Maria Dassori di Quiliano, con 54 milioni e 624 mila lire.

Ritorniamo a Savona città. Dopo il [illegible] Gambetta vengono il radiologo Luigi Del Buono con quasi 55 milioni, un altro radiologo, Francesco Sciacero, con 98 milioni 144 mila lire, il [illegible] Ciobatta Pirpo con [illegible] milioni e [illegible] il dottor Girolamo Tissoni [illegible] 55.244.000, il notaio Paolo Di Giovanni [illegible] 54.718.000, l'impresario Mario Ragogna [illegible] 53.809.000, il radiologo Armando Hilfi con 51 milioni. Carlo [illegible] Filippi con 51.447.000 e l'ingegner Giuseppe Feraiolo con 51.250.000.

Tra i 30 e i 50 milioni ci [illegible] Mario Bartino 46 milioni; Carlito Beccaria 40.070.000; Sergio Aprosio 38.631.000 (direttore Cassa di Risparmio di Savona); Gracco Capogrossi 37 milioni; Gianfilippo Cuneo 33.036.000; Gianfranco Feliziani 34.914.000; Carlo Franchi [illegible]; Dario Gàcalia 34.400.000; Rinaldo Garbarino 44 milioni; Giuseppe Grondona Viola 31.663.000; Cesare Morelli 48 milioni; Bruno Nicora 30.136.000; Antonio Oliveri 38.180.000; Carlo Piccardo 30 [illegible] lioni; Mario Pino 32.672.000; Giovanni Sergo 33 milioni; Nicolò Siccardo 34.945.000, e Gianraffaele Sisti [illegible].

Sono [illegible] alcuni [illegible] compresi tra i [illegible] e i [illegible] milioni: Luigi Abbate 16 milioni; Francesco Almale 15/520.000; Luigi Aloni 18 [illegible]; [illegible] Anselmo [illegible]; Anna Anadone 19.106.900; Giovanni Anzo [illegible] Andrea Arena 16.155.000; Annibale Arfinengo 18.608.000; Francesco Augenti 19.027.000; Giancarlo Azzurro 16.223.000; Francesco Baghetto 18.305.000; Giovanni Battista Baghetto 15.076.000; Vincenzo Barbetta 17.520.000; Angelo Basso 15.384.000; Luigi Becce 13.866.000; Giuseppe Becchi 17.868.000; Mario Besio 15.047.000; Giorgio Bertolo 19.385.000; Bernardo Berruti 18.639.000; Angelo Berta [illegible]; Giovanni Bertoni 18.628.000; Luigi Bertolotto 17.037.000; Angela Maria Bertola [illegible] 15.937.000; Gianfilippo Bini 18.430.000; Piero [illegible] 19.359.000; Angelo Boccelini 15.020.000; Giovanni Bogliolo 19.356.000; Pietro Bogliolo [illegible]; Virginio Bollorino 18.441.000; Paolo Bonetti 17.564.000; Giovanni Briatore 17.860.000; Duatter de Mongeot [illegible] Gian Piero Caimi 18.382.000; Osvaldo Caporcia [illegible] Renato Capiello 18.310.000; Ferdinando Carosini 16.750.000; Gonzalo Carrara 18.245.000; Felice Castellana 17.090.000; Romano Cavalieri 18.654.000; Vincenzo Caviglia 17.085.000; Sergio Cazzanti 18.287.000; Secondo Cesarini 16.508.000; Emilio Chiesa 15.712.000; Giordana [illegible] 16.513.000; Adolfo Colasanti 16.027.000; Francesco Colombini [illegible]; Luigi Coppola 18.518.000; Remigio Crisman [illegible].

Antonino Crisona [illegible] Giovanni Cuffia 19.971.000; Carlo D'Arcourt 16.917.000; Roberto De Benedetti 18.977.000; Pierosare [illegible] Castelli 15.028.000; Luigi Del Bono 16.476.000; Ema Dinlogo 16.575.000; Pierino Diotti 18.540.000; Giuseppe Maria Donatelli 18.327.000; Leopoldo Fabretti 17.051.000; Fabrizio Feltri 17.006.000; Andrea Fenu 16.788.000; Maria Ferrari 18.108.000; Ermanno Ferraro 19.777.000.

INGEGNERI — Questi i redditi di alcuni ingegneri liberi professionisti di Savona: Barile Adolfo 12.905.000; Ferro Giuseppe 7.568.000; Peluffo Rocco 22.385.000; Sattone Giorgio 12.959.000; Savio Giuseppe 4.803.000; Siccardi Mario 7.938.000.

MEDICI — Tra i medici savonesi è il dottor Walter Colli ad aver denunciato, per il 1976, il maggior reddito: 27.527.000. Queste alcune altre denunce: Adriano Amilcarelli 10.285.000; [illegible] Adami 23.011.000; Giacomo Allulgi 8.350.000; Francesco Barile 12.790.000; [illegible] Besio 14.102.000; Dario Bianco 8.586.000; Giancarlo [illegible] 15.217.000; Giancarlo Bordoni 22.121.000; Francesco Borgna 14.119.000; Antonio Cerro 11.057.000; Andreina Capurro 11.990.000; Arpad Csepeli 15.640.000; Federico Cortese 16.509.000; Giuseppe Caruso 13.021.000; Stefano Del Bosco 11.302.000; Nicolò De Alexandris 19.380.000; Carlo Ebbli [illegible] Giovanni Fabri 10.390.000; Giorgio [illegible] 15.147.000; Elmo Fanciulli 13.337.000; Luigi Faucci [illegible] Antonio Folco [illegible]; Luigi Filippi 11.689.000; Fedele Fea 6.306.000; Francesco Auxilia 11.778.000; Mimmo Astengo 14.094.000; Alberto Balma Riva 13 milioni; Aldo Baricalla 21.777.000; Enzo Baricalla [illegible] Luigi Becce 17.868.000; Michele Biasi 11.992.000; Giorgio Biasi 10.864.000; Giuseppe Burmengo 1.686.000; Vittorio Calabrese 19.773.000; Adriano Calabria 8.673.000; Osvaldo Cataldi 20.129.000; Marco Galleano 16.658.000; Francesco Galbiati 11.149.000; Pietro Giacobardi 13.053.000; Riccardo Lavagna 7.761.000; Umberto Leone 8.582.000; Giovanni Licitra 9.188.000; Carlo Lovisetti 11.579.000; Giuseppe Maragliano 22.258.000; [illegible] Mantero 17.091.000; Ugo Monti 20.806.000; Guido Minuto 4.819.000; Gaspare Novella 17.030.000; Flavio Palladino 12.286.000; Aldo Pastore 9.390.000; Giovanni Federico Pasquali 8.840.000; Giorgio Pe[illegible] 12.152.000; Francesco Piana 8.368.000; Luigi Pesano [illegible] Giorgio Perfumo 23.579.000; Armando Pierattini 14.755.000; Riccardo Pongiglione 6.702.000; Ignazio Ramognino 21.807.000; Angelo Salomone 16.771.000; Piero Salomone 14.850.000; Gavino Sanna 21.275.000; Giuseppe Sanna 6.717.000; Teresio Scarpa 13.982.000; Giuseppe Scazzarella 11.700.000; Francesco Sella 7.998.000; Giovanni Sella 22.731.000; Ernesto Siccardi 8.127.000; Angelo Siccardi 9.355.000; Giorgio Siccardi 7.939.000; Egidio Stellatelli 15.051.000; Aldo Tessitore 11.145.000; Paolo Torcello 17.494.000; Lino Truffelli 16.659.000; Nicola Vaira 16.261.000; Cesare Varaldo 23.638.000; Franco Antonio Varaldo 9.113.000; Sebastiano Varsi 15.009.000; Paolo Viglierchio 15.780.000; Aldo Volomini 21.992.000; Pietro Zanette 6.105.000; Carlo Zanelli 8.079.000; Ciobatto Venturino 3.595.000; Elio Zunino 10.002.000; Domenico Zino 8.429.000.

ALASSIO

I maggiori imponibili per l'imposta personale sul reddito denunciati dai contribuenti di Alassio nel 1976 sull'attività del '75, appartengono a medici, commercianti del settore berme-albergatori ed imprenditori edili.

Questi i redditi superiori ai 35 milioni: dott. Mario Ghigo, 23.903.000; dott. Alessandro Torre, 31.096.000; Roberto Carisola, 29.695.000; Adriana Sanzone, 16.110.000; Mauro Sanzone, [illegible] 388.000; Emilio Cristoforoni 17.815.000; Nicola Zipser 36.588.000; Giovanni Raimondo 16.332.000; Carlo Boglioli 34.097.000; Mario Vernocchi 19.421.000; Giorgina Guerrini 23.742.000; Nicola Padolecchia 21.358.000; Massimo Ivaldi 15.574.000; Giovanni Botti 15.587.000; Carlo Fattori 28.058.000; Paolo Galleani 19.773.000; ing. Luciano Gandini 26.098.000; dott. Gioachino Scarrone, 30.293.000; Francesco Giuffalo 17.353.000; Giovanni Nisi 16.812.000; dott. Lanfre 17.562.000; dott. Luigi Massone 21.253.000; Giovanni Damonte 26.059.000; dott. Santino Pisano 22.235.000; Angelo Boglielo 16.620.000; dott. Claudio Delfino 18.464.000.

QUILIANO

Il maggiore contribuente di Quiliano è una donna, la signora Maria Dassori che per il 1976 ha dichiarato 54.624.000. Gli altri maggiori contribuenti [illegible] reddito tra i 15 e i 20 milioni sono: Arrigo Domenico 23.468.000; Rebella Andrea 23.776.000; Bermano Mario 17.500.000; Clario Giovanni 19.500.000; [illegible] Bono Luigi 15.550.000; Ferraro Eliseo 17.969.000 e Pietro Origone 15.023.000.

ALBISSOLA SUPERIORE

Ad Albissola Superiore risiede uno tra i maggiori contribuenti [illegible] provincia di Savona. Si tratta dell'impresario Licio Lombardini, che ha denunciato per il '76 un reddito di 92.677.000. Gli altri redditi superiori ai 20 milioni sono: Badani Antonio Mario 23.937.000; Berruti Giovanni 23.593.000; Vella Vittorio 23.412.000; Bruzzi Vittorio 23.740.000; Dallari Andreina 21.155.000; Delfino Vincenzo 32.080.000; Di Renzo Leopoldo 20.976.000; Diana Tommaso 24.993.000; Ercole Franco 21.809.000; Lepre Enzo 32.022.000; Mantovani Vincenzo 22.345.000; Marantonio Silvio 20.763.000; Maseuco Angelo 34.647.000; [illegible] Danilo 33.541.000; Pastine Alberto 24.018.000; Tessore Giovanni 22.149.000; Troni Anna Maria 30.149.000; Truffelli Fausto 32.176.000; Viti Italo 32.058.000.

CAIRO MONTENOTTE

Nel 1976 Giampiero Quarto ha guadagnato 60.488.000 ed è, quindi, il principale contribuente [illegible] Cairo e uno dei maggiori della Val Bormida. Dopo di lui vengono: Baccino Romolo 23.197.000; Botta Angelo 23.179.000; Dallo Massima 35.733.000; Galero Giorgio 27.824.000; Giordano Aldo 26.620.000; Ivaldi Renato 39.961.000; Polla Mattiot [illegible] 41.272.000 e Schiavetta Guido 22.663.000.

CELLE LIGURE

Con un reddito di 35.760.000 Carmelo Panella è il maggior contribuente di Celle. Lo seguono Benso Giuseppe 22.103.000; Boccaccio Adelina 16.360.000; Bongiovanni Adriano 16.272.000; Bruzzone Andrea 15.153.000; Vaprile Antonietta 18.849.000; Ciurlo Enrico 20.325 [illegible] Ferrario Carlo Remp 18.208.000; Franza [illegible] 19.638.000; Grandis Maurizio [illegible] Lagorio Guglielmo 21.186.000; Mezzano Mario 21.638.000; Oliveri Giovanni 16.264.000; Panella Carmelo 25.760.000; Piazza Luigi 24.237.000; Piazza Nicolò 24.834.000; Rava Guglielmo 16.955.000; Valente Lidia 19.381.000; Zacchetti Umberto 16.003.000.

CARCARE

Sono pochi a Carcare i contribuenti [illegible] [illegible] reddito superiore [illegible] 35 milioni. La non lunga graduatoria è aperta da Giancarlo Lasagna con 52.064.000, vengono quindi Oliveri Bruno [illegible] 24.299.000 e Pastorino Arnaldo con 33.109.000 lire.

Savona: con una lettera al ministro Prodi

Leopoldo Fabretti lascia la Camera di commercio

Si è dimesso, era presidente dal 1964 - Il suo mandato è scaduto da tempo, ma i partiti non hanno ancora provveduto a sostituirlo

SAVONA — *Il dr. Leopoldo Fabretti, iscritto alla dc di cui è stato rappresentante nel Comitato di liberazione nazionale e segretario provinciale, ha rassegnato le dimissioni [illegible] presidente della Camera di commercio. Lascia l'incarico dopo 15 anni esatti di operosa ma contestata attività.*

Le sue dimissioni sono apertamente polemiche con il suo partito. Fabretti intende infatti denunciare l'incresciosa lentezza nel rinnovo degli organi direttivi camerali, scaduti dal dicembre 1977, e implicitamente critica coloro ai quali spetta, per consuetudine politica, indicare al ministro il presidente dell'ente camerale.

Era da tempo che il dr. Fabretti intendeva lasciare l'incarico per motivi personali ma questo suo desiderio, più volte manifestato ai dirigenti del suo partito, è sempre rimasto insoddisfatto perché all'interno della dc non si è ancora riusciti a formulare un nome gradito a tutte le correnti. Alcuni gruppi sostengono l'ing. Mario Siccardi, ex presidente dell'amministrazione provinciale, altri, invece, appoggiati dall'Unione Industriali, quello dell'ex. Pietro Isaldi presidente dell'Automobile Club.

Leopoldo Fabretti

Nella lettera di dimissioni inviata al ministro prof. Romano Prodi Fabretti parla di motivi personali, della sempre più limitata autonomia degli istituti camerali (le entrate finanziarie sono bloccate a quelle del 1976) e, anche, del mancato rinnovo degli organi direttivi. «Tutto ciò — si legge in una nota della C.d.c. evidentemente ispirata dal presidente uscente — comporta [illegible] riduzione degli interventi promozionali proprio nel momento in cui la provincia attraversa un periodo quanto mai delicato».

Attento conoscitore della realtà industriale e dei settori ad essa collegati — [illegible] tenuto per moltissimi anni la direzione dell'Unione Industriali — il dr. Fabretti [illegible] portato nell'ente camerale [illegible] bagaglio unico di esperienze servito a sviluppare, su basi concrete, tutte le iniziative della C.d.c.

La comunicazione della cessazione dell'incarico viene così a chiudere un ciclo [illegible] certamente facile [illegible] la nostra provincia. Un ciclo che ha visto la Camera [illegible] commercio presente [illegible] prima persona nella soluzione di molti problemi.

Nicolò Siri

Ha detto: «Ero malato, ma non volevo trascurare i pazienti»

Condannato l'oculista di Albenga per truffa ai danni dell'Inam

SAVONA — Il tribunale ha condannato il dottor Gianfranco Qullici, 47 anni, oculista dell'ospedale [illegible] Albenga, a otto mesi di carcere, con il beneficio della condizionale e la non menzione nel casellario giudiziario. Il professionista, inoltre, dovrà rifondere i danni subiti dall'Inam, che si è costituita parte civile. Era accusato di truffa [illegible] danni dell'ente mutualistico con il quale, nonostante fosse dipendente dell'ospedale di Albenga, aveva, negli scorsi anni, un rapporto di lavoro.

A trascinare sul banco degli imputati il medico è stato un esposto-denuncia inviato alla procura della Repubblica dal direttore dell'Inam di Savona, Vito Celiberti. [illegible] funzionario accusava l'oculista di essersi assentato dagli ambulatori mutualistici di Finale ed Albenga, dove avrebbe dovuto prestare servizio, giustificandosi [illegible] certificati medici, negli stessi giorni in cui lavorava regolarmente presso l'ospedale di cui era dipendente.

Il dottor Qullici [illegible] è difeso sostenendo che, nonostante le malattie dalle quali era afflitto e che nessuno ha mai contestato, si era recato [illegible] ospedale per [illegible] pazienti per i quali la sua presenza era indispensabile.

L'affermazione ha trovato riscontro da parte dei colleghi e dai certificati medici di mutuatila che, oltre all'Inam, erano [illegible] presentati alla direzione sanitaria dell'ospedale. «Non andavo negli ambulatori dell'Inam — ha spiegato l'oculista — perché non mi era materialmente possibile [illegible] (aveva subito l'asportazione di una cisti [illegible] tracoma e, successivamente, si era fratturato un piede n.d.r.). Non potevo guidare l'auto ed avrei dovuto visitare decine di pazienti, mentre non ero in condizioni [illegible] farlo. Potevo, invece prestare [illegible] cure più urgenti ai ricoverati in ospedale [illegible] che è a pochi passi [illegible] mia abitazione».

Per il rappresentante della pubblica accusa, Antonio Petrella, e per la parte civile, invece, l'oculista [illegible] mantenuto il piede in [illegible] scarpe per tornaconto personale. Entrambi ne hanno chiesto la condanna.

l. b.

L'inaugurazione a Imperia

«Aule baracca» e «scuole di legno» [illegible] soltanto [illegible] brutto ricordo

IMPERIA — *«Scuola vecchi di tutto. Il capitano» - «Scuola sei vecchia, hai scompiglio le barriache». «Viva la scuola verde». «Scuola sei appena nata e già il regimino fanto bene».* Con queste frasi di buon auspicio, scritte su cartelli variopinti, i 200 alunni delle «scuole-baracca» di [illegible] Roma [illegible] hanno accolto alla loro inaugurazione i primi lavori del nuovo complesso [illegible] scolastico che sorgerà in via Matteotti della Libertà, a Porta Maurizio.

Quando il sindaco, Alessandro Scajola, ha posto la prima pietra tutti insieme, scolari, docenti, politici sono esplosi in un [illegible] applauso.

L'incubo — ha dichiarato alla stampa quasi con commozione — *è finito. Anche i nostri figli il prossimo anno potranno avere una scuola vera in muratura, dove non piove dentro, dove non c'è il continuo rischio di buscarsi una polmonite oppure di rimanere feriti per crolli ed improvvisi incendi in auto-baracca. La "scuola di legno" presto sarà definitivamente solo un brutto ricordo».*

Il sindaco Scajola nel corso del suo breve discorso ha sottolineato [illegible] l'opera [illegible] svolta da genitori e insegnanti per la soluzione del problema. Il primo cittadino ha ricordato che senza la *«spinta, le proteste e la mobilitazione civile delle famiglie e del corpo insegnante tutto probabilmente sarebbe ancora lo stato zero».*

L'autunno scorso per *«le scuole-baracche»* di piazza Roma era scoppiata una vera e propria rivoluzione. Molti genitori stanchi di vedere i figli studiare in sale-box malriscaldate non [illegible] avevano organizzato manifestazioni di protesta, cortei, ribattini dichiarando anche apertamente che non *«avrebbero più mandato i figli a scuola».*

Da lieri il problema è avviato a soluzione. Alla cerimonia ufficiale della posa della prima pietra hanno assistito più di 300 persone. Erano presenti anche le massime autorità della provincia, il prefetto, il vicequestore D'Agostino in rappresentanza del dott. Mangeri, il colonnello dei carabinieri, assessori, il provveditore agli studi, consiglieri comunali. Il parroco del Oneglia, don Piero Cian ha benedetto l'inizio dei lavori.

Il nuovo complesso scolastico di via Matteotti interessa un'area di 7 mila metri quadrati. Il primo lotto dei lavori che prevede la realizzazione di 8 aule, direzione, segreteria, servizi, prevede una spesa di 230 milioni di lire. La gara d'appalto è [illegible] stata dalla ditta Zecc di Borghetto Santo Spirito. Gli operai sono al lavoro già da alcuni giorni. Accanto al Rio Artallo è stato alzato il cantiere.

I soldi — ha dichiarato il sindaco — *ci sono. Questa scuola potrà funzionare dal prossimo anno. Il comune con il resto di questa opera ha risolto un [illegible] grave problema sociale, rappresenta [illegible] per il nostro quartiere di tutti i cittadini, di maggioranza e minoranza».*

Ci può anche dire che i dati sono diversi. Si tratta di particolare dell'impresa «Fratelli Negro» di Arma-Taggia, e dell'impresa «Mario Principe» di Imperia, due delle due che hanno perso la gara d'appalto. Nell'amministrare [illegible] ricorsi al tribunale amministrativo regionale. Tar: se il comune non provvederà ad *«accertare la rispondenza del progetto della ditta "Zecc" alle norme legali e regolamentari».* Negro e Principe hanno inviato al sindaco telegrammi e lettere di protesta. Chiedono in pratica, di bloccare [illegible].

r. b.

Dopo tre colpi nelle «boutique» di Sanremo, arrestate a Montecarlo

Belle, giovani, sfoggiavano ricchezza rubavano nei negozi e rubavano anche

Tutte e due, 25 e 26 anni, condannate per furto - Furono colte sul fatto al «Sissy»

SANREMO — Giovani, avvenenti, abili da gran sartoria: questo era l'aspetto di due intraprendenti *«ladre in gonnella»* rimaste che hanno messo in seria imbarazzo commesse e titolari di alcune boutiques sanremesi. Accolte con [illegible] deferenza che in genere si riserva alle «clienti importanti», le ragazze ne hanno approfittato per rubare tutto quello che capitava sottomano.

Ieri c'è stata la resa dei conti: Daniela Ronelli, 26 anni, ed Emilia Tommasini, 25 anni, sono state infatti giudicate dal tribunale [illegible] Sanremo che le ha condannate per furto. La Ronanelli a un anno di reclusione e a 150 mila lire di multa, la Tommasini a 9 mesi di carcere e 120 mila lire. Nessuna delle due era presente [illegible].

Le due ragazze erano giunte a Sanremo nell'estate del '73 a bordo di un taxi. Avevano preso alloggio presso l'albergo «Lolli», a pochi passi dal Casinò municipale. La loro visita alla città dei fiori non era però stata dettata dall'amore per il gioco d'azzardo. Il loro scopo era ben diverso: quello di cercare di *«arricchire le loro entrate»*, forse per prolungare il piacere di un soggiorno in Riviera.

Il primo colpo lo avevano messo in atto alla «boutique» [illegible] corso Imperatrice 54, di Renata Rocke, 50 anni, corso dei [illegible] Inglesi 339. Dalla borsetta della commerciante, avevano sottratto il portafoglio, contenente 800 mila lire in contanti e 250 mila lire in assegni.

Erano poi passate nel negozio di abbigliamento «Graziella», di proprietà di Graziella Ravera, in corso Imperatrice 78. Ad accoglierle c'era la commessa Piera Acquista.

Graziella Ravera

Le ragazze hanno subito cominciato a provare abiti e pellicce, poi, approfittando di un momento di distrazione della commessa, hanno arraffato una borsetta e sono fuggite. Ma la loro corsa è durata poco: la commessa, infatti, ha subito dato l'allarme e le due ragazze sono state bloccate da un passante.

Il terzo colpo le aveva portate nella boutique «Sissy», di corso Garibaldi 28, le aveva prese con le mani *«nella sua borsetta»* e preso l'allarme.

Le «romanine» erano riuscite a scappare. In fretta e furia, saldato il conto dell'albergo, si erano allontanate, sempre in taxi, dirigendosi sulla Costa Azzurra.

Erano poi state arrestate alcuni giorni più tardi dalla polizia del Principato di Monaco: stavano per entrare nella boutique di Yves [illegible] Laurent.

r. p.

Dure critiche dell'opposizione

Il bilancio a Sanremo è davvero trionfale?

Tra le opere, nuovi bagni davanti alla stazione

SANREMO — Il bilancio che prevede la gestione [illegible] 63 miliardi per l'anno in corso, è stato approvato martedì notte a palazzo Bellevue dal [illegible] sigilio comunale di Sanremo. Lo hanno votato democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e comunisti, in un clima che a qualcuno è sembrato quasi trionfalistico. Contrari [illegible] «bilancione» sono stati solo gli indipendenti di «Nuova Sanremo», l'unico msi-dn e il liberale Rovere, che ha abbandonato l'aula al momento di esprimersi per un sì o per un no.

Bilancio contrastato, dunque, che come sempre è piaciuto alla maggioranza e non è piaciuto all'opposizione. «*E' il miglior bilancio [illegible] previsione dalla fine della guerra a oggi*» — ha proclamato in sede di votazione il segretario della dc, Leo Pippione.

«*Neanche per sogno* — ha replicato Giorgio Spagnesi [illegible] «Nuova Sanremo» — *è un documento sul quale ha molto da dire. Intanto, sfogliando tutte le 54 pagine [illegible] cui è composto, non [illegible] trovato traccia di quei famosi due miliardi e mezzo che l'amministrazione è stata condannata a pagare a favore della Dock's Lanterna, e neppure ha trovato il miliardo e 700 milioni che il comune dovrebbe tirar fuori a saldo [illegible] lavori di completamento per il nuovo acquedotto del Roia. Mi chiedo come faremo a reperirli, se [illegible] li avete neppure previsti [illegible] questo bilancio*».

«*Ricorriamo ai mutui, pagheremo accendere per 7 miliardi*», ha spiegato il vice sindaco Bruno Marra.

Gino Napolitano, capogruppo del pci: «*Questo bilancio* — ha detto — *affronta [illegible] modo organico tutti i problemi della città*».

[illegible] agli allarmismi, sembrano dunque raccomandare gli amministratori.

E ora qualche cifra. Nel campo del turismo sono previste spese [illegible] quasi due miliardi per la costruzione di [illegible] stabilimento balneare davanti alla stazione ferroviaria, opere fognarie relative e strutturazione del Casinò.

Viabilità e comunicazioni: 655 milioni, in gran parte da spendersi per il miglioramento della viabilità stessa e parcheggi; 433 milioni [illegible] previsti per [illegible] sport. L'amministrazione intende acquistare a brevissima scadenza attrezzature per le palestre scolastiche.

Immediata realizzazione dovrebbe essere data anche alla sistemazione a palestra del padiglione di villa Ormond. 467 milioni saranno gli investimenti nel campo sociale. Le somme maggiori riguardano l'assistenza ai poveri, inabili al lavoro e interventi a favore degli anziani e handicappati. Massicci sostegni [illegible] previsti per incentivare la floricoltura: strade, acqua, commercializzazione.

r. p.

«In rivolta» i titolari dei campeggi

ALBENGA — I titolari dei campeggi e dei villaggi turistici liguri contestano alcune norme del progetto di legge regionale sulla classificazione delle strutture, che fissano i criteri in base ai quali verranno contraddistinti con l'uso di stellette, da una a quattro, gli impianti turistici all'aria aperta, gli alberghi e gli altri esercizi. In Liguria i campeggi e villaggi sono [illegible] 85 e il fronte in provincia di Savona e cerca la lotta nella zona di Cipralo ad Andora: l'Albenganese, con venti campeggi e due villaggi, ha la parte del leone.

Una delegazione di gestori sarà ricevuta stamane alla Regione in sede [illegible] commissione per discutere le obiezioni sollevate. Alcuni esponenti della categoria, Ottilio Dionedi, Andrea Rolando e Mario Saccone affermano: «*Una legge più rigorosa [illegible] è necessaria, ma la regione Liguria, adottando criteri di prezzo coordinandoli con altre regioni, non tiene conto che in Liguria le aree disponibili sono scarse e i relativi prezzi di mercato molto più elevati. Se entreranno in vigore queste norme, almeno [illegible] metà degli impianti liguri saranno costretti a chiudere. Il progetto di legge parrebbe, infatti, fatto su misura dagli albergatori, cioè su impianti di prim'ordine, studiati in ogni particolare, mentre la maggioranza dei campeggi è a conduzione familiare*».

Rubano 2 «invenzioni» a Diano Marina

DIANO MARINA — Un ingegnere elettronico, Antoniadis Paris, 35 anni, di origine greca, proluogo dello Zaire, è stato derubato martedì, in via Carossa 23, di due «prototipi» che aveva intenzione di brevettare. Gli oggetti, sottratti da una «Gs 1200» sono, secondo la vittima del furto, il risultato di anni di ricerca e di studio.

«Il primo — dice Antoniadis — è un apparecchio di modestissime dimensioni che serve per la commutazione elettronica dei fari delle auto. Si basa sull'uso di una lente che condensa i raggi luminosi su di un sensore in grado di captare la luce di una bicicletta a 800 metri di distanza. Con la mia invenzione, la direzione dei fari cambia automaticamente».

«Il secondo oggetto rubato — prosegue l'ingegnere greco — è stato asportato solo parzialmente: si tratta di un prototipo per il controllo del funzionamento degli impianti elettrici delle auto. Chi ha compiuto il furto sapeva senz'altro di che cosa si trattasse».

Le autorità stanno facendo accertamenti sull'increscioso episodio. Sembra che il derubato fosse in trattative per cedere le proprie «invenzioni», escludendo un buon affare. Gli ignoti ladri non dovrebbero però poter approfittare del rubato [illegible] per il momento: i due apparecchi, infatti, [illegible] ancora [illegible] brevettati.

Per uno sciopero treni fermi alla frontiera

VENTIMIGLIA — Traffico ferroviario pressoché paralizzato fra Italia e Francia, al valico di Ventimiglia, per lo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati dei ferrovieri d'oltr'alpe e cominciato ieri sera alle 20. Questa notte è rimasta interrotta la circolazione ferroviaria fra la stazione di Ventimiglia e Nizza. Stamane è partito per Parigi il solo treno delle 8,50 e dalla capitale francese è giunto solamente quello delle 11,04. Per il pomeriggio sono previsti la partenza per Parigi di un convoglio alle 17,23 e l'arrivo di un rapido alle 20,57.

Fermi al cento per cento i servizi locali tra la Riviera Ligure e la Costa Azzurra. Domani, giovedì, nessun treno circolerà tra Ventimiglia e Nizza prima delle 4 del mattino, ora in cui terminerà la sciopero dei ferrovieri francesi.

Stamane centinaia di frontalieri di Ventimiglia, che solitamente usufruiscono dei treni in partenza all'alba, sono saliti a bordo del convoglio partito alle 5,05. Lo sciopero è stato proclamato da sette sindacati di categoria dei ferrovieri francesi in segno di protesta per il piano di ristrutturazione varato dall'azienda ferroviaria: il piano prevede, nei prossimi tre anni, la soppressione di oltre 20 mila posti di lavoro. (Ags)

Campagna [illegible] il [illegible]

IMPERIA — Più di 200 studenti dell'istituto industriale statale Duca ieri mattina, dopo aver sfilato per il centro di Oneglia, hanno raggiunto il comune per protestare contro il mancato servizio di mensa.

All'assalto sono scesi circa 300 giovani, più di 100 arrivano da diversi comuni della riviera: Ventimiglia, Andora, Bordighera, Pieve di Teco, Santremo, Cervo. Quasi tutti hanno necessità della mensa. Il preside, ing. Piero Boero, ha aiuto un lungo colloquio con il sindaco e gli assessori. Ad un certo momento, poiché tutti gli studenti erano entrati nel Comune «invadendo» corridoi e la sala del consiglio comunale, è stata fatta intervenire la forza pubblica. Con l'arrivo gli studenti sono stati rimandati fuori. All'interno è rimasta una delegazione.

Il problema alla fine è stato risolto in via provvisoria, con l'impegno del comune di provvedere al servizio mensa per un centinaio di studenti. Gli altri 80, purtroppo, dovranno rimanere [illegible] con la pancia vuota, oppure arrangiarsi diversamente. Il sindaco Scajola ha dichiarato che la mensa per 100 ragazzi comincerà a partire da martedì prossimo.

r. b.

[illegible] non c'è spazio [illegible] lo sport?

DIANO MARINA — Per i ragazzi che vogliono fare sport, lo spazio [illegible] disposizione [illegible] è sufficiente. Perciò [illegible] allievi [illegible] una quinta elementare sono andati a discutere il problema direttamente con il sindaco.

«*Nel nuovo piano regolatore* — [illegible] assicurato il [illegible] Saguato — *sono previste zone ove [illegible] destinare allo sport. Lo spazio ora non basta, anche se la sistemazione dei campetti di Villa Scarsella ha migliorato la situazione*».

L'assessore Franco Oliverdi ha precisato: «*Ci sono due possibilità [illegible] soluzione a questo problema. Per i ragazzi [illegible] intendiamo praticare [illegible] sport in forma organizzata ci sono le nostre società sportive dianesi, sempre in attesa di nuove leve. Per gli altri, quelli che cercano sport a livello gioco, siamo da tempo alla [illegible] di privati che vogliono affittare al comune, anche temporaneamente, i loro terreni. Con spese moderate* — ha concluso Oliverdi — *potremmo attrezzare [illegible] queste aree ora inutilizzate*».

Ma, almeno per ora, i privati non sembrano aver raccolto l'appello: forse il [illegible] timore che quanto concesso «temporaneamente» possa diventare «definitivo».

(l. f.)

La crisi vista da dc, comunisti e socialisti

Elezioni, rimedio giusto? Pareri discordi a Pietra

Il democristiano Palmarini: «La città era ingovernabile, con due blocchi contrapposti» - Il pci Lorenza: «La dc si è coalizzata con le forze di destra» - Il psi Amandola: «Un gesto inconsulto»

PIETRA LIGURE — A Pietra Ligure il giorno dopo: non si parla d'altro. La notizia dello scioglimento del consiglio comunale e del ricorso ad elezioni anticipate ha avuto l'effetto di una bomba. La decisione di dieci consiglieri comunali (quelli della dc, del psi e dell'Unione cittadina indipendenti) di rassegnare le dimissioni ha colto tutti di sorpresa. Si pensava infatti che i partiti preferissero attendere la ratifica della crisi di governo per poi comportarsi di conseguenza.

A Pietra Ligure si è voluto adottare una misura anticipare i risultati delle ultime febbrili consultazioni di Roma. «Perché prendere dell'altro tempo?» si chiede Paolo Palmarini, capogruppo consiliare e segretario locale della dc. E aggiunge: «La città era ingovernabile. Non era possibile una maggioranza né con noi né senza di noi, poiché si erano formati due blocchi politici contrapposti: da una parte dc, psi e Unione cittadina indipendente, dall'altra pci, psi e psdi, ciascuno con dieci seggi a disposizione».

Dice ancora Palmarini: «Durante il consiglio comunale del 15 febbraio avevamo lanciato la proposta di un monocolore a quattro tra dc, pli, Unione cittadina indipendente e psdi: un'evoluzione nel ruolo. Non si poteva dunque mantenere il paese nella paralisi per un anno di pronto e di rappezzature. Andare alle urne avrebbe poi l'unico vantaggio di eliminare la fase amministrativa e consentire la più rapida ripresa dell'attività pubblica».

Ad agire in crisi il 12 settembre scorso era stato il partito comunista, quando aveva

Dimissionario anche il sindaco Tortarolo

tolto l'appoggio esterno alla giunta dc-psi, chiedendo di entrare a farne parte direttamente. Una richiesta sempre respinta dalla dc. Commenta adesso Giovanna Lorenza, segretario locale del pci: «La dc ha interrotto la sua articolata via, la sua pretesa di voler governare a tutti i costi. Si è cosi ritrovata con le forze di destra ed ha preso una posizione non certo progressista. Ha scelto la via più sbagliata. Il modo quasi temerario di uscire dalla crisi era quello di un'intesa di unità democratica. La possibilità di trovare un accordo c'era. Bastava avere la volontà».

Per Tomaso Amandola, del psi, è stato un gesto inconsulto dettato dalla frazione più conservatrice della dc. «Non si può lasciare Pietra Ligure in questo stato d'emergenza senza piano regolatore e con il futuro dell'ospedale Santa Corona e dei Cantieri Navali ancora da chiarire». Secondo Amandola «è fatto l'interesse dei partiti non quello della cittadinanza» ed è pericoloso la carta del commissario prefettizio «perché non è detto che riesca a fidare le elezioni in tempi brevi, come l'esperienza purtroppo insegna». Osserva ancora Amandola: «È poco probabile che dalle elezioni scaturisca un quadro politico diverso dall'attuale. Ciò accadrà allora se già oggi non è stato possibile varare una maggioranza?»

Quello di martedì prossimo lasciato per le 21 a Palazzo Oddi per la presa d'atto delle dimissioni sarà l'ultimo consiglio comunale di questa legislatura. Poi mentre il commissario nominato dal prefetto di Savona dovrà preparare le elezioni in tre mesi i partiti dureranno il via alla campagna elettorale. Sono quindici anni che a Pietra Ligure la giunta non riesce a concludere il mandato, ma è la prima volta che non si trova un rimedio e che si va alle elezioni anticipate.

s. d.

Terusola di Vado Accordo raggiunto

VADO — Raggiunto un accordo tra la direzione dell'azienda ed i sindacati in merito alla vertenza per la «Terusola», ex Gualco, una azienda che ha 60 dipendenti e produce coloranti.

L'accordo prevede tra l'altro investimenti per 1 miliardo e 200 milioni del quale 600 milioni destinato al miglioramento dell'ambiente e alla tutela della salute dei lavoratori.

LIGURIA SPORT

«Giallo» per Balestrinese-Vado Il rinvio favorisce la regina?

Terza Categoria: adesso la capolista giocherà il recupero, conoscendo in anticipo il risultato di San Bernardino-Leca - L'unico incontro disputato S. Michele-Vecchia Laigueglia è finito in parità

Nel campionato di Terza categoria si è disputato soltanto un ricupero valevole per il girone A: San Michele - Vecchia Laigueglia, concluso in parità (1-1) con reti di Giudice (Laigueglia) e Lo Bue.

Il calendario prevedeva altri due incontri (Balestrinese - Boys Vado, Cosseria - Visparati) rinviati a causa della neve. L'annullamento della gara di Balestrino ha suscitato polemiche e lamentele nelle società limitrofe di Mera e San Bernardino che si affronteranno domenica nello scontro diretto.

Il recupero tra la Balestrinese, quarta in classifica con una partita in meno, e la capolista Boys Vado poteva offrire indicazioni molto importanti sulla lotta per il primato, giunta alla ultimissime battute — dichiarano Viviano Rolando allenatore del Leca, e Bruno Berpero, presidente del San Bernardino — *domenica si sono recati a Balestrino e abbiamo appreso con sorpresa che la partita era stata rinviata causa la neve. In realtà il campo era in buone condizioni, coperto soltanto da una piccola pozzanghera al d'là area».*

La dirigente di rilevare la sola tattezza Balestrinese e Boys Vado: entrambe le squadre potranno disputare il recupero, libero per domenica prossima, conoscendo in anticipo il risultato del derby San Bernardino - Leca.

A Balestrino respingono con decisione qualsiasi accusa. *Alcune settimane fa ci hanno comunicato di aver combinato un rinvio di richiesta di rinvio, causando disguidi per debito e arretrati* — afferma Pastorino, presidente della Balestrinese — *Per non ripetere lo stesso errore, giovedì scorso ho comunicato ai responsabili del comitato provinciale l'impossibilità di giocare sul nostro campo, coperto da un'abbondante nevicata».*

«Ho confermato la richiesta di rinvio anche in sede odierna quando gran parte del campo era ancora occupata dalla neve. Da quel momento — continua Pastorino — era troppo tardi per confermare decisione. A conferma delle mie parole posso affermare che la Balestrinese non ha mire di promozione, ma punta soltanto a fare bella figura».

Lo scontro diretto San Bernardino - Leca si disputerà alle ore 10 probabilmente sul campo Riva di Albenga. Il Leca è in serie positiva da quattordici giornate. La squadra di Calcaro (che sarà marcato da Erino Galizia) ha totalizzato 15 punti nelle ultime otto partite.

Maurizio Fico

CLASSIFICA GIRONE A

Boys Vado	punti 27
Leca	25
San Bernardino	23
Balestrinese	20
Cadibona	15
Vecchia Laigueglia	13
Parteniope	11
San Giorgio	10
Valleggia	7
San Michele	5

IL PROSSIMO TURNO: Balestrinese - Parteniope; San Michele - San Giorgio; Boys Vado - Valleggia; San Bernardino - Leca; Vecchia Laigueglia - Cadibona.

Albenga e Plutino hanno fatto pace

ALBENGA — Il consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Albenga Calcio nel corso di una riunione svoltasi martedì sera ha giudicato positivamente l'iniziativa del giocatore Luigi Plutino, il quale con una lettera al presidente Delfinullo ha chiesto di essere reintegrato nei ranghi per contribuire alle sorti della squadra impegnata in Serie D assieme ai compagni, senza avanzare pretese economiche.

I dirigenti bagnini hanno formulato al riguardo carattere tecnico circa la possibilità di utilizzare il centrocampista all'allenatore Enzo Nembot, il quale si è riservato un paio di giorni per dare una risposta. Il consiglio direttivo deciderà in base al parere dell'allenatore che in ogni caso non dovrebbe essere vincolante.

m. m.

Corsa campestre Risultati a Riva

RIVA LIGURE — Decine di concorrenti hanno preso parte a Riva Ligure alla sesta prova del «campionato regionale» di corsa campestre del centro sportivo italiano. Tra i «pulcini» si è imposta Roberta Connerl (Atlas Sanremo); tra le «pulcine» Carla Siffredi (Villanovese Albenga); tra i «ragazzi B» Roberto Creturaia (Polisportiva Riviese); tra le «ragazze B» Claudia Bottino (Polisportiva Riviese); tra i «ragazzi A» Franco Merlo (San Giorgio Albenga); tra le «ragazze A» Monica Garibaldi (Polisportiva Riviese); tra gli «allievi» Roberto Tozzi (Libertas Alassio), tra le «allieve» Eufemia Oliveri (San Giorgio Albenga); tra gli «juniores femminili» Manila Balsi e tra i «seniores maschili» Gianni Pignone.

Sanremese, il Civitavecchia ha lasciato il segno

Tosetti e Vella ci saranno Melillo e Adriano assenti?

L'allenatore Ezio Caboni alle prese con problemi di formazione - I biancoazzurri giocheranno ancora sul campo di Arma di Taggia

SANREMO — Il Civitavecchia ha lasciato il segno: ha preso tre gol dalla Sanremese, ha restituito ai biancoazzurri botte in quantità. Lo ha constatato amaramente Ezio Caboni alla ripresa settimanale degli allenamenti quando si è ritrovato con quasi mezza squadra alla porta dell'infermeria a «marcar visita». Ad Adriano, colpito duro alla gamba sinistra ed a Melillo, che aveva abbandonato il campo con un ginocchio gonfio, si sono infatti aggiunti Tosetti, con un duro colpo sul collo provocato da una forte gomitata, e Vella, che, fin da domenica sera, aveva dovuto mettersi a letto con la febbre a 39. Mancava anche Rolfo, ma solo per motivi di studio.

Un quadro poco piacevole, che però pare destinato a migliorare. Tosetti, infatti, avrebbe già assorbito la botta ed anche Vella dovrebbe recuperare: più incerto Melillo, che dovrà sottoporsi ad una serie di prove prima di avere una risposta definitiva, mentre per Adriano è quasi certo il «forfait» domenica contro il Civitavecchia: il «tornante» si è mosso bene nel primo allenamento settimanale e sembra guarito, pronto a riprendere il suo posto in squadra.

Per Caboni, comunque, è presto per parlare di formazione. Il tecnico, ad ogni buon conto, tiene sotto pressione tutti, e specialmente Laura, Maggioni e Scaburri (quest'ultimo sembra intenzionato a chiedere di essere ceduto a fine stagione), mentre dovrà decidere se continuare ad affidare la maglia numero uno a Carraro, o far tornare tra i pali Lorenzetti, da tre domeniche panchina.

Contro il Civitavecchia la Sanremese giocherà, per la terza volta, ad Arma di Taggia. La richiesta alla Lega semiprofessionisti, in tal senso, è stata accolta dal presidente biancazzurro Barra (contro il Civitavecchia l'incasso è stato di circa 4 milioni, quindici giorni prima, contro l'Albese, di circa due milioni e mezzo). Ma il ritorno a Sanremo, auspicato da Barra, per ora appare impossibile: «Tedio» continua a ripetere, sembra portar fortuna.

«Contro il Civitavecchia ci ha permesso di conquistare altri due punti-salvezza — ha commentato Franco Barlaam, dirigente, insistendo nella tesi che vuole come unico obiettivo per i biancoazzurri la permanenza in C2 (con «ufficiale», dal tratto scaramantico, ma anche abbastanza assurdi, visto come vanno le cose in questo campionato che non ha ancora trovato una «vedette» autentica. E questo lo sanno, e non da oggi, all'ufficialità, anche alla Sanremese, dove sarebbe già pronto un premio speciale se la squadra riuscirà, nelle prossime tre o quattro partite, a portarsi ancor più a ridosso della zona-promozione.

b. m.

Tosetti recupera, per Adriano il resto è «forfait»

Le attività culturali a Loano del nuovo centro Monte Carmelo

LOANO — *Spazio ricreativo, ma creato anche allo scopo di contribuire alla formazione culturale, all'educazione politica della televisione, giungo idrologica nella radio e nelle televisioni libere, nonviolento condizionamento della pubblicità: sono questi i maggiori rilievi formulati ai mezzi di informazione nel corso di un dibattito svoltosi al Centro culturale Monte Carmelo di Loano. Un tronfio del nostro giornale ha parlato sul tema. «La televisione di massa: televisione, radiogiornali, come vedere, cosa ascoltare e leggere».*

L'argomento, che ha consentito di verificare i retroscena della vita quotidiana delle redazioni giornalistiche che a volte si incontrano per ottenere un'informazione «pulita» e il lavoro pieno di insidie e spesso difficile del giornalista, è suscitato l'interesse degli intervenuti che hanno dato vita a un dibattito.

Il Centro del Monte Carmelo è costituito da qualche mese, dopo un appello lanciato da un gruppo di cittadini loanesi, che desideravano utilizzare le strutture del monumentale convento con annessa chiesa costruiti nel 1600 e che rischiavano di cadere in abbandono. Il complesso dispone di molto spazio, di una ampia ritrovata di giovani, di una biblioteca specializzata in storia locale, di una sala per proiezioni cinematografiche e di una per conferenze.

Il programma della prossima settimana si occuperà anche di proiezione commentata di pellicole sul sabato pomeriggio dal 10 marzo al 7 aprile della diapositive del film Cesa di Nazareth di Zeffirelli. Una equipe di medici effettuerà, il 24-25 marzo, tutte le analisi mediche degli assistiti. Il 5 aprile è in programma una spettacolo musicale di canti popolari. Il Centro organizza anche un concorso

La capolista ha perso a Torino

Basket, per il Loano una battuta d'arresto

Poule B, giallorossi verso la salvezza

POULE B MASCHILE

Imprevista sconfitta del Basket Club Loano sul campo di Moncalieri Torino (61 a 54). I giallorossi, pur giocando in trasferta, si erano portati in vantaggio col Pertusini (6 punti), ma non possono permettersi altri passi falsi per raggiungere la salvezza devono classificarsi nei primi due posti.

A Torino i ragazzi di Bonsignore hanno fatto scomparire dal tabellino marcatori: avversari che accumulavano un vantaggio di duedici punti (nei minuti di gioco).

La gara era ormai compromessa considerando anche l'uscita forzata di Campisi, autore di quattro falli nella parte iniziale dell'incontro.

Gli altri risultati della giornata: Ivrea-Crocetta Torino 88-91, Pertusini Varese-Moncalieri 85-71.

La coppia capolista (Loano e Varese) è seguita da Crocetta Torino, Moncalieri Torino e Ivrea (4 punti) e dal fanalino Asteroe ancora fermo al palo.

POULE B - FEMMINILE

Successo casalingo delle ragazze del Basket Club Loano contro il Magliflex Subalpino Torino (56-57). E' stata una vittoria sofferta ottenuta soltanto negli ultimi due minuti di gioco, quando il tabellone indicava le loanesi in vantaggio per 56 a 52 — giocava l'allenatore loanese Elio Periasu.

Domenica il Basket Club Loano affronterà in trasferta il fanalino Aosta Spezia.

Gli altri risultati:

Ambrosiano Milano-Spezia 64-51, Novarese Brescia-Vittorio 56-56.

Basket Club Loano: Olivari (13), Cacace (11), Zignego (8), Boschetti, Prelle (16), Costa (8), Pravera, Bontempi.

Per tempo tempo: Costa (7 minuto), prelle (12) Zignego (11) Maggiora (20').

POULE C - FEMMINILE

Le ragazze della Crystal Savona privi di tre titolari (Balestrini, Cedro e Cosei), sono state battute in trasferta dal Reboccio Spezia (72-57). Le savonesi si mantengono comunque in una posizione di sicurezza (12 punti a quattro lunghezze dalla coppia fanalino composta da Alessandria e Pro X Genova).

Domenica arriva lo Sestri Genova (8 punti).

Gli altri risultati:

Shadhu Genova - Pro X Genova 83-53, Cremona-Alessandria 64-53.

La classifica: Cremona punti 24; Shadhu Genova 20, Cagliari Savona 12, Reboccio Spezia 10, Pro X Genova e Alessandria 8.

m. l.

Sconfitta l'Ovadamobili (2-1), Pigliacelli e Masi (su rigore) i marcatori

Rosso fa i miracoli e salva i due punti Ora il Varazze è capolista in Promozione

Valeri ha accorciato le distanze per gli alessandrini - Un buon primo tempo dei liguri

Varazze, il gol di Pigliacelli al 41' del primo tempo (Tel. Fernando)

VARAZZE — Da ieri sera, il Varazze è il nuovo capolista del campionato di promozione. Subentra in vetta alla classifica alla Levante che, del primato, ha potuto fregiarsi soltanto per tre giornate, dopo aver ritirato la lunga esperienza di Viale e Lourenzi, allenatori in precedenza al comando. Nel recupero della seconda giornata di ritorno, disputato al Pino Ferro, il Varazze ha battuto l'Ovadamobili, una diretta rivale per 2-1. Un successo che è maturato nel primo tempo: La vittoria è pienamente meritata. Varazze l'ha cercata con caparbietà.

Sin dalle fasi iniziali di gioco si è lanciato generosamente all'attacco poi, dopo aver sconfinato la retroguardia avversaria, ha badato nella ripresa, a controllare la partita, sia pure con tatica. E' stato infatti un secondo tempo sofferto, con i minuti finali da batticuore.

Determinante per l'affermazione del Varazze è stata la prova del portiere Rosso che ha compiuto una serie di interventi decisivi: al 9' è uscito consecutivamente per due volte sui piedi di Valeri; al 32' ha deviato sul palo un colpo di testa di Cioncolini e, sulla ribattuta a colpo sicuro di Arata è riuscito a mandare in corner; al 77' e all'81' ha dovuto gettarsi a corpo morto sui piedi prima di Subbrero poi di Carrea, che si erano presentati soli in area per due incertezze di Torri e di Masi.

Al triplice fischio dell'arbitro Angeli di La Spezia il presidente Incerti, l'allenatore Nocentini e il direttore sportivo Arcuri si sono abbracciati esultanti: l'incubo del parreggio era sfumato.

I gol. Al 41', crossa Masi dal fondo: Pigliacelli precede l'incerto Pardi e la palla curnicola in rete. E' 1-0. Al 44', Milazzo I tocca ingenuamente con le mani in area. E' rigore che Masi trasforma: 2-0. Al 74', su punizione dal limite, Valeri insacca angolatissimo Vano e il tuffo di Rosso 2-1.

Stefano Delfino

Varazze: Rosso; De Bino, Cavalcoli; Torri, Carviglia, Ghiglione; Pinelli, Cazzola, De Ferrari, Masi, Pigliacelli. 12) Parodi. 13) Fazio. 14) Arata. 15) Ghigliazza All. Nocentini.

Ovada Mobili: Pardi; Scepetto, Coppa; Core, Milazzi I, Milazzo II; Cioncolini, Valeri, Carrea, Subbrero, Marchelli (Arata). 12) Prati, 14) Laura All. Maffieri

Alassio capitale della vela

ALASSIO — Alassio da oggi è capitale della vela: 114 equipaggi di dodici nazioni saranno in gara per la «settimana di Genova» organizzata dalla Yachting Club Italiano che raccoglie questi anni è uno contenitore) e [illegible] Circolo di Alassio.

Il Club genovese è costretto da alcuni anni ad «emigrare». Causa i lavori del discusso bacino galleggiante costruito da qualcuno «costruttore» nel deposito. Ecco, toccando terra la nautica da capoluogo ligure, unico grande porto del Mediterraneo in [illegible] la collocazione dei suoi specchi «naturalmente» non ideale.

Alassio comunque ha già dimostrato per efficienza di impianti ed ospitalità di poter ospitare una grande manifestazione internazionale.

Le regate di stasera, oggi e domenica dedicate alla [illegible] classe Olimpica. Sono [illegible] D. 4.50 di Mosca fino [illegible] Tornado, valevole [illegible]

Sabato prossimo [illegible] Dolphin, [illegible] Solling, Lightning, Flying Dutchman, Snipe e Finn. Domenica [illegible] Star e Tempest.

SANREMO — Malfetto [illegible] ha ripreso [illegible] ha [illegible] Ha [illegible] azzurra

Spettacoli

GENOVA

Ambasciatori [illegible]

Ariston, [illegible]

Astor: Il pianeta [illegible]

Augustus: [illegible]

Chiaffo [illegible]

Corallo [illegible]

Lux: [illegible]

Nuovo Palazzo. [illegible]

Odeon: [illegible]

Olimpia: [illegible]

Orfeo: [illegible]

Plaza: [illegible]

Rex. [illegible]

Rivoli: [illegible]

Smeraldo: [illegible]

Universale: [illegible]

Verdi Adriano

RAPALLO

Delfino. [illegible]

Italia: [illegible]

Augustus: [illegible]

SANTA MARGHERITA L.

Centrale: [illegible]

Mignon: [illegible]

Lux: [illegible]

RECCO

Astra [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera [illegible]

Ambra: [illegible]

Augustus: [illegible]

Cinema: [illegible]

Eldorado: [illegible]

Astor: [illegible]

Moderno: [illegible]

Odeon: [illegible]

Roma: [illegible]

ALBISSOLA CAPO

Delle: [illegible]

ARENZANO

Italia: [illegible]

CAIRO

Arba: [illegible]

Celiseo Non [illegible]

CERIALE

Odeon. [illegible]

FINALE

Vittoria: [illegible]

Ideal: [illegible]

Ondina: Amore alla [illegible]

LOANO

Palla Blocco di [illegible]

Loanese: [illegible]

MILLESIMO

Roma: [illegible]

PIETRA LIGURE

Comunale: [illegible]

SPOTORNO

Stignani [illegible]

VADO LIGURE

Ambra: [illegible]

VARAZZE

Teatro: [illegible]

IMPERIA

Ariston: [illegible]

Cavour: [illegible]

Centrale: [illegible]

Dante: [illegible]

Imperia: [illegible]

Roberto: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Capitol: [illegible]

Cinema: [illegible]

BORDIGHERA

Delphin: [illegible]

DIANO MARINA

Diana: Amore per [illegible]

RIVA LIGURE

Cavour: [illegible]

SANREMO

Ariston Teatro: [illegible]

Aurea: [illegible]

Centrale: [illegible]

Luce: [illegible]

Magnon: [illegible]

Orfeo: [illegible]

Rex: [illegible]

Sanremese: [illegible]

Supercinema: [illegible]

TAGGIA

Europa: [illegible]

Impero: [illegible]

TELESANREMO

Ore 14 [illegible]

SAVONA TV

[illegible]

SAVONA — Si celebra oggi alle ore a Savona la Festa della Donna. Alle 15.30 in piazza Sisto IV [illegible] un corteo che percorrerà le vie del centro, quindi alle 16.30 nella sala consiliare del Comune incontro-dibattito.

La Pianese ha perso Balocco, Don Dagnino lancia Aicardi

Pallone elastico, queste le novità La Spec con Rosso punta in alto

IMPERIA — Decisa ufficialmente dal Consiglio Federale la formula per la stagione 78 con il ritorno al girone unico questa volta ad otto squadre per la selezione della Manifestazione il pallone elastico si avvia verso la nuova stagione.

Con Francesco Gili nuova squadra di Felice Bertola (Bertola privato di Gili) in fatto è stata scelta chiamando a turni da «spalla» Fiorio Bella) molte le novità per le squadre ligure. Svanita la possibilità di ripetersi alla pari A per la Calcese (dove sarebbe andato Derni) Pallese Don Dagnino e Spec, le tre esponenti liguri allineranno nuove formazioni.

Ufficializzati la Pianese con la partenza di Carlo Balocco, trasferitosi a Cuneo la Pieri giocherà con Mirano Deva all'ingaggio Bruno, ex sampierdarenese, nel ruolo di «spalla» e si prevede ruolo la [illegible] A Cengio idra infatti coppia [illegible] la realtà (e [illegible] due sole speranze) Rodolfo Rosso lo scatenato Giviani nel 78 compagno di Tarasco nelle file degli Amici di Castelletto Molina.

Le Don Dagnino dopo le molte paure che sulla formula della vecchia stagione, ha deciso di partire al campionato lanciando in prima squadra il promettente Aicardi un battitore potenzialmente [illegible] nel 78 campione della serie cadetta. Accanto ad Aicardi [illegible] Galliano con Arrigo a Castelletto Molina giocherà Aurelio Delfino, atleta esperto e vecchia conoscenza del pubblico di Andora che pure ne conosce anche il temperamento polemico (il precedente Pallavicino aveva fatto a suo tempo [illegible] pendere su Renzo Gili).

Terzini [illegible] Accardo-Delfino [illegible] Capra e Lionello Armato, di Rocca-Olivieri Nello e Sugliano di Devin-Bruno Ugo Barbero ed il [illegible] Cinto.

Orsolo [illegible] formazioni delle altre cinque squadre iscritte alla serie A.

Valle Bormida-Fashion Jeans Bertuli Billa Sirotto Gola **Albese-Marchesi di Barolo:** Bertola Francesco Gili Nada, Rigo. **Subalpina-Camodi** Balocco, Renzo Gili, Biangio Grignolo. **Uspe-La Piemontese:** Tiglascio, Belmonte, Sacco, Grosso. **Imperiese di Castelletto** [illegible] Arrigo Piero Galliano, Fedi [illegible] Galliano Corso.

Un campionato come si [illegible] non Bertuli e [illegible] nuovamente [illegible] il Rosso il Cengio, Balocco a Cuneo e Arrigo-Galliano il Castelletto Molina nel ruolo di potenziali outsiders e [illegible] di qualche sorpresa delle altre figure i campioni degli ultimi anni hanno appreso ad alternare la nuova stagione ufficiale alle porte.

Giovanni Binda

Torneo Ra.na.bo. a Bordighera vincono gli "Storie"

BORDIGHERA — Si è svolto a Bordighera, alla palestra «Couriers», il secondo torneo [illegible] di pallavolo della «Ra.na.bo.», che ha visto la vittoria degli «Storie Sciocchi» e della «Ra.na.bo. B» [illegible] acque.

ECONOMICI

CERCHIAMO [illegible]

Riviera ponente ristorante nuovo, vista mare, adiacente residence

VENDESI

Vero affare, mutuo fondiario. **Telefonare ore pasti 0183-46.559.**

CASINO DI MENTONE

Nei saloni «Ambassy»

Sabato 10 [illegible] 15,30

ECCEZIONALE ESIBIZIONE dei [illegible] ITALIANI

STEFANO e LUANA

The danzanti

sabato - domenica e festivi ore 16,30

Serate danzanti

Tutti i sabati ore 21,30

Orchestra

Irene Vincent and the Players Swingers

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Novara: le cause di divorzio invece sono costanti

Separazioni in notevole aumento fra le coppie dai 25 ai 30 anni

Un avvocato: «Sono molti i ragazzi che si sposano in tenera età senza essere preparati a una vita in comune» - Casi di coniugi al di sotto dei 20 anni

NOVARA — A guardare i dati statistici forniti dalla cancelleria del tribunale sembrerebbe che il numero delle cause di divorzio dei novaresi non abbia subito negli ultimi anni variazioni di rilievo.

Infatti, dopo il «boom» del '71, quando si toccò la cifra record di 274 scioglimenti (la legge era entrata in vigore il 20 dicembre 1970) si è passati ai 70 divorzi del '75, ai 69 del '76, ai 73 del '77 per scendere infine ai 62 dello scorso anno, con una percentuale di variazione davvero minima.

In prospettiva, però, la situazione tende a modificarsi radicalmente: infatti se i divorzi sono costanti, in notevole numero sono le cause di separazione consensuale (in disposizione legislativa impone infatti che trascorrano cinque anni dalla divisione dei coniugi prima che il dibattimento sia portato davanti ai giudici) specie tra le classi più giovani. «*Dalle 138 separazioni consensuali del 1972* — sottolineano in tribunale — *si è saliti alle 196 del '75, 271 nel 1976 e 328 negli ultimi dodici mesi. Un'ascesa che certamente continuerà anche in futuro. Infatti a dispetto dei primi anni, quando il giudice doveva valutare situazioni ormai incancrenite, per la stragrande maggioranza sono le classi giovanili a rompere il loro legame di convivenza*».

«*Sono molti i ragazzi che si sposano in tenera età senza essere preparati ad una vita in comune* — afferma l'avvocato Alfredo Monteverde — *oggi non stupiscono i casi di quei giovani che dopo pochi mesi di convivenza decidono di separarsi e con altrettanta facilità qualche tempo dopo di sciogliere il loro vincolo*».

Un particolare curioso viene alla luce da questa indagine: se è vero che ormai il divorzio interessa relativamente le classi senili la scappatoia legislativa serve ai più giovani per «ricadere» in tempi brevi nel legame matrimoniale.

«*I dibattiti del 1973* — aggiunge l'avvocato Michele Caldarera — *riguardavano scioglimenti cronici ed irreversibili dopo la constatazione tra marito e moglie era assolutamente impossibile. Ora invece la separazione matrimoniale è chiesta soprattutto dai giovani tra i 25 ed i 30 anni. Ma non sono rare le discussioni in cui almeno un coniuge è al di sotto dei 20 anni per arrivare al recente caso limite di una coppia di soli 19 anni e con un figlio a carico*».

Racconta una donna appena divorziata dopo due anni di matrimonio. «*Durante il fidanzamento il legame con il mio futuro marito era stupendo. Lui viaggiava molto e quando rientrava era come se ci vedessimo per la prima volta. Appena sposati un giorno decise di cambiare lavoro e subito il nostro legame divenne monotono, anonimo e senza sbocchi. Una mattina decisi di andarmene. Era inutile continuare a stare insieme. Come me sono molte le ragazze che preferiscono separarsi. Anche questa è una dimostrazione della raggiunta parità dei sessi*».

Quanto costa riacquistare la sospirata «libertà»? Per lo meno dalle 400 alle 500 mila lire. Un soffio di speranza tanto atteso che nel passato (più che oggi) era fonte di sogliardici festeggiamenti. Come nel caso di quel novarese che, ottenuta la sentenza liberatoria, inviò agli amici un biglietto di partecipazione informandoli di «*essere ridiventato libero*».

Roberto Eynard

Bilancio a Cannobio Parcheggio e scuole

CANNOBIO — La giunta di Cannobio ha presentato ieri sera al consiglio comunale quello che delinea un'ipotesi di bilancio preventivo per l'ultimo anno del suo mandato amministrativo. L'esercizio finanziario di previsione chiude in pareggio con le integrazioni dello stato due miliardi e [illegible] o 961.990.

Esaminati nel dettaglio i due miliardi e mezzo racchiudono circa un miliardo e 400 milioni di mutui con cui si finanzieranno opere per lo più a carattere urbano, come la realizzazione di alcune aree di parcheggio, l'acquisizione di un vasto terreno per case popolari, la definitiva posa della rete fognaria, la sistemazione della fonte Carlina.

Nel bilancio si è cercato di dare maggior spazio all'assistenza, al turismo e servizi in quanto per Cannobio l'industria turistica e le attività che ne derivano costituiscono una realtà vitale dalla quale la programmazione economica non può prescindere.

Nell'esercizio finanziario di previsione si è anche attuato quello l'importanza di introdurre nuove tecnologie nella realtà amministrativa che sostituiscano la contabilità con vecchie procedure e mezzi [illegible] antiquati. Emergono anche tre voci importanti: [illegible] milioni per opere correnti; 300 milioni in campo sociale.

l. a.

Segnalati dal consiglio tributario all'ufficio distrettuale imposte

Molti consiglieri comunali sotto accusa per presunte evasioni fiscali a Verbania

Sono socialisti, socialdemocratici, comunisti e democristiani - Sollecitato il dibattito in Consiglio

VERBANIA — *Primo incontro ieri tra una delegazione del psi guidata dal segretario del comitato cittadino Luigi Penna ed una del pci, diretta dal segretario federale Sergio Silvestri, alla ricerca di un'intesa su cui ricomporre l'antica alleanza. Nulla si sa sull'esito di questo incontro anche se è facile presumere che ci vorrà qualche tempo per trovare un accordo di riconciliazione dopo le polemiche che nei mesi scorsi avevano preceduto e seguito la rottura.*

E' peraltro evidente che nessuno dei due partiti può oggi permettersi altre polemiche. Il pci, che regge una giunta minoritaria monocolore (16 seggi su 40) ha bisogno di un alleato sicuro per garantirsi l'approvazione del bilancio '79 ed evitare una crisi senza uscite. Il psi, esposto in questi giorni a durissimi attacchi per le contestazioni mosse ai redditi denunciati dai suoi consiglieri, è alla ricerca di un rilancio che solo la partecipazione alla nuova maggioranza può procurargli. Nessuno dei due partiti, insomma, può oggi permettersi errori posto in particolare che la dc non è disposta a concedere tregue: anzi annuncia per il consiglio comunale di giovedì 15 battaglia senza risparmio di colpi.

Intanto i nomi dei consiglieri comunali sotto accusa non sono più un mistero per nessuno. Si sa che il consiglio tributario ha segnalato all'ufficio distrettuale delle imposte dirette come presunti evasori i geometri Sergio Balletto e Attilio Bagnati, socialisti; l'odontotecnico Vittore Cambiaggio (socialdemocratico), che presenzia solo saltuariamente alle sedute del Consiglio comunale; il commerciante Eugenio Busallini, comunista. Pure segnalati all'ufficio i consiglieri provinciali Luigi Terzoli, consulente commerciale (democristiano) e Gianni Majerna (comunista), commerciante in auto. Segnalati anche i consiglieri comunali Giovanni Bianchi, democristiano, floricoltore e Giacomo Ramoni, socialista.

Gianni Majerna

Vittore Cambiaggio

Giovanni Bianchi

Assistente presso l'istituto tecnico Cobianchi, cui sono contestati proventi non dichiarati di un negozio di articoli tecnici di cui però è intestataria la madre.

Nella confusione di questi giorni viene persino definito «evasore» il sindaco Gianni Moletta, funzionario del pci. Moletta respingendo le accuse, assicura di poter dimostrare che il suo reddito effettivo non superava nel '75 i due milioni anche se con i rimborsi spese attribuitigli dal partito la cifra ottiene modifiche in aumento. Dice anche Moletta: «Mi stupisco del chiasso sollevato in questi giorni. [illegible] garantire che la giunta è disponibile per il più ampio dibattito su questo tema e che da parte comunista nulla verrà tralasciato per fare chiarezza. Certo non si presteremo a speculazioni».

«*La democrazia cristiana — conferma Bocci* — è decisa ad [illegible] il dibattito all'inizio della seduta di giovedì 15. Chi cercherà di ritardarlo o di vanificarlo dovrà [illegible] le responsabilità e le conseguenze». *Intanto ieri la giunta comunale ha invitato i due rappresentanti del psi nel consiglio tributario a ritirare le dimissioni (apparentemente immotivate) presentate [illegible] decina di giorni fa.*

a.c.

Prelevarono sabbia dal greto del Toce Assolte 11 persone

VERBANIA — Il giudice istruttore del tribunale di Verbania, dottor Ernesto Perna La Torre accogliendo le richieste del procuratore della Repubblica dottor Marcello D'Andrea ha prosciolto in istruttoria con formula piena dal reato di aver prelevato abusivamente sabbia dal greto del fiume Toce, gli imprenditori ingegneri Alessandro Poscio e Luigi Prini (quest'ultimo sindaco di Belgirate) e nove camionisti loro dipendenti accusati di concorso nel reato.

La denuncia (furto di sabbia) era stata presentata dal sindaco di Mergozzo ingegner Sergio Colombo che aveva ritenuto abusivi e illeciti i prelievi di materiale sabbioso che le due imprese avevano eseguito in concomitanza con opere di sistemazione del greto e degli argini del tratto di fiume che attraversa il territorio del comune di Mergozzo.

L'inchiesta ha invece dimostrato che i prelievi autorizzati dal Genio Civile sono stati tutti effettuati sotto controllo di tecnici dello stesso Genio Civile; da qui la richiesta del p.m. e il proscioglimento pieno di tutti gli undici imputati che il giudice ha integralmente accolto.

ARONA — Nove posti di operaio qualificato in prova sono stati messi a concorso per titoli ed esami presso il cantiere della Navigazione ad Arona: le specializzazioni richieste sono quelle di saldatore, carpentiere, tubista, meccanico, motorista ed elettricista. La scadenza delle domande è il 20 marzo.

Sta per partire un nuovo concorso a tavola

Primavera gastronomica con poeti, pittori e cuochi

La kermesse vuole scrivere una «antologia» della cucina novarese I piatti devono essere confezionati con i prodotti tipici locali

NOVARA — «*Piemonte ghiotto*», «*Pane formaggio e vino*», «*Il tocco d'oro*», «*La cucina del Cusio*», «*Osterie della cara tricolore*»: ognuna di queste insegne nel Novarese ricorda una stagione «grassa», che ha portato alla ribalta come protagonisti i cuochi, quei maestri che per solito operano anonimi dietro le quinte.

Da qualche anno infatti i novaresi con il gusto di autonomia e l'intuito che li contraddistingue e fanno della loro provincia un'isola tra Piemonte e Lombardia — anticipando i tempi sostengono che non c'è rivalutazione culturale e turistica di una terra se essa non si accompagna anche alla rivalutazione della sua gastronomia.

Oggi la cucina è diventata uno degli argomenti di maggior interesse a tutti i livelli, proprio per i suoi aspetti molteplici. Parlare di buona cucina vuol dire infatti ritrovare il sapore genuino dei prodotti locali, rielaborare in chiave moderna usanze e tradizioni del passato, riscoprire l'umanità degli incontri a mensa cari ai nostri vecchi, quando nel conversare e nel poetare — soprattutto usando il dialetto, che nel Novarese ha la validità di una lingua tra amici — i ghiottoni trovavano riabilitazione e popolarità.

Ai novaresi golosi e insieme romantici e ai forestieri che vogliano conoscere questa bella provincia del Piemonte anche nella sua gente, La Stampa e l'Ente provinciale del turismo dedicano un nuovo concorso gastronomico.

Questa volta non ci sarà preselezione con tagliandi: tutti i ristoranti e gli osti che desiderano presentare piatti confezionati con qualche prodotto locale (e il Novarese è ricco di alimenti autentici, dal riso ai salami, al prosciutto cotto, ai formaggi tipici delle sue valli e nobilitati dai vini maturati nelle cantine che custodiscono i tesori delle vigne piemontesi, possono darne sin d'ora l'adesione telefonando all'Ente per il turismo, via Cavour 2 Novara, telefono 0321 23398, o alla sede de «La Stampa», corso della Vittoria 2, telefono 0321 29381.

Pubblicheremo nei prossimi giorni il regolamento di questa primavera gastronomica che intende riunire idealmente a tavola l'intera provincia, dal capoluogo alla Bassa, dai laghi all'Ossola, per scrivere tutti assieme una nuova «antologia» della cucina novarese.

Anticipiamo intanto che nella nuova sfida a tavola saranno chiamati in passerella anche poeti e pittori che dovranno interpretare con le loro tele e le loro liriche le cene di gala.

Dopo il letargo invernale questa kermesse di [illegible] colori e versi avvierà festosamente la grande stagione del turismo.

v. s.

OMEGNA — La stagione teatrale, organizzata dal teatro Stabile di Torino con il patrocinio del comune di Omegna e delle due comunità montane Cusio-Mottarone e Valle Strona, presenterà domani sera al Teatro Sociale, con inizio alle 21, il capolavoro di J. Ludwig Tieck, «Il gatto con gli stivali», nell'allestimento della Cooperativa attori e tecnici.

Il figlio del veterinario di Domodossola

Adesso pensa al Brasile il ragazzo che ha fatto parlare «Portobello»

Andreas Lux

DOMODOSSOLA — Non è ancora deciso chi accompagnerà in Brasile il giovane Andreas Lux, 17 anni, terza liceo scientifico statale, che è riuscito a fare parlare «Portobello», il celebre pappagallo nel corso della [illegible] trasmissione televisiva del venerdì sera condotta da Enzo Tortora.

Sarà probabilmente il padre, dottor Oscar Lux, veterinario consorziale di Domodossola, che ha trasmesso al figlio la passione per gli animali, ad accompagnare Andreas in Sud-America con un volo «Alitalia» nel corso di un'eccezionale vacanza.

Il giovane Lux in una breve intervista replica anche ad alcune inesattezze diffuse subito dopo il suo exploit televisivo seguito da milioni di spettatori e soprattutto dai giovani liceali, studenti e dalle loro famiglie. «*Non è vero* — dice Andreas — *che mi sia portato il pappagallo a casa, altrimenti sarebbe stato imbarazzante. Come tutti quelli che mi hanno preceduto, ho solo eseguito alcune prove negli studi della fiera il giovedì e il venerdì pomeriggio, prima della trasmissione in diretta, consultando la confidenza della bestiola. E non è nemmeno vero che abbia addirittura ipnotizzato il pappagallo. Ci mascherebbe altro, e per quanto ne so, una cosa del genere mi sembra impossibile*». (b. o.)

Vigevano: denunciati per il pane comune

VIGEVANO — Sono saliti a sei i commercianti di Vigevano che sono stati denunciati dalla polizia e dai vigili urbani per mancata vendita di pane comune.

Le ultime persone trovate in difetto sono: Assunta Loria, 57 anni, con rivendita in via S. Giovanni 83; Pietro e Giuliana Cavanna, 42 e 35 anni, con panetteria e attigua rivendita di generi alimentari in via Madonna Sette Dolori 30/4; Leandro Piacco, 36 anni.

Il prezzo del pane comune o calmierato, in tutta la provincia di Pavia, oscilla fra le 480 e le 550 lire il chilogrammo. La variazione è legata al tipo di pezzatura. Una volta esaurito questo tipo di pane, su richiesta del consumatore il dettagliante è tenuto a vendere altri tipi allo stesso prezzo di quello comune. Gli inadempienti al provvedimento rischiano un'ammenda minima di 30-40 mila lire e una pena massima che può raggiungere i tre mesi di arresto. *(g.z.)*

Domani dibattito su «Fata! Novara»

NOVARA — Per presentare il libro di Romolo Barisonzo «Fatal Novara» (edizioni Eda) che tanta curiosità e interesse ha suscitato in città, è stato organizzato un pubblico dibattito. Si svolgerà domani alle 18, nel salone dei congressi della Borsa.

Giovanni Giovannini, presidente della Federazione nazionale editori giornali, che ha curato la prefazione del volume di Barisonzo, introdurrà il dibattito che ha per tema «Novara, una città fatta così». Insieme all'autore interverranno gli avvocati Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara; Celestino Bartolio, presidente dell'Ordine degli avvocati; Giulio Genocchio, presidente della «Famiglia Nuarese» ed il pittore Edmondo Poletti.

Intervenuti i vigili del fuoco e la Forestale

Orta: incendio al Sacromonte ha minacciato tutto il parco

ORTA — Un incendio, forse di origine dolosa, è scoppiato ieri mattina al Sacromonte di Orta. Le fiamme si sono levate, iniziando da un cumulo di rami secchi provvisoriamente depositati ai lati del viale che percorre il monte dalla Forestale, la quale stava provvedendo a opere di pulizia.

Lavori di sistemazione erano in corso da qualche mese per interessamento della Regione. Le fiamme, favorite dalla natura resinosa dei residui, si sono propagate rapidamente minacciando l'intero parco.

Le conseguenze, che avrebbero potuto essere gravi, sono state scongiurate dall'intervento dei vigili del fuoco di Borgomanero e della Forestale che per tutta la giornata si sono prodigati nell'opera di spegnimento. **a. m.**

Convegno su persona cultura e partito

VARALLO POMBIA — La rivista culturale novarese «Tempo Sensibile» ha deciso di riproporre il convegno su «Persona, cultura e partito politico».

La prima tappa sarà la sala consiliare di Varallo Pombia, dove stasera, alle 21, presenti personalità politiche, giornalisti e gruppi culturali della zona, il direttore della rivista Otello Solatti terrà una introduzione generale sul tema; il relatore Gabrio Maubrini analizzerà i rapporti esistenti tra intellettuali e strutture politiche, con eventuali proposte per una «autonomia culturale». *(r.s.)*

Grave ragazza ferita in motorino

VERBANIA — Con prognosi riservata, avendole i medici riscontrato tra l'altro un trauma cranico con sintomi commotivi e la frattura di un femore, è stata ricoverata al centro traumatologico dell'ospedale Maggiore di Novara Orietta Zeni, 15 anni, residente a Verbania Possaccio, in via Cartiera 17.

Alla guida di un ciclomotore all'incrocio con via Brigata Cesare Battisti, sembra per avere ignorato un segnale di precedenza, è andata a sbattere contro una 500 guidata da Antonio Goroni, 48 anni, residente a Verbania.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto della Helvetia Industria Prodotti Alimentari S.p.A. partecipano con profondo commosso al grande dolore che ha colpito il Direttore Generale della Società per la perdita del caro fratello

Francesco Ghia

e porgono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze

— Novara, 8 marzo 1979

Partecipano al lutto:
dr. Ernesto Geiser
Federico Storchi
Luigi Villa
Carlo Moradei
Ezio Del Biglio
Franco Salvadori
Gianfranco Schreidler
Edoardo Tibiletti
Lelio Nardi Greco
Antonio Paci
Ezio Pavesi
Sergio Bettiolini
Laura Pontiggia

Livio e Carlo Moradei partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito l'amico Giuseppe Ghia per l'immatura perdita del amato fratello

Francesco Ghia

— Novara, 8 marzo 1979

L'amministrazione comunale si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'assessore

Giovanni Grandolini

— Vignone, 7 marzo 1979

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POMEA completo come foto L. 950.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450.000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

ARREDAMENTI
G. CLERICI

Comunica d'aver completato la nuova esposizione in SARAGGIA DI SUNO sulla STATALE 229 AL KM 20
Portiamo a conoscenza i nuovi numeri telefonici:
(0322) 86.930 - 85.230

ORGANIZZAZIONE SINDACALE
ricerca
a) CAPO UFFICIO
preferibilmente esperto materie fiscali e sindacali
b) IMPIEGATO/A
preferibilmente con conoscenza contabilità e paghe
Sede di lavoro: Arona - Borgomanero
Scrivere: Publikompass 1266 — 10100 Torino

SOCIETA' ASSICURAZIONI DANESE
offre lauta, generosa, congrua ricompensa a chiunque potrà fornire utili informazioni atte al recupero totale o parziale di pelli da pellicceria grezze (volpi, visoni ecc.) sottratte il 20-2-1979 con un camion della Ditta RU.G.A. di Domodossola. Massima serietà, segretezza.
Consulenza fiduciaria:
Studio Avv. N. BALESTRA, Genova, tel. 010 284.091 (uff.)
Ore pasti Rag. L. Gatti, Genova, telefono 010 223.358

Uno studio dell'ex direttore, ingegner Bruck

A Pestarena cascate d'oro nelle miniere dimenticate

In Valle Anzasca vorrebbero riaprirle - L'esperto minerario parla di filoni enormi che sono ancora da sfruttare - Per il ripristino ingenti mezzi finanziari

MACUGNAGA — È difficile dire se sia conveniente o meno riaprire le miniere d'oro di Pestarena, anche se il vertiginoso rialzo del prezzo del metallo, che in questi giorni ha sfiorato le settemila lire al grammo, farebbe pensare di sì. Una cosa è certa: di oro, nei filoni delle vecchie miniere abbandonate negli Anni Sessanta, ce n'è ancora parecchio. La conferma viene da un autorevole esperto minerario di fama internazionale, l'ingegner René Bruck, che ha diretto le miniere della Valle Anzasca nel burrascoso periodo compreso fra il 1937 e il 1944 e ha consegnato alle autorità di Macugnega un prezioso manoscritto ricco di indicazioni, suggerimenti, consigli per una ripresa dell'attività estrattiva.

«Durante il periodo in cui ho diretto le miniere erano state portate alla luce trecentomila tonnellate di materiale aurifero che, con una resa media di dieci grammi per tonnellata, avrebbero garantito tremila chilogrammi di oro — ricorda l'ingegner Bruck — Queste potenzialità è stata sfruttate solo parzialmente nella gestione successiva della miniera, fino alla definitiva chiusura. Nella mia pubblicazione ho indicato chiaramente i filoni lungo i quali vale la pena di approfondire le ricerche. Avevamo infatti individuato vere e proprie "cascate d'oro", di fenomenale ricchezza: si arrivava, ai livelli più profondi, ad una potenzialità massima di 3600 grammi d'oro per tonnellata di materiale. Dai tempi, avevamo tenute segrete queste nostre scoperte ma ora non c'è più ragione di tacere».

Le miniere di Pestarena vennero chiuse alla fine del 1961 dopo un'ennesima sciagura sul lavoro, un'esplosione nella quale persero la vita quattro persone. E pezzo dell'oro, circa settecento lire al grammo, non era considerato a quei tempi più remunerativo. L'ingegner Bruck non lesina critiche all'Ammi (l'azienda mineraria di Stato che aveva preso in gestione la miniera nel 1939 e ne è tuttora concessionaria) per aver lasciato andare in rovina, dopo la chiusura, impianti, macchinari, persino gli stessi immobili del villaggio dei minatori.

«Non capisco le ragioni di questo abbandono totale — dice il tecnico — non si poteva sapere quale sarebbe stata l'evoluzione del prezzo dell'oro. A mio avviso si sarebbe dovuta garantire, nell'interesse della nazione, almeno la manutenzione ordinaria se si fosse presentata la convenienza si sarebbe potuta riprendere l'attività estrattiva. Adesso, rimettere in funzione più di cinquanta chilometri di gallerie sotterranee, in gran parte interessate a scontati fenomeni di franamento, non è impresa da poco: richiede ingenti mezzi finanziari. Investimenti a lungo termine. Personalmente sono dell'idea che il gioco valga la candela».

Nella sua pubblicazione, l'ingegner Bruck descrive anche, con abbondanza di dati tecnici, la potenzialità e l'estensione dei giacimenti auriferi di Alagna, sul versante valsesiano del Rosa, prospettando l'idea di una gestione unitaria di tutte le risorse minerarie della zona, e non nasconde i rischi e i pericoli della silicosi, che ha fatto moltissime vittime fra i dipendenti delle miniere di Pestarena.

La ripresa dell'attività estrattiva a Pestarena è stata sollecitata recentemente anche dalla comunità montana delle Valle Anzasca che ha fatto presente all'Ammi i vantaggi occupazionali per la zona. Si parla di un progetto tecnologicamente avanzato che consentirebbe di sfruttare i giacimenti con tecniche d'avanguardia e una sessantina di dipendenti ma finora non c'è niente di certo. La febbre dell'oro tornerà a percorrere la Valle Anzasca? Difficile dirlo, almeno fino a quando non si concederanno i piani dell'Ammi. Adesso Pestarena è una specie di villaggio-fantasma, dove i pochi minatori superstiti rievocano nelle lunghe sere d'inverno il duro lavoro nelle gallerie sotterranee.

Ma l'ingegner Bruck si dice convinto, anche se solo per sentito dire, che qualcuno vada a scavare di nascosto nella miniera.

Adriano Velli

Singolare iniziativa

A Ghiffa nasce il turismo dei precotti

GHIFFA — Una nuova iniziativa alberghiera è in svolgimento nell'alto Lago Maggiore, nel complesso turistico «La Selva» in località Zust, tra Intra e Ghiffa. Si tratta di una serie di riunioni conviviali allestite in uno dei saloni del nuovo locale. L'invito per le riunioni conviviali è sempre rivolto non solo ai commensali ma anche ad un gruppo di ristoratori della provincia e di altre zone vicine ed agli stessi ritoccatori. Dice uno dei promotori, Raffaele Barbini: «È nostra intenzione dare al servizio di ristorazione tutti gli elementi possibili per ben figurare. Cioè conoscere ogni singolo prodotto prima che venga confezionato e servito al cliente. Per questo in ogni "riunione" si parlerà del nostro lavoro, dei problemi attuali legandoli più da vicino al turismo. La provincia di Novara ha bisogno che il turismo sia sviluppato al massimo e per questo, abbandonato lo spirito di rivalità, cercheremo insieme le migliori soluzioni».

A «La Selva» stasera si svolgerà la seconda serata da prima, giovedì scorso, era imperniata sui piatti a base di pesce di mare) con un menù interamente dedicato alla «cucina del lago». Saranno serviti le arbòrelle, la trota salmonata, gamberoni di fiume, filetto di coregone e pesce persico. Poi sarà dato spazio alla cucina piemontese e a quella emiliana con le «primizie» di Modena.

L'iniziativa non si ferma qui. Quando la stagione turistica sarà in pieno sviluppo a tutti i residenti del vasto complesso saranno serviti piatti speciali, contenuti da un gruppo di cuochi con un nuovo sistema di «precotti». A questo proposito è stato programmato per la fine di marzo a Stresa un congresso internazionale durante il quale saranno illustrate le ultime novità in fatto di cucina a base di «precotti».

l. f.

MORTARA — Il pensionato Giuseppe Oatti, 73 anni, strada Milanese 32, è stato derubato nel proprio appartamento di una pelliccia di persiano e oggetti d'oro del valore di due milioni.

Per evitare che la ricorrenza si trasformi in un rito

Giornata diversa della donna A Novara non faranno cortei

Laura Borrini

NOVARA — Oggi, 8 marzo, giornata internazionale della donna, a Novara non ci sarà il solito corteo. Lo hanno deciso le organizzazioni femminili (Unione donne italiane e collettivo femminista) per evitare che la ricorrenza si trasformi in una specie di «rito» vuoto di significati.

«Dev'essere una giornata di riflessione — afferma Laura Cicero del collettivo femminista — non la solita cosa di ogni anno. Speriamo proprio che diventi l'occasione per una verifica. I problemi delle donne sono tutt'altro che risolti, per questo una giornata trionfalistica non avrebbe senso».

Il collettivo femminista nella mattinata di oggi distribuirà fiori alle donne ricoverate al S. Giuliano. Sempre a cura del «collettivo» verrà messo in circolazione un manifesto di protesta per la parziale applicazione che c'è a Novara della legge sull'aborto, con particolare riferimento alle scarse garanzie riservate alle minorenni.

Una giornata della donna «diversa» da quelle degli anni passati, quindi, questa che Novara si accinge a vivere. Non mancheranno, comunque, le tradizionali mimose: su iniziativa della commissione femminile del pci, nell'intervallo di mezzogiorno davanti a tutte le fabbriche verrà offerto il classico fiore che annuncia la primavera alle donne-lavoratrici.

Alle 16 le organizzazioni femminili delle dipendenti dell'Ospedale Maggiore daranno vita all'ormai di nosocomio a un'assemblea-dibattito. Alle 17, presso il salone «Borsa», il Comune offrirà un rinfresco alle dipendenti. Il clou della giornata, però, è in programma alle 21 nel salone della Camera del Lavoro. Protagonista la cantante Sandra Boninelli che darà vita a un recital imperniato sulla donna nella canzone popolare.

«Non dimentichiamo che la giornata della donna non è solo occasione di festa — afferma Laura Borrini (psi) — la legge sull'aborto e quella sui consultori non sono ancora pienamente applicate e l'occasione dell'8 marzo è buona per ricordare tutto ciò a chi di dovere».

Giuliana Manica (pci), altra esponente dell'Udi, sostiene che è perfettamente inutile dar luogo nella giornata odierna a «cose rituali». «La giornata della donna è una ricorrenza — dice — ma noi siamo impegnate tutti i giorni dell'anno in difesa dei nostri diritti».

Anche per la Manica parlare di riflusso del movimento femminile sarebbe grave errore. «Qui a Novara il recente caso delle lavoratrici della Wild dimostra la maturità delle donne. Semmai c'è da parlare della pesantezza dell'attuale crisi che grava particolarmente sulle lavoratrici, molte delle quali sono state licenziate. Per questo la giornata della donna potrà sembrare meno festosa che in passato».

m. s.

NOTIZIE SPORTIVE

Tarantola polemico: «Non tutto è perduto anche se gli arbitri sono stati nemici»

Il presidente contro alcune prese di posizione arbitrali - «Comunque — dice — il secondo posto non è tabù»

Santino Tarantola, il presidente degli azzurri

NOVARA — Gli azzurri, dopo la sconfitta di Como, sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la promozione? Giriamo l'interrogativo al presidente del Novara calcio, geometra Santino Tarantola, assente domenica dal «Sinigaglia».

«Il campionato non è ancora finito — ci dice Tarantola — ma sarebbe assurdo non rilevare che da domenica la nostra situazione si è appesantita. Non tanto — osserva — per la vittoria del Como nei nostri confronti, ma per quella della Reggiana e Parma. I granata si sono ora portati a quattro lunghezze ed anche vincendo lo scontro diretto ne immetterebbero due di scarto. Se in serie A contenua la caccia al Milan perché non potremo sperare anche noi di aggiudicare la seconda poltrona?».

Il discorso del tifosissimo presidente ci sembra logico ma a questo punto gli facciamo rilevare che la squadra è «appannata» e che a Como non ha certo brillato in fatto di gioco.

«Non ho visto l'incontro — risponde — ma ne ho sentito di tutti i colori. Non voglio qui continuare la serie dei "lamenti" ma tutti sono stati concordi nel rilevare che i giocatori di Marchioro si sono lasciati andare ad una specie di "caccia all'uomo" e che dopo l'espulsione di Pozzati l'arbitro ci ha negato due sacrosanti rigori. Il Novara non era partito con grandi velleità ed avevamo detto a chiare lettere che il nostro sarebbe stato un campionato di transizione. Era un discorso logico — continua Tarantola — avendo cambiato quasi tutta la formazione. Ma si vede che qualcuno ha preso alla lettera le nostre parole anche quando ci siamo portati nel gruppo di testa. Non si spiegherebbero certe prese di posizioni arbitrali nei nostri confronti, rigori negati a tutto spiano come quelli che mi hanno descritto domenica».

Il presidente Tarantola, quest'anno, per la prima volta ha rinunciato alla panchina lasciando all'allenatore ogni decisione. D'altra parte la squadra marciava bene e non c'era necessità di intervenire. Il tecnico azzurro ha saputo mettere in piedi un complesso omogeneo, specialmente a livello atletico. Domenica a Como però, si è notato che qualche giocatore denuncia i primi sintomi di stanchezza e, più ancora, la mancanza di un regista che sappia dare ordine al gioco. In altre parole continua l'assenza della maglia numero 10 che quest'anno è stata affidata un po' a tutti: da Gianolisi a Pahlic, da Bertocchi a Scanziglio ma senza trovare la soluzione se non per alcuni felici momenti di Giannini. E questo uno dei «mali» del Novara, chiediamo a Tarantola?

«Non penso che tutto sia dipeso dalla mancanza di un "regista". Il nostro gioco è basato sul movimento di tutta la squadra e quel che pesa sulla nostra classifica sono i gol mancati ed i 21 pali colpiti. Avevamo bisogno di un pezzo di fortuna — aggiunge Tarantola — come hanno avuto tutti i nostri avversari. C'è ancora tempo — ripete — anche se il nostro cammino non è uno dei più facili in quanto dopo aver ospitato gli spazzini saremo due volta di seguito in trasferta a Lecco ed Alessandria. Fra quindici giorni il programma presenterà Como-Reggiana e vara quello un altro dei momenti decisivi. Stiamo peggio di prima — conclude Tarantola — ma con 24 punti ancora a disposizione molte cose potrebbero cambiare. E chi veste la maglia azzurra sa che è impegnato a lottare solo all'ultimo minuto del campionato. Per questo ieri ho parlato chiaro a tutti i giocatori e il momento di stringere i denti e di non arrendersi. Chi non lo farà sarà le conseguenze».

Liliano Laurenzi

Ginnastica: spadroneggiano le ragazze

Elena Ghiselli, 10 anni è campionessa regionale

NOVARA — La ginnastica novarese ancora sugli scudi in campo regionale. Dopo i successi ottenuti la scorsa settimana dai campionati regionali allievi svoltisi a Torino, è stata la volta delle ragazzine che hanno spadroneggiato. Il titolo regionale è andato ad Elena Ghiselli (Libertas Novara) che a soli 10 anni è riuscita a imporsi in una categoria nella quale il limite di età va sino a 14 anni, dimostrando di essere una promessa.

Le partecipanti al campionato regionale erano soltanto 25 a dimostrazione che la situazione, in campo regionale, almeno a livello partecipativo, non è sicuramente florida o almeno è inferiore rispetto a qualche anno fa. Questo malgrado la presenza novarese che non risente ancora segni di declino.

Ecco i risultati ed i piazzamenti delle novaresi. 1. Elena Ghiselli (Libertas Novara); 3. a pari merito: Cinzia Molteni (Libertas Novara) e Lucia Gini (Pro Novara); 5. Claudia Laraia (Libertas Novara); 7. Claudia Cella (Pro Novara) e Domitilla Nonato (Libertas Novara) a pari merito; 9. Francesca Milanoli (Pro Novara); 12. Paola Marella (Libertas Novara); 15. Raffaella La Marchia (Libertas Novara); 18. Chiara Martelli (Libertas Gallarate); 20. Sabina Porcaro (Libertas Gallarate).

l. l.

Ghemmese basket Prima vittoria

GHEMME — Solo all'ultimo secondo di gara Milanesi ha siglato il canestro che ha dato alla Ghemmese Basket la prima vittoria nel girone piemontese della Serie D, dopo tre turni negativi consecutivi. Ottanta a settantanove è il punteggio con il quale gli uomini di Conti, sul parquet del Misericordia di Borgosesia, si sono imposti alla Saint Cuthbert. Loro diretta avversaria.

«È stata una vittoria sofferta — ha commentato l'accompagnatore Roberto Lucca — Alla fine del primo tempo eravamo sotto di quattro punti (a 13 a 36). Nella ripresa il distacco si è fatto ancora più netto, addirittura 13 punti a poco più di tre minuti dalla sirena. Abbiamo avuto il tutto per tutto e ci è andata bene». I giallorossi novaresi, adottando un pressing esasperato hanno rimontato velocemente lo svantaggio superato gli avversari allo scadere e conquistato i primi due punti in classifica.

(c.m.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: [illegible]
Cacciatori: [illegible]
Embassy: Soldati e ufficiali
Eden: [illegible]
Faraggiana: Il vento del ribelle
S. Cuore: Agente 007 missione U vivere
Vittoria: Assalto

ARONA

Bari Carlo: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto
Roma: Sesso, un'estate che vi [illegible]
Modernò: Tarzana ritorna
Lux: Dolci [illegible] erotiche

BORGOMANERO

Moderno: [illegible]
Nuovo: [illegible]

DOMODOSSOLA

Caterina: [illegible]
Corso: Polizziotto per un anno

GALLIATE

Sironetto: Bambi e Bambola

ORAVELLONA TOCE

Liberazione: [illegible]

OLEGGIO

Comunale: [illegible]
Moderno: [illegible]

OMEGNA

Sociale: Poliziotto privato di mezzo e mezzo
Splendor: [illegible]
Teatro: [illegible]
Vittoria: [illegible]

VERBANIA

Apollo: [illegible]
Ariston: [illegible]
Sociale (Intra): [illegible]
Sociale (Pallanza): [illegible]

LOMELLINA

VIGEVANO

Cagnoni: [illegible]
Marconi: [illegible]
Colli Tiberini: [illegible]

MORTARA

Zappoja: [illegible]

FARMACIE

Novara: Chiellero, piazza Cavour 22; Comi, corso Italia 42; Comi, [illegible] Cavallotti, corso Kennedy 25.
Arona: Arnoldi, corso Garibaldi.
Belinzaga: Pellini, via Liberta 69.
Cureggio: Tibiletti, Cureggio, via Carlo Alberto.
Oleggio: Leonardi, via Roma 31.
Sesto Calende: Galletti, via XX [illegible]
Suno: [illegible]
Varallo: Magni, via Balbiano 27; Lampugnani, via Tridentina 142.

TELENOVARA

[illegible]

TELEBASSONOVARESE

[illegible]

Chiffa nasce il turismo dei precotti

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

LARGO LEONARDI adiacenze vendiamo in nuova signorile costruzione appartamento composto da: ingresso, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 3 balconi, cantina. Volendo box auto L. 68.000.000.

CORSO MILANO vendiamo appartamento anche divisibile composto da: 11 locali, terrazzo, cantina, box L. 25.400.000. A richieste mutuo finanziario decennale.

SENZA REVISIONE PREZZI vendiamo in via Papa Giovanni appartamenti 2-5 locali. Ottime finiture a partire da L. 330.000 al mq.

VIA DONIZETTI libero vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, grosso ripostiglio, cantina, mq 85 circa L. 22.000.000.

PIAZZA GRAMSCI vendiamo libero prestigioso appartamento composto da: doppio ingresso, 3 ampi locali, cucina, bagno, vani disimpegno; balcone, cantina mq 160 circa; locale magazzeno mq 75 circa L. 52.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

VIA NEWTON (zona Kennedy) vendiamo recente prestigioso appartamento, libero subito composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box L. 36.200.000. A richiesta dilazioni.

ATTICO in recente costruzione completamente ristrutturato composto da: ingresso, salone, pranzo, cucina, 2 camere, bagno, cantina, grande terrazzo, box auto L. 39.000.000.

CORSO RISORGIMENTO vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 13.600.000.

CORSO ITALIA vendiamo stabile di quattro piani fuori terra, per complessivi locali 12 L. 38.000.000. Possibilità di vendita frazionata: 2° e 3° piano 6 locali, mq 120 circa L. 14.600.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

OLEGGIO vendiamo capannone industriale mq 360 circa uffici e servizi progetto villa con soavi ultimati terreno mq 10.000 circa pronta consegna L. 136.000.000.

DA OGGI
SALDI SALDI SALDI
alla
PELLICCERIA GARINO
COLLEZIONI 1978-79
a prezzi di puro realizzo
con SCONTI SINO al 50%

Alcuni esempi:

Castorino	da L.	450.000
Giacca marmotta	da L.	750.000
Giacca intarsio visone	da L.	780.000
Visone pelli intere	da L.	1.100.000
Volpe rossa europea	da L.	680.000
Pelliccia persiano nero marrone	da L.	720.000
Zampe persiano	da L.	350.000

Questi ed altri articoli super scontati.

TAGLIE FORTI E CALIBRATE
Certificato di garanzia e lunga durata
A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato

RICORDATE
PELLICCERIA GARINO
Corso Torino 27-G NOVARA

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Carlgioli n. 13 - Tel. (0321) 401 185
NOVARA - Zona Bicocca

TEATRO COCCIA
Novara
Lunedì 12 marzo 1979 ore 21,15
Mario Chiocchio
presenta
Giuseppe Pambieri **Lia Tanzi**
e
Liana Trouchè in
IL SEDUTTORE
di Diego Fabbri
e con Jenny Tamburi
regia
Franco Enriquez
Per prenotazioni telefonare al 26.287

Era ora che una segreteria telefonica facesse qualcosa di diverso....
Pronto, Vi parlo!
Segretelle
Segretelle risponde interrogando
PIQUERRE
tel. 02/4043636

ECONOMICI

CERCHIAMO a Novara Intra-Omegna uomini ambiziosi da addestrare e avviare alla programmazione I.B.M. Breve training tutto in loco. Possibili stipendi nel primi quattro mesi 300 000 mensili. Per appuntamento nella sua città telefonare 02 39049 - pt. 270 (ore ufficio 9-13) o scrivere a Via Valtorta 4 - Peregrina 37 - 20124 Milano

SAVIT s.p.a.
Fontaneto d'Agogna
SS 229 Novara
Concessionaria Renault Veicoli Industriali
cerca
MECCANICO
specializzato autocarri
e GIOVANI MILITESENTI
da inserire alla vendita
tel. 0322/863313

Galleria d'Arte
SPRIANO
Omegna - tel. 81 805
Via Cattaneo, 1
Dal 24 febbraio
PERSONALE DI ACHILLE PACE
Ingresso libero tutti i giorni festivi

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti 4
Novara
Tel. 451 321 22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61 762 - 63 960

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Zona Ossola
vendesi
COMPLESSO AZIENDALE CONFEZIONI BIANCHERIA
composto da capannone, alloggio, garage, appartamento. Anche solo parti immobiliari.
Rag. Destefano - Domodossola
Tel. 0324/2027

Ci necessita personale maschile e femminile anche senza esperienza commerciale
I prescelti verranno iscritti ad un corso professionale retribuito con un fisso di L. 225 000 più premi.
Presentarsi direttamente oggi via Prealpe 13 - Omegna - Ore 9-12.30 15-18
Sindrede inderogabilmente soluzione e disponibilità immediata.

CERCASI
CUOCO molto abile e **CAMERIERE** con mansioni direttive per sala annuale o stagionale in albergo ristorante in Liguria.
Sig. Mora tel. 010/634354

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

L'adesione all'agitazione è compatta in tutta la Provincia

I segretari comunali per protesta non faranno più ore straordinarie

VERCELLI — Pericolo di paralisi per la vita amministrativa dei 169 Comuni della provincia. Dopo due giorni di sciopero compatto, da ieri gli ottanta segretari comunali della nostra zona non faranno più straordinari.

L'adesione all'agitazione proclamata dal loro sindacato nazionale è compatta. Il motivo della vertenza è noto. «Ne abbiamo ancora discusso l'altro giorno — spiega il responsabile provinciale dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali, Francesco Sorgia —, quando ci siamo riuniti in assemblea alla Sala delle Varie. Dopo l'accordo sui contratti dei dipendenti degli enti locali e degli statali, il governo ha preso in esame la nostra situazione e, pur riconoscendo l'"atipicità" della nostra funzione, ha proposto un inquadramento che finisce per farci guadagnare di meno dei dipendenti comunali compresi i bocchini, sia degli statali con grado pari al nostro».

Da qui la decisione dello sciopero e dell'astensione dal lavoro straordinario. La questione è molto sentita in provincia di Vercelli, dove la carenza di segretari comunali titolari si deve occupare in media di più di due Comuni (la indotto recentemente la prefettura a prendere importanti provvedimenti, nominando quattro nuovi segretari «fuori ruolo» e sollecitando il ministero dell'Interno perché le esigenze di questo tipo di personale per la provincia «siano tenute nella debita considerazione all'atto dell'assegnazione dei vincitori del concorso per 400 posti di segretario, le cui prove orali si stanno svolgendo in questi giorni».

Eugenio Ranno e Salvatore Zambito, membri del direttivo provinciale del sindacato segretari comunali, spiegano quali conseguenze potrà avere la decisione di non fare più straordinari: «Specialmente nei piccoli Comuni ciò comporta la nostra mancata partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (giunte, consigli e commissioni), con evidenti ripercussioni sulla gestione ordinaria della cosa pubblica in parte degli enti locali». In molti casi, infatti, i consigli comunali e le riunioni di giunta e di commissione si tengono di sera, dopo il normale orario di lavoro, per consentire la partecipazione di tutti gli amministratori.

Questo però — proseguono Ranno e Zambito — *comporta per noi un aggravio di impegno che abbraccia praticamente tutta la giornata: dopo il normale orario infatti, dobbiamo assistere a sedute che durano parecchie ore, prolungandosi talvolta fino a tarda notte».* Di tutti questi straordinari vengono pagate solamente venti ore mensili: «*Ma questo tetto lo superiamo tutti*».

Giandomenico Borsetti, Nicola Licata, Antonio Mastria, Leonardo Fiandaca, Domenico Baldassarre sono gli altri componenti la piccola delegazione che espone i problemi di questa categoria. «Se vediamo di fare gli straordinari molti bilanci comunali corrono il rischio di vedere ostacolata la loro approvazione. Se la nostra agitazione continuasse ancora a lungo, ci potranno poi essere notevoli ripercussioni anche sul funzionamento del servizio elettorale (non dimentichiamo che le elezioni europee sono vicine). Ci rendiamo conto del disagio che tutto ciò potrà provocare, ma non avevamo altra mezza per far sentire le nostre ragioni al governo».

d. co.

Eugenio Ranno

Salvatore Zambito

Francesco Sorgia

Sesia in pericolo

Troppi scavi nel fiume

VERCELLI — *Continuano le escavazioni indiscriminate di ghiaia nel fiume Sesia. Il fenomeno che, anche di recente, aveva provocato danni rilevanti all'assetto idrogeologico del letto del fiume, ha assunto in questi ultimi tempi proporzioni allarmanti.*

Il presidente del Comprensorio di Vercelli, Gilberto Valeri, presenterà un esposto

Secondo alcune indiscrezioni l'episodio che ha provocato questo drastico intervento delle autorità amministrative locali sarebbe riferito al prelievo abusivo da parte di una nota ditta di quasi duecentomila metri cubi di ghiaia, in aggiunta alla quantità autorizzata dal Magistrato del Po.

Replica sullo stato di malcontento degli anziani vercellesi

«Sono stati lasciati dai famigliari» dice il presidente della Casa di riposo

VERCELLI — La Casa di Riposo suscita ancora vivaci polemiche. Pochi giorni fa gli anziani hanno espresso il loro malcontento causato sia dalle condizioni oggettive di vita all'interno della Casa di Riposo, sia dall'emarginazione psicologica e affettiva, che la solitudine e il distacco dalla famiglia comportano.

L'avvocato Pier Mario Vallaro, presidente della Casa di Riposo è intervenuto nella questione con alcune osservazioni e commenti. «*Lo stato di relativo abbandono degli ospiti* — afferma — *trova ragioni ben più a monte dell'insufficienza e delle strutture ormai vecchie che, tuttavia, concorrono ad accrescere lo stato di disagio degli anziani. Il malessere degli anziani ha origine dal distacco delle famiglie, a volte necessario, a volte di comodo, e dal fatto che nessuno, salvo pochi volenterosi, ha mai agito per integrare l'anziano nella società attiva*».

Alcuni ospiti della casa di riposo nella sala della mensa (Foto Greppi)

Lo stesso presidente concorda nel condannare l'avvilente logica consumistica, che avvia gli individui improduttivi in istituti che per la loro struttura originaria, «appaiono — conferma Vallaro — *squallide aree di parcheggio*».

Sostiene Vallaro: «*La prospettiva di creare insediamenti diversi per gli anziani si è frantumata nel passato di fronte alle gravi carenze legislative e alla mancata collaborazione da parte dei poteri pubblici. Un consiglio di amministrazione non può affrontare e risolvere i complessi problemi degli anziani senza la collaborazione e l'intervento di altri pubblici organismi*».

Vallaro smentisce che le opere di ristrutturazione dell'edificio (installazione dell'ascensore, verniciatura delle stanze, ecc.) costituiscano «*il restito nuovo*», adottato nella prospettiva di passare (entro il 31 marzo) sotto la giurisdizione del Comune di Vercelli. Dichiara: «*I lunghi iter burocratici della Regione hanno rallentato l'esecuzione dei lavori. Del resto le opere migliorative sono ben lontane dal risolvere in termini ottimali il gravissimo problema dell'assistenza agli anziani*».

Anche le difficoltà economiche dell'Ente hanno contribuito a ritardare i lavori. La Casa di Riposo trae le sue finanze soltanto dalle rette degli ospiti e dai redditi modesti degli immobili. Conclude Vallaro: «*Nessun contributo perviene da enti od organismi pubblici. E' ingiusto che un anziano resti quasi tutta la pensione alla Casa, ma francamente non ho trovato alcuna soluzione che possa rimediare a tale ingiustizia*». Infine una precisazione sul vitto che a giudizio dell'avv. Vallaro «*è tutt'altro che scarso e scadente*».

Della questione si è occupato anche un gruppo giovanile cattolico vercellese. Dichiara in una lettera al giornale Paolo Ambrosini: «*Non è vero che ci si occupi degli anziani solo a Natale e a Carnevale. Un gruppo di volontari, quasi tutti i sabati, protetta un film, un altro organizza piccole feste con cadenza mensile*».

Lodevole senz'altro il volontariato di questi giovani, ma ben lontano dal risolvere i problemi dell'emarginazione dei vecchi.

d. b.

1 sindacati ancora divisi sulla questione dei dipendenti

L'uno per cento ai comunali trattativa sulla vertenza fallita

VERCELLI — *Dibattito polemico in Comune per il problema dell'«uno per cento». Una nuova riunione tra sindacati e amministrazione comunale si è conclusa in un fallimento. La spaccatura tra Cgil, da una parte, e Cisl e Uil dall'altra è ormai netta.* Il sindaco Eunio Balardi, *ha più volte annunciato, anche al Consiglio comunale, che la Giunta prenderà una decisione solo a fronte di una richiesta unitaria delle confederazioni.*

«Ma questa non ci sarà mai — commentano la minoranza e alcuni esponenti della Cisl — Il fatto è che la giunta non vuole esprimersi su questo argomento per non scontentare nessuno. Così facendo, la situazione peggiorerà sempre più. Gli scioperi dei giorni scorsi della "ragioneria" e della "segreteria" sono stati un'avvisaglia. C'è il rischio che successive agitazioni blocchino l'attività del Comune».

La questione scaturisce da una delibera del 1956 in cui si riconosceva ai dipendenti dell'ufficio tecnico una percentuale dell'uno per cento sull'importo dei progetti realizzati dal Comune. In un secondo punto di quella delibera, l'amministrazione di quel tempo si riservava di estendere la percentuale ai dipendenti della segreteria e della ragioneria.

L'anno successivo, l'amministrazione decideva di sciogliere la riserva ma forse sbagliava nell'aumentare il compenso all'1,40 per cento per mantenere inalterata la quota dell'ufficio tecnico. Il prefetto *dapprima approvava la delibera, pensando di dover operare solo un controllo di legittimità, poi si accorgeva dell'errore e trasferiva il tutto alla Giunta provinciale amministrativa (Gpa) per il controllo di merito. Misteriosamente la delibera non è più tornata in Comune. Non è stata né approvata né annullata.*

A distanza di cent'anni, i dipendenti di segreteria e ragioneria — tutto *una trentina* — *hanno scelto un'indagine per sapere se anche a loro spettasse una parte dell'uno per cento* [illegible] *sempre più scrupolosi regolarmente versato all'ufficio tecnico* — un'altra trentina di lavoratori. Si sono recati all'Archivio di Stato ed hanno scoperto il «mistero» della delibera bloccata alla Cipa. E' successo alla fine del 1977. Ragioneria e segreteria hanno convocato i sindacati.

Sono scaturite diverse proposte fino a quella «unitaria» del 12 dicembre 1978 in cui Cgil, Cisl e Uil chiedevano l'estensione dell'uno per cento a segreteria e ragioneria. All'ufficio tecnico sarebbe andato lo 0,80, mentre gli altri due uffici si sarebbero spartiti equamente il restante 0,20.

«Improvvisamente, però — dicono alla Cisl — dopo che la Giunta si era ben guardata dal decidere, ecco il voltafaccia della Cgil che chiede l'applicazione immediata dell'oncomprensiva prevista dal futuro contratto di lavoro con la relativa abolizione dell'uno per cento. L'onnicomprensività sta bene anche a noi, però dopo l'estensione del diritto, altrimenti si privilegia solo l'ufficio tecnico che continuerà a godere di un compenso medio sullo stipendio calcolato in base ad un anno di "uno per cento" dal 1 ottobre 1977 al 1 ottobre 1978».

Il contrasto (forse insanabile) tra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra si spiega con il fatto che quasi tutti i dipendenti dell'ufficio tecnico si riconoscono in quest'ultima confederazione. Dalle ultime notizie pare che l'Ufficio tecnico sia disposto a concedere lo 0,10 per cento suddivisibile tra i due altri uffici.

c. d. m.

IVREA — Una pensionata di Andorno Micca (Vercelli, Luciana Brenta, 57 anni, di passaggio a Ivrea, è stata scippata

I dimessi della fabbrica di Pisa

I timori alla Pozzi per i 200 licenziati

GATTINARA — *Il licenziamento dei 200 dipendenti della Pozzi-Ginori di Pisa ha creato un clima di viva preoccupazione tra gli operai dello stabilimento di Gattinara che temono che le disarticolazione del gruppo Liquigas possano avere influenze negative anche nei confronti di un'azienda produttiva ed in attivo come quella di viale Piemonte.*

A sdrammatizzare la tensione sono intervenuti, in questi giorni, il sindaco Franco Agazzone ed i rappresentanti del consiglio di fabbrica. «La direzione del nostro stabilimento — *ha detto Agazzone* — ha precisato, in quest'ultimo periodo, ad alcune assunzioni. Quindi non penso si possa verificare un'eventualità del genere».

I licenziamenti di Pisa — *la notaio Pasqualino Vezzi, del consiglio di fabbrica della Pozzi* — costituiscono unicamente un'arma di ricatto. La ditta, infatti, cerca in questo modo di far pressione sul governo per ottenere dei finanziamenti sventolando la disoccupazione dei suoi operai. Inoltre i dirigenti di Milano, a proposito dello stabilimento di Gattinara, ci hanno confermato a più riprese che, almeno per tutto il '79, non si parlerà di cassa integrazione».

«Abbiamo due forni fermi — *prosegue Vezzi* —, la produzione è diminuita del 40 per cento rispetto agli anni del massimo impiego ma non possiamo spingere per far assumere nuova mano d'opera, e quindi riaccendere i forni, quando sappiamo che in magazzino ci sono in giacenza circa 350 mila pezzi che la ditta non sa dove collocare».

Nelle ultime settimane delegazioni di società straniere avrebbero visitato alcuni stabilimenti del gruppo: tra questi anche quello di Gattinara.

«Qui sono venuti alcuni inglesi — *fa notare Vezzi* —. L'altra settimana, poi, è arrivata una delegazione della Banca Nazionale del Lavoro per controllare se effettivamente l'azienda è sana e, quindi, erogare i finanziamenti necessari all'acquisto delle materie prime. Il fatto, notato da noi, ci è stato poi confermato dalla direzione del nostro stabilimento. I contatti ci sono stati; non comprendiamo, quindi, perché la nostra direzione centrale, sui giornali, abbia poi voluto smentire tutto».

e. m.

VERCELLI — Nominata la deputazione della «Borsa Risi» di Vercelli per il 1979. Membri effettivi: Edmondo Cucco, Benvenuto Ippolito, Marcello Ciarelli, Pino Polti, Piero Ronco, Giuseppe Tagliabo, Piero Tassinari. Membri supplenti: Mario Cerri, Ermanno Innocenti, Pier Luigi Provera.

VERCELLI — Rassegna cinematografica dedicata ai «musicals» americani al cinema «Belvedere». Gli spettacoli si terranno il venerdì e il sabato con il seguente programma: 23 e 24 marzo (ore 20 e 22): «C'era una volta Hollywood», con Fred Astaire, Bing Crosby.

Pareggia su oltre due miliardi e ottocento milioni

Crescentino ha approvato il bilancio per il 1979

CRESCENTINO — *A Crescentino il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 è stato approvato con i soli voti della maggioranza. Durante il dibattito hanno preso la parola per illustrare la relazione programmatica e finanziaria i rispettivi assessori Cahutti e Canonica, sottolineando tra l'altro che il bilancio pareggia su lire 2 miliardi 855 milioni 345 mila lire con la realizzazione di alcune opere importanti.* «Tutto questo — *ha poi detto* — depone a favore di una buona amministrazione».

Ha risposto il capogruppo della minoranza Pedrale, premettendo che per discutere con cognizione di causa la bozza di bilancio è necessario conoscere i conti, in particolare l'ammontare delle entrate effettivamente introitate nell'esercizio 1978. «Troppe opere pubbliche sempre preventivate nei precedenti bilanci — *ha osservato* — non sono mai state realizzate».

Dopo aver riconosciuto la necessità e l'urgenza di determinare opere indicate in progetto di bilancio (palazzetto dello sport, colombario, parcheggio pubblico) si è dimostrato scettico sulla possibilità di realizzazione perché finanziate con entrate troppo aleatorie. Ha concluso preannunciando il voto contrario del suo gruppo.

Successivamente sono intervenuti nel dibattito chiedendo chiarimenti e formulando proposte i consiglieri Turano, Cipolla e Marchese. Per ultimo ha parlato Villa mettendo in evidenza il fallimento della programmazione della maggioranza di sinistra e ha ricordato la delusione dei cittadini che per protesta hanno snobbato le assemblee convocate per la discussione.

Il bilancio è stato approvato con 11 voti pri, psi, psdi e 7 contrari dc.

l. p.

Nel nuovo bilancio

Più luce a Santhià

SANTHIA' — Il Consiglio comunale è convocato per sabato pomeriggio alle ore 14: il punto principale all'ordine del giorno prevede la presentazione del bilancio 1979.

Il documento, che è stato nei giorni precedenti discusso con le organizzazioni sindacali, gli organi collegiali della scuola e le associazioni culturali, sociali e sportive, pareggia sulla cifra di circa 1 miliardo e 650 milioni.

Tra le «uscite» di particolare importanza, una voce di 165 milioni per il completamento del centro sportivo; 40 da addibire alla costruzione di alloggi popolari, 25 a favore del «piano per gli insediamenti produttivi»; 100 per l'ampliamento del cimitero e 71 per la sistemazione delle vie interne; 25 per la gestione degli istituti di beneficenza ed assistenza; 38 per interventi vari in campo sociale; 15 per la gestione del consultorio familiare ed altrettanti per interventi in agricoltura; 20 per il funzionamento dell'unità di base; 68 per il potenziamento del servizio di nettezza urbana; 5 per manifestazioni artistiche patrocinate dal Comune ed infine 1 milione per la fondazione di un «Notiziario comunale».

Altri punti all'ordine del giorno riguardano il progetto per il rilacimento della strada per il Brianco, la sistemazione del piazzale antistante il nuovo ufficio postale, l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica ed il rilascio di una licenza per l'esercizio dell'autonoleggio.

w. ca.

VERCELLI — Protesta dei consiglieri di circoscrizione della dc. In un documento inviato al sindaco viene messo sotto accusa il metodo adottato dal Comune per le consultazioni sul bilancio, che viene definito «*puramente formale*» e «*mortificante per la partecipazione*». I consiglieri protestano anche perché l'amministrazione comunale non ha ancora provveduto a insediare ufficialmente i consigli di circoscrizione.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La più grande avventura di Lilli Rebel con Gastone Moschin
Civico: riposo
Nuovo Italia: La disavventura di un commissario di polizia
Principe: Frederic Lansing
Verdi: Animali
Viotti: L'imbranato di notte
Lux: Cine-passeggio. Attenti a quelle tre
Auditorium Santa Chiara: ore 20, lo canto la Siberia da dal Coltano in femminile angelese

BORGO D'ALE
Vittorio: Emanuelle e la donna nuda

CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: Cinderella del regno dei cieli

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
Italia: Spettacolo di Strip-tease
Luci: riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Vedova Bendata

SALUGGIA
Comunale: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: Diamanti sporchi di sangue
Splendor: La via della vendetta uccide

TRINO
Astor: riposo
Moderno: Ordanza zero

TRONZANO
Luci: Cine-Club. L'amico ritrovato

MUSEI
Borgogna: ore 15-17. Leone: ore 15-17

FARMACIE A VERCELLI
Aimaviva: corso Libertà 233. Gioberti: corso Randaccio 3

FARMACIA A SANTHIA'
Pastro Giuseppe: corso Nuova Italia 143

Temperature ieri

Massime e minime

Vercelli	15	8
Biella	15	9

Temperature il 7 marzo dell'anno scorso: Vercelli (10, 7); Biella (15; 11). Umidità media: Vercelli 65%, Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 18.16. A Biella sorge alle 6.52 e tramonta alle 18.15.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni; visibilità discreta; venti deboli; temperatura stazionaria.

VERCELLI SPORT

S'inizia la carrellata sulle società calcistiche che operano, a livello dilettantistico, nel Vercellese

Amore, passione e brivido: la bandiera del Belvedere

VERCELLI — Alle prese, ogni giorno, con mille problemi (soprattutto di carattere finanziario), le società calcistiche di Vercelli e del Vercellese vivono e prosperano grazie all'entusiasmo e all'intraprendenza dei dirigenti, quasi tutti padri dei giocatori, e all'abnegazione di allenatori «dilettanti» che dedicano le ore extra lavorative alla formazione dei giovani atleti.

La serie di servizi che incominciano oggi, tiene conto di questo aspetto particolare e cerca di mettere a fuoco una situazione tra le più ribollenti nel contesto della nostra zona.

La «carrellata» sulle società calcistiche si inizia con la Polisportiva Giovanile Salesiana Pro Belvedere: apertura d'obbligo per il vivaio che ha dato alla città uno degli sportivi più amati, il compianto Sergio Beltomo.

Con sede all'istituto dei salesiani in corso Randaccio, la Pro Belvedere raduna circa 120 giocatori, suddivisi in sette formazioni: terza categoria, allievi, giovanissimi, esordienti, pulcini, ragazzi del Centro sportivo italiano e bambini del Centro sportivo italiano. Rispettivi allenatori: Piero Andreotti, Enrico Passarella, Nello Finotti, Bruno Varona, Cesare Massuero, Italo Chiodelli e Pierluigi Florio.

Presidente della società («Polisportiva» solo di nome, in effetti è un'associazione calcistica) è Franco Siliano, vice presidente Mario Paggio, segretario, direttore sportivo e praticamente tuttofare, Armando Cestagalli.

Per «catturare» i giovani calciatori, la Pro Belvedere ricorre ad un interessante e simpatico sistema.

«*Ogni primavera* — spiega Cestagalli — *organizziamo un torneo "canarini" riservato alle scuole elementari della città. La quota d'iscrizione è più che altro simbolica: cento lire. Di norma vi partecipano un centinaio di bambini, fra i quali osserviamo quelli che ci interessano. Quindi li contattiamo. Se sono già impegnati con un'altra [illegible], ci tiriamo indietro. Noi non rubiamo giocatori a nessuno*».

Con questa tecnica, la Pro Belvedere è riuscita a mettere insieme un invidiabile parco giocatori. «*Non si contano* — dice il presidente Siliano — *i giovani che si stanno facendo onore. Recentemente, alto sono stati convocati per le varie rappresentative: gli allievi Paggio, Sala e Tamborini, i giovanissimi Cortella e Chiccoli, e gli esordienti Crociani, Cucconi e Petrone*».

Oltre al torneo «canarini», diviso in due fasi (il «Don Pezzate» e il «Siliano»), la Pro Belvedere ne organizza altri due, entrambi biennali: uno (riservato alla terza categoria) è intitolato ad un altro suo «figlio» illustre, Mario Ardissone; il secondo, dedicato agli allievi, è il trofeo «Magnifico Anna».

L'ultima annotazione riguarda, ovviamente, i rapporti con la Pro Vercelli. «*In pratica* — conferma Siliano — *non esistono. L'ultimo ha riguardato la mancata cessione alla squadra bianca del portiere Gambarotto, che è poi finito al Torino. Era venuto a contattarlo personalmente Facchini. Gli abbiamo chiesto quanto ci offriva e non ci ha dato una pra[illegible]*».

e. d. m.

La squadra degli «Allievi» della società sportiva Pro Belvedere (Foto Greppi)

Franco Siliano

Armando Cestagalli

Mario Paggio

ECONOMICI

CERCHIAMO a Vercelli-Biella e provincia addetto da addestrare e avviare alla programmazione. (I.M. Brevi training iniziale in loco. Provate stipendi già ben qualificati 350.000 mensili. Per appuntamenti: nella tua città: Milano 02. 290401 - 02 270.881 dop. ore: Società Welcher - v. Pergolesi 31 - 20124 Milano

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere
i caldi colori d'oriente....

NOVARA - Via Andrea Costa 30 - Tel. 21.184
BIANDRATE (Novara) - Via Matteotti 24 - Tel. 83.135

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.288

Comune di Biella

I liberali favorevoli al bilancio

BIELLA — La giunta minoritaria democristiana, presieduta da Franco Borri Brunetto, ha stabilito, d'intesa con i capigruppo consiliari, le date in cui avverranno le riunioni per l'esame e la discussione sul bilancio di previsione dell'esercizio 1979. Sono state fissate sei sedute, che dovrebbero essere sufficienti per esaurire il dibattito: lunedì 19 marzo, martedì 20, giovedì 22, lunedì 26 e martedì 27.

L'ordine del giorno comprenderà inoltre sei o sette argomenti che è necessario discutere nella eventualità, non molto remota, che la votazione sul bilancio possa determinare una crisi definitiva, con l'avvento di un commissario prefettizio.

Il ritardo nella discussione sul bilancio, che pareggia sulla cifra di 17 miliardi 400 milioni (il contributo integrativo, che indica, sul piano pratico, il deficit, è di un miliardo 220 milioni), è stata provocata dalla precedente crisi, risolta in modo piuttosto precario. L'uscita dei comunisti dalla «maggioranza programmatica», decisa perché la dc non li voleva in giunta, si è ripercossa sulla giunta stessa, formata, a quell'epoca, da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

I tentativi per ricostituire una giunta che coinvolgesse nuovamente altri partiti non hanno avuto esito. L'attuale «monocolore» è appoggiato esternamente da pri, psdi e da due socialisti indipendenti, Franco Sapienza e Bruno Strukel, usciti dal psi per divergenze sull'intensità dei rapporti con il pci.

I liberali, con una politica di cui si comprende facilmente l'obiettivo, prima ancora che il contenuto del bilancio fosse noto, hanno dichiarato che voteranno a favore. Il contraccolpo non ha tardato a farsi sentire. Il gruppo consiliare socialista, durante una riunione con il segretario della federazione, Edoardo Berrone, ha deciso che il voto sarà negativo.

«La nostra valutazione — ha confermato Berrone — è di carattere politico. Non sono ancora entrato nel merito dell'impostazione del bilancio, ma posso affermare che è comunque una soluzione arretrata rispetto alle precedenti, quando c'erano in giunta i socialisti. Troppi fattori politici, a cominciare dall'atteggiamento dei liberali, ci impediscono di votare a favore». I socialisti considerano un elemento negativo l'utilizzazione, da parte della giunta, dei voti di Sapienza e Strukel. Anche il pci, logicamente, voterà contro. p. m.

Tra le proposte, tre itinerari turistici e un concorso fotografico

Varallo invita gli studenti italiani a fare una gita nella Valle del Rosa

BORGOSESIA — «Verde, più arte, più storia, uguale turismo scolastico in Valsesia». Così l'azienda di soggiorno di Varallo, la comunità montana, l'amministrazione provinciale di Vercelli hanno sintetizzato la loro proposta agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori del Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, invitandoli a scegliere la conca del Rosa quale meta di una gita scolastica.

«In un opuscolo inviato agli istituti del Nord Italia — spiega il presidente dell'organismo valligiano, geom. Ermanno Tiramani — abbiamo sintetizzato quanto la Valsesia può offrire ad un giovane turista».

La valle è stata suddivisa in tre itinerari «fissi» (Val Grande, Val Mastallone, Val Sermenza) con l'indicazione dei luoghi più suggestivi, le tradizioni, i valori artistici e storici di ciascuna zona, mentre alcuni suggerimenti interessano la parte inferiore della conca valsesiana.

«Per questo scopo abbiamo istituito un accurato servizio di assistenza per le comitive che visiteranno le nostre località turistiche — *aggiunge il presidente dell'ente parallelo* —; ogni gruppo di studenti sarà seguito da un accompagnatore-cicerone, mentre le scolaresche che si fermeranno più giorni in Valsesia avranno diritto ad accedere gratuitamente ai musei e alle pinacoteche locali ed assisteranno ad uno spettacolo folcloristico appositamente organizzato per loro». *Inoltre l'azienda autonoma di soggiorno e la comunità montana hanno istituito il concorso «Una gita, una foto e... un premio» riservato agli studenti.*

«Il nostro organismo — dice *Ermanno Tiramani* — mette a disposizione dei giovani visitatori alcune macchine fotografiche con cui potranno immortalare le località più suggestive e gli aspetti più caratteristici della vita valsesiana. Le migliori immagini scelte da una qualificata giuria verranno poi premiate durante una manifestazione».

r. c.

La biada al posto della benzina

Biella. Con la crisi energetica alle porte, potrebbe essere molto vicino il giorno in cui le auto dovranno forzatamente rimanere ferme. Il proprietario della cavallina, non intende essere preso alla sprovvista ed è subito corso ai ripari, acquistando dal sellaio che ancora frequenta il mercato di Biella la bardatura. E' poi salito in sella per il collaudo: tutto è ormai a posto (Foto Figliera)

Dai giudici della corte d'appello di Torino: da 20 a 14 anni

Ridotta la pena al giovane che uccise il fratello a coltellate in una rissa

Un clan di origine veneta sfasciato da questioni di interesse dalla «gestione» patriarcale del capofamiglia. Il fratello che uccide il fratello durante una rissa, una tragedia a forti tinte esplosa il febbraio di 3 anni fa in un quieto centro del Biellese, la frazione Torrazza di Sandigliano.

Questi gli ingredienti della storia già esaminata dalla corte d'assise di Novara nel dicembre '77 e vagliata dai giudici d'appello, ieri a Torino. Protagonista ed imputato Ludovico Zatti condannato in primo grado a 20 anni di reclusione (la pena gli è stata ridotta ieri di 6 anni); a piede libero il resto del clan: Teodorico Zatti, Elisa Pelizza, Florinda Zatti, Giuseppina Zatti, Alfredo Dalle Molle, Alfonso Zatti, genitori, fratelli, cognati condannati per risse a pene variabili da pochi mesi ad un anno di reclusione.

Ecco il fatto. Gli Zatti emigrati veneti originari di Carturo abitano un vasto casinale di Sandigliano, il fazzoletto di pianura che corre lungo la statale tra Biella e Santhià. Gran lavoratori, cresciuti però tutti alla rigida disciplina del «patriarca» Teodorico Zatti, il capofamiglia che decide con i figli, generi e nuore devono fare.

Ma i «giovani» mordono il freno. Non tutto piace ai fratelli maggiori. Ludovico e Sante. L'uno infatti accusa l'altro di essere trattato meglio dal padre nonostante pensi che l'altro sia favorito nelle questioni d'interesse. L'invidia e il malumore latenti esplodono alla fine di febbraio del '76; sull'aia di casa. E sono parole, accuse, botte ed anche coltellate. Ludovico Zatti impugna il coltello e si scaglia contro il fratello Sante che resta ferito. Quel giorno ben sei persone finiscono all'ospedale per farsi medicare contusioni e lacerazioni.

Ludovico Zatti

La ferita che ha riportato Sante sembra, sul momento una cosa da poco, invece la lama è affondata nell'intestino e in breve la vittima deve essere trasportata all'ospedale di Novara perché affetta da peritonite. E' dal ritorno da una visita a Sante che il parroco di Sandigliano don Pietro Bricarello muore d'infarto lungo l'autostrada. Dopo 13 giorni Sante muore e il fratello Ludovico è arrestato. Processato a Novara è condannato, come abbiamo scritto, a 20 anni.

Il processo di ieri non ha avuto storia. L'imputato, dopo la relazione del giudice Padovani, ha risposto al presidente Conti che lo interrogava, con una sola frase: «Sono innocente»; quasi a voler sottolineare che non aveva certo intenzione di uccidere. E' la tesi che hanno sostenuto anche i suoi difensori avvocati Cruce e Rey di Biella.

La Corte d'assise d'appello ha risposto in altro modo: ha concesso condoni e amnistie, e la continuazione tra il reato di rissa e l'omicidio per cui ha ridotto all'imputato la pena da 20 a 14 anni e 6 mesi.

p.p.b.

È stato rivendicato dai Nuclei combattenti proletari

Attentato alla sede del msi

BIELLA — *Un nuovo attentato, il secondo in cinque mesi, è stato compiuto alle 21 contro la sede del Movimento sociale, all'inizio di via Massaia, nel centro urbano. Lo scoppio è stato fragoroso e ha accresciuto il clima di tensione stabilitosi in città per altri analoghi incidenti, ma le conseguenze non sono gravi.*

L'ordigno, di cui probabilmente non si potranno stabilire le caratteristiche perché sul posto non è rimasta alcuna traccia, è stato collocato su un gradino della porta e ha provocato la rottura di alcuni vetri nelle case vicine.

L'attentato è stato poi rivendicato dai «Nuclei combattenti proletari», i quali precisano di «aver voluto colpire in questa sede che da sempre vuole ricostruire, diffondere e legittimare agli occhi della gente il fascismo».

Lo stesso comunicato contiene un accenno al mancato attentato al preside dell'Istituto professionale Angelo Sicari. Sotto la sua auto era stato collocato un ordigno incendiario, che è stato però tolto in tempo. Il professor Sicari è definito «uno degli artefici della repressione contro gli studenti proletari».

p. m.

Il programma delle manifestazioni

Le danze sudamericane al Carnevale cossatese

COSSATO — Questa sera, nella nuova palestra comunale, a Paschetto, prenderà il via il ciclo di manifestazioni indette in occasione del «Carnevale cossatese» da un apposito comitato in collaborazione con l'amministrazione comunale. Nella palestra è in programma uno spettacolo di canti con cori biellesi: vi prenderanno parte il complesso Armonia e il gruppo corale e strumentale Maggi-Straudi. L'ingresso è libero e gratuito.

Domani sera, al Caravel, alle 21, avrà inizio la veglia danzante di apertura del carnevale, con l'orchestra Enrico Folk e la partecipazione straordinaria del campione italiano di danze latino-americane Maria e Piero Gai. Durante la serata, verrà anche eletta la maschera femminile del carnevale cossatese: «La cussotta».

Sabato pomeriggio, ancora al Caravel, alle 15, avverrà una festa in maschera riservata ai bambini, con la partecipazione del clown Margherita. Domenica mattina, nella piazza del mercato, alle 10,30, si svolgeranno vari giochi, anch'essi per i bambini (caccia al tesoro, rottura delle pignatte e altre). Seguirà una sfilata attraverso le vie cittadine delle piccole majorettes di Rovasenda.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14, sfilata di mini-carri, allestiti da un gruppo di studenti cossatesi, di numerose maschere, giunte da diverse località del Biellese, delle bande musicali di Cossato e Castellengo-Mottalciata e delle majorettes di Santhià con la loro banda. Al termine, distribuzione della tagliolata e, in serata, gran ballo di chiusura al Caravel.

f. g.

Il circolo culturale ha rinnovato il consiglio

I sardi apriranno la porta di «Su nuraghe» ai biellesi

BIELLA — *Anche alcuni biellesi sono stati eletti consiglieri del circolo culturale sardo «Su nuraghe». Il presidente uscente, Franco Piras, ha spiegato che la nomina rappresenta il desiderio di «apertura» dei sardi residenti nel Biellese. A sua detta, l'associazione non deve essere un circolo chiuso, ma deve poter diventare un mezzo di collegamento tra due culture.*

I componenti del consiglio sono: Agostino Angotzi, Gustavo Buratti, Mario Busocco, Francesco Cabras, Lucinna Cannas, i fratelli Gonario e Salvatore Cunneddu, Antonio Carta, Gelasio Cherchi, Francesco Corro, Mario Cocco, Enrico Contini, Giovanni Lai, Gonario Mancosu, Renato Marcatto, Roberto Perina, Ennio Pilloni, Franco Piras, Gesuino Pisoddi, Silvestro Pisoddi, Maurizio Pona, Alessandro Sanna, Antonio Sanna, Salvatore Sanna, Francesco Sodda, Antonio Solgia, Ernanno Strobino e Gianni Pintavin.

Tre i consiglieri dovranno essere eletti nelle membri che comporranno la giunta, il presidente ed il vice presidente. Ogni membro di giunta, inoltre, dovrà scegliere alcuni collaboratori tra i consiglieri, per formare dei gruppi di lavoro che si interesseranno di argomenti specifici. I nuovi incaricati dovrebbero essere conferiti durante una riunione indetta per martedì 20 marzo. Il consiglio e la giunta rimarranno in carica 3 anni.

Durante i lavori dell'assemblea per eleggere il consiglio, Franco Piras ha sottolineato l'adesione del «Su nuraghe» all'Associazione famiglie regionali, il nuovo organismo che, quando sarà costituito, curerà il coordinamento delle manifestazioni e delle attività dei gruppi regionali che operano nel Biellese.

d.ca.

Se n'è discusso in Consiglio comunale

A Vallemosso si prepara il piano di fabbricazione

VALLEMOSSO — «Il consigliere comunale non può più limitarsi ad una indagine superficiale dei diversi aspetti amministrativi, ma deve poter entrare nel merito delle questioni. Per farlo, occorrono conoscenze approfondite e la possibilità di avere tutte le spiegazioni necessarie».

Carlo Garrone, ex sindaco e ora capogruppo consiliare democristiano, ha così motivato le richieste di chiarimenti a proposito dei programmi di urbanizzazione all'esame del consiglio comunale.

I tecnici dell'amministrazione stanno infatti studiando il piano di fabbricazione connesso con i programmi di attuazione, che consentiranno uno sviluppo urbanistico razionale. Al problema sono interessati anche gli abitanti di Vallemosso: l'amministrazione comunale ha chiesto la loro collaborazione per conoscerne la necessità o l'intenzione di costruire. E' stata individuata una zona nei pressi della frazione Crocemosso dove, dal risultato delle prime indagini, dovrebbero avvenire nuovi insediamenti urbani.

Le norme che regolano e completano i piani di attuazione saranno comprese nel piano regolatore e nel piano intercomunale, allo studio da parte della comunità montana Valle di Mosso.

I consiglieri hanno incominciato, inoltre, l'esame del bilancio di previsione. «Abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti — aggiunge il democristiano — per le cifre degli investimenti, che raggiungono il miliardo. Sono soltanto ipotesi, perché il documento dovrà essere ancora esaminato».

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Cinese intimo
Impero: Qualcuno alla quadrando i migliori comici d'Europa
Marconi: Allegro ma non troppo
Maxim: Nisiniallu, principe della notte
Odeon: Taverna Paradiso
Sociale: Patto di sangue tra [illegible] uomini per cattiva di una vedova

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La squaw 2

BIELLETTO

Michelotti: Mysteria

PRAY

Excelsior: Donna Flor e i [illegible] due mariti

SERRAVALLE

Corso: Il paradiso può attendere

VARALLO

Teatro Civico: Ecco lingua d'argento

FARMACIE

Biella: Serra, via Italia 11
Borgosesia: Mariachelli, piazza Parrocchiale
Cossato: Frabetto, via Garibaldi 61
Varallo: Sacco Manlio, piazza Calderini 6

TELEBIELLA

Ore 12,30 Videoinformazioni; 19,30 Videoinformazioni della sera; 21 Telefilm; 22,15 Replica del Telefilm di Adriano Celentano

BIELLA SPORT

Lunga serie d'ammonizioni e di squalifiche per i giocatori

Basket: le decisioni della Lega

Ragazzi: l'incontro San Biagio-Lana Gatto si giocherà mercoledì

BIELLA — Il comitato zonale di basket numero 26 con sede a Biella ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari per il campionato di Promozione maschile. Pollero M. (Imcover) ammonizione per proteste ed insulti rivolti agli arbitri; Valentini C. (Sme Corino) ammonizione per plateali proteste avverso alle decisioni arbitrali; Ronco C. (capitano Sme Corino) squalifica di tre giornate per essere stato espulso dopo aver colpito a gioco fermo con un violento pugno al volto un avversario, costretto di conseguenza ad abbandonare il terreno di gioco; Bussola F. (allenatore Sme Corino) ammonizione con diffida per reiterate proteste avverso alle decisioni arbitrali, accompagnate da gesti di stizza, recidivo.

Ruffilli P. (Cestistica Vercelli) squalifica di una giornata per proteste avverso alle decisioni arbitrali; ammenda di lire 15 mila alla Società Sme Corino per atti di disturbo di dirigenti presenti tra il pubblico e per l'entrata abusiva nello spogliatoio arbitrale di un dirigente che rivolgeva agli arbitri accuse di malafede. Sanzione ridotta per il pronto intervento del dirigente addetto agli arbitri.

Campionato di Prima Divisione: Melotti P. (C. B. Vercelli) squalifica di una giornata per essere stato espulso per proteste contro decisioni arbitrali; Zurlo R. (Trino) ammonizione per proteste.

Campionato ragazzi: la gara San Biagio-Lana Gatto si disputerà mercoledì 14 marzo alle ore 17 alla palestra del Liceo Scientifico di Biella. g. a.

Ghemmese o.k.

BORGOSESIA — Primo successo per la Ghemmese nella «poule» regionale per il campionato di basket di serie D. I valsesiani con un finale strepitoso hanno superato al palazzetto del centro Milanaccio di Borgosesia il Salus Cuneo per 39-28.

Dopo un primo tempo condotto sul filo dell'incertezza chiusosi sul 36-32 a favore degli ospiti, nella ripresa quando ormai il successo del Cuneo sembrava scontato (i valsesiani a tre minuti dal termine erano «sotto» di tredici punti) la Ghemmese si è resa protagonista di una prodigiosa rimonta e con un canestro di Milanese ha vinto.

Tra le file dei gialloverdi oltre al solito Milanesi, autore di 25 punti, hanno fatto spicco le prestazioni di Sebastiani e Bogono. (f. c.)

BIELLA — La Gervasoni Biella ha concluso la sua attività stagionale di ciclocross partecipando in totale a ciascuno gare vincendole tutte: sedici con Brignolo e due con Biolla.

Calcio a Biella

Usam-Alessandria (1-6) in amichevole

BIELLA — Si è disputata ad Occhieppo Inferiore una gara amichevole di calcio tra la squadra dell'Usam e l'Alessandria. L'incontro è stato possibile grazie all'interessamento di Gualtiero Mosca e Natalino Fossati, ex compagni di squadra nella Biellese.

La gara si è conclusa con la vittoria dell'Alessandria per 6-1.

Questo il tabellino dell'incontro: Usam Occhieppo: Finotello, Gibin F., Gibin A., Marsironcola, De Agostini, Amatista, Finotti, Pin, Dalladea, Bilantani, Bellagamba. Nella ripresa sono entrati Zanchin, Farinati, Rasi, Gerbin M., Gerbin R., Ferrari. (g. a.)

Nel trofeo Strobino

Positivo esordio del Tennis Biella

BIELLA — Positivo esordio della squadra B del Tennis Biella nel Trofeo Oreste Strobino, gara riservata agli allievi delle scuole addestramento tennis del Piemonte e della Valle d'Aosta.

I «babies» del maestro Gallo, opposti all'Esperia di Torino si sono imposti per 3-1 cedendo un punto a causa dell'emozione che ha condizionato la prova di Paola Tescari.

Avanza invece a punteggio pieno la squadra A che, pur impegnata in trasferta, ha rifilato un secco 4-0 al Lido Royal Torino.

Tornei di pallacanestro

Vincono le squadre della Lana Gatto

BIELLA — Le tre squadre minori della Lana Gatto Biella continuano nella loro serie positiva. Anche nell'ultimo turno si sono registrate tre vittorie nette e convincenti.

La squadra di Prima Divisione ha battuto il C.B. Vercelli per 86-71 (47-30) mentre nel campionato Cadetti la formazione A ha superato il Pray per 123-49 (41-28) e quella B il San Biagio per 109-16 (46-10).

Questi i tabellini — Lana Gatto, Prima Divisione: Gagni 5, Salvoni 10, Masseo 21.

Lana Gatto — Cadetti A: Zambon 25, Eusebio 23, Botta 17, Bussi 8, Canepuro 8, Gibin 32, Biglia 2, Scarpa 8, Contorbini, Mercenaro. (g. a.)

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.88 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno POKER completo di mobili più tavolo più sedie L. 950.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI 30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Salotto GOLDEN (pelle) divano 3 posti più 2 poltrone L. 490.000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera CAPINERA 2 completa come foto L. 650.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.460.000

In PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI